LA STAMPA

ANNO 124. N. 227 ·· SABATO 29 SETTEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568. TELEX 221171. FAX 656300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3241/539; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADDIT. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA R. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30, SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 6.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA (IN PARENTESI OCCASIONALI) 690.000 (828.000); COMMERCIALI 840.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 805.000 (966.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 680.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo l'appello di Cossiga

Rivolta morale

Si è parlato più volte negli ultimi giorni, anche ai sommi livelli dello Stato, della necessità di una «rivolta morale». E' una richiesta sacrosanta. Ma per uscire dal generico, da un'invocazione puramente retorica, da una sterile ostentazione di buoni sentimenti, occorre precisare, distinguere.

Che cosa dobbiamo intendere per rivolta morale? Mi pare chiaro: è l'insurrezione di libere coscienze, il disgusto intimo, il grido solitario e inascoltato che si tramuta in coro alto e possente: una rivolta dal basso, della gente, un sommarsi e coagularsi di iniziative sparse, capillari. Penso, nel dir questo, a chi, nel Mezzogiorno, lotta tra mille difficoltà per proseguire l'opera di Mauro Rostagno, contro l'inerzia e la sorda ostilità di autorità politiche e amministrative; alle dimostrazioni spontanee di tanti giovani; al coraggioso adoprarsi di apostoli religiosi e laici, spesso avversati, derisi, compatiti da chi pur dovrebbe sorreggerli. Penso ai settantamila voti di preferenza dati a Leoluca Orlando, che, per la dimensione stessa del fenomeno, non possono certo attribuirsi a furbeschi sotterfugi elettorali, a subdole connivenze, e indicano una volontà di battere vie nuove. Che senso ha insistere sui possibili errori o sulle esuberanze verbali dell'ex-sindaco di Palermo? Chi non è mai incorso in errori o trasmodanze di atteggiamenti? Penso infine alle denunce e proteste accorate o disperate di giudici, avvocati, funzionari di polizia, sindaci, commercianti: uomini probi che si sentono travolti e sommersi dall'indifferenza delle autorità o dalle persecuzioni dei malvagi.

Norberto Bobbio, nel riprendere un discorso da me appena accennato una settimana fa, ha messo lucidamente in evidenza, riferendosi al partito egemone, la correlazione fra potere e responsabilità. «Chi ha più potere ha più responsabilità». E' un discorso, questo, che riguarda più o meno, ovviamente con diverse dosature, tutti i partiti, l'affiorare in loro di una tendenza predatoria e spartitoria, che li inquina e li corrode. (Vilfredo Pareto fu uno dei primi ad additare questo male). Sia ben chiaro: chi denuncia, come spesso accade, queste degenerazioni soltanto per un gretto e contingente interesse del momento - per ribaltare una maggioranza (a livello nazionale o locale) o comunque per accaparrarsi una posizione più favorevole - non fa altro che perpetuare il sistema che pur dice di deplorare.

Il guaio peggiore è che, con il diffondersi di questo costume, o piuttosto malcostume, si accentuano il distacco e la reciproca incomprensione fra la classe politica e i cittadini. E da questa cecità e sordità dei partiti nasce anche la loro insensibilità di fronte all'opinione pubblica. Un solo esempio. Si rendono conto, i nostri parlamentari, della pessima impressione che suscita, in momenti come gli attuali, di crescenti difficoltà economiche e finanziarie - che imporranno sacrifici alla collettività - la prevedibile mancanza da parte loro di un gesto, di un accenno qualsiasi di riduzione (pur limitata, quasi simbolica) dei compensi, dei privilegi e delle esenzioni fiscali di cui godono?

Stiamo attenti. Questo andazzo rischia di condurci alla crisi fatale della democrazia, al suicidio della nostra Repubblica. E' questo che vogliamo? A tale prospettiva, non pochi tra i superstiti della mia età, che hanno sofferto sotto il fascismo, e lottato nella Resistenza, sorretti allora da grandi speranze, si rifiutano di accondiscendere. E si sappia altresì che questo non è solo il nostalgico rimpianto di una generazione al tramonto, ma l'aspirazione di molti giovani e giovanissimi. Si invoca l'unità per combattere la criminalità organizzata: ma essere uniti non vuol dire piegarsi al conformismo e acquetarsi all'agire (o piuttosto al non agire) di chi sta in alto, e ridurre al silenzio chi ha il diritto e il dovere di protestare.

Mi tornano alla mente le parole (ricordate qualche giorno fa da Spadolini su questo giornale) che il vecchio Jemolo, poco prima di morire, scriveva a un amico sullo «schifo di vivere in un mondo così sporco». Non vorremmo che la «rivolta morale» finisse per diventare una gherminella, un espediente polemico per ingannare ancora una volta tutti coloro che si ostinano a sperare in un'Italia migliore di quella di oggi.

A. Galante Garrone

L'Emiro del Kuwait alla Casa Bianca, Abu Abbas minaccia nuovi attentati

Nel Golfo si aspetta la guerra

Allarme in Israele, maschere antigas ai civili

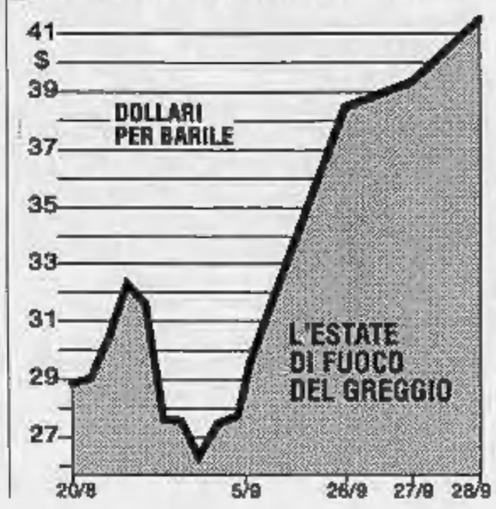
NEW YORK. «Gli Stati Uniti considereranno un atto di aggressione il taglio dei viveri agli ostaggi stranieri in Iraq. Gli ostaggi sono una diretta responsabilità del governo di Baghdad: la terrificante situazione all'interno del Kuwait potrebbe essere un fattore cruciale per la crisi del Golfo». Lo ha detto ieri sera il consigliere per la sicurezza nazionale americano Brent Scowcroft, poco dopo l'incontro di Bush con lo sceicco al-Sabah, a cui il Presidente ha confermato che il ritorno al potere del legittimo governo del Kuwait è uno degli obiettivi irrinunciabili dell'azione Usa nel Golfo. La situazione sembra scivolare sempre più verso la guerra: in Giordania il clima politico e psicologico è già di premobilitazione, mentre si rimette in moto l'esercito dei profughi dal Kuwait e dall'Iraq, in fuga dall'apocalissi che sentono prossima a scatenarsi; e ieri le autorità militari israeliane hanno proclamato lo stato di allerta per prevenire un possibile attacco iracheno.

Nessuno la vuole, tutti dicono che lo scontro è ancora evitabile, ma tutte le dichiarazioni parlano di guerra. Il capo di stato maggiore sovietico avverte che «il conflitto finirebbe inevitabilmente col trasformarsi in uno scontro mondiale». Il quotidiano governativo di Baghdad minaccia: «L'Iraq non sarà il solo campo di battaglia nel rogo incombente. Il fuoco divorerà tutti i giacimenti petroliferi, l'entità sionista - Israele - e gli agenti degli americani nella regione». Il leader palestinese Abu Abbas rilancia: «Se un solo aereo iracheno verrà colpito in seguito al blocco decretato dall'Onu, non daremo tregua ai voli di linea americani in tutto il mondo». E un altro leader palestinese estremista, Nayef Hawatmeh, dopo un incontro con Saddam Hussein ribadisce che «l'Iraq non discuterà una soluzione araba per il Kuwait finché le truppe americane non se ne andranno dal Golfo. La guerra non è ancora cominciata solo perché gli americani non hanno ancora ultimato i preparativi: ci aspettiamo che scoppi dopo la metà di ottobre».

I SERVIZI A PAGINA 5

Petrolio sotto tiro

Sfondati i 41 dollari preallarme sulle scorte



Il petrolio è ormai ai livelli di guardia. A Londra, ieri, ha sfondato quota 41 dollari per poi scendere leggermente al di sotto della nuova soglia critica. Nelle Borse internazionali serpeggia il panico, mentre l'unico segnale positivo, quello proveniente da New York, ha solo un significato tecnico. Wall Street, infatti, partita malissimo, è riuscita a recuperare, nonostante la pubblicazione del superindice (il termometro dello stato di salute dell'economia Usa), sceso dell'1,2%. Anche l'oro ha confermato i livelli elevati degli ultimi giorni, salendo fino a 406 dollari l'oncia. I Paesi occidentali aderenti all'Aie (l'Agenzia internazionale per l'energia), allarmati, ieri si sono riuniti a Parigi per prepararsi allo «stato d'agitazione». Tra qualche giorno - è stato sottolineato - l'emergenza potrebbe richiedere un'immissione di riserve strategiche sul mercato. Il precario equilibrio tra domanda e offerta - è il timore degli esperti - potrebbe far impennare i prezzi anche senza lo scoppio della guerra. A Parigi è stata ribadita anche la raccomandazione ai governi di trasferire tutto l'aumento del prezzo del petrolio sui consumatori.

La settimana borsistica che si è conclusa ieri è sicuramente una delle più brutte dell'anno. E' sempre Tokyo a guidare la classifica delle peggiori piazze: l'indice Nikkei, sceso ai minimi degli ultimi tre anni, ha subito un'emorragia di quasi il 12%. All'altro capo della lista si trova Milano che, grazie a due rialzi, ha contenuto le perdite ad appena lo 0,86% (ma la flessione accusata dall'inizio dell'anno sfiora il 19%).

I SERVIZI A PAGINA 17

Varata la Finanziaria '91. Carli e Pomicino: «Sacrifici duri ma la stangata è equa»

Ticket, esenti soltanto i pensionati

Carta bollata a 10 mila lire, imposta sugli immobili

ROMA. E' la manovra più dura mai tentata fino ad ora quella prevista dalla legge finanziaria '91, approvata ieri dal Consiglio dei ministri e trasmessa alle Camere: prevede 21.500 miliardi di nuove entrate fiscali e 19.500 di tagli alle spese. Costerà all'incirca un milione di lire a ogni famiglia.

Nelle ultime ore sono scomparsi alcuni dei provvedimenti più impopolari: il «ticket speciale» di 1500 lire a medicinale per gli esentati, i tagli all'indennità di accompagnamento per gli invalidi totali. Ma si tratta di una vera stangata, anche se i ministri Carli (Tesoro) e Cirino Pomicino (Bilancio) sottolineano che il governo ha puntato ad una maggiore equità fiscale e promettono: «E' solo una tappa sulla via del risanamento dei conti pubblici».

Per quanto riguarda la sanità, rimane di 3 mila lire il ticket sulla ricetta per i non esenti. Esenti dal '91 solo i pensionati con reddito inferiore ai 16 milioni.

Stretta di freni anche per la tassa sulla salute. Dovrà essere inserita nel 740. E i lavoratori autonomi dovranno calcolarla sull'aliquota prevista per redditi di almeno 14 milioni, anche se guadagnano di meno.

Rincari di tabacchi, alcolici, caffè dal 1° gennaio; imposta comunale sulla casa dal 1° luglio; anticipo al 55% dei versamenti Iva il 20 dicembre '91; carta bollata a 10 mila lire; tassati i guadagni di Borsa fin dal mese di dicembre (l'imposta sarà del 20% se la cessione dei titoli è avvenuta entro 18 mesi dall'acquisto, negli altri casi sarà del 12,5%): ecco altri provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri. Contro cui si sono levate proteste, soprattutto dal mondo della sanità: i medici minacciano scioperi, i farmacisti protestano, mentre i pensionati sono indignati e i commercianti pronti ad alzare barricate.

I SERVIZI A PAGINA 7

Andreotti: Orfei era una spia

«Mi dispiace, gli volevo bene» Lui si difende: dirà il giudice

di Ruggero Conteduca A PAGINA 2

Pci all'ombra d'una quercia

Al No l'idea-simbolo non dispiace perché la parola comunista resta

di A. Rapisarda e F. Ceccarelli A PAGINA 3

Benzinai: 5 giorni di sciopero

Distributori chiusi da martedì «Troppo bassi i nostri guadagni»

SERVIZIO A PAGINA 7

OGGI

IN CAMPIDOGLIO L'ULTIMO SALUTO A MORAVIA

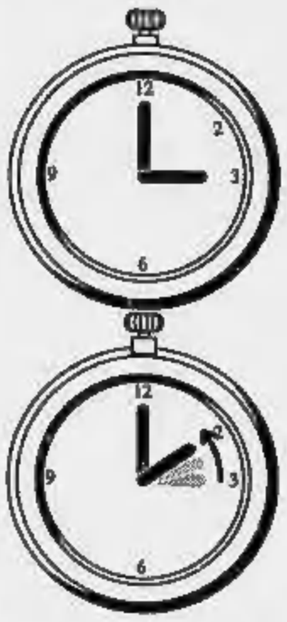
■ In una giornata di sole, in modo rapido, come era il suo stile, Alberto Moravia ha ricevuto l'ultimo saluto di un centinaio di amici. La cerimonia funebre è durata meno di mezz'ora. Quando il carro funebre si è mosso da piazza del Campidoglio, Carmen Llera, la giovane vedova, è salita in disparte su un'auto ed ha raggiunto il cimitero dove è avvenuta, in forma privata, la tumulazione. Nella coreografia della piazza rinascimentale, con una pedana per le autorità, il feretro su un drappo verde. Alla fine Dacia Maraini si è allontanata rapidamente senza salutare la moglie di Moravia.

A PAGINA 6 Liliana Madeo e in ricordo di Giovanni Spadolini
ALTRI SERVIZI IN TUTTOLIBRI

Interno ..... 2-3 e 6-7
Estero 4
Guerra del Golfo 5
Cronache 8-11
Spettacoli 13-15
Economia 17-20
Sport 21-23
tuttolibri

Lancette indietro

Da stanotte ritorna l'ora solare



Nuovo testo in Usa elaborato da esperti cattolici, protestanti e ebrei: il lavoro durato 17 anni

Cancellate dalla Bibbia le frasi razziste

Modificate anche le espressioni ritenute più anti-femministe

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I Quaccheri certamente non si adegueranno, ma il glorioso e antiquato «thou», il «tu» biblico usato anche da Gary Cooper nell'«Anno del Signore», sarà solennemente sepolto domenica, quando in molte chiese protestanti degli Stati Uniti verrà presentata quella che qualcuno ha chiamato «la Bibbia al passo con i tempi». Ma, a parte le espressioni arcaiche, sono stati espunti tutti i termini «male-centered», cioè maschilisti, ma anche potenzialmente razzisti e sprezzanti nei confronti degli omosessuali.

Qualche esempio. Matteo 4: non si dirà più «L'uomo non vive di solo pane». Si dirà invece, più impersonalmente: «Non si vive di solo pane». Canto di Salomone 1,5, universalmente noto come Cantico dei Cantici: non si dirà più «Sono scuro, ma grazioso», bensì «Sono nero e bellissimo». In questo caso, la correzione è rilevante, dal momento che non solo la parola «comely» (grazioso) viene sostituita da «beautiful» (bellissimo), ma soprattutto scompare l'avversativa, quel «ma» che faceva pensare si potesse essere, appunto) piacenti benché scuri. E poi «nero» costituisce una rivendicazione più orgogliosa dell'appartenenza di razza del pudibondo «dark», cioè scuro.

Nella prima Lettera ai Corinzi, tradotta, nella versione Standard, del greco antico, quelli che venivano definiti «pervertiti sessuali» diventano, meno spregiativamente, «male prostitutes and sodomites», cioè «maschi prostituti e sodomiti». Il «servo» e la «serva» dell'Esodo (20, 17) si trasformano, più compassionevolmente, in «uomo schiavo e donna schiava», «male or female slave». L'aggiornamento «femminista» non può però toccare, e non tocca, il Signore e la Divinità in genere. Dio rimane il «Padre nostro» e suo figlio, Gesù, «the Son of Man», il «Figlio dell'Uomo». Ma la cancellazione di una sperequazione tra i generi dalla Divinità in giù diventa inflessibile.

La nuova Bibbia è stata messa a punto da una commissione di 30 membri, uomini e donne (la specificazione è ovviamente importante), sia di fede protestante, quindi legati al Consiglio nazionale delle Chiese, sia da cattolici romani e infine da un ebreo. Costituisce un'ulteriore revisione della Versione Standard già riveduta nel '52 e adottata da quasi tutto il mondo protestante americano e non. Da allora ne sono state stampate 55 milioni di copie.

Il nuovo testo è già stato consacrato di fronte a un uditorio ecumenico di protestanti nel corso di un servizio religioso svoltosi a Manhattan.

Il professor Bruce Matzger, del Seminario teologico di Princeton, l'unico dei membri della commissione che aveva già fatto parte del gruppo che aveva prodotto il testo del '52, ha definito la Bibbia Moderna come «la più nuova e la più antica nello stesso tempo». Infatti, a suo giudizio, lo spirito della commissione è stato quello di definire un testo «il più letterale possibile» e, contemporaneamente «libero quanto necessario». La nuova Bibbia ha già ricevuto l'approvazione da teologi protestanti, ortodossi e cattolici romani. E' attesa per il mese di novembre l'approvazione anche della Conferenza Nazionale dei Vescovi Cattolici, anche se una versione cattolica ufficiale, la Nuova Bibbia Americana, era stata riveduta recentemente.

Paolo Passarini

Livorno, terza notte di terrore nella gioielleria

Una suora (ex detenuta) tratta coi sequestratori

LIVORNO. I banditi sequestratori non si arrendono. Dopo aver liberato nella notte di ieri uno dei due ostaggi, restano asserragliati nell'oreficeria. Per trattare con loro è giunta a Vicarello una suora, ex componente della banda Vallanzasca (nella foto). Ma, per ora, senza risultati. I due ribadiscono le richieste: un'auto per fuggire, caschi e giubbotti antiproiettile. **Vincenzo Tessandori** A PAGINA 5

Alla Camera: l'ex consigliere di De Mita aveva appuntamenti fissi e codici di identificazione con Praga

Andreotti: Orfei era una spia

«E a me dispiace, perché gli voglio bene»

Ruggero Orfei, ex consigliere di politica estera di De Mita «Il chiarimento avverrà davanti alla magistratura»

ROMA. Ruggero Orfei, l'intellettuale cattolico, ex consigliere di politica estera di Ciriaco De Mita, era una spia di Praga. La conferma, clamorosa e destinata a sollevare nuove e più accese polemiche, è venuta dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti che, riferendo ieri a Montecitorio, ha voluto anche allontanare dal governo qualsiasi sospetto di «complotto» per la fuga di notizie dell'estate scorsa. Orfei fu «arruolato», ha raccontato Andreotti agli sparuti ed allibiti deputati presenti in aula (non più di una ventina) dai vertici dello Statni Tajna Bezpecnost (STB), il potente servizio segreto del dittatore comunista Husak, legato a filo doppio con il KGB di Mosca, il 5 ottobre 1987 nel corso di un suo soggiorno oltrecortina.

Il dossier «acquisito in via autonoma» dal Sismi, il servizio militare di controspionaggio diretto dall'ammiraglio Fulvio Martini, «è probabilmente autentico», qualche dubbio c'è ancora, ha riferito il capo del governo, sulla veridicità del suo contenuto e sulle ipotesi di reato ad esso connesse. «Ma su questo - ha detto - sarà la magistratura a doversi pronunciare».

«A me dispiace - ha aggiunto il presidente del Consiglio dopo la seduta conversando con i giornalisti - perché a Orfei voglio bene. Accade che uomini delle ambasciate facciano il giro dei ministeri, dei partiti, per raccogliere informazioni. Credo che anche i miei colloqui con gli ambasciatori siano oggetto di informative poi inviate ai rispettivi governi». «Altra cosa è però - ha aggiunto ribadendo quanto aveva già detto in aula - stabilire delle procedure per incontrarsi in un bar di piazza Fiume il primo lunedì di ogni mese, e predisporre segni di riconoscimento e frasi convenzionali per appuntamenti supplementari». «Sia chiaro - dice accomiatandosi -, l'essere informatore di un Paese dell'Est non rappresenta di per sé un reato. Spetta alla magistratura il compito di accertare se siano stati commessi reati oppure no».

Ed è su questa ipotesi che stanno lavorando il procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea ed il suo aggiunto Michele Coiro, ai quali l'ammiraglio Martini ha consegnato nei giorni scorsi un secondo dossier con un supplemento di informazioni che gli stessi magistrati avevano sollecitato. Agli stessi giudici è affidata anche la seconda inchiesta sulla fuga di notizie, la ricerca cioè dei responsabili che hanno permesso che la *spy-story* finisse sui giornali prima che ne prendesse visione la magistratura.

Su questo Andreotti è stato categorico. «Sul caso Orfei - ha assicurato - non c'è stato nessun complotto del governo, che si è comportato invece in piena linearità». La prima comunicazione a Palazzo Chigi sul coinvolgimento di cinque cittadini italiani in un caso di spionaggio a favore di Praga (oltre ad Orfei, nel dossier ci sono i nomi del professor Giovanni Bonvicini, di due impiegati dell'Aeritalia, Giovanni Sarubbi e Giovanni Di Liberto, e dell'operaio Angelo Biglia) arriva da Forte Braschi, sede del Sismi, il 15 giugno. Tre giorni dopo - sempre secondo la ricostruzione di Andreotti - giunge la conferma: il dossier è autentico, lo dicono anche americani e inglesi, particolarmente esperti di servizi cecoslovacchi. Successivamente arriverà anche l'*imprimatur* del ministro dell'Interno del nuovo regime di Praga. Allora Martini chiede di trasmettere la documentazione alla magistratura per le implicazioni di carattere penale. La legge glielo impone. Il ministro della Difesa può solo, d'accordo con il capo del governo, ma sempre su iniziativa del Sismi, ritardare questo atto, ma non impedirlo. Il 5 luglio, perciò, Andreotti scrive a Martini di «prendere nota del suo intendimento di portare il caso a conoscenza dell'autorità giudiziaria». Il carteggio viene inviato alla procura generale e poi alla procura della Repubblica. A piazzale Clodio arriva lo stesso giorno in cui la notizia viene pubblicata sui giornali.

Ruggero Conteduca

Il professore si difende

«Dal presidente del Consiglio solo illazioni inopportune»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Andreotti è circondato da un vero e proprio alone di mistero...»: comincia così una vecchia biografia che Ruggero Orfei aveva scritto sull'attuale presidente del Consiglio nel lontano 1975. La stessa che oggi Andreotti dice di non aver mai letto, dimenticando di aver mandato all'epoca un biglietto di ringraziamento all'autore. Ma ieri proprio il «misterioso» Andreotti con la relazione alla Camera sul «caso» ha sprofondato Orfei nello stesso sconforto in cui era precipitato all'inizio di quest'estate, quando apparvero sui giornali i primi brani di quel dossier che lo accusa di aver fatto la spia per conto del vecchio regime cecoslovacco. «Andreotti - si è difeso l'ex-consigliere di De Mita a Palazzo Chigi - ha fatto delle illazioni inopportune, contraddittorie e pretestuose». Il presidente del Consiglio ha, invece, ottenuto il plauso pieno dei socialisti che dall'inizio della vicenda hanno capeggiato lo schieramento dei colpevolisti. «Il caso - si legge in una nota diffusa ieri mattina dalla segreteria del psi - risulta incontestabilmente essere di spionaggio, perché i limiti della leggerezza sono stati ampiamente superati. Si tratta di uno spionaggio quanto meno ideologico».

Orfei è stato preso del tutto in contropiede dalle dichiarazioni di Andreotti, soprattutto, da quelle rese fuori dall'aula di Montecitorio che lo descrivono, di fatto, come un informatore dei servizi segreti cecoslovacchi. Ha negato ancora una volta tutti gli addebiti che gli sono stati mossi ed è tornato a difendersi denunciando l'esistenza di speculazioni politiche ai suoi danni. «La sede in cui soltanto può avvenire il chiarimento - ha spiegato - è quella giudiziaria, dato che fuori di essa il resto rischia di essere consapevolmente o inconsapevolmente strumentalizzato».

La «brutta giornata» Orfei l'ha trascorsa nel suo ufficio al quarto piano del palazzo della Stet, dove svolge la sua attività di consulente. Lì gli sono arrivate le telefonate di solidarietà di De Mita e di altri esponenti della sinistra dc, la corrente che da sempre riscuote la sua simpatia. E le quattro chiacchiere che ha scambiato con loro hanno avuto come argomento il nuovo atteggiamento assunto da Andreotti nella vicenda, del tutto opposto da quello tenuto quest'estate quando il capo del governo era arrivato anche a polemizzare con l'ammiraglio Martini, responsabile del Sismi, per come era stata trattato l'«affaire Orfei». «C'è bisogno di un altro dibattito parlamentare - ha detto in proposito Paolo Cabras - perché Andreotti deve chiarire il ruolo ambiguo del Sismi». E, poi, tutta una serie di accuse al psi che ha fatto una «strumentalizzazione incredibile» sul caso.

Gli altri partiti, invece, hanno assunto posizioni differenziate. Oltre ai socialisti, che lodano Andreotti anche per aver fatto «giustizia delle accuse di cospirazione ai danni di Orfei», i repubblicani ammettono che il presidente del Consiglio ha gettato «nuova luce sul caso», mentre i comunisti sono ancora preoccupati per l'«uso strumentale» che è stato fatto della vicenda.

In pochi, solo gli amici più stretti, continuano, però, a giurare sulla completa innocenza di Orfei. L'unico che, infatti, ha criticato direttamente Andreotti è l'ex presidente delle Acli e ora senatore dc, Renzo Rosati. «Ormai - ha detto - anche il governo ha preso sul serio le informazioni cecoslovacche: in più Andreotti ha inventato il "quasi reato" facendo una distinzione pericolosa tra "l'affiliazione" a un servizio segreto e "le conseguenze perseguibili penalmente". Qui o si è innocenti o si è colpevoli».

E, in questa atmosfera preoccupata, anche quelli che gli sono vicino, quelli che vogliono difenderlo, accreditano l'immagine dell'«uomo ingenuo» per evitare quella della spia. «E' nella condizione - spiega, ad esempio, Guido Bodrato - di chi racconta in giro avventure che non ha mai avuto e alla fine diventa prigioniero del suo stesso gioco».

DALL'**ITALIA**

Attentato al Papa Smentita su Celik

PARIGI. Niente permette di stabilire che Oral Celik, il turco sospettato di aver partecipato con Alì Agca all'attentato contro il Papa in piazza San Pietro, sia attualmente detenuto in Francia sotto il falso nome di Bedri Ates: lo hanno dichiarato fonti della direzione centrale della polizia giudiziaria a Parigi. Che, al tempo stesso, hanno confermato che il detenuto Debri Ates è stato interrogato il 14 settembre nel carcere di Poissy alla presenza di due nostri magistrati in base al sospetto che sotto il nome di Bedri Ates potesse nascondersi Oral Celik, condannato in Italia in contumacia per l'attentato a Giovanni Paolo II. [Ansa]

«Premio Colombo» a Giovanni Giovannini

GENOVA. Giovanni Giovannini, già vicedirettore e presidente de «La Stampa», attuale presidente della Fieg (Federazione degli editori italiani), ha vinto il Premio internazionale delle comunicazioni, intitolato a Cristoforo Colombo, che ogni anno, in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America, viene consegnato a una personalità internazionale che abbia contribuito, nella vita, con la propria opera o con una scoperta, al «progresso delle comunicazioni, intese come mezzo di sviluppo economico e civile e di avvicinamento tra i popoli». Giovannini sarà premiato dal sindaco di Genova la sera del 12 ottobre. Michel Carpentier, direttore generale della Commissione Cee per le tecnologie dell'informazione riceverà la Medaglia Colombiana e il ciclista Gianni Bugno il Premio dello Sport.

Avvenire, Lino Rizzi è il nuovo direttore

MILANO. Dal primo ottobre Lino Rizzi sarà il nuovo direttore di *Avvenire*. L'assemblea degli azionisti della Nuova Editoriale Italiana, editrice del quotidiano nazionale di ispirazione cattolica, ha deliberato il cambio della direzione del giornale, finora affidata a Guido Folloni. [Agi]

Bolletta della luce più cara da ottobre

ROMA. Bollette dell'energia elettrica più care dal primo ottobre. Il sovrapprezzo termico aumenta di 6,60 lire al kilowattora per gli utenti «in bassa tensione», cioè anche per le famiglie. Il rincaro è provocato dall'aumento delle imposte sull'olio combustibile (che alimenta le centrali) deciso dal governo il 21 luglio scorso. [Agi]

«Duomo connection», il verde «Sole che ride» Fabio Treves avrebbe favorito in buona fede l'insediamento edilizio mafioso

Una tangente dipinta di blues

Milano, sospetti su un consigliere musicista

Il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri si è difeso querelando A destra, Tony Carollo, socio della ditta sotto inchiesta

MILANO. Sembra una burla: è Fabio Treves, quarantenne consigliere comunale a Milano, eletto nelle liste dei «Verdi-Sole che ride», ex assessore senza portafoglio ai problemi giovanili, più noto per la carriera musicale che per quella politica (è il boss della Treves Blues Band) il (l'ex) misterioso «mister X» coinvolto nella «Duomo connection».

E' lui «il personaggio di spicco» che «ha manifestato ripetuto interessamento» perché venisse approvato il piano per un insediamento edilizio che doveva servire alla mafia per riciclare a Milano soldi sporchi di droga. Così, almeno, scrivono il sindaco Paolo Pillitteri e l'assessore all'Urbanistica Attilio Schemmari nella querela contro gli «ignoti millantatori» che hanno messo in relazione i loro nomi con una tangente da 200 milioni (Schemmari) e con una «accelerazione» alla pratica burocratica per la concessione della licenza edilizia (Pillitteri).

Treves, almeno fino a ieri sera, ha scelto «la linea del silenzio». Ha parlato soltanto con il suo avvocato. Avrebbe ammesso di essersi interessato alla pratica, ma di non aver preso una lira da nessuno. Le microspie dei carabinieri hanno registrato, nel novembre-dicembre '89, una serie di dialoghi tra Tony Carollo, socio della Fincos, la ditta sotto inchiesta che aveva chiesto l'autorizzazione per costruire 70 mila metri cubi nella periferia milanese, e i suoi amici: «Schemmari ha preso da me già 200 milioni... Adesso che abbiamo avuto l'incontro con Pillitteri e Schemmari forse tra quindici giorni avremo la firma della commissione...». Sindaco e assessore querelano e dicono che non è vero niente. Non ne vogliono più parlare: «Sarebbe dar troppo peso alla cosa». Ma le cose da capire sono ancora molte.

Una ipotesi di ricostruzione su cui stanno lavorando i giudici è questa: Carollo vuole ottenere la licenza edilizia; un suo amico gli dice di poterlo aiutare perché è in contatto con un politico milanese; l'amico di Carollo conosce Treves; lo convince che solo l'ottusa burocrazia blocca tutto; Treves si dà da fare; parla e telefona a Schemmari; il Comune approva la delibera; la magistratura apre l'inchiesta sulla mafia a Milano; Schemmari blocca la licenza e segnala alla magistratura che c'è qualcosa che non va. Così quadra tutto: Treves è in buona fede, Schemmari ha fatto il suo dovere, Pillitteri addirittura non c'entra niente. Ma perché Carollo dice: «Duecento milioni glieli ho dati personalmente a Schemmari»? Perché dice: «Abbiamo avuto l'incontro con Pillitteri»? Millanta lui e millanta l'amico suo che gli ha fatto credere di essere in contatto con i politici milanesi che contano. E' la risposta che fa quadrare di nuovo tutto. Se i magistrati si accontenteranno di questo scenario ci vorrà ancora un po' per capirlo. Interrogheranno Treves: «Chi è l'amico tuo e di Carollo?», gli chiederanno. Hanno interrogato Carollo: «Mi sono inventato un po' di cose. Pillitteri e Schemmari non li conosco», ha detto. Non interrogheranno Pillitteri e Schemmari: «La loro posizione è quella dei querelanti, degli accusatori, non degli accusati», comunicano i capi della magistratura milanese.

Ma c'è sempre qualcosa che non quadra, non quadra ancora... Nel frattempo, ad attirare su di sé la luce dei riflettori, per fortuna di tutti, c'è, oggi, il bluesman Treves. Un giovanotto con tanti ex: ex Movimento studentesco, ex democrazia proletaria, ex vicepresidente della «Fossa dei demoni» (Milan club), ex terzino sinistro della squadra di calcio di Radio Popolare, ex insegnante, inventore dei comizi senza parole (solo musica) e dello slogan politico «Bluesmen di tutta Italia unitevi».

L'ha inguaiato un mafioso senza nome. «E pensare che di urbanistica lui, Treves, non ne capisce assolutamente niente - dice il suo collega consigliere comunale Basilio Rizzo, verde arcobaleno -. Se è entrato in questa storia è perché l'hanno tirato per i capelli, per dabbenaggine». Meno «personale» il commento della democrazia cristiana (all'opposizione): chiede una commissione d'indagine: «Il Consiglio comunale ha il dovere d'indagare» sulla Duomo connection. Anche dp, msi e lega lombarda vogliono parlare al più presto della questione in Consiglio comunale. E il missino Riccardo De Corato ne approfitta per ricordare come «la delibera di approvazione del piano di lottizzazione della Fincos (quella che puzza di mafia ndr) era stata fatta approvare alla vigilia dello scioglimento del precedente Consiglio comunale insieme con altri trecento provvedimenti urbanistici. Quindi senza alcuna possibilità di controllo». Comunque, ora, a controllare non sono più i consiglieri comunali, ma i magistrati.

Francesco Cevasco

I commissari dell'esame di idoneità professionale replicano alle accuse dell'Ordine di Milano

I giornalisti romani: non siamo razzisti

Troppi candidati lombardi bocciati? «Erano ignoranti»

ROMA. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, potrebbe aprire un'inchiesta conoscitiva sull'ultima sessione di esami professionali per giornalisti. La notizia viene dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia ma non trova per ora conferme a via Arenula. L'indagine potrebbe mettere definitivamente fine alle polemiche che dallo scorso giugno hanno accompagnato il «rito di passaggio» prescritto dall'Ordine dei giornalisti, come da altri ordini professionali. Una norma in vigore dal 1965 che ha suscitato e continua a suscitare critiche da più parti.

A innescare la disputa era stato proprio il presidente dell'Ordine regionale lombardo Franco Abruzzo accusando pesantemente la commissione d'esame di discriminare i candidati lombardi. Una commissione «romanocentrica», l'aveva definita Abruzzo in una conferenza stampa a Milano che aveva creato scalpore. I commissari lombardi avevano finito per dimettersi (ma poi le dimissioni erano rientrate). Sullo sfondo, la vecchia rivalità contro l'Ordine laziale-molisano che raccoglie oltre la metà dei diecimila giornalisti italiani. E la «sanatoria» decisa dall'Ordine lombardo, che aveva permesso di portare all'esame 294 candidati: la metà dei 589 che si sono presentati alla sessione di aprile.

Finiti gli esami, ieri la commissione ha replicato alle accuse in una conferenza stampa. Dati definitivi alla mano, che dimostrano come i candidati lombardi bocciati siano stati il 23,4% di quelli presentati: una media appena superiore a quella globale che arriva al 19,8%. E ben inferiore, per esempio, a quella dei candidati sardi (42,8) o triestini (41,1).

«Nessun candidato è stato bocciato se non dopo un esame approfondito» ha detto Claudio Alò a nome dei commissari, tutti presenti, tranne i magistrati che hanno fatto avere per lettera il loro appoggio all'iniziativa chiarificatrice. «I casi dubbi sono stati sempre discussi - ha ancora precisato Alò - temi riletti, e comunque, le decisioni sono state quasi sempre prese all'unanimità. Solo in una decina di casi si è arrivati a votare».

I membri della commissione si sono detti indignati per le accuse e spiaciuti per le polemiche di questi mesi, compresa quella legata alla vicenda di Aldo Busi, lo scrittore che aveva fatto uno scandalo della sua bocciatura e che è stato alla fine cancellato anche dall'elenco dei praticanti.

«Commissione romanocentrica? Ma i romani tutto sono tranne che razzisti - ha scherzato Alò, sdrammatizzando -. Perché poi i commissari avrebbero dovuto prendersela coi lombardi? Forse per un motivo leghista al contrario? La verità - ha aggiunto Alò - è che i membri della commissione (dove i laziali e molisani erano quest'anno 6 su 12, anche per motivi logistici legati ai Mondiali) sono eletti dal Consiglio dell'Ordine nazionale e dalla corte d'appello. E se Abruzzo voleva sollevare la questione, doveva farlo prima dell'inizio degli esami».

La vicenda sembrava conclusa, col rientro delle dimissioni dei due commissari lombardi e la conclusione degli esami. Invece il presidente dell'Ordine lombardo torna all'attacco. E chiede la revisione del giudizio su tutti i 93 temi ritenuti insufficienti e la ripetizione della prova orale per i 24 bocciati. «Con l'obiettivo - informa un comunicato - di assicurare l'omogeneità fra promossi e bocciati». [m. g. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interni, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1026 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 28 settembre 1990 è stata di [illegible] copie

Al convegno degli oppositori di Occhetto indiscrezioni e smentite sul nuovo simbolo

Il pci all'ombra di una quercia

Resta la parola comunista, e al No non dispiace

ARCO (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Era nato come un quasi congresso degli oppositori di Occhetto con un titolo ironico e polemico: «In nome della Cosa» per dare il senso della vaghezza della proposta del segretario. Si era trasformato strada facendo in un gran consulto al capezzale di un partito che si rivelava all'improvviso un malato assai grave, con prognosi riservata e grande incertezza sulla terapia. Apre i lavori un Lucio Magri pieno di cautele, preoccupato di capire come il No possa continuare a fare opposizione senza dare il colpo di grazia ad un pci che pare incapace di subire altri shock. Il convegno sembrava avviato sul binario di una riflessione più pacata guidata da Ingrao e dagli ingraiani alla ricerca di una cura graduale, respingendo l'amputazione della scissione scelta da Cossutta. Ed ecco che una notizia dell'agenzia Adn-Kronos da Roma getta lo sconcerto e il sospetto fra le file del No e si sovrappone al dibattito in corso.

La notizia è che molto probabilmente il nuovo simbolo della Cosa sarà una quercia sopra un piccolo simbolo del pci, sovrastata dalla scritta «Sinistra democratica» e accompagnata da «Partito dei progressisti e dei comunisti italiani».

Un simbolo accattivante per gli oppositori, che vedono soddisfatta la loro richiesta di mantenere in qualche modo la parola «comunista» e non solo per puntigliosa fedeltà al passato. Un sondaggio condotto dal partito darebbe una perdita del 6% degli elettori se dalla scheda scomparisse il simbolo tradizionale della bandiera rossa con falce e martello. Un altro sondaggio di cui si mormora darebbe l'ex pci addirittura al 12% dei voti se cambiasse nome e simbolo.

Nei giorni scorsi Pecchioli, Bufalini e Chiaromonte, della maggioranza, spaventati dai sondaggi avevano presentato all'esame di alcuni dirigenti del No una serie di proposte: il simbolo del pci con la scritta «Per l'unità della sinistra» o «per il socialismo democratico», o «socialismo e democrazia», o «pci per la democrazia», o «partito della sinistra e dei comunisti». Ora si aggiunge il partito della quercia e al No sconcertato non dispiace. «Ma sì, la parola comunista c'è. E' un'ipotesi», dice Chiarante. Poi si rivolge a Gianni Pellicani, miglierista venuto da Roma come osservatore della maggioranza, che cade dalle nuvole: «Non mi risulta che ci sia la parola comunista». Invece c'è e undici mesi di scontri feroci sul nome sembrano cancellati di colpo. Scuro in volto, Cossutta taglia corto: «Non mi piace». Per lui, che aveva annunciato la scissione come ormai inevitabile, è uno sgambetto.

«Ma di chi è l'idea, di Tortorella?», dice brontolando Alessandro Natta, che non riesce a raccapezzarsi di fronte all'improvvisa scelta che sembra frenare l'interminabile guerra civile del pci. Tortorella. Tutti lo pensano e nessuno lo nomina. Lo attendono, lui che è uno dei capifila del No, e invece non si vede. Era impegnato ieri mattina a Roma per i funerali di Moravia, ma nel pomeriggio sarebbe potuto arrivare. Un'assenza che diffonde il sospetto, e conferma dubbi tra i compagni di corrente.

Serpeggia la paura dell'«inciucio», come dicono qui in romanesco. Il pateracchio, la pastetta al vertice. «Non vorrei che sotto sotto qualcuno si mettesse d'accordo», osserva garbatamente Lucio Libertini. Pare proprio rivolto a Tortorella, il grande mediatore e l'eminenza grigia del pci, il passo della relazione di Magri su coloro che puntano «a rimescolare le carte». «Un centro non è un luogo geometrico né un puro atteggiamento di metodo, un movimento pendolare, ma una posizione politica», ammoniscono gli ingraiani. I quali, fuori dall'ufficialità, dicono che di loro che Tortorella va considerato un fiancheggiatore della Cosa.

Mentre Ingrao, con questo convegno, si poneva il problema di impedire al nuovo partito di scegliere una linea politica riformista, anche a patto di cedere sul nome, ecco che il solitario Tortorella sarebbe riuscito ad ottenere la parziale conservazione del nome in cambio del sostegno ad Occhetto del vecchio centro berlingueriano spostatosi all'opposizione.

Secondo alcune voci artefice dell'operazione in corso sarebbe Massimo D'Alema, plenipotenziario di Occhetto. Sarebbe stato lui a mettere in giro l'indiscrezione del partito della quercia. Un po' per sondare la reazione dell'opposizione e forse per mettere l'indeciso Occhetto di fronte al fatto compiuto. E si complica con nuove variabili lo scontro interno mentre sembra prevalere la corsa verso quel grande centro tradizionale senza il quale i comunisti non riescono a trovare un equilibrio.

Rischia di essere scavalcata anche l'offerta di dialogo presentata dagli ingraiani, che con Magri ieri hanno parlato un linguaggio nuovo, teso ad evitare dannose polemiche. Magri aveva riconosciuto che era effettiva l'esigenza di rinnovamento del pci, che Occhetto ha testimoniato «in positivo un bisogno diffuso di rottura della continuità cui anche noi non siamo stati capaci di rispondere».

I ponti sono tagliati alle spalle, ha riconosciuto di fatto Magri, e bisogna andare avanti, avvisando però che non si può sommare il dissenso sul nome al dissenso sulla collocazione politica a sinistra del partito. Valutato fallimentare il modo con cui Occhetto ha condotto la sua svolta, gli ingraiani si propongono loro alla guida del partito per superare il Mar Rosso della crisi in cui è sprofondato il pci.

Alberto Rapisarda

Il simbolo del psi che compare sulla tessera del 1971 è di Sergio Ruffolo: falce e martello in nero, su un libro aperto nel «sole dell'avvenire»

Il nuovo simbolo psi è presentato al congresso di Torino a fine marzo '78. Sotto al garofano, restano, più piccoli il libro con falce e martello.

Nell'84, progettato da Filippo Panseca, il simbolo definitivo del psi: il garofano rosso a tutto campo. Scompaiono libro e falce e martello

Il simbolo tradizionale del pci fu disegnato nel '46 da Guttuso: bandiera rossa, falce e martello con la stella. Dietro il tricolore

Un'ipotesi di progetto per il nuovo simbolo del pci: una quercia con falce e martello e la scritta: partito dei progressisti e comunisti italiani

Nell'ipotesi di progetto definitivo restano la quercia e «sinistra democratica», spariscono falce martello e la scritta «comunisti»

Veltroni

«Niente di deciso»

E' stata la giornata del «giallo» del simbolo. «Una quercia, albero dalle solide radici: potrebbe essere questo, il nuovo simbolo del pci», informava ieri pomeriggio l'agenzia Adnkronos. E aggiungeva: il bozzetto favorito, insieme ad altre opzioni è gelosamente custodito dal responsabile informazione Walter Veltroni.

Per ora il vecchio simbolo con falce e martello non scomparirebbe ma, rimpicciolito, apparirebbe all'interno del nuovo. Un po' come fece il psi all'inizio degli Anni 80.

La scelta del nuovo nomesembra orientata su «Sinistra democratica», ma le novità riguarda il sottotitolo: «Partito dei progressisti e dei comunisti italiani».

In serata Veltroni ha comunque smentito tutto: «Questo esercizio di indovinare nome e simbolo non è mosso solo da curiosità, ma da una volontà di determinare confusione».

Nei disegni a fianco un'ipotesi di quale potrebbe essere il «percorso» del nuovo simbolo del pci raffrontato a quello del psi.

Il fascino del turismo politico

Cossutta, Magri e gli altri del No ammirano lo splendido salone asburgico dell'ex Casinò di Arco
E' la prima volta che una corrente si riunisce fuori da una sede del pci: «Torniamo giovani»

ARCO (Trento)
DAL NOSTRO INVIATO

Il senatore Armando Cossutta, il primo tra i primi ad arrivare, vuole subito vedere la sala, completamente buia. Fiat lux: gli accendono i giganteschi lampadari a muro, fa due passi sul parquet, si guarda intorno, non sa trattenere un sonoro «bellissimo!».

E vuoto com'è, la sera di giovedì 27 settembre, a poche ore dall'inizio del convegno del No, il salone delle feste asburgiche appare ancora più bello. Tutto bianco, con decorazioni liberty, in alto a sinistra c'è perfino il palchetto destinato all'orchestra. Qui si ballava. Cossutta annuisce raggiante.

Poi vuole entrare Lucio Magri: «Stupendo! Siamo a Zimmerwald» (in Svizzera, dove si riunirono i partiti socialisti prima della Grande Guerra). «Zimmerwald», ripete entusiasta Luciana Castellina, avvolta in una sciarpona verde. Ed ecco Alessandro Natta, che già conosce questa sala dove si potrebbe mettere la prima pietra di una scissione. E' di ottimo umore, l'ex segretario: «Fu solo un po' fresco, almeno per me che vengo dalla riviera ligure». «Mettiti un golfino, Natta», suggerisce premuroso Cossutta.

E così, come tra vecchi amici che si ritrovano, i «comunisti democratici» scoprono le delizie del turismo politico, il fascino irresistibile dei convegni autunnali di corrente.

Ad Arco! Ad Arco! Il No si dà appuntamento per la prima volta lontano da Roma. Il luogo, una tranquilla stazione climatica che risente degli influssi benefici del lago di Garda, è a due passi dal triangolo Sirmione-Brentonico-Lavarone dove ogni anno si celebra il rito dei convegni dc. Tutta democristiana è l'efficiente struttura alberghiera e perfino l'autostrada che passa da queste parti, la celebre Pi-Ru-Bi (dai cognomi di Piccoli, Rumor e Bisaglia), richiama memorie dorotee.

«Abbiamo scelto Arco per ragioni economiche», spiega il portavoce del No, Mario Santostasi. Cioè occorre risparmiare. Per il convegno dei nemici di Occhetto la direzione del pci ha stanziato 25-26 milioni. Il servizio d'ordine è a cura della federazione di Trento, dove la seconda mozione ha ottenuto un buon 44 per cento. Dai compagni trentini vengono anche le quattro bandiere, naturalmente con simbolo, appese la mattina di venerdì ai lati del palco. Che tuttavia, ecco la novità, non è il palco ufficiale del pci.

Per la prima volta una corrente comunista si ritrova in una sede che non è di partito. E, per la verità, neanche in un luogo che abbia a che fare con la tradizione e la cultura del pci. Anzi, tutto il contrario. Fatta costruire nel 1850 dal principe Alberto, cugino di Cecco Peppe, la villa prescelta dal No per discutere del Golfo e della Cosa è stata fino al 1924 una casa da gioco, con tanto di stanza, destinata a beri e debitori insolventi, per farsi saltare le cervella. Il suggestivo, appunto, Casinò municipale: circondato da palme, magnolie e banani, «atmosfera retrò tutta mitteleuropea» - secondo i dépliants - ieri prestato ai neo-dorotei del Trivenato, alla mostra dei bonsai, alle sfilate di moda, oggi ai «comunisti democratici». Che per tenere la loro «tre giorni» hanno (senza colpa) fatto sloggiare il *Gala-dinner* di premiazione del torneo nazionale di calcio «inter-autostrade». E assaporano questa nuova esperienza con un certo gusto.

Pare quasi corroborante il turismo politico del No. «Mi sembra di tornare giovane - si sorprende Cossutta: - muoversi qui e là per l'Italia con la valigia». Nei corridoi Luciana Castellina, infaticabile, aiuta la segreteria a mettere insieme e a spillare i materiali (mezzo chilo per ogni partecipante). Sorpresa: l'aiuta anche Magri, che sul piano del lavoro manuale ha fama di pigro: «Saranno vent'anni che non faccio questo...».

C'è un'insolita atmosfera rilassata al Casinò. Tra gli specchi e le colonne, a piccoli passettini, avanza Pietro Ingrao, il profeta del No. Sfiora un pianoforte a coda: «Per le variazioni sul tema», annuncia un po' criptico. Il posto lo trova «bello e divertente. Però non si dovrebbe lavorare. Qui è giusto riposarsi, fare una passeggiata, leggere un buon libro». Qui ad Arco: patria del pittore Segantini e dell'ingegner Gianni Caproni, pioniere dell'aeronautica, luogo di vacanza di Kafka e di tanti altri personaggi. Forse (è controverso) anche del *Führer*.

I giornalisti «bottegologi» in trasferta sono riforniti, come accade di regola ai colleghi che seguono l'autunno dc, di materiale turistico-promozionale sul lago di Garda «dove l'emozione soffia più forte». E' un piccolo prezzo da pagare. In certi casi l'accostamento politica-turismo può essere pericoloso. Come nascondere, per esempio, che tra settembre e ottobre la veranda del Casinò di Arco è teatro della *Trauben kur*, la cura dell'uva: frotte di turisti (soprattutto germanici) che si sottopongono a una speciale dieta a base di bicchieroni di mosto, ricchi di fosforo e perciò particolarmente indicati - di qui il pericolo dell'accostamento - ai bimbi che devono crescere e ai vecchi che devono combattere l'arteriosclerosi.

Sulla facciata arancione dell'edificio che ospita il convegno del No è stato coperto in extremis, su richiesta dei locali compagni della mozione due, un grande manifesto che annunciava il Carnevale, sia pure asburgico, di Arco. Ora vi si può leggere, in molteplici copie, il vero, smaliziatissimo titolo del convegno: «In nome della Cosa», frutto dell'accoppiata Magri-Santostasi.

In sala la platea è rilassata ma composta.

Sul palco Ersilia Salvato, parlamentare, tira fuori un'elegante pipa bianca e nera. Poco più in là siede, senza troppo imbarazzo, un nemico: Gianni Pellicani, coordinatore del governo-ombra e per ora unico rappresentante della maggioranza occhettiana. A domanda risponde gentilmente di considerarsi «un osservatore dell'Onu».

Al microfono gli oratori (un quarto d'ora il limite) parlano quella lingua comunista che il direttore di *Rinascita* Alberto Asor Rosa ha definito, con Dante Alighieri, «"volgare illustre": popolare e di massa». Per trovare qualche elemento drammatico bisogna scorrere i materiali in distribuzione. Fa una certa impressione la scheda numero 1 degli «autoconvocati» che per la prima volta mette giù senza perifrasi il problema «della gestione, dell'utilizzo attuale e del destino del patrimonio del partito»: strutture, sedi, beni strumentali, finanziamento pubblico. Non s'illudano Occhetto e la Cosa, in caso di scissione, di prendersi tutto.

Filippo Ceccarelli

Lucio Magri ieri ad Arco ha aperto i lavori del convegno degli oppositori di Occhetto con una relazione «prudente».

Craxi

A Mosca entro il '90

ROMA. Bettino Craxi si recherà in Urss entro l'anno. Il segretario socialista ha confermato questa disponibilità - informa un comunicato di via Del Corso - in un incontro con il prof. Karen Brovtens, viceresponsabile del dipartimento internazionale del Comitato centrale del pcus e il dr. Smirnov del Comitato centrale del pcus. Nel colloquio, che si è svolto nella sede del psi, il prof. Brovtens ha rilevato l'interesse di Gorbaciov per la posizioni e il ruolo dei socialisti italiani nell'ambito del movimento socialista internazionale e del socialismo europeo. «La caduta del muro di Berlino e l'avvio della perestrojka - ha detto Brovtens - hanno annullato le incomprensioni del passato dal parte dei comunisti sovietici nei confronti dell'Internazionale socialista: decenni di scontri frontali - ha ricordato - non sono passati senza lasciare traccia, ma sono ormai aperte vie nuove per il futuro». [Agi]

Cossutta

Il figlio: vicina la scissione

ARCO (Trento). Dopo il padre anche il figlio vede all'orizzonte una possibile scissione del partito comunista. Dario Cossutta, rampollo del più celebre Armando che qualche giorno fa aveva lasciato intendere che in caso di un cambiamento del nome si sarebbe fatto promotore della nascita di un nuovo partito comunista, segue le orme del padre.

In un «contributo» ai lavori di Arco, Dario Cossutta sostiene infatti che nel 1991, quando si svilupperà il processo fondativo di un nuovo partito, «ad ogni iscritto si porrà la scelta di aderirvi o meno». «E' nostro dovere chiederci con grande consapevolezza se dobbiamo lasciare un vuoto che non sappiamo come e se verrà colmato o se dobbiamo al contrario avviare contestualmente un altro processo fondativo che porti alla sopravvivenza del pci con il suo nome ed il suo simbolo e la sua forte tradizione nazionale e popolare». [Agi]

Fgci polemica con Cossiga

«La rivolta morale antimafia deve cominciare dal governo»

PALERMO. I giovani comunisti intraprendono da Palermo una mobilitazione contro la criminalità organizzata. Scrivono al presidente Cossiga una «lettera aperta», formalmente rispettosa, ma nella sostanza piena di asprezze polemiche. Chiedono, come il pci, le dimissioni di Andreotti e Gava, anzi di tutto il governo che definiscono «indecente».

Gianni Cuperlo, segretario della Fgci, ha riunito a Palermo il direttivo nazionale della Federazione per conferire un valore emblematico alle iniziative annunciate ieri contro mafia, n'drangheta, camorra. «Siamo indignati e non lo tacciamo - dice Cuperlo - e perché ci si dovrebbe stupire della nostra indignazione? Nel Sud, secondo dati forniti dallo stesso ministero dell'Interno, trecento amministratori pubblici sono collusi con la mafia». Quindi l'appello: «Ci rivolgiamo agli studenti medi, ai ragazzi e alle ragazze della Pantera, a tutti i giovani italiani perché non è con Andreotti e con Gava che si sconfigge la mafia».

Nella «lettera aperta» al Presidente della Repubblica, la Fgci scrive fra l'altro: «E' singolare, davvero strano, signor Presidente, predicare l'esigenza di una rivolta morale se non si comprende che una morale è sempre anche frutto dell'opera di una classe politica e di governo e che questa classe politica di governo, non altri, dev'essere chiamata a dare conto delle sue responsabilità, delle risposte mai date, delle connivenze e delle collusioni».

Alla riunione nella sede del gruppo comunista all'Assemblea siciliana, hanno partecipato anche Pietro Folena, che fu - come Occhetto - segretario della Fgci, il giudice Giuseppe Di Lello, esponente di Magistratura democratica, il sacerdote Nino Fasullo, direttore della rivista «Segno», Massimo Brutti, responsabile per il pci delle iniziative antimafia. [a. r.]

INIZIATIVA POESIA '91
90 OPERE DI POESIA
DA SELEZIONARE PER LA PUBBLICAZIONE NEL 1991
Le raccolte inedite, composte da un minimo di 25 poesie e un massimo di 40, devono pervenire a questa Casa Editrice in stesura definitiva, in unica copia dattiloscritta, con allegata una breve nota biografica dell'autore.
LA PARTECIPAZIONE È APERTA A TUTTI.
Le raccolte di poesie selezionate saranno diffuse a cura e spese della Casa Editrice in singoli volumi individuali nella collana:
POETI ITALIANI CONTEMPORANEI
I manoscritti devono pervenire entro e non oltre il 30 novembre 1990 esclusivamente al seguente indirizzo:
CULTURA DUEMILA EDITRICE Iniziativa "Poesia '91" - Rif. 06
Casella Postale 203 - 97100 RAGUSA
CULTURA DUEMILA EDITRICE s.r.l.
La più importante organizzazione editoriale per la diffusione della nuova poesia italiana.
Zona Industriale - 97100 RAGUSA - Tel. 0932/652495 PBX - FAX 652600

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

REPORTAGE

VERSO L'UNITA' TEDESCA

Nessuno vuole i prodotti dell'Est, un ex ministro: Bonn aveva calcolato tutto

Così il marco strangola la Ddr

Fallite 3000 aziende, 2 milioni senza lavoro

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il numero dei suicidi a Berlino Est, che durante i 40 anni di dittatura comunista è sempre stato inferiore a quello di Berlino Ovest (dove gli abitanti soffrivano la claustrofobia del Muro), è aumentato drammaticamente ed è ora, in percentuale, doppio di quello della Germania Federale. Si tolgono la vita soprattutto disoccupati o giovani, informano alla centrale dei sindacati. L'impennata dei suicidi - viene messo in evidenza - è avvenuta negli ultimi tre mesi, in coincidenza con l'unione economica e monetaria tra le due Germanie e l'introduzione del marco pesante. L'arrivo del marco di Bonn, salutato il 1° luglio con feste e fuochi d'artificio, è stato una mazzata per la Ddr. Da un giorno all'altro un'economia dirigistica, pianificata e sovvenzionata, nella quale non c'era posto per le idee, è diventata un'economia di mercato dove vive la legge della concorrenza e del rendimento. «E' stato come buttare in acqua un bambino che non sa nuotare», dice Johann Buhl, sindacalista. «E' stata una catastrofe naturale - spiega Regine Hildebrandt, ministro dimissionario del Lavoro nel governo De Maizière -. Tutte le strutture sono crollate da sole».

La signora, considerata l'astro nascente della politica tedesca, confuta in tal modo la tesi un po' vittimistica (assai diffusa nella Ddr) che il crollo dell'economia sia stato voluto dalle grandi imprese occidentali le quali, prima di espandersi nella Germania Orientale, avrebbero voluto metterla in ginocchio, fare tabula rasa delle sue strutture per impadronirsene come si fa in terra coloniale. «No, lo contesto - dice l'ex ministro -. La catastrofe non era programmata». Ma accusa il governo di Bonn, il quale «sapeva». Lo avevano avvertito i suoi economisti, lo aveva messo in guardia il presidente della Banca Federale Karl Otto Pöhl, invitandolo a procedere con cautela, a piccoli passi. «Per motivi politici, per vincere le elezioni del prossimo dicembre nell'onda di euforia generale - dice la signora Hildebrandt - i partiti di governo di Bonn hanno voluto l'affrettata unione monetaria e quella politica. E non hanno varato invece i programmi necessari: di infrastrutture, per rinnovare strade, telefoni, ferrovie, poste, costruire case e dare lavoro; di ristrutturazione dell'economia con l'invio di manager e tecnici; di istruzione e finanziamento dell'artigianato e del ceto medio privato che finora qui non esistevano; di lotta contro la disoccupazione. No, Bonn non ha fatto nulla, assolutamente nulla, quella di Kohl è stata una scelta esclusivamente politica e ora siamo a terra».

Le cifre sono terrificanti. Ottomila aziende di «proprietà del popolo» sono da risanare e da privatizzare e a questo scopo sono state consorziate e affidate a una «agenzia fiduciaria», che è così diventata la più grande holding del mondo. Orbene, di queste 8 mila soltanto il 30 per cento è «sanabile» (ed è in cerca di acquirenti), un altro 30 per cento è «forse sanabile», il rimanente 40 per cento, cioè circa 3200 aziende, è «senza speranza». Per salvarsi avevano chiesto crediti di liquidità per 24 miliardi di marchi (circa 18 mila miliardi di lire), ne hanno ottenuti soltanto 10 miliardi (poco più di 7 mila miliardi di lire). I soldi servivano per comperare materie prime e pagare i salari. Adesso, a fine settembre, dovranno restituire il denaro, che non hanno, perché non hanno prodotto o non hanno venduto, e perciò sono condannate a chiudere.

Nessuno sa nei ministeri di Berlino Est quante aziende siano fallite. Si dice che siano «alcune migliaia». Le ultime statistiche di fine agosto dicono però che la produzione industriale è crollata, diminuendo in media del 50%, del 60 quella delle industrie metallurgica e alimentare. La colpa, però, non è dei Wessis, i tedeschi dell'Ovest, ma degli stessi cittadini della Ddr i quali, abbagliati dalla pubblicità e dalle confezioni scintillanti, rifiutano di comperare i propri prodotti mal confezionati e mal presentati, preferendo quelli made in West Germany, dando così il colpo di grazia a se stessi. Agli agricoltori va ancora peggio: riescono a vendere soltanto il 30 per cento del latte, il 50 per cento della carne, il 20 per cento del pollame. Entro la fine dell'anno - si prevede - 600 mila agricoltori su un totale di 840 mila perderanno il lavoro per sempre.

Il collasso generale, che gli abitanti della Ddr non avevano certo previsto quando reclamavano impazienti la riunificazione subito, tocca perfino l'edilizia, benché in quasi tutte le città le abitazioni siano cadenti e dotate di migliaia di muratori in migliaia di piccole aziende siano disponibili. Manca semplicemente il denaro. E Bonn - rimproverano gli economisti della Ddr - preferisce spendere miliardi a fondo perduto per i sussidi a chi non lavora piuttosto che pagare il lavoro. E le grandi aziende della Germania Occidentale (salvo lodevoli eccezioni come la Daimler Benz, la Volkswagen e la Siemens) hanno dato la precedenza alle vendite piuttosto che agli investimenti.

Le statistiche, pubblicate giovedì, dicono che a fine agosto nella Ddr il numero dei disoccupati era salito a 180 mila e che il numero delle persone a orario ridotto (sovente zero) era di un milione e 440 mila. Un milione e 800 mila persone, in totale, (su 8,8 milioni della forza complessiva di lavoro) rimaste senza occupazione o a orario ridotto. «Sono cifre superate - dice l'ex ministro del Lavoro -. Ogni settimana che passa 20 mila persone vengono licenziate e altre 100 mila fanno orario abbreviato. Per cui oggi, a fine settembre, si può calcolare che siamo a 2 milioni e 300 mila persone senza occupazione, il 26 per cento del totale, che è la più alta percentuale in Europa». Le nuove cifre ufficiali verranno pubblicate appena giovedì 4 ottobre, pare «per non guastare la festa» dell'unificazione, il 3 ottobre.

Per molti milioni di tedeschi dell'Est, quel giorno tanto agognato non sarà di festa. «La vera unificazione è già avvenuta con l'arrivo del marco il 1° luglio», dice una studentessa. Da quel giorno la spietata legge dell'economia di mercato si fa sentire ovunque, per molte aziende la spirale depressiva è appena agli inizi. Molti qui a Berlino Est pensano che i prossimi mesi saranno decisivi per la vita e la morte. «Il 3 ottobre spegneremo la luce - scrive il Tagesanzeiger nella sua edizione per la Ddr -. Avremo una Germania a due velocità». Ma la signora Hildebrandt, pur constatando che va sempre peggio perché «non siamo ancora al fondo della china» e che forse ci sarà un autunno caldo, crede che tra qualche mese l'economia della Ddr potrà cominciare a risalire. Ora, da parte occidentale prevalgono l'egoismo e una certa arroganza da «conquistatori»; a Oriente, sottomissione e scoramento. «Ho la speranza - dice l'ex ministro - che un senso di solidarietà si sviluppi tra tedeschi dell'Est e dell'Ovest. Non bisogna scoraggiarsi».

Tito Sansa

SUI DOSSIER STASI

Alla Volkskammer addio con rissa

BERLINO EST. Ha fatto una fine ingloriosa il Parlamento della Ddr, la Volkskammer, riunito ieri per l'ultima volta. Cominciata alle 7 del mattino, la seduta conclusiva avrebbe dovuto essere un dibattito con addii e bicchierata a mezzogiorno. E' stata invece un tumultuoso processo (per due ore a porte chiuse) a quei deputati che collaborarono con la Stasi, il servizio segreto comunista che si è conclusa a tarda notte. Alcuni deputati, tra cui il ministro dell'Edilizia Axel Viehweger, si sono dimessi.

L'atmosfera si è infiammata quando la commissione d'inchiesta sulla Stasi ha rivelato che 67 dei 400 deputati erano accusati di spionaggio: nove avevano rifiutato un'inchiesta sulle loro persone, 22 erano riusciti a sfuggire alle indagini, mentre 15 erano stati identificati come informatori (sei dc, quattro liberali, tre ex pc, due socialdemocratici). «Fuori i nomi» ha reclamato l'opposizione, benché la lista dei «colpevoli» fosse nota. La richiesta è stata approvata, ma poi con mozioni ostruzionistiche e un sit-in di alcuni deputati si è cercato di impedire che la lista venisse letta. Ha rotto il ghiaccio Viehweger, dimettendosi. Sono seguite pubbliche confessioni. Infine, a porte chiuse, sono stati letti i nomi dei 15 deputati che lavorarono per la Stasi: nella lista, oltre a Viehweger, altri due ministri. **[t. s.]**

E Baker e Shevardnadze raggiungono un'intesa sulle armi in Europa

«Tolte le atomiche dal Caucaso»

Mosca: non finiranno in mano ai nazionalisti

MOSCA. «Abbiamo spostato le testate nucleari dalle regioni più a rischio, quelle dove i conflitti etnici potrebbero giungere ad un tal punto da mettere in pericolo la nostra sicurezza, nel caso le testate cadessero nelle mani sbagliate». Il generale Michail Moiseyev, capo di stato maggiore dell'Armata Rossa, è stato esplicito in un'intervista rilasciata ad un giornale di Mosca. «Abbiamo un dovere verso il genere umano, non possiamo rischiare in un campo così delicato» ha sottolineato il generale. E gli americani avrebbero molto gradito questa posizione, un ulteriore indice del nuovo clima esistente tra Urss e Usa.

A Washington, ormai, l'Unione Sovietica non è più vista come uno Stato nemico e monolitico - aggressivo e stabile al suo interno - ma come una sorta di «calderone» etnico, un mosaico di Stati potenzialmente in implosione. Ed essendoci lì in mezzo circa 30 mila testate nucleari, diviene comprensibile l'inquietudine degli strateghi Usa, confrontati ad un problema nuovo.

La dichiarazione del generale Moiseyev giunge al momento opportuno. Il primo ufficiale sovietico non ha nominato le regioni a rischio, ma è probabile che siano il Caucaso meridionale, le Repubbliche asiatiche centrali e quelle baltiche. E sembra anche - nel nuovo clima di distensione instauratosi tra Gorbaciov e la Casa Bianca - che lo Stato Maggiore sovietico abbia avvertito quello americano delle precauzioni prese per le testate nucleari. Lo spettro della nascita di «quindici Stati nuclearizzati», come ha recentemente detto Gorbaciov in un discorso, si allontana.

A rafforzare il nuovo clima di pace contribuisce il colloquio di due ore tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il segretario di Stato Baker, l'altra sera a New York. Baker lo ha definito «un vero progresso» sulla via che porterà alla firma del trattato per la riduzione degli armamenti convenzionali in Europa, in discussione da anni a Vienna. L'accordo fra Nato e Patto di Varsavia sarà l'argomento principale della Conferenza fissata per il 19 novembre a Parigi. Baker e Shevardnadze hanno concordato di rivedersi prima, in modo da sottoporre ai governi dei due blocchi le intese di massima raggiunte sui due-tre punti più controversi.

L'intesa sul disarmo convenzionale in Europa appare proprio vicina, ora che c'è accordo sulla ripartizione del materiale militare fra i Paesi della Nato e quelli del Patto di Varsavia, ormai in fase di disfacimento. E' lo specchio della situazione in atto ad Est, con Paesi come Ungheria e Cecoslovacchia (per non citare l'ex Ddr) sul piede di partenza dal Patto, rivolti sempre più verso un blocco europeo centrale e neutrale.

Le 35 delegazioni del negoziato Csbm (Europa meno l'Albania, Usa e Canada) si sono riunite ieri a Vienna in un clima di ottimismo, per l'ultima sessione prima di Parigi. Sono state esaminate le misure per ridurre i rischi di attacchi a sorpresa: incremento delle informazioni su computer e rafforzamento dei sistemi di verifica e ispezione. Il documento Csbm sarà sottoposto alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione europee - che include l'Urss - a Helsinki nel '92. **[e. st.]**

In Croazia

Battaglia tra polizia e ultrà serbi

ZAGABRIA. Si riaccende la protesta serba in Croazia: nella notte tra giovedì e venerdì, a Petrinja, un migliaio di serbi si sono radunati di fronte alla stazione di polizia per impedire che venissero portate via le armi dei riservisti.

Verso mezzanotte, sarebbe stata fermata un'auto carica d'armi, costretta poi a tornare nella cittadina. L'episodio, di cui non si ha conferma, ha fatto tornare in piazza i serbi. I manifestanti hanno aggredito ieri mattina i giornalisti croati e di alcuni quotidiani di Zagabria e hanno picchiato un esponente della Comunità democratica croata, il partito che ha vinto le elezioni in Croazia.

Nel frattempo si è riunito il Consiglio comunale di Petrinja, che non è però riuscito a ristabilire la calma. Sono stati i reparti della polizia croata a disperdere i manifestanti serbi. Un'altra manifestazione è avvenuta a Obrovac, in Dalmazia, una delle zone calde dove il 17 agosto è scoppiata l'insurrezione armata dei serbi.

DAL MONDO

Omicidio Aquino 16 ergastoli ai militari

MANILA. L'ex capo dei servizi di sicurezza dell'aeronautica militare filippina, Luther Custodio, e 15 soldati sono stati condannati ieri all'ergastolo con l'accusa di aver ucciso il 21 agosto '83 il marito della presidente Corazon Aquino. La sentenza, emessa dal tribunale anticorruzione, ha suscitato perplessità perché non fa luce sui mandanti dell'assassinio, identificati in passato dalla voce popolare nello scomparso dittatore Ferdinand Marcos. [Ansa]

Aoun circondato ma non si arrende

BEIRUT. Il presidente libanese Elias Hrawi ha stretto ieri l'assedio intorno al settore cristiano di Beirut Est, ordinando al suo esercito di chiudere i posti di transito nel tentativo di indurre alla resa il generale ribelle Michel Aoun prima di sferrare un attacco che minaccia di mettere a ferro e fuoco i quartieri dove vivono 150 mila cristiani. La misura si aggiunge al blocco economico imposto una settimana fa all'enclave controllata da Aoun. [Agi]

La Spd conferma Lafontaine candidato

BERLINO. I delegati al congresso straordinario dell'Spd tedesca in corso a Berlino - che l'altro ieri avevano approvato la riunificazione delle due ali del partito (Est e Ovest) - hanno confermato ieri la fiducia a Oskar Lafontaine, votandolo «candidato unico» alla cancelleria per le elezioni di dicembre. Per volere di Lafontaine il voto si era svolto a suffragio segreto. [Ansa]

I contadini bloccano il treno di Mitterrand

PARIGI. Il presidente francese Mitterrand, che doveva inaugurare la linea ferroviaria superveloce, è stato costretto a scendere dal treno su cui viaggiava a proseguire in aereo a Poitiers per la protesta di un folto gruppo di contadini che hanno eretto barricate lungo i binari e si sono scontrati con le forze dell'ordine. Negli ultimi tempi gli agricoltori hanno inscenato diverse manifestazioni per protestare contro i bassi prezzi delle carni importate e chiedere l'aumento dei sussidi all'agricoltura. [Agi]

Rubik ha inventato 4 nuovi rompicapo

LONDRA. Il professor Rubik, inventore del famoso cubo che porta il suo nome, ha lanciato ieri quattro nuovi rompicapo. Il professore, che vive a Budapest, è arrivato a Londra per presentare le sue ultime creazioni: il «garbuglio», il «magico 15», il «dado» e la «triamide». [Ansa]

Controllare oggi per sentire bene domani

Ci sono oggi in Italia 4.000.000 di persone con problemi di udito: neppure il 50% si è sottoposto a un controllo audiometrico.

Sabato e Domenica la protezione del suo udito incomincia da qui

Con un controllo completo dell'udito effettuato, gratuitamente, da un audioprotesista con strumenti all'avanguardia in un ambiente perfettamente attrezzato e con la possibilità di richiedere una documentazione scritta per il suo medico di fiducia. Solo per questo sabato e domenica troverà agli indirizzi qui indicati un medico specialista a sua disposizione: la miglior prevenzione per Lei e per la sua famiglia, senza spese, senza inutili attese, senza assentarsi dal lavoro, con la serietà e l'esperienza di Amplifon.

Solo Sabato 29 Settembre (h. 9.00 - 12.30/15.00 - 19.00) e Domenica 30 Settembre (h. 9.00 - 12.30) solo alle filiali Amplifon

TORINO
• Via S. Tommaso, 24 - Tel. 537091 543356-516062
• Corso Peschiera, 163 - Tel. 331523
• Corso G. Agnelli, 74 - Tel. 393742

ALESSANDRIA
Via S.G. della Vittoria, 67 - Tel. 60944

AOSTA
Via Laurent Cerise, 15
Tel. 364001

ASTI
Via Cavour, 43 - Tel. 353355

BIELLA
Via dal Pozzo, 6C - Tel. 24285

CUNEO
Via V. Amedeo II, 5 - Tel. 66260

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

VERBANIA - INTRA
Corso Mameli, 155
Tel. 53322

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

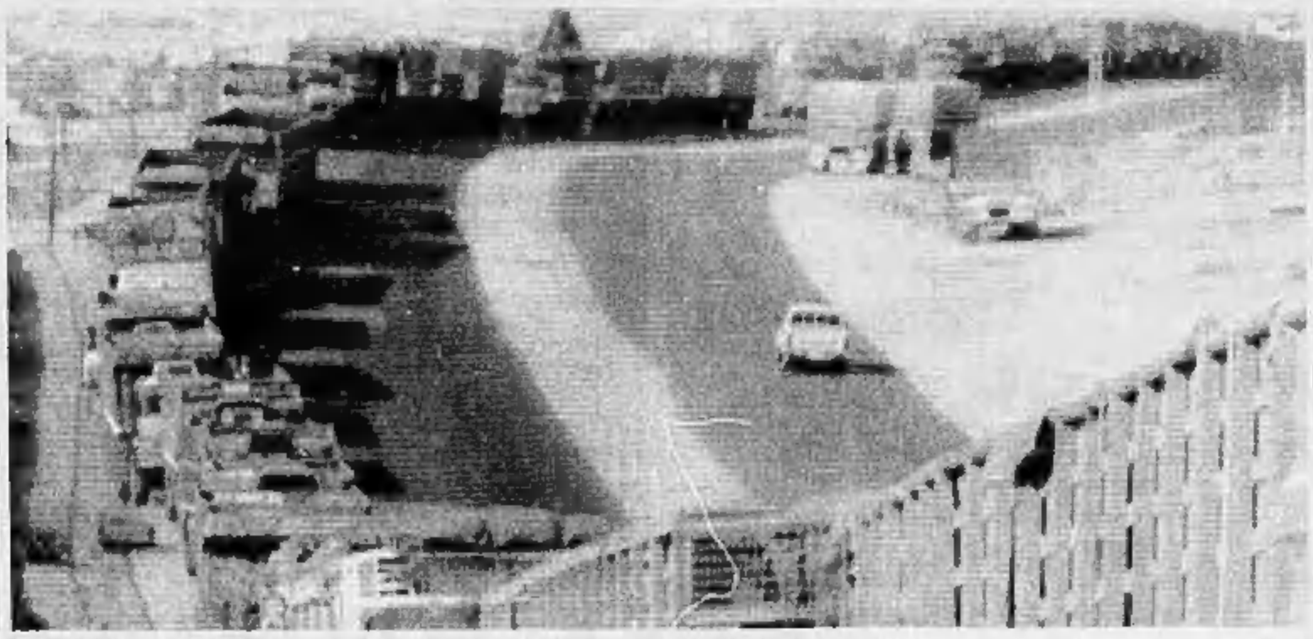
amplifon

gruppo amplifon

Si riaccende l'esodo tra Baghdad e Amman. Manifestazioni antiamericane a Teheran

Venti di guerra, profughi ai confini

Gli operai yemeniti lasciano Riad
Prosegue il flusso di aiuti per l'Iraq


Un'interminabile fila di autocarri in attesa all'ingresso di Aqaba, il porto giordano che dovrebbe essere soggetto al blocco anti-iracheno [FOTO AP]

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

La sterminata tenda berbera del «Seven Hills», il più rinomato ristorante arabo di Amman, adesso sembra stesa sul rimpianto di un'epoca. Fino a un mese fa, questo era il ritrovo della classe agiata di Giordania, nell'enorme parcheggio la «Svizzera del Medio Oriente» allineava le sue enormi auto lustre. Adesso, la sera del giorno di festa, su ottocento posti a sedere gli avventori ne occupano soltanto dodici, e un'orchestra tradizionale manda i suoi lamenti alla luna.

Le discoteche dei grandi alberghi sono deserte. Niente più comitive, nulla da festeggiare. Il venerdì è tornato ad essere soltanto giorno di preghiera, con gli «sceik» che dalle moschee parlano ancora di sacrificio e guerra santa e la gente che continua i corsi di pronto soccorso e difesa dalle armi chimiche. A testa bassa, economizzando carburante ed energia elettrica ma continuando a raccogliere cibi e medicine per i «fratelli iracheni», la Giordania si prepara alla guerra.

Nessuno la vuole, tutti dicono che lo scontro è ancora evitabile, le parole del capo di stato maggiore sovietico («il conflitto finirebbe inevitabilmente col trasformarsi in uno scontro mondiale») vengono rilanciate più volte dalla radio assieme con la risposta di al-Juhmhouria, il quotidiano governativo di Baghdag: «L'Iraq non sarà il solo campo di battaglia nel rogo incombente: il fuoco divorerà tutti i giacimenti petroliferi, l'entità sionista - Israele - e gli agenti degli americani nella regione». Il leader palestinese Nayef Hawatmeh, dopo un incontro con Saddam Hussein, ha ribadito che «l'Iraq non discuterà una soluzione araba per il Kuwait finché le truppe americane non se ne andranno dal Golfo», e ha aggiunto che «la guerra non è ancora cominciata solo perché gli americani non hanno ancora ultimato i preparativi: ci aspettiamo che scoppi tra la seconda metà di ottobre e gli inizi di novembre». L'atmosfera è sempre più pesante, e una miriade di segni sembra condurre alla stessa, fosca previsione.

Gli «aiuti umanitari» continuano a varcare il confine con l'Iraq in file ininterrotte. Cinquanta camion di cibo raccolto dalle organizzazioni palestinesi, colonne di mezzi carichi di medicinali pagati da organizzazioni confessionali giordane. Anche i voli passeggeri fra Baghdad e Amman proseguono regolarmente, nonostante le promesse di rispettare il blocco. Da qualche giorno, perfino l'arrivo in Giordania di troupes televisive che arrivano a dare il cambio agli altri colleghi ha l'effetto di accentuare il senso di angoscia. Giornalisti e tecnici inglesi e americani arrivano forniti di tute e maschere da astronauti, che dovrebbero servire a proteggersi dalla guerra chimica. E adesso, di colpo, è ricominciato anche l'esodo dei profughi.

«Da un giorno all'altro gli arrivi si sono impennati», dicono gli ufficiali del posto di frontiera di al-Ruweisheid. «Cinquemila persone mercoledì, settemila giovedì, altrettante ieri». Un flusso che sembrava essersi bloccato è ripreso come nei primi giorni della crisi. Ancora pakistani, bengalesi, indiani, che abbandonano precipitosamente l'Iraq. Davvero solo per paura del razionamento alimentare che Saddam Hussein ha annunciato dal primo di ottobre, o piuttosto per un tam tam che ormai annuncia il suono dei tamburi di guerra?

Gerard Young, un medico inglese che lavora nei centri di transito, segnala alla Reuter i rischi che questa nuova migrazione può comportare: «Ormai si va incontro all'inverno, i campi profughi non sono attrezzati. Se gli arrivi dovessero proseguire a questo ritmo, presto la situazione si farà nuovamente incontrollabile». Lo Iom, l'Organizzazione internazionale per la migrazione, già teme di vedersi rovesciare addosso una nuova marea di fuggitivi che nessun ponte aereo potrebbe smaltire se non in molte settimane. Fino ad oggi, calcolano gli esperti, in poco meno di due mesi la Giordania ha assorbito il transito di 620 mila stranieri che lavoravano fra Baghdad e Kuwait City. Dall'altra parte del confine ce ne sono ancora più di un milione e 300 mila, e qualcosa sembra aver seminato fra loro il terrore.

I movimenti però non si stanno verificando solo in direzione di Amman. Anche l'Arabia Saudita ne sta vivendo uno: le agenzie segnalano che il governo di Riad comincia a trovarsi di fronte a un'emorragia di mano d'opera. Ufficialmente per protesta contro il filo-americanismo dei sauditi, in realtà quasi rientrando a casa prima dello scontro, migliaia di yemeniti stanno tornando nel loro Paese, il solo con Libia e Giordania ad appoggiare la politica di Baghdad. Il posto di frontiera di al-Boqaa adesso rimane aperto anche di notte, il flusso è ininterrotto, lo Yemen ha organizzato colonne di autobus per accelerare il trasporto dei profughi e in questi giorni ha varato un piano di assistenza per ospitarli in campi attrezzati.

Altre migliaia di persone vengono segnalate in movimento nell'Iran. Questa volta non per fuggire, ma per inscenare in tutto il Paese violente manifestazioni antiamericane.

Non accadeva dall'inizio della crisi. Proprio mentre gli ayatollah decidevano di riprendere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna, la radio iraniana ha riferito che a Teheran come nelle principali città del Paese cortei di dimostranti hanno chiesto una «guerra santa contro le forze straniere che occupano la regione».

L'Iraq, ha ripetuto la radio iraniana, deve ritirare le sue truppe dal Kuwait, ma le frasi che lo speaker ha aggiunto subito dopo hanno reso questa precisazione simile a una formula di circostanza. «Tutti i musulmani devono unirsi in un fronte di resistenza, prendere nelle proprie mani le sorti del mondo islamico, cominciare la santa guerra di liberazione contro gli invasori... L'Islam vincerà, l'America sarà sconfitta».

Giuseppe Zaccaria

Allarme rosso per i caccia di Tel Aviv

Stato di allerta, distribuite maschere antigas

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Le autorità militari israeliane hanno proclamato ieri lo stato di allerta per prevenire un possibile attacco iracheno. Nel darne l'annuncio, Radio Gerusalemme ha precisato che esso riguarda in particolare l'Intelligence, l'aviazione e il servizio di difesa delle retrovie.

Nel Paese si respira un clima di pessimismo perché l'adozione delle misure precauzionali, provocata dalle ultime minacce giunte da Baghdad, è coincisa con l'inizio del digiuno penitenziale del Kippur: diciassette anni fa gli eserciti di Egitto e Siria scelsero proprio questa data per sferrare a sorpresa un attacco a tenaglia contro lo Stato ebraico.

In questi giorni in Israele regna un'atmosfera irreale. L'altra sera l'aeroporto internazionale è stato chiuso al traffico per alcune ore, i media elettronici tacevano, le strade erano deserte di veicoli mentre centinaia di migliaia di persone si stipavano nelle sinagoghe per elevare al cielo le lamentazioni rituali.

Ieri, nell'apparente tentativo di aggirare la censura militare, la stampa israeliana ha citato con grande evidenza informazioni statunitensi secondo cui decine di migliaia di riservisti dell'aviazione sarebbero stati richiamati in servizio e colonne di mezzi blindati sarebbero state viste dirigersi verso le alture del Golan.

Senza entrare in dettagli, fonti militari ufficiali hanno commentato che si tratta di cifre «molto gonfiate» e che comunque anche in passato Israele ha decretato lo stato di allarme in occasione del Kippur.

In questo clima di apprensione - fomentato anche dalle valutazioni sempre più concordi degli analisti secondo cui Saddam sarebbe ormai entrato in «rotta di collisione» con Israele - è iniziata la distribuzione alla popolazione di milioni di maschere antigas.

Giovedì centinaia di persone hanno preso parte a Haifa alla simulazione di un attacco chimico nella zona del monte Carmelo. Per tutta la mattinata la zona è stata presidiata dalle unità Nbc (preposte alla difesa da attacchi atomici, biologici o chimici) e decine di ambulanze hanno fatto la spola fra la zona del «disastro» e gli ospedali della città, chiusi al pubblico per poter meglio simulare lo stato d'emergenza.

Nel messaggio alla nazione che ha concluso ieri le trasmissioni radiofoniche (riprenderanno solo nella serata di oggi) il premier Shamir ha affermato che «non avendo imparato le lezioni delle guerre del 1948, del 1956 e del 1967, nel 1973 gli arabi cercarono di nuovo di eliminare lo Stato ebraico». Una tesi non condivisa dagli stessi storici israeliani secondo cui in quell'occasione Siria ed Egitto avevano progettato una guerra dagli obiettivi molto limitati.

Rivolgendosi poi alle famiglie dei tremila caduti in quel conflitto, Shamir ha ricordato che «sia pure a caro prezzo e versando molto sangue, riuscimmo allora a respingere gli aggressori e a difendere la nostra indipendenza». In occasione del Kippur del 1990 queste parole sono apparse di amara attualità.

Gli Stati Uniti hanno comunque garantito a Tel Aviv un intervento americano nel caso di un attacco iracheno, scrive il quotidiano New York Times. La garanzia è stata data dal segretario di Stato Baker al collega israeliano Levy durante l'incontro di mercoledì scorso. Gli americani non hanno offerto dettagli sulla possibile risposta ad un attacco iracheno contro Israele ma hanno garantito a Levy che l'amministrazione Bush si sente «impegnata a proteggere la sicurezza d'Israele».

Gli israeliani hanno finora tenuto un basso profilo nella crisi del Golfo, anche su richiesta americana, ma la minaccia fatta domenica da Saddam di lanciare un attacco contro l'Arabia Saudita ed Israele, se il boicottaggio economico dovesse cominciare a far sentire il suo effetto sulla popolazione irachena, ha creato apprensione a Tel Aviv.

Levy ha fatto osservare a Baker che il basso profilo israeliano si sta ritorcendo contro Tel Aviv: tutti i vicini arabi hanno ricevuto negli ultimi tempi aiuti ed armi in funzione anti-irachena, mentre Israele (uno dei primi obiettivi di un attacco iracheno) non sembra avere tratto alcun beneficio dalla situazione. [f. a.]

L'America alza la voce

Affamare gli ostaggi è un'aggressione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un'accelerazione. Al termine di una giornata tra le più tranquille dall'inizio della crisi del Golfo, forse troppo tranquilla, Brent Scowcroft, consigliere per la Sicurezza del Presidente degli Stati Uniti, ha dichiarato all'improvviso che la situazione del Kuwait, descritta a Bush dall'Emiro Jaber al Sabah nell'incontro di ieri, «intacca la tabella di marcia». Scowcroft ha reso noto che l'Emiro ha parlato di una terrificante situazione all'interno del Kuwait e di atrocità che vengono commesse da arabi contro arabi». Ha aggiunto che entrambi i capi di Stato si sono trovati d'accordo nel dare alle sanzioni decise dall'Onu tempo di lavorare. Entrambi, però, hanno riconosciuto che il saccheggio in atto in Kuwait sta creando una situazione nuova. Questo potrebbe, appunto, «affect the timetable», cioè incidere sulla tabella di marcia.

Secondo l'Emiro - sono sempre informazioni fornite dal consigliere per la Sicurezza di Bush - il boicottaggio comincia a essere sentito dall'Iraq. Il Presidente gli ha risposto che intende mantenere tutte le opzioni «aperte».

Il riferimento alla necessità di mantenere la linea delle sanzioni, che, peraltro comincerebbero a mordere, aggiunto all'informazione, fornita da Scowcroft, che l'Emiro non ha chiesto a Bush di attaccare Saddam, farebbero pensare che la modificazione della tabella di marcia non dovrebbe essere immediata. Tuttavia, il consigliere per la Sicurezza ha aggiunto che l'Emiro ha sottolineato «l'urgenza della situazione» a causa degli spargimenti di sangue e delle distruzioni operate dall'esercito iracheno. «Quello che l'Emiro ha detto - ha spiegato Scowcroft - è che il suo Paese sta subendo un processo di distruzione proprio in queste ore».

Inoltre - e questo è il punto di vista dell'amministrazione americana - le restrizioni alimentari contro gli stranieri sarebbero considerate «un atto di aggressione». «Ripetiamo che gli ostaggi sono sotto la diretta responsabilità del governo dell'Iraq. E' interesse di ciascuno vedere se le sanzioni funzionano. Ma sicuramente quello che sta avvenendo in Kuwait sta producendo un'accelerazione».

Nel corso della sua visita a Bush, l'Emiro aveva dichiarato che «tutti vogliono la pace». In un indirizzo di saluto, pronunciato sul prato della Casa Bianca, Bush gli aveva risposto che l'impegno degli Usa sarebbe stato «coerente con le risoluzioni dell'Onu e con la grande mobilitazione mondiale». Dunque, Bush ha mostrato l'intenzione di non modificare la linea seguita finora. Nello stesso tempo, il fatto che il Presidente Usa abbia mandato avanti Scowcroft, senza compromettersi direttamente in una drammatizzazione, può far pensare che l'accelerazione non comporti un passaggio immediato a un'azione di attacco. Ma le dichiarazioni di Scowcroft hanno sicuramente un rilievo di assoluta ufficialità e, nella migliore delle ipotesi, costituiscono il più pesante avvertimento a Hussein dall'inizio della crisi e segnalano il passaggio da una fase di attesa passiva a una di preparazione all'azione. «Confido che potremo incontrarci presto a Kuwait City», aveva detto Bush salutando l'Emiro. Era apparso una augurio, potrebbe essere stato un annuncio.

Paolo Passarini

Saddam fa testamento

Se mi uccidono vendicatevi su Israele

BAGHDAD. Saddam ha paura. Cambia di continuo rifugio, ogni notte un bunker diverso, nella speranza di mettersi al sicuro da attentati. Ora ha fatto anche testamento: alla sua maniera, ovviamente. Nessun saluto a persone care, nessuna disposizione sulla sorte dei suoi beni, ma un appello di violenza, rivolto all'esercito e al popolo iracheni: «Qualora dovessi morire, vengano eseguite pesanti rappresaglie contro Israele, l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti».

Lo ha rivelato una emittente radiofonica di Hilversum, l'Avro, finanziata dal governo olandese. Senza spiegare né come né quando è venuta a conoscenza dell'indiscrezione, la corrispondente da Nicosia Hetty Lubberding ha riferito che dopo l'inizio della crisi del Golfo il capo del regime iracheno ha lasciato un testamento «politico» al Consiglio del comando della Rivoluzione, l'organismo al vertice dell'oligarchia del regime di Baghdad che assumerebbe le redini del potere nel caso che Saddam morisse.

Pare che il documento contenga l'istruzione di lanciare massicci attacchi contro Tel Aviv, Riad e tutti i giacimenti petroliferi del Medio Oriente e di scatenare azioni terroristiche contro obiettivi statunitensi su scala mondiale.

Fonti dei servizi segreti americani riferiscono che Saddam è consapevole della possibilità di cadere in un attentato: per questo ha scelto la tattica messa in atto anni fa da Gheddafi, cioè cambiare di continuo residenza.

Inoltre il leader iracheno ha assunto molte altre guardie del corpo: nessuno conosce il loro numero, ma è certo che si tratta di elementi scelti meticolosamente dai servizi segreti di Baghdad. La Cia è convinta che soltanto uno dei più stretti collaboratori potrebbe avvicinare armato Saddam per eliminarlo, senza destare sospetti ed essere bloccato.

Negli ultimi tredici anni il Califfo è sfuggito a undici attentati. Dal 2 agosto, il giorno dell'invasione del Kuwait, Saddam ha cambiato abitudini di vita e nessuno è in grado di sapere con precisione dove si trova in qualsiasi momento. Anche parenti e amanti devono superare rigorosi controlli di sicurezza prima di giungere al suo cospetto.

Ma i funzionari americani riconoscono che Saddam non ha alcuna opposizione politica interna, gode di molta popolarità tra gli iracheni e negli anni ha migliorato il tenore di vita dei suoi connazionali. Altre fonti segnalano che la Cia sarebbe in contatto con i curdi, la popolazione perseguitata da Saddam.

[e. st.]

«Una congiura Usa»

Castro: strage imminente nel Golfo

L'AVANA. Secondo Fidel Castro, «la guerra avverrà inesorabilmente» nel Golfo e si trasformerà in una «catastrofe mondiale» sia per il numero dei morti che per le conseguenze economiche.

Il leader cubano ha espresso queste preoccupazioni l'altro ieri in un incontro con un gruppo di diplomatici e giornalisti in occasione della terza conferenza dei ministri dell'Informazione dei Paesi non allineati. E' per questo, ha detto Castro, che Cuba ha votato contro il blocco anche al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

All'assemblea delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri cubano Malmierca ha accusato gli Usa di approfittare della situazione nel Golfo per cercare di diventare «la polizia planetaria». Secondo Malmierca, Washington vuole controllare le ricchezze petrolifere della regione. [Agi]

Caccia agli stranieri

Rastrellamenti casa per casa in Kuwait

WASHINGTON. I soldati iracheni danno una caccia sistematica agli stranieri nascosti nel Kuwait, passando al setaccio casa per casa.

Lo ha riferito ieri il portavoce del dipartimento di Stato americano Richard Boucher: si tratta, ha dichiarato ai giornalisti, di «una flagrante violazione di tutte le norme internazionali».

Il portavoce ha inoltre riferito che sette degli otto cittadini statunitensi segregati in un albergo di Baghdad sono stati recentemente trasferiti dai militari iracheni in una località sconosciuta.

In tutto, dei circa mille americani rimasti in Iraq e nel Kuwait, un centinaio sono già stati inviati presso stabilimenti industriali e installazioni militari per scoraggiare eventuali attacchi da parte delle forze Usa, distaccate nella regione del Golfo Persico. [Agi]

Il palestinese Abbas

«Colpiremo gli aerei di linea occidentali»

NICOSIA. Abu Abbas, leader del Fronte per la liberazione della Palestina (Flp, affiliato all'Olp), responsabile tra l'altro del sequestro della nave italiana Achille Lauro nel 1985 (vi rimase ucciso un anziano cittadino americano di religione ebraica), ha detto ieri che la sua organizzazione compirà azioni terroristiche contro aerei di linea degli Stati Uniti e dei loro alleati se gli aerei iracheni verranno attaccati in seguito all'embargo decretato dalle Nazioni Unite. Lo riferisce l'agenzia irachena Ina, ricevuta a Nicosia.

Secondo l'agenzia, Abbas avrebbe dichiarato che «ogni aggressione terroristica lanciata dall'America e dai suoi alleati contro qualsiasi aereo iracheno in volo o in qualsiasi altra situazione otterrà come risposta azioni simili in tutto il mondo e su vasta scala».

[Ansa-Reuter]

A 240 capi religiosi

Il Papa: pregate per la pace in Medio Oriente

BARI. Il Papa ha chiesto «eque soluzioni» per i problemi del Golfo, del Libano e della Palestina con un messaggio al Convegno interreligioso di Bari sulla pace. Wojtyla ha ricordato la «profonda trepidazione» con cui segue «gli avvenimenti del Golfo e la situazione di grave tensione ivi creatasi», invitando i credenti a pregare Dio «perché illumini coloro che detengono le sorti dei popoli».

«La pace sia come un oceano, che sommerga i conflitti nell'onda della comprensione», ha invocato il Papa secondo il quale a una maggiore intesa Est-Ovest si deve accompagnare una crescente collaborazione Nord-Sud per la costruzione di un mondo giusto».

I 240 capi religiosi riuniti a Bari - cristiani, buddisti, musulmani, ebrei, indù - hanno acceso ieri una fiammella sui due candelabri a 22 braccia in Piazza della Libertà.

In cento alla cerimonia funebre: Dacia Maraini non saluta Carmen Llera

Un ciao, nello stile di Moravia

L'ultimo addio fra lacrime, fiori e Vivaldi

SPADOLINI

La capacità di vivere senza invecchiare mai

LA morte - amava dire Alberto Moravia - non è per me un problema». Ed egli l'ha incontrata secondo le regole di una vita straordinaria, che non ha conosciuto né vecchiezza né decadenza. Una vita di intransigente e mai interrotto lavoro; una vita che si è identificata, nel suo slancio inconsumabile, con la letteratura («Sono nato letterato, la mia patria era e resta la letteratura»).

Cittadino della letteratura e cittadino del mondo. Ha viaggiato fino all'ultimo; ha appagato fino all'estremo limite la sua insaziata curiosità, la sua volontà di capire gli uomini e i popoli dei continenti più diversi, confermando la sua opposizione ai luoghi comuni e il suo inesausto desiderio di verificare «in loco» esperienze, tradizioni, convenzioni secolari. Secondo i richiami di una libertà intellettuale sconfinata, che lo riallacciava ai grandi viaggiatori del Settecento, e al clima dell'illuminismo, congeniale a chi - come lui - era «naturaliter» laico (al *Corriere* sono stato fra i direttori di Moravia e i primi viaggi in Africa sono nati proprio alla fine degli Anni Sessanta).

Moravia è stato per tanti aspetti l'anti-D'Annunzio. Ha rifiutato le false vesti del vate; si è sottratto ad ogni tentazione di titanismo e di gigantismo.

Nemico delle iperboli; nemico delle maiuscole; seguace di un realismo che non mancava - come una volta osservò Geno Pampaloni - di una punta utopica («La mia vita è stata una serie di avventure»: si legge nell'ultima e per tanti aspetti toccante autobiografia).

Gli italiani lo ricordano, e dovranno ricordarlo, non solo come il più grande narratore di questo secolo, per oltre sessant'anni anticipatore e scrutatore dei fermenti in divenire, non solo come l'esploratore della condizione umana che ha avuto maggiore circolazione nel nostro Paese e maggiore prestigio nella comunità mondiale.

Dovranno ricordarlo, dovremo tutti ricordarlo come lo scrittore che, al di fuori di tesi preconcette o di schemi precostituiti, ha meglio penetrato la realtà della società italiana, in quella immensa e radicale trasformazione che va dagli anni degli *Indifferenti* all'ultimo libro che non ha potuto vedere per qualche secondo, la sua *Vita* (e Valentino Bompiani, il suo fedelissimo editore, ha detto: «La sua vita si è conclusa non appena ha terminato di raccontarla»).

E' stato, Moravia, l'interprete più impietoso dei modi e delle forme di vita condizionate dal fascismo, l'indagatore più attento delle speranze, delle illusioni e anche delle contraddizioni che hanno accompagnato l'Italia della liberazione e l'Italia della Repubblica. Vorrei ricordare gli oltre quarant'anni della nostra amicizia, nata nelle stanze del «Mondo» di Mario Pannunzio, un grande amico della sua vita non meno che della nostra: del primo numero del febbraio 1949 eravamo rimasti solo due superstiti, oggi sono solo.

E chi ha dimenticato il critico cinematografico della «Nuova Europa», la rivista di Salvatorelli, di De Ruggiero e di Pancrazi nata nella Roma del '44 appena liberata?. E c'è un motivo di gratitudine nazionale che forse non è stato sufficientemente ricordato: il suo contributo decisivo al rinnovamento della lingua italiana. Con Moravia ogni distinzione o contrapposizione fra lingua dotta e lingua parlata si è chiusa. L'opera di Manzoni ha trovato in lui il più importante completamento. I suoi libri sono scritti nella lingua del popolo italiano - una lingua essenziale, razionale e moderna - e non nella lingua delle accademie (ponendo nelle accademie anche la prosa d'arte cui egli si oppose risolutamente negli anni della sua egemonia).

Moravia è stato fra i grandi unificatori della lingua italiana. E chi sa che l'idea dell'Italia è soprattutto l'idea di una comunità linguistica e letteraria, dovrà rendere omaggio a questo grande intellettuale italiano proprio oggi che si contesta la lingua, la storia e quella civiltà italiana, a sfondo universale e tollerante, in cui egli è sempre vissuto e di cui è stato in questo secolo uno dei più alti rappresentanti.

Giovanni Spadolini

La bara con le spoglie dello scrittore lascia il Campidoglio. Dietro, con gli occhiali scuri, la moglie Carmen Llera

ROMA. In una bellissima giornata di sole, nella maniera brusca e risoluta che era il suo stile, Alberto Moravia si è accomiatato dal mondo. La cerimonia funebre in suo onore è durata meno di mezz'ora, punteggiata da contenute emozioni e rapide incursioni nei ricordi, senza sbavature, senza cadute nel celebrativo o nel sentimentale.

Alle 11 e mezzo, quando il carro funebre si è mosso da piazza del Campidoglio, tutti si erano dimenticati di Carmen Llera - la giovane vedova - che era salita da sola su una macchina e che è partita poi per il cimitero (dove è avvenuta in forma privata la tumulazione) in compagnia della cameriera polacca e di una sorella di Moravia; mentre sotto gli occhi di tutti - senza neppure salutare l'ultima compagna dello scrittore - si allontanava in un'altra direzione Dacia Maraini.

«Ho un rapporto di economia con il tempo: faccio le cose con rapidità» aveva detto Moravia alla Maraini in un'intervista intitolata «Il bambino Alberto». E rapido come gli sarebbe piaciuto è stato il rito degli addii, nella coreografia della piazza rinascimentale, con una pedana per le autorità - rimaste in piedi - a ridosso della scala di Michelangelo, il feretro su un drappo verde, un tappeto rosso in mezzo e - di fianco - alcune file di sedie per i parenti.

Mancavano alcuni minuti alle 11 quando Alberto Moravia è uscito dalla sala della Protomoteca. Superato il porticato del Vignola, è incominciata la lenta discesa per la scalinata che porta alla piazza. A reggere la bara c'erano i collaboratori e compagni di vita più cari, tutti con i segni di una profonda emozione sul volto: gli scrittori Enzo Siciliano e Alain Elkann; l'attore prediletto da Pier Paolo Pasolini, Ninetto Davoli, i registi Andrea Anderman e Bernardo Bertolucci. Dietro, in prima fila, Carmen Llera, il viso coperto dagli occhialoni neri e dalle bande pesanti dei capelli, il fisico di una collegiale in giacca blu e gonna grigia, calze chiare e scarpe basse, vicina - ma come irrimediabilmente separata da loro - alle anziane sorelle e la giovane nipote del marito.

Un rapido applauso ha accolto il feretro. Solo un centinaio di persone era venuto all'ultimo appuntamento con Moravia. Taceva l'altoparlante che fino a poco prima trasmetteva musiche di Vivaldi. Arrivava sul palco la Iotti. Nelle ultime file si sedeva la Maraini. Il primo a parlare è stato il sindaco Carraro, secondo il quale «Moravia ha rappresentato un'autorevole presenza romana e Roma è la città più specificatamente moraviana». Ha concluso Spadolini, (ne pubblichiamo l'intervento in questa pagina) per il quale Moravia è stato «fra i grandi unificatori della lingua italiana».

Fra i due esponenti politici, gli interventi più legati al vissuto. Aldo Tortorella ha ricordato come Moravia accettò, dopo tanti rifiuti, di essere candidato alle europee per la sua «angoscia di un possibile sterminio atomico, la sua esigenza assoluta di pace».

«Ciao, Alberto» si è accomiatato dall'amico Siciliano, parlandogli «al presente, perché il tempo presente compete ad un artista».

Allora arrivava Craxi, che non è salito sul palco. Carmen Llera si toglieva gli occhiali e batteva il piede a terra, e come una bambina impaziente si torceva le mani allungando nell'aria le dita senza anelli. Aveva anche un gesto di tenerezza, per la cameriera che aveva trovato suo marito già morto martedì mattina, e le carezzava i capelli. I fiori splendevano nel sole: le rose rosse con un nastro nero e la scritta «la moglie», ai piedi della bara; una rosa anonima dal lungo gambo poggiata in terra, dall'altro capo.

Umberto Eco ha invitato a «una rilettura di Moravia», nel rispetto della sua complessità anche segreta. Bernardo Bertolucci non ha temuto di mettersi a nudo e, mentre le lacrime gli riempivano gli occhi, ha detto: «Fra i 20 e i 23 anni ho cenato ogni sera con Moravia, la Morante, Pasolini. Quelle serate nelle trattorie romane, con Alberto davanti ai suoi piatti di riso e cicoria, sono state la mia università... E per ogni libro di Moravia, quando usciva, mi veniva voglia di farne un film... E ogni volta che mi sentivo in stato di atonia, di aridità creativa, prendevo un suo libro qualsiasi, a qualsiasi pagina, e trovavo una tensione narrativa che mi ispirava... Sei stato un grande amico. Ti ringrazio».

Liliana Madeo

Il cardinale di Bologna aveva sostenuto la continuità fra alcuni aspetti del movimento risorgimentale e dittatura

«Contro il Risorgimento un rigurgito di clericalismo»

Craxi replica a Biffi: nell'unità d'Italia non ci sono le radici del fascismo

ROMA. «Rigurgito di clericalismo nero», «fanatica avversione ideologica». E' sceso in campo Bettino Craxi a difendere il Risorgimento e a commentare con uno scarno ma durissimo comunicato le dichiarazioni dell'arcivescovo di Bologna, Giacomo Biffi, riportate ieri dai giornali. E con Craxi sono scesi in campo storici come Rosario Villari e Nicola Tranfaglia, giornali di partito (*La voce repubblicana*), politici (Patuelli, Biondi), monarchici (Boschiero), intellettuali (Antonello Trombadori). Tutti contro Biffi, ad eccezione di Trombadori.

Che cosa aveva detto il cardinale? Parlando l'altro ieri a Bologna su «Pinocchio e la questione italiana» nel centenario della morte di Collodi, aveva cercato di spiegare la delusione per il Risorgimento che aveva spinto Collodi a mettere sotto accusa l'unità d'Italia e a lasciare la politica per dedicarsi alle fiabe. Questa la tesi di Biffi: il Risorgimento fu realizzato, sotto molti aspetti, contro il cattolicesimo e finì per imporsi come un'ideologia «recente e estranea» per gli italiani. Non ci si deve dunque meravigliare, aveva aggiunto il cardinale, «se nella stessa crisi spirituale ottocentesca può forse trovare qualche spiegazione sia l'infatuazione fascista sia l'anomalia storica del successo fra noi dell'ideologia comunista, senza riscontro nel mondo libero ed evoluto».

E a proposito del Risorgimento come «ideologia estranea» al popolo italiano aveva spiegato: «Ci si illuse di poter far leva sul fascino della vetusta romanità, con tutti i suoi elmi di Scipio, i suoi labari e le sue coorti. Ma il surrogato di questo mito non poteva toccare il cuore degli italiani. [...] Sotto questo profilo - e solo sotto questo profilo - il fascismo può essere letto come prosecuzione, esasperazione e dissolvimento di questo tentativo senza speranza di dare radice storica e una patente di nobiltà a un'ideolgia recente e estranea».

Craxi ha replicato duramente: «Solo una fanatica avversione ideologica ed un rigurgito di clericalismo nero - dice il segretario socialista - può fare scoprire nelle correnti liberali e democratiche del Risorgimento italiano, che fu la più grande epopea di indipendenza e di libertà del secolo passato, le radici del totalitarismo fascita e del totalitarismo comunista».

E altrettanto duro è il tono della *Voce repubblicana*. «Affermare che il fascismo sia figlio del Risorgimento è o una banalità assoluta, perché ogni avvenimento storico è in qualche modo figlio dei periodi precedenti, o una mistificazione consapevole, perché la rottura di Mussolini sia con la tradizione liberale moderata che con quella democratica, le due anime del Risorgimento, fu dal duce del fascismo costantemente rivendicata». E la *Voce* sostiene che su queste questioni «vale la pena riflettere ma solo dopo aver deposto le sterili astiosità e le inutili smanie revansciste, che non ci saremmo davvero aspettati di vedere rispuntare in bocca ad un prelato autorevole come Biffi».

Polemizza anche il liberale Antonio Patuelli: «Abbiamo grande rispetto per il cardinal Biffi, ma dissentiamo nettamente quando attacca il Risorgimento dimenticando e sottovalutando il ruolo negativo svolto allora dal potere temporale dei papi».

Secondo lo storico Rosario Villari il cardinale di Bologna «è un uomo del Sillabo, il documento con cui nel secolo scorso vennero dichiarati anticristiani tutti i movimenti liberali e libertari». E per lo storico Nicola Tranfaglia «questa interpretazione del rapporto tra Risorgimento e fascismo è l'interpretazione che davano i fascisti a cominciare da Gentile il quale affermava che il fascismo era la prosecuzione del Risorgimento».

Sergio Boschiero, del movimento monarchico Fert, dice di essere dispiaciuto «che il cardinale Biffi si sia unito al coro dei vari Bossi e Messori nel demonizzare il Risorgimento, definito fucina del fascismo e del comunismo in Italia».

L'unica voce controcorrente è quella di Antonello Trombadori: «Non sono scandalizzato dalle dichiarazioni di Biffi, perché non appartengo alla schiera di coloro che si ostinano a considerare il Risorgimento una rivoluzione mancata, e la Resistenza, una rivoluzione tradita. Si tratta di due straordinari eventi storici che hanno raggiunto i rispettivi obbiettivi, ma che sono stati anche frutto di profonde contraddizioni».

(mau. ans.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 5000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 15.900. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CESSATA ATTIVITA' professionista perizia e assicura massimo realizzo ad aziende metalmeccaniche e/o locali industriali. Tel. 519.876.

3 Aziende e negozi

AVVIGLIAMENTO via Nizza quarantennale attività invetrino, posizione splendida affitto mite. Tel. 02.809.1067.

ALBERGO in Bardonecchia 3 stelle cedesi ottima posizione. Telefonare allo 0122 99.715 - 999.847.

ALBERGO ristorante pizzeria Valli di Lanzo avviato buon reddito cedo permuto [illegible]. Tel. 011.920.7263.

AVVIATISSIMA videoteca zona centrale 300 mq esposizione ottimi incassi vendesi. Telefonare 505.264.

BARDONECCHIA cedesi bar ristorante pizzeria posizione centrale alto reddito. Telefonare allo 0122 99.715 - 999.847.

MERCERIA forniture per sarti [illegible] zona via Filadelfia. Prezzo L. 35 milioni, mq 25 + 2 retri. Tel. 880.2175.

5 Locali e negozi

offerte

A. VOLPIANO impresa vende locali industriali nuovi mq 590/1200 ampi cortili, presso autostrada. Tel. 011.895.557.

AFFITTASI adiacente corso Marconi locale seminterrato mq 100 con servizi e riscaldamento. Bellora 403.4928.

AFFITTASI Almese locale industriale mq 4000 libero. Telefonare 011.503.058.

AFFITTASI locale 50 mq presso Mauriziano, uso box-piccolo deposito. Telefonare ore serali al 837.374.

AFFITTO
via Roma stabile ristrutturato lussuosi negozi. Tel. 771.8223/7/230.

A MILANO
in una zona strategicamente operativa si affittano uffici con tagli minimi di circa 540 mq per piano tecnologicamente ristrutturati. Tel. 02 880.0083 - 890.6584.

AREA attrezzata commercio prodotti petroliferi idonea azienda trasporti 30 km da Ivrea vendo. Tel. 519.876 mattino.

BEINASCO vendesi locale industriale su 3 piani con uffici mq 2250. Telefonare 411.5115.

CRESCENTINO vendesi fabbricato in via Mazzini portici centro storico due negozi 15 locali abitazione 2 magazzini autorimessa cortile. Geometra Vecchia. Telefonare allo 0161.843.130.

ZONA Crocetta affittasi azienda con licenza autorimessa locale interrato 2 accessi carrai con uffici mq 2000 possibilità utilizzo commerciale o magazzino. Tel. 726.951.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CABLATORE qualificato esperto manutenzione offresi. Scrivere a: Raviola Andrea via Don Bartolomeo Grazioli, 23 Torino.

COLLABORATRICE domestica commessa offresi. Telefonare dalle 9 alle 10 - dalle 15 alle 16 al 616.831.

PASTICCIERE vent'anni di esperienza offresi possibilmente in Torino. Telefonare 892.898 - 619.3535.

SIGNORA 35enne patente C lavori officina disposta turni e viaggiare passaggio diretto offresi. Tel. 0141.219.322.

impiegati

DATTILOGRAFA lavori ufficio esperienza decennale offresi. Telefonare dalle 9 alle 10 e dalle 16 alle 18 al 616.831.

DISEGNATORE progettista meccanico esperienza pluriennale ottima inglese offresi. Telefonare 011.920.6679.

DISEGNATRICE pubblicitaria 26enne esamina proposte. Possibilità passaggio diretto contratto di formazione. Tel. 347.0686.

ECONOMA diplomata (specializzazione ospedaliera) con esperienza di lavoro esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7539 - 10100 Torino.

ESPERIENZA pluriennale pratiche auto offresi. Tel. 694.669.

IMPIEGATA 42enne V° livello, lunga esperienza lavori ufficio, centralino, centro meccanografico, auto propria, passaggio diretto offresi. Tel. 011.262.1875 ore pasti.

IMPIEGATO magazziniere diplomato ed esperto cerca nuovo impiego. Tel. 411.4544.

PERITO aziendale corrispondente in lingue offresi come segretaria primo impiego, in Torino e prima cintura. Tel. 415.3990.

PERITO aziendale 21enne conoscenza inglese francese pratica ufficio esperienza settore spedizioni e turismo offresi in affermata società anche per viaggi all'estero, disponibilità immediata. Tel. 303.347.

RAGAZZA bella presenza, dinamica, buona organizzatrice disposta viaggiare, offresi agenzia viaggi. Tel. 661.2969 ore negozio, 661.2135 casa.

RAGIONIERA pratica contabilità ordinaria libri Iva fatturazione carico/scarico magazzino gestione ordini contatti clienti fornitori EDP libera subito. Tel. 650.9840 oppure 437.3276.

RAGIONIERA 19enne primo impiego conoscenza inglese e tedesco offresi. Telefonare 376.013.

RAGIONIERA [illegible] responsabile amministrativa esperienza contabilità generale, industriale, magazzino, Iva, bilanci civilistici e gestionali esamina serie proposte disponibilità immediata. Tel. 335.5314.

RAGIONIERE 22enne militeassolto cerca primo impiego settore amministrativo. Telef. 434.2761.

SEGRETARIA pubbliche relazioni vasta esperienza referenze esamina serie proposte. Tel. 669.9546 ore pasti.

SIGNORA madre lingua inglese conoscenza francese spagnolo scritto/parlato PC esclusivamente part time. Tel. 311.1465.

SIGNORA 28enne offresi passaggio diretto per contabilità su computer, cassa, banche, clienti, fornitori, partita doppia. Tel. ore serali al 319.0948.

TRENTADUENNE laureato in economia e commercio cerca lavoro in azienda. Tel. 350.788.

25ENNE diploma maturità, operaio con esperienza di controllo qualità, esamina proposta miglioramento. Tel. 942.1016.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02.242.3255.

AIUTANTI carpentieri saldatori conoscenza disegno assumiamo. Tel. 965.7831.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per cinema televisione mode pubblicità. Tel. 56 325.0250.

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV - V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 966.2758 - 967.9190.

BATTILASTRA carrozziere pratico di lavorazioni in dima assume Autocentauro concessionaria Mercedes Benz. Tel. ufficio allo 011.205.3321 signor Caratto.

CERCASI collaboratrice famigliare pratica andamento casa libera impegni famigliari disposta trasferirsi. Scrivere: Publikompass 7536 - 10100 Torino.

CERCASI signora fissa per accudire persona anziana autosufficiente. Telefonare 355.234 ore pasti.

CONCESSIONARIA auto Torino e provincia in forte espansione ricerca magazzino ricambi un magazziniere esperto. Manoscrivere precedenti esperienze a: Publikompass 2331 - 10100 Torino.

CUSTODE con mansioni pulizia uffici, possibilmente patente C cerca importante azienda, disponibilità alloggio ed eventuale possibilità occupazione moglie. Richiedesi referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 5262 - 10100 Torino.

HOTEL ristorante Erbaluce di Caluso assume urgentemente 1° chef e aiuto veramente capaci. Tel. 011.983.2152.

IMPRESA edile assume operai specializzati esperti in lavori murari e coperture tetti. Tel. 546.785.

INDUSTRIA meccanica in Torino cerca profilatore esperto Bobst preferibilmente su bracco. Tel. 505.870 - 335.8473.

MECCANICO veicoli industriali assume Autocentauro concessionaria Mercedes Benz. Tel. ore ufficio allo 011.205.3321 signor Caratto.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca operai meccanici auto ed elettrauti con esperienza. Tel. 010.9010 ore ufficio.

RADIALISTI fresatori III - IV livello assumesi. Telefonare 967.9190 - 967.2564.

RISTORANTE birreria cerca cameriere o cameriera esperti servizio serale, automuniti. Telefonare 273.3079.

SALDATORI elettrodo e tig esperti inox ottima retribuzione industria assume. Tel. 965.7831.

SI assumono muratori trattamento commisurato alle reali capacità, assunzione immediata, lavoro continuativo. Telefonare giorni lavorativi ore ufficio 300.0217.

TORNITORI parallelo esperti ed apprendisti industria meccanica assume. Tel. 965.7831.

commessi, baristi

BAR del centro cerca n. 2 collaboratori. A) barista esperto; B) ragazzo per servizio esterno. Tel. 511.715 - 231.164.

impiegati

ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato Pronto baby. Tel. 464.636.

ARREDAMENTI f.lli Crepaldi ricerca venditore arredatore per ampliamento proprio organico. Tel. 739.0448.

ASSUMIAMO 1 autista magazziniere con contratto di formazione e 4 venditori/trici 22-28 anni. Per tutti si richiede bella presenza, auto propria, liberi subito, militeassolto. Garantito mensile 2.000.000. Tel. ore ufficio 223.8035.

CERCASI capo reparto per stampaggio termoplastici. Il candidato deve già ricoprire posizione analoga. L'azienda è moderna e tecnologicamente avanzata. Zona Pianezza. Tel. 967.9679.

CONTABILE con esperienza lavori ufficio 24-30 anni, affermata azienda nella prima cintura, assume. Telefonare 967.9190 - 966.2758.

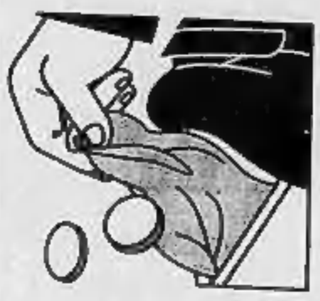
ELETTRONICO VII livello esperto hardware/software cerca società Torino quale responsabile progettazione costruzione e manutenzione impianti elettrici su macchine speciali con PLC/schede. Scrivere: Publikompass 2329 - 10100 Torino.

NOTAIO cerca esperto contabilità ed informatica o pratica notarile. Telefonare al 953.2441 Rivoli.

RAGIONIERA/E unica responsabile si assume indispensabile contabilità PC adempimenti fiscali. Celibe, mezza età. Presentarsi via Bellardi 116.

(continua a pagina 19)

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile,
è senza agganciature metalliche - I Sanitari dell'Istituto effettuano prove gratuite a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
ALESSANDRIA Lunedì 1 Ottobre Albergo Domus Via Castellani, 12 Ore 8-12
CUNEO Martedì 2 Ottobre Albergo Superga Via Pascal, 3 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 3 Ottobre Albergo Cavour Piazza Marconi, 8 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 4 Ottobre Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 5 Ottobre Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 8-12
AOSTA Sabato 6 Ottobre Albergo Roma Via Torino, 7 Ore 8-12
GENOVA Sabato 13 Ottobre Filiale Via Luccoli 29/7 Orario 9-17
DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA 27-TEL. 02-2847030
Reg. n. 1113 Aut. n. 8053 Min. Sanità
Richiedere il catalogo illustrato n. 2 al specifico gratis



E' la manovra fiscale più dura mai tentata: prevede 21.500 miliardi di nuove entrate

Ogni famiglia sborserà un milione

Si allarga la tassa salute, l'Iva viene anticipata

ROMA. «Crediamo di aver fatto quanto in nostro dovere - dichiara il ministro del Tesoro, Guido Carli - consapevoli che manovre economiche di questa asprezza non possono non suscitare, in qualche settore, manifestazioni di malcontento». La legge finanziaria '91, approvata ieri dal Consiglio dei ministri e trasmessa alle Camere, si presenta come la più dura mai tentata prima d'ora, con 21.500 miliardi di nuove entrate fiscali (più di un milione di lire a famiglia, in una media grossolana) e 19.500 di tagli alle spese.

Rincari di tabacchi, alcolici, caffè dal 1° gennaio, imposta comunale sulla casa dal 1° luglio, anticipo al 65% dei versamenti Iva il 20 dicembre '91, stretta alle esenzioni dal *ticket* sanitario saranno le misure più evidenti e incisive. Ma, in modo inatteso, le prime reazioni sono tutt'altro che feroci. Negli anni scorsi tra i partiti si scatenava subito la corsa a chiamarsi fuori; ora ci sono alcuni che giudicano le misure insufficienti. Era consueto che molti ministri si lamentassero dei tagli alle spese dei propri dicasteri; questa volta diversi vantano di aver evitato il peggio.

Davvero si tratta di una «stangata» peggiore delle altre? Dei 21.500 miliardi contabilizzati come maggiori entrate, tremila sono attribuiti in generale alla lotta contro l'evasione fiscale, senza alcun nuovo provvedimento salvo assunzioni al ministero delle Finanze (fino all'altra notte erano 2.500); diecimila dovrebbero venire dai provvedimenti sui cespiti e sulle riserve ai quali le imprese si sottoporranno volontariamente nell'attesa di pagare meno negli anni successivi; 500 li darà la tassazione dei guadagni di Borsa, beninteso se le quotazioni azionarie nel '91 saliranno e se l'imposta non verrà elusa.

Graveranno senza dubbio su tutti i cittadini i 2300 miliardi di imposte in cifra fissa e bolli, e i mille di imposta comunale sulla casa. I contribuenti Iva dovranno anticipare a dicembre '91 i 5800 miliardi che avrebbero dovuto versare nel gennaio o nel marzo successivi. Si pagherà di più per la «tassa sulla salute» con il minimo imponibile obbligatorio a 14 milioni di reddito per il lavoro autonomo e con il nuovo contributo dello 0,9% a carico dei pensionati oltre i 18 milioni.

Nelle ultime ore sono scomparsi alcuni dei provvedimenti che i sindacati avevano giudicato più impopolari: quella sorta di *ticket* per gli esenti da *tickets* di 1500 lire a medicinale, che veniva dato per certo fino a giovedì sera, e i tagli all'indennità di accompagnamento per gli invalidi totali. Non per questo le stime sui risparmi di spesa sono state cambiate. Nella seduta del Consiglio dei ministri, sono state attenuate alcune misure fiscali.

L'obiettivo del governo è di fermare a 132.000 miliardi il deficit del '91, realizzando un traguardo da vantare con la Comunità europea e con i Sette grandi dell'economia mondiale: il cosiddetto «avanzo primario» del bilancio. Vale a dire che, togliendo dal conto il pesantissimo pagamento degli interessi sul debito pubblico accumulato (circa 140.000 miliardi), per la prima volta le entrate dovrebbero superare le spese: «di 8100 miliardi in termini di cassa» ha annunciato Carli.

Se l'obiettivo sarà raggiunto, dal '91 si potrà dire che lo Stato italiano avrebbe i conti in ordine se non dovesse pagare il prezzo delle spese eccessive del passato. Visto che però i debiti ci sono, e che lo Stato dovrà comunque continuare a contrarre nuovi debiti per pagare i vecchi, «questa dell'avanzo primario sarà solo una tappa intermedia del risanamento», promette il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino.

Carli ritiene che i provvedimenti approntati dal governo ieri, insieme a quelli sulla gestione delle Usl e sull'autonomia impositiva degli enti locali che il Parlamento ha già in esame da un anno, e alla riforma della previdenza che dovrebbe essere presentata entro l'anno, siano sufficienti a «rimettere sotto controllo quei settori di spesa entro i quali si creano fabbisogni incontrollabili, quasi essi fossero muniti del potere di trarre assegni sopra la Tesoreria dello Stato».

«La manovra finanziaria per il '91 è sulla carta assai impegnativa. Appunto, sulla carta» commenta il pri; ovvero «non è del tutto sufficiente» precisa il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, che appartiene a questo partito. Per il vicesegretario del psdi, Maurizio Pagani, «la legge finanziaria '91 sarà un pannicello caldo, non la necessaria cura intensiva». I socialisti per ora tacciono, con qualche preoccupazione per il carattere non abbastanza strutturale delle misure sulla spesa.

Stefano Lepri

Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino promette: «Una tappa intermedia del risanamento»

I medici in rivolta

«Troppi tagli e mortificazioni per il servizio pubblico»

ROMA. I medici minacciano scioperi, i farmacisti protestano, i pensionati sono pronti ad alzare barricate, i commercianti sono indignati. Le prime reazioni di vaste categorie alle decisioni del Consiglio dei ministri sulla manovra economica sono nettamente contrarie e lasciano prevedere settimane assai difficili. Invano, il leader della Cisl Franco Marini cerca di gettare acqua sul fuoco, cogliendo alcuni segnali positivi, come il ritiro del ticket di 1500 lire a carico di tutti gli assistiti per ogni farmaco. «La manovra - dice Ottaviano Del Turco - non piaceva ieri e non piace oggi. Non possiamo più sopportare che l'albero dello Stato sociale venga potato ogni anno di un ramo solo perché c'è un uso disinvolto dei soldi di tutti e una incapacità ad affrontare con serietà un vero e grande progetto di riforma». Giorgio Benvenuto, per la Uil, critica la manovra, ma prende atto come la ferma opposizione del sindacato sia riuscita a limitare i guasti. La Confindustria rinvia un parere a dopo aver conosciuto il dettaglio dei provvedimenti.

«Non esiteremo a mobilitarci - osserva Aristide Paci, segretario generale dell'Associazione aiuti e assistenti ospedalieri - per evitare che si vada ad una progressiva asfissia, ad una lenta agonia del servizio pubblico. Se ad una sanità già carente di organici, fondi, dotazioni tecnologiche si aggiungono volontà politiche di mortificazione e tagli pesanti, si arriva inevitabilmente a riduzioni di prestazioni e servizi».

Carlo Sizia, presidente della Confederazione dei medici ospedalieri, rincara la dose preannunciando uno sciopero a breve scadenza al fine di ottenere riferimenti certi per il prossimo contratto. Spinto dall'emergenza-sanità, Sizia propone la costituzione di un fronte unico di tutti i medici che, superando ogni dissenso, crei le condizioni per l'affermazione di una politica sanitaria «reale».

Scende in campo pure Danilo Poggioli, presidente della Fimmg e vice presidente della Federazione degli ordini dei medici, affermando che «certa iniziative di colpevolizzazione dei medici di famiglia, presenti nelle delibere del governo, allontanano sempre più quella collaborazione tra sanitari di base e responsabili politici della sanità che, a parole, tutti auspicano». I medici, aggiunge, segnalano all'opinione pubblica e al governo i danni inevitabili che deriveranno alla salute della fascia più debole della popolazione.

Ancora una volta, sostiene la Federfarma, la sanità e, in specie, l'assistenza farmaceutica sono ingiustamente nell'occhio del ciclone. La manovra finanziaria per il '91, prosegue l'organizzazione dei farmacisti, presenta le stesse incongruenze degli anni precedenti. Gli interventi per comprimere la spesa farmaceutica daranno in realtà un gettito molto inferiore: «Il resto della manovra è velleitario. Anche nel prossimo anno è facile prevedere che si verifichi un deficit finanziario che, ormai da tempo, costringe le farmacie di molte regioni a far pagare i medicinali ai cittadini».

Il giudizio dei pensionati è più che mai negativo. «Le misure approvate - sottolinea Raffaele Minelli, segretario generale aggiunto del Sindacato pensionati della Cgil - vanifica qualsiasi futuro miglioramento dei redditi, già magri, dei pensionati. La manifestazione di protesta del 27 ottobre, che vedrà la partecipazione di 500 mila persone, costituirà l'avvio di una offensiva durissima della categoria».

Anche i commercianti affilano le armi. «La manovra economica - commenta Francesco Colucci, presidente della Confcommercio - manca di ogni segnale di attenzione verso le esigenze del sistemma produttivo, accrescendone i costi in modo intollerabile. La logica è ancora una volta quella di misure tampone, che non curano alla radice il dissesto dei conti pubblici». Ed ancora Colucci segnala il disagio vivissimo degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi di fronte alla persistente discriminazione di questi comparti per quanto riguarda sia la fiscalizzazione degli oneri sociali (ciò che renderà più difficile il negoziato in corso per il rinnovo del contratto del commercio), sia l'appesantimento della pressione fiscale sulle imprese. Negativa pure la valutazione della Confesercenti e delle organizzazioni degli artigiani.

In questo scenario, Trentin, Marini e Benvenuto avranno un bel da fare per contenere le reazioni delle categorie più colpite, soprattutto dei pensionati. Non si può disconoscere, secondo Marini, che all'ultimo momento c'è stato un «recupero di senso di equità» nell'imporre sacrifici. «Le nostre osservazioni - sostiene Benvenuto - non hanno trovato un muro impenetrabile».

Gian Carlo Fossi

Sanità: assistenza sospesa a chi bara

E la tassa sulla Borsa dovrà essere pagata fin da dicembre

ROMA. Occhio al portafogli. Sono pronte le misure del governo per rastrellare 48 mila miliardi. Ecco la ricetta che dal '91 renderà più leggere le tasche degli italiani.

Sanità. Rimane di 3 mila lire il ticket sulla ricetta per i non esenti. Esenti dal '91 solo i pensionati con reddito inferiore ai 16 milioni.

Le spese sanitarie per gli indigenti passano a carico dei Comuni. Le esenzioni per patologia vengono limitate ai medicinali destinati alla cura di specifiche patologie. Il plafond di spesa massima per ogni ricetta aumenta da 30 a 40 mila lire.

La prescrizione a esenti di medicine destinate a non esenti verrà punita con la sospensione dalla convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per il medico, e con la perdita del diritto all'assistenza per i cittadini per almeno sei mesi.

Per coloro che lavorano nel settore della sanità, verrà fissato un tetto alle ore straordinarie di lavoro. Si pagherà secondo criteri diversi il ricovero nelle case di cura, fissando le giornate di degenza in relazione alle malattie.

Pensioni. Chi vorrà, potrà andare in pensione più tardi. A 62 anni gli uomini, a 57 le donne, anche se hanno raggiunto il massimo degli anni di contribuzione. Per i due anni in più di lavoro è previsto un «lieve compenso», ha affermato il ministro Pomicino, ancora da definire.

Ai pensionati con reddito superiore ai 18 milioni l'anno verrà trattenuto lo 0,9% come contributo per l'assistenza sanitaria.

Tassa sulla salute. Dovrà essere inserita nel 740. I lavoratori autonomi dovranno calcolarla sull'aliquota prevista per redditi di almeno 14 milioni, anche se guadagnano di meno.

Imposte di bollo. Sarà di 10 mila lire dal primo gennaio '91. Ma viene abolita per tutte le pratiche in cui è richiesta la carta da bollo. E, cioè, per la presentazione di certificati anagrafici, autenticazioni e sottoscrizioni di dichiarazioni sostitutive, certificazioni, documenti ed atti scolastici, denunce di smarrimento, duplicazioni di atti e copie conformi, ricevute, quietanze, note, conti, fatture, estratti conti, note di addebito e di accredito e benestari di importo fino a 150 mila lire. Per ricevute di pagamento condominiali, copie di cartelle cliniche, atti, documenti e provvedimenti pretorili per importi fino a 5 milioni. Per i certificati rilasciati dall'autorità giudiziaria in materia penale.

Nuove tasse. Confermato l'aumento dal prossimo anno su alcolici, birra, tabacchi, zucchero, caffè, bolli per patenti e passaporti, licenze e tasse scolastiche. Verrà emanato un decreto nei prossimi mesi.

Casa. Tutto immutato fino al 30 giugno '91. Poi, entreranno in vigore i nuovi estimi catastali per il calcolo dell'imposta di registro, sulle successioni e le donazioni. Dalla stessa data in vigore anche l'Ici (Imposta comunale sugli immobili). Dal '92, invece, l'applicazione delle nuove rendite catastali ai fini delle imposte dirette e dell'autotassazione dal '93.

Dal prossimo anno non saranno più deducibili i mutui sulle seconde case. Ma, vengono fatti salvi i contratti stipulati fino al 31 dicembre '90.

Ilor. Nella dichiarazione '92 potrà essere dedotta solo al 75% dall'Irpef. La tassa non verrà pagata dal '91 da artigiani e piccole imprese che hanno non più di 3 addetti, compresi titolare e soci.

Figli a carico. Aumento di 48 mila lire per ogni figlio, se anche il coniuge è a carico. Di 24 mila lire se i coniugi hanno entrambi un reddito.

Iva. L'acconto del 65 per cento sull'Iva '92 dovrà essere versato entro il 21 dicembre '91, anziché il 5 marzo '92.

Porto d'armi. Si pagherà 200 mila lire per la concessione della licenza, senza distinzione di numero di colpi.

Borsa. Tassati i guadagni sulle azioni. Il 15 dicembre il primo versamento. L'imposta sarà del 20 per cento se la cessione dei titoli è avvenuta entro 18 mesi dall'acquisto. Negli altri casi sarà del 12,5%. Per le eventuali perdite riduzione forfettaria del 7%.

Imprese. Rivalutazione facoltativa di tutti i beni aziendali, escluse le rimanenze di magazzino. L'aliquota deve ancora essere determinata. Il pagamento sarà rateizzato in due anni a partire dal '91.

Verranno tassati anche tutti i fondi accantonati con aliquote agevolate che saranno del 20, del 15 o del 5%, in relazione alla natura ed alla durata del fondo.

Per le imprese del Centro-Nord gli sgravi contributivi oggi previsti in caso di contratti di formazione verranno estesi alle imprese che assumono lavoratori in cassa integrazione.

I contributi al fondo della cassa integrazione speciale aumenteranno dello 0,6% per le aziende e dello 0,3% per i lavoratori.

Flavia Amabile

Arretrati pagati

Decreto-legge a favore di Gioia Tauro

ROMA. Decreto legge a favore dei cantieri Enel di Gioia Tauro, colpiti dalla sospensione dei lavori disposta dalla magistratura il 18 luglio scorso. Da quella data, per un massimo di quattro mesi, viene erogata, tramite la prefettura, una somma pari all'80 per cento della retribuzione globale lorda. Tale somma non può superare l'importo massimo del trattamento straordinario di integrazione salariale (con cui non è cumulabile).

«Il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri - ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza; Nino Cristofori - assicura le prestazioni di natura assistenziale a tutti i 500 lavoratori del cantiere nella misura prevista dalla cassa integrazione per un periodo di quattro mesi. E ciò in attesa della sentenza della Corte di Cassazione prevista per ottobre».

Black-out da martedì a sabato: «Troppe tasse»

I benzinai in sciopero per tutta la settimana

ROMA. Benzina con il contagocce per tutta la prossima settimana. I sindacati dei distributori (Faib Confesercenti, Fierica Cisl e Fisisg Confcommercio) hanno infatti confermato lo sciopero di tutta la rete di distribuzione a partire dalle ore 19 di martedì 2 ottobre fino alle 7 di sabato 6 ottobre. Inoltre, si legge in una nota della Confesercenti, le associazioni dei benzinai hanno indetto la sospensione dell'erogazione dei carburanti dalle ore 22 di venerdì 5 ottobre fino alle 6 di sabato su tutte le aree di servizio autostradali. Con questa pesante iniziativa di lotta, le organizzazioni dei benzinai vogliono sollecitare il governo ad accogliere, o quantomeno ad ascoltare, le istanze presentate nei giorni scorsi. Lo sciopero vuole, infatti, costringere il governo ad assumere impegni precisi per l'abbattimento del voluma d'affari sui carburanti, l'esenzione dall'Ilor, la modifica dell'Iciap ed il riconoscimento di un aggio esattoriale per gli oltre 32 mila miliardi di imposte che - spiega la nota della Confesercenti - la categoria anticipa allo Stato.

Ma i disagi per gli automobilisti non finiscono qui. Altri scioperi dei distributori sono infatti in programma nei prossimi mesi.

A novembre le «pompe» resteranno chiuse dalle ore 19 del giorno 13 alle ore 7 del giorno 17. Più pesante l'offensiva prevista in dicembre: niente benzina dalle ore 19 del 24 fino alle ore 7 del 31. Un fermo, quest'ultimo di ben otto giorni, quanto basta per pregiudicare le vacanze di fine anno a milioni di persone.

Nel complesso, compresi gli scioperi della prossima settimana, ci sarà un black-out di 20 giorni. [r. i.]

Durissima reazione dei sindacati: Pomicino e Gaspari hanno fatto il gioco delle tre carte

Contratti, il governo firma ma non ha i soldi

La Corte dei conti boccia gli accordi sul pubblico impiego

ROMA
DALLA REDAZIONE

Bocciati due contratti. E il pubblico impiego è di nuovo nel caos. La Corte dei conti non ha registrato gli accordi che sono stati raggiunti alcuni mesi fa fra governo e sindacati per gli enti locali e le aziende di Stato. Non ha concesso il visto perché ha giudicato non legittima la copertura finanziaria indicata dai ministri che hanno chiuso le trattative. In altre parole, secondo la Corte, le risorse per pagare gli aumenti riconosciuti sono state trovate in modo anomalo e quindi non si possono considerare realmente disponibili.

Il commento dei sindacati è sarcastico: «Il gioco delle tre carte tra il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, e il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, è finito perché scoperto dalla Corte dei conti» ha dichiarato Pino Schettino, segretario generale della Cgil. All'orizzonte già si intravede la possibilità di uno sciopero generale di tutto il pubblico impiego. La decisione sulle azioni di lotta sarà presa lunedì in una riunione indetta dalle segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil insieme alle diverse categorie del pubblico impiego.

Dalla bocciatura della Corte si è salvato il solo contratto dell'università, registrato però con l'eccezione di due commi. Per rimediare al rifiuto dei magistrati contabili, dopo aver ricevuto comunicazione formale della bocciatura, il governo può chiedere la registrazione con riserva.

La mancata entrata in vigore dei contratti per gli enti locali e le aziende di Stato ha un effetto paradossale: slittando l'applicazione, i contratti non faranno in tempo a essere attuati che saranno già scaduti. Gli accordi (raggiunti con grande ritardo da governo e sindacati) sono infatti validi dal primo gennaio 1988 al 31 dicembre prossimo. E' perciò vicino l'avvio delle trattative per giungere al rinnovo di contratti che non sono nemmeno entrati in vigore. I dipendenti di enti locali e aziende di Stato hanno finora ricevuto solo un anticipo.

I due contratti sono stati bocciati dalle sezione controllo della Corte dei conti. Schettino chiede ora al governo di rimediare al mancato via libera intervenendo «immediatamente con gli strumenti in suo possesso per garantire la piena applicazione delle intese sottoscritte». Per una singolare coincidenza, uno sciopero generale del pubblico impiego era già stato indetto per ieri, ma i sindacati lo avevano revocato. «Abbiamo peccato di troppo ottimismo» ha sostenuto Schettino.

La Uil sospetta un comportamento scorretto di alcuni ministri. Secondo Fabrizio Lucarini, segretario generale del settore enti locali, Pomicino e il ministro del tesoro Guido Carli sono «troppo capaci e competenti per pensare ad un errore involontario» e perciò la bocciatura della Corte dei conti subita dal governo «sembrerebbe piuttosto un suicidio accuratamente preparato».

Lucarini sostiene che «i responsabili se ne devono andare perché firmare un contratto di cui non si è convinti di fronte ad una categoria che non ha mai ricattato nessuno e che è al fondo della scala retributiva dimostra la malafede dei nostri interlocutori». Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil, ha definito la mancata registrazione «una presa in giro» perché «il governo aveva cercato di rassicurare i lavoratori dichiarando di avere avuto certezze dalla Corte dei conti, ma i fatti parlano da soli».

Enna, il corpo gettato nei rifiuti: i carabinieri fermano un amico di famiglia

Bambina seviziata e uccisa

Sei anni, era avvolta in una coperta del sospettato
L'uomo ha rischiato il linciaggio: respinge l'accusa

ENNA
NOSTRO SERVIZIO

L'hanno trovata in un cassonetto dell'immondizia, avvolta in una coperta colorata, sul corpo i segni di una violenza feroce. Aveva 6 anni, un viso simpatico e un caschetto di capelli bruni. Ha fatto una fine orribile: prima stuprata, poi soffocata, infine gettata tra i rifiuti.

Per la morte di Vincenzina Sudano, figlia di un muratore di Aidone, piccolo centro a 38 chilometri da Enna, un uomo è già in manette. Si chiama Marcello Calì, ha 30 anni ed è un vicino di casa della bambina. Tutti ne parlano come di uno sbandato, un violento, uno psicolabile. Undici anni fa violentò il fratello più piccolo dopo averlo legato con un filo di ferro. E anche stavolta tutti i sospetti sembrano concentrarsi sul suo conto. Ma lui nega ostinatamente. Ammette solo che la coperta con la quale è stato avvolto il corpo della bambina è sua. Poi tace.

La vicenda inizia giovedì. Sono da poco passate le 16 quando il padre di Vincenzina bussa alla caserma dei carabinieri di Aidone: «Mia figlia è scomparsa, temo le sia successo qualcosa». Aidone è un paese piccolo, alle ricerche di Vincenzina partecipano tutti: carabinieri, famigliari, conoscenti. Ma della bambina nessuna traccia. Scomparsa, come inghiottita dalla notte. Alle 22 la paura del peggio ha già il sopravvento. Michelangelo Sudano, 40 anni, zio paterno di Vincenzina fa l'ennesimo tentativo. Apre il cassonetto della spazzatura vicino alla casa della piccola, in piazza Europa, in centro. E resta impietrito, dopo un urlo. Lì dentro c'è il cadavere di sua nipote. «Stentavo a credere che quell'ammasso di stracci fosse il corpo della bambina - racconterà più tardi fra le lacrime - quando l'ho capito ho chiamato i carabinieri e gli altri. Davanti a quel cassonetto avevo avuto come un presentimento, era vicino alla casa di Vincenzina, ma anche all'appartamento di quello».

«Quello» è Marcello Calì. Michelangelo Sudano non ha dubbi che sia stato lui a violentare e uccidere la bambina: «Ne ha combinate tante. E' un mistero come fosse ancora libero. La coperta è la prova della sua colpa. Quando i carabinieri sono arrivati, l'hanno portato via in manette strappandolo alla gente inferocita».

Ma ci sono particolari in questa storia che non convincono. La sprovvedutezza del presunto assassino che, folle quanto si voglia, non si accorge dei rischi che corre nascondendo il cadavere in un cassonetto dei rifiuti a pochi metri da casa, avvolto in un plaid preso dal letto.

Quella di Marcello Calì è una storia di solitudine. La madre morta, uccisa dal marito, ancora in carcere per scontare la pena. Né fratelli, né sorelle, solo alcuni amici, sbandati e pregiudicati come lui, ai quali dava spesso ospitalità, cui cedeva senza problemi le chiavi di casa. L'identikit che ne tracciano i vicini e gli investigatori è quello di un balordo di paese, cresciuto senza genitori, dentro e fuori dal carcere. Nel 1979 il primo arresto, l'accusa terribile di avere abusato del fratello più piccolo. A inchiodarlo la testimonianza del ragazzino e un referto medico di ospedale catanese. La violenza era stata consumata nelle campagne di contrada Leano, fra Aidone e Piazza Armerina. Il bambino era stato legato a un albero, seviziato e poi abbandonato.

Per questo reato, Marcello Calì fu condannato in via definitiva lo scorso anno a 24 mesi di reclusione di cui 12 condonati. Era tornato libero in aprile, ma un mese dopo era finito ancora in carcere. L'accusa: resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Durante la compagna elettorale per il Comune aveva interrotto più volte un comizio dell'allora sindaco Giuseppe Lombardo minacciandolo ed insultandolo; poi si era scagliato contro i carabinieri. Dopo quattro mesi di carcerazione preventiva, era stato rimesso in libertà per decisione della pretura. Nella sua fedina penale, anche denunce per detenzione abusiva di armi, atti di libidine violenta, furto.

Malgrado questo curriculum, a casa di Vincenzina, Marcello Calì era considerato uno di famiglia. Amico del padre della piccola, Salvatore, trascorreva ore e ore con Vincenzina e i suoi fratellini: Christian di 8 anni e Valerio di uno. La bambina, quest'anno, aveva frequentato la prima elementare e i suoi compagni di classe ieri mattina ricordavano di averla vista più volte con Marcello Calì. Lui l'andava a prendere a mezzogiorno e mezzo, le portava caramelle e gomme americane.

Anche giovedì pomeriggio l'uomo era stato a casa di Vincenzina. Aveva giocato e scherzato coi bambini. Poi aveva detto alla piccola: «Vieni che andiamo a comprare le sigarette». Erano le 16. Un'ora dopo, della bambina si erano già perse le tracce: «L'ho vista per l'ultima volta davanti alla tabaccheria - diceva Marcello Calì a chi gli chiedeva notizie -, mi ha salutato dicendomi che tornava a casa». Una versione ripetuta più volte anche dinanzi ai carabinieri e a Pietro Cavaretta, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Enna, che lo ha interrogato davanti al procuratore Giovanni Marletta. A Marcello Calì vengono contestati i reati di sequestro di persona, violenza carnale su minore e omicidio. Toccherà al magistrato inquirente decidere se trasformare queste contestazioni in imputazioni.

Nino Amante

Vincenza Sudano, la bambina seviziata e uccisa a Enna

MILANO

Getta la neonata nel wc

MILANO. Grazie alla presenza del nonno materno una neonata, partorita in casa, ha potuto essere salvata dopo che la madre, in un impeto di follia, l'aveva getta nel wc. E' accaduto ieri a Milano. La donna, Antonella G. di 32 anni, sposata, ha dato alla luce una bimba, senza assistenza, nel bagno di casa, e poi l'ha gettata nella tazza igienica. Fortunatamente nell'appartamento c'era il padre della donna, che era andato a trovarla, e che tuttavia, a quanto si è appreso dalla polizia, ignorava che la figlia fosse incinta. L'uomo, di 63 anni, ha subito chiesto aiuto e madre e figlia sono state soccorse dal centro di rianimazione mobile dell'Intervol e trasportate all'ospedale San Paolo. La neonata sta bene. La madre, che in passato aveva avuto problemi psichici, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico in seguito ad emorragia. Sulla vicenda sta indagando la polizia. [Ansa]

Dal governo nella Finanziaria del '91

Altri 4000 miliardi dati alla giustizia

Ampliati gli organici di polizia
Una legge salverà i processi di mafia

ROMA
DALLA REDAZIONE

I grandi processi di mafia e quelli per strage - dal delitto Mattarella a quello La Torre, fino alla tragedia di Ustica - non finiranno in archivio il 24 ottobre. Il governo ha deciso di proporre una proroga di un anno e mezzo alla scadenza fissata dal nuovo codice di procedura penale. A 12 mesi dall'entrata in vigore delle nuove norme, infatti, le inchieste cominciate con le vecchie regole si sarebbero dovute concludere, col risultato di un'inevitabile archiviazione per i processi più difficili e complessi.

Col disegno di legge varato ieri questo pericolo - segnalato anche dalla vedova di Pio La Torre in un'intervista a *La Stampa* - è stato scongiurato. Non solo i giudici istruttori avranno altri 18 mesi per completare il proprio lavoro, ma anche dopo quella scadenza (24 aprile 1992) le prove raccolte continueranno ad avere valore per i magistrati che dovranno eventualmente proseguire le inchieste secondo le norme del nuovo codice. Il governo ha deciso questo intervento per evitare - così si legge nella relazione che accompagna il provvedimento - «che il lavoro istruttorio precedentemente espletato perda nella sostanza il proprio valore probatorio, e ciò malgrado l'affidabilità dei modi di assunzione dei singoli atti».

Per quanto riguarda i processi «salvati» da questo disegno di legge, che verrà approvato in tempi rapidi in base ad accordi già raggiunti, la relazione specifica che si tratta di quelli «per i delitti di strage, sequestro di persona e dei più inquietanti delitti associativi. In particolare quelli che più direttamente mettono in pericolo la civile convivenza per il loro carattere eversivo o mafioso, ovvero per il fatto di attentare alla salute pubblica». Continueranno ad essere inquisiti anche gli imputati del grande traffico di droga.

Ma quella di ieri è stata una giornata importante per l'amministrazione della giustizia anche grazie ad altri provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri. Per la prima volta, i fondi destinati al funzionamento della macchina giudiziaria in Italia supereranno l'1 per cento del bilancio nazionale. Nell'ambito della nuova legge finanziaria infatti, il governo ha deciso di stanziare altri 3840 miliardi: 2000 saranno destinati al potenziamento degli organici e all'istituzione del «giudice di pace», 1840 all'edilizia carceraria.

Per avviare il funzionamento dei «giudici di pace» - una novità che servirà a smaltire la mole di lavoro che paralizza preture e tribunali - saranno spesi 160 miliardi nel 1991 (il precedente stanziamento era di soli 10 miliardi) e 350 nel '92 e nel '93. «Qualche volta si concretizza il risultato del proprio lavoro, abbiamo fatto grossi passi avanti», ha commentato il ministro Vassalli che in passato si era visto rifiutare le richieste di nuovi fondi dal collega del Tesoro Carli.

E' stato varato anche il disegno di legge che ridefinisce le circoscrizioni giudiziarie, ed è stato deciso - per fronteggiare la nuova ondata di criminalità - di ampliare gli organici di polizia, carabinieri e guardia di finanza di 14.000 unità. Spesa prevista, 500 miliardi in 3 anni.

Stato civile di Torino

22 SETTEMBRE 1990

NATI — **Osman** Abdirasag; **Petrovich** Antony; **Lesca** Guglielmo; **Ros-Vacca** Federica; **Cuttano** Chiara; **Maccarini** Loris; **Trabaldo** Martina; **Venticinque** Luca; **Mostafa Menoufi** Omar.

MORTI — **Keller** Wanda, di anni 77, nata a Torino, pensionata, abitante in via Ville della Regina 19; **Aluffi** Pierino, a. 79, Castagnole, pens., via Tolmino 19; **Brucato** Matteo, a. 66, Manenopoli, pens., via Dandolo 21; **Melinengo** Giuseppina ved. Frasso, a. 83, Intendente (Argentina), pens., via Belfiore 40; **Gala** Domenica ved. Andreis, a. 80, Villa Castelnuovo Verga, pens., via Locana 31; **Feriol** Teresa ved. Moniotto, a. 74, Marsala, pens., via Moncalvo 30; **Pisalini** Domenica ved. Francioli, a. 84, Nizza Monf.to, pens., via Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Lisa** Achille, a. 91, Torino, pens., Mauriziano; **Cotti Argo** Alfredo, a. 59, Torino, manovale, via Pavone 7 (M.L.); **Colombino** Giuseppe, a. 41, Alpignano, impiegato, Molinette; **Vergani** Francesca, gg. 6, Torino, infante, S. Anna; **Grazioli** Innocenza in Carissoni, a. 57, Torino, casalinga, Cottolengo; **Casale Giorgi** Antonio, a. 68, Torino, pens., Molinette; **Prina** Oreste, a. 78, Torino, pens., via G.F. Re 6, Medicina Legale; **Acuto** Prospera ved. Mioligi, a. 86, Casale Monferrato, pens., Martini; **Paparello** Olimpia ved. Zenek, a. 96, Torino, pens., via San Marino 10; **Beschi** Lorenzo, mesi 3, Torino, infante, Regina Margherita; **Pigino** Carolina ved. Fenoglio, a. 88, Crescentino, pens., via Galvani 2 (M.L.); **De Ros** Giustina in Rovere, a. 80, Gaiardo, pens., Molinette; **Corti** Rosa, a. 79, Busnago, religiosa, Cottolengo; **Bertaiot** Maddalena ved. Perotti, a. 59, Crissolo, Sant'Anna; **Craveri** Agostina ved. Miragni, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Bellan** Leonio, a. 70, Portotolle, pens., Molinette; **Antonini** Savina, a. 76, Rho, religiosa, Cottolengo; **Romano** Domenica, a. 79, Carmagnola, pens., Molinette; **Paganelli** Michele, a. 62, Corato, pens., Giovanni Bosco; **Guagliotti** Catterina ved. Sinchetto, a. 85, Poirino, pens., Mauriziano; **De Pasquale** Leonardo, a. 77, S. Severo, pens., Molinette; **Valentini** Aldo, a. 87, Bussana, pens., Mauriziano; **Fina** Franca, a. 30, Novara, impiegata, S. Anna; **Bricio** Enrico, a. 80, Asti, pens., Molinette; **Perosso** Giuseppe Ferdinando, a. 52, Ronco Canavese, muratore, Molinette.

Nati 9 - Morti 32

24 SETTEMBRE 1990

NATI — **Cassin** Veronica; **Lo Bianco** Valentina; **Pagliaro** Desirée; **Pisciuti** Daniele; **Mellini** Stefano; **Roberto** Silvia; **Denovara** Alessio; **Amorico** Marina; **Torio** Maria; **Merello** Giulia; **Di Tommaso** Agata; **Florio** Rosy; **Santarelo** Serena; **Di Muro** Stefania; **Rossi** Giovanni Guido; **Bellestrazzi** Edoardo; **Marino** Giulia; **Alessi** Serena; **Casà** Silvia; **Corvo** Luisa; **Lamonea** Fabio; **Barchi** Fabio; **Grisafi** Simone; **Castronuovo** Jacopo; **Lafronza** Maria Vittoria; **Nazzi** Alessandra; **Mascali** Alessandra; **Leciccerchia** Davide; **Sacco** Eleonora; **Miyakawa** Matteo; **Tarahomi** Arash Gabriele; **Casone** Denise; **Appendino** Micol; **Viola** Serena; **Calabrese** Lorenzo; **Pavin** Ilenia; **Ruffino** Laura; **Tomasicchio** Alessandro; **Ribatti** Selenia; **Bottino** Alessia; **Malvo** Riccardo; **Barbero** Sonia; **Paolino** Salvatore Luigi; **Di Munno** Federica; **Abate** Gaetano; **Cecere** Serena; **Condè** Stefano; **Ferro** Simona; **Puddu** Erik; **Decarlini** Andrea; **Pecollo** Marco; **Velluto** Davide; **Esposito** Jessica; **Barchi** Francesco; **Brambilla** Stefano; **Antonello** Michele; **Lanzone** Valentina; **Grimaldi** Vittoria; **Ruffino** Zara; **Bellizia** Massimiliano; **Negri** Chiara; **Pontivi** Paolo; **Lattanzio** Federico; **Marzola** Luca; **Alicata** Erik; **Manetta** Lorenzo; **Sichio** Giulia; **Mambellar Arditos** Francesca; **Saggioro** Andrea; **Trino** Mattia; **Bonaraare** Glenda Marimele.

MORTI — **Biencio** Margherita, di anni 82, nata a Villafranca P.te, pens., V. delle Primule 7; **Masetti** Antonia in Belardinelli, a. 51, Bari, pens., v. Camonca 1; **Minutiello** Salvatore, a. 83, S. Severo, pens., v. Roccavione 105; **Asteglano** Giovanni Battista, a. 98, Cherasco, pens., C.so B. Telesio 28; **Bottiazzo** Angela ved. Maresco, a. 88, Castiglione Tinella, pens., V. Moncalvo 30; **Fea** Annetta ved. Montel, a. 94, Torino, pens., V. Bernardino Galliari 13.

Deceduti in ospedale: **Canestro** Antonio, a. 76, Loazzolo, pens., Molinette; **Spada** Vita Maria in Spadaro, a. 44, Genova, pens., Molinette; **Labriola** Concetta in Mongiello, a. 69, S. Agata di Puglia, pens., Martini; **Pedino** Angela ved. Gallina, a. 86, Santhià, pens., Molinette; **Scivoli** Salvatore, a. 20, Torino, operaio, Giovanni Bosco; **Canessa** Dora in Airenio, a. 80, Sestri Ponente, pens., Mauriziano; **Ramello** Maria ved. Gardelli, a. 83, S. Damiano d'Asti, pens., Molinette; **De Andreis** Franco, a. 52, Cambiano, commerciante, Gradenigo; **Arghiracopulos** Salvatore, a. 36, Augusta, impiegato, Amedeo di Savoia; **Amarloro** Carmelo, a. 88, Gramichele, operaio, Molinette; **Russo** Rocco, a. 63, Salandra, pens., Martini; **Pasquale** Francesca in Giulio, a. 69, Torino, pens., Martini; **Silento** Amerigo, a. 77, Sesto S. Giovanni, pens., Mauriziano; **Musolino** Vincenzo, a. 75, Salerno, pens., Giovanni Bosco; **Lambo** Rosa ved. Marmo, a. 83, Spinazzola, pens., Giovanni Bosco; **Vigna** Luigi, a. 55, Trausa, pens., Molinette; **Agatone** Raffaele, a. 85, Cerignola, pens., Giovanni Bosco; **Cassarella** Gianluca, giorno 1, Torino, infante, Maria Vittoria; **Sacchetta** Nicola, a. 74, Celle Enomondo, pens., Molinette; **Pasculli** Anna in Gugliotta, a. 74, Sava, pens., Martini; **Menegon** Ferdinando, a. 20, Venaria, operaio, Molinette; **Fumerola** Rosalia in D'Errico, a. 85, Martina Franca, pens., Mauriziano; **Mazzucco** Ida ved. Arobio, a. 96, Mombello Monferrato, pens., Mauriziano; **Tardi** Francesco, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Giganti** Alfonso, a. 62, Palermo, pens., Giovanni Bosco; **Antonelli** Carmela in Leone, a. 83, Rutignano, pens., Str. S. Vincenzo 49.

Nati 71 - Morti 33

25 SETTEMBRE 1990

NATI — **Caron** Vittoria; **Castaldi** Sarah; **Mattia** Elisabetta; **Panico** Emanuel; **Passah** Pier Lorenzo; **Clementino** Ester; **Tiso** Valentina; **Osandreis** Gabriele; **Restivo** Fabio; **Martire** Giulia; **Casarella** Gianluca; **Fiorenza** Antonello; **Galetto** Marta.

MORTI — **Basale** Giacomina ved. Basico, anni 74, pensionata, via Luini 128; **Remondini** Emilia, a. 91, Trieste, pens., via Dei Pioppi 42; **Morra** Giovanni, a. 80, Torino, pens., corso Francia 45; **Mazza** Giuseppe, a. 61, Corneliano d'Alba, pens., via Borgaro 78; **Genai** Giuseppa ved. Sconfienza, a. 87, Airasca, pens., corso Lombardia 115; **Amandovico** Teresa ved. Saponaro, a. 89, Taranto, pens., via Revello 12; **Maccagno** Luigi, a. 78, Riverolo Ligure, pens., via Ravizza 5; **D'Aveni** Maria in D'Aveni, a. 82, Novara di Sicilia, pens., via Ceva 31.

Deceduti in ospedale: **Giangrasso** Giovanni, anni 81, Tunisi, pensionato, Str. San Vito 460, C.R.F.; **Giaretto** Angelo, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Cossetta** Carlo, a. 82, Asti, pens., Maria Vittoria; **Ribaldone** Oreste, a. 68, Quattordio, pens., Molinette; **Pavone** Amalia Maria ved. Martinelli, a. 54, Torremaggiore, collab. domestica, Molinette; **Comeglio** Roberto, a. 56, Torino, Rappresentante, Molinette; **De Pasqualin** Alba ved. Pasin, a. 81, Pellestrina, pens., Maria Vittoria; **La Chiusa** Giovanni, a. 83, Nicastro, pens., G. Bosco; **Lopetti** Cosimo, a. 84, Canosa di Puglia, pens., G. Bosco; **Della Vista** Luigi, a. 88, Suvero, pens., G. Bosco; **Marengo** Maria ved. Viarda, a. 84, Cherasco, pens., Mauriziano; **Cravero** Francesco, a. 81, Torino, pens., Martini; **Gotta** Bartolomeo, a. 84, Locana C.se, pens., Molinette; **Civiero** Virgilio, a. 36, Loreto, imp., via Giachino 24, M. Legale; **La Manta** Ivano, giorni 1, Torino, infante, Maria Vittoria; **Chiala** Giorgio, a. 60, Reggio Calabria, pens., Molinette; **Pagni** Elba ved. Prioreschi, a. 70, Castagneto Carducci, pens., Maria Adelaide; **Camatta** Dante, a. 86, Chioggia, pens., Molinette; **Morino** Guglielmo, a. 83, Bra, pens., Martini; **Caccavera** Vincenzo, a. 59, Coprani, pens., G. Bosco; **D'Asta** Michele, a. 81, Tunisi, pens., Mauriziano; **Fulcheri** Irma ved. Ossola, a. 74, Argentina, pens., Maria Vittoria; **Roncon** Dario, a. 16, Torino, Maria Vittoria; **Rosso** Maria ved. Carle, a. 84, Barge, pens., Molinette; **Audenino** Margherita ved. Bollo, a. 78, Cantarana, pens., S. Vito; **Bordessa** Lucia in Bedetti, a. 49, Ariano del Polesine, casal., Molinette.

Nati 13 - Morti 24

26 SETTEMBRE 1990

NATI — **Aragone** Stella; **Vacchetti** Matteo; **Melfeo** Jessica; **Riga** Veronica; **Manecco** Francesca; **Scaglia** Veronica; **De Tata** Simona; **Burgarello** Mattia; **Cangialosi** Alessia Paola; **Scrivanti** Giovanni; **Lentini** Mattia; **Monteresino** Benedetta; **Mariano** Vincenzo; **Capodanno** Fiorenza; **Ferraris** Luisa; **Marzalla** Marco; **Bevilacqua** Lorena; **Iuliano** Giuseppe; **Strippoli** Martina; **Serangelo** Desirée; **Vitale** Marco; **Genova** Gianluca; **Cordovo** Jessica; **Sasso** Edoardo; **Ferrara** Emanuela; **Clinia** Georgs; **Commisso** Rosy; **Midia** Piero Paolo; **Galasso** Luca; **Lenzaloma** Andrea; **Capozzolo** Gabriele; **Magnotta** Alessio; **Geraci** Gessica; **Chiantia** Rocco; **Digioia** Elisa; **Gentile** Elena; **Ciravegna** Roberta; **Chiarelli** Christian; **Massa** Elena; **Casarin** Federica; **Bruno** Alessandra; **Usai** Magda; **Cirillo** Giovanni; **Montanari** Francesca; **Montanari** Valentina; **Zamaro** Stefano; **Li Voli** Lorenzo; **Todaro** Elia Simone; **Pelella** Noemi; **De Lulio** Hilary; **Saverino** Elisa; **Croveri** Elisa; **Giordana** Annalisa; **Sassi** Elisa; **Giordana** Laura; **Sisci** Alessio; **Negro** Francesco; **Schepisi** Miriam; **Olivero** Margherita; **Rito** Alessia; **Tenan** Stefano; **Giuffrida Trampetta** Matteo; **Compare** Paola; **Castellano** Daniele; **Napoli** Esther; **Negro** Federica; **Gulli** Serena; **Mandricardi** Giada; **Chiarello** Federica; **Molinari** Maria; **Bosco** Stefano; **Missimi** Francesca; **Lalorraca** Diego Nicolò; **Boffi** Elena; **Frontera** Arianna; **Frontera** Jessica; **Silmand** Denise; **Camonita** Francesco; **Prato** Maurizio; **Ardissoni** Gianluca; **Loiva** Giorgia; **Beccardi** Silvia; **Mestroeni** Andrea; **Giorgis** Cristina; **Furlaro** Elena; **Peretti** Mattia; **Ghiabbi** Rossella; **Vergnano** Maurizio; **Dardella** Stefano; **Stevo** Pietro; **Caliganis** Francesco; **Cicoss** Sergio; **Palmieri** Maria Grazia.

MORTI — **Dell'Unto** Anna ved. Guetta, anni 70, pensionata, abitante in l.go Po Antonelli 189; **Ferraris** Laura in Brero, a. 45, Torino, cas., v. M. Vittoria 10; **Andreoli** Lavino, a. 87, Mozzagrogna, pens., str. Valletta 309; **Cavaliere** Maria v. Bonomo, a. 88, Consolve, pens., v. Lossolo 37; **Miniscalco** Clorinda v. Ventura, a. 88, Scapoli al Volturno, pens., v. Candia 9; **Faggiano** Carlo, a. 76, Gravellona Opice, pens., v. Malta 9.

Deceduti in ospedale: **Depani** Antonia v. Marsala, a. 74, Borradile, pens., Molinette; **Levina** Giuseppe, a. 88, Olle Umberto, pens., Molinette; **Cappai** Ferdinando, a. 58, Ballao, pens., G. Bosco; **Devalle** Luisa v. Nepione, a. 79, Dogliani, pens., Martini; **Pia** Michelina, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Bedo** Claudio, a. 29, Vigodarzere, esercente, v. Madera (M. L.); **Pevan** Emilio, a. 83, Mira, pens., S. Giovanni A. sede; **Mezzullo** Andrea, a. 22, Torino, studente, M. Vittoria; **Faggian** Luigi, a. 73, Spinea, pens., M. Vittoria; **Moro** Iolanda v. Carruti, a. 87, Padova, pens., S. Vito; **Terrone** Edoardo, a. 86, Torino, pens., C.T.O.; **Trombin** Bino, a. 73, Cavarzere, pens., Martini; **Girard** Pierina in Del Ponte, a. 75, Condove, pens., Martini; **Bueno** Michelina in Bonaciano, a. 86, Santa Maria a Vico, cas., Molinette; **Sardo** Giuseppe, a. 51, Torino, geometra, v. Boucheron 18 (M.L.); **Di Lalla** Angiolina, a. 37, Torino, cas., Mauriziano; **Fallia** Giuseppe, a. 82, Canni, pens., Martini; **Pey** Lucia, a. 98, Palazzolo V.se, pens., v. S. Marino 13; **Del Gaudio** Anna, a. 78, Napoli, pens., Molinette; **Cavallero** Vincenzo, a. 79, Asti, pens., Molinette; **Belloni** Cecilia in Olivero, a. 84, Chatelar (Svizzera), Molinette; **D'Angelo** Amerigo, a. 59, Firenze, Molinette; **Damiani** Angelo Raffaele, a. 67, Peschici, pens., C.R.F.; **Genella** Eleonora v. Lauro, a. 87, Antignano d'Asti, pens., M. Vittoria; **Giacomelli** Anna, a. 81, Grosso C.se, osp. S. Vincenzo; **Busierna** Margherita in Giannone, a. 66, Tunisi, pens., Mauriziano; **Stroppiana** Renato, a. 70, Cortazzone, pens., Molinette; **Arduino** Margherita, a. 33, Torino, impiegata, C.R.F.; **Ortu** Maria Andreina, a. 68, Oliena, pens., G. B.; **Peroglio** Maria, a. 77, Sagliano Micca, pens., M. Vittoria; **Ambroggio** Paola v. Caromio, a. 78, Bistagno, pens., Molinette; **Leidi** Pietro, a. 80, La Morra, pens., Maria Vittoria; **Savigliano** Sabina in Agostino, a. 54, Torino, G. Bosco; **Tavè** Giovanni, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Giusta** Dralice v. Rapo, a. 84, Torino, pens., M. Vittoria; **Occhiuto** Antonio, a. 58, S. Eufemia d'Aspromonte, pens., M. Vittoria.

Nati 93 - Morti 42

27 SETTEMBRE 1990

NATI — **Palazzi** Alberto; **Marro** Pierpaolo; **Raso** Antonio Giovanni; **Mohamed Salama Alaa** Luca; **Flussello** Irene; **Pellicastro** Giuseppe; **Sarecino** Elena; **Poursadeghi Naghighet** Tamara; **Pistone** Lorenzo; **Franza** Mirko.

MORTI — **Vitrano** Giuseppe, di anni 82, nato a Misilmeri, pens., abitante in via Villa 11; **Virgilio** Nicolò, a. 76, Trapani, pens., v. Saluzzo 5; **Bartolomei** Olivero, a. 70, Castiglione d'Orcia, pens., v. Morgari 12.

Deceduti in ospedale: **Bravo** Giacomo, a. 63, Mango, pens., C.T.O.; **Vitalli** Francesco, a. 63, Catania, pens., Gradenigo; **Andreo** Maria in Marzaro, a. 74, Fossano, pens., Martini; **Capovilla** Giulio, a. 71, Consolve, pens., Martini; **Gianotti** Carolina v. Bologna, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; **Dio** Salvatore, a. 77, Pietraperzia, pens., Giovanni Bosco; **Pejshenga** Daniela, a. 19, Torino, studentessa, pediatrico; **Giancola** Mario, a. 60, Bengasi (Libia), pens., Martini; **Tavano** Alessandro, a. 35, S. Fioro, autista, S. Vito; **Reale** Salvatore, a. 31, Catania, C.T.O; **Di Muro** Concetta in Polito, a. 42, Melfi, impiegata am.va; C.T.O.; **Maggio** Renato, a. 26, Torino, cameriera, Mauriziano; **Logozzo** Carmela v. Prutia, a. 79, Gioiosa Jonica, pens., Molinette; **Sanera** Lucia in Luciani, a. 43, Torino, pens., Molinette; **Correnti** Caterina in Turiaco, a. 66, Messina, pens., Giovanni Bosco; **Chellier** Attilio, a. 64, Osseaux, pens., Molinette; **Panero** Maria v. Tavella, a. 77, Era, pens., Molinette; **Basso** Natalina in Gangio, a. 73, Torino, pens., v. Feletto 11; **Baj** Ignazio, a. 78, Pino T.se, pens., Giovanni Bosco; **Vigliano** Francesco, a. 79, pens., Pontestura Monferrato, Maria Vittoria; **Daneo** Anna Maria v. Pastrone, a. 53, Asti, pens., Giovanni Bosco; **Dal Serra** Luciano ved. Bonetto, a. 59, coll. dir., Molinette; **Riesolen** Pietro, a. 70, San Fior, pens., Giovanni Bosco; **Bullio** Enrica, a. 40, Torino, impiegata, Martini; **Zanzon** Romeo, a. 73, Pizzano sul Tagliamento, pens., Molinette; **Ianardi** Flaviano, a. 59, Genova, pens., C.T.O.; **Scamandi** Anna v. Gorbasso, a. 94, Pinerolo, pens., c.so Casale 59; **Dughera** Mario, a. 85, pens., Rivalba T.se, Giovanni Bosco; **Gambetta** Giuseppe, a. 57, Barbania, imp. am.vo, Maria Vittoria.

Nati 10 - Morti 32

E' mancata una grande amica
Alfonsina Bianchi Ratto
Ricordandola **Paola Lina Cristina** e amiche.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Piero e Marcella Barotto partecipano al lutto di Piergiorgio e Vincenzina per la scomparsa del caro cugino
dott. Giovanni Festa
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Elel Rosenberg, Ugo Gianni Rosenberg con **Marina** e i bimbi **Michele** e **Clara** sono profondamente uniti alla sofferenza di Carlo, Luca, Luisa, Gianni, Sandra, Enrico e delle loro famiglie, nell'ora del distacco della cara, vigilante, luminosa amica
Anna Cordero di Montezemolo
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Alfonso e Maria Grazia La Noite si uniscono al dolore di Carlo e Luca per la scomparsa della madre **ANNA**.

Il **Presidente Guido Rachetto, Dipendenti e Collaboratori della Rachetto S.p.A.**, partecipano al dolore di Francesco Miglio e della sua famiglia per la tragica scomparsa dell'amato nipote
Cristiano Dorna
— **Torino**, 28 settembre 1990.

E' mancato
Sergio Bonfante
Era la nostra guida ed il nostro sostegno. Affranti lo annunciano la madre **Ida**, la moglie **Vittoria Chiaverino**, il figlio **Claudio** con **Roberta** e l'adorato **Luca**, il fratello **Paolo**, zii, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali in Cuneo sabato 29 alle ore 14,30 dall'abitazione via Roma 35 quindi la salma proseguirà per Montalenghe (Torino).
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

Mariuccia e Stefano Dutto partecipano al dolore della famiglia Bonfante.

Gisella e Mauro sono vicini a Vittoria, Claudio, Roberta e Luca per la scomparsa di **SERGIO**.

Nene e Oscar partecipano al dolore di Vittoria, Claudio e Roberta per la scomparsa del caro **SERGIO**.

Francesco, Luisa e Piero Meinert sono affettuosamente vicini ai consuoceri Vittoria, Claudio e Roberta.

La **Giunta** ed il **Consiglio Direttivo** dell'**Associazione Albergatori Esercenti Operatori Turistici della provincia di Cuneo** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente
cav. Sergio Bonfante
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

La **Presidenza** ed il **Consiglio Direttivo** dell'**Unione Provinciale Commercianti ed Esercenti** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del vicepresidente
cav. Sergio Bonfante
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

L'**Associazione Commercianti ed Esercenti di Cuneo** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
cav. Sergio Bonfante
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
cav. Sergio Bonfante
gli amici:
Ferruccio Barocco
Piero Basso
Severino Castellino
Osalo Cometto
Ferruccio Dardanello
Andrea Durando
Michele Enrici
Domenico Frandino
Giovanni Somà
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

Si uniscono al dolore della famiglia
Ezio Bonino
Pier Giorgio Ferrua
Giuseppe Laurìa
Giuseppe Origlia
Andrea Quaranta.

Il **Rotary Club di Cuneo** si associa al dolore della famiglia per la perdita del socio ed amico
Sergio Bonfante
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici **Caranl e Girardi.**
— **Cuneo**, 28 settembre 1990.

Gli affezionati **Ettore, Vittorio e Carolina** colle rispettive famiglie piangono il carissimo **SERGIO.**

Italo, Maria-Rosa e Franco Crialda partecipano commossi.

L'**U.R.A.P.P.E.** - **Unione Regionale delle Associazioni piemontesi dei Pubblici Esercizi** - affranta esprime profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del proprio Presidente e dell'amico
Sergio Bonfante
— **Torino**, 28 settembre 1990.

L'**E.P.A.T.** partecipa commossa al dolore per la immatura scomparsa di
Sergio Bonfante
valoroso dirigente nazionale e uomo integerrimo.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Giovanna e Francesco Cignetti del Ristorante Alberoni di Torino partecipano al grave lutto.

E' stata chiamata a Dio l'anima buona di
Giorgio Pelassa
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Quaglino** sua fedele compagna per sessantasette anni, cognata nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 1 ottobre ore 10 parrocchia S. Natale indi proseguirà per il cimitero Generale e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

La cognata **Caterina Fornas Pelassa** con i figli **Agostino, Alberto, Giuseppina** e rispettive famiglie sono vicini alla zia Gina e ricordano con affetto lo zio **GIORGIO**.

I nipoti **Rina, Tommaso Ariotto** uniti a **Giuseppina Alessandro e Federica** partecipano affettuosamente al dolore della zia Gina per la scomparsa del caro zio **GIORGIO**.

Caro zio **GIORGIO**, hai raggiunto il regno dei giusti, prega per noi nipoti **Mariuccia, Agostino Ariotto**, uniti a **Piera Maria Cristina, Mario, Chiara**.

Mario e Giuseppina Pelassa con **Carla, Patrizia, Ilaria e Stefano** ricordano il caro **ZIO**.

Giuseppina Angela Molino con **Stefano e Pierfrancesco; Giorgina Nino Gally** con **Francesco; Antonio Claudio Pelassa** con **Federico e Marco** sono affettuosamente vicini alla zia uniti nel ricordo del caro zio **GIORGIO**.

I nipoti **Gina e Leandro Torta** con rispettive famiglie si uniscono al dolore della zia Gina.

I nipoti **Quaglino Colombo** si associano al dolore.

Le famiglie **Maria Grandi e Nigra** partecipano al dolore della moglie Teresa.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Silva Teresa Margiaria ved. Saguto
La piangono nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 1 ottobre ore 8 partendo dall'ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento al dottor Rosso e alla signora Annamaria per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Boncatto (Dilé)
anni 63
Annunciano la moglie **Rita**, i figli **Marilena, Bruno** e famiglie. Funerali in San Francesco al Campo sabato 29 c.m. ore 16,30 partendo dall'abitazione via Umberto I 6. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Francesco al Campo**, 27-9-1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Anna Scalenghe ved. Collino
Lo annunciano: la sorella **Elisabetta**, la nuora **Elsa**, le nipoti **Paola** con **Mauro, Daniela** con **Daniele**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Pier Giorgio Gioreatti**: funerali giorno 1 ottobre ore 10 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro De Cristan
di anni 58
Lo annunciano, affranti, la moglie **Maria**, la figlia **Gloria**, la mamma **Angela**, il genero **Roberto**, le sorelle **Carmela** e **Natalina**, il fratello **Giorgio**, la cognata, i cognati e i nipoti. S. Rosario domenica ore 18 funerali lunedì 1-10-90 ore 10 parrocchia Natività di Maria Vergine.
— **Torino**, 28 settembre 1990.

Si uniscono al dolore **Tina e Dario Aloesio.**

Sono affettuosamente vicini a Gloria, **Carlo Cariotta, Ezio Claudia, Guido Emanuele, Luca Daniela, Massimo Carla, Maurizio Filomena, Riccardo Federica, Roberto Anna.**

E' mancato ai suoi cari
Stefano Schellino
Addolorati lo annunciano la figlia **Renata** col marito **Giorgio, Riccardo** col marito **Adriano**, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì 1 ottobre ore 9,15 parrocchia Chiesa della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata
Wanda Zetti ved. Belotti
Lo annunciano addolorati la figlia **Maria Antonietta** con il marito **Giovanni Bernetti**, la sorella **Lina** con i figli, la cognata **Rina**, la nipote **Renata** con il marito **Rinaldo Ferreccio**, il genero **Aldo Giorgini** con i figli. Partenza funerale oggi ore 13,15 dall'abitazione via Bona 47 per San Martino Siccomario (Pv). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

E' mancato un uomo buono e generoso
Pietro Berra
Con dolore ne danno l'annuncio: la sorella **Teresina**, le nipoti **Carla** e **Vivi**. I funerali si svolgeranno il giorno 1 p.v. ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 settembre 1990.

Le famiglie **Biglo e Pugliesi** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Maurizio Rossi
— **Leinì**, 28 settembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La Famiglia **Pia e Gavello** profondamente commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata al loro indimenticabile
Michelino
ringraziano tutti coloro che le hanno confortate in questo doloroso momento e li stringono in un unico grande abbraccio.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Le Famiglie **Ferri-Rombel** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato. La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 ottobre alle ore 18 nella parrocchia Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

ANNIVERSARI

1987 **1990**
Renato Becuti
Vivere nel cuore di chi resta non è morire. I tuoi cari.

1960 **1990**
AVVOCATO
Marziano Guglielminetti
Nel trentesimo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Torino**, 29 settembre 1990.

Era una componente della banda Vallanzasca, ha parlato per mezz'ora con i rapinatori

La suora prega i banditi: arrendetevi

Ma i sequestratori di Livorno insistono: dateci l'auto
I Nocs pronti a intervenire, il blitz durerà tre secondi

Neppure suor Angela Corradi è riuscita a convincere i rapinatori a rilasciare il gioielliere che tengono in ostaggio

VICARELLO (Livorno)
DAL NOSTRO INVIATO

Si tratta. Con pazienza, con ostinazione, fra mille timori, precauzioni, cautele, prudenze. E fra qualche ragionevole speranza. Si tratta, anche per scritto: idea del procuratore capo Antonino Costanzo (una giornata negativa malgrado gli sforzi, ma non c'è motivo per intervenire» ha detto ieri sera) che dirige ogni mossa di questa estenuante partita a scacchi con i banditi che, dall'altro giorno, sono asserragliati in un'oreficeria che avevano tentato di rapinare e hanno in ostaggio il gioielliere. Proposte scritte, quasi a rendere più composta l'offerta. «Mollate. Fatelo per non pregiudicare ancor di più la vostra situazione. Pensate bene a quello che fate».

All'interno di quella stanza di 15 metri quadrati, con un'unica porta, sbarrata, e una ventola per l'aria, Francesco Facciolo, 32 anni, e Santi Egisto Siino, 30, si guardano negli occhi. Forse ripensano anche al loro passato: Facciolo alla rapina finita nel sangue, Siino all'uomo che accoppò per amore.

Seduto su un divano Lido Meucci, 68, l'ostaggio rimasto nelle loro mani dopo la liberazione di Sovrero Lisi, mormora: «Allora?». «Allora non si molla», risponde Facciolo. E scrive la risposta: «L'auto, i giubbotti, i caschi». «Ma non ve li daranno mai», dice ancora Meucci. «Dobbiamo tentare, è la nostra unica speranza. Una possibilità su mille, forse su un milione, ma non possiamo rinunciare. Là dentro noi non ci torniamo», taglia corto Facciolo.

Si cerca di far giocare la fantasia. Da Roma ogni mezz'ora Vincenzo Parisi, capo della polizia, telefona per avere notizie e verso mezzogiorno ha un'idea: dove hanno fallito madre e moglie, potrebbe aver successo una che un tempo nel «giro» contava. Così, si fa arrivare Angela Corradi, suora laica impegnata nel mondo del carcere. Negli anni ruggenti della banda Vallanzasca, Angela era stata la donna di Vito Pesce, ma anche una che le cose voleva farle in prima persona. Poi c'era stata la conversione e, quattro anni orsono, a Milano qualcuno che non aveva gradito le aveva sparato una revolverata in volto. Se l'era cavata. Minuta, un lungo abito marrone che ricorda un saio appena rallegrato da una «Rebecca» a fiori, lo sguardo basso, alle 16,22 si è avvicinata all'ingresso dell'oreficeria. Sola. Superata la soglia si è arrestata fra le due porte perché quelli all'interno non si fidano e non aprono. Ha parlato, contrattato, pregato, consigliato, proposto, promesso, suggerito. E ascoltato. Per 23 minuti, sembrati interminabili.

Poi è tornata fuori stringendo in mano un biglietto e si è avuta l'impressione che la diplomazia, meglio il buonsenso, avesse segnato il passo un'altra volta. Se n'è andata alle 18,30.

«Nessuna concessione, niente auto e giubbotti o quello che chiedono. Devono venir fuori e basta», dice, il tono duro, il questore, Giuseppe Ioele. E' un lungo momento di stallo. Ma il fatto che i rapinatori abbiano rinunciato a un ostaggio, il fatto a metà delle garanzie, lascia filtrare un minimo di luce. E, forse, osservano alcuni inquirenti, per mollare cercano un appiglio che salvi loro la faccia per quando torneranno in carcere. Con Lisi il motivo per cedere c'era: lui è malato. «Sono delinquenti seri, tranquilli», osserva il dottor Joele. «Sì, un minimo d'apertura tutte queste trattative devono averlo aperto». E conferma il sostituto procuratore Carlo Cardi: «E' una situazione di attesa, ma il tempo lavora in nostro favore».

Il tempo non passa. L'assedio, ieri, era meno vistoso. Gli uomini del Gis, con le tute nere e le maxipistole al fianco, e quelli dei Nocs, in tuta blu e pugnale, parevano aver allentato la presa. L'altro giorno erano in duecento intorno alla gioielleria e anche sopra, nel laboratorio trasformato in quartier generale. «Abbiamo bisogno di tre secondi, tre brevissimi secondi per fare un'irruzione», confida un uomo in tuta. Tre secondi eterni durante i quali la doppia porta a vetri antiproiettili deve rimanere aperta se no tutto sfuma e può finire in tragedia. Ma da dentro non ci pensano neppure a socchiuderli quei maledetti battenti. E l'altra notte son stati accorti a far abbassare la serranda prima di metter fuori Lisi. Anche i due elicotteri son risultati inutili anzi, dannosi, perché quando uno si è abbassato troppo, i banditi hanno appoggiato le pistole alle tempie degli ostaggi imponendo che si allontanassero. Ed è stato il momento peggiore di tutta questa storia.

La mancanza di una porta sul retro ha complicato tutto perché, una volta bloccato l'ingresso, i due balordi son rimasti intrappolati ma nessuno si è più potuto avvicinare. «Forse, un buco nel soffitto», hanno detto gli inquirenti. Pareva una soluzione, anche se difficile da attuare. E così si è cercato un muratore in grado di «fare un buco, ma senza rumore». Nel silenzio della prima notte di attesa anche il leggero graffio dello scalpello è stato però udito dall'interno. E così l'idea ha dovuto essere accantonata.

La giornata si era iniziata in un silenzio quasi irreale. Qualcuno, qui in paese, non aveva chiuso occhio in attesa che accadesse qualcosa, ma la tacita tregua è stata rispettata. Poi, alle 8,30, prima colazione per banditi e prigioniero: caffelatte e gli immancabili biscotti. «Quello che chiedono glielo facciamo avere», dicono gli inquirenti. Ma all'interno sembrano avere esigenze ridotte al minimo. Naturalmente, dopo tre giorni, sottolinea Luigi Canu, capo della Mobile, «le condizioni igieniche non sono delle migliori».

E l'attesa si allunga. Ma fino a quando gli uomini di fuori sono disposti ad aspettare? Il crepuscolo sfuma le ombre e la terza notte, così si dice, potrebbe essere quella decisiva, quella del blitz.

Vincenzo Tessandori

«Non cederanno»

L'ex ostaggio: ma sono bravi ragazzi

VICARELLO (Livorno)
DAL NOSTRO INVIATO

«Bravi ragazzi, gente in gamba. Almeno io la penso così». I bravi ragazzi sono i due rapinatori. A giudicarli «in gamba» è Sovrero Lisi, 62, l'altro ostaggio, quello diabetico al quale i banditi hanno rinunciato dopo 36 ore. «La polizia dice che sono criminali, secondo me è gente che ha bisogno di campare».

In fondo, quest'avventura, per Sovrero sarà un bel ricordo. Anche se quando i banditi sono entrati gli hanno affibbiato una botta al capo che l'ha fatto sanguinare. «Non avevo capito che fosse una rapina e quando mi hanno spinto ho detto: "Ma che fate, bischeri?"». Dopo la botta alla testa ho finto di essere svenuto. Fermo, per mezz'ora: non si sa mai che finisse tutto. Poi mi sono girato e loro si sono accorti che ero sveglio». Paura? «Da principio, certo. Loro erano incazzati di brutto. Ma poi è passata, si è cominciato a parlare, io scherzavo e loro ci stavano, si chiacchierava».

Un buon sonno ha rimesso a nuovo Sovrero che in paese tutti considerano un allegrone. Maglietta e pantaloni marroni, al collo foulard fantasia, i capelli impomatati e sistemati all'indietro, le mani nelle tasche dei calzoni. Qualcuno gli chiede se sia vero che per qualche tempo ha anche lavorato, e lui pronto: «Sì, ma come assicuratore, che è il mestiere più leggero». Non ha mai goduto fama di gran lavoratore, e per quando se ne andrà ha già adottato l'epitaffio: «Qui riposa Sovrero Lisi, che continua a riposare».

Sovrero viveva con un vecchio zio prete, a Cecina, e pareva uno scapolo per vocazione. Ma lo zio intendeva «sistemarlo», gli presentò Ottorina Zaccagnini: non era bella, non era giovane, ma era una brava donna. Lei aveva 52 anni, lui 26. «L'ho raccolto che veniva dalla guerra, coi femori rotti e i muscoli sbrandellati, era come macinato», ricorda ora Ottorina che di anni ne ha 88 e due mesi fa ha rischiato di restare vedova (Sovrero ha avuto un infarto).

Lui si tocca appena i baffetti brizzolati alla sparviero» e torna con la mente al ricordo fresco dell'avventura. «A Meucci, poveruomo, hanno tolto un anello dal dito. "Dammelo, mi piace", gli hanno detto. E gli piaceva anche un orologio che era in vetrina, così mi hanno ordinato di prenderlo. Hanno messo tutto in una borsa. Ma non sono malvagi, la notte Meucci ha avuto freddo e loro gli hanno dato un maglione e un paio di pantaloni che tenevano in quella borsa».

Sovrero Lisi lascia la gioielleria dopo esser stato liberato (FOTO AP)

Le armi non l'hanno spaventato. «Una pistola sola, avevano, l'altra l'hanno trovata nel cassetto del bancone. Erano decisi, non violenti. Decisi e credo che non molleranno facilmente. "Se anche abbiamo una possibilità, vogliamo tentare", ripetevano. Non mi sento di dar loro torto. E andavano d'accordo. Quando li hanno avvertiti che c'erano le loro donne non volevano rispondere. Poi hanno parlato, ma di cose private, perché su questa storia non intendono dire nulla. Non credono a nessuno».

L'uomo sembra travolto da una simpatia senza confini per quei «bravi ragazzi» che tengono col fiato sospeso mezz'Italia. Forse, azzarda qualcuno, lo ha colto la sindrome di Stoccolma e ora parteggia per i due disperati dentro al negozio. «Ma sì, mi piacerebbe reincontrarli, mi chiamavano zio. Ma di invitarli ad arrendersi non me la sentirei. Lo farei solo se fossi sicuro che per loro finisse bene. Ma tornano dentro». Quando gli hanno detto che poteva andarsene, l'altra notte, si è voltato verso Meucci, che teneva gli occhi bassi. E ha mormorato: «Buona fortuna. A tutti». [v. tess.]

Per il paese è uno show

«Adesso aspettiamo il gran finale»

VICARELLO (Livorno)
DAL NOSTRO INVIATO

Le finestre più ambite sono quelle in alto nelle case della via Emilia, davanti alla gioielleria. Da lassù si riesce a vedere qualcosa e a immaginare tutto: i banditi, l'ostaggio e c'è anche una panoramica sugli uomini che stringono l'assedio. Un posto al balcone, in queste ore, vale quanto una poltronissima a teatro e, per ottenerlo, c'è chi non ha esitato a rinverdire vecchie, sopite amicizie. C'erano state altre rapine, in paese, ma cose rapide, senza complicazioni, prive di pathos. «Non succede mai nulla qui. E ora aspettiamo che finisca, speriamo bene», dice Ottorina Demi Falaschi. Ma evita di aggiungere «presto». La donna gestisce l'edicola dirimpetto all'oreficeria. Da mercoledì ha dovuto abbandonare il chiosco perché quella è diventata zona di guerra.

La gente aspetta, senza rabbia, al massimo qualche commento sulla manica troppo larga della giustizia nel concedere permessi e premi a chi si è macchiato di reati gravi. «E poi escono dal carcere per fare questi capolavori», mormora Paolo Lischi, 48, il macellaio: è stato lui a dare l'allarme, tre giorni fa. Da allora, da quando i balordi sono rimasti intrappolati con gli ostaggi, le sedie al Bar Sport, in via Marconi, sono occupate da giovani e meno giovani, attentissimi, curiosi, soddisfatti di potersi sentire «protagonisti». In fondo non è spiacevole sentirsi oggetto dell'attenzione di tutt'Italia. Le voci cariche di rabbia o di rancore sono poche, flebili. «Spero che il centrino bene», ripete Daniela Antonazzi, proprietaria del negozio di alimentari dal quale partono i viveri per gli assediati. E aggiunge: «Non ne possiamo più».

I ragazzi fanno crocchio: per Federico Rotini, 16 anni, ieri era il primo giorno di scuola. «Un'ora sola, per fortuna. E sono tornato di corsa per vedere come finisce lo spettacolo». Lo chiama così: «lo spettacolo».

La gente si è scaldata appena quando i banditi hanno rilasciato Lisi. Un breve applauso, poi gli occhi sono tornati sulla serranda semi abbassata. Ma c'era la consapevolezza che il primo atto se n'era andato.

Da dietro la finestra della canonica, don Giovanni Dini riesce a vedere meglio di tutti. «Posso scorgere ogni particolare, ma son bloccato qui e non mi vogliono far uscire», dice al telefono. La parrocchia di San Iacopo è di fronte all'oreficeria. La voce di don Giovanni è serena, forse appena eccitata. «Quando sono arrivati i malandrini ero in casa. Poi son piombati i carabinieri e mi hanno ordinato di non muovermi».

Don Giovanni ha 74 anni, è parroco da 40. Durante la guerra si trovava sulla linea gotica, ebbe a che fare con i tedeschi. Dice: «Neppure loro erano riusciti a tenermi chiuso. Così mi sento un po' inutile, ora. Ho chiesto se potevo parlare con i rapinatori, mi hanno risposto di aspettare. E io aspetto, da tre giorni, sono il terzo ostaggio, anzi il più ostaggio di tutti perché con l'età che ho non posso neppure più saltare il muro».

Don Giovanni è un torrente di parole. «Certo, per essere interessante questa cosa è proprio interessante. E quando non ho niente da fare mi affaccio alla finestra o alla porta e osservo tutto, assisto al giallo minuto per minuto». E chissà quanti avrebbero voluto pagare per un posto accanto alla sua «poltronissima». [v. tess.]

DALL'ITALIA

Falsa traccia di sangue nel delitto di via Poma

ROMA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Pietro Catalani ha fatto un nuovo sopralluogo in via Poma, dove il 7 agosto scorso fu uccisa Simonetta Cesaroni. Catalani avrebbe deciso di fare l'ispezione dopo la segnalazione di un'impiegata dell'Associazione regionale degli ostelli della gioventù che s'era allarmata per una macchia notata su un termosifone. Il sopralluogo, fatto con esperti della polizia scientifica, secondo quando si è appreso, avrebbe però stabilito che si tratta di ruggine. Intanto gli avvocati di Volponi hanno consegnato al magistrato due certificati dai quali risulta che il gruppo sanguigno del loro cliente non corrisponde a quello della macchia trovata nell'ufficio in cui Simonetta Cesaroni venne uccisa. [Ansa]

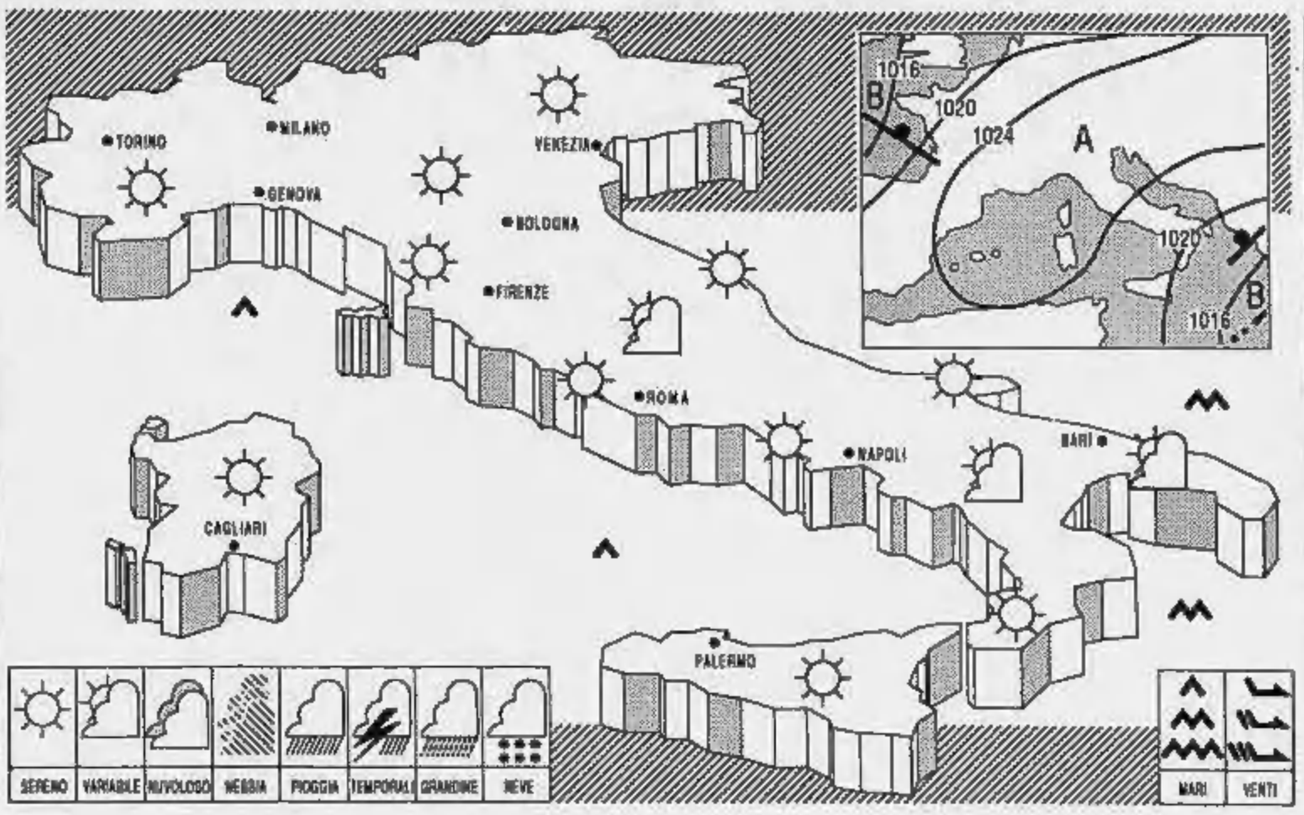
Accoltella l'amica e poi si uccide

LIVORNO. I corpi di un uomo e di una donna sono stati trovati a Montenero, a pochi chilometri da Livorno. I corpi dei due, Patrizia Secchi, 23 anni, livornese, e Enrique Garcia Gonzales, 38 anni, di Bogotà (Colombia), ma residente a Collesalvetti (Livorno), erano a circa centro metri di distanza dal monumento a Costanzo Ciano. Entrambi presenterebbero, secondo i primi rilievi del medico legale, ferite alla gola. La donna è stata trovata a pochi metri di distanza da un burrone, mentre il corpo dell'uomo è stato trovato a mezza costa della scarpata, fermato da alcuni cespugli. Secondo i carabinieri l'uomo avrebbe ucciso a coltellate la donna, nel corso di una lite per motivi sentimentali, e poi, dopo essersi procurato varie ferite con lo stesso coltello, si sarebbe gettato nel vuoto lanciandosi dal monumento a Costanzo Ciano e precipitando nella scarpata. [Ansa]

Trovati due cadaveri sotterrati in un bosco

TARANTO. I cadaveri di due uomini, uno dei quali in avanzato stato di decomposizione, sono stati trovati sotterrati - ad una cinquantina di metri l'uno dall'altro - nelle campagne di Crispiano, ad una ventina di chilometri dal capoluogo jonico. Il ritrovamento è stato fatto dai carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima. Si tratta di Angelo Rotelli, di 22 anni di Massafra (Taranto), con precedenti penali e del fisioterapista Umberto Castellano, di 34 anni, anch'egli di Massafra. Entrambi i cadaveri erano stati nascosti in buche profonde circa un metro e ricoperte con terreno e pietre di tufo. Rotelli, conosciuto dalle forze dell'ordine come tossicodipendente, aveva precedenti per rapine, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La sua scomparsa era stata denunciata nel giugno scorso e gli investigatori non escludono che la sua morte possa risalire a quel periodo. Umberto Castellano, 34 anni era scomparso la sera di lunedì scorso. L'uomo, incensurato, era dipendente dell'ospedale civile di Massafra ma lavorava anche presso la casa di cura «Villa verde» di Martina Franca. [t. a.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento; l'instabilità presente sul Meridione italiano è in fase di graduale attenuazione.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, a parte residui addensamenti sul versante ionico e attività di nubi a evoluzione diurna in prossimità dei rilievi peninsulari. Dalla serata locale aumento della nuvolosità stratificata sull'arco alpino occidentale. Foschie, dopo il tramonto, sulle pianure Padana e Veneta.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

VENTI: deboli o localmente moderati da Est Nord-Est sul basso versante adriatico e su quello ionico; deboli variabili sulle altre zone.

MARI: molto mossi, con moto ondoso in graduale attenuazione, l'Adriatico meridionale e lo Jonio; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con nubi cumuliformi nel pomeriggio sulle zone collinari e montuose. Dalla serata, intensificazione della nuvolosità medio-alta sulle regioni nord-occidentali, con qualche precipitazione sulle zone alpine.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	22	Firenze	14	24	Bari	15	22
Verona	8	21	Pisa	13	25	Napoli	17	26
Trieste	13	20	Ancona	12	21	Potenza	12	17
Venezia	12	21	Perugia	12	18	S.M. Leuca	18	22
Milano	10	22	Pescara	13	21	R. Calabria	22	29
Torino	13	20	L'Aquila	10	21	Palermo	22	26
Cuneo	11	18	Roma Urbe	13	27	Catania	20	31
Genova	15	23	Roma Fium.	15	26	Alghero	13	26
Bologna	10	22	Campobasso	10	15	Cagliari	17	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	14	variabile	Lisbona	18	29	nuvoloso
Atene	19	30	nuvoloso	Londra	10	21	sereno
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	8	19	sereno	Montreal	--	--	np
Buenos Aires	10	23	sereno	Mosca	1	10	nuvoloso
Copenaghen	8	12	nuvoloso	New York	14	25	nuvoloso
Dublino	--	--	np	Parigi	--	--	np
Francoforte	4	14	sereno	Pechino	16	22	sereno
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	16	28	sereno
Ginevra	6	16	sereno	Sydney	11	21	pioggia
Helsinki	3	8	variabile	Tokyo	19	27	nuvoloso
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	4	11	nuvoloso
Il Cairo	20	32	sereno	Vienna	9	17	sereno

VENITE A TROVARMI.
VI ASPETTO CON TANTO NESQUIK E...
MOLTA MALIZIA.

Ormai lo sanno tutti: quando si tratta di divertire e divertirsi, Mister Crai è il più serio dei professionisti. E da lunedì a sabato farà di tutto per rendere ancora più allegra la vostra spesa.

Infatti, oltre a ridere e scherzare, vi cercherà nei suoi negozi e supermercati per darvi personalmente una confezione di Lacca Malizia ecologica da da 400 ml oppure un Bagno Schiuma Malizia 1000 ml

Oppure ancora una ghiottissima confezione di Nesquik al latte 200 ml.

Una a scelta di queste cose in cambio di ben poca cosa: 10 lire e una battuta spiritosa.

Inoltre, sempre da lunedì a sabato, grande sconto sulla confezione di Nesquik da 500 g.

DAL 1° AL 6 OTTOBRE NESQUIK E MALIZIA
SONO IN GIOCO NEI PUNTI VENDITA CRAI

Proprio quella che vedete qui di fianco.

Non vi resta che andare al punto vendita Crai più comodo per voi e aspettare Mister Crai a partire da lunedì. Con un briciolo di fortuna lo troverete già lì.

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

Summit sull'infanzia all'Onu: tra i nuovi problemi le malattie portate dall'immigrazione

Nei Paesi ricchi i peggiori genitori

Alta mortalità, poche vaccinazioni, troppe violenze

NEW YORK
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando, lunedì prossimo, George Bush prenderà la parola alle Nazioni Unite sul tema dei bambini nel mondo forse avrà già risolto il dilemma: firmare o non firmare? Il Presidente degli Stati Uniti vorrebbe farlo, a quanto dicono i suoi collaboratori della Casa Bianca. Ma, finora, il governo americano, in curiosa compagnia di Iraq e Iran, non ha ancora sottoscritto la Convenzione per i diritti del bambino, adottata l'anno scorso dall'Assemblea generale e già ratificata da 40 Paesi. Ci sono problemi. I legali della Casa Bianca stanno studiando per verificare se la Convenzione a difesa dei minori sia armonizzabile con le leggi statali, che prevedono, in taluni casi, perfino la pena di morte per «teen-ager» che si macchino di gravi delitti. I più conservatori ritengono di sì.

Eppure, oltre al fatto che Bush dovrà prendere la parola proprio sulla difesa dell'infanzia nella solenne riunione dell'Onu di questo fine settimana, alla presenza di circa 70 tra regnanti, capi di Stato e rappresentanti a alto livello di vari governi, gli Stati Uniti figurano come uno degli imputati principali del rapporto Unicef presentato proprio in questi giorni. Secondo questo rapporto, per esempio, negli Stati Uniti si registra, in materia di immunizzazione dell'infanzia, un record negativo peggiore di quello di molti Paesi del Terzo mondo. Gli Usa, inoltre, risultano ventesimi nella classifica dei tassi di mortalità, superando ben diciassette Paesi.

Perdipiù, la Conferenza cade proprio nel momento in cui Casa Bianca e Congresso stanno raggiungendo un accordo per la riduzione degli stanziamenti e a favore di parecchi programmi per la salute dell'infanzia. Intanto la Casa Bianca sta ritardando la pubblicazione di un rapporto federale contenente un piano per prevenire la mortalità infantile di almeno 10 mila dei 40 mila annuali. «Gli Stati Uniti - ha dichiarato Judith E. Jones, direttrice del «Centro Nazionale per i bambini poveri» della Columbia University - non costituiscono un buon esempio per il mondo visto il modo in cui trattano i propri bambini». E, anche se l'amministrazione Bush ha cercato di contenere la spinta a tagliare i fondi ai programmi volti a invertire la tendenza, Marian Grad, direttore esecutivo della «Commissione nazionale per prevenire la mortalità infantile», ha sostenuto: «Non c'è stata alcuna guida politica complessiva, nessuna volontà politica da parte della rappresentanza dei bambini negli Stati Uniti».

Parecchi dei 40 mila bambini che muoiono ogni giorno nel mondo sono brutalmente uccisi. In Brasile, per esempio, secondo un rapporto di Amnesty International - che prevede un milione e 250 mila morti minorili nei prossimi dieci anni -, un bambino al giorno viene assassinato dalle squadre della morte. Lo stesso rapporto racconta la storia di 315 bambini del clan Barzani, avversario di Saddam Hussein, fatti «scomparire» o forse direttamente passati per le armi dai soldati del dittatore iracheno. Ma le tabelle dell'Unicef, contenenti le percentuali delle varie vaccinazioni, riservano altre sorprese. Al di là del pessimo piazzamento degli Stati Uniti - superati, per fare qualche esempio, perfino da Bahrain, Cile, Cina, Capo Verde, Fiji, Maldive - si può notare un mediocre piazzamento della Gran Bretagna. Come mai? La spiegazione non è facile, ma, forse, può essere che i Paesi che subiscono più forti flussi di immigrazione dal Terzo mondo incontrino maggiori difficoltà nell'attuazione di programmi di immunizzazione. Se questo fosse vero, l'Italia, che proprio in questi anni sta cominciando a vivere il problema dell'immigrazione dai Paesi poveri, potrebbe trovarsi, in un prossimo futuro e in assenza di rapide contromisure, a fronteggiare un disastro.

Paolo Passarini

Allarme dall'Italia

Criminalità e sfruttamento i pericoli per i bambini

ROMA. Tremila morti di troppo fra gli uno e i quattordici anni, su 550 mila nati nel 1987; un alto livello di vaccinazione (il novantacinque per cento per la polio, l'88 per cento per quanto riguarda la difterite) e di scolarizzazione, problemi soprattutto per quanto riguarda la criminalità.

E' la fotografia del «pianeta bambini» italiano che emerge dal rapporto annuale dell'Unicef e che sarà presentata all'Onu nella riunione dei capi di Stato e di governo di questo fine settimana.

Dall'Italia arriva all'Onu anche un appello dei medici per «creare una grande alleanza che ponga l'attenzione sull'infanzia e la famiglia». Il documento, presentato dal presidente dell'Unicef italiano, sottolinea come la «medicina può prevenire e curare molte delle malattie che portano ogni giorno, nel mondo, alla morte di mille bambini».

Ma dall'Italia arriva anche un rapporto che parla di abusi sui minori, sfruttamenti sessuali e sul lavoro, maltrattamenti, disinteresse dei genitori. A Roma proliferano i lavavetri, a Napoli la camorra utilizza i bambini come corrieri della droga, in Calabria ai ragazzini è affidato il ruolo di sentinella quando i carabinieri si inerpicano sull'Aspromonte. I più piccoli fra questi ragazzi strappati ai giochi dell'infanzia hanno sei o sette anni. Un capitolo a parte è quello delle violenze sessuali, che spesso si verificano nell'ambito familiare.

Per Ernesto Caffo, fondatore di «Telefono azzurro», «anche in Italia si fanno troppe parole e pochi fatti per tutelare i bambini». Ernesto Caffo denuncia la mancanza di impegno da parte dello Stato, che «ai problemi offre delle nonsoluzioni».

Di fronte infine i problemi nuovi, che emergono da qualche tempo, legati alla presenza dei figli degli extracomunitari immigrati in Italia. [r. cri.]

DALL'ITALIA

Monza, erano due i biberon al veleno

I magistrati confermano: è stato un maniaco ad avvelenare il biberon della bambina di Monza. E il cerchio si stringe attorno all'ospedale: hanno infatti aggiunto che il colpevole aveva accesso ai locali della struttura sanitaria. Altro particolare inquietante: i biberon avvelenati erano addirittura due. [s. d. t.]

Morì a tre mesi dal trapianto di midollo

PAVIA. E' morta nella clinica universitaria di Pavia, dove era ricoverata da circa un mese, la piccola Allison Spini, di tre anni, che tre mesi orsono era stata sottoposta a trapianto di midollo osseo, il primo del genere effettuato in Italia. La bambina soffriva dalla nascita di un morbo che ne limitava i movimenti. [Ansa]

Parto acquatico finisce in tragedia

PARIGI. Doveva chiamarsi Noè e venire al mondo senza traumi, nell'acqua. E' annegato, appena nato, in una piscina gonfiabile e i genitori devono ora rispondere di omicidio colposo. Muniti di un manuale i genitori del piccolo Noè avevano deciso di far tutto da soli. [Ansa]

Bambino schiacciato dal televisore

MESSINA. Un bimbo di un anno e mezzo, Orazio Cappellano, è morto schiacciato da un televisore a Messina. Quando è avvenuto l'incidente, il piccolo stava giocando con un fratello maggiore. Improvvisamente l'apparecchio televisivo, probabilmente per il cedimento del carrello su cui era collocato, gli è caduto addosso. [Ansa]

Fumo passivo parola alla Consulta

ROMA. Sarà vietato il fumo nei locali pubblici e sul posto di lavoro? Lo deciderà la Consulta su richiesta del giudice conciliatore di Roma Furio Quadrani. E' la prima volta che viene investita della questione. Sono state così ritenute giustificate le lamentele di un pensionato che, entrato in un ristorante era rimasto affumicato dalle sigarette dei suoi vicini. Il cameriere aveva semplicemente risposto che la legge del '75 vieta di fumare nel locale.

La risposta del cdr di Silvio Berlusconi

MILANO. Il cdr della Silvio Berlusconi Editore precisa che il «regolamento disciplinare» presentato dall'azienda nel giugno '87 fu respinto con semplice lettera aperta, bensì rigettato con un documento sottoscritto dall'Assemblea dei giornalisti in data 16 luglio '87.

Mostra su Bisanzio oggi con Cossiga

RAVENNA. Oggi il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, si recherà a Ravenna per visitare alle 16.30 la mostra «Splendori di Bisanzio» allestita nel Complesso di San Vitale. Tutti gli oggetti esposti provengono dal patrimonio ecclesiale italiano.

Proposte dei giornalisti in un convegno

Una carta dei diritti per tutelare i minori

ROMA. La corretta informazione sui minori, la professionalità dei giornalisti in questo ambito tanto delicato come la cultura sull'infanzia, il varo di una carta di intenti e di responsabilizzazione che coinvolga la categoria e anche l'intero mondo dell'informazione: sono i temi di fondo del convegno «da bambino a notizia» che si svolgerà a Treviso nella Casa dei Carraresi il 4 e 5 ottobre. Promotori la Federazione Nazionale della Stampa, il consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti ed il telefono azzurro, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Giuliana Del Bufalo, segretario della Fnsi, spiega che «l'iniziativa è un importante momento di riflessione e proposta. La categoria è sempre più consapevole delle responsabilità derivanti dall'esercizio di una professione che ha il dovere di parlare della società e di cercarla e interpretarla. E dobbiamo saperlo fare tutelando i soggetti più deboli, rispettando e promuovendo la speciale condizione del bambino come soggetto di diritti, come persona a tutti gli effetti. A Treviso sapremo metterci in discussione con intelligenza e sensibilità».

«Al convegno di Treviso - ha aggiunto il segretario dell'Ordine dei giornalisti, Gianni Faustini - proporremo un protocollo di intesa della Fnsi, dell'Ordine e di telefono azzurro con una serie di principi di deontologia professionale per una maggior tutela della personalità del minore e una serie di suggerimenti e indicazioni concrete, anche in dialogo con altre componenti del mondo dell'informazione e della società, per assicurare un impegno costante e duraturo». Ernesto Caffo, presidente del telefono azzurro, sottolinea che «il confronto consentirà di fare passi avanti verso una corretta informazione anche per trasformare i bambini in soggetti attivi di una comunicazione con il mondo degli adulti in una società che vuole essere sempre più rispettosa dei diritti dei più deboli». (Ansa)

Storia vera l'uccisione di Richetto raccontata da Risi; un produttore: mi opporrò

«Ragazzi fuori» rischia il sequestro

Una madre: il film sfrutta la morte di mio figlio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Finisce in tribunale «Ragazzi fuori», il film di Marco Risi sulla gioventù violenta e disperata di Palermo. Applaudita a Venezia dove puntava al «Leone d'oro», oggetto di polemiche per il ringraziamento personale a Leoluca Orlando e non al sindaco di Palermo in quanto coautore dei titoli di coda, la pellicola rischia il sequestro per una delle scene più drammatiche e crude. Il sequestro, attraverso l'avvocato Roberto Genna, ex sindaco di Marsala e uno dei più noti civilisti del Foro di Palermo, l'ha chiesto Lucia Di Paola, alla quale il 7 aprile dell'anno scorso un giovanissimo poliziotto uccise con un colpo di pistola in testa il figlio Stefano Consiglio di 17 anni, «Richetto» nel film.

La donna punta a un consistente risarcimento dal produttore Bonivento e dalla Rai che Risi stesso citati già per il 24 ottobre dal pretore Aversano. Di che cosa si lamenta la madre di «Richetto»? «C'è lesione del diritto all'immagine - sostiene nell'istanza l'avvocato Genna - e vi è una violazione della sfera privata». Secondo la donna poi questa fase, con l'indagine sulla morte del figlio ancora in pieno sviluppo, dovrebbe apparire evidente «un'esigenza di riserbo». L'avvocato Antonio Bavaro, legale della produzione «Numero uno» di Bonivento ha annunciato un'eccezione di incompetenza del pretore, poichè la causa deve essere discussa nel luogo della prima proiezione pubblica del film». E sottolinea che il film fa riferimento ad un fatto ampiamente documentato dalla stampa e dai media; che l'intento del film non sembra lede certo la memoria di Stefano a cui il film è dedicato.

Sulla morte del ragazzo non è ancora stata detta l'ultima parola, anche se il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Pignatone ha invitato il giudice per le indagini preliminari Giacomo Conte a archiviare il caso non avendo individuato responsabilità sull'agente che aveva sorpreso Stefano Consiglio mentre rubava una radio da un'automobile.

Il giovane fu inseguito per un lungo tratto dal poliziotto in via Conte Ruggero nel popolare rione Borgo Vecchio. Marco Risi ha filmato con un ritmo incalzante le sequenze mozzafiato dell'inseguimento, della cattura e del colpo di pistola con cui «Richetto» morì tra la gente del suo quartiere.

Proprio la settimana scorsa Lucia Di Paola, che non si dà pace per quel suo figlio «rubato», in un esposto al gip Conte ha riportato la testimonianza di un altro suo figlio, Salvatore, di 20 anni, che assistette alla scena. Il ragazzo avrebbe notato chiaramente l'agente che stringeva al collo Stefano prima di tramortirlo con il calcio della pistola. Dall'arma partì però il colpo e Stefano scivolò a terra fulminato. Secondo Salvatore, il poliziotto apparve disperato e scosse ripetutamente Stefano urlandogli «alzati, alzati», ma, resosi conto che era morto, si portò allora le mani in faccia e in testa esclamando: «Perdonami, perdonami, che cosa ho fatto? L'ho ammazzato». «Quindi l'agente diede immediatamente alla fuga», ha concluso il fratello del giovane morto.

L'iniziativa giudiziaria parte dalla sola madre di «Richetto» perché il padre, Elio Consiglio, dopo essersi separato nel 1981, non ha quasi più seguito le sorti dei figli che il giudice a suo tempo affidò alla madre. Elio Consiglio appare nel film ed è stato pagato dalla produzione.

Per il 24 ottobre il pretore Aversano ha convocato il legale rappresentante della Rai coproduttrice di «Ragazzi fuori» che è il seguito di «Mery per sempre» nel quale Marco Risi descrisse la dura realtà dei carcere minorile Malaspina. A Palermo «Ragazzi fuori» sta ottenendo incassi al di là del previsto e gli spettatori sono per lo più abitanti dei rioni popolari, amici e parenti degli attori che anche stavolta Risi ha preso dalla strada.

Antonio Ravidà

Tracce elevate nella frutta e nei legumi, ma in Europa manca una legislazione sui controlli

E' ricca di veleni anche la dieta del guru

L'Inghilterra accusa: troppi pesticidi nei cibi macrobiotici

I cibi macrobiotici contengono pesticidi in quantità superiore di altri prodotti alimentari esaminati dal ministero britannico dell'Agricoltura. Analisi condotte su prodotti macrobiotici messi in vendita nei negozi specializzati e nei supermercati hanno appurato che il 60 per cento di noccioline, verdure, semi e legumi contengono tracce di pesticidi; ne sono state trovate nel 51 per cento dei campioni di frutta secca o semisecca. La percentuale scende al 4 nella frutta fresca e nei vegetali venduti nei negozi di largo consumo.

Le tracce di pesticidi trovate negli alimenti macrobiotici sono comunque ben al di sotto dei livelli massimi fissati dal governo. La stessa fonte ha sottolineato che i campioni esaminati erano stati coltivati con sistemi organici e che molti erano d'importazione; questi ultimi, se fossero irrorati chimicamente, si deteriorerebbero durante il trasporto. Un ultimo dato: dei quattromila campioni esaminati, il 64 per cento conteneva individuabili di pesticidi.

Se in Italia si facesse un'indagine probabilmente i risultati sarebbero simili. Il problema è comune a tutti i Paesi industrializzati, dove «diete filosofiche» come macrobiotica, vegetarianesimo o crudismo sono molto seguite. Dopo il boom iniziale degli Anni 70, quando si pensava di ritrovare la salute seguendo alla lettera i comandamenti del guru dell'alimentazione, gli adepti hanno dovuto affrontare nuovi problemi. Per esempio, si è scoperto che buona parte degli erbicidi e degli anticrittogamici si fissano nella crusca, considerata fino ad allora un toccasana per molti problemi del sistema digerente, che era stato privato, con la raffinazione, dell'apporto di importanti sostanze.

Così è cominciata la rincorsa al «genuino», con contadini che si sono specializzati nella coltivazione senza veleni nel campo. Si è così determinata sui mercati la presenza di prodotti etichettati biologici, cioè ottenuti con processi agricoli alternativi.

Il problema successivo è stato (ed è) quello dei controlli. Cioè, come garantire che il consumatore ha sulla tavola prodotti esenti da veleni? Non basta, infatti, che le mele siano bruttine, l'insalata più cara per pensare che il prodotto sia coltivato senza pesticidi e fitofarmaci. Infatti su un mercato così nuovo e così redditizio si sono buttati molti, anche e meno onesti, senza tutela per il consumatore. Ancora manca una legislazione sia in Italia sia in ambito Cee. In Parlamento sono rimaste in lungo varie proposte di legge, ma nessuna è mai giunta in porto. A metà luglio i ministri dell'agricoltura Cee avevano trovato un accordo per sviluppare la produzione e il consumo di prodotti alimentari ottenuti senza l'impiego di sostanze di sintesi chimica. L'accordo mette l'accento sulla necessità di introdurre un simbolo comunitario per rendere più facile l'identificazione del prodotto. Il simbolo, con la scritta «agricoltura biologica», potrà indicare i prodotti vegetali ottenuti con il 95 per cento di agenti biologici. Ma la decisione non è stata presa.

Molti esperti ammettono che la lotta biologica ha fatto grossi passi, ma fanno notare che senza alcuni interventi di difesa non è possibile ottenere da molte colture un prodotto commestibile e conservabile. E non è detto che insetticidi e anticrittogamici biologici e certi concimi naturali siano meno tossici dei prodotti chimici. Senza dimenticare che aria e acqua soffrono di gravi inquinamenti

Giorgio Lombardi

Mai denunciato il premio della Federcalcio dopo i Mondiali del '78

Paolo Rossi non fa gol al Fisco

Rinviato a giudizio per evasione (52 milioni)

PRATO. L'ex nazionale azzurro Paolo Rossi, 34 anni, fino al '79 bomber del Lanerossi Vicenza, passato poi al Perugia, alla Juve e al Milan, è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale. Rossi è comparso ieri mattina davanti al giudice delle indagini preliminari di Prato, sua città natale, per rispondere dell'omissione nella dichiarazione dei redditi di 52 milioni: quelli ottenuti come premio dalla Federazione gioco calcio e dal Coni al termine del «Mundial» del '78 che segnò l'esplosione di Pablito.

Davvero maledetto quel maggio '80. In quei giorni, mentre il giocatore veniva squalificato per due anni in seguito alla vicenda del calcio-scommesse, il suo commercialista presentava all'ufficio imposte di Prato una denuncia dei redditi del proprio cristallino. L'ex punta della nazionale aveva riportato correttamente i redditi ottenuti dalla Federcalcio, i ricavi delle numerose sponsorizzazioni e i proventi della sua immobiliare, la «Ro.Sa.» con sede a Prato, costituita in società con Giancarlo Salvi, ala destra del Lanerossi Vicenza. Mancava solo quella manciata di milioni in conseguenza dei quali dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale il 27 giugno prossimo.

Il procedimento penale reca una data antica, quasi al limite della prescrizione: 1979. A rendersi conto che qualcosa non andava è stato l'ufficio distrettuale delle imposte dirette che già nel 1985 accertò al giocatore un reddito di circa 170 milioni, 52 in meno di quanto dichiarato all'epoca «Pablito».

Una sequela di ricorsi in commissione tributaria ha fatto sì che il fascicolo giacesse per anni e anni. Paolo Rossi dovrà comparire all'udienza penale davanti a quel tribunale di Prato che per ironia della sorte è stato presieduto a lungo da Corrado De Biase, colui che, in qualità di pubblico ministero al processo calcistico, chiese la radiazione del giocatore in seguito al coinvolgimento nella vicenda del calcio-scommesse. [c. o.]

L'ex calciatore Paolo Rossi

1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1990
MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

LA VISITA DI CONTROLLO A DENTI E GENGIVE E' GRATUITA

TELEFONATE SUBITO PER UN APPUNTAMENTO

10° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85.

AMDI ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Cavna Sergio, Via Festaz, 47 - Tel. 364312
- Creubberg Karel
- Millez Alfonso, Via S. Martin de Corleans, 214/D, Tel. 551870
- D'Orono Orazio, Via Chambery, 46 - Tel. 45318
- Fazari Domenico, [redacted] Festaz, [redacted] - Tel. 362863
- Gianetto Adriano, Via Losanna, 28 - Tel. 45278
- Mazzocco Antonio, Via Malherbes, 30 - Tel. 43668
- Parisch Giovanni, Via Promis, 3 - Tel. [redacted]
- Torregrossa Orazio, Via Torino, [redacted] - Tel. [redacted]
- Viener René, Via Chambery, 37 - Tel. [redacted]

Chatillon
- Guglielminotti Elio, Via Chanoux, 151 - Tel. 61834
- Taverna Eugenio, Via [redacted], 8/C - Tel. 61616

Courmayeur
- Guglielminotti Elio, Via degli [redacted], 6

Leverogne
- [redacted] Corrado, [redacted] Corrado Gex, 9 - Tel. 861059

Morgex
- [redacted] Domenico, Piazza Fave, 14 - Tel. [redacted]

Nus
- Ferrero Massimo, Via Circonvallazione, 1 - Tel. [redacted]

Ozein
- Giordano Domenico, Centro Commerciale Americano, [redacted]

S. Christophe
- Bondani Stefano, Via Grand Chemin, [redacted] - Tel. 363206

Saint Vincent
- Tagliati Stefano, Via Pasquon, 3 - Tel. 37513

[redacted]
- Gianetto Adriano, Via Duca d'Aosta, 48 - Tel. 929491
- Vuselo Giuseppe, Via Caduti per la Libertà, 14, Tel. [redacted]

PIEMONTE

[redacted]

- Arfini Rino, Via Fab di Bruno, 56 - Tel. 41666
- Boraud Giuseppe
- Cantu Paolo, Corso Lamarmora, 21 - Tel. [redacted]
- Canepa Stefano, [redacted] Matteotti, 35 - Tel. [redacted]
- Ferrero Carlo, Via Carlo Alberto, 22 - Tel. 343606
- Franco Simona, Via Fra' di Bruno, 49 - [redacted] 443787
- Galli Margherita, Via Gramsci, 12 - Tel. 42433
- Garoli Giovanni, [redacted], 21 - [redacted]
- Gonnm Cesare, V[redacted], 11 - Tel. [redacted]
- Grassi Mario, Via [redacted], 101 - Tel. 445703
- Marciona Faggio, Via Gramsci, 16 - Tel. [redacted]
- Poggio Claudio, Via Bergamo, 6 - Tel. 43370
- Scenna Sandro, C.so Roma, 65 - Tel. 446752

Acqui Terme
- Bruno Pablo, Via Goito, 3 - Tel. 53384
- Cecchini Carlo
- Cecchini Gian Vico, Corso Viganò, 11 - Tel. 63310
- Chiesa Giuseppe, Corso Italia, 48 - Tel. 54388
- Elezi Gianfranco, Piazza Matteotti, 2 - Tel. 52287
- Gola [redacted], Via Alessandria, [redacted] - [redacted]
- Owen Pierangelo, Via Carducci, 18 - [redacted]
- Palamia Carlo, Piazza S. Francesco, 7 - Tel. 55771

Arquata Scrivia
- Balagnini Domenico, Via [redacted], 174 [redacted] - Tel. 666694
- Bonaventura Giovanni, Via Martiri della Benedicta, 2, Tel. 665260
- Ferris Rimedia, Via Recongo, 4 - Tel. 686811

Bosco Marengo
- Bonaventura Gi[redacted], Via Roma, 16

Casale Monferrato
- Accornero Roberto, [redacted], 1/C - Tel. 53523
- Carrozzi Pier Carlo, [redacted] Viglani, 75 - Tel. [redacted]
- Coucourde Ettore, Via Roma, 91 - Tel. [redacted]
- Elsio Gigi, Via Messo, 2 - Tel. 55578
- Gabba Giovanni, Via Caiena, 6 - Tel. 451401
- Gallo Giovanni, Viale D. Marchino, 4 - Tel. [redacted]
- Longo Fedele Pietro, Via Celona, 38 - Tel. 451591
- Parini Italo, Via Sanmartino S. Giorgio, 8, Tel. 53004
- Ravoni Enrico, Via Facino Cane, 8 - Tel. 21590
- Renda Bruno, Corso Valentino, 118 - Tel. 73790
- Rosso Umberto, Via Gorio, 50 - Tel. 53172
- Sasia Alessandro, Via Cerrina, [redacted] - [redacted] 2608
- Vaccarone Mario, Via D. Marchino, 17 - Tel. 451440

[redacted]
- Scenna Sandro, Via Roma, 53 - [redacted]

Castelletto D'Orba
- Fusio Salvatore, Via Siciliano, 3

Castelnuovo Scrivia
- De Agostini Alessandra
- Lamoughne Donata, Via Malguati, 20 - Tel. 856547
- Scaffini Vincenzo, Via Malcom, 97 - Tel. [redacted]

Frugarolo
- Tacchino Roberto, Via Matteotti, 48 - Tel. [redacted]

Gavi
- Gelmina Bortolan Paolo, Via XX Settembre, 4 - Tel. 643690

Lerma
- Piro Francesco, Via D.B. Baldo - Tel. 877365

Mornese
- Longhetto Adalberto, Via Coppa, 27 - Tel. 045276

Novi Ligure
- Bebingen Sergio
- Pitzorno Eugenio, Via N. Marenco, 8 - Tel. 75354
- Barbero Paolo, Corso R. Marenco, [redacted] - [redacted]
- Bruno Fabio, Via Garibaldi, 14 - Tel. 78784
- Fossati Paolo, Corso Marenco, 49 - Tel. 73025
- Poggio Giovanni [redacted], Via Mazzini, [redacted] - [redacted] 2645
- Rossi Sergio, Via Saffi, 11 - Tel. 75404
- Sosso Alessandro, Via P. [redacted], [redacted] - Tel. 741490

Ovada
- Beretta Mauro, [redacted], 12 - Tel. 81433
- Gallo Paolo, Via Piave, 11/2 - [redacted] 86253
- Seragno Alessio
- Saragno Pietro, Piazza Martiri Libertà, 24, Tel. [redacted]

Pecetto Ferrugiano
- Fossati Paolo, [redacted] Trenti, [redacted] - Tel. [redacted]
- [redacted], Via Roma, [redacted] - Tel. 418270

Predosa
- Lucotti Giuseppe, [redacted] Provinciale, [redacted] - Tel. 73920

[redacted]
- Ciappino Rosanna, Via Roma, 7 - Tel. 72666

Sale
- Arfini Rino, Via Giacomo, 6 - Tel. [redacted]

Serravalle Scrivia
- Barbagano Gaetano, Via Berthoud, 181 - [redacted] 61510
- Tacchino Roberto, Via G. Verdi, 28 - Tel. [redacted]

Spinetta Marengo
- Cossia Aldo, Via Genova, 138 - Tel. [redacted]

Tortona
- Agostini Nicodemo, Via Sturla, 4 - Tel. [redacted]
- Botti Rossana, Piazza Erbe, 13 - [redacted] 861249
- Borasi Carlo, Via Mandello, 5 - Tel. 862375
- Bosco Mario, Via C. Ma[redacted], 23 - Tel. [redacted]
- Franco Simona, Via Repubblica, [redacted] - [redacted]
- Pasotti Carlo, Piazza Erbe, [redacted] - Tel. [redacted]
- Rossi Sergio, Piazza Malaspina, 2 - Tel. 815537
- Spagna A[redacted], Via Ponzio, 4 - Tel. 861485

Valenza
- Borasco Giuseppe
- Cantu Paolo, Piazza Gramsci, 12/F - Tel. 941533

Villaromagnano
- Bozzo Carlo, Via Roma, 7 - Tel. 872134

ASTI

- Bazzano Sandro, Piazza Alfieri, 11 - Tel. 33368
- Faldi Claudio, Corso Dante, 193 - Tel. 211629
- Gambino Guido, Via dei Cappelli, 11 - Tel. 54030
- Muratchio Ivano, Via Montebruno, 8 - Tel. 31718

Buttigliera
- Baisano Gianvittorio, Via V. Alfieri, 7

Canelli
- Pagliano Adriano, [redacted] Libertà, 21 - [redacted] 834564

[redacted] d'Asti
- Di Cuiu Michele, Via Umberto I°, 34 - Tel. 60251

Cisterna
- Tortagino Silvana, Via Umberto I°, 20 - Tel. 69000

Montegrosso d'Asti
- Bologna Giovanni, Via Montello, 6 - Tel. 953777

Nizza Monferrato
- Cortona Giulia
- Cortona Pier Luigi, Via Crovz, 21 - Tel. 721317

Villafranca D'Asti
- Dellapiana Daniela, Via delle Rose, 24 - Tel. 933515

CUNEO

- Castelli Giovanni, P.za Europa, 14 - Tel. 692082
- Foco Carlo, Corso Giolitti, 10 - Tel. 62430
- Fornaseri Alfredo, Via Roma, 62 - Tel. 693530
- Ghigo Alfredo, Piazza Europa, 18 - Tel. 693121
- Manfredi Mauro, Via Roma, 43 - Tel. 67353
- Pansuetto Renato, Corso Nizza, 33 - [redacted], Via Quintino Sella, 31
- Peyrone Franco, Piazza [redacted] - Tel. [redacted]
- Renati Annalisa, Via XXVIII Aprile, 9 - Tel. 696862
- Revarossa Bruno
- Revarossa Enrico, Corso E. Filiberto, 6 - Tel. 698821
- Teramo Maria Gabriella, Via Schiapparelli, 4 - Tel. 65458

Alba
- Cravegna Giuseppe, Corso Piave, 14/A - [redacted]
- Gallo Vittorio, Via Coppa, 1 - Tel. 361260
- Quaglia Enrico, Via Gorino, 8 - Tel. [redacted]

Borgo
- Greco Gabriele, Via Bianco, 1 - Tel. [redacted]
- Tamagnone Elena, [redacted] Marconi, [redacted]

[redacted]
- Gili Giampiero, Via E. Filiberto, 12 - Tel. 84184

Borgo S. Dalmazzo
- Montaldetti Americo Felice, [redacted] Pan, 1 - Tel. 760676

[redacted]
- B[redacted], Via Principi Piemonte, 87, Tel. 417546
- Marconi Pier [redacted], Via [redacted], [redacted] - Tel. 412861

Busca
- Aggelo Giancarlo, Corso Giovanni XXIII, 5 - Tel. [redacted]
- Lerda Diego, Via C. Rinaudo, 6 - [redacted]

Canale
- Povero Luigi, [redacted] Torino, [redacted] - Tel. 94172

Cavallo
- Barbero Corrado
- Coppa Maria Teresa, Piazza S. Giovanni Battista, 8, Tel. 214166
- Naboletti Luciano, Largo [redacted]

Cortemilia
- Gianello Antonio, Piazza Savona, 29 - [redacted]

Costigliole Saluzzo
- Nenothi Martino, Via Vittorio Veneto, 74

Demonte
- Fortina Pietro, Via Cappellette, 14 - Tel. [redacted]

Dronero
- Artesano Ersilio, Via IV Novembre, 99 - Tel. 918550
- Pascutti Massimo, Via IV Novembre, 32 - Tel. [redacted]

Fossano
- Revarossa Bruno
- Revarossa Enrico, Via N. Sauro, 17 - Tel. 61574
- Ruffinengo Alessandro
- Ruffinengo Giuseppe, Via Regina Elena, 7 - [redacted]
- Botta Riccardo, Via Palocca, 7 - [redacted] 60931
- Tarocco Anna
- Tarocco Paolo, Via Roma, 104 - Tel. 60177
- Torrini Giuseppe, Via Emanuele Filiberto, 10, Tel. 633333
- Verrua Piera, Via Dangaldi, 14 - Tel. [redacted]

Gallo di Grinzane
- [redacted] Daniela, Via Garibaldi, [redacted] - [redacted]

[redacted]
- Marino Daniela, Via Roma, 40 - Tel. [redacted]

Mondovì
- Campogrande Carmen, P.za S. Maria, 8 - Tel. 47361
- Martini Giovanni, Via Vecchia di Frabosa, 10, Tel. 42700
- Mersum Mauro, Via Cuneo, 10 - Tel. 47[redacted]
- Taricco Anna
- Taricco Paolo, Via Bajhe, 8 - Tel. 42829
- Viale Riccardo, Corso Italia, 17 - Tel. [redacted]
- Zampaolo Carlo Alberto, Via della Mandiana, 5 - [redacted]

Mongardino
- Cassone Fabio, Piazza Cavour, 34 - Tel. 82001

Morello
- Tessore Alberto, Via Cuneo, 29 - Tel. 94108

Peveragno
- Giordanengo Claudio F.M., Via Crisolo, 29 - Tel. 945815

Racconigi
- Gonella Angelo, Corso Regina Elena, 3 - Tel. 85865

[redacted]
- Gallo Milena, Via G. Marconi, 7 - Tel. 75133

Saluzzo
- Andreotti Roberto
- Bollati Antonio, Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44532
- Bocco Mauro, Corso Italia, 56 - Tel. 43725
- Devalle Gianfranco, Via Trento, 4 - Tel. 47043
- Dutto Alessandro, Corso Italia, 30 - Tel. [redacted]
- Gallo Guido, Via S. Pellico, 5 - Tel. 42770
- Dalla Pierfranco, Corso Italia, 56 - Tel. 45366
- Guanciali Franchi Federico, Corso Italia, [redacted] - Tel. 47359
- Nevelli Mariano, Corso Piemonte, 26 - Tel. 42195
- Pescarmona Giancarlo, Via della Resistenza, 14 - Tel. [redacted], Piazza Garibaldi, 42 - [redacted] 42380
- Segre Corrado, Via Martiri Libertà, 30 - [redacted] 42454
- Segre Guido, Via Spielberg, 10 - Tel. 43874
- Torrini Gruseppe, Corso IV Novembre, 11 - Tel. 45866

Savigliano
- Careth Milena, Via Cavour, 18
- Lasse Luigi, Via della Vittoria, 2

Savigliano
- Genesio Bruno, Via Torino, 112 - Tel. 711097
- Lavrelli Piero, Piazza S. Rosa, 13 - Tel. 71238
- Marrone Vincenzo, Piazza S. Rosa, [redacted] - Tel. [redacted]
- Marbona Luciano, Piazza del Popolo, 65 - Tel. 712414

[redacted]
- Fenoglio Secondo, Vicolo Garibaldi, 2 - [redacted]

NOVARA

- Brugo Paolo, Via Melzoro, 1 - Tel. 25600
- Loricchi Federico, C.so della Vittoria, 5/D - Tel. 27768
- Pomini Roberto, Via Lagrange, 26 - Tel. 457614
- Telugo Roberto, Via Papa [redacted] XXIII, 112, Tel. [redacted]

Arona
- Antonioli Michele, Corso Liberazione, 18 - Tel. 41962
- Bruno Mario
- Bruno [redacted], V.le Baracca, 22 - Tel. [redacted]
- Vasco Vincenzo, Via Martiri Libertà, 21 - Tel. 242251

Baveno
- Angela Alessandro, Via Torino, 2 - Tel. 922163

Bellinzago
- Meoli Franco, Via Gramsci, 29 - Tel. 58404

Borgomanero
- Basso Graziano, Corso Roma, 42 - Tel. 81481
- Di Federico Vincenzo, Via Marazza, 30 - Tel. 843337
- Grigeno Maurizio, [redacted] Garibaldi, 6 - Tel. 841172
- Forini Roberto, Via Garibaldi, 81 - Tel. 845096
- Reynalli Marco, Via Gramsci, 22 - Tel. 841102

Cameri
- Maglietta Gianluigi, Via Novara, 29/A - Tel. 518367

Cannobio
- Dan Massimo
- Vanotto Fulvia, Via Gallarati, 2 - Tel. 71282

Carpignano Sesia
- Pola Giancarlo, Via Dante Alighieri, 22 - Tel. 825800

Cerano
- C[redacted], Via Castello, 26 - Tel. 721515

Domodossola
- Angela Alessandro
- Pirazzi Maffiola Alcide, Via Fratelli di Dio, 30 - Tel. 46696
- Mongo Fernando, Via Ferraris, 49 - [redacted] 42951
- Zarbroja Eugenio, Corso [redacted] - [redacted]

Galliate
- Musso [redacted]
- Zambelli Fabrizio, Via Manzoni, 1 - [redacted]

Gattico
- Di Federico Vincenzo, Piazza Leonardi, 6 - Tel. 48500

Ghemme
- Brugo Paolo, Via E. Ferrari, 4 - Tel. 840115

Gravellona Toce
- Baj Gianfranco, Via Marconi, 77 - Tel. 840000
- Barbaglia Massimo, Via Realini, 3 - Tel. 848109

Grignasco
- Frisiello Clarita, Via Martiri, 27 - Tel. 417123

Intra
- Albani Maria Cristina
- Albani Raffaello, Vicolo Scaramuzza, 1 - Tel. 42965

[redacted]
- Marzon Roberto, Piazza San Carlo, 1 - Tel. 58879

[redacted]
- Leone Marco, Via Balbo, 18 - Tel. 91953

Oleggio Castello
- Sancio Vittorio, Via V. Veneto, 34 - Tel. 53496

Omegna
- Bartaglia Massimo, Via Gramsci, [redacted] - Tel. 867012
- Pezzana Eno, Lungolago Buozzi, 6 - Tel. 61579

[redacted]
- Bertola Anto[redacted], Via A. di Dio, 5-8

Piedimulera
- Medici Giuliano, Via Marconi, 9 - Tel. 83118

Pisano
- Todeschini Giancarlo, Circonvallazione, 58 - Tel. 56484

Romentino
- Palmeona Camastra Enrico, Via Gambaro, 75 - Tel. 867537

Stresa
- Falconi Silvio, Via Verdi, 4 - Tel. 31611
- Medici Giuliano, [redacted] De Amicis, 14 - [redacted]

Trecate
- Mantila Luigi, Via Madonnina, 8/20 - Tel. 74775
- Mighione Gianluigi, Via Cassano, 71 - Tel. 777377
- Rizzetto Piero Giuseppe, Via Matteotti, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Baj Gianfranco, Piazza S. Vittore, 20 - Tel. 41353
- Bertolla Antonella
- Bertolla Giovanni, Corso Garibaldi, 72 - Tel. [redacted]
- Milani Michele Secondo, Piazza Cavour, 48 - Tel. 44001

Verbania Trobaso
- Bordini Gianfranco, Via Repubblica, 144 - Tel. 572336

TORINO

- Agostini Claudio, Via Barletta, [redacted] - Tel. 321042
- Ansaldi Mario, Via Pr. Oddone, 8 - Tel. [redacted]
- Anselmetti Fabiano, Corso Duca degli Abruzzi, 40, Tel. 596424
- Antonio Zaa, Via Villa della Regina, 7 - Tel. [redacted]
- Arrigoni Carlo, Via Barmellat, 13 - Tel. 683616
- Audisio Palmira, Corso S[redacted], 48 - Tel. 7496031
- Avelta Massimo, Via Piedicavallo, 25 - Tel. 7710537
- Balburati Battista, Via Mongenevro, 174 - Tel. 108276
- Barile Ugo, Via Tepice, 2 - Tel. 8664744
- Beucucco Aldo, Corso Cosenza, 44 - Tel. [redacted]
- Bellon Andrea, Corso Vercelli, 380 - Tel. 2622672
- Bergese Franco, Via Nazione, 20 - Tel. 878804
- Bernardi Ettore, Via Curtatone, [redacted] - Tel. [redacted]
- Bersano Gianvittorio, Via Dardello, 7 - Tel. 517978
- Bertone Rossana, Via Fabro, 12 - Tel. 545454
- Biengo Eno, Via Piazza, 26 - [redacted]
- Biui Cornelio, [redacted], Tel. 3184883
- Bologna Giovanni, Corso Ferrucci, 48 - Tel. 446636
- Bonaru Alberto, Via De Sonnaz, [redacted] - Tel. 510270
- Borgarino Sergio, Corso Unione [redacted], [redacted], Tel. 345315
- Bosco Luigi, Via Madama Cristina, 6 - Tel. 655355
- Bosio Roberto
- De Bartolommeo Chiara, Via Genova, 61/Bis - [redacted]
- Via Lima, 8 - Tel. [redacted]
- [redacted], Via P. Sabu, 1 - Tel. 7710170
- Brignolo Carlo
- Cirillo Guido, Via Lodi, 10 - Tel. 850356
- Bruno Francesco, Via Volvera, 14 - Tel. 332038
- Cao Paolo Francesco, Piazza A. Graf, 132 - [redacted] 633848
- Car[redacted], Via Schinu, 5 - Tel. 4372950
- Caletta Silvio, Corso [redacted], 214 - Tel. [redacted]
- Caserrana Giorgio, [redacted] Duca degli Abruzzi, 34, Tel. 500089
- Carroccio Fabio, Corso Duca degli Abruzzi, 63, Tel. [redacted]
- Catania Car[redacted], Via Fabrosa, 10 - Tel. 825174
- Dertoni Claudio, Corso Vercelli, 184 - Tel. [redacted], Piazza Rivoli, 11 - Tel. 766065
- Cepnani Maurizio, Corso Francia, 209 - Tel. 7714446, Via Mazzini, 22 - Tel. [redacted]
- Cravo Ugo, Corso Francia, [redacted] - [redacted]
- [redacted], Corso Sebastopoli, 166 - Tel. 303172
- Cortona Giulio
- [redacted] Pier Luigi, Via XX Settembre, 17 - Tel. 531485
- Clavero Valter, [redacted] Cassini, 53 - Tel. 592487
- [redacted], [redacted] Umberto, 38 - Tel. 548318
- Cristiano Luigi, Via [redacted] Aires, 34 - Tel. 548018
- Dacomo Enrico, Via S. [redacted] - Tel. [redacted]
- Dassetto Mauro, Corso G. Agnelli, 60 - Tel. 362401
- De Giorgi Federico, Corso Grosseto, [redacted] - Tel. 210430
- De Nunno Augusto, Via Cesana, 84 - Tel. 44[redacted]
- Delaparta Daniela, Via Solari, 21 - Tel. 213425
- Di Bartolomeo Giancarlo, Via G. Vigliani, 11/9 - Tel. 6193765
- Di Gianfrancesco Giuseppe, Via Saluzzo, 21 - [redacted]
- Fabroni Gianfranco, Via Bertola, 24 - Tel. 518654
- Fasano Alessandro, Piazza Omero, 16 - Tel. 3081376
- Fasso Gianluca, Corso Trapani, [redacted]/4 - Tel. 376962
- Ferrero Riccardo, Via Rinaldo da Brescia, 7, Tel. 3182854
- Franconi Giorgio, Via Bossi, [redacted] - [redacted] 486103
- Gai Enio, Via Mezio, 113
- Gallo Giuseppe, Via Morgari, 28 - [redacted] 655814
- Gandolfi Cornelio, Corso Francia, 209 - Tel. 771448
- Garbo Rosario, Corso Francia, 50 - Tel. 4374620
- Gatti Franco, Via F. Guala, 129 - Tel. 600284
- Genero Osvaldo, [redacted] Cassini, 75 int. [redacted] - Tel. [redacted]
- Gerace Luciano, [redacted] Regina Margherita, 114, Tel. 5211348
- [redacted] Ugo, Corso Regina Margherita, [redacted], Tel. 481181
- Gecconi Mario, Via Barbaroux, 1 - Tel. 542987
- Gambelluca Natale, Via N. Fabrizi, 119 - Tel. 7616844
- Giordano Fabrizio, Via Mercadante, 74/Scala G, [redacted] 2484044
- Giuliano Luca, Corso Re Umberto, 84 - Tel. 582086
- Granone Antonella, Via Duchessa Jolanda, 9, Tel. 4343078
- Greco Saverio, Via Nizza, [redacted] - Tel. [redacted]
- Greppi Valter, Corso G. Agnelli, 46 int. 31, Tel. 324406
- Grimaldi Giuseppe, [redacted] Pedrotti, 24 - Tel. 787593, Corso Rosselli, [redacted] - Tel. [redacted]
- Grillet Brancot Luigi, Corso Siccardi, 11 bis - [redacted]
- Guglielmino Vanni, Strada Mongreno, 8 - Tel. 800026, Corso Quintino Sella, 71, Tel. 8190673
- Lesca Luigi, Via Onorato Vigliani, 15/6, Tel. 6192152
- Liberti Michelangelo, Via Foligno, 73 - [redacted] 703347
- Liguori Alessio, Via Principe Tommaso, 49, Tel. 6508484
- Lodo Giovanni, Corso M. D'Azeglio, [redacted] - [redacted]
- L[redacted] Antonio, Corso Peschiera, [redacted], Via S. Giulapio, 37 - Tel. [redacted]
- Mamelo Giorgio, Via Mombarcaro, 16 - Tel. 354450
- Manoloi Gianfranco, Via G. di Barolo, 3 - Tel. 885734
- Manoloi [redacted], Via Casteggio, 15 - Tel. 6503780
- Malcotti Carlo, [redacted] Tunisia, 70 - [redacted]
- Marzon Valter, C.so Palermo, 82 - Tel. [redacted]
- [redacted] Marco, Via Monteverchio, 4 - Tel. 512414
- Marchioretto Giorgio, Corso Re Umberto, [redacted] - Tel. 596634
- Maulelli Marco, Via M[redacted], 51 - Tel. 857804
- Marzotti Raffaele, Via Cavalli, 44 - Tel. [redacted]
- Mazzone Vincenzo, Corso Vit[redacted], 3, Tel. 6699754
- Melaco Ferruccio, Corso Montegrappa, 7 - Tel. [redacted]
- Mindra Carmela, Via Lucento, 134 - Tel. 2161300
- Morsu Giorgio, Via A. Doria, 9 - Tel. 537656
- Morelli Vittorio, Corso De Gasperi, 26 - Tel. 585208
- Mori Valeria, Via Cardinal Massaia, 30/3, [redacted] 211753
- Mottolese Rosa, [redacted] Bezzar, 43 - Tel. 7072738
- Muratore Giuseppe, Corso G. Ferraris, 140 - Tel. [redacted]
- Mussano Alberto, Via G. [redacted] - [redacted]
- Nati Lucio, Piazza De Amicis, [redacted], Tel. 634936
- Nabolo Vietti Roberto, Corso Re [redacted], 56 - Tel. [redacted]
- Olivo Giovanni, [redacted] Gabelli, 4 - [redacted]
- Ottolini Patrizia, Via Fratelli Carle, 30 - [redacted]
- Ostano [redacted], Via Carena, 2 - Tel. 486007
- Papani Giorgio Maria, Via T[redacted], 48 - Tel. [redacted]
- [redacted] Massimo, [redacted] Sisilvo, 13 - Tel. 3152443
- Peinetti Paolo, Corso Grosseto, 145 - Tel. [redacted]
- Peluso Gualtiero, Via Vanchiglia, 15 - [redacted] 831962
- Perengo Giorgio, Via Coppino, 60 - Tel. 290561
- Patrini Renato Luciano, Corso Trapani, [redacted] - Tel. 747561
- Pittau Ugo, Corso Unione Sovietica, 409, Tel. 614290
- Pogno Lorenzo, Via Onorato V[redacted], 3 - Tel. [redacted]
- Poli Paolo, Via Bricherasio, 4 - Tel. 539957
- Pompeddu Roberto, Via Susa, 17 - Tel. [redacted]
- Porzio Pier Adolfo, Via Bodoni, 3 - Tel. 836152
- Pressenda Massimo, Corso Vittorio Emanuele II°, [redacted], Tel. 4476910
- Prozioni Dino, Via C[redacted], 8 - Tel. 482286
- Pucci Raffaele, Corso S. Maurizio, 35 - Tel. [redacted]
- Petonio Giampiero, Via Avigliana, 30 - Tel. 4476277
- Quaglia Valter, Via Stellone, 4 - Tel. 383935
- Quaglia Enrico
- Quaglia Francesca, Corso Re Umberto, 75 - [redacted]
- Ravera Roberto, Corso Peschiera, 337 - Tel. 797038
- Recontagno Giovanni Augusto, Via San Donato, [redacted] - [redacted]
- Relat Giorgio, Strada Val S. Martino, 4, Tel. 8180345
- Rasuco Vito, Viale Maghetti, 18/A
- [redacted] Giorgio, [redacted] Mongrinevo, 68 - Tel. [redacted]
- Roberti Italo, Corso G. Pascoli, 1 - [redacted] 3199980
- Romano Angelo, Corso Francia, 2 - Tel. [redacted]
- Ruga Renzo, Via E. De Sonnaz, 21 - Tel. 538584
- [redacted] Valentino, Via Baltimora, 122 - Tel. 2292216
- Sandrone Michela, Via Obbiano, 22 - Tel. [redacted]
- Santa Ernesto, Via Massari, [redacted] - Tel. 896328
- Savio Nicola, Corso G. [redacted], 4 - [redacted] 6965618
- Sc[redacted] Clara, Via Massari, 13 - Tel. 537566
- Scala Renato, Via Carrua, 26 - Tel. 543183
- Scalabrino Antonio, Via Carrua, 18 - [redacted] 513566
- Scamuzzi Gianni, Corso Francia, 151 - Tel. [redacted]
- Segre Roberto, C.so Re Umberto, 130 - Tel. [redacted]
- Serra Edoardo, Via Bardonecchia, 100 - Tel. [redacted], Via Madama Cristina, 34, Tel. [redacted]
- Simone Francesco
- Simone Michele, Corso Peschiera, 266 - Tel. 383038
- Soldani Marialberto, Via Graglia, 8 - [redacted] 303130
- [redacted] Rosa Maria, Via S. [redacted], 87 - Tel. [redacted]
- Spinato Clelia
- Spinato Enrico, Corso Trapani, 103/4 - Tel. [redacted]
- Tamagnone [redacted], Corso Matteotti, 5 - Tel. 511355
- Tardin Claudia, Largo Orbassano, 75/bis, Tel. [redacted]
- [redacted], [redacted] Cassini, 71 - Tel. 597218
- Tartaglino Silvana, Lungo Po Antonelli, 181, Tel. 8980628
- Tasgno Pier Sandro, Via Principe Amedeo, 52, Tel. 888586
- Tessore Giorgio, Via Cardinal Fossati, 34 - Tel. 389217
- Tomasinelli Vasco, Via Principe Amedeo, 52, Tel. 885586
- Tortiglio Enrico, Corso Re Umberto, [redacted] - Tel. 562068
- Valpiani Patrizia, Corso Inghilterra, 41 - Tel. 4343832
- Vazzoler Franco, P.za Risorgimento, 20 - Tel. 758849
- Vascon Vincenzo, Via P. Giuria, 52 - Tel. [redacted]
- Vasta Giuseppe, Via M. [redacted], 11 - Tel. [redacted]
- Vercellone Giovanni [redacted], Corso Orbassano, 249 - Tel. 352085
- Verrua Piera, Via Vigone, [redacted] - Tel. 4473225
- Viarengo Ugo, Via G. Bruno, 81 - Tel. 7397214
- Viotti Claudio, Via [redacted], 2 - Tel. [redacted]
- Viziale Giuseppe, [redacted] Duca degli Abruzzi, 86, [redacted] 504410

Airasca
- Rosso [redacted], Via Roma, 79 - Tel. 9909050

Albiano d'Ivrea
- Pucci Raffaele, Via Castello, 1 - Tel. 59828

Almese
- Filai Giorgio, Via Roma, 90 - Tel. 935447

Alpignano
- Fornengo Bruno, Via Val della Torre, [redacted], [redacted] 9674917

Andezeno
- Bruno Francesco, Via V. Emanuele, 16/G - Tel. [redacted]

Avigliana
- Marchetti Marco, Via Laghi, 81/B3 - Tel. 938277

[redacted]
- Fornengo Bruno, Stradale Lanzo, 60 - Tel. [redacted]

Bardonecchia
- Brina Piergiorgio, V.le Bramafam, 4 - Tel. [redacted]

Brandizzo
- Lorenzon Giorgio, Via Malonette, [redacted] - Tel. 9137200

Bricherasio
- Salvagiotto Paolo, Via Vittorio E. [redacted] - Tel. 59318

Cambiano
- Minnici Eugenio, Via Compayre, 3 - Tel. [redacted]

Candiolo
- Ruggeri Maria Clara, Via Pinerolo, 21 - Tel. 9625018

Carmagnola
- Frappampina Roberto, Via Dante, 23 - Tel. 9770230
- Tortolo Ermanno, Corso Europa, 38 - Tel. 9772475
- Vecchiati Giancarlo, Via Giolitti, 34 - Tel. 9771748

Cascina Vica
- Colombotto Matteo, Viale Certo, 5 - Tel. 9583425

Castagnole Piemonte
- Rosso Valter, Via Molino, 18 - Tel. 9862879

Chieri
- Appendino Guido, Piazza Europa, 6 - Tel. 9472580
- Cali Paolo Francesco, Via Andezeno, 19 - Tel. 9422407
- Coda Renato, Viale Don Bosco, 9 - Tel. 9411830
- De Giorgi Federico, P.za S. Pellico, 19 - Tel. 9426088
- Fabris Giovanna, Via S. F. d'Assisi, 1 - Tel. [redacted]

Chivasso
- Corbella Alberto, Via D. Cosola, 30 - Tel. [redacted]
- Di Curtu Michele, Piazza D'Armi, 2 - Tel. 9171518
- Gabba Giovanni, Via Pascoli, 3/C - [redacted] 9101107

Cirié
- Barra Giorgio
- Barra Giovanni, Via Fomasc, 1 - Tel. 9214260
- Panciroli Giuseppe, Via Rossetti, 11 - Tel. 9209081
- Picatto Tiziana, Via dei Laghi, 20 - Tel. 9207207

Collegno
- Barbisan Pietro Loris, Corso Papa Giovanni XXIII, 23, Tel. 40[redacted]
- Petrino Giovanni, Corso Francia, 222 - Tel. 4057812
- Simone Angelo, Via Magenta, 2 - Tel. 4110936
- Teagno Pier Sandro, Via Vacchieri, 8 - Tel. [redacted]
- Tomasinelli Vasco, Via Vacchieri, 8 - Tel. [redacted]

Cuorgné
- Mori Valeria, [redacted] Gramsci, 8 - Tel. 628725

Druento
- Rosca Giorgio, Via Torino, 34 - Tel. 9844183

Favria
- Ghiara Franco, Piazza Germano, 3 - Tel. 34732

Gassino Torinese
- Guglielmino Piero, Corso Italia, 9 - Tel. [redacted]

Giaveno
- Oliva Giuseppe, Piazza Papa Giovanni XXIII, Tel. 9375750
- Viotti Claudio, Via Stazione, 6 - Tel. [redacted]

Grugliasco
- Tofo Olviero, Via Quarto dei Mille, 16, Tel. 7730122

Ivrea
- Mapoli Gabriella, Via Palestro, 40 - [redacted]

La Loggia
- Pebbio Giovanni, Via V. [redacted], 19 - Tel. 9628080

Leinì Torinese
- Cristiano Luigi, Via Umberto I°, 19 - Tel. [redacted]
- Rubiola Franco, Via Matteotti, 13/15 - Tel. 29240

Lombriasco
- Bellion Andrea, Via Porta Casara, 47 - Tel. 9700263

Lusernа S. Giovanni
- [redacted] Paolo, Via 1° Maggio, 14 - Tel. 90827

[redacted] di Calasso
- Ruggiero Giuseppe, Via [redacted], 32 - Tel. 417845

Moncalieri
- Ansaldi Ernesto, Corso Roma, [redacted] - [redacted]
- Gallina Giovanni, Via Sestriere, [redacted] - Tel. [redacted]
- Revelli Enio, Via Sestriere, 25 - Tel. 6066440
- Ruga Renzo, Via Cavour, 5/Bis

[redacted]
- Gallina Giovanni, Via Torino, 188 - Tel. 6272188
- Lens De Lamberg Ulrico, Via [redacted], 20 - [redacted] 520097

Nole Canavese
- Barra Giorgio
- Barra Giovanni, Via Vittorio, [redacted] - Tel. 9295050
- Barra Angelo, Via 1° [redacted], 39 - [redacted]

None
- Avetta Massimo, Via Roma, 44 - Tel. 9866230

Orbassano
- Bonani Alberto, Via Giovanni XXIII, 9 - Tel. [redacted]

Oulx
- [redacted] Alfredo, Via Mongenevro, 84 - Tel. 831297

Pecetto Torinese
- Ghirardi Fulvio, Corso Re Umberto 1°, 19, Tel. 8608279

Perosa Argentina
- Soldani Marialberto, Via Roma, 24/F - Tel. [redacted]
- Tessore Giorgio, P.za Marconi, 6 - Tel. 81845

Pinasca
- Cola Enberto, V[redacted], 4 - Tel. 8578603

Pinerolo
- Gai Enio, Via Marini, 7 - Tel. [redacted]
- Gallo Franco, Via Ravello, 17 - Tel. [redacted]
- [redacted], Via [redacted] Geneys, 6 - Tel. [redacted]

Piossasco
- Cinaro Ugo, Via Magenta, 20 - Tel. [redacted]

Poirino
- Marchiante Francesca, Piazza Italia, 1 - Tel. 9453518

Rivara
- Scalabrino Antonio, Corso Ogliani, 25 - Tel. 31286

Rivarolo Canavese
- Dandola Cornelio, Via Gallo Pecco, 10 - Tel. 25758
- Revelli Enio, Corso Torino, 36 - [redacted] 28270

[redacted]
- Cometto Felice Carlo, Corso Susa, 242 - Tel. 9589291
- Fiore [redacted], Via Gobetti, 8 - Tel. 9586735
- Ponte Pietro, Corso Susa, 50 - Tel. [redacted]
- Sacco Mauro, Piazza Martiri Della Libertà, 9, Tel. 9584[redacted]

San Benigno Canavese
- Gredo Valter, Via Nizza, 10/A - [redacted]
- P[redacted] Adriano, Via Magia, [redacted] - Tel. 9887620

San Maurizio Canavese
- Bauducco Aldo, Via Cavour, 13 - Tel. 9278450

San [redacted] Torinese
- [redacted] Mario, Via C. Battisti, 30 - Tel. [redacted]
- Ostalo Carlo, Piazza Machiav, 2 - Tel. [redacted]

San Raffaele Cimena
- Di Gianfrancesco Giuseppe, [redacted] Ferraresa, 28 - Tel. [redacted]

[redacted] Secondo di Pinerolo
- Nuzzi Antonio, Piazza [redacted], 6 - Tel. [redacted]

Sangano
- [redacted], Via della Fontana, 20 - Tel. 9086756

Settimo Torinese
- Catania Carmelo, Via Chivasso, 10 - Tel. [redacted]
- Chiatellino Guido, Via M. Buonarroti, 3 - Tel. [redacted]
- Revera Roberto, Via Carducci, 3 - Tel. 8009326

Tandera di Moncalieri
- Tardin Claudia, Strada Genova, 247 - Tel. 6472191

Tetti Francesi Rivalta
- Vincelli Roberto, Via 1° Maggio, 67 - Tel. [redacted]

Venaria Reale
- Fiori Francesco, [redacted] Garibaldi, 51 - Tel. 491917
- Vaira Luigi, Via A. Scesa, 46 - Tel. 490273

Verolengo
- Barbisan Pietro Loris, Via della Rimembranza, 13, Tel. [redacted]

Villastellone
- Marchioretto Giorgio, Via Zapata, 5 - Tel. 9819079

Vinovo
- Liguori Alessio, Via [redacted], [redacted] - Tel. 9652567
- Neserfo [redacted], Via Cottolengo, 1/A - Tel. [redacted]

Volpiano
- Rapucci Vito, Via Bismozzo, [redacted] - Tel. 9884133

[redacted]

- Cariman Pietro, Via Balbo, 5 - Tel. 53828
- Cera Dario, Via Foe, 1 - Tel. 601302
- Falsiona Giulia, Via G. Ferraris, 43 - Tel. [redacted]
- Fontana Ezio, Via M. Polo, 9/B - Tel. 84208
- [redacted], Via Verdi, 5 - Tel. 52733
- Giandomenico Vincenzo, Via Ponte, 33 - [redacted]
- Libero Evasio, Corso Libertà, 127 - Tel. [redacted]
- Marsiali Giampiero, Via Conferiza, 14 - Tel. 58828

Biella
- Barber[redacted]
- Matteo Luca, Via Dante, 1 - Tel. 21989
- Parisi Francesco, Via Gramsci, 25 - Tel. 28076
- Pecoraio Michele, Via Don Cabrio, 14 - Tel. 8491781
- Revelli Maurizio, Via Macallè, 41 - [redacted] 408297
- Villa Lorenza, Piazza Vittorio Veneto, 16, Tel. [redacted]

Borgo D'Ale
- Rossi Mauro, Corso Matteotti, 22 - Tel. 46291

[redacted]
- Regati Franco, Via Porta Agnone, 10 - Tel. 77061

[redacted]
- Del Mastro Andrea, Via Marconi, 7 - [redacted]

Chiavazza
- Del Mastro Andrea, Via Gamba, 9 - Tel. 31084

Cigliano
- Saccio Domenico, Via [redacted] Bobba, 35 - Tel. 44981

Crescentino
- [redacted] Roberto, Viale Pasotta, 24 - Tel. 928889
- [redacted] Vittorio
- Regati Franco, Via Marconi, 11/6 - Tel. 94873

Crescentino
- Fassione Guido, Via Roma, [redacted] - [redacted] 843221

Livorno Ferraris
- Rosso Mauro, P.za G. Ferraris, 33 - Tel. 46291

Masserano
- Basso Roberto, Via Lamarmora, 8 - Tel. 96912

Mongrando
- Barbera Maurizio
- Matteo Luca, Via XXIV Maggio, 23 - Tel. 856881

Pray Biellese
- Andreone Mario, Via Roma, 1/E - Tel. 767846

Roasio
- Giovanni [redacted], Via Torino, 33 - Tel. [redacted]

Santhià
- Fontana Enio, Via Monte Grappa, 3 - Tel. [redacted]
- Guala Fabrizio, Piazza V. [redacted], 15 - Tel. 923346

Trino
- Messo Sandra
- Zambelli Fabrizio, Corso [redacted], 92 - Tel. 806231

Valle Mosso
- Riveni Maurizio, Via B. [redacted] - Tel. [redacted]

Varallo
- Caraglia Leonardo, Via Papa Giovanni XXIII, 58, Tel. 6712[redacted]

Vigliano Biellese
- Chiaberge Mario, Via Milano, 167 - [redacted] 510753

L'AMDI RINGRAZIA TUTTI I VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

ZEFFIRELLI
[redacted]

Franco Zeffirelli (foto) e Tiziana Fabbricini sono i vincitori del «Premio [redacted] 1990». Lui per [redacted] contributo dato al rinnovamento del teatro lirico», [redacted] per «lo straordinario talento».

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

[redacted]

Giovedì [redacted] Sistina [redacted] Roma debutta «Sophisticated Ladies», musical tutto di artisti neri, che ha esordito a Broadway nel [redacted] e si avvale delle musiche di Duke Ellington eseguite [redacted] vivo.

I gangster invadono gli schermi americani: sono i nuovi eroi del botteghino

Qui sopra Robert De Niro. A destra in alto una scena di «Miller's Crossing», sotto James Cagney e Brando

Bindiani - LA STAMPA

MAFIA
Una «star» in nero

NEW YORK

LA mafia ricompare prepotentemente sui grandi schermi americani e il quotidiano «Daily News» ha perfino indetto un referendum tra i [redacted] lettori per [redacted] il «mafioso cinematografico» più popolare, ricevendo in cinque giorni mille telefonate che hanno decretato la piena vittoria di James Cagney con il 34,4% dei voti; seguono, nell'ordine, Al Pacino, Marlon Brando, Robert De Niro, E.G. Robinson e Humphrey Bogart.

In questi giorni nelle sale di prima visione si proiettano ben tre film tutti strettamente incentrati sull'argomento: «Quei Bravi Ragazzi» di Scorsese, balzato subito in vetta alla classifica degli incassi; «Miller's Crossing» [redacted] fratelli Cohen; e «State of Grace» del ventottenne Phil Joanou; mentre in qualche cinema è ancora in cartello [redacted] il divertente «The Freshman» con Brando [redacted]ei panni del boss Carmine Sabatini, satira di Don Corleone; e [redacted] fine [redacted] arriverà il tanto atteso «Il Padrino 3». Riferimenti alla mafia appaiono [redacted] in alcune altre pellicole, come «Il Re di New York» (produzione americana finanziata da Rete Italia) [redacted] «Narrow Margin».

Il lavoro [redacted] Scorsese ha disturbato non poco le organizzazioni italo-americane, ma il film è piaciuto a tutta la critica, che lo ha paragonato a «uno spruzzo di acqua fredda in faccia a un pubblico ubriacatosi di miti romantici sulla mafia», secondo una azzeccata definizione di Susan Linfield del «New York Times».

La prima mondiale di «Miller's Crossing» ha inaugurato il 21 settembre, col «tutto esaurito», il festival del film di New York, suscitando reazioni diverse. A oscurare la notevole tecnica dei Cohen [redacted] una superba interpretazione [redacted] Gabriel Byrne sono i lunghi monologhi e un intreccio ingarbugliato alquanto difficile da seguire; ma la ventata di novità nel genere riesce a farsi sentire, grazie anche all'inserimento di elementi inconsueti.

«State of Grace» con Sean Penn e la rivelazione Gary Oldman celebra i brutali [redacted] violenti Westies, la mafia irlandese attiva negli Anni 60 e 70 nel quartiere di New York noto come Hell's Kitchen (Cucina dell'Inferno, oggi ribattezzato Clinton). Uno dei capi della gang, Mickey Featherstone, saputo [redacted] film, ha immediatamente chiesto spiegazioni ai produttori; e i suoi fratelli [redacted] andati sul [redacted] a seguire parte della lavorazione. Altri esponenti si sono detti eccitati dal fatto che finalmente ci si ricordasse di loro [redacted] non sempre e soltanto degli italiani. [redacted] giornali poi a[redacted] spesso in ampi servizi la «realtà» mafiosa locale, [redacted] particolare le imprese di John Gotti, [redacted] numero uno dell'ambiente newyorkese. Si tratta dunque di una vera e propria esplosione di mafia.

Per il produttore di «State of Grace», Ron Rotholtz, «il fascino risale agli esordi del cinema: Cagney negli Anni 30; si prosegue nei tardi '40 (chi non ricor[redacted] il classico "White Heat" del '49) e '50 con il genere "noir"; nei 70 "Il Padrino" [redacted] "Mean Streets" diventarono i parametri per giudicare tutti gli altri film [redacted] genere».

Abel Ferrara, regista di «Il Re di New York», dice: «I fuorilegge [redacted] sempre [redacted] eroi; [redacted] fondo questo Paese l'hanno colonizzato proprio loro, se [redacted] pensate». Lo scrittore Peter Maas, autore del romanzo da cui [redacted] tratto «Serpico», in un [redacted] articolo apparso di re[redacted] sull'edizione domenicale del «New York Times» fa notare [redacted] vent'anni fa, [redacted] ricerca disperata di un editore per il suo libro «The Valachi Papers», si sentisse rispondere: «Spiacenti. La mafia non vende. Non interessa a nessuno», e oggi risulta quasi difficile vederla così ben radicata nella psiche americana. «Il fatto è - spiega Maas - che raccoglie [redacted] riflette le nostre ansietà più profonde, le brame, la meraviglia, e soprattutto la nostra immaginazione».

Giuseppe Ballaris

Lo [redacted] DeMille

«Finiti Vietnam e gue[redacted] fredda c'è bisogno d'un altro Nemico»

NEW YORK. L'italo-americano [redacted] DeMille [redacted] l'autore di «The Gold Coast» (La [redacted] d'oro), bestseller uscito lo scorso aprile per la Warner Books e, per l'Italia, venduto a Mondadori. Qui negli Usa critica e pubblico hanno [redacted] il libro, tanto che [redacted] ne trarrà un film, che la Columbia Pictures dovrebbe presentare v[redacted] il Natale '91. Tra i possibili interpreti Michelle Pfeiffer, Harrison Ford, De Niro e Pacino. Il romanzo, definito l'incontro del «Padrino» [redacted] «Il grande Gatsby», è la storia di una famiglia mafiosa che, diventata ricchissima, si trasferisce in una villa a Long Island: naturalmente nascono problemi con i [redacted]icini di casa, tutti appartenenti a vecchie famiglie w[redacted].

Come spiega il recente interesse per la mafia da parte di [redacted]llyw[redacted]d [redacted] dell'editoria?

Col finire della guerra fredda, venendo a mancare [redacted] nemico comunista, diversi romanzieri e registi sono andati alla ricerca di una storia; e così riecco i fuorilegge. Questo poi è un periodo piuttosto tranquillo, se si eccettua la questione irachena, a differenza, per esempio, degli Anni 60 con la guerra del Vietnam; adesso se ambienti una storia in America può [redacted] solo [redacted] una love story, di Wall Street o di mafia. Per noi americani è anche un'operazione nostalgica, in quanto la mafia tradizionale, per ragioni economiche e culturali, sta scomparendo. Nel subconscio continuiamo a sperare che [redacted] muoia [redacted] che Gotti, il filantropo che dà ai poveri, [redacted] venga arrestato perché ricorda Robin Hood. Un governo debole non ha assolto i propri compiti; non sa tenere i criminali in [redacted]cere; ma nei quartieri italiani c'è pulizia, non g[redacted] trafficanti di droga colombiani. I nostri governanti [redacted] dicono in grado di combattere la guerra in Iraq, ma poi non ri[redacted] [redacted] garantire ai cittadini la sicurezza [redacted] strade.

Che effetto ha avuto su di lei «Il Padrino»?

E' [redacted] storia fantastica che ho [redacted]isto tantissime volte in videocassetta. L'ho proposta [redacted] miei due figli [redacted] 10 e 12 anni solo due settimane fa, per mostrare loro l'eredità italiana. Puzo ha romanticizzato [redacted] mafia e portato alla ribalta la famiglia, argomento che preoccupa tanti americani. Si invidia il nucleo familiare italiano unito e stretto, dove ci si aiuta.

Il cinema ha influenzato i suoi libri?

In parte, non certo la tv che non guardo mai; oltre al «Padrino» mi sono piaciuti «Stregata dalla luna», «L'onore dei Prizzi», e «Gli Intoccabili».

[g. b.]

Ma non è una Cosa romantica

Lo psicologo: attenti registi, il cinema istiga alla violenza

LOS ANGELES. Il fascino di Hollywood per i film [redacted] mafia e gangster non [redacted] una novità. Da quando, nel 1930, «Doorway» portò per primo sullo schermo le imprese di Al Capone, il tema ha continuato a colpire l'immaginario collettivo. Da Bogart a Brando e De Niro, molti grandi attori hanno dato il meglio [redacted] sé nel ruolo di gangster. Discorso analogo per registi [redacted] Lang, Coppola, Hawks e Leone. Ma che [redacted] c'è dietro la passione un po' perversa di esplorare questo mondo sprofondati nella sicurezza di una poltrona?

Scorsese (premiato a Venezia come miglior regista per «GoodFellas») sostiene che tutti abbiamo bisogno di eroi. «Se cresci in certi quartieri, i tuoi eroi [redacted]ranno quelli che controllano gli affari [redacted] che [redacted] un cenno della testa comandano rispetto [redacted] ubbidienza, perché sono gli unici conosciuti». Mike Mahern, sceneggiatore di «Mobsters», [redacted] sulla vita [redacted] Lucky Luciano e Meyer Lansky, suggerisce una prospettiva storica. «Cicli come questo - sostiene - [redacted]ano da periodi come gli Anni 20 e gli Anni 80, quando il capitalismo resta vittima dei suoi stessi eccessi. Gran parte dei film su gangster sono [redacted] ritratto dell'avidi[redacted] e dell'eccesso. E un atto di protesta». In questa logica, anche il successo del «Padrino» non è casuale. Esce nel '72, l'anno del Watergate. E in [redacted] periodo in cui l'America è affascinata e insieme spaventata da storie [redacted] crimine, potere e corruzione.

Oltre a mostrare il lato oscuro del sistema, Coppola offre al pubblico l'immagine di un mondo che ha valori che il resto della società americana sta perdendo e che rimpiange: la famiglia, il senso della lealtà e del nucleo di appartenenza. [redacted] aggiunge il fatto che Hollywood finisce quasi sempre per dare un'immagine romantica dei Corleone e soci e l'interesse del pubblico non stupisce. Fred Roos, che del «Padrino» [redacted] il co-produttore, dice: «Viviamo in un'era in cui è facile sentirsi impotenti. La più grande fantasia è poterti identificare con qualcuno che può risolvere i tuoi problemi. Chi non vorrebbe [redacted] un padrino che sistema tutto?»

Consapevoli dell'accusa di avere dato un'aura romantica e poetica a personaggi che molti giudicano semplicemente come psicotici e paranoici assetati di potere, gli autori di Hollywood prendono le distanze. Oliver Stone, che ha scritto la sceneggiatura del remake di «Scarface», dichiara: «La [redacted] idea originale per il personaggio di Al Pacino era di ispirarmi a Riccardo III, di fare una tragedia. Perché questo accade ai gangster. Di solito, a farli crollare non sono i poliziotti, ma i loro stessi eccessi». Scorsese è d'accordo: «Ottengono quello che vogliono, ma appena l'ottengono iniziano a pagare, finché sono o in carcere o morti [redacted] nascosti da qualche parte».

Se quasi tutti i film offrono [redacted] parabola morale, il sospetto che alla fine lascino un'immagine romantica della mafia [redacted] «Se conosci Bugsy Siegel attra[redacted] il cinema, pensi sempre che sia [redacted] visionario che ha inventato Las Vegas. In realtà era un sacco di spazzatura, uno psicopatico», sostiene lo scrittore James Ellroy. Tanto che, oltre alle associazioni italo-americane che si sentono diffamate dallo stereotipo italiano = mafioso, mostrano preoccupazione associazioni religiose e morali, gruppi di genitori e psicologi. Chaytor Mason, professore di psicologia all'University of Southern California, [redacted] fra questi. Capisce bene ciò che attrae il pubblico. «In un grado o nell'altro, tutti soffriamo [redacted] depressione [redacted] quando vedi la violenza, l'adrenalina sale», dice. Ma, dopo lunghi studi, è arrivato alla conclusione che [redacted] violenza in tv e al [redacted] e violenza nelle strade c'è una correlazione. Li vorrebbe vedere aboliti? «Siamo in una democrazia, non si può - continua lo psicologo -. Hollywood non fa documentari storici, ma film che fanno soldi. Ma questo non toglie che produttori e registi dovrebbero avere più senso di responsabilità. A Los Angeles, ad esempio, alcuni film hanno un chiaro effetto sulle gang».

Nel 1934, dopo l'assassinio di Dillinger, Hollywood in realtà provò a darsi [redacted] codice di comportamento. Dopo l'uscita [redacted] «Scarface», nel 1931, Al Capone era diventato più popolare della [redacted] nemesi, il capo del Fbi Edgar J. Hoover. Non volevano che il cinema facesse un eroe [redacted] un altro gangster. Ma quanti di noi conoscono la storia di Dillinger da libri o giornali dell'epoca?

Lorenzo Soria

CINEMA

Il ritorno di Lumet con «Terzo grado»

Nolte, poliziotto dal pugno feroce

C'E' qualcosa di particolare in questo horror poliziesco, in questa storia concitata e durissima di polizia newyorkese corrotta, tratta da un romanzo dell'ex magistrato Edwin Torres: tutte le convenzioni e quel frequentissimo sottogenere che si concentra sui comportamenti, i costumi, i problemi professionali e personali di agenti, sergenti, tenenti, risultano qui dilatati, accumulati, estremizzati.

Non c'è «Hill Street» o «Strade di San Francisco» televisivo dove, per programmato ugualitarismo democratico, manchino il poliziotto o l'investigatore nero oppure d'origine italiana, ispanica: qui simili presenze sono quasi esclusive e speculari alle presenze criminali, quasi tutti sono italoamericani o portoricani o neri, le etnie diverse da quella anglosassone appaiono senz'altro dominanti. Non c'è film del genere senza poliziotti violenti, turpiloquenti: qui Nick Nolte, alterato da grossi baffi neri ingombranti, è un razzista e picchiatore feroce, ammazza e spaventa i testimoni dell'omicidio da lui compiuto, ricatta, aggredisce, brutalizza, brucia viva la gente, e non pronuncia una parola che non sia una parolaccia. Non c'è poliziesco attuale senza poliziotto corrotto: qui sono corrotti tutti, polizia e magistratura intere, e anche gli eroi positivi della vicenda non potrebbero presentarsi innocenti a nessun tribunale giudiziario, umano o divino, la putredine del sistema non li ha lasciati indenni. La condensazione sarà magari realistica, e magari espressionista: certo nel manifestarsi in episodi sempre più truci e abietti comunica allo spettatore un disagio prima allarmato, poi incredulo per autoprotezione.

Il paesaggio di quel perenne cantiere che è Manhattan, i personaggi, gli ambienti sono immersi dalla fotografia di Andrzei Bartkowiak in luce bruna cupa e struggente, che esprime quanto e forse più della storia il disgusto profondo e accorato di Lumet per la vita contemporanea, la sua assenza di speranze: «So che devo lottare, e lo farò ancora. Solo, non so da che parte cominciare», è una battuta finale del giovane viceprocuratore distrettuale protagonista.

[l. c.]

TERZO
(O & A)
di Sidney Lumet
con Nick Nolte
Timothy Hutton
Armand Assante
Patrick O'Neal
Produzione americana
Poliziesco
Cinema **Reposi** di Torino

Il direttore presenta i programmi della sua rete. Polemico faccia a faccia con Costanzo

Fuscagni: più spot per Raiuno

Dice: «E' arduo mantenere l'ascolto con i pochi soldi affidatici Impedirci di raccogliere altra pubblicità può danneggiarci»

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO

Maurizio Costanzo, nel «faccia a faccia» che segue il rituale presentazione del palinsesto, definisce il direttore di Rai 1 Carlo Fuscagni un boy scout, alludendo al suo tono ecumenico e conciliante oltre che alla ridda di buone intenzioni con cui ha costellato la sua relazione. L'esordio del confronto è fulminante, «io che lavoro per Berlusconi mi sono sentito un adescatore di bambini con le mani lorde di sangue, quando hai dichiarato che il pubblico dei ragazzi va sottratto alla nefasta influenza dei network commerciali. Ma perché vedere cartoni animati dovrebbe far male?». E Fuscagni di rimando: «La questione della tv dei ragazzi è centrale per tutte le televisioni del mondo».

Si passa poi a un serrato botta e risposta. «Credi davvero che la realtà sociale della nostra provincia sia presente in quel tuo spettacolino quotidiano che è "Piacere Raiuno"?». «Parzialmente sì, anche l'Italia positiva e operosa ha diritto ad esser rappresentata in tv».

«Soffri di più se cresce Canale 5 o Raitre?». «Se la concorrenza aumenta mi dispiace». «Non dire bugie. Piuttosto, la telefonata di chi ti fa più paura?». «Quella del direttore generale». «E quella del segretario della dc?». «Dai partiti non ho mai ricevuto pressioni riguardo ai programmi».

«Perché telefonano i partiti?». «Per chiedere raccomandazioni». «Ma spingendoti a favorire questo o quello non influiscono indirettamente anche sulle trasmissioni?». «Non perché in Rai i critici non toccano mai la palla». «Pensi che faccia più scandalo una ballerina esibizionista, una scenetta volgarotta o la rivelazione dell'Irpiniagate?». «Non faccio gare: tutt'e tre». Costanzo s'arrabbia e il confronto tra cultura cattolica (Fuscagni) e cultura laica (Costanzo) appare evidente. Costanzo incalza: «Leviamo da mezzo l'Irpinia che coinvolge troppo la dc e parliamo della vecchia storia di Tanassi e degli aerei. Non pensi come me che questi fatti siano più scandalosi delle parolacce o delle nudità?».

Carlo Fuscagni, capo democristiano della televisione più forte del Paese, scalfita da un lieve calo d'ascolto che l'ha portata al 40 per cento di share del 40 ed uno del 25 per cento, è l'unico fra i tre direttori a non intervenire sulla «pax televisiva». A turbarlo pare sia solo il problema delle risorse finanziarie. «Mantenere il nostro ascolto con i 234 miliardi che ci sono stati affidati quest'anno è impresa ardua. La mia idea è che due tetti per la Rai sono troppi: impedire a una rete che va bene di raccogliere altri soldi dalla pubblicità finisce per danneggiarla».

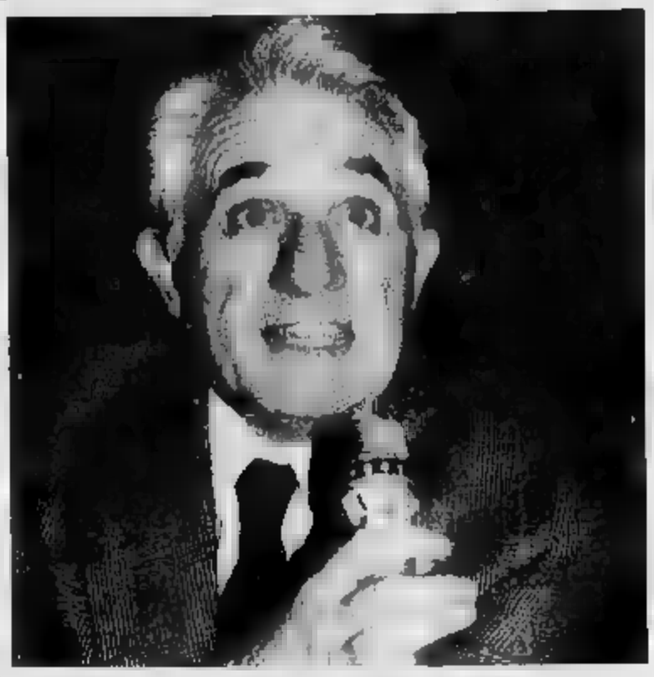
Per la nuova stagione Fuscagni ha scelto lo slogan del «rinnovamento nella qualità», uno slogan che va bene per qualunque contenuto. E infatti molti sono i grandi sceneggiati prodotti o comprodotti dalla Rete: «La piovra» e «La primavera di Michelangelo», da «Cellini» ai «Misteri della giungla nera», da «La vita di Rossini» a una vita di Filippo Mazzei attese addirittura come il «Carlo Magno» per la stagione '92-93. Molti i seguiti: da «Un bambino in fuga» a «Pronto Soccorso». Molte anche le serie sul modello del «Vigile» di Banfi. E in preparazione addirittura quattro: una con Tognazzi, una con Marisa Laurito, una con Edwige Fenech, la quarta con Montesano.

Pochi invece i varietà oltre al solito e ovvio «Fantastico»: un «Crème caramel» per il gruppo Bagaglino, uno «Scommettiamo che?» per Fabrizio Frizzi. «Piacere Raiuno» conquista anche uno spazio preserale con ritratto di provincia al venerdì. La rubrica di musica rock diventa più forte. A «Domenica In», un gioco di canzonette va a sostituire il cruciverba. Le grandi città italiane avranno ciascuna il proprio ritratto. Piero Angela torna in prima serata per parlare del corpo umano. E Sanremo? Chi farà Sanremo quest'anno? La nomina dell'organizzatore artistico dovesse crearci troppi problemi - dice Fuscagni - potremo anche far da soli».

La novità più grande di Fuscagni: fissare altri orari per il prime time: oggi è tra le 20,30 e le 23, domani potrebbe essere tra le 20 e le 20,30. In questo modo infatti i programmi culturali, quelli destinati alle ore tarde perché non fanno ascolto, potrebbero essere anticipati di mezz'ora conquistando qualche spettatore in più, non recando danni alla battaglia dell'audience tra reti. E per programmi culturali Fuscagni intende, oltre all'opera lirica e alla prosa, anche rubriche sociali come la vecchia «Droga che fare» dedicata alla tossicodipendenza e la nuova «Lo vogliamo», dedicata al volontariato.

Intanto la prima mossa sarà quella di utilizzare la primavera la fascia preserale delle 7 per una striscia quotidiana intitolata «Almanacco» affidata a firme prestigiose della rete: Angela, Biagi, Zavoli. «Il pubblico di quella fascia oraria - spiega Fuscagni - è intorno a 15 milioni. Perché non offrirgli un approfondimento giornalistico?».

Simonetta Robiony



Carlo Fuscagni, nel botta e risposta con Costanzo, è stato definito un boy scout

Al Manzoni di Milano «Le bugie con le gambe lunghe», regista Giancarlo Sepe

Tieri fra gli inganni di Eduardo

L'attore a sorpresa alterna due stili interpretativi

Aroldo Tieri è Libero

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Povero in canne, onesto, intelligente (quindi ricercato interlocutore di chi vuole sfogarsi o chiedere consiglio) ma ingenuo (quindi facilmente manipolato dagli altri, che non sospetta di secondi fini), Libero è il tipico personaggio di tante commedie di Eduardo. Nelle «Bugie con le gambe lunghe» egli sbarca a stento il lunario come consulente di filatelia, e ha una sorella che per non gravare più sulle sue spalle si accinge a immolarsi in un sordido pretendente in cerca di una domestica fedele e gratuita, o meglio, di una schiava. Per non sabotare questa unione e per l'occhio del mondo in genere, Libero respinge una ragazza di vita che gli vuol bene e che vorrebbe ricominciare un'esistenza con lui; intanto si lascia coinvolgere nelle sordide beghe coniugali di certi vicini che hanno in comune un modesto appartamento come teatro delle loro risse.

Finché da ultimo, avendo riportato danni anche fisici, Libero si rende conto che quasi tutti recitano; che chi aveva creduto di aiutare ha trovato convenienti equilibri seguendo cinicamente il proprio interesse e non i propri millantati sentimenti - capisce insomma che il mondo marcia sulla forza di certe bugie dotate, contrariamente al proverbio, di gambe lunghe e robuste. Allora si adegua, e si ritaglia un posticino al sole anche lui.

Bellissimo testo, che tale risulta anche nell'allestimento nuovo e per forza di cose non Doc diretto da Giancarlo Sepe per la compagnia Tieri-Lojodice. Ormai sappiamo che le commedie di Eduardo possono sopravvivere magnificamente anche in assenza del loro primo grande interprete (molte di loro avevano del resto già perso per strada i non meno grandi Titina e Peppino), né è il caso augurarsi che venga elaborato per loro uno stile standard. Ognuna farà caso a sé, ed è lecito, se conviene, trasportare come si è fatto «Il sindaco del rione Sanità» in Sicilia, e «Filumena Marturano» in lingua italiana.

Ciò detto, confesso di avere trovato il lavoro di Sepe, malgrado i buoni consensi tributatigli dal pubblico del Manzoni di Milano (fatta la tara di una claque inopportuna, che spesso applaudiva impedendoci di sentire), ibrido, ossia soddisfacente solo in parte. Soddisfacente per la verità nella parte maggiore e che più conta, ossia nella, come dire, consegna della pièce, i cui punti fondamentali sono certamente emersi. Ma non senza che l'ascolto fosse intermittentemente disturbato da piccoli, inutili interventi di una regia ammirata del testo - il che va a suo onore - nel contempo decisa a non farci dimenticare la propria esistenza. Con eleganza forse eccessiva, e nei nostri teatri probabilmente inevitabile, lo scenografo Uberto Bertacca ha creato per i primi due atti un plausibile interno di dignitosa indigenza, sia pure senza risolvere il pur semplice problema delle porte (l'appartamento sembra avere due ingressi), e per il terzo una bella apparizione di pacchiani controbuffet. Bene fin qui. Ma perché cambiare in continuazione le luci, e perché sottolineare tanti momenti e perfino tante battute con bravi strimpellate di pianoforte e di archi? Perché proiettare ogni tanto con minaccioso effetto espressionistico le sagome dei personaggi sulla bianca parete di fondo? E perché in alcune occasioni dare consistenza alla metafora del titolo mostrando in alto, gigantesche, le ombre di due paia di gambe dondolanti?

Questi interventi e altri minori non sono, badate bene, la chiave dello spettacolo, ché per la maggior parte del tempo la commedia, sfrondata di discrezione (dura 160' con due intervalli), va avanti per conto suo, e i vari Tommaso Bianco, Clara Bindi, Nicola Pinto, Julio Solinas, gustose macchiette nel solco della tradizione, e con qualche spruzzata di accento partenopeo; né tentano alcunché di stravagante e appropriatamente meno comiche Isabella Salvato (la sorella di Libero) e Tatiana Winteler (la prostituta dal cuor d'oro). E brillante ma non certo rivoluzionaria è la spiritosa, bionda Giuliana Lojodice e la finta isterica e finta ingenua Olga.

Più complesso d'altro canto il discorso su Tieri, alla cui interpretazione applicherei lo stesso aggettivo che ho usato per la regia di Sepe, se non temessi così di tacciare di esibizionismo il più casto dei nostri attori. Cercherò di spiegarmi.

Il Libero di Tieri, che comincia rivolgendo al pubblico certe frasi amare diversamente collocate nel copione originale, si presenta come un uomo che sa tutto e che ha capito tutto, dunque ben diverso da quello di Eduardo, candido e sotto sotto sempre disponibile all'illusione. Angolazione non banale, ma proprio mentre ci sintonizzavamo su di essa, ecco che costui trova per strada, salvo successivamente riperderli - ma mentre li ha, illumina la commedia e trascina il pubblico - proprio quel candore e quella disponibilità all'illusione che credevamo accantonati.

Squisito in ogni singolo momento, Tieri è insomma apparso alternativamente tentato da due chiavi di lettura abbastanza diverse, e almeno allo stadio attuale, poco conciliabili. Sarà interessante vedere, durante un percorso di cui abbiamo visto appena l'inizio, quale la spunterà.

Rodolfo d'Amico

Dall'11 ottobre tour dei nostri più grandi artisti

Teatro italiano a Mosca con Fo, Bene e Strehler

ROMA. Per quasi tre mesi, dall'11 ottobre al 31 dicembre, attori italiani saranno sui più prestigiosi palcoscenici di Mosca. Insieme con «La grande magia» di Eduardo De Filippo, nell'allestimento di Giorgio Strehler, il teatro nazionale invierà nella capitale sovietica i più tenaci sostenitori dell'avanguardia e del teatro dell'arte. Infatti, nel cartellone figurano in primo piano i nomi di Dario Fo, Franca Rame, Carmelo Bene, Ferruccio Soleri, il duo Remondini & Caporossi, Attilio Corsini che con la compagnia «Attori & Tecnici» presenterà «Vita e morte di Cappuccetto Rosso». Completano il panorama «Hamletmaschine» de I Magazzini, «Descrizione di una battaglia» di Giorgio Barberio Corsetti, «Teorema» del Gruppo Krjpton, «Iliade» del Teatro del Carretto e «Ballo Excelsior» della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli.

«L'iniziativa - sottolinea Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Eti - fa parte degli accordi di collaborazione culturale stipulati fin dal 1964 tra i due Paesi e che si vanno via via intensificando con il nuovo clima politico. La selezione degli spettacoli è avvenuta d'intesa tra l'Ente Teatrale Italiano e l'Unione Artisti Teatrali dell'Urss, dopo che la produzione italiana era stata vista dal vivo e in videocassetta da una delegazione di artisti giunta espressamente da Mosca». Il festival sarà inaugurato l'11 ottobre al Teatro Taganka da Dario Fo che rappresenterà «Mistero buffo» e da Franca Rame che reciterà una serie di monologhi sulla donna. La troupe del «Piccolo» di Milano, con «La grande magia», andrà in Unione Sovietica a metà dicembre e quella di Mosca rappresenta la prima tappa della tournée intercontinentale prevista per lo spettacolo di Eduardo.

[e. b.]

...quotidianamente conbipel

la più grande industria europea che produce e vende capi in pelle, shearling e pellicce direttamente al pubblico

conbipel shearling pelle pellicce

CONBIPEL PRESENTA DA RIVA DEL GARDA
LA MODA IN PELLE, SHEARLING E PELLICCE
AUTUNNO - INVERNO 1990/91
RIPRESA IN DIRETTA DA RAI UNO
IN UNO, DUE, TRE... RAI VELA D'ORO 90
SABATO 29 SETTEMBRE ORE 20,40

TORINO - Via Amendola, 4 - Tel. 011-548386
TORINO - C.so Bramante, 27 - Tel. 011-3195998
VENARIA - Piazzale Città Mercato - Tel. 011-214140
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi, 11 - Tel. 0131-445922
BIELLA (VC) - C.so Europa, 20 - Tel. 015-8492856
CUNEO - Via Roma, 31 - Tel. 0171-6749.44
AOSTA - Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165-765103

22 PUNTI VENDITA IN ITALIA

COCCONATO D'ASTI
SEDE PRODUZIONE E VENDITA APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI - TEL. 0141-907656

Sarah Bernhardt e Francesca Benedetti, [redacted] interprete nello sceneggiato radiofonico sulla vita dell'attrice

Radiouno, da oggi in 13 puntate la vita e la carriera della Bernhardt

Sarah, l'ottava meraviglia

Il programma è curato da Giuseppe Lazzari

ROMA. «La sua vita fu teatro e il teatro fu la sua vita»: [redacted] poche attrici [redacted] può dire questo con maggiore pertinenza. Poche artiste furono in vita osannate come Sarah Bernhardt, definita l'ottava meraviglia del mondo. Recitò per oltre mezzo secolo dal 1862 sino al 1922, dall'Europa all'America, suscitando l'ammirazione dei re come del pubblico più semplice. Giuseppe Lazzari, rifacendosi alle memorie dell'attrice e all'ingente materiale bibliografico scritto [redacted] di lei, ha costruito uno sceneggiato radiofonico che per 13 puntate a partire [redacted] oggi alle 12,30 su Radiouno cercherà di raccontare questo incredibile personaggio [redacted] dall'entusiasmo di un gruppo di allievi di un'accademia che, guidati dal loro regista, via via lo creano e lo vivono nel loro saggio finale.

Attorno a Francesca Benedetti che sarà [redacted] Sarah sia l'allieva che la interpreterà c'è [redacted] folla [redacted] personaggi storici che vanno [redacted] Oscar Wilde ad Alexandre Dumas, padre [redacted] figlio, a Victor Hugo, ad Eleonora Duse, a [redacted]briele D'Annunzio, a G.B. Shaw che la conobbero e la frequentarono. Nel [redacted] delle puntate vi saranno, oltre l'umana e movimentata vicenda di Sarah, anche molti brani delle opere che lei portò [redacted] successo: «Fedra» di Racine, «Zaira» di Voltaire, «La signora [redacted] camelie» di Dumas figlio, «L'aiglon» di Rostand [redacted] «La città morta» [redacted] D'Annunzio per citarne qualcuno. Lucio Romeo, che è stato il regista di questa [redacted] operazione, ha circondato Francesca Benedetti di [redacted] schiera di attori, essenzialmente di provenienza teatrale, quali Osvaldo Ruggeri, Mario Feliciani, Angela Cavo, Francesco Carnelutti, Fabrizia Castagnoli, [redacted]cardo Garrone, Serena Michelotti, Imelde Marani, Riccardo Reim, Tiziana Bergamaschi.

Il ruolo della «giovane» Sarah, l'attrice al suo debutto, è stato affidato ad una giovanissima, Lisa Ferlazzo Natoli, che ha «debuttato» in radio con questo personaggio. Le musiche originali [redacted] le scelte musicali [redacted] Letizia Mangione.

Il programma si colloca nel ciclo di grande ascolto de «I personaggi della storia». [Agi]

Volonté petroliere

IL CASO MATTEI
1977; 20,35 Raidue; dur. 105'

La vicenda [redacted] Enrico Mattei e della sua morte misteriosa elaborata dal regista Francesco Rosi con una tecnica basata sul magistrale montaggio [redacted] parti documentarie e libere ricostruzioni cinematografiche. Mattei, capo dell'Agip nel dopoguerra, risollevò le sorti dell'ente petrolifero sfruttando l'energia [redacted] basso costo del metano. Diventò così una personalità politica ed economica di livello internazionale fino a quando, nel 1962, perdette la vita [redacted] un tragico quanto sospetto incidente aereo. Il film non crea giudizi definitivi ma provoca un utile ripensamento critico sul personaggio. La parte [redacted] Mattei è affidata a [redacted] ottimo Gian Maria Volontè.

[redacted]
1973; 20,30, Italia 1; dur. 105' con spot

Ispirato a [redacted] personaggio realmente esistito, il film che ha dato la popolarità ad Al Pacino nel ruolo [redacted] un giovane poliziotto incorruttibile e dai modi decisamente al di fuori del cerimoniale che sarà silurato dai colleghi. Diretto da Sidney Lumet, tratto da un romanzo [redacted] Peter Maas, il film ha avuto un tale successo da far entrare il vocabolo «Serpico» nel gergo parlato.

[redacted]
1963, 0,10, Raiuno; dur. 120'

La trasposizione cinematografica del [redacted] di Henry Fielding firmata da Tony Richardson [redacted] affidata a una straordinaria interpretazione di Albert Finney, che proprio con questo film raggiunse la grande popolarità segnalandosi come uno dei più efficaci trasformisti della [redacted] del cinema. Un brillante ritratto [redacted] Settecento inglese nello stile dei grandi pittori del periodo. Storia di un trovatello allegro [redacted] scanzonato che viene allevato come [redacted] nobile e rischia di finire sulla forca. Il film vinse due Oscar.

Al Pacino è il poliziotto Frank Serpico

IL CONFORMISTA
1970, 23,55, Raitre; dur. 100'

Il primo [redacted] di pubblico di Bertolucci dall'omonimo romanzo di Moravia. Un giovane (Trintignant), che crede di aver commesso un omicidio, per rientrare nella «normalità» diventa uno dei sicari più crudeli del fascismo. Un giorno però incontra per [redacted] l'uomo che credeva di aver assassinato: la [redacted] tragica corsa al conformismo è [redacted] causata da un equivoco. Accanto a Trintignant un'ottima Sandrelli.

[redacted] 007, L'UOMO [redacted] PISTOLA D'ORO
1974, 20,30, Raitre; dur. 125'

Uno dei migliori episodi, tra quelli interpretati da Roger Moore, della saga del più famoso agente segreto della storia. Un killer che elimina le sue vittime con proiettili d'oro ha l'incarico [redacted] uccidere 007 per conto [redacted] banda orientale.

GRAND [redacted]
1982; 20,30, Canale 5; dur 130'

Alcuni dei più popolari personaggi del cinema italiano: Celentano, Verdone, Montesano, Abatantuono e la Giorgi in un susseguirsi [redacted] episodi ambientati in un albergo di lusso.

OGGI SEGNALIAMO

ARBORE A PRISMA
Alle 14 [redacted] Raiuno

Renzo Arbore e Francesco De Gregori [redacted] questa settimana gli ospiti in studio di «Prisma», [redacted] settimanale di spettacolo del Tg1, a cura di Gianni Raviele. De Gregori è stato invitato per «spiegare» il successo del suo ultimo album triplo: tutti e tre i dischi sono infatti entrati in classifica. E anche Renzo Arbore parlerà di «canzonette». I servizi [redacted] Prisma riguardano: il musical «A Chorus line», messo in scena allo Smeraldo [redacted] Milano da una giovane formazione [redacted] Broadway; un incontro con il famoso mimo Marcel Marceau che proprio in questi giorni ha debuttato a Parigi [redacted] un nuovo spettacolo; e infine [redacted] reportage da Brescello, dove infuriano le polemiche per l'annunciato sfratto del museo di don Camillo e [redacted] Peppone

SPECIALE YEMEN
Alle 23,10 [redacted] Raiuno

«Sana'a, la Venezia d'argilla» è il titolo dello Speciale Tg1, a cura di Clemente J. Mimun. Vent'anni fu lanciato al mondo un appello per salvare lo Yemen [redacted] riunificato. Da allora questa magica città medioevale, costruita con paglia ed argilla, dalle case color sabbia [redacted] dai minareti rosa, è cresciuta in modo spropositato; per far posto ai 500 mila abitanti si [redacted] soffocato il centro storico. Sana'a resta in pericolo: [redacted] meno di interventi massicci, si rischia di veder scomparire la testimonianza straordinaria di una millenaria stagione di splendori. Il reportage è stato realizzato da Gianni Raviele.

[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23,10; 24

7 — **L'eroe della strada**, (1948) film commedia. Regia di Carlo Borghesio. Con Macario.
8,25 **Corso [redacted] spagnolo**
8,[redacted] **Corso [redacted] tedesco**
8,55 **L'altra faccia [redacted]...**
9,25 **Amarsi da morire.** Tv movie. Regia di James Frawley
11 — **Bolero. Gli uni e gli altri**, [redacted] puntata. Sceneggiato
11,55 **[redacted] tempo [redacted]**

12,05 **Maratona d'estate** Danza. A cura [redacted] Vittorio Ottolenghi. **1789... et nous.** 2ª parte. **Katia et Volodia.** Un film [redacted] Dominique Delouche. Con Maximova e Vassaliev
13,55 **Tg 1 - Tre minuti [redacted]...**
14 — **Prima**
14,30 **Vedrai**, *Settegiorni*
14,45-16,30 **Sabato sport**, Imola **Automobilismo: CIVIT**, Roma **Ippica G.P. Tesio**
[redacted] **Sette giorni al Parlamento**
17 — Dall'Antoniano [redacted] Bologna, **Speciale Autunno il sabato [redacted] Zecchino**
18,05 **Estrazioni [redacted] Lotto**

18,10 Da Riva del Garda, **Aspetta e ved...**, [redacted] Anticipazioni e indiscrezioni [redacted] *Uno due tre... Rai*
18,40 Capri. **Premio internazionale di poesia**
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo [redacted] domenica**, commento da Mons. Luciano Pacomio
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
19,50 **Che tempo [redacted]**
20,40 Eurovisione. In diretta dal Palameeting di Riva del Garda Raffaella Carrà, Fabrizio Frizzi, Toto Cutugno presentano **Vela d'oro '90 - Uno due tre... Rai.** Di M. Mirabella, P. Pingitore, C. Vistarini. Patrocinio: Riva del Garda Congressi e Assessorato Provinciale Turismo [redacted] Trento. Organizzazione Ravera s.r.l. Prod. [redacted]cutivo C. Principini. Regia [redacted] Pierfrancesco Pingitore. Nel corso del programma **Anteprima di Fantastico** con Pippo Baudo
23,10 **Speciale Tg 1.** A cura [redacted]mente J. Mimun
0,10 Sabato club. **Tom Jones** (1963). Film d'avventura. Regia di T. Richardson. Con Albert Finney, Susannah York, Hugh Griffith

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,05; 23,50

7 — **Cartoni animati**
8,45 **Lassie**, telefilm
9,10 **Squadrone tuttofare**
[redacted],45 **Punky Brewster**, telefilm
10,10 **Lassie**, telefilm
10,35 **Agricoltura in Europa**
11,05 **Giorni d'Europa**
11,35 **Fra due donne** (1945). Film drammatico di Willis [redacted]bell. Con Lionel Barrymore, Van Johnson

13,15 **Tg 2 - Dribbling**, di Beppe Berti e Maurizio Vallone
13,55 **Meteo 2**
14 — **Beautiful.** Serie tv
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **Vedrai**, *Settegiorni*
15,45 **Estrazioni [redacted]**
15,50 **L'età sospesa.** Infanzia [redacted] feste popolari
16,20 **San Giovanni Decollato** (1940). Film drammatico. Regia [redacted] Amleto Palermi. Con Totò, Titina De Filippo
17,45 **Rotosport**, settimanale [redacted] sabato. **B[redacted]et: un tempo di [redacted] partita [redacted] campionato**

[redacted] **Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a [redacted] York**, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 - 23,35 Raidue-ENI presenta [redacted] «**I giorni e la storia»: I primi dieci anni [redacted] pace.** Di Arrigo Petacco, Sergio De Santis e Daniela Ghezzi. A cura di Anna [redacted] Mulas. Regia di Linda Colombo
20,35 **Il [redacted]** (1977). Film drammatico. Regia di France[redacted] Rosi. Con Gian Maria Volontè, Luigi Squarzina, Peter Baldwin, Renato Romano, Franco Graziosi, Gianfranco Ombuen. *Nel 1962 [redacted] il suo aereo moriva in circostanze tragiche e sospette Enrico Mattei, personalità politica ed economica di livello internazionale nel dopoguerra. Ristabilì le sorti dell'ente petrolifero italiano sfruttando il metano. Divenne uomo potente ma anche osteggiato dai nemici*
22,45 **La nascita [redacted] democrazia.** *Enrico Mattei un protagonista.* [redacted] puntata
23,55 **Tg 2 - Notte sport - Pole position** - Franciacorta (BS). **Atletica leggera: Gara podistica a tappe**

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 23,25

10,25 [redacted] Duomo di Monreale. **Concerto in onore [redacted] partecipanti al Premio [redacted]** *G.B. Pergolesi:* [redacted] Mater, per soli e orchestra. Soprano Michiè Nakamaru, Mezzosoprano Serena Lazzarini. Orchestra «A. Scarlatti» [redacted] Napoli della Rai
11,15 **Conoscere Alpe Adria**
11,45 **Vedrai** *Settegiorni tv*
12 — **[redacted] prima**

12,55 **Spagna: Jerez** Automobilismo: G. P. di Spagna di F. 1 *Prove*
15,30 Palermo. [redacted]: **Torneo Atp**
[redacted] **La grande notte** (1951). Film. Regia di Joseph Losey. Con John Barrymore jr., Preston Foster

18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **Videobox.** A cura [redacted] Beatrice Serani
20,30 **Agente [redacted] - L'uomo [redacted] pistola d'oro.** (1974). Film. Regia [redacted] Guy Hamilton. Con Roger Moore, Christopher Lee, Britt Ekland, Maud Adams, Clifton James. Prod.: [redacted] Saltzman e Albert [redacted]. Broccoli. *Uno dei più riusciti film di Roger Moore, nei panni dell'agente 007. Questa volta il nostro eroe deve vedersela [redacted] un killer che assassina [redacted] vittime con una pistola d'oro. Una banda orientale ha incaricato un criminale di far fuori l'agente 007. La Bond-girl di turno è l'affascinante ex signora Sellers, Britt Ekland*
22,35 **Lo spettacolo in confidenza: Carlo Verdone.** Di Anna Maria Mori. A cura di Rosaria Bronzetti. Regia [redacted] Nino Russo
23,15 **Appuntamento al cinema**
23,55 **Il conformista** (1970). Drammatico. Regia di B. Bertolucci con J. L. Trintignant, [redacted]. Sandrelli, D. Sanda

[redacted]

8 — **Simon Templar**, telefilm
8,55 **Première**, [redacted]
9 — **Hitchcock**, telefilm
9,30 [redacted]s, telefilm
10,30 **L'amico [redacted] famiglia**, film di [redacted] Thomas, con Jean Marias, Danielle Darrieux
12,25 **Première**, news

12,30 [redacted] **com[redacted] noi**, telefilm. *In nome del successo*
13,30 **Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica
16 — **Cerco e offro**, rubrica
16,30 **Cara Tv**, rubrica. *Visti da vicino*
16,45 **La baia [redacted] delfini**, telefilm. *Il ciclone*

18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto [redacted] Iva Zanicchi, *regia di Silvio Ferri*
19 — [redacted] 9, gi[redacted] condotto da Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
20,30 Ciclo Celentano: **Grand Hotel Excelsior**, film di Castellano, con Adriano Celentano, Enrico Montesano. (Italia, 1982), comico. *Nei saloni del Grand Hotel Excelsior si consumano [redacted] [redacted] proprietario Taddeus (Adriano Celentano) subisce il corteggiamento [redacted] Vivaldi (Eleo[redacted] Giorgi). Tra le storie, significative sembrano quelle del pugile Periole Caciotta il quale si [redacted] di una cameriera e perde il match. Mentre il mago [redacted] Segrate (Diego Abatantuono) cade dal 3º piano*
22,40 **Top class**, show. Alla scoperta dell [redacted] donne più [redacted] del mondo «Los Angeles»
[redacted] **Première**, [redacted]
23,45 **Ellery Queen**, telefilm. *Recita d'addio di miss Aggie*
[redacted] **Marcus Welby**, telefilm. *Diagnosi paura*
1,45 **Dragnet**, telefilm. *L'allodola*
2,15 **Première**, news

[redacted]

7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
8,30 **Webster**, telefilm
8,55 **Première**, news
9 — **Arnold**, telefilm
9,30 **[redacted] piccola grande Nell**, telefilm
10 — **Amore [redacted] soffitta**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm

11,30 **Tre nipoti [redacted] maggiordomo**, telefilm
11,57 **Weekend al cinema**, news
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Benson**, telefilm
13 — **Sette per uno**, show
13,30 **Calciomania**, sport (replica)
14,25 **[redacted] minuto al cinema**, news
14,30 [redacted] **reportage**, news
15,15 [redacted] **è**, musicale
[redacted] **Première**, [redacted]
18 — [redacted] **bum bam**, cartoni

18,30 **Tarzan** - *«Il popolo del vulcano»*, telefilm
19,27 **Weekend al cinema**, news
19,30 **Casa Keaton**, telefilm. *«Pensione completa»*
20 — **Niente paura [redacted]'è Alfred**, *«Il rubino del re»*, cartoni
20,30 **Serpico**, film, Usa 1973, poliziesco di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Randolph. *Ispirato ad [redacted] personaggio realmente esistito Sidney Lumet ricava il suo film più celebre. L'incorruttibile poliziotto italoamericano, impersonato da Al Pacino, è impegnato in [redacted] strenua quanto inutile lotta contro la corruzione dilagente tra i suoi colleghi di New York. Al Pacino si rivela [redacted] sempre uno straordina[redacted] attore*
23,05 **Superstars of Wrestling**, sport, commenta Dan Peterson
[redacted] **La grande box**, sport, con Rino Tommasi - 2ª puntata
0,50 **Première**, news, *I Trailers*
0,55 **Chips**, *«Il metodo Getraer»*, telefilm
1,55 **Benson**, telefilm, *«La centrale elettrica» (replica)*
2,25 **Première**, [redacted], *I Trailers*

RETE 4

8,30 **Una vita [redacted] vivere**, teleromanzo
9,25 **Première**, news
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela
10 — **Amandoti**, tel[redacted]
11 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
11,25 **Première**, news
11,30 **La casa nella prateria**, teleromanzo

[redacted] **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,40 [redacted] **pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
[redacted] **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Falcon Crest**, telefilm
15,50 **La [redacted] dei pini**, teleromanzo
17,25 **General Hospital**, teleromanzo
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo

19 — **C'eravamo tanto amati**, show. Conduce Luca Barbareschi
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,30 **L'indomabile Angelica**, film con Michele Mercier, Robert Hossein. Regia di Bernard Borderie. Francia, Germania, Italia, 1967, avventura. *[redacted] la Angelica (Michèle Mercier) è sulle tracce dell'amato conte di Peyrac. La ragazza [redacted] di raggiungerlo [redacted] Sardegna [redacted] durante la traversata la sua nave viene attaccata dai corsari che conducono Angelica al me[redacted] degli schiavi. La ragazza si tranquillizza quando scopre che l'uomo che l'ha comprata è proprio Peyrac.*
22,10 **L'avventuriero**, film con Anthony Quinn, Rita Hayworth. Regia [redacted] Terence Young. Italia, 1967, avventura
0,15 **Première**, [redacted]
0,20 **Mannix** *«Sul filo [redacted] rasoio»*, telefilm
1,55 **Barnaby Jones**, *«Occhio non vede»*, telefilm
2,55 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 Scienze; [redacted] Weekend; **10,15** Incontri musicali [redacted] mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Lei, Sarah Bernhardt; **13,25** Music store, al passo [redacted] la musica; **14,01** Canzoni [redacted] ogni età; **15,03** Radio Tv passione mia; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,20** Ci siamo anche noi; **19,55** Teatrino delle venti, varietà; **20,01** Dottore, buonasera, replica; **21,30** Giallo sera; [redacted] Musica notte; **22,27** Il telefono telefona, teatrino. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

7,21 Bolmare; **8** Giocate [redacted] noi; **8,06** Un poeta un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Mille e [redacted] Spaziolibero; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Speciale GR 2 Sport; **11** Hit parade; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,46** Hit parade; [redacted] di antichi sparvieri; **15,30** [redacted] Europa; **15,50** [redacted] Parade; **16,33** Estrazioni [redacted] Lotto; **16,38** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** [redacted] e una canzone; **17,32** «In panne», invito [redacted] radiodramma; **19** GR [redacted] Notizie; **19,02** Insieme musicale; **19,50** Solennità ebraica dell'espiazione Kippur; [redacted] Radiodue sera jazz «TuttoBillEvans»; [redacted] Per [redacted], Coro [redacted] Orchestra; **22,20** Roman [redacted]; **22,46** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45**

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (I); [redacted] Concerti Jazz; **11,15** Concerto del mattino (II); **11,50** Ironia in musica; **12,45** Fantasia; **14** Il teatro [redacted] Svevo: «Il ladro in casa»; **15,45** Pianista Gerhard Oppitz; **16,45** Ritratti a voce: Remigio Zena; **17,15** Luglio Music[redacted] a Capodimonte, direttore Nunzio Zappulla; **19.** Folkconcerto; **19,45** dall'Auditorium del Foro Italico [redacted] Roma 26º Festival [redacted] Nuova Consonanza [redacted] (1ª parte); **21** [redacted] Scala: La Dama di picche. Opera; **Raistereonotte:** 24-6.

[redacted]

Telegiornale: 20
12,50 **Sport show** F 1 - GP [redacted] Spagna
17 — **Due pazzi scatenati**
18 — **L'ultimo pellerossa**, film [redacted] Chuck Connors
20 — [redacted], telegiornale
20,30 **Tempo [redacted] morire**, film con Rex Harrison
22,15 **Amare con rabbia**, film con [redacted] Quinn
24 — **Simon [redacted] dei diavoli**, film [redacted] Andrew Prine, Brenda Scott

[redacted] TV

13 — **Top motori**
13,30 **Blu news**, replica
14 — **Odeon sport rafting**
14,30 **Veronica Castro**
15,30 **Cuore di cane**, film
17 — **Caffè Italia**
18 — **Beyond [redacted]**
19,30 **Lazer Tag**
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **Un incurabile romantico**, film di Marshall Brickman
22,15 **Houston Knight**
23,15 **Cagliostro**, film

[redacted]

Telegiornale: 13; 19,45; [redacted]
13,10 **Centro**, settimanale
14,10 **Film**
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica
[redacted] — **Scacciapensieri**
18,40 **Il Vangelo di domani**
19 — **Attualità [redacted]**
20,20 **Ladyhawke**, film [redacted]chard Donner con [redacted]thew Broderick
22,40 **Sabato sport**
24 — **Festival rock**
1,30 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,15
13 — **Basket - «Assist»**
14 — **Tennis - Torneo [redacted]**
17,30 **Calcio inglese**
18,30 **Sportime**
20 — **Tuttocalcio**
20,30 **Calcio spagnolo**
22,30 **Sport nautico**
22,50 **Automobilismo**
23,45 **Tennis - [redacted] tour**
24,45 **Calcio - Campionato spagnolo, Atletico Bilbao-Atletico [redacted]** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 [redacted] **news**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Destinazione uomo**, documentario
20,30 **Un mestiere da signori**, sceneggiato
22,45 **E adesso andiamo a incominciare**, varietà [redacted] Gabriella Ferri

VIDEOMUSIC

7 — **On The [redacted] mattina**
8,[redacted] **I video [redacted] mattina**
14 — **On [redacted] pomeriggio**
18 — **Video novità**
18,30 **Monsters [redacted] Rock**, special
19 — **Eurochart**
19,30 **Notte rock.** Special registrato a Bologna, propone le interviste [redacted] gruppi presenti [redacted] cartellone

[redacted]

15 — **Tar Tv**, news
15,30 **Baretta**, telefilm
17 — **Speedy**, sport
17,30 **Supersette**, cartoni
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Inondazione**, film di Earl Bellamy
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Giudice di notte**
23,45 **Amore e qualcosa del genere**, film [redacted] Dino Partesano, con Angelo Infanti, Monica Strebel
1,15 **Colpo grosso**, quiz

[redacted]

Telegiornale: 19; 19,30; [redacted]
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **L'indomabile**, telero[redacted]
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo (speciale)
20,25 **La debuttante**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**
22 — **Nozze d'odio**

260.000 tonnellate.

La più grande nave mai costruita in Italia.

Ecco perchè è una notizia di un certo peso.

TRIESTE, 28 Settembre 1990 - E' stata consegnata oggi la motonave "Auriga": nella foto, mentre lascia lo scalo FINCANTIERI di Monfalcone - Auriga, che con le sue 260.000 tonnellate di capacità è la più grande nave finora costruita in Italia, entra a far parte della flotta SIDERMAR, Società di Navigazione che l'IRI controlla attraverso [redacted] e ILVA. Come tutte le altre unità della compagnia, sarà impiegata nel trasporto di materie prime per l'industria siderurgica ed energetica italiana, di cui Sidermar, ad oggi, è il principale fornitore. Con Auriga prende il largo una nuova fase nel trasporto di grosso tonnellaggio, strategico per lo sviluppo delle più importanti attività produttive del Paese.

GRUPPO [redacted]

sidermar di navigazione

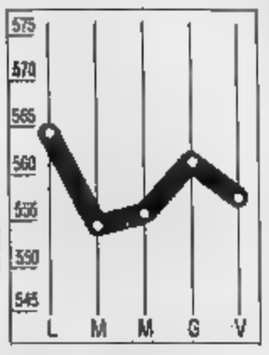
Fornitore ufficiale dell'Azienda Italia.

DOLLARO
1170,635

Dollaro in lieve discesa ieri ai fixing europei. Gli operatori erano in attesa della pubblicazione del superindice di agosto. In Italia la valuta americana ha chiuso ■ quota 1170,635 contro le 1173,030 lire precedenti.

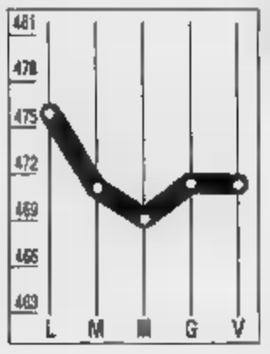
MARCO
748,045

Il marco resta assestato sulle sue posizioni, in un clima tranquillo su ■ il fronte Sme. Rispetto alla lira, la valuta tedesca è stata fissata a 748,045, di un soffio sotto ■ quotazione di ieri (748,45).



COMIT
-0,94%

Piazza Affari annaspa tra mille problemi [Golfo, coattiva Lombardfin, tassazione dei capital gains in tempi brevissimi] ■ chiude in ribasso con l'indice Comit a quota 567,57, rispetto ai 562,88 cui era risalita.



RISTRETTO
-0,03%

L'offerta torna a prevalere anche al Ristretto: l'indice Ibi segna una lieve flessione ■ dello 0,03% a quota 471,28. Ancora in negativo ■ Pop. Milano e la Novara che chiudono la seduta entrambe a -0,64%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 29 Settembre 1990 ■ 17

A Londra il Brent sfonda i 41 dollari, l'Occidente pronto ■ usare le scorte strategiche

Allarme-petrolio, le Borse tremano

Bruschi scivoloni da Tokyo ■ Parigi
E l'oro torna ad essere bene-rifugio

MILANO. Sui mercati internazionali, l'ombra ■ Golfo si ingigantisce. La ■■■■■ che prende ■ rincorsa dagli Stati Uniti è sempre più vicina. E gli operatori drammatizzano, andando oltre l'oggettività dei fatti: l'incertezza pesa ■■■ ■■■ un macigno.

Mentre le Borse internazionali si superano, ■■■ record su record di perdite, il petrolio vola a briglie sciolte oltre i 41 dollari. Anche l'oro ha confermato i livelli elevati degli ultimi giorni, arrivando a quota 406 dollari l'oncia.

Sul ■■■■■, nulla sembra più razionale: Wall Street, in una giornata di brutte notizie (il superindice a -1,2%), era partita malissimo e lasciava intravedere uno spettacolare tonfo, ma ad un tratto ha invertito la rotta tanto ■ riuscire a portarsi in positivo.

Il segnale più significativo, comunque, ■■■ da Londra, dove ieri il Brent del Mare del Nord per consegna immediata ha toccato la vetta dei 41,45 dollari ■ barile (anche ■ poi ■ ■■■■ leggermente sotto quu 41). Meno surriscaldate, invece, le contrattazioni dei «futures» petroliferi ■ New York: il West Texas intermediate ha ■■■ sistito alla soglia dei ■ dollari, ma per motivi tecnici. Nessuno, dicono gli operatori, ha intenzione di comprare ■ 40 dollari e ■ tenere posizioni lunghe di fronte al week-end. Bastano due giorni di chiusura ■ togliere visibilità al mercato.

Nelle Borse internazionali ieri l'«orso» ha danzato. La maggior parte delle piazze ha subito flessioni vicine al 2%. Tokyo è stata ■■■■■ l'ultima della classe, con un -3,62%, che l'ha fatta sprofondare al livello più basso del marzo 1987; Parigi ha lasciato sul terreno ■ 2,11% del suo valore, Zurigo l'1,98% ■ Francoforte l'1,4% (dopo una partenza nerissima). Inferiori all'1% solo le perdite di Milano (-0,98%) e Londra (-0,9%).

La settimana che ■ ■ appena conclusa è stata ■■■ delle più nere dell'anno. E' sempre Tokyo a guidare di gran lunga la classifica delle peggiori: l'indice Nikkei, ■■■■ ■ minimi degli ultimi tre anni, ha subito un'emorragia di quasi il 12%. All'alto capo della lista si trova Milano che, grazie ■ due rialzi nella settimana, ha contenuto le perdite ad appena lo 0,86% (ma ■ flessione accusata dall'inizio dell'anno sfiora il 19%). A metà strada: Francoforte (-7,7%) ■ Zurigo (-5,76%).

Non potendo cancellare il pessimismo degli investitori, l'Occidente cerca almeno di mettersi al riparo dai siluri in arrivo dal mercato petrolifero. I Paesi membri dell'Aie (Agenzia internazionale per l'energia), riuniti a Parigi, preparano lo «stato d'agitazione»: sostengono ■■■ che ormai occorre tenersi pronti ■ immettere sul mercato le riserve strategiche. Anche ■■■ tentano di sdrammatizzare: l'approvvigionamento ■ ■■ un livello soddisfacente, fanno sapere.

Nel ■■■ del dibattito è stato affrontato anche il tema delle ■■■■ di risparmio energetico da adottare subito o da predisporre per l'eventualità di un aggravamento della crisi. Il rappresentante americano John Easton ha gettato acqua sul fuoco di chi dava interpretazioni allarmistiche alla decisione degli Stati Uniti di immettere sul mercato ■ milioni di barili di petrolio provenienti dalle riserve. «Non intendevamo calmierare il mercato - ha spiegato -, volevamo soltanto verificare i tempi ■ reazione dell'apparato ■■■ una esercitazione pratica che coinvolgesse sul campo tutti i settori interessati».

Il precario equilibrio tra domanda e offerta richiede infatti di prepararsi all'emergenza: il ■■■■■ potrebbe facilmente essere turbato da un'impennata ■ della domanda indipendente dallo scoppio della guerra, come ■■ esempio un inverno particolarmente rigido o un calo della produzione ■ ■■■■ ■ un incidente qualsiasi in raffinerie che lavorano attualmente a pieno ritmo.

A Parigi ■ ■■■ «aggirato» il problema dei prezzi. Una sola ribadita - raccomandazione: tutte le fluttuazioni devono essere ■■■ direttamente trasferite sui consumatori, anche per scoraggiare la domanda. [s. s.]

Usa, è recessione

Un tonfo del superindice (-1,2%)

WASHINGTON. Dopo i segnali, le statistiche. Ieri è stato infatti registrato il primo risultato di segno negativo per il superindice Usa, l'indicatore globale dello stato ■ salute dell'economia americana, riferito ad agosto, che scende dell'1,2% contro un dato invariato non rivisto di luglio e un incremento non rivisto dello 0,1% in giugno.

La recessione che spaventa le Borse internazionali sembra quindi più vicina. Per parlare «tecnicamente» di recessione sono comunque indispensabili tre letture negative consecutive degli indicatori economici, ■■■ le previsioni per i prossimi mesi non ■■■ certo orientate a ■■ miglioramento.

La notizia dello stato di salute dell'economia americana, pur non ancora definitivamente compromesso, ieri a Wall Street ha avuto una pessima accoglienza, con l'indice Dow Jones travolto in apertura da un vero e proprio mare di vendite.

Il dato, comunicato dal dipartimento del Commercio di Washington, ■ peggiore (anche se ■■■ di molto) rispetto alle previsioni già pessimistiche fatte dagli economisti americani, che ■■■■■ anticipato ■■■ calo dell'1 per cento.

Gli indicatori che hanno contribuito alla sua discesa in agosto sono: le aspettative dei consumatori, i prezzi delle azioni, gli ordini ■ impianti e macchinari, gli ordini non ancora soddisfatti delle aziende manifatturiere, le richieste di sussidi per ■ disoccupazione, i permessi di costruzione e l'offerta ■ moneta; ■ ascesa invece i tempi di consegna. I nuovi ordini di beni di consumo, la settimana lavorativa media e i prezzi sensibili alle variazioni della domanda e dell'offerta.

La bufera che ■■■ travolgendo l'economia Usa sembra particolarmente pesante per il settore bancario, colpito anche dalla crisi ■■ comparto immobiliare. La Federal Deposit In■■■■■ corp. (Fdic), l'agenzia governativa che si occupa ■ assicurare i depositi bancari, ha infatti portato a tre miliardi di dollari le previsioni delle perdite ■■ dal suo fondo di depositi assicurativo per quest'anno rispetto alla stima iniziale ■■ ■ miliardi.

Questo ■ l'ennesimo indicatore ■■ cattivo stato di salute in cui versa il sistema bancario americano. La ■■■ non dovrebbe assumere ■ proporzione del tracollo delle casse di risparmio, ■■■ la serietà del problema ha spinto il governo di Bush all'elaborazione ■ piani per riformare ■ sistema di assicurazione nazionale dei depositi. Ancora prima della revisione delle stime, la Fdic aveva in programma di aumentare i premi assicurativi pagati dalle banche portandoli a 19,5 centesimi per ogni cento dollari ■ deposito dai 12 cent attuali. Questo aumento entrerà in vigore a gennaio. Se le perdite del fondo dovessero realmente attestarsi ■ ■ miliardi ■ dollari, le riserve scenderebbero a 10 miliardi contro i 18 di due ■■■ fa. In questo caso, l'entità del fondo calerebbe allo 0,5% dei depositi assicurati, ■ margine più basso mai raggiunto.

[r. e. s.]

Traffico aereo

Selenia «vigilerà» sull'Urss

MOSCA
■■■ NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una ditta italiana, la Selenia, a rompere per prima uno dei tabù ■■■■■ ■■ Paese dei soviet: quello della collaborazione ■■■ ■■ campo dei sistemi elettronici per il controllo del traffico ■■■. Malgrado la difficilissima situazione finanziaria dell'Urss, ■ g■■■■ ■ Mosca ha deciso di stanziare dei mezzi per rinnovare radicalmente la rete di stazioni per ■ controllo dei voli. A questo scopo, tre organizzazioni sovietiche hanno costituito un'impresa mista con l'azienda italiana, che fornirà, almeno in un primo tempo, la quota maggiore di tecnologie e know-how. «Primo scopo è essere presenti sul mercato interno sovietico, per poi cercare le possibilità di penetrare i mercati dei Paesi terzi», ha detto Enrico Gimelli, amministratore delegato della Selenia, durante ■ conferenza tenuta ieri a Mosca.

La nuova joint-venture, chiamata «Burana», è composta, oltre che dalla ditta italiana (che controlla il ■■■ della società), ■■ Centro scientifico sperimentale per il controllo del traffico aereo, dalla compagnia «Proton» ■ dall'Istituto pansovietico di ricerca scientifica per ■ apparecchiature radio, che nel complesso controllano il 51% del capitale. «E' un ■■■■■imento storico - ha detto Tatjana Anodina, direttore del Centro - fino ■ poco tempo fa non si poteva neanche immaginare la possibilità di collaborare ■■■ ■■■ partner occidentale in un campo che utilizza le tecnologie più avanzate ■■■ solo dell'industria civile, ■■■ anche di quella militare».

I progetti prevedono l'installazione ■ 41 sistemi di controllo in altrettanti aeroporti sovietici, ma «potranno essere di più o di meno, a seconda del successo ■■ ■■■■■ lavoro e dall'appoggio finanziario che otterremo», ha detto la Anodina. Secondo Gimelli, «la Selenia fornirà tecnologie specifiche e architetture di sistema», per un valore 2,4 miliardi di dollari. «All'inizio le proporzioni dell'apporto ■■■■■ un po' sbilanciate, ma poi raggiungeremo la parità». [r. s]

Tasse sui guadagni, risultati aziendali ■ crisi internazionale all'origine di nuovi ribassi

Anche il fisco pesa su Piazza Affari

E per la Lombardfin di Leati suona l'ora della liquidazione

MILANO. Nel momento in cui la Borsa si trova al livello più basso dell'anno il governo ha deciso, per decreto, la tassazione dei capital gains. Dopo tante polemiche arriva un provvedimento che almeno nelle intenzioni dovrebbe, assieme alla riforma degli intermediari quando ■■■ sarà approvata, avvicinare il nostro sistema finanziario agli standards europei.

Certo qualcuno storceva il naso ieri mattina in Piazza Affari pensando all'effetto che farà la parola ■■■■■ ■■ ■■ mercato in condizioni comatose. Ma prima o poi la tassazione dei guadagni di Borsa doveva arrivare ■ da dicembre bisognerà iniziare a pagare.

Ieri Piazza Affari si è allineata al calo delle altre piazze internazionali, in ■■ clima di grande attesa ■■ per la tassazione ■■■■■ delle plusvalenze azionarie, sia per la finanziaria '91. Al termine di una riunione di scambi molto ridotti l'indice Comit è ■■■■ dello 0,84% ■ 557,57.

Anche l'effetto dei risultati semestrali delle principali holding italiane ha prodotto riflessi negativi: la Fiat ha ceduto l'1,4%, la Stet è ■■■ addirittura del 6%. L'anticipazione della Montedison di proporre un aumento di capitale fino a ■■■■ miliardi non è piaciuta al mercato e ■ titolo di Foro Buonaparte è stato penalizzato, arretrando di oltre ■ 4%. In calo anche Enimont, Cir, Cofide e Olivetti hanno chiuso su basi più stabili.

In Piazza Affari, al di là dei movimenti alterni dei prezzi, tiene ancora banco ■ ■■■■ Lombardfin. La Deputazione di Borsa ■■ ha autorizzato il Comitato degli agenti di cambio ■ procedere, probabilmente lunedì prossimo, alla vendita coattiva dei titoli in possesso della finanziaria di Paolo Leati, in particolare del 29% della Paf che ■■■ ■ stata rinviata in chiusura per eccesso di rialzo. Questo appuntamento ha fatto slittare la liquidazione di settembre, ■■■ delle scadenze mensili del ■■■■■ azionario, che ■ svolgerà la prossima settimana. Nel portafoglio di Leati, oltre alle Paf, ci sono oltre ■ milioni di azioni ordinarie Montedison e 1,8 milioni ■ Poligrafici e poche migliaia ■ azioni Isvim ■ Falck.

La vicenda, comunque, non è conclusa ■ ■■ saranno ulteriori strascichi in Piazza Affari ■ fuori. Bisogna verificare, ad esempio, se altri operatori ■ Borsa, che lavoravano ■■■ Leati, ■■■ rimasti coinvolti. Si parla ■■ alcuni grandi intermediari che sarebbero rimasti incagliati per diversi miliardi. In più aumentano le pressioni politiche affinché si arrivi a una inchiesta parlamentare sulla Lombardfin. La richiesta è stata avanzata dal pci che ha definito del «tutto insoddisfacente» l'audizione del presidente della Consob, Bruno Pazzi, alla Commissione Finanze.

Le Consob, infine, ha modificato ■ regolamento per le vendite «porta ■ porta». In particolare la Commissione ha disposto che le reti di vendita dovranno trasmettere alla Consob la «certificazione antimafia», riguardante le reti stesse oltre che i rispettivi amministratori e i legali rappresentanti. Le reti, inoltre, h■■■ il dovere di identificare la clientela laddove ricorrano i presupposti indicati nella normativa antimafia.

[r. g.]

Per la finanziaria, presieduta da Umberto Agnelli, un '90 tutto okay

Ifil sempre più internazionale

L'utile cresce, più estero anche nel capitale

TORINO. Un '90 brillante per l'Ifil, la finanziaria di partecipazione continua a crescere in dimensioni ed internazionalità e a produrre utili. Questa la «fotografia» che vien fuori dall'andamento dei primi sei mesi del '90 esaminato ieri dal consiglio di amministrazione e che fa prevedere all'Ifil, per fine ■■■■ di «conseguire un utile netto superiore a quello consuntivato nell'esercizio precedente».

Il risultato netto a fine giugno scorso aveva superato i 45 miliardi di lire (37,7 nell'89) con una crescita del 22%; alla stessa data il valore di libro delle partecipazioni ammontava a 2262 miliardi, mentre il valore ■ mercato delle partecipazioni quotate ■ direttamente possedute, riferito a settembre, superava i 460 miliardi. Parimenti, dice ■■■ nota, ■ è rafforzata, in coerenza con le linee strategiche delineate negli ultimi esercizi, la struttura patrimoniale con una raccolta complessiva di circa 450 miliardi ■ lire, in parte derivante dal mercato ed in parte dall'ampliamento della compagine azionaria ■ prestigiosi investitori esteri».

Nel capitale ordinario dell'Ifil, come è noto, sono già presenti dopo l'Ifi (la «cassaforte» della famiglia Agnelli) il Pifss (il ■■■ del Kuwait, ■■■ ■ ■,7% del capitale ordinario), la Findim ■ Danilo Fossati (5,7%), la Credit Bank di Lussemburgo (2,9%), i giapponesi della Daiwa (con l'1,5%) e la Citicorp. Ancora a settembre è stato raggiunto l'accordo per l'acquisizione di una partecipazione del 7% circa ■■■ capitale della Pechelbronn, la holding francese del gruppo Worms e Cie, che segna un nuovo passo nella strategia ■ crescita nelle alleanze tra i colossi dell'alimentare europeo.

Per quanto riguarda l'andamento delle partecipazioni in portafoglio, oltre alla Fiat, ci sono la Bsn (terzo gruppo alimentare in Europa) che ha realizzato nel primo semestre vendite nette per circa 27 miliardi di franchi francesi (+16,3% rispetto all'analogo periodo del 1989); la Egidio Galbani (808 miliardi, più +7%); il gruppo Sangemini-Ferrarelle, il maggior produttore italiano di acque minerali con vendite ■■■ per 200 miliardi (+21%); la birra Peroni (300 miliardi circa), la Star e Starlux.

E' proseguito anche lo sviluppo delle Sifalberghi (controllata da Ifil e Accor, uno ■■ maggiori operatori alberghieri mondiali) che sta realizzando ■■ Italia una catena alberghiera con i marchi Sofitel, Novotel ed Ibis.

Sciolta l'assemblea, l'Eni fa partire la procedura per risolvere la guerra chimica

Enimont, Gardini raccoglie i [redacted]

La famiglia garantisce 1500 miliardi per la Ferfin
Nell'impero Ferruzzi salgono gli utili (e i debiti)

MILANO. In attesa di avere un nuovo azionista di maggioranza, pubblico o privato, i vertici di Enimont hanno preparato un nuovo piano industriale per [redacted] quinquennio 1991-95. Un progetto che nelle intenzioni dell'amministratore delegato Sergio Cragnotti dovrà portare la [redacted]tà a concentrarsi [redacted] [redacted]teriali, nelle fibre e chimica secondaria, uscendo invece dalla petrolchimica. «Il socio di maggioranza - spiega - quando ci sarà deciderà [redacted] fare, potrà anche cambiare strategie e vertici».

Cragnotti, il quale continua a ripetere di essere [redacted] e indipendente dagli azionisti, annuncia, dopo la chiusura dell'inutile assemblea di Enimont, la sua proposta [redacted] acquistare Himont e Ausimont, due società della Montedison. Un piano in parte già delineato qualche mese fa da Raul Gardini e oggi riproposto dai vertici di Enimont. Perché bisogna fare queste acquisizioni? Cragnotti, dopo aver ritirato le dimissioni, «non posso abbandonare la società in [redacted] momento così delicato», definisce Himont «indispensabile per la politica nei materiali plastici» mentre Ausimont consente «la diversificazione nella chimica secondaria». Ma come fa Enimont a fare acquisizioni con 8000 miliardi di debiti e a fronte di altri 8000 miliardi di investimenti annunciati per i prossimi cinque anni? Ci saranno dismissio[redacted] di partecipazioni non strategiche, poi il cash-flow (ma quanto con questa crisi petrolifera?) e chissà cos'altro. Alla fine, secondo Cragnotti, resteranno da finanziare soli [redacted] miliardi. [redacted] vedrà. Certo Cragnotti vuole tirare dritto [redacted] minaccia che se la trattativa in corso tra i soci non andrà a buon fine chiederà «al consiglio di amministrazione la convocazione di una nuova assemblea per l'approvazione definitiva del piano».

Nel frattempo prosegue la procedura per r[redacted] il contenzioso tra Eni e Montedison. Nel pomeriggio di ieri si è riunita la giunta esecutiva dell'Ente pubblico che ha «preso atto con soddisfazione delle deliberazio[redacted] del Cipi». L'Eni precisa che «apprestandosi a ricevere le conseguenti direttive del ministro delle Partecipazioni statali, la giunta ha deliberato all'unanimità di dare corso al pro[redacted] indicato dalle deliberazioni medesime [redacted] l'obiettivo di formulare alla propria controparte in Enimont le proposte più valide nel migliore interesse dell'Eni». Gabriele Cagliari, dunque, scriverà a Raul Gardini proponendogli di inserire nel contratto le decisioni del Cipi. La Montedison, con cinque giorni [redacted] tempo, dovrà rispondere. E poi l'Eni indicherà il prezzo per il 40% [redacted] Enimont.

Intanto Gardini sta raccogliendo i mezzi necessari per acquistare Enimont. Il consiglio della Ferruzzi Finanziaria ha deciso ieri di convocare l'assemblea [redacted] soci, probabilmente in novembre, per delegare il consiglio stesso ad effettuare operazioni sul capitale fino a 1500 miliardi, «in relazione alle esigenze di sviluppo e di consolidamento delle attività industriali, segnatamente nel settore chimico». La Serafino Ferruzzi srl, che raccoglie gli eredi Ferruzzi, ha garantito la sottoscrizione dell'aumento. Nel pri[redacted] semestre la Ferfin ha realizzato [redacted] utile netto consolidato di 180 miliardi (196 nell'89) con un indebitamento finanziario di 8981 miliardi (8077 al 31 dicembre scorso). La capogruppo Ferruzzi finanziaria spa ha aumentato del 44% l'utile [redacted] 180 miliardi, evidenziando una p[redacted] finanziaria netta positiva p[redacted] 800 miliardi.

La holding industriale Ferruzzi Agricola, destinata ad es[redacted] fusa con la Montedison, ha realizzato nei primi sei mesi ricavi netti consolidati per 7384 miliardi (7707) e un utile netto di 110 miliardi (320 miliardi nell'89 ma per effetto dell'operazione Enimont). L'indebitamento è cresciuto in sei mesi di 1887 miliardi a 8642 miliardi e supera [redacted] quasi 2000 miliardi il patrimonio netto.

Rinaldo Gianola

Il presidente della Montedison Raul Gardini ha lanciato la sua sfida per la conquista del controllo di Enimont

Un blitz [redacted]eciso [redacted] agosto

Il disegno [redacted]ndustriale e finanziario di Ravenna

MILANO. Il grande blitz è stato deciso poco più di un mese fa. Allora, al quartier generale della Ferruzzi Agricola in piazza Belgioioso a Milano, Raul Gardini annunciò ai più stretti collaboratori (Giuseppe Garofano e Roberto Magnani, tra gli altri) la sua scelta: raccogliere i mezzi per acquistare Enimont. Mezzi freschi, da apportare sotto forma di capitale in Montedison e non linee di credito facili da contestare dai tanti nemici del gruppo. Da allora è stata [redacted] una fitta [redacted] incontri, di alleanze, di spiegazioni ai banchieri italiani [redacted] stranieri che seguono le mosse di sir Raul. Il tutto in gran silenzio, mentre [redacted] le [redacted] più disparate sulle mosse del gruppo. Ma Gardini è fatto così: [redacted] sue vere intenzioni le sanno in pochi [redacted] anche adesso ci [redacted] tanti segreti sulle prossime mosse del colosso di Ravenna.

Ma torniamo all'aumento annunciato giovedì. Gli ultimi tasselli sono stati inseriti nel mosaico (mercoledì [redacted] Parigi c'è stato un confronto ad alto livello) poche ore prima dell'annuncio in consiglio Montedison: il gruppo è pronto a lanciare un aumento di capitale da 2500 miliardi. Il che significa, innanzitutto, che la finanziaria di famiglia Ferruzzi è pronta a investire senza problemi i 1500 miliardi circa richiesti dall'operazione. Una risposta, che non ammette repliche, alle solite voci di dissensi tra gli eredi [redacted] Serafino Ferruzzi.

E i debiti? Saprà il gruppo far fronte al cumulo dell'esposizio[redacted] di Enimont, Montedison e Agricola assieme? Attenzione, rispondono gli analisti. Un conto sono i debiti di Enimont (che [redacted] ridurranno con la cessione di alcuni cespiti), altro quelli di Montedison (con l'aumento di capitale crescerà il patrimonio e migliorerà il rapporto tra attivo e passivo). Non è detto, infine, che Foro Buonaparte debba consolidare i debiti di Enimont. La mossa sarebbe obbligata [redacted] la maggioranza assoluta, dopo l'acquisto, restasse nelle mani di Gardini. Altro conto se Montedison, assieme ad alleati italiani, dimostrasse che il gruppo chimico resta sotto il controllo italiano (richiesta del Cipi). Ed è probabile che, se la partita con l'Eni sarà vinta dai privati, si stringeranno patti con alleati vecchi (Prudential, Varasi e Vernes) e nuovi.

Ma, per [redacted] si [redacted] nel [redacted] po delle illazioni. Quel che [redacted] certo è che Gardini ha confermato nei fatti la [redacted] volontà di proseguire l'avventura chimica. Il gran regista del gruppo Ferruzzi [redacted] convinto che mettendo assieme le forze di Montedison e Enimont nel polietilene [redacted] nel polipropilene nascerà un gruppo di dimensioni mondiali nella plastica. Grazie alle tecnologie di Foro Buonaparte (tra cui [redacted] processo spheripol che consente la produzione del polipropilene senza ricorso a liquidi o gas) sarà possibile costruire un'azienda fortemente concentrata nella chimica dei materiali, soprattutto di quelli più avanzati. Un settore in cui [redacted] domanda, secondo le proiezioni del gruppo, [redacted] destinata a crescere soprattutto in Italia. Di fronte a questo disegno passano in secondo piano le preoccupazioni per i vincoli Cipi o per i problemi dei vecchi impianti (tipo l'Acna [redacted] Brindisi che richiedono forti investimenti).

Le premesse per un buon affare, insomma, ci sono. E se l'Enimont verrà aggiudicato all'Eni? Gardini [redacted] deciso: dalla chimica non [redacted]scirà [redacted] andrà avanti da un'altra parte. Magari in Brasile.

Ugo Bertone

[redacted]

Mondadori, crollano i profitti

Il semestre Mondadori evidenzia un utile lordo consolidato di 33 miliardi, contro i 100,6 dell'analogo '89, mentre [redacted] glio di amministrazione ha rinviato all'8 ottobre la discussione sugli altri punti controversi, in particolare la nomina di Claudio Rinaldi a responsabile dell'area periodici. La relazione proposta dal presidente Giacinto Spizzico è stata approvata sia dagli attuali gestori della Casa [redacted] Segrate, espressione della Cir sia dagli uomini di Berlusconi. Il fatturato consolidato ha raggiunto i 1141 miliardi, [redacted] un incremento su [redacted] [redacted]mogene[redacted] del 4,3% rispetto a quello dello scorso anno, [redacted] aveva incluso solo due mesi di attività del gruppo editoriale L'Espresso rilevato in aprile. Sul documento contabile hanno inciso [redacted] particolare la vendita delle attività cartarie, con l'incasso di [redacted] miliardi e una plusvalenza netta per [redacted] Mondadori di [redacted] miliardi, e la ulteriore acquisizione, mediante opas, del 29,44%, nell'editoriale L'Espresso, con un esborso di 176 miliardi (l'operazione ha portato la quota di controllo Mondadori sull'Espresso all'81,29%, [redacted] ridotto la partecipazione nella Cartiera di Ascoli dall'89,59% al 68,28%).

Sme, [redacted] in gran forma

Semestre positivo per la Sme (gruppo Iri): il fatturato consolidato, pari [redacted] 2420 miliardi [redacted] lire, ha messo a segno un incremento del 19% sul corrispondente periodo dell'89 (2034 miliardi). A livello consolidato, [redacted] risultato della gestione ordinaria è passato dai 33,4 miliardi del primo semestre '89 ai 39,8 miliardi [redacted] quest'anno (+19%). Anche il risultato netto evidenzia un miglioramento [redacted] 12% (29 miliardi contro 25,9). I maggiori aumenti nelle vendite [redacted] stati registrati dal settore distribuzione (Gs, Si.Co, Conti) [redacted] 1035 miliardi (+34%). Seguono il settore estero (Sif-Sme International [redacted] 124 miliardi (+12%), industria (Italgel, Alivar, Cirio, Bertolli, De Rica) con 840 miliardi (+10%), ristora[redacted] (Autogrill e Sirea) con [redacted] miliardi (+7%).

Standa, leggero miglioramento

La Standa conferma le tendenze positive: nel semestre è cresciuto del 6,2% [redacted] fatturato di gruppo (1715,9 miliardi contro 1616,3 del primo semestre '89). Il risultato netto negativo (meno 47 miliardi rispetto [redacted] meno 55,2 miliardi) è influenzato, secondo la società, dalla caratteristica stagionalità delle vendite e rappresenta comunque [redacted] miglioramento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di +14,9%, pari [redacted] un aumento assoluto di 8,2 miliardi. Il risultato gestionale (meno 48,9 miliardi), è inferiore al corrispondente valore dell'89 (meno 46,6 miliardi) in ragione del crescente volume di investimenti.

Pirellina, 35,4 miliardi di utile

Pirelli [redacted] C., la finanziaria quotata in borsa al vertice di tutto il gruppo milanese, ha realizzato nel [redacted] un utile di 35,4 miliardi (al netto delle imposte), contro i 27,2 miliardi dello [redacted] periodo '89. Le plusvalenze della società sono passate dai [redacted] miliardi dell'intero esercizio '89 a [redacted] miliardi nel primo semestre dello scorso anno.

[redacted]

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24
Via Martiri XXX Aprile, n. [redacted]
COLLEGNO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
AI SENSI DELLA[redacted] N. 113 [redacted] 30 MARZO 1981

Il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 intende procedere, mediante licitazione privata, all'aggiudicazione del contratto per la fornitura giornaliera [redacted] **pasti crudi comprensivi della colazione del mattino, del pranzo e della cena e generi alimentari di conforto somministrati mensilmente ai reparti ed alle comunità, su richiesta dei sanitari responsabili, per l'anno 1991,** secondo le speciali condizioni previste nel capitolato d'appalto
Le derrate dovranno essere consegnate, franche di ogni spesa, presso la cucina **dell'Ospedale di Collegno:** via Martiri XXX Aprile n. 30, a cura della ditta aggiudicataria o con idonei e sufficienti mezzi, entro le ore 9 del giorno precedente il loro utilizzo, nelle esatte quantità che saranno di giorno in giorno precisate, in attuazione delle tabelle dietetiche.
Le derrate alimentari deperibili dovranno essere consegnate giornalmente.
[redacted] meglio specificato nel capitolato speciale e nella lettera d'invito, che verranno successivamente diramati, le offerte dovranno indi[redacted] la misura percentuale del ribasso, espressa in cifre ed in lettere [redacted] in misura unica ed uniforme sui prezzi a base d'asta (colazione, pranzo, cena e trasporto); tali prezzi dovranno essere impegnativi e vincolanti per tutta la durata del contratto.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta bollata da L. 5.500, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. 24: via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno, entro e non oltre le ore [redacted] del 25-10-1990.
Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione:
a) dichiarazione autenticata, ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15 o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale la ditta attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti: a), b), c), d), e), f) della Legge 30-3-1981, n. 113.
b) dichiarazione, redatta senza particolari formalità, dalla quale risulti:
— l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, o ad analogo [redacted]stro di Stato aderente alla C.E.E.;
— l'indicazione degli istituti bancari in grado di attestare l'idoneità finanziaria [redacted] economica della ditta;
— le cifre d'affari globali dei singoli ultimi tre esercizi e l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni, con l'indicazione del rispettivo importo, destinatario e periodo;
— la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui la ditta dispone, ovvero la propria organizzazione commerciale.
Saranno ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della Legge 30-3-1981, n. 113 e del bando di gara.
L'U.S.S.L. 24 si riserva la facoltà di predisporre visite alle strutture operative delle ditte concorrenti, tramite una commissione tecnica appositamente nominata, che attesterà l'idoneità delle stesse.
Il presente avviso è stato inviato in data odierna per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Il Capitolato Speciale è consultabile presso l'Amministrazione appaltante, unitamente agli atti di gara.
[redacted] domande di invito non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante.
Collegno, 25 settembre 1990.
IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Facchini

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili [redacted] incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 551/84 promossa da: **Banca Popolare di Novara** contro: **Chiedò Cubis Jolanda** il giudice dell'esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-10-1990 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Corio Canavese complesso di terreni e fabbricato comprendente i seguenti enti immobiliari:
1) Appezzamento di terreno in Regione «Case Cutin sottocase» contraddistinto in mappa al F. 30 mappali 123-124 e porzione di fabbricato rurale F. 30 mappale 1463 formanti unico corpo; C.T. partita 14716 - F. 30 - n. 123 - castagneto - are 2,99; F. 30 - n. 124 - prato irr. - are 3,64.
2) Appezzamento di terreno in Re[redacted] «Sotto l'orto» alla partita 14716 descritto: F. 30 - n. 194 - castagneto - are 9,15.
3) Appezzamento di terreno in regione «Di là del rio Sotto», partita 14716 - F. 28 - n. 256 - pascolo - [redacted] 9,43.
4) Appezzamento [redacted] terreno in Regione «Vei sopra» - partita 14716 - F. 28 - n. 531 - castagneto [redacted] 16,06; F. 28 - n. 592 - prato - are 8,07.
PREZZO BASE L. 20.000.000.
AUMENTI MINIMI L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 22-10-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SANICARD: UN NUOVO SERVIZIO PER LA SALUTE, UN NUOVO RUOLO PER L'ASSICURATORE

SANICARD è la prima assicurazione che garantisce un accesso diretto al più completo sistema di tutela della salute e costituisce un grande progetto imprenditoriale del Gruppo Fondiaria.
Le innovazioni sono molteplici e riguardano vari aspetti. Innanzitutto è la prima volta che un Gruppo assicurativo mette in campo tutte le proprie forze di vendita per promuovere un unico servizio: con oltre 600 punti di consulenza e vendita dislocati su tutto il territorio nazionale, il Gruppo Fondiaria si colloca tra i primi in Europa.
Per quanto riguarda il servizio vero e proprio, con SANICARD il Gruppo Fondiaria ha realizzato una formula innovativa che integra prestazioni assicurative, mediche e di assistenza: un vero e proprio sistema integrato di servizi sanitari e assicurativi in grado di soddisfare in tempi rapidi e in maniera personalizzata le diverse esigenze di assistenza e di informazione che si presentano in caso di malattia.
Ma SANICARD costituisce anche una concreta occasione per la realizzazione di un modello imprenditoriale, organizzativo e culturale che segna un profondo cambiamento nel modo stesso di gestire il business assicurativo: si tratta di una evoluzione che vede l'assicuratore da erogatore di denaro, a fronte di un evento dannoso che ha compromesso una situazione economica, farsi erogatore di un servizio completo di assistenza, così come richiedono oggi le [redacted] sempre più complesse dei consumatori.
Coerentemente con questo più moderno approccio ai bisogni del consumatore, e con il ruolo istituzionale dell'assicuratore quale integratore sociale, il Gruppo Fondiaria ha c- tratto con SANICARD un vero e proprio «sistema» sanitario privato, integrativo e non sostitutivo di quello pubblico, organizzando e coordinando strutture, uomini e tecnologie per offrire una risposta unitaria e organica a bisogni complessi.
Se fino a ieri, infatti, il consumatore trovava risposte diverse attraverso tecnologie e strutture diverse, con evidente dispersione di risorse, il sistema SANICARD consente di soddisfare le molteplici esigenze (economiche, di assistenza e di accesso alle prestazioni mediche vere e proprie) attra[redacted] un unico «fornitore», l'assicuratore, che si fa organizzatore delle diverse tecnologie. E si fa garante, vale la pena sottolinearlo, dell'equità tra qualità e costo del servizio. Grazie al meccanismo del convenzionamento con i centri sanitari, infatti, è possibile una precisa negoziazione del prezzo e un controllo dei costi che nessun altro ente può garantire oggi in Italia (né il pubblico, né il privato né, tantomeno, il singolo cittadino).
Ma veniamo ora a conoscere meglio il servizio.
I protagonisti di SANICARD sono le Compagnie del Gruppo Fondiaria, che forniscono le coperture assicurative; Sistemi Sanitari, Società del Gruppo Fondiaria, che fornisce i servizi di assistenza, e un network di centri medici (a oggi oltre 400) e di medici specialisti (più di 4000) che forniscono le prestazioni mediche e cliniche.
I centri e i medici specialisti vengono convenzionati da Sistemi Sanitari su tutto il territorio nazionale, singolarmente, secondo i più alti standard qualitativi.
Ed ecco come funziona SANICARD.
All'assicurato viene rilasciata una **tessera personale** che gli consente un rapido accesso a tutte le [redacted] strutture convenzionate. Si tratta di una sorta di passaporto sanitario che consente all'assicurato di usufruire di tutte le prestazioni di cui necessita **senza alcun esborso:** Sistemi Sanitari, infatti, provvede direttamente al pagamento di tutte le spese sostenute dall'assicurato.
Per le prestazioni erogate da centri non convenzionati, scatta il consueto [redacted] del rimborso, reso rapido dal rapporto diretto di Sistemi Sanitari con i centri medici.
L'assicurato può accedere direttamente presso i centri convenzionati o rivolgersi, con una semplice telefonata, alla Centrale Operativa di Sistemi Sanitari, dotata di una apposita linea telefonica con numero verde, che provvederà alla prenotazione delle strutture.
La Centrale Operativa, funzionante 24 ore su 24 tutto l'anno, presso la quale è presente una équipe medica, offre poi una numerosa gamma di servizi di assistenza, dalle informazioni ai consigli medici immediati agli interventi urgenti, dall'invio di un mezzo di primo soccorso o di un medico a domicilio al trasferimento all'estero dell'assicurato o al suo rientro in Italia.
Presso la Sistemi Sanitari viene poi gestita e aggiornata, nella massima riservatezza, attraverso una Banca dati elettronica, la storia sanitaria di tutti i clienti.
Dal punto di vista assicurativo, SANICARD offre le più importanti coperture relative alle situazioni più gravi e più costose: intervento chirurgico, ricovero e visite specialistiche connesse, fino a un massimale annuo per nucleo familiare di [redacted] milioni. Sono poi previste agevolazioni tariffarie nonché possibilità di riduzione dei costi, a parità di garanzie, grazie alla formula della franchigia. Sono inoltre previste, a richiesta, garanzie aggiuntive, quali le visite specialistiche non connesse ad interventi o ricoveri.
Con SANICARD, inoltre, le Compagnie rinunciano ad avvalersi della **facoltà di recesso** a seguito di sinistro.
Le garanzie e i servizi SANICARD sono validi in tutto il mondo.

COMUNE DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA
IL SINDACO RENDE NOTO
che il Comune di **Nichelino** intende appaltare i lavori di completamento del Cimitero del Capoluogo a mezzo di gara di appalto concorso, da espletarsi nel rispetto delle modalità di cui al combinato disposto dell'art. 4 del R.D. 18/11/1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23/5/1924, n. 827 e dell'art. 24 punto 2 lettera b 1° comma della Legge 8/8/1977, n. 584 come modificato dall'art. 9 della legge 17/2/87, n. 80.
L'importo massimo entro il quale si presume sia contenuto il progetto è fissato in L. 3.000.000.000 (tre miliardi).
Le caratteristiche tecniche dell'opera da realizzarsi in più lotti autonomi e funzionali sono le seguenti: recinzione, realizzazione loculi (2400) e campo inumazione, spazi per servizi cimiteriali, sistemazione aree (viabile e fognarie).
Le ditte interessate a partecipare alla gara, in possesso dei requisiti di legge ed indicati nel bando integrale, inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 21 settembre 1990 e richiedibile all'Ufficio Pianificazione del Comune, potranno farne richiesta, inoltrando apposita domanda, in carta legale ed a mezzo di raccomandata, al Comune di Nichelino - Piazza Di Vittorio n. 1 - entro e non oltre il giorno **26 ottobre 1990.**
Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 gg. dalla pubblicazione.
Si precisa che è necessaria l'iscrizione all'Albo nella categoria 2ª per l'importo sopraindicato e che le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Nichelino, lì 28.9.90
IL SINDACO [illegible]

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO III
OSPEDALE MARTINI
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 61 posti [redacted] **Infer[redacted]iere Professionale.** Le domande di partecipazione dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo U.S.S.L. TO III, via Tofane 71 entro e non oltre le ore 12 del 12-10-1990. Il testo integrale del bando è pubblicato nel B.U.R.P. n. 29 del 18-7-1990. Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale U.S.S.L. TO III, telefono 70.33.33 int. 427
IL PRESIDENTE
prof. Luigi Cattel

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella [redacted]zione immobiliare n. 597/88 promossa da: **Banca Nazionale del Lavoro** contro: **Morellio Carmine** il Giudice dell'Esecuzione dott. **De Santis** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/10/1990[redacted] ore 12.00 dei seguenti beni:
Lotto unico
Negozio composto da n. 2 locali al piano terreno dell'edificio sito in Torino - Via Cesana n. 57 ang. via Venezia, della su[redacted] lorda commerciale pari a mq [redacted]
Prezzo base L. 38.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: [redacted] del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 22/10/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla **«Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del [redacted]nale di Torino».**
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COSTA AZZURRA MENTONE
I GIARDINI DI SANT'AGNESE
Mentone, la dolcezza di vivere sulla Costa Azzurra. Dal monolocale ai 4 vani appartamenti confortevoli e tranquilli, [redacted] centro città
Info[redacted]oni: SMCI Méditerranée, 369/371, Promenade des Anglais, 06200 NICE
Tél. 00 33 93 21 94 14
smci

Importante società affida, per il proprio stabilimento di Torino (Basse di Stura) un appalto abbinato per
[redacted]TIONE ME[redacted]
(15 coperti giorno)
PULIZIA UFFICI
Conduzioni a carattere familiare costituiscono motivo preferenziale. Scrivere a: **Publikompass 2/S - 20123 Milano.**

C.I.T. CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
E' indetto un concorso pubblico per
— n. 1 posto di Responsabile Nucleo Contabile.
Requisiti prescritti:
laurea in Economia e Commercio o altra laurea con titolo base contabile o tecnico
Scadenza: 26 ottobre 1990
Per informazion[redacted] all'ufficio Concorsi del Consorzio, c.so Vittorio Emanuele II n. 94 Torino, tel. 011/549 654
IL SEGRETARIO GENERALE **Alfredo Coletto** IL PRESIDENTE **Gian Paolo Zanetta**

CONSORZIO PER [redacted] DI SVILUPPO [redacted] DELLA PROVINCIA DI [redacted]
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Questo Ente esperirà una licitazione privata per l'appalto[redacted] lavori di urbanizzazione ed attrezzamento agglomerato di Patti. Importo a base d'asta L. 1.728.900.000, soggetto a ribasso.
La gara si svolgerà con il sistema di cui all'art. 24 lettera a) punto 2 della Legge 584/77, escludendo dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%.
Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione: alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 10-9-1990 e alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il 19-9-1990.
Le imprese che hanno interesse ad essere invitate alla gara dovranno tassativamente attenersi a tutte le prescrizioni indicate nel Bando di Gara.
IL PRESIDENTE **Prof. Giuseppe D'Angelo**

Le «semestrali» del gruppo Fondiaria, Sai, Unipol, Subalpina e Vittoria

Assicurazioni [redacted] sprint

Crescita frenata, sui bilanci pesa l'auto

MILANO. Per le assicurazioni il 1990 si sta delineando un anno [redacted] rischio. Continua infatti, come ha già denunciato l'Isvap, l'erosione della crescita della raccolta premi nei rami danni e vita. Il peggioramento dei risultati tecnici, comune a tutta l'Europa, in buona parte dovuti all'aumento dei sinistri, in Italia è aggravato dall'andamento del settore auto (danni [redacted] furti) penalizzato, dicono gli assicuratori, dall'inadeguatezza delle tariffe. Conclusione: molte compagnie, in base anche alle «semestrali» diffuse ieri, prevedono per il '90 risultati di bilancio poco allegri. Ecco i dati più significativi.

Fondiaria. Il gruppo, che fa capo a Camillo De Benedetti e Raul Gardini, ha raccolto sul mercato italiano premi per 1244 miliardi (il 14,7% rispetto allo stesso periodo '89). Per quanto riguarda la capogruppo (Fondiaria Spa) il totale della raccolta premi ammonta a [redacted] miliardi (+17%). Nell'ambito del lavoro diretto, [redacted] ramo danni ha raccolto premi per 389,8 miliardi (+18%) e il [redacted] vita 86,6 miliardi (+23%). Il risultato è salito a 56,1 miliardi (+7%). In totale gli investimenti (2482 miliardi) sono saliti del 2,2%. I proventi patrimoniali e finanziari sono pari a 67,1 miliardi (57,6 miliardi al giugno '89).

La Fondiaria Spa, [redacted] agosto, ha conferito il proprio portafoglio [redacted] lavoro diretto danni e vita a La Fondiaria Assicurazioni [redacted]pa (già Italia assicurazioni) diventando di fatto [redacted] holding del gruppo. Nel quadro [redacted] questa ristrutturazione la Milano Assicurazioni incorporerà il Lloyd internazionale e acquisirà il portafoglio assicurativo della Card assicurazioni giungendo così ad una raccolta premi [redacted] mille miliardi.

Sai. La compagnia, che fa capo [redacted] Salvatore Ligresti, nei primi sei mesi del '90 ha sfondato il tetto dei 1000 miliardi di raccolta premi (1021 per l'esattezza), contro i 933 dello stesso periodo dell'89. I premi del lavoro diretto italiano sono aumentati [redacted] 9,6%, ma l'incremento maggiore in termini percentuali è quello del ramo rc auto: +9,9%. Gli investimenti (che hanno raggiunto i 4466 miliardi) sono cresciuti del 5,6%. L'andamento positivo del semestre, dice una nota Sai, consente di prevedere, «pur in presenza [redacted] dell'aggravarsi della sinistrosità un risultato sostanzialmente in pareggio per l'intero esercizio '90». Durante [redacted] riunione il consiglio ha esaminato la nuova struttura aziendale (articolata in 4 settori) e ha nominato tre vicedirettori generali: Pier Luigi Bovoni, Walter Cavalla, Luciano Rosaio. Confermato il processo di internazionalizzazione avviato dalla Sai nell'89 e proseguito in questa prima parte dell'anno attraverso le joint-ventures con la [redacted]ia inglese Friends Provident Life e con [redacted] compagnia spagnola Kairos.

Unipol. La compagnia, guidata [redacted] Enea Mazzoni, ha raccolto premi per 572 miliardi (+13,9%). I premi diretti acquisiti hanno raggiunto 544,8 miliardi, dei quali 465,6 miliardi nei rami danni e 79,4 miliardi nel ramo vita. Lo sviluppo più consistente [redacted] ottenuto nei rami malattie (+55,1%), rischi tecnici (+41%) [redacted] rischi diversi (+27%). Il risultato finale dell'esercizio non dovrebbe essere lontano da quello realizzato nell'89.

Subalpina. I premi del lavoro diretto della Unione Subalpina di Assicurazione hanno superato gli 81 miliardi di lire (contro i 74 dello [redacted] periodo dell'89), con un aumento, quindi, [redacted] 9,60%. Particolarmente soddisfacente lo sviluppo del ramo vita (+34,10%) mentre nel ramo [redacted] danni, la crescita del 6,67% è risultata più contenuta. Per [redacted] fine dell'anno l'esercizio dovrebbe tuttavia «risentire dell'aumento della sinistralità».

Vittoria. La Vittoria Assicurazioni ha aumentato del 12% il lavoro diretto; [redacted] vita è cresciuto del 15,5%, il ramo auto del 14,9% grazie al nuovo prodotto «Vittoria Formula Strada». Buona la situazione finanziaria tanto da far prevedere al presidente Luigi Guatri un risultato positivo per il 1990, [redacted] inferiore a quello '89, in linea con le stime aziendali». [r. e. s]

[redacted] NUOVI [redacted]

Gilardini, ricavi +5%

TORINO. Sono cresciuti del 5%, nel primo [redacted] '90, i ricavi a livello consolidato della Gilardini, società caposettore per la componentistica industriale del gruppo Fiat: al 30 giugno erano pari [redacted] 870 miliardi [redacted] lire, con un utile, ante imposte, di 44 miliardi di lire (nei primi 6 mesi [redacted] era risultato di 54,2 miliardi, con plusvalenze per cessioni di attività). Il patrimonio [redacted] (quasi 872 miliardi di lire) [redacted] aumentato di oltre 80 miliardi, rispetto al 30 giugno '89. A debito, invece, per quasi [redacted] miliardi di lire, la posizione finanziaria netta, essenzialmente per investimenti in nuove partecipazioni. Sul fronte del processo di rafforzamento e selezione del portafoglio prodotti sono state evidenziate l'acquisizione del 50% di Harman Automotive (specchi retrovisori, fornitrice di primo equipaggiamento per Renault, Peugeot [redacted] Citröen) e l'incorporazione [redacted] due unità Fiat Auto in Sepi.

I prodotti italiani distribuiti con il prestigioso marchio

Cremonini, re da Maxim's

Parla il gigante del fast food: «Sfonderemo anche con le ferrovie e ad Est»
In attivo, per la prima volta, i conti della «Burgby», rilevata dalla Sme

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Luigi Cremonini arriva davanti [redacted] «Maxim's» proprio mentre due giapponesine finiscono una raffica di fotografie in cui si sono [redacted] immortalate davanti [redacted] tempio della gastronomia. Il cavaliere [redacted] Castelvetro, il «re della carne» o, più semplicemente, il signor Luigi, [redacted] lo chiamano i suoi 6000 dipendenti, è venuto a Parigi per la consacrazione: alcuni suoi prodotti verranno venduti [redacted] il marchio «Maxim's».

L'accordo con Pierre Cardin, proprietario tra l'altro del più f[redacted] locale di Parigi, ha già dato i suoi frutti: già [redacted] ordini di confezioni extralusso in li[redacted] di attesa. Grazie [redacted] «Maxim's», l'export di Cremonini nel [redacted] salumi, spezie e altri prodotti tipici [redacted] pregio (15 miliardi), potrebbe raddoppiare in breve tempo.

Ma non s'esaurisce qui l'orizzonte delle nuove attività. Cremonini è appena arrivato da Roma dove ha incontrato Necci. La gestione delle carrozze ristorante delle ferrovie [redacted] un'impresa difficile, quasi più del blitz con cui il gruppo ha battuto la «Wagon lits», titolare [redacted] decenni dell'appalto.

Cremonini, accendendosi mezzo toscano, commenta così: «Che fosse dura lo sapevamo, ma [redacted] non molliamo. Il problema è riuscire a far funzionare come un'azienda [redacted] struttura che da anni [redacted] anni va avanti alla bell'e meglio. Nelle aziende [redacted] mio gruppo i dipendenti fanno [redacted] ore al giorno. Dev'essere così anche per il servizio ristorazione dei treni. Adesso ci sono 700 persone che per buona parte della giornata girano a vuoto».

Aria di licenziamenti allora? «Guardi, io dalle mie aziende ho mandato [redacted] solo qualche disonesto, ed [redacted] accaduto poche volte. Nessun licenziamento, anzi voglio fare nuove assunzioni, però il personale deve essere riqualificato. Abbiamo investito in ricerca per capire quel che si deve fare perché le [redacted] funzionino, abbiamo pronti corsi [redacted] formazione, non vogliamo soldi per ripianare debiti, però dobbiamo poter lavorare tranquillamente. Ma si rende conto che possibilità c'è per il fast food su un ristorante mobile che contatta quotidianamente centinaia di nuovi clienti? E' assurdo pensare che non dia guadagni se tutto funziona come deve».

In effetti i [redacted] miliardi di fatturato del gruppo modenese sembrano dar ragione a Cremonini, tanto più se si pensa che di questo piccolo impero 27 anni fa non c'era altro che la volontà imprenditoriale dei fratelli Luigi e Giuseppe Cremonini [redacted] del loro amico Luciano Brandoli. Oggi i soci, [redacted] la finanziaria Cafin, spaziano in una serie di attività che vanno dalle carni, ai salumi, alla ristorazione, agli immobili, agli alimenti per cani, alle spezie, alle acque minerali (è recentissima l'acquisizione [redacted] «Monte Cimo[redacted]», strappata alla concorrenza temibile d[redacted] gruppo Berlusconi).

Un'altra vittoria Cremonini l'ha ottenuta con i suoi «Burghy», che chiuderanno nel '90 per la prima volta [redacted] attivo [redacted]po le traversie sotto lo scudo della Sme. «E adesso stiamo perfezionando la catena "Italy & Italy", una "macchina" fatta apposta per l'estero». Sarà una rotta verso Est? «I Paesi dell'Est sono potenzialmente un grande mercato, ma [redacted] governato dalla burocrazia. Mi è capitato [redacted] decine di accordi pronti per la firma e di veder improvvisamente saltar fuori clausole non previste. Noi abbiamo degli uffici sul posto e, soprattutto, cominciamo a lavorare con i privati».

Quindi per [redacted] fast food si [redacted] avanti in Italia (dove la «Food-service», di cui è responsabile Vincenzo Cremonini, figlio di Luigi, ha aperto negli ultimi mesi 51 nuovi locali) e si guarda a Spagna e [redacted] Germania. Per l'export [redacted] alcuni Paesi arabi stanno dando, nonostante la crisi del Golfo, inattese soddisfazioni. Nel futuro della Cafin c'è anche una voglia di Borsa («ma con calma - chiarisce Cremonini - [redacted] non certo di questi tempi»).

E le recenti indagini su hamburger e aggressività, la preoccupano? «Tutte storie da americani. L'hamburger ha un grande futuro, da noi lo [redacted] capire adesso».

[redacted] Corriero

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.500	0,18
Cr. Agr. Bresciano	7.770	0,64
Banca del Friuli	24.700	0,20
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.290	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18.400	0,00
Banca Pop. Bergamo	19.200	1,05
Banca Pop. Brescia	8.060	0,06
Banca Pop. Crema	44.500	-0,67
Banca Pop. Cremona	8.475	-0,28
Banca Pop. d'Emilia	113.700	0,00
Banca Pop. Intra	12.900	0,86
Banca Pop. Lecco	13.000	1,76
Banca Pop. Lodi	20.700	-0,81
Banca Pop. Luino e Varese	14.585	0,00
Banca Pop. Milano	9.350	-0,64
Banca Pop. Siracusa	27.500	-1,79
Banca Pop. Novara	18.640	-0,64
Terme di Bognanco	605	-2,10
Aviatour	2.300	0,00
Italiana incendio e vita	212.050	-0,16
Banca Brianza	14.800	0,00
Citibank Italia	4.989	-0,06
Banca Prov. Napoli	5.000	-0,41
Banco Legnano	7.570	0,03
Banca Ind. Gallaratese	14.900	0,68
Banca Prov. Lombarda	4.400	0,68
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	2.503	0,00
Condotte Acq.	221	0,00
Creditwest	9.700	-4,72
Finance ord.	66.800	-0,45
Finance priv.	66.000	-0,45
Cr. Bergamasco	34.900	-0,32
Bieffe	—	—
Frette	8.299	-0,01
Zerowatt	4.999	-0,02
Cibiemme	1.737	-0,60
Ifis priv.	1.449	-0,07

[redacted]
FLASH

Rendimenti in calo [redacted] per i Cct

Dopo la netta flessione dei [redacted] dimenti dei Bot trimestrali anche l'asta di Cct ha visto i tassi d'interesse in discesa grazie ad una richiesta di titoli quasi doppia rispetto all'offerta. A [redacted]fronte di un'emissione di 6.000 miliardi di lire per i nuovi Cct di scadenza primo ottobre 1995, le richieste degli operatori hanno raggiunto i 10.171 miliardi facendo così salire il prezzo dalle 97,25 lire ogni cento lire di valore nominale a [redacted] lire. Il rendimento [redacted] lordo dei Certificati di credito del Tesoro è sceso così dal 13,47% dell'emissione di metà settembre al 13,29% mentre il rendimento netto [redacted] diminuito dall'11,73 all'11,65%.

Franco Tosi [redacted] Crea

La Franco Tosi Industriale (gruppo Italmobiliare) ha acquistato [redacted] del capitale Crea portando la sua partecipazione complessiva in questa società, che opera nella gestione dell'intero ciclo dell'acqua, dall'attuale 32,7% al 97,3%. Successivamente, una quota pari al 30% della società [redacted] ceduta [redacted] Lyonnaise des eaux-Dumez.

Pozzi-Ginori sente la crisi

E' salito dai 98 miliardi dei primi sei mesi [redacted] a 103 miliardi il fatturato consolidato del gruppo Pozzi-Ginori. La relazione semestrale registra [redacted] +4,5% del fatturato nonostante la crisi [redacted] settore. Il risultato consolidato di gruppo ne risente, con un utile di 1,8 miliardi nel [redacted] mestre, a fronte dei 2,3 miliardi del corrispondente periodo '89.

Saiag, utile netto [redacted] del 19,1%

Il gruppo Saiag ha raggiunto nel primo semestre dell'anno un fatturato consolidato di 196,9 miliardi (+14,03% nel raffronto con il primo semestre '89). L'utile netto è stato di 7,4 miliardi (+19,1%). Al termine del semestre il patrimonio netto risultava di 83,9 miliardi. L'incidenza degli [redacted] finanziari sul fatturato [redacted] è diminuita da 2,7 a 2,5%.

Pininfarina [redacted] crescita

Utile prima delle imposte di 8.166 miliardi (2.974 miliardi in più dello [redacted] periodo '89), incremento [redacted] fatturato consolidato da 213.077 a 251.560 miliardi: [redacted] i risultati più significativi conseguiti nel primo semestre dal gruppo Pininfarina. Il risultato operativo consolidato è passato da 8.410 a 12.064 miliardi.

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SIGNORA/INA libera impegni bella presenza disposta viaggiare Piemonte Liguria Lombardia per contatti informativa clientela già acquisita massimo 30 anni licenza scuola media superiore patente B. Telefonare Omicar 749.6459 dalle 15/18 a Martina.

tecnici

AFFERMATO gruppo specializzato nell'impiantistica industriale, cerca responsabile tecnico cui affidare un importante ruolo in fase preventivazione e coordinamento lavori. Necessitano: esperienza, eclettismo[redacted], equilibrio. [redacted] curriculum. Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted]no.

[redacted] Rappresentanti

ABILE venditore esperienza pluriennale [redacted] disposto viaggiare offresi ditta [redacted] per ope[redacted] territorio francese. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

AGENTI ambosessi mono/plurimandatari automuniti preferibilmente introdotti settore bar, alberghi, ristoranti per città e provincia, cerca importante azienda commerciale con prodotti strumentali remunerativi di successo. Telefonare 725.965 ore ufficio.

A giovani automuniti dinamici intraprendenti offriamo guadagni provvigionali L. 400.000 giornaliere per vendita articoli concessione d'importazione per aziende enti pubblici e istituti bancari. Tel. ore ufficio 0522 620 365.

AZIENDA in espansione ricerca giovani diplomati/e per attività di vendita nel settore termoidraulico. Inquadramento Enasarco più incentivi, formazione e supporti in zona. Per informazioni telefonare alla Techno spa 0438 641.614 chiedendo della signora Rosella.

AZIENDA operante settore farmacie erboristerie ricerca venditori per Vc-No-Al. Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni, premi. Richiede età 20-30, auto propria, ambizione. Telefonare 011 766.990.

DITTA produttrice tubi PVC cerca agenti anche plurimandatari introdotti settore termosanitari per regione Piemonte. Telefonare orario ufficio allo 081 954.161.

I.P.T. cerca agenti esperti vendita corsi scolastici o prodotti editoriali/assicurativi su appuntamento. Tel. 011 315.1435.

PROFESSIONISTA 37enne esamina proposte inserimento in seria azienda come funzionario commerciale o man[redacted] analoga. Tel. 011 896.3911 - 696.2184.

11 Baby sitter

domande

[redacted] 21enne cerca [redacted] come [redacted] by sitter o commess[redacted] massima serietà. Telefonare 614.438.

15 Autovetture

ALFA ROMEO 75 TS '87, 33 SW 4x4 '87, 33 1.5 '86 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

BEPI KOELLIKER Concessionario Land Rover vende Range Rover Td '88, Range Rover benz. '78 '81 '82 via Barletta 133. Tel. 353.636.

BEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende Pajero autocarro '89, Pajero Mt So '89 via Barletta 133. Tel. 353.636.

BMW 320 IL '89, 325 IX '86, 320 IS '86, 323 4P '85 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

MASERATI Merak 2000 Gt 1978 aria condizionata eccellenti condizioni auto da concorso Tel. 361.009.

MASERATI 420 I '87, 420 Si '88 pelle climatizzatore garanzia 6 mesi Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.

MERCEDES 200 E febbraio '90 Abs Acc metallizzato radio km 13000 Concessionario Maserati vende tel. 503.762.

NISSAN GR Patrol 28 TD autocarro accessoriato bianca unipropriétario finanziabile 100%. Tel. 947.2358 ore pasti.

THEMA FERRARI 1988 nero metallizzato ottime condizioni garantita. Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.

19 Vendita alloggi

[redacted] Borgo Vittoria [redacted] Sospello [redacted] signorili [redacted] camere [redacted] in [redacted] costruzione pronta febbraio 1991. Visita in loco festivo e sabato mutuo [redacted] possibile [redacted] 516.932.080.

[redacted] in costruzione pronti autunno [redacted] individuale e giardino condomi[redacted] tagli 2/3 [redacted] cucina box prezzi [redacted] soggetti [redacted]ne, minimo contante L. 20 [redacted] per la prenotazione e mutuo S. Paolo. Visite [redacted] anche festivi dopo [redacted] Barca lnino Settimo via Regio Parco [redacted]. Si esaminano permute. [redacted] 519.977.

[redacted] raffinate
nel verde della collina
CASTIGLIONE
quartiere residenziale
[redacted] campo sportivo
CENTRO VILLE
tipologie diverse
metrature diverse
VILLE [redacted] VILLINI
giardino privato
mutuo fondiario
[redacted] senza interessi
PREZZI BLOCCATI
conveniente rapporto
PREZZO/QUALITA'
[redacted] casa
da vivere oggi
[redacted] sapore di ieri
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321.

[redacted] libero [redacted] S. [redacted] da [redacted] salone 3 camere [redacted] 2 servizi cantina 200 mq circa. Tel. 647.1014.

G.S.I. 397.1787 pronota in Giaveno alloggi nuovi [redacted] in palazzina [redacted] da soggiorno cucina [redacted] camere servizi mutuo dilazioni e permute.

[redacted] VENDITE
2° lotto - eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

NONE/RIVALTA
nuovo complesso residenziale signorile
con finiture di pregio a scelta
47 VILLE
28 ALLOGGI
mutuo fino a L. 120 milioni e dilazioni,
si esaminano eventuali permute
Impresa vende.
Tel. 349.0246.

NUOVI
signorili salone cucina [redacted] camere
[redacted] bagni box in via Spanzotti [redacted] zona
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 - permute
personale in loco sabato e do[redacted]
ore 10/12.30; 15/18 altri giorni 10/18
[redacted] 434.1340

PIANEZZA privato vende in palazzina condominiale circondata giardino; grandi terrazze, riscaldamento autonomo. 1°) entrata, salone, camera cucina, bagno. 2°) entrata, atrio, due camere, cucina, due bagni, ripostiglio. 3°) due entrate, salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, ripostiglio. Volendo box Tel. 749.7043.

VENDESI affitto signorile via Gabiano, 3 camere salone cucina doppi servizi, due ampie verande, terrazzo mq 300. Telefonare 705.0240.

VENDESI [redacted] signorile Rivalta di Torino Villaggio Aurora. Telefonare ore ufficio 011 591.317.

VENDO [redacted] signorile corso Montecucco 2 ingressi salone 3 camere doppi servizi cucina abitabile box libero luglio. Tel. 379.439 ore 10/18 no agenzie.

VIA [redacted] vicinanze corso Unia [redacted] complesso residenziale su giardino condominiale vendesi alloggio [redacted] piano 5° più [redacted] cond[redacted] [redacted]nale (totali [redacted] 250 libero maggio [redacted] dal proprietario. Tel. sabato 516.757.

VOLPIANO

nuovi appartamenti in pronta consegna di 1-2-3 camere cucina [redacted] vizi box, da L. 73 milioni. Personale in loco anche sabato e domenica. Gabetti, tel. 8767.

20 Domande affitto

[redacted] referenziata affitta[redacted] alloggio 3 camere servizi, [redacted] cascina con giardino [redacted] piano [redacted] terrazzino. [redacted] cintura. Tel. 011 [redacted]28.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziati alloggi 4 vani garage [redacted] in Narzole (Cn). Telefonare allo 0172 411.331.

AMMINISTRATORE affitta appartamenti varie metrature stessa casa zona comoda al Centro Reference Tel. 545.520.

PIOBESI Torinese affittasi ad uso foresteria villa totalmente arredata 4 camere letto salone camera pranzo cucina servizi autorimessa giardino L. 2 milioni mensili più spese. Scrivere Publikompass 2330 - 10100 Torino.

30 Scuole e istituti

EUROMODE SCHOOL [redacted] [redacted], stilisti, [redacted] Torino [redacted] Tel. 011 832.187.

33 Matrimoniali

DIVORZIATO [redacted], altezza 1,70 residente Astigiano, casa propria, buona occupazione, conoscerebbe donna libera, età adeguata, scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere: Publialba casella postale[redacted] Rd 388.

[redacted] sensibilità e intelligenza, forma fisica e temperamento, conoscerei scopo matrimonio signo[redacted] massimo [redacted] anni dote adeguata. Scrivere Publikompass 641 - 10100 Torino.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A Chiomonte vendo [redacted] alloggi mq 55 in villetta via Touron [redacted] prezzo interessa[redacted] realizzo. Tel. 959.6779 ore pasti serali.

ALBENGA centro in casa d'epoca 3° e ultimo piano 3 camere salone cucina servizi [redacted] sovrastante meravigliosa vista sulla città e scorcio mare Tel. 019 644.[redacted]

[redacted] di Pinerolo vicino statale [redacted] 7 vani [redacted] vendo L. [redacted] milioni Tel. 0121 21.456.

COSTA AZZURRA

[redacted] lungomare impresa vende [redacted] bi/trilocali con terrazzo [redacted] mare e garages. Pagamento [redacted] lavori mutuo 10%. Tel. 0033 934.17516.

LIMONE PIEMONTE vendesi appartamento libero, signorile, 2° piano, soleggiato, 3 balconi, cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina. Agenzia [redacted] Muratore [redacted] 43 091.

LIMONE PIEMONTE vendesi appartamento libero, semicentrale, piano alto, ascensore, 2 balconi, 2 camere, cucinino, soggiorno, servizio, box. Agenzia Rinaldo Muratore 0174 43.081.

LOANO caratteristico bilo[redacted] ristrutturato 50 mt mare termo autonomo L. 125 milioni. Tel. 019 644 252.

PIETRA LIGURE prestigiosa villa 1200 mt mare vista golfo fantastica 10 locali, porticato e box, mq 320, possibile bifamiliare, giardino circostante. Ufficio incaricato tel. 019 645.422.

SANREMO centro vicinanze piazza ampio soggiorno, camera, cucina, servizio, arredato. Tel. 0141 831.210.

SARDEGNA S. Teresa vicino porto v[redacted] prestigiosa villa mq. 300 splendido panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.

SAUZE D'OULX monolocali centralissimi arredati accoglienti solo 30 milioni + 15 milioni mutuo Tel. 011 537.921 ufficio.

TRA Loano ed Alassio vendo alloggio sul mare nuova costruzione. Telefonare allo 011 615.226 dalle 18 in poi.

VENDO villa finiture di lusso unica Valli Lanzo mq 110 al 1° piano, mq 90 piano terra doppi servizi vasca idro camino terrazzo mq 140 patio mq 70 ampio giardino. Tel. 0122 54 484 oppure 54.213.

VILLA prestigiosa panoramica vista mare 650 mq. piscina 2 ha parco L. 2 miliardi e 200 milioni (Imperia). Tel. 010 580.337 Generi Immobiliare.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta mono-bi-trilocali per stagione invernale o annuale. Telefonare allo 0122 99.716 - 999.847.

MENTONE Costa Azzurra [redacted] lungomare monolocali 3/4 persone L. 240 mila a settimana. Tel. 0033 933.57669.

PALLUSIEUX sotto Courmayeur affittasi alloggio stagione invernale, a[redacted] telefono, televisore Tel. 0188 46 339.

47 Alberghi, pensioni, residences

RESIDENCE per anziani autosufficienti colline Monferrato disponibilità posti, assistenza medica infermieristica. Tel. 0161 [redacted] oppure [redacted] 945.531 [redacted] cio.

SOGGIORNO per anziani di Torino [redacted] in camere [redacted] servizi [redacted] nua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 110 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 004471 703.4175.

50 Smarrimenti

SMARRITO passaporto [redacted] intestato Teherani Mohammad Ali - Shahabi P[redacted] vaneh. Consegnare consolato a Milano.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere mas[redacted] [redacted] imballata vendesi molto prezzo. Tel. 0141 917.818.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161, tel. 334 832.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0681 negozio via Ramondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, rochezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedi[redacted] in fabbrica. Via [redacted] vais 15, tel. 749.5266.

DA BAMBINO A [redacted]

I giornalisti per una [redacted] dell'infanzia

Convegno-seminario organizzato dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine [redacted] Giornalisti e da Telefono Azzurro

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica,

con il patrocinio di: Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso, Unione Regionale Province Venete, la collaborazione della RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA e 15 testate giornalistiche ed il contributo di:
CASSAMARCA - FIAT - FININVEST COMUNICAZIONI
OLIVETTI - SOCIETA EDITRICE IL MESSAGGERO - SIP

TREVISO, 4-5 OTTOBRE 1990

Il Terzo Mercato

Bavaria 1520 1840; Popolare Sondrio 67000; San Paolo Brescia 3950; Carnica 18000 18100; Santo Spirito 2050 2070; Cibifin f.m. 2580; Credito Romagnolo 18300 18400; Cassa Risparmio Bologna 282100 285100; Cofige ord 3900 4000; Cofige priv 3250 3280; Every fin 22000 22500; Fincom 580; Fincomid 3300 3350; Gaic risp conv 1630 1685; Paar priv 1570 1600; Lombardona 550000; Norditalia ord 520; Norditalia priv 400 410; Reggio Sole Mangimi 1000 1010; San Geminiano e San Prospero 154400. **WARRANT:** Alitalia priv 90 95; Banco Roma 440 460; Calcestruzzi 5001; Cofide risp 200 205; Gaic risp 570 580; Italgas 700 705; Italmobiliare risp non conv 57500 58000; Merone ord 2300; Merone risp 2600 2650; Popolare Cremona 1900; Popolare Luino-Varese 6000; Repubblica 175 182.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 92,4 (-1,81%); Francoforte (Dax) 1334,89 (-1,42%); Londra (Ft-Se 100) 1990,2 (-0,94%); New York (Dow Jones) 2452,48 (+1,03%); Parigi (Cac 40) 1491,76 (-2,11%); Tokyo (Nikkei) 20983,5 (-3,62%); Zurigo (Crédit Suisse) 479,1 (-2,22%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,125	12,875
Vista	10,500	11,500
Call	4,125	5,375
T/N	1,500	2,500
S/N	4,125	5,375
1 Settim.	7,750	9,500
2 Settim.	8,750	10,000
1 mese	9,625	10,250
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	11,625	12,125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza serie	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-90	59	98,506	9,024
31-12-90	90	97,712	9,500
31-01-91	120	96,617	10,800
28-02-91	148	95,965	10,300
29-03-91	178	94,997	10,800
30-04-91	210	94,046	11,000
30-05-91	240	93,111	11,200
28-06-91	269	92,258	11,400
30-07-91	301	91,338	11,500
30-08-91	333	90,381	11,700
16-09-91	349	89,938	11,700
30-09-91	363	89,577	11,700

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia [illegible]

Mercati	28-09	27-09
Londra	408,55	406,85
Zurigo	405,75	408,30
Parigi	408,31	404,35
New York	408,95	404,85
Milano (L/gr.)	15.350	15.250
Hong Kong	405,55	404,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	108000 - 116000
Sterlina n.c.	105000 - 113000
Marengo it.	85000 - 93000
Marengo sv.	85000 - 93000
Marengo fr.	85000 - 93000
Marengo b.	84000 - 92000
20 $ oro	485000 - 515000
Krugerrand	460000 - 490000
Argento	178 - 184
Platino (*)	16240 - 16240

(*) Per grammo, iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,31	[illegible]	8,31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[illegible] Corrente	[illegible] Precedente	Banconote Corrente	Banconote Precedente	Media UIC Corrente	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Annuale
Dollaro Usa	1170,750	1172,500	1173,00	1172,00	1170,8250	1173,4000	-0,49	0,57
ECU	1544,690	1546,250	—	1100,00	1542,7450	1546,1750	-0,02	0,32
Marco tedesco	748,900	748,430	747,00	747,00	748,8450	748,4500	0,45	0,88
Franco francese	223,530	223,530	224,75	224,00	223,5200	223,5600	0,44	1,10
Sterlina	[illegible]	2186,500	2180,00	2190,00	2194,2000	2186,8250	0,06	-0,24
Fiorino olandese	663,450	663,820	661,50	661,50	663,4250	663,6500	0,34	1,30
Franco belga	36,330	36,330	36,00	36,00	36,3250	36,3305	0,18	0,80
Peseta spagnola	11,933	11,946	11,80	11,80	11,9400	11,9400	0,20	0,27
Corona danese	195,850	195,690	194,00	187,00	195,8450	195,8000	0,13	1,16
Lira irlandese	2006,300	2008,250	2010,00	2010,00	2009,3000	2008,2750	0,40	0,95
Dracma	7,601	7,600	7,40	7,40	7,5505	7,5855	-0,47	0,67
Escudo portoghese	8,411	8,410	8,00	8,00	8,4145	8,4180	0,08	0,24
Dollaro canadese	1013,550	1013,550	1028,50	1012,00	1014,0250	1014,2000	-0,16	5,11
Yen	8,475	8,497	8,35	8,35	8,4740	8,5000	-1,49	4,58
Franco svizzero	901,790	898,630	898,00	898,00	902,0000	898,4000	1,32	0,67
Scellino austriaco	106,375	106,230	105,50	105,50	106,3700	106,3000	0,43	0,87
Corona norvegese	193,140	193,350	192,00	192,00	193,1450	193,3500	0,25	0,82
Corona svedese	203,180	203,670	203,00	203,00	203,1900	203,4350	0,07	0,74
[illegible]	[illegible]	316,000	314,00	314,00	315,2950	315,7000	0,33	0,15
Dollaro australiano	967,300	973,250	965,00	965,00	967,7500	973,2500	-0,75	7,84

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	28-09	27-09
Adriatic Bond	11,428	11,427
Adriatic Global	10,945	10,967
Agos Bond	10,543	10,535
Agrifuturo	12,341	12,348
Ala	12,139	12,132
America	13,161	13,154
Arca BB	20,780	20,964
Arca MM	10,306	10,301
Arca RR	12,032	12,026
Arca TE	10,657	10,631
Arca Venture	12,144	12,059
[illegible]	10,939	10,947
Aureo	9,794	9,836
Aureo	17,024	16,961
Aureo Rend.	11,368	11,364
Aureo Prev.	12,631	12,659
Azimut	11,672	11,669
Azimut Garanzia	10,509	10,509
Azimut Glob. Cresc.	9,808	9,786
Azimut Glob. Red.	10,273	10,277
Azzurro	10,109	10,085
BN Multifondo	10,310	10,375
BN Rendifondo	11,244	11,240
BN Sicurvita	11,736	11,734
Capitalcredit	11,481	11,476
Capitall	14,065	13,990
Capitalgest	16,269	16,224
Capitalgest R.	11,403	11,379
Capitalgest red.	11,713	11,711
Carifondo	13,013	13,006
Cent. Rendita	14,275	14,188
Centrale Capital	11,674	11,557
Centrale Globale	10,410	10,392
Centrale Redd.	13,300	13,305
[illegible]	9,713	9,692
[illegible]	10,081	10,078
[illegible]	12,567	12,558
[illegible]	11,131	11,127
[illegible]	9,666	9,658
[illegible]	10,448	10,444
[illegible]	10,578	10,567
Corona Ferrea	10,867	[illegible]
CT Rendita	11,270	11,165
[illegible]	10,947	10,944
Epta Bond	13,674	[illegible]
Epta Capital	11,531	11,560
Epta Pro.	11,228	11,230
Euro Aldebaran	10,713	10,705
Euro Andromeda	16,678	17,012
Euro Antares	13,814	[illegible]
Euro Vega	10,674	10,971
Euro Cap. Fund	13,637	13,643
Euromob. Reddito	11,460	11,444
Euromob. [illegible]	13,571	13,765
Euromob. Strat. F.	12,135	13,852
[illegible]	12,270	12,267
[illegible]	9,819	9,852
Fideuram azione	8,379	[illegible]
Fideuram moneta	12,111	12,105
Fiorino	25,977	25,838
Fondattivo	12,438	12,361
Fondersel	30,412	30,344

Fondo	28-09	27-09
Fondicri int.	9,967	9,999
Fondicri [illegible]	9,555	9,530
Fondicri [illegible]	11,243	11,240
Fondici 1	11,885	11,987
Fondici 2	10,718	10,671
Fondicri monetario	11,707	11,706
Fondinvest	14,428	14,437
Fondinvest 1	12,308	12,290
Fondinvest 2	16,987	16,934
Fondinvest 3	10,755	10,748
Fondo Centrale	15,643	15,277
Fondo [illegible]	11,375	11,357
Fondo Profess.	36,360	36,350
Fondo Profess. Int.	10,553	10,485
Fondo Profess. Red.	11,482	11,482
[illegible]	16,849	16,735
[illegible] cap.	9,096	9,032
[illegible] r.	12,781	12,771
[illegible]	11,252	11,203
[illegible]	11,105	11,058
[illegible]	10,127	10,114
[illegible]	10,416	10,398
[illegible]	10,640	10,625
[illegible]	10,677	10,615
[illegible] A	9,197	9,097
[illegible] B	10,184	10,003
[illegible]	8,562	8,594
[illegible]	10,807	10,541
[illegible]	21,459	21,432
[illegible]	11,245	11,167
[illegible]	11,931	11,808
[illegible]	12,036	12,007
[illegible]	10,561	10,567
[illegible]	22,845	22,709
[illegible]	14,208	14,185
[illegible]	9,025	8,970
[illegible]	11,722	11,710
In Capital Bond	12,027	12,025
In Capital Elite	9,546	9,603
In Capital Equity	11,945	11,935
[illegible]	9,625	9,742
[illegible]	10,433	10,047
[illegible]	12,527	12,834
[illegible]	17,769	17,701
[illegible]	12,724	12,676
[illegible]	10,287	10,284
[illegible]	10,936	10,972
[illegible]	10,384	10,697
[illegible]	9,008	9,010
[illegible]	16,357	16,236
[illegible]	10,566	10,545
Lagest	13,367	13,788
[illegible]	15,845	15,048
Libra	15,878	15,687
Lire Più	10,703	10,702
[illegible]	10,363	10,353
Mida Az.	10,228	10,282
Mida Obb.	11,881	11,852
[illegible]	10,980	10,008
Multiras	18,570	18,445
[illegible]	15,350	15,274
[illegible]	12,687	12,686
[illegible]	11,595	11,555
[illegible]	13,775	12,707

Fondo	28-09	27-09
[illegible]	10,825	10,620
[illegible]	12,774	12,788
Primecash	11,254	11,254
[illegible]	12,171	12,066
[illegible] 2	11,584	11,570
Prime M. Am.	9,977	9,972
Prime M. Eur.	9,959	9,975
Prime M. Pac.	9,804	10,000
[illegible]	11,494	11,480
Primecapital	26,304	26,159
[illegible]	12,467	12,463
[illegible]	9,568	9,506
[illegible]	13,147	13,106
[illegible]	12,565	12,565
[illegible]	18,503	18,432
Quadrifoglio bil.	10,877	10,849
Quadrifoglio obb.	11,156	11,180
[illegible]	18,373	18,334
Rendifondo	11,297	11,278
[illegible]	11,882	11,888
[illegible]	12,418	12,418
Risp. Italia az.	10,763	10,889
Risp. Italia bil.	16,470	16,509
Risp. Italia cor.	10,660	10,670
Risp. Italia red.	16,293	16,279
[illegible]	13,087	13,079
[illegible]	10,851	10,784
S. Paolo H. Ambiente	10,884	10,866
S. Paolo H. Finance	10,899	10,882
S. Paolo H. Industr.	9,556	9,549
S. Paolo H. Intern.	9,362	9,370
Salvadanaio az.	8,768	8,675
Salvadanaio bil.	11,252	11,214
Salvadanaio obb.	11,321	11,257
Sforzesco	12,288	12,285
Sogesfit Bl. Chips	9,759	9,677
Sogesfit Domani	17,361	17,360
Spiga d'oro	11,731	11,675
[illegible]	10,128	10,077
[illegible]	11,677	11,467
[illegible]	13,080	13,068
[illegible]	11,285	11,351
[illegible]	17,323	17,280
[illegible]	10,351	10,342
[illegible]	8,973	8,994
Fondo Tre mr. az.	2473,068	2473,718
Fondo Tre mr. red.	1321,756	1321,715
Sai Quota	13431,99	13421,85

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	36,47	36,47
Fonditalia	$	n.d.	n.d.
Interfund	$	n.d.	n.d.
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	n.d.
Italfortune cat. A	$	47,25	45,53
Italfortune cat. B	$	10,10	10,64
Italfortune cat. C	$	11,43	11,42
Italfortune cat. D	ECU	9,87	9,85
[illegible]	$	34,96	34,96
Mediolanum	$	35,15	35,65
Rasfund	$	37,810	37,010
[illegible]	[illegible]	[illegible]	25,56
Fondo Tre R	$	41,126	41,176

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 72/92 II	95,50	95,50
Enel 7% 73/93	96,10	95,50
Enel 8% 74/94	97,50	98
Enel 84/92 Ind.	102,80	102,70
Enel 84/93 Ind. II	102	101,80
Enel 84/93 Ind. III	111,60	111,50
Enel 84/93 Ind. IV	111,70	111,80
Enel 85/95 Ind. I	105,40	104,90
Enel 85/00 Ind. II	102,45	102,20
Enel 85/00 Ind. III	104,85	105
Enel 85/01 Ind.	103,60	103,40
Enel 9,50% 86/93 II	94,85	94,50
Enel 86/01 IP/c	138,30	138,60
Enel 9,75% 86/93 IV	91,30	90,50
Enel 9,75% 87/94	91,45	91,30
Enel 87/94 Ind. II	104	104,10
Enel 87/93 Ind. III	104,30	104,60
Enel 88/94 Ind. I	103,45	103,25
Enel 88/94 Ind. II	103	102,80
Enel 88/95 Ind. III	102,70	102,50
Enel 89/95 Ind. I	103	102,95
Enel 89/99 [illegible] 1	100,70	100,40
I.R.I. 86/93 T.V.	99,30	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100,65	100,60
I.R.I. 87/94 T.V.	101,30	101,10
I.R.I. 87/94 T.V. II	101,10	101,80
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,60	101,40
I.R.I. 88/95 T.V. I	101,50	100,50
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,65	100,50
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,60	100,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	[illegible]	93,56
CCOP 6% 20 [illegible]	87,05	87
CCOP 7% 20 [illegible]	79,80	80,10
CCOP 8% 1975/2005	77,15	77
CCOP 8% 1976/2006	[illegible]	81
[illegible] 10% 1977/2007	84,70	84,50
CCOP Int. Bt. 7% 71/91 II	99,30	[illegible]
CCOP Int. S2 7% 71/91 III	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. S1 7% 72/92 IV	85,70	[illegible]
CCOP Int. Bt. 7% 72/92 V	[illegible]	83,80
CCOP Int. S1 7% 73/93 VI	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. S1 7% 73/93 VII	[illegible]	83
CCOP Int. S1 7% 74/94 VIII	83,85	86
CCOP Int. S1 8% 78/91 I	99,80	[illegible]
CCOP Int. S2 8% 78/91 II	100	86

Titoli	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. S1 10% 77/93 I	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. S1 10% 77/92 II	97,35	96,50
CCOP Int. S2 10% 78/93	99,55	99
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	77,50	77
CCOP Autostr. 8% 88/89 I	81,75	[illegible]
CCOP Autostr. 7% 78/99	93,80	94,40
CCOP FF.SS. 7% 71/91	[illegible]	98,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	97,40	95,80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94,75	94,60
CCOP P. Verde 7% 73/91 I	100,10	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	97,70	97,50
Az. FF.SS. 83/90 Ind. I	100,10	[illegible]
Az. FF.SS. 84/92 Ind.	101,90	102,10
Az. FF.SS. 85/92 Ind.	105,70	105,90
Az. FF.SS. 85/95 Ind. II	104,15	104
Az. FF.SS. 85/00 Ind. III	102	102
Az. FF.SS. 6,50% 94 [illegible]	89,20	89,20
Az. FF.SS. 86/93 2ª c.	88,25	88,80
Az. FF.SS. 87/92 T.V.	101,60	101,65
Az. FF.SS. 87/93 T.V.	100,45	100,40
Anas 85/00 Ind.	101,50	101,60
Efim 86/00 Ind.	100,40	n.q.
Mit 7% 71/91 34	97,90	95
Mit 7% 74/94 37	94,80	93,90
Mit 7% 74/94 36	83,45	81,90
Mit 7% 73/93 29	96,50	94,70
Mit 7% 73/93 40	102	94
Mit 8% 74/97 41	90,70	84,30
Mit 8% 74/94 42	91	[illegible]
Mit 10% 75/93 A	96,70	94,75
[illegible]	435,10	413,10
Mit 14% 81/91 [illegible]	203,50	n.q.
Mit 15% 82/92 [illegible]	185,15	n.q.
Mit 15% 82/92 [illegible]	187,90	n.q.
Mit Acciaio opt. 88/94	100	99,10
Mit ICR opt. 95/01 T.V.	100,05	n.q.
BEI 14% 84/91	107,75	n.q.
BEI 12% 85/92	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
BEI 12,25% 86/93	103,70	n.q.
BEI 12,75% 88/94	103,40	n.q.
BEI 87/91 T.V.	102,75	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	n.q.

Titoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	93,70	n.q.
[illegible]	98,80	98
IGMI 7% 88/92 [illegible]	95,40	93,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	89,65	87,50
[illegible]	88,50	89
S. Paolo c.f. 7%	85	90
S. Paolo c.f. 9%	88,50	95
S. Paolo o.p. 8% [illegible]	88,50	88,50
S. Paolo o.p. 6%	88,50	90,25
S. Paolo o.p. 7%	89,35	90
S. Paolo c.p. 9%	96	96,50
[illegible] 6,50% 86/91 [illegible]	97,15	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Alitalia [illegible] 7,50% 89/95	109,50	106
CIGA 9% 88/93	103,20	101
CIR 10% 85/92	97,95	101
EFIB 86/95 [illegible] 10,75%	125	n.q.
Italcem 88/00 10,75%	182	204
[illegible] 10% 86/93	99,50	n.q.
Europa Metalli 10% 89/94	170	n.q.
Fidis 7% 85/93	99,60	n.q.
Ferruzzi Agricola 7% 86/93	93,90	n.q.
Ifil-STET 7% 88/91	107	107,50
Magneti Marelli 6% 87/93	82,80	83
Med. Banca 8% 87/94	98	100,10
Med. Buitoni 8% 85/92	n.q.	n.q.
[illegible]	n.q.	n.q.
[illegible]	87,50	88
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	107	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	248	n.q.
Med. Italcementi 7% 89/94	99,80	n.q.
Med. Italgas 8% 88/95	102	106
[illegible]	230	n.q.
[illegible]	91,50	n.q.
Med. [illegible]	120	n.q.
Med. [illegible]	110,70	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	[illegible]	[illegible]
Med. [illegible] 7% 85/96	84,10	87
Med. [illegible] 9% 87/93	89,65	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	99,80	110
[illegible]	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	97	n.q.
[illegible]	109,50	110
Montedison Selm Metz 10% 92	109	n.q.

Titoli	[illegible]	[illegible]
Centrup.-Med. 8% 87/93	107,50	n.q.
Olivetti 7% 86/94	87	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 85/91	n.q.	145
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	107	[illegible]
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	98,55	99
[illegible]	109	110
[illegible]	220	n.q.
Alt Nuovo Pignone T.V. 88/97	[illegible]	98
[illegible]	n.q.	n.q.
I.R.I. B. Roma 7% 87/93 w	102,65	n.q.
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	263,30	275
[illegible] 9% 87/97 W	91	n.q.
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 18/10/90	100,01	100,10
C.C.T. 1/11/90	100,25	100,15
C.C.T. 16/11/90	100,30	100,20
C.C.T. 1/12/90	100,45	100,40
C.C.T. 18/12/90	100,75	100,60
C.C.T. 1/1/91	100,70	100,50
C.C.T. 17/1/91	100,35	100
C.C.T. 1/2/91	100,70	100,75
C.C.T. 18/2/91	100,30	100,40
C.C.T. 1/3/91	100,55	100,60
C.C.T. 18/3/91	100,40	100,40
C.C.T. 1/4/91	100,75	100,60
C.C.T. 1/5/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/6/91	101	101
C.C.T. 1/7/91	100,95	100,85
C.C.T. 1/8/91	100,90	100,85
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	100,90
C.C.T. 1/10/91	100,95	101
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	101,05	101,10
C.C.T. 1/1/92	101,05	100,90
C.C.T. 1/2/92	102,85	[illegible]
C.C.T. 18/4/92	100,85	100,80
C.C.T. 20/7/92	100,85	100,65
[illegible]	101,40	[illegible]
C.C.T. 1/12/92	[illegible]	100,10
C.C.T. 1/1/93	100,40	100,40
C.C.T. 1/2/93	100,70	100,15
C.C.T. 1/4/93	100,70	100,15
C.C.T. 1/5/93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/93	100,60	[illegible]

Titoli	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/6/93	[illegible]	100
C.C.T. 1/7/93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 17/7/93	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 19/8/93	[illegible]	99
C.C.T. 1/9/93	[illegible]	100,10
C.C.T. 18/9/93	99,40	99,50
C.C.T. 1/10/93	100,40	100,45
C.C.T. 20/10/93	99,70	99,50
C.C.T. 1/11/93	100,70	100,70
[illegible]	99,80	99,95
C.C.T. 1/1/94	100,20	100,30
C.C.T. 1/2/94	100,30	100,30
C.C.T. 1/3/94	99,85	99,90
C.C.T. 1/4/94	100,10	100,10
C.C.T. 1/5/94	98,95	99
C.C.T. 1/2/95	100,15	100,05
C.C.T. 1/3/95	97,75	98,25
C.C.T. 1/4/95	97,25	97,15
C.C.T. 1/5/95	97,30	97,30
C.C.T. 1/6/95	97,65	97,55
C.C.T. 1/7/95	98,80	98,80
C.C.T. 1/8/95	97,90	97,50
C.C.T. 1/9/95	97,80	97,80
C.C.T. 1/10/95	97,80	97,75
C.C.T. 1/11/95	97,80	97,90
C.C.T. 1/12/95	98,05	98,10
C.C.T. 1/1/96	98,30	98,40
C.C.T. [illegible]	98,10	98,20
C.C.T. 1/4/96	97,65	98
[illegible]	97,80	98,10
C.C.T. 1/6/96	98,30	98,50
C.C.T. 1/7/96	98,40	98,10
C.C.T. 1/9/96	97,35	97,30
C.C.T. 1/10/96	95,25	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	95,35	95,40
C.C.T. 1/12/96	95,95	95,35
C.C.T. 1/1/97	95,70	95,40
C.C.T. 1/2/97	95,70	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	95,60	95,10
C.C.T. 1/4/97	95,50	95,45
C.C.T. 1/5/97	95,45	95,60
C.C.T. 1/6/97	95,35	95,50
C.C.T. 1/7/97	[illegible]	95,25
C.T. Ecu 11,50% 25/10/90	99,95	99,95
C.T. Ecu 11,25% 16/7/91	100,35	100,70

Titoli	[illegible]	[illegible]
C.T. Ecu 10,50% 22/11/92	102,50	100,30
C.T. Ecu 9,60% 22/2/93	99	97,50
C.T. Ecu 9,75% 15/4/93	99,65	96
C.T. Ecu 8% 22/7/93	100	96,50
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	95,50	94,50
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	94,50	94,80
C.T. Ecu 8,90% 26/5/94	99,25	98,20
C.T. Ecu 8,75% 20/8/93	97,55	95,70
C.T. Ecu 8,50% 22/4/92	95,15	94
C.T. Ecu 7,50% 25/5/92	95,25	95,40
C.T. Ecu 8,75% 23/7/93	92,35	93,90
C.T. Ecu 8,75% 29/12/93	92,50	92,30
C.T. Ecu 9,90% 24/5/95	98,60	98,70
C.T.S. 79/5/97	95	94
C.T.S. 22/6/91	85,10	85,10
C.T.S. 18/3/94	80,00	80,50
C.T.S. 21/4/94	79,60	79,80
C.T.R. 2,50%	80,60	80,80
B.T.P. 8,25% 1/10/90	99,80	99,50
B.T.P. 8,25% 1/11/90	99,40	99,90
B.T.P. 8,25% 1/12/90	100	99,90
B.T.P. 12,50% 1/3/91	101,70	101,85
B.T.P. 11,50% 1/10/91	99,80	99,90
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,75	99,50
B.T.P. 9,25% 1/1/92	98,10	98,10
B.T.P. 12,50% 17/3/92	100	100
B.T.P. 9,15% 1/4/92	97	97,10
B.T.P. 11% 1/4/92	98,20	98
B.T.P. 12,50% 18/4/92	100	99,90
B.T.P. 9,15% 1/5/92	95,70	95,80
B.T.P. 11% 1/5/92	97,65	97,70
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,80	99,80
B.T.P. 9,15% 1/6/92	96,75	98,80
B.T.P. 12,50% 1/7/92	98,85	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,50	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/8/92	98,30	98,75
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,85	99,90
B.T.P. 12,50% 1/10/93	[illegible]	99,35
B.T.P. 12,50% 1/2/93	[illegible]	99,10
B.T.P. 12,50% 1/7/93	98,40	98
B.T.P. 12,50% 1/8/93	98,70	98
B.T.P. 12,50% 1/9/93	98,20	98,15
B.T.P. 12,50% 1/11/93	97,75	98
B.T.P. 12,50% 17/11/93	[illegible]	[illegible]
[illegible]	97,75	97,90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-09-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	[illegible]	Diff. Lire	[illegible]	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	[illegible]
A Abeille	106580*	-1000	121900	106000	138250	1009	
Acq. De Ferrari	7515*	-74	7350	8511	8800	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2585*	-85	2780	2130	3370	[illegible]	
Acqua Marcia	295	-1	346	291	802	150000	
Acqua Marcia r.	318	-2	352	310	471	170000	
Aedes	19900*	-50	24900	19400	27050	1900	
Aedes risp.	10205*	-110	12300	10000	15550	14000	
[illegible]	2228	-36	2890	2278	3690	202000	
[illegible]							
Alitalia cat. A	881*	-9	1080	881	2370	156000	880
Alitalia priv.	880*	-10	1030	880	1780	86000	880
Alitalia risp. n.c.	880*	-1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	14850	—	16900	10500	17700	13000	14000
Alleanza Ass.	53390*	-570	56200	42010	59600	88100	
Alleanza Ass. risp.	48700*	-510	52000	39700	54800	19000	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	—	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	6520*	+230	6550	4005	10070	8000	
[illegible]	3995*	-45	4250	3595	5527	45000	
[illegible]	9850*	+197	10450	8650	14300	56500	
[illegible]	1254	-29	1459	1115	1880	261000	
Attiv. Immobiliari	4400*	-29	4800	4400	5740	27000	4400
[illegible]	1706*	+100	1875	1300	2800	23000	
[illegible] risp. nc	1650*	-75	1647	1600	2300	3000	
[illegible]	14280	-115	14450	14125	15675	n.r.	
Autostrade [illegible]	11400*	-58	12570	11560	17050	8000	11600
Autostrade [illegible]	970*	-4	1000	960	1263	220000	
Avir Finanziaria	5990*	-10	6850	5990	9001	19500	6000
B Bastogi Irbs	220	-6	254	225	361	734000	229
Banca Agr. [illegible]	18800*	+100	10200	14500	17300	12500	
B. Comm. It.	4885*	-49	5390	4365	5944	664000	[illegible]
B. Comm. It. r.c.	4049*	-55	4700	3745	[illegible]	[illegible]	
Bna priv.	2275*	+19	2940	2050	8497	54000	2250
Bna ord.	5453*	+60	6500	5050	10480	127500	5350
Bna risp.	1700*	—	2150	1659	2600	122500	1700
[illegible]	1260*	-1	1440	[illegible]	[illegible]	120000	
Banca Mercantile	9695*	-5	9850	[illegible]	12450	7500	
Banca Toscana	4890*	-100	5600	4860	5298	41500	
B. Ambrosiano	4785*	+15	5165	4060	5810	118500	4750
B. Ambrosiano r.	2902*	-30	3230	1859	4070	70000	2850
B. Ambros. r. 1-7-90	3570	+30	n.r.	2500	3793	n.r.	n.r.
Banca di Chiavari	4750*	+70	5160	4950	6176	4520	
Banco Napoli r.n.c.	15250*	-109	19900	15200	21050	34000	
Banco di Roma	2495	-36	3470	1920	3305	1706500	2480
B.co Sardegna risp.	16700*	+1000	14850	13960	22300	4100	
Banca Lariano	5549*	-136	5800	5100	7944	47000	
Bnl risp.	11980	-80	13400	11350	17150	22800	
Bassetti	9740*	-40	10100	8110	11600	2500	
Benetton	8190*	-10	9100	7600	10890	53400	8200
[illegible]							12240
[illegible]	8800*	—	7250	[illegible]	9990	1000	
[illegible]	38990*	-500	40300	37000	54500	500	
[illegible] Siena ord	27500*	-200	25250	24900	37000	7500	
[illegible] Siena risp.	9177*	-123	10500	8790	13050	4100	
Breda	592*	+7	775	648	1950	148500	
Breda warrant	146	+1	176	151	362	115000	
Brioschi	1069	-29	1230	1062	1752	40800	
Buton	3250*	—	3650	3060	5710	16000	
C Cafaro ord	751*	-10	930	751	1480	375000	
Cafaro risp.	791*	+5	970	760	1470	3600	
Calcestruzzi	16460*	-120	16580	15100	22710	4900	
[illegible]	3710*	—	3830	3505	3644	7000	
[illegible] ord	4070*	+40	5100	4200	6647	17500	
[illegible] risp.	4900*	+260	5100	3450	6505	500	
Cantoni	4580*	-20	4550	3800	5220	5000	
[illegible]	9440*	-11	6000	8000	9900	3000	
[illegible]	5600*	-180	6225	5500	7258	n.r.	5600
[illegible]	3815*	+10	4040	3750	5700	n.r.	3800
[illegible]	2435	-70	2670	2430	4995	27500	
[illegible]	1095*	+8	1205	1000	1740	129000	
[illegible] r.	37	-1	45	35	71	850000	
Cat. Burgo ord	7700*	+145	7950	7700	11750	122500	7700
Cat. Burgo priv.	8000*	-100	9400	8450	14450	4000	8000
Cat. Burgo risp.	8750*	+40	9350	8540	14000	7000	7650
Cementir	2136*	-5	2260	2130	4271	214450	
Cement. Augusta	3455*	-75	3870	3430	9435	21500	3430
Cement. Barletta	10200*	+100	10200	9520	14865	10000	
Cement. Merone	8610*	-40	5400	4770	7800	5500	
Cement. Merone r.	4000*	-190	4400	3030	5380	n.r.	
Cem. di Sardegna	8345*	-49	9850	7900	11190	9400	
Cement. Siciliane	9810*	+10	10050	9650	13351	9400	
[illegible]	274*	-1	277	172	435	1110000	
Ciga	3700*	-40	4250	3700	8198	418500	3800
Ciga risp.	2270*	-30	2800	2270	8515	65400	2300
Cir ord	3030*	+20	3640	2940	5780	987500	3000
Cir risp.	3350*	+50	3442	3000	5460	24900	3350
Cir risp. nc	1925*	+25	2080	1849	3254	517500	1950
Cir azioni A	148	-13	238	140	375	[illegible]	130
Cir azioni B	275	-17	325	258	575	4000	280
Cofide	2950*	+110	3270	2771	4968	83005	2700
Cofide risp.	1115*	-5	1175	1095	1967	332000	1100
Cogefar ord	4700*	-10	5230	4700	7910	11000	
Cogefar risp.	3165*	-25	3700	3165	5754	19700	
[illegible]	2690*	+170	3950	2520	4545	24600	2690
[illegible]	18250*	-450	18500	15150	29650	7800	18900

Azioni	[illegible]	Diff. Lire	[illegible]	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	[illegible]
Costa Crociere	4101*	+96	4820	3700	5840	33000	
Cr. Varesino ord	5550*	+310	5500	5080	8785	12500	
Cr. Varesino risp.	3190*	-25	[illegible]	3070	3895	3000	
[illegible]	[illegible]	-13	3670	2725	3029	346500	3250
Credito Ital. risp.	[illegible]	+40	2780	1725	2525	25200	2050
[illegible]	[illegible]	-13	5030	4780	5540	26000	
Credito Fondiario	5550*	-209	5430	5000	7250	37000	
Credito Lombardo	2350*	-50	3550	[illegible]	4500	14500	
Cucirini Cantoni	2790	-5	2785	[illegible]	3560	3000	
D Danieli	[illegible]	-7	[illegible]	370	[illegible]	[illegible]	490
Danieli & C.	[illegible]	-110	8570	7500	12500	7000	
Danieli & C. risp.	[illegible]	-170	5250	4730	8300	39500	
[illegible]	2520*	-40	3200	2920	12700	19652	
Del Favero	8660*	-310	8520	8301	11692	12000	
E Ed. Fabbri priv.	5310*	+10	5800	5000	7700	40000	5300
Editoriale Mond.	3545*	+20	3950	2830	5850	36000	
[illegible]	4095*	—	4100	4300	4540	n.r.	
[illegible]	1136*	+16	1250	1092	3798	210000	
[illegible]	1174*	-5	1175	1039	1670	[illegible]	
Eridania	8218*	+80	9060	8070	10165	434500	8250
Eridania risp.	5651*	-129	6250	5610	7650	10000	5750
[illegible]	5975*	-55	6300	5695	7360	3000	
[illegible] risp.	2380*	—	2500	2250	3145	10550	
[illegible]	1138*	-15	1175	1035	[illegible]	379000	
Europa Metalli [illegible]	130	-3	130	109	255	304000	
F [illegible]	2110*	+16	2370	2000	2838	38000	
Faema	3850*	+43	3800	3475	5010	1200	
Falck	8650*	—	9400	8500	12550	22900	
Falck risp.	8910*	—	9500	[illegible]	13500	2800	
Fata	13425*	-60	13630	12702	15310	2500	
[illegible]							2850
Ferruzzi Agr.	1780*	-50	1970	1700	2631	474700	
[illegible]	[illegible]	-18	2800	2380	3108	10000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1142*	-21	1310	1112	1920	27000	
Ferruzzi Fin.	2129*	-33	2325	2120	3232	362000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1148*	-6	1260	1148	1848	100000	
Ferruzzi Fin. w.	129	+1	182	80	964	304300	
Fiat	15000*	-289	15900	14907	21715	25400	
Fiat ord	8149*	-87	6969	6625	11320	1458000	8155
Fiat priv.	4570*	-59	4510	4452	7900	928000	4577
Fiat risp.	4650*	+30	4070	4885	7100	37900	4665
[illegible]	2885*	+34	2885	[illegible]	[illegible]	10800	
Fidis	5730*	+110	6060	5445	[illegible]	232500	5820
[illegible]	2982*	-28	2900	2942	3626	32600	
[illegible] risp. n.c.	1170*	—	1425	1170	1925	68000	
[illegible] C. N.	11460*	+70	11300	10950	26700	7210	
[illegible] C. N. 1-7-90	n.r.	—	n.r.	11340	11930	n.r.	
[illegible]	6109*	-18	[illegible]	5640	8125	19500	
[illegible]	2030*	-1	[illegible]	2240	4039	3060	
[illegible] r.c.	1930*	—	[illegible]	1950	3600	10500	
[illegible]	6250	+19	[illegible]	6250	6590	3800	
[illegible]	1250	—	[illegible]	1080	1740	n.r.	
[illegible]	520	-5	[illegible]	700	1380	n.r.	
[illegible]	1810	+44	1012	675	1722	24000	
[illegible]	446	-5	400	430	697	19000	
[illegible]	7490	-170	8300	7490	9800	500	8300
[illegible]	9800*	—	9050	6105	10416	n.r.	9800
[illegible]	2210*	+5	2340	2050	2550	3000	2200
[illegible]	3850*	-5	3975	[illegible]	5710	n.r.	3640
[illegible] 1-7-89	2500	—	n.r.	3940	4545	n.r.	n.r.
[illegible] 1-7-89	n.r.	—	n.r.	2240	3625	n.r.	n.r.
[illegible]	[illegible]	-46	3750	2640	3949	317000	3100
[illegible]	5571*	+161	7000	4250	6550	16200	
[illegible]	42800*	[illegible]	[illegible]	42500	54500	26750	
[illegible]	21500	+520	25400	20500	30070	2450	
[illegible]	1800*	+40	1820	1540	3573	180000	1580
[illegible]	29500	+300	29800	25800	38700	12500	
G Gabetti	3790*	-90	3930	3700	4745	11000	2800
Gaic	2285	-45	2590	2285	3965	24500	2300
[illegible]	1569	-11	1750	1550	2450	109000	
[illegible] r. n.c.	1280	-58	1420	1261	1785	165000	
Generali	35100*	-259	38500	35400	44800	331500	35100
Gerolimich ord	100*	—	104	90	171	330000	
Gerolimich risp.	83*	+2	83	80	156	160000	
Gewiss	15800*	+292	16000	14300	22500	13500	
Gilardini ord	3370*	+30	3580	3285	5585	42500	3380
Gilardini risp.	2590*	-10	2655	2570	4370	6300	2600
Gim ord	7210*	—	8275	7115	12275	34718	7280
Gim risp.	3081*	-86	3210	2910	4850	25000	3080
[illegible]	3335	-40	3850	3150	4745	10000	
[illegible]	18325*	-106	18950	15310	25790	738	
I Ifi priv.	16920	+10	17400	16250	30880	411000	16700
Ifil ord. frz.	3980*	-210	8950	5940	8381	412000	9000
Ifil risp. frz.	3400*	+50	3873	3250	5260	109000	3400
Ifil ord. w	2000	—	3550	2180	2545	11000	2255
Ifil risp. w.	1720	-35	1470	1555	1483	5000	1340
Imm. Metanopoli	1168*	-21	1670	1150	2260	572000	
[illegible]	1395*	—	1400	1345	2110	7000	
Intermobiliare ord	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
Intermobiliare priv.	44050*	-400	45800	43800	54400	700	44300
[illegible]							16000
[illegible]	1950	-85	1969	1616	2348	25000	1950
[illegible]	11500*	—	11420	11410	13100	18000	11500

Azioni	[illegible]	Diff. Lire	[illegible]	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	[illegible]
Italcable ord.	2445	-45	2550	2300	11100	71000	2500
Italcable risp.	5640	+10	6400	5555	8655	215000	5600
[illegible]	18370*	-430	21280	[illegible]	[illegible]	56700	
[illegible]	11350*	-348	13450	11359	10900	34600	
[illegible]	42	-8	[illegible]	46	84	1194000	
[illegible]	2855*	-15	2825	2625	3156	[illegible]	2850
[illegible]	176250*	-300	205000	173000	251000	11000	
[illegible]	66250*	-750	100000	62500	162000	8000	
J Jolly Hotels ord	14950*	+600	15900	13310	19710	13900	
Jolly Hotels risp.	10200*	—	11050	10000	27700	n.r.	
K Kernel Italiana	463*	+3	500	466	743	79000	
Kernel risp. n.c.	805*	—	880	870	1205	4600	
L L'Espresso SpA	10000*	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	
La Fondiaria Ass. Spa	[illegible]	+250	14350	12700	13413	16000	
La Previdente	18840*	-10	20900	16100	27040	7200	
Latina Ass. ord	8705*	-45	10550	9080	15050	87500	9650
Latina risp.	4140*	-56	5000	3800	7125	81000	4150
Linificio ord	1800*	-38	1320	1100	2528	44000	
Linificio risp.	1015*	-50	1145	1000	1302	28000	
Lloyd Adriatico o	17980*	-140	14200	12900	14400	17500	13000
Lloyd risp. nc	9950*	-50	12300	[illegible]	15576	11000	9800
M [illegible]	3185*	[illegible]	3260	3070	5245	3000	
Magneti M. ord	1006*	—	1700	980	2248	254000	1800
Magneti M. risp.	1109*	+29	1135	1015	2250	[illegible]	1100
Magneti M. w. ord	196	+8	298	170	375	411000	190
Magneti M. w. risp.	185	-6	290	162	353	398000	170
Magona	8790*	+100	8560	8256	11120	1800	
Mandelli	7950*	-230	8560	7030	14945	17000	
Manif. Rotondi	51500	—	48500	23150	51500	300	
Marzotto ord	4600*	-150	5660	5430	7650	16300	
Marzotto r. nc	3479*	-26	3700	3395	4390	29500	
[illegible]	3500*	+12	4100	3480	7660	16000	
Merloni ord.	3755*	+55	4350	3430	8170	15300	
Merloni risp.	5911*	+41	8800	5930	9400	3800	
Merloni risp. nc	5880*	-10	5898	5020	8400	3800	
Mediobanca	14800	-415	16900	14575	22500	161500	14750
[illegible]	1880	-40	2150	1980	3180	n.r.	
[illegible] risp.	1075	+35	1110	851	1600	3300	
[illegible] 1-1-90	920	+10	n.r.	780	1400	n.r.	
Milano Ass. ord	20500*	+150	27700	21000	28800	10800	28000
Milano Ass. risp.	17500*	—	18600	14530	22120	8000	17600
Mittel	4886*	+67	5300	4175	6496	[illegible]	4800
Mondadori	n.r.	—	47500	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	47500	—	—	n.r.	
Mondadori risp.	8945*	-205	12000	8930	26450	1500	
Montedison	1147*	-32	1375	1147	2116	2311800	1150
Montedison risp.	773*	-26	980	770	1375	1507000	770
Montefibre	749*	-1	843	705	1377	236000	
Montefibre risp.	830*	-31	880	768	1113	25000	
N [illegible]	14*	—	15	11	34	3380000	14
Necchi ord	1500*	-50	1710	1400	4320	77500	
Necchi risp. nc	2970*	—	3000	2625	4780	n.r.	
Necchi warrant	115	-1	205	98	415	30000	
Nuovo Pignone	3500*	—	5150	5526	8000	35000	
Nuovo Pignone w	280	-10	325	250	455	155000	
O Olcese	2340	-60	3900	2270	3690	11000	
Olivetti ord	3845*	+17	4188	3761	7680	688500	3800
Olivetti priv.	2939*	+10	3185	2761	5010	33500	2920
Olivetti risp. nc	2910*	-40	3150	2895	5150	64500	2900
Olivetti w. ord.	320	-5	469	318	827	[illegible]	305
P Pacchetti	474*	+3	500	464	740	70000	473
Part. Fin.	4500*	+310	[illegible]	4190	6336	[illegible]	
Part. Fin. r. nc	4800*	-169	5165	1650	3875	[illegible]	
Perlier	1005	-5	1140	990	1337	[illegible]	
[illegible] ord	1695*	-5	1800	1680	2070	15000	1700
[illegible] risp.	825*	-20	905	825	1005	12500	830
Pininfarina ord	18045*	[illegible]	[illegible]	13210	18599	[illegible]	[illegible]
Pininfarina risp.	12409*	-279	13480	12400	18550	n.r.	12405
Pirelli E.C. ord	8710*	+140	[illegible]	6710	11350	35000	8710
Pirelli E.C. risp.	2886*	-25	3100	2890	4501	47000	2890
Pirelli SpA	1635*	[illegible]	1750	1625	3125	687000	1640
Pirelli SpA r. nc	1449*	-1	1455	1411	2500	136000	1450
Pirelli SpA risp.	1650*	-17	1820	1650	3130	31000	1670
Pirelli SpA warr.	305	-8	310	305	1005	158000	305
Poligrafici ord.	5705*	-5	6870	5705	8750	38000	
[illegible] Genova ord	770	-26	905	770	1528	15000	770
[illegible] Genova risp.	700*	-58	955	700	1221	1000	870
Premafin	15750*	-280	18400	13900	21620	[illegible]	
Premafin warrant	3195	[illegible]	3500	3105	4850	21400	
R Raggio Sole [illegible]	3080*	+3	3700	2979	5200	25000	
Raggio Sole r.	2380*	—	2250	2270	3375	[illegible]	
Ras	18700*	+50	21580	18550	28250	44000	18700
Ras risp.	11280*	+75	12200	11153	16880	52700	11300
Rejna	5790*	-90	6180	5750	7305	4200	
Recordati ord	9910*	—	10550	9750	14250	6000	
Recordati risp. nc	5780*	—	5800	5125	8770	40500	
[illegible] ord	10310*	+160	10100	9600	15813	3900	
[illegible] risp.	31750*	—	31800	28000	33400	n.r.	
[illegible]	8300*	-75	7080	8264	10136	188000	8300

Azioni	[illegible]	Diff. Lire	[illegible]	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	[illegible]
[illegible]	3870*	-35	4540	3734	4581	17000	3850
[illegible]	3850*	-56	4280	3844	4855	78000	3870
Risan. Napoli risp.	[illegible]	[illegible]	33300	19400	36500	2500	25000
Risan. Napoli ord.	63000*	+450	56700	43300	65200	[illegible]	
[illegible]	9158*	+50	9100	9169	10400	2097	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	18750	9800	13750	3800	
S Saes	2404*	-31	2615	2381	4181	77000	2458
Saes risp.	1815*	+35	2000	[illegible]	2104	[illegible]	1870
Saes-Getters priv.	9610*	[illegible]	9000	6700	17740	3500	7020
Saffa ord.	7300*	-10	8280	7410	14741	11000	7300
Saffa risp. port.	7080*	-100	8250	7853	11730	2500	7650
Saffa risp. nc	5590*	+70	5880	5310	7810	15500	
[illegible] ord	10850*	-52	11550	10100	15750	8500	
[illegible] risp.	10000*	—	12400	10000	15500	500	
[illegible] ord	10790*	-50	17530	10250	28650	16500	18250
[illegible] risp.	[illegible]	+80	8960	7550	17050	15500	8200
Sasib ord	3880*	-100	4380	3800	6735	30000	3900
Sasib risp.	3955*	-100	[illegible]	2955	4165	25000	2170
[illegible]	1720	+19	2300	1701	3600	32500	
[illegible] risp.	1730	—	2650	2190	4900	1800	
[illegible] warrant	320	+44	425	274	798	41000	
[illegible]	2385*	+3	2585	2340	3875	41800	
[illegible]	8085*	-4	8550	[illegible]	8465	[illegible]	8000
[illegible] priv.	8125*	—	8475	8960	9950	n.r.	8100
[illegible] r. nc	4550*	+75	4700	4230	6400	23000	4510
Schiapparelli	880*	-10	985	980	1285	30000	880
Sema ord	3700*	+80	3880	3551	3049	48000	
Sema risp.	2470*	-6	2620	2345	3453	10500	
[illegible]	5400*	-79	5800	8120	10130	5000	5600
[illegible]	47200*	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7000	
[illegible]	1511*	-40	1740	1450	[illegible]	77600	1530
[illegible] risp.	1250*	+35	1260	1145	2004	[illegible]	1300
[illegible]	8900*	-110	8910	5710	8950	3600	
Sip ord	1180*	-58	1410	1100	3390	4163000	1205
[illegible]	1210*	-63	1400	1209	2960	577000	1250
Sme	17580*	-850	12500	11050	19325	114000	
[illegible]	2415*	+105	2260	2190	2995	5000	2300
[illegible]	3805*	-16	[illegible]	2563	[illegible]	119000	3800
Snia ord	1395*	-11	1800	1276	2275	285000	1360
Snia risp.	1661*	-29	1140	1465	1595	[illegible]	
Snia warrant	365	-13	[illegible]	354	341	[illegible]	400
Snia Bpd ord	1448*	-37	1810	1425	3025	[illegible]	1440
Snia Bpd risp.	1490*	-55	1549	1445	3052	8000	1520
Snia risp. nc	1216*	-59	1300	1207	1868	23000	
Snia Fibre	1360*	-10	[illegible]	1335	1935	[illegible]	
Snia Tecnopolimeri	3737*	—	4070	3608	7150	14500	
Sogefi	2620*	-160	2660	2530	4335	38000	2780
Sopaf ord	4780*	-55	5000	4656	[illegible]	[illegible]	
Sopaf risp.	2980*	-80	3300	2773	3691	47000	
[illegible]	1170*	-21	1280	1081	1429	54000	
Sorin Biomedica	2560*	[illegible]	[illegible]	8900	12000	[illegible]	
Standa ord	28660	+58	29000	27750	35700	2500	
Standa risp.	[illegible]	-28	10020	[illegible]	14270	10500	
[illegible]	4880*	-16	[illegible]	4230	6770	11000	
Stet ord	2050*	-121	2425	2050	2130	1527000	[illegible]
Stet risp.	1895*	-46	2115	1840	3380	1461000	1895
T [illegible]							[illegible]
[illegible]	3590*	-30	3200	2977	4130	5200	
[illegible]	3585*	-85	3770	[illegible]	3695	6580	
Teleco Cavi	12850*	-150	14000	[illegible]	14400	4520	
Terme Acqui r.c.	590*	-25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	
[illegible]	958*	-72	1200	958	1625	41000	960
[illegible] r. n.c.	907*	+4	[illegible]	950	1400	173000	[illegible]
[illegible]	1365*	+36	2460	1725	2665	[illegible]	
Toro Ass. ord	22715*	-285	23900	19100	27000	15530	22300
Toro Ass. priv.	11500*	-160	13500	11300	15239	29430	11700
Toro Ass. risp.	11400*	-40	12550	[illegible]	15205	14000	[illegible]
[illegible]	3250*	-33	[illegible]	3294	5765	71500	
Tripcovich	13300*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	57000	[illegible]	
Tripcovich risp.	7750*	+150	[illegible]	7820	[illegible]	5500	
U Unicem	10215*	-105	10800	[illegible]	12300	[illegible]	10200
Unicem risp.	6685*	+65	6600	6550	22950	[illegible]	6480
Unione Manifatture	3310*	+70	3300	3320	3400	4000	
[illegible]	23530*	+350	25400	22300	33100	7700	23460
[illegible] ord	1195	-5	1120	1150	1468	154000	
[illegible] risp.	1180*	-2	1200	1135	1450	n.r.	
Unipol ord	10090*	+80	13710	10000	15400	5600	
Unipol priv.	13800*	+270	14000	12700	18200	33200	
V [illegible]	4750*	-100	4400	4200	[illegible]	14000	4400
[illegible]	4850	+10	5150	[illegible]	7105	4000	
Vianini Industria	1750*	—	1400	1230	1871	37000	
Vianini Lavori	4530*	+30	4950	4115	6600	78000	
Vittoria Ass.	10070*	-180	21800	10000	27000	11700	
W Worthington	18080*	+580	18820	15300	44700	[illegible]	17400
Worthington [illegible]	3280*	—	3500	3181	3858	[illegible]	
Z Zignago	8800*	—	9400	8600	9990	13000	
Zucchi	10150*	-76	12570	10450	16300	5200	
Zucchi risp. n.c.	5400*	-50	6400	7300	10075	5500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

TIFOSI A FERRARA ABBASSA I PREZZI

NAPOLI. I tifosi del Napoli, durante trasmissione tv irradiate da un'emittente privata, hanno chiesto a Ferlaino di abbassare i prezzi dei biglietti, giudicati troppo cari. Inoltre, hanno rimproverato Carnevale per il gesto di gioia quando ha appreso della sconfitta del Napoli a Parma.

GRAVE PROVINI PER UN INCIDENTE

BOLOGNA. Sempre gravi le condizioni di Turquinio Provini, 57 anni, rimasto ferito giovedì in un incidente stradale alle porte di Bologna. L'ex campione mondo di motociclismo, alla guida della Ferrari, si è scontrato autocarro proveniente in senso opposto.

OGGI IN TV

10,00 Ciclismo. Sintesi Settimana intern. di Sicilia Rai Tre
10,45 Calcio. Rep. Kaiserslautern-Bayer Leverkusen, camp. tedesco Capodistria
11,30 Nautica. Parata replica Tmc
12,15 Auto. Crono, replica Tmc
12,30 Basket. Assisi, replica Capodi
12,55 Auto. Da Jerez, prove ufficiali Gran Premio Spagna F1 Rai Tre-Tmc
Dribbling, del Raidue
13,30 Calcio. Calciomania, rep. Italia 1
13,30 Football americano. Registrata New York Giants-Miami Dolphins, campionato Nfl Capodistria
13,45 Calcio. Monaco-Marsiglia, camp. francese e present. serie A Tmc
14,30 Tennis. Torneo Atp Basilea Capodistria
14,30 Tennis. Torneo Atp di Palermo Rai Tre
14,45 Auto, Imola, camp. Civt; **atletica,** G.P. Francoforte podistico a tappe Retequattro
17,15 Calcio. Diff. Manchester United-Nottingham Forrest, camp. inglese Capodistria
17,45 Basket. 2° tempo di Knorr Bologna-Libertas Livorno, serie A1 Raidue
18,30 Sportsera, tg sportivo Raidue
18,45 Derby, tg sportivo Rai Tre
19,30 Sportime, tg sportivo Capodistria
20,00 Calcio. Tuttocalcio, notiziario dei campi di allenamento Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo Raidue
20,45 Calcio. Athletic Bilbao-Atletico Madrid, camp. spagnolo Capodistria
22,30 Motonautica. Campionato mondiale offshore Capodistria
22,45 Calcio. Rep. Manchester United-Nottingham Forrest Capodistria
23,05. Wrestling. Torneo Superstars Italia 1
23,35 Pugilato. Da Aosta, Brian Mitchell (Sud Africa)-Frank Mitchell (Usa), mondiale pesi superpiuma Wba. A seguire: **auto.** Pole position; **atletica,** Gran Premio Francoforte podistico a tappe Raidue
0,45 Calcio. Atletico Bilbao-Atletico Madrid, spagnolo, rep. Capodistria

LA STAMPA
SPORT

Sabato 29 Settembre

Dramma sulla pista di Jerez: l'incidente al pilota irlandese simile a quello che costò la vita a Villeneuve

Donnelly fuori pista a 200 all'ora: è grave

La Lotus si spezza, il corpo vola per 30 metri

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora una volta sfiorata la tragedia Formula 1. tutto andrà bene, Martin Donnelly, irlandese del Nord, 26 anni, potrà raccontare la paurosa avventura ai nipotini. Ancora una volta un pilota si è salvato da un terribile incidente e il merito - bisogna sottolinearlo in questa occasione - va agli sforzi che la Federazione Internazionale, sotto la pressione dei corridori e con la collaborazione di tutte le squadre, ha fatto in questi anni per migliorare la sicurezza attiva delle monoposto, dotate di quelle «cellule di sopravvivenza» che permettono, nella maggioranza dei casi, al pilota di salvarsi. Il caso di Warwick, fuori pista a Monza e uscito illeso dalla vettura, è storia di poche settimane fa.

L'episodio, drammatico più di quanto non si riesca a raccontare, è avvenuto ieri alle 13,51, a nove minuti dal termine del primo turno di qualificazione del Gran Premio di Spagna. Sotto un sole impietoso, nell'atmosfera surriscaldata per il clima soffocante e per un momento agonistico particolarmente carico di tensioni, i piloti stavano compiendo gli ultimi giri, quelli che nell'ambiente si definiscono macabramente, ma anche un po' di sarcasmo, «a vita persa». Massima concentrazione, gli occhi fissi sul della vettura, le mani chiuse sul volante e sulla leva del cambio, il piede schiacciato a fondo sull'acceleratore.

I testimoni (ce n'erano pochi in quella parte del circuito senza tribune, dietro il rettifilo dei box: due curve velocissime a destra, la seconda intitolata a Enzo Ferrari) raccontano che si è vista una vettura gialla, una Lotus, finire sul cordolo, quel piccolo marciapiede che delimita le curve.

Due ruote, quelle di sinistra, sulla sopraelevazione, poi un tentativo disperato di correggere la traiettoria e quindi a piena velocità contro i guard-rail posti a pochi metri dal tracciato.

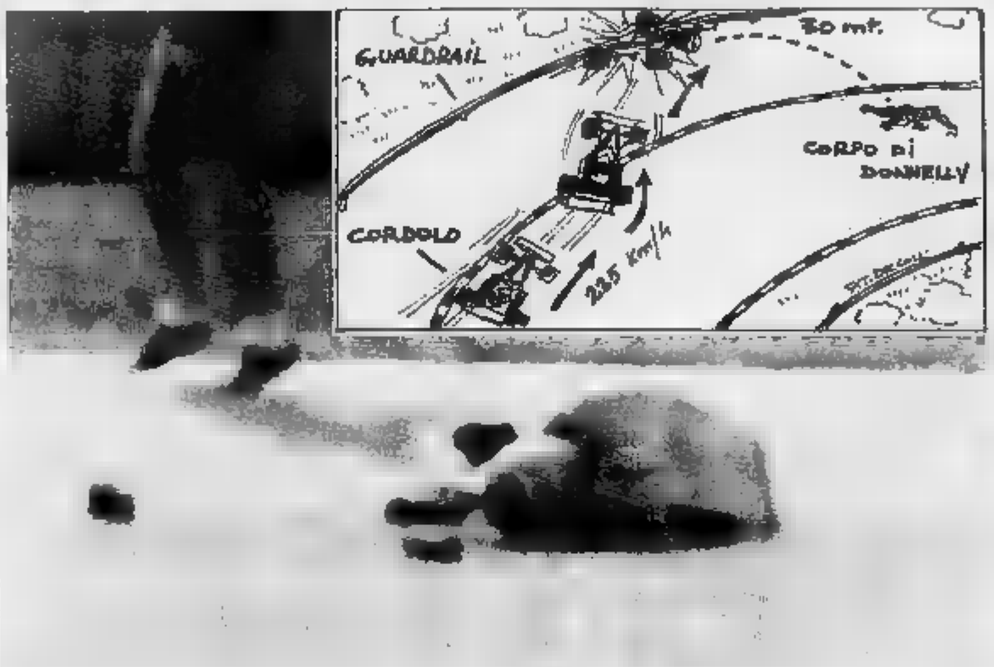
Uno schianto terrificante, un fragoroso orribile, colpo cupo e l'auto pratica sbriciolata, dividendosi in tre tronconi. A pezzi minuti l'alettone anteriore, il motore il cambio letteralmente staccati dall'abitacolo.

E il pilota? Immobile in mezzo alla pista, una trentina di metri più avanti. Il corpo piegato in una posizione innaturale, la bomboletta dell'aria di sopravvivenza in caso d'incendio ancora attaccata al casco. Proprio dai colori del copricapo, blu e arancione, è capito che si trattava di Martin Donnelly.

Il silenzio è calato box. Tutti hanno visto le immagini, in televisione, di quell'essere privo di sensi sull'asfalto, una specie lastra attaccata alle spalle, pezzo della parapposteriore dell'abitacolo, con in mezzo il seggiolino. alla memoria sono tornati, inevitabilmente, i fotogrammi di quel tragico maggio '82, quando Gilles Villeneuve si uccise in Belgio, a Zolder, in un incidente analogo, dopo la March Mass, volando fuori dall'abitacolo della sua Ferrari distrutta.

Ci voluti minuti lunghissimi prima che i soccorsi arrivassero sul posto. Nessuno, neppure i medici toccare quel corpo esanime. Poi l'arrivo dell'autoambulanza, l'attività frenetica come sempre in questi casi. Nel paddock convinzione generale: è morto, non è possibile che si sia salvato dall'impatto a una velocità che le telemetrie (cioè la trasmissione istantanea dei dati fra la vettura in e i box) aveva calcolato la solita terribile precisione: 225 chilometri all'ora. E invece, dopo la paura, la speranza. Mentre Senna e il compagno di squadra del pilota irlandese tornavano, visibilmente scossi, dal luogo dell'incidente, mentre qualcuno tratteneva Diana, la giovane fidanzata di Donnelly, le prime informazioni incredibilmente confortanti: «E' vivo! Muove una mano, ha parlato». E la corsa l'ospedale di Siviglia.

Cristiano Chiavegato



Il corpo Donnelly (a sinistra) giace sulla pista in dell'intervento dei medici. Nel riquadro, ricostruita la dinamica dell'incidente. Sopra: il pilota irlandese e ciò che rimane della sua Lotus dopo l'uscita di strada

Gamba sinistra a pezzi

Rotta anche la clavicola destra ma è esclusa la frattura cranica

JEREZ
DAL INVIATO

«Stato salute di Martin Donnelly: fratture di femore, tibia perone della gamba sinistra. Frattura della clavicola destra. Stato di commozione celebrale in via di risoluzione. Funzioni vitali e motrici intatte. Il pilota ricoverato nella clinica neurochirurgica di Siviglia. Firmato dott. Watkins e Issermann».

Questo il comunicato emesso dagli organizzatori spagnoli alle 14,30, mezz'ora dopo l'incidente. Successivamente è saputo, dall'ospedale posto un'ottantina di chilometri dal circuito, che i sanitari hanno escluso la frattura cranica. Il pilota ha difficoltà di respirazione (ma è un fatto abbastanza normale dopo traumi di questo genere). I medici lo stanno operando per ridurre la frattura alla gamba. La prognosi è comunque riservata.

Martin Donnelly, nato Belfast, in Irlanda del Nord, il marzo 1964, residente in Inghilterra ad Attleborough, è un ragazzotto simpatico e pacioso. Ha debuttato in Formula 1 anno con l'Arrows per sostituire l'infortunato Warwick. aveva già un ruolo da collaudatore alla Lotus ed aveva lottato campionato di Formula 3000 con compagno di squadra Alesi nel team di Eddie Jordan. Il suo miglior risultato un settimo posto nel Gran Premio d'Ungheria. Viene considerato un pilota coraggioso e intelligente. In precedenza, all'inizio della carriera, è stato uno dei talenti emergenti nelle formule minori, vincendo F. 3 anche il G. P. di Macao.

Nella ricostruzione dell'incidente (sul luogo sono stati trovati alcuni frammenti di fibre carbonio) è sorto il sospetto che qualcosa possa ceduto sulla vettura, probabilmente la sospensione posteriore, piegata dall'urto contro il cordolo. Ma sarà difficile avere delle prove certe che tutta la Lotus è un di rottami.

Come si ricorderà circa tre settimane or sono nel primo giro del Gran Premio d'Italia Monza, un'altra Lotus era stata protagonista di una terrificante uscita di pista. Si trattava del suo compagno di squadra Derek Warwick il quale finì contro la barriera. La vettura si sfasciò, rimbalzò mezzo la pista mentre veniva sfiorata pericolosamente dagli altri concorrenti che sopraggiungevano.

Con la monoposto quasi divisa in due messa di taglio, Warwick fu capace di togliersi da solo dall'incomoda posizione e corse ai box per salire sulla vettura di scorta prese parte alla gara dopo la seconda partenza.

Per la scuderia inglese, che già si trova in difficoltà, è periodo nero. Ma questa volta c'è stato un secondo mezzo miracolo perché rischio di un incidente fatale stato grande.

[c. ch.]

Serie nera

Fu De Angelis l'ultima vittima

JEREZ. La storia della Formula 1 ricca, per fortuna, anche di «salvataggi» miracolosi, seguiti a incidenti spettacolari ritenuti in un primo tempo devastanti. Ricordiamo che, nella lista degli episodi mortali, l'ultimo risale (per quanto riguarda le gare) al 1982, quando il povero giovanissimo Riccardo Paletti si uccise al via Gran Premio del Canada, urtando con la propria Osella la Ferrari di Didier Pironi rimasta ferma sullo schieramento. Fu quella una stagione terribile, perché la scomparsa del milanese fece seguito quella di Villeneuve in Belgio e al successivo drammatico tamponamento di Pironi alle Renault di Prost ad Hockenheim, dove il pilota di origine friulana riportò gravissime fratture alle gambe. Successivamente la Formula 1 ebbe ancora un giornata nera, ma trattava di prove libere, nel circuito Castellet nel 1986, vittima l'indimenticato Elio De Angelis che si ribaltò con la Brabham a causa dell'alettone posteriore staccato.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a numerosissime uscite di pista collisioni, ma proprio per la robustezza delle vetture i piloti hanno riportato danni assai lievi o sono rimasti illesi, salvo lo sfortunatissimo francese Philippe Streiff, che rimasto paralizzato dopo volato con l'Ags nei test privati in Brasile prime dell'inizio della stagione '89. Lo stesso pilota scampato ad un incredibile urto con il compagno di squadra Palmer, l'anno prima Spa, dove la sua Tyrrell si spezzò in due. poi Andrea De Cesaris, uscito indenne da una di giri della morte la Ligier Zeltweg.

La cronaca può continuare l'impatto di Berger lo scorso anno a Imola, con l'austriaco salvato dal fuoco dalla prontezza dei soccorsi. Venendo quest'anno, anche Prost se l'è vista brutta a Monza, a fine agosto, quando uscì illeso da un urto (a orari contro i rails della seconda curva di Lesmo. [c. ch.]

Il solito Senna in pole position

Mansell choccato: Fiorio lo convince a correre

DAL NOSTRO INVIATO

L'incidente di Martin Donnelly ha certamente coinvolto sul piano emotivo anche gli altri piloti. Ayrton Senna è andato a piedi in pista per vedere di persona quanto era successo, Alain Prost ha fatto la solita filippica contro i circuiti dove misure di non sono state attuate con la stessa attenzione dedicata alle vetture. In effetti la pista spagnola, per quanto nuova - inaugurata nel - rispetta le caratteristiche richieste dalle prestazioni delle monoposto attuali. E' stretta, mancano le vie di fuga e in certi punti lo spazio fra il nastro d'asfalto e i guard-rails è ridotto ai minimi termini, pochissimi metri. Ci sono muretti pericolosissimi e in qualche punto potrebbero anche essere messe altre protezioni.

forse la paura fa proprio novanta. Oppure questi ragazzi, quando salgono sui loro bolidi, dimenticano tutto, concentrarsi solo sulla guida. Tanto è vero che nelle prove durate 8', dopo la mezz'ora di interruzione dovuta all'incidente dell'irlandese, i valori vertice sono stati rivoluzionati.

Se prima, fino al 51' si era installato in vetta alla classifica provvisoria il sorprendente Alesi la Tyrrell, che avuva scavalcato un ottimo Prost, alla fine chi troviamo comando del primo turno di qualificazione? Risposta ovvia: ma solito Ayrton Senna. Il brasiliano si è infilato nell'abitacolo della McLaren e in un giro perfetto ha spiccato il tempo di 1'18"900, media 192,456 chilometri all'ora. Nuovo record circuito ovviamente, il precedente gli apparteneva dallo scorso anno con 1'20"291.

Le prestazioni di quest'anno hanno convinto la Fisa a cercare di trovare soluzioni per ridurre la velocità in curva. Così alle norme già previste per la sicurezza dal regolamento '91 (serbatoi della benzina completamente dietro all'abitacolo ed altri particolari) i tecnici riuniti giovedì sera hanno presentato una proposta che verrà discussa in assemblea Parigi l'8-9 ottobre. Fra le richieste riduzione dell'alettone anteriore e degli sbalzi fra le appendici aerodinamiche e il corpo vettura. Rimangono invece inalterati il peso minimo (540 kg) e il fondo piatto. Altri provvedimenti verranno presi per il 1992.

Ma torniamo all'attualità. Dietro Senna si è subito installato, fedele scudiero, Gerhard Berger che si è lamentato delle gomme deteriorate prima di finire il suo giro. Così due McLaren sono in prima fila, mentre per momento la seconda troviamo appaiati Alesi con la Tyrrell e Prost, il presente e il futuro della Ferrari. Bisogna però dire che il piccolo Alesi avrebbe potuto fare meglio non fosse incappato nel tamponamento dell'unica vettura che si trovava ancora in pista a pochi di dal termine, l'Arrows di Schneider. «Mi ha frenato inspiegabilmente davanti in rettifilo - ha detto Prost - « centrato la sua gomma posteriore. Se non piove mi gioco la pole nel 2° turno».

E Mansell? Settimo, dietro anche a Patrese Boutsen, senza colpe: è rimasto in pista subito con un problema elettrico. Dopo l'interruzione l'inglese non voleva neppure tornare a guidare perché choccato dall'incidente della Lotus, imitato da Alesi che tornato nella motorhome. E' stato Fiorio convincere Nigel, piuttosto bulo in volto, a prendere il muletto, senza motore speciale. Infine una notizia il «mercato»: il belga Thierry Boutsen lascerà la Williams per correre l'anno prossimo con la Ligier che sarà dotata di un motore Lamborghini 12 cilindri. La Ligier, nello stesso tempo, ha confermato Nicola Larini.

[c. ch.]

Prost e Fiorio a colloquio durante la sospensione delle prove per l'incidente all'irlandese Donnelly

SECONDA FILA PER SI PROST

Questi i tempi della prima giornata di prove: 1. Senna (McLaren-Honda) 1'18"900; 2. Berger (McLaren Honda) 1'19"643; 3. Alesi (Tyrrell Ford) 1'19"923; . Prost (Ferrari) 1'20"026; 5. Patrese (Williams Renault) 1'20"662; 6. Boutsen (Williams Renault) 1'20"721; 7. Mansell (Ferrari) 1'21"005; . Piquet (Benetton Ford) 1'21"111; 9. Nannini (Benetton Ford) 1'21"383; 1. Suzuki (Larroussa) 1'21"740; 11. Warwick (Lotus) 1'22"111; 12. Martini (Minardi Ford) 1'22"255; 13. Bernard (Larrousse) 1'22"403; 14. Donnelly (Lotus) 1'22"659; 15. Nakajima (Tyrrell Ford) 1'22"690; 16. De Cesaris (Dallara Ford) 1'22"953; 17. Gugelmin (March Leyton) 1'23"019; 18. Dalmas (Ags Ford) 1'23"249; 19. Tarquini (Ags Ford) 1'23"260; . Larini (Ligier) 1'23"290; 21. Pirro (Dallara Ford) 1'23"485; 22. Modena (Brabham) 1'23"641; 23. Alliot (Ligier) 1'23"783; 24. Capelli (March Leyton) 1'23"866; 25. Alboreto (Arrows Ford) 1'24"043; . Schneider (Arrows Ford) 1'24"675.

Non si sono qualificati: 27. Grouillard (Osella Ford) 1'24"784; 28. Barilla (Minardi Ford) 1'25"093; 29. Brabham (Brabham Judd) 1'25"899; 30. Gachot (Coloni Ford) 1'26"593.

Mancini, promosso regista della nuova Samp, ringrazia Mantovani per il colpo dell'estate

Mikha, il tocco in più per lo scudetto

«Col russo al mio fianco avremo un attacco terribile»
Continua il mistero Vialli: Boskov lo vuole in campo

GENOVA. Una rivoluzione copernicana. Dopo otto [illegible] di ambiguità ed equivoci Roberto Mancini ha vinto. [illegible] lui l'astro intorno al quale ruota la Sampdoria: «Di fare la punta non ne potevo proprio più, il mio modello è Platini, lo ripeto da una vita. Ma quei nove gol segnati a Bologna, quando appena diciassettenne esordii [illegible] A, [illegible] hanno paradossalmente danneggiato. La stagione suc- [illegible] arrivai alla Sampdoria deciso a ritornare nel mio ruolo naturale, quello di rifinitore che per anni era stato [illegible] mio nella Primavera del Bologna, dove l'altra mezz'ala era un [illegible] Marocchi. Ma appena dissi che volevo giocare [illegible] centrocampo il tecnico di allora, Ulivieri, si mise a ridere. Io ero troppo giovane per imporre le mie ragioni. Acconsentii [illegible] giocare in attacco, ma solo adesso mi sento realizzato».

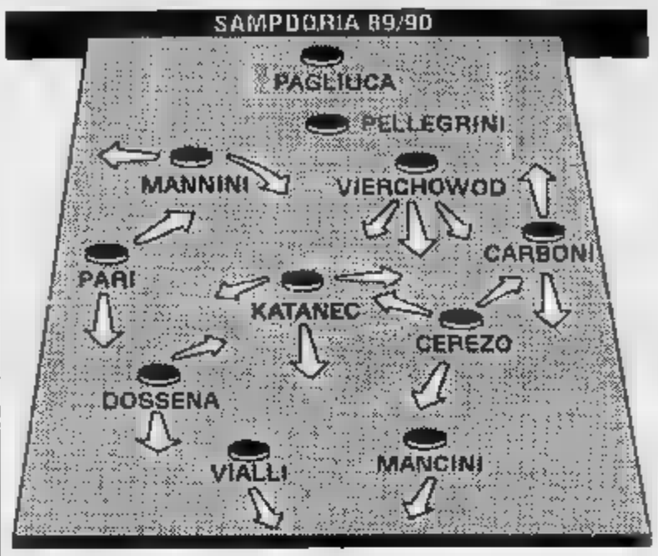
Anche Vicini ha assecondato la sua vocazione: «Sì, a Palermo mi ha fatto entrare al posto di Donadoni, segno che anche il ct crede nella mia evoluzione. E' andata bene, penso di aver dimostrato [illegible] poter giocare accanto a Baggio, che in molti consideravano simile [illegible]

Ora attende solo il ritorno di Vialli per poter finalizzare al meglio le sue invenzioni: «Con Gianluca e Branca davanti e Mikhailichenko al mio fianco [illegible] Samp acquisterà un potenziale offensivo eccezionale. Questa è [illegible] dubbio la miglior formazione costruita da Mantovani in 11 anni di presidenza».

Anche Boskov, dopo qualche tentennamento, si è convinto che il posto di Mancini è dietro [illegible] punte: «E non ditemi che siamo troppo sbilanciati in avanti. Certo, quando giocheremo con Vialli, Branca, Mancini [illegible] Mikhailichenko contemporaneamente [illegible] la squadra più offensiva del campionato. Ma non bisogna dimenticare un particolare: abbiamo la miglior difesa della [illegible] A, come dimostrano le cifre della passata stagione. Con uomini veloci come Vierchowod, Mannini e Pellegrini sarà difficile che qualcuno ci sorprenda in contropiede».

Boskov però non potrà collaudare neppure a Torino la Samp a trazione anteriore: «Vialli deve prima risolvere i problemi al ginocchio. [illegible] non abbiamo fretta, gli daremo il tempo necessario per guarire».

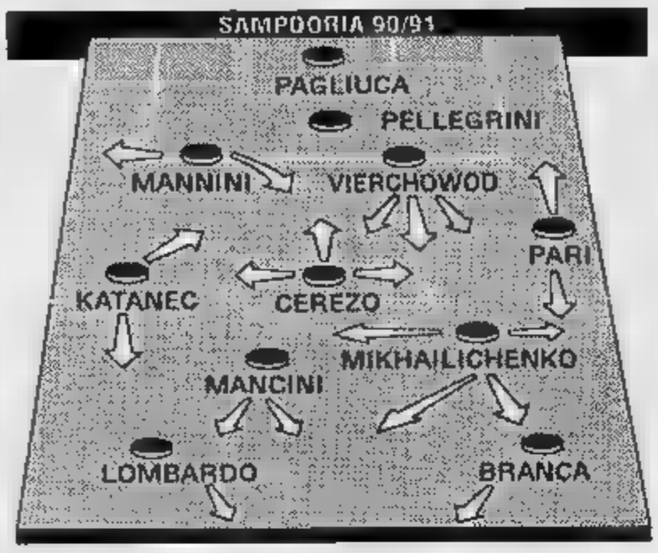
In assenza [illegible] suo leader la Samp si arrangia con i miracoli del vecchio Dossena che, in questo avvio di stagione, ha fatto vedere cose splendide, mentre Mikhailichenko migliora domenica dopo domenica. Il sovietico ieri ha finalmente [illegible]sso che per un [illegible] periodo l'anno scorso ha sperato [illegible] diventare juventino: «C'è [illegible] una lunga trattativa tra la Dinamo Kiev e la Juve, poi [illegible] se n'è fatto più niente. Ho alle spalle i fantasmi di Zavarov e Aleinikov? Non mi spaventano, io vado per la mia strada e sono sicuro di [illegible] fallire. Certo, nessuno deve aspettarsi il massimo già da ora, tre settimane sono poche per assimilare i meccanismi della squadra e trovare [illegible] ritmo giusto, ma ho fiducia [illegible] miei mezzi e credo che grazie al mio contributo in futuro molti calciatori sovietici saranno richiesti dai club italiani».



Dopo le timidezze [illegible] Zavarov e la disarmante semplicità di Aleinikov [illegible] finalmente un suddito di Gorbaciov che non difetta in spavalderia. L'arrivo del biondo Mikha ha riportato un po' di allegria nella Samp che rischiava di pagare cari i problemi fisici e psicologici di Vialli: «Ma Gianluca [illegible]n è affatto in crisi esistenziale - lo difende Mancini - non parla più perché si sente tradito da chi prima ne ha fatto una bandiera del calcio italiano e poi, quando ha avuto problemi fisici, gli ha sparato addosso. Ora deve soltanto pensare [illegible] guarire. Appena sarà [illegible] posto, grazie ai miei assist segnerà gol a grappoli e si divertirà [illegible]

Ma la vicenda Vialli diventa sempre più misteriosa. Il giocatore ieri mattina ha avuto un lungo colloquio col presidente Mantovani. Pare non sia molto propenso a sottoporsi all'artroscopia finché non avrà la sicu- [illegible]za matematica che il menisco è lesionato. Per questo la società ha deciso un consulto [illegible] alto livello per vederci chiaro. Vialli, lunedì, si recherà a Roma per farsi vedere dal professor Perugia. Gli esami compiuti attraverso la risonanza magnetica hanno finora escluso l'ipotesi di lesione al menisco. E' stata accertata soltanto un'infiammazione all'inserzione del tendine popliteo sul condilo femorale sinistro. Ma nell'ambiente circola anche la voce che ci sia anche una piccola lesione al corno posteriore del menisco interno. I medici non vorrebbero operarlo perché questo tipo di lesione può cicatrizzersi da sola. Ecco la causa dei continui rinvii: «E' [illegible] il dolore passa - azzarda Boskov - [illegible] Torino lo mando in campo».

Renzo Carboncini



Col movimento di Mikhailichenko la Samp può utilizzare Mancini come regista ed essere più incisiva

Marocchi

Questo Mancini può fare paura

TORINO. Vialli e Mancini erano una volta gli oggetti dei desideri juventini. Oggi che Baggio e Schillaci [illegible] diventati i re del mundial, e marciano insie- [illegible]me fra continui progressi anche in bianconero, [illegible] massimo là Signora può rimpiangere di [illegible] aver ingaggiato Vierchowod, frenato in slucerchiato dai soldi di patron Mantovani [illegible] da una scelta di vita che è possibile comprendere [illegible] pieno. Non è un segreto che Chiusano [illegible] Montezemolo sognavano una difesa imperniata sulla coppia Julio Cesar-Vierchowod.

In attesa del ritorno in campo del miglior Vialli, salgono in ca- [illegible] Samp le quotazioni di Mancini, ammirato in azzurro insieme [illegible] Baggio e Schillaci (sono accontentati quelli che ritene- [illegible] scandaloso varare questo trio tutto pepe e fantasia). Dell'ex bambino prodigio, Maifredi ha una stima incondizionata: «Mancini è un fuoriclasse e mi sembra che si presenti a Torino in ottime condizioni [illegible] forma. Ma anche noi siamo motivati, la Samp è [illegible] avversaria tradizionale, [illegible] la prima sfida ad alto livello del campionato».

Dello stesso [illegible] è Marocchi: «Ecco un vero test per [illegible]esta Juve. E' la prima "grande" che incontriamo, una squadra che non può essere assolutamente sottovalutata. Ma anche la Juve è forte e il futuro è dalla nostra parte. Mancini l'ho visto cambiato, sta assumendosi certe responsabilità, vuol fare qualcosa di importante».

Maifredi spende anche una parola per Vialli, «un giocatore che ogni allenatore vorrebbe [illegible] in squadra. Vi assicuro che i problemi di abbondanza non [illegible] mai troppi, quando riguardano bravi calciatori». Dice inoltre: «Bisogna aiutare Vialli a risolvere i suoi problemi. Occorre stimolarlo, perché il [illegible] rientro è importante per il calcio italiano. Gli sono idealmente vicino, perché non è facile dover star fuori quando si hanno le sue potenzialità».

Domani, invece, sarà proprio Maifredi a star fuori. La commissione disciplinare ha infatti dichiarato inammissibile il reclamo della Juventus, avendo la società rinunciato a presentare i motivi a sostegno dallo stesso. Il tecnico bianconero resterà dunque squalificato fino a domani sera e in panchina andrà Antonello Cuccureddu, allenatore della squadra Primavera. Per il posto [illegible] Haessler, [illegible] volta fermato dal giudice sportivo per un turno, c'è lotta aperta. Il sostituto del tedesco verrà scelto fra Alessio, Galia e Di Canio. **[f. bad.]**

INTER-ROMA [illegible]

Domani a San Siro la sfida tra i due potenti attaccanti che guidarono la Germania al titolo mondiale

Klinsmann e Voeller, la guerra dei panzer

Mazzola: più istintivo il nerazzurro, più astuto il giallorosso

MILANO. Campioni contro. Domani a San Siro, in Inter-Roma, torna uno squarcio dell'ul- [illegible] Mondiale, anche [illegible] il tappeto d'erba non sarà all'altezza della situazione. Klinsmann contro Voeller: i due attaccanti che hanno guidato la Germania verso il trionfo quasi costretti a diventare nemici, anche se soltanto per 90 minuti. L'uno scapolo impenitente, al quale piace andare in vacanza con pochi amici nelle immense prateria degli Stati Uniti; l'altro maritato ma secondo certa stampa tedesca sul punto di scegliere il divorzio, affascinato da una bella romana di nome Sabrina. Proprio com'è già successo in precedenza ad altri stranieri giunti in Italia: Gullit, Rijkaard...

Due attaccanti diversi [illegible]gli altri, molto tedeschi, poco italiani. Che [illegible] ne pensa Sandro Mazzola?

Non esistono paragoni con altri attaccanti del passato. Come punte sono giocatori abbastanza atipici, anche se più adatti [illegible] calcio tedesco che a quello italiano. Tanto è vero che Voeller, se non sbaglio, ha impiegato due anni per farsi «capire» dai suoi compagni, mentre Klinsmann sta cercando di farlo ma non sempre gli riesce. Entrambi rendono molto di più nella loro Nazionale che nelle rispettive società. Sarà una sfida a distanza, molto equilibrata, [illegible]che [illegible] in questo momento [illegible] sembra che Voeller stia giocando un po' meglio. Jurgen ha avuto l'esplosione dei tre gol iniziali a Cagliari, che lasciava- [illegible] intendere chissà che [illegible]. Poi però si [illegible] bloccato [illegible] colpo.

Campioni diversi in una sfida ugualmente importante per Inter e Roma, nel senso che è vietato sbagliare per entrambe. Come si esprimeranno i due attaccanti tedeschi?

Voeller preferirà [illegible] [illegible] solito il gioco orizzontale, mentre Klinsmann tende invece a verticalizzarlo. Il primo cerca il gol a sorpresa, sfruttando la sua astuzia, l'opportunismo; l'altro punta sulla forza, sulla potenza fisica, che si esprime soprattutto con grandi volate. Klinsmann [illegible] un istintivo che va a sbattere contro la difesa a tutto sprint e dai cui piede a volte vengono fuori spunti a sorpre- [illegible]. Cose che non ti aspetti da un giocatore abbastanza limitato nella tecnica. Klinsmann ha bisogno di tanto spazio, a differenza [illegible] Voeller che invece riesce ad arrangiarsi ed è più duttile di fronte a certe esigenze tattiche.

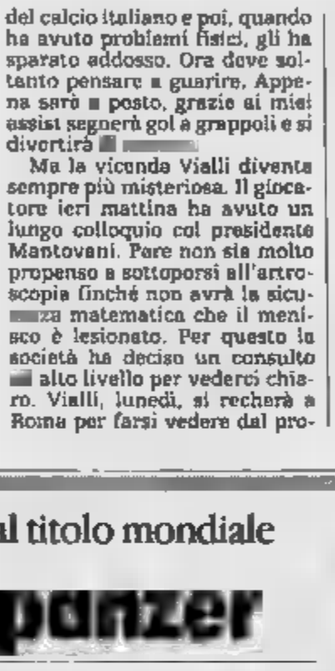
Ma insomma, chi è meglio fra i due tedeschi?

Come tiro [illegible] entrambi così così), a parte alcuni scatti, cui facevo riferimento prima. Ai Mondiali, per esempio, Klinsmann ogni tanto ci [illegible] offerto qualche prodezza straordinaria per lui. E' anche più veloce [illegible] Voeller, [illegible] lo ritengo un po' meno «intelligente», in senso calcistico ovviamente. Jurgen è un ragazzo dotato di molta qualità, ma è inferiore anche come astuzia, probabilmente perché fra i due ci sono sei anni [illegible] differenza, che hanno [illegible] loro peso in fatto di esperienza.

Klinsmann [illegible] sembra legare [illegible] Serena: forse la mossa giusta sarebbe stato il varo del tandem con Fontolan.

Già, [illegible] sappiamo com'è poi andata a finire. Escludo comunque che Serena si stia trasformando in [illegible] rifinitore. Non [illegible] sembra possibile, ad Aldo manca qualcosa sotto questo aspetto. Ogni giocatore ha le sue caratteristiche. Serena è [illegible]fortissimo di testa, [illegible] non sbaglio ha colpito diverse volte il palo. E' questione di fortuna, lasciate che si sblocchi. Domani [illegible] per l'Inter [illegible] una gara importante, forse anche determinante, e mi auguro che non solo Klinsmann sia all'altezza della situazione. Anche perché subito dopo c'è la Coppa Uefa e l'Inter non può[illegible] due volte. E' chiaro che per superare il momento delicato deve battere la Roma. Ad ogni modo i nerazzurri hanno sempre saputo reagire bene [illegible] anche stavolta Trapattoni saprà dare loro [illegible] carica giusta.

Giorgio [illegible]



Klinsmann e Voeller (in alto) [illegible] tecnicamente molto diversi ma il romanista si è adattato più in fretta [illegible] nostro gioco

I VOTI **DI MAZZOLA**

KLINSMANN		VOELLER
6	TIRO	6
7	TESTA	7,5
6,5	PIEDE	6,5
8	VELOCITA'	7
6,5	[illegible] TATTICO	7
6,5	OPPONI[illegible]	7
48,5	TOTALE	41

[illegible] POLEMICHE [illegible]

Per Kubik e Valdo

[illegible] la politica della Fiorentina

FIRENZE. Mentre Dunga ha firmato con la Fiorentina fino [illegible] 30 giugno '94 (1200 milioni netti all'anno, con adeguamento a partire da questa stagione), Lazaroni ha polemizzato [illegible] la società, attraverso la tv: «Kubik è stato confermato [illegible] Firenze dopo che [illegible] era parlato a lungo [illegible] [illegible] sua cessione. Lentamente è migliorato ed ha giocato bene [illegible] la Samp. Ma qualche giorno fa un rappresentante viola è volato in Argentina e in Brasile per osservare alcuni giovani talenti. Mi chiedo ora con quale spirito possa scendere in campo Kubik, a conoscenza di ciò. E' stato uno sbaglio della società». Poi, di Valdo: «E' un grande giocatore, [illegible] i giocatori bravi non arrivano mai a Firenze». [illegible] ha concluso: «Io [illegible] potuto conoscere i giocatori italiani attraverso filmati forniti da un amico: ci sono degli amici che lavorano per la Fiorentina più di altri che lavorano nella Fiorentina...». **[a. r.]**

REGOLAMENTO [illegible]

Ne discute la Fifa

Porte più larghe per aumentare gol e spettacolo

ZURIGO. La Fifa sta valutando la proposta di aumentare la distanza tra i pali della porta. Una decisione in tal [illegible] potrebbe essere presa già il prossimo anno. Guido Tognoni, portavoce del massimo organismo calcistico mondiale, ha dichiarato ieri che questa ipotesi è stata discussa informalmente «come uno dei provvedimenti proposti per riaccendere l'inte- [illegible] intorno al gioco del calcio». In sostanza si punterebbe sulla maggiore facilità di segnare. La questione [illegible] [illegible] scussa dall'esecutivo della Fifa (che si riunirà a dicembre) e potrebbe [illegible] approvato dalla prossima estate. Tognoni ha confermato che lo stesso presidente della Fifa, Joao Havelange, è favorevole ad [illegible] la distanza tra i pali e anche l'altezza della traverso. Attualmente le misure di una porta di calcio sono 7,73 metri di larghezza e 2,44 di altezza.

TOTOCALCIO

BARI-PARMA. I pugliesi [illegible] il sorpasso, l'undici di Scala - reduce dall'exploit con il Napoli - non trova appoggi favorevoli negli scontri del passato.
Squalificati: Cucchi (Bari); indisponibili: Maiellaro, Amoruso (Bari), Melli (Parma); in dubbio Loseto (Bari).
BOLOGNA-TORINO. I rossoblù emiliani hanno incominciato malissimo e sperano di disincagliarsi da quota 0. Scoglio contro Mondonico però non l'ha mai spuntata.
Squalificati: Skoro (Torino); Indisponibili: Annoni (Torino). Rientra Poli (Bol[illegible]na).
CAGLIARI-CESENA. L'undici sardo ha vinto a Napoli [illegible] è ancora a caccia dei primi punti e dei primi gol casalinghi.
Indisponibile: Leoni (Cesena). Rientra Esposito (Cesena).
FIORENTINA-ATALANTA. I viola non hanno [illegible] vinto, i nerazzurri di [illegible] senza sconfitte. Caniggia vuol ripetere lo scherzo Mundial a Lazaroni.
Indisponibile Iachini (F), rientra Dunga (F), in dubbio Borgonovo (F) e Nicolini (A).
GENOA-LECCE. I liguri [illegible] casa ci sanno fare - e lo dimostra la netta vittoria sulla Roma - i salentini nell'unica trasferta hanno subito un pesante rovescio.
Indisponibili Moriero e Benedetti (Lecce); in dubbio Signorini e Skuhravy (Genoa) e Pasculli (Lecce)
INTER-ROMA. I nerazzurri non possono sbagliare. I giallorossi al Meazza vanno sistematicamente ko da cinque anni.
Indisponibili: Ferri, Stringara, Matthaeus e Fontolan (I); Stefa- [illegible] Pellegrini e Giannini (R).
JUVENTUS-S[illegible] I [illegible] «vogliono» il primo successo al Delle Alpi. Boskov a Torino [illegible] ha mai vinto. Baggio sarà ancora decisivo?
Squalificato: Haessler (Juventus). Indisponibili: Cerezo e Vialli (Sampdoria).
LAZIO-MILAN. Milanesi a punteggio pieno e con la tradizione a favore. Nella fase d'approccio al campionato la Lazio all'Olimpico aveva severamente punito il Milan, dopo quella sera però...
Indisponibili: Carbone e Rijkaard (Milan).
NAPOLI-PISA. Compito difficile per gli azzurri [illegible] senza vittorie: al S. Paolo arriva [illegible] Pisa dell'imbattuto Simoni.
Squalificato: Alemao (Napoli); indisponibile: Mauro (Napoli); in dubbio: Rizzardi (Napoli).
CREMONESE-FOGGIA. I grigiorossi sanno solo pareggiare, i «satanelli» solo vincere.
[illegible]A-RE[illegible] Al derby dello Stretto due squadre con la stessa classifica. Passato con i giallorossi.
TRENTO-EMPOLI. In casa i veneti sono imbattuti da un anno.
CATANZARO-PALERMO. I siciliani in Calabria tribolano dal lontano 1966, i giallorossi [illegible] casa aspettano comunque il successo da 11 mesi.

CONCORSO N. 6

1	Bari	Parma	[illegible]		
2	Bologna	Torino	X	2	
3	Cagliari	Cesena	1		
4	Fiorentina	[illegible]	X		
5	[illegible]	Lecce	1	X	
6	Inter	Roma	1		
7	Juventus	Sampdoria	X	1	
8	Lazio	Milan	X		
9	Napoli	Pisa	1	X	2
10	Cremonese	Foggia	X	2	
11	Messina	Reggina	1		
12	Trento	Empoli	2		
13	Catanzaro	Palermo	X	1	2

IL TE[illegible]O

Sull'Italia [illegible] tornata ad incombere l'alta pressione e le condizioni del tempo sono migliorate ovunque. Da Ovest si profila una nuova minaccia ma, almeno per la giornata di domani, non comporterà variazioni significative nello [illegible]to del tempo; tutto si limiterà al massimo a degli annuvolamenti parziali sul settore nord-occidentale relativi [illegible] nubi alte stratificate. Pertanto su tutti i campi di gioco si potrà contare sulla pre- [illegible] [illegible] sole.

BARI	sereno	25°
BOLOGNA	poco nuvoloso	25°
CAGLIARI	sereno	28°
FIRENZE	poco nuvoloso	27°
GENOVA	variabile	26°
MILANO	poco nuvoloso	26°
TORINO	parz. nuvoloso	25°
ROMA	[illegible]	27°
NAPOLI	sereno	27°
[illegible]	poco nuvoloso	25°
MESSINA	sereno	28°
TRENTO	parz. nuvoloso	25°
CATANZARO	sereno	28°

TOTIP

Schedina aperta del Gran Premio Merano-Audi, la più classica delle corse in ostacoli italiane. Sedici partenti, con pronostico difficile perché non esiste favorito: God's Dancer (gr. 1) è forte, ma specialista delle siepi, Miocamen (2) promettente ma inesperto, Frappeuse (X) titolata ma in forma scadente. I «perni» della scheda sono invece il gr. 1 (Savak) nella seconda corsa [illegible] Milano ed ancora l'1 nell'ultima (Goldmine) [illegible] Palermo trotto.

[illegible] N. 39	
PRIMA CORSA	1 2
Merano (galoppo)	2 1
SECONDA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	1 x
TERZA CORSA	1 x x
Napoli (trotto)	x 1 2
QUARTA CORSA	1 x
Montecatini (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x 1
Padova (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1 1
Palermo (trotto)	2 x

GLI INTOCCABILI

Rimettiamo a posto le lancette del calcio

ERAVAMO convinti, prima di accingerci a scrivere questo pezzo, che a San Siro le partite durassero 8-10 minuti più che all'Olimpico per l'assenza della pista d'atletica. Pensavamo che la maggiore facilità [redacted] recuperare il pallone incidesse in misura [redacted] importante sul corso reale degli incontri. La Data Sport ci dice invece che i tempi effettivi delle gare disputate [redacted] Milano [redacted] a Roma mostrano differenze meno sensibili di quanto ipotizzato [redacted] priori: 2 [redacted] all'incirca. Ecco i confronti in base alle medie dei cronometraggi effettuati durante lo scorso campionato: Inter e Milan hanno giocato 57'25", Roma e Lazio 55'33". In casa, ovvio. Il rilievo vale anche prendendo a confronto Marassi vietato all'atletica (57'49") e il vecchio Comunale di Torino con la sua pista (55'34").

Non mancano le eccezioni in un senso [redacted] nell'altro. La partita più giocata dell'[redacted] fu Genoa-Lecce, ben 73'. Quelle mini furono Juventus-Fiorentina e Lazio-Atalanta, appena 47'. La [redacted]azione non è mutata nella [redacted] parte del campionato in corso con variazioni molto consistenti dei tempi effettivi di gioco: dai 49' di Juventus-Atalanta ai 75' (un record) di Lecce-Napoli, dal 48' di Atalanta-Cagliari ai 70' di Torino-Inter.

Havelange, presidente Fifa

Da questi rilievi scaturiscono un paio [redacted] interessanti considerazioni. Primo. Le partite durano meno di un'ora effettiva, [redacted] se la palla fosse congelata per trenta [redacted] più minuti. Secondo. Le gare hanno tempi di svolgimento molto diversi, fino a 20-25 minuti, per cui il campionato si svolge in modo irregolare o comunque su basi non omogenee. In altri sport, come il basket, l'hockey, la pallanuoto, il cronometro si ferma durante tut[redacted] le interruzioni: ogni gara è uguale all'altra, ogni squadra ha le stesse possibilità di vin[redacted] o [redacted] perdere. Nel calcio no. La situazione [redacted] empirica. Chi ci dice che la Juventus non avrebbe battuto l'Atalanta (o viceversa) se la palla fosse stata in gioco per 70' invece che per 49'?

Chissà [redacted] ne pensa l'ex presidente della Juve, Giampiero Boniperti, all'avanguardia in Italia, e non solo in Italia, sul piano del rinnovamento regolamentare. E' [redacted] l'idea del professionismo arbitrale, del doppio direttore [redacted] gara, della linea del fuorigioco sulla tre-quarti campo, dei tre punti da assegnare [redacted] chi vince. La nostra Federazione, pronta [redacted] fare propria ogni novità, ne ha demandato lo studio a gruppi di lavoro che tanti comprendono (anche fior di incompetenti) ad eccezione proprio [redacted] Boniperti! Ma questo è un altro discorso: [redacted] stile, [redacted] riconoscenza, di rapporti. In ogni caso ci troviamo di fronte [redacted] temi di grande interesse per lo sviluppo del calcio. E quello [redacted] tempo [redacted] gioco non è da [redacted].

Qualcosa va fatto. La partita non può limitarsi a un'ora di calcio, siamo ai limiti della truffa nei confronti di chi [redacted] allo stadio o [redacted] chi tenta [redacted] fortuna con la schedina. L'obbiettivo potrebbe essere rappresentato da una durata [redacted] 70 minuti veri, effettivi, autentici. La faremmo finita con tutte quelle manfrine che i furbastri della domenica (vero avvocato Campana?) metto[redacted] in atto a ogni piè sospinto. Il campionario è vario e comprende di tutto: malanni immaginari, ostruzionismi, proteste, manfrine al limite dell'insopportabile, soprattutto in occasione di punizioni dal limite. Che cosa fare, però, dopo aver raccomandato agli arbitri di punire assai severamente i professionisti dello stand-by e i loro mandatari?

Nella ricerca del tempo perduto le vie percorribili ci sembrano due soltanto: l'una porterebbe alla risoluzione assoluta del problema con lo svolgimento di due tempi di [redacted] minuti l'uno di gioco effettivo, alla stregua di quanto succede nel basket; l'altra salvaguarderebbe il pilastro della contemporaneità con l'aumento a 100-110 minuti della durata dell'incontro.

La svolta forse non è lontana. Havelange, il grande vecchio del calcio mondiale, ha proposto di suddividere le partite in quattro tempi di 25 minuti ciascuno per lasciare spazi maggiori alla pubblicità durante il Mondiale in calendario fra quattro anni negli Stati Uniti. In complesso gli incontri durerebbero dieci minuti in più. Si tratterebbe d'un primo passo avanti nell'evoluzione d'un g[redacted] che non può rimanere fedele a se stesso in eterno. Grazie sponsor, grazie spot.

Filippo [redacted]

Pubbliche virtù e vizi privati dell'inquieto nipotino di Puskas e Kocsis

Detari, un genio brontolone

Per fortuna a Bologna nessuno lo capisce

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo numero del Bologna in fatto di stranieri è, sarebbe, il licenziamento di Nikolaj Stefanov Iliev, 26 anni, primo e forse ulti[redacted] bulgaro del campionato più [redacted] del mondo. Il presidente Corioni - riferisce un quotidiano sportivo - avrebbe intenzione di «tagliare» o appiedare Iliev per indisciplina [redacted] scorrettezza, oltre che per [redacted] rendimento. Iliev avrebbe rivelato alla stampa del suo Paese che al Bologna «tutti lo boicottano». Immaginiamo la scena. Mattino, ufficio di Corioni. Gli portano il caffè e la mazzetta dei giornali, nella quale non possono mancare i quotidiani di Sofia. Il presidente del Bologna scorre avidamente i titoli in cirillico e sobbalza: ma come può dire questo? L'avranno già letto Lorenzo e Poli? [redacted] io questo lo caccio!

Se Corioni applicasse uguale metro a Lajos Detari, che per mandarle a dire ai compagni [redacted] aspetta certo gli inviati da Budapest, l'ungherese sarebbe tornato a casa da tempo. Ma col Bologna ultimo, Scoglio ribattezzato dai tifosi Comandante Zero e il solo Detari [redacted] accendere qualche lume [redacted] spera[redacted] nella cupa vigilia di Bologna-Torino, non è proprio il caso.

Detari, il miglior straniero della [redacted] ondata, rappresenta una svolta rispetto alla consolidata fama del Bologna come deposito di bidoni internazionali. La storia comincia alla riapertura delle frontiere, col povero Eneas. [redacted] dunque comincia male. Retrocesso in B nell'82, grazie anche all'apporto del tedesco Neumann, il Bologna si riaffaccia alla A e al mercato estero soltanto nell'88. Per acquistare, in rapida sequenza il belga Demol, presto liquidato; il cileno Rubio, mai uscito dall'infermeria; il finlandese Aaltonen, mai uscito di [redacted] l'altro cileno Zamorano, provato, parcheggiato in Svizzera [redacted] lì dimenticato; il brasiliano Geovani, preso per sei miliardi e mollato per 600 milioni al Karlsruhe; l'attuale e discusso Waas; Iliev, «primo bulgaro».

In estate, mentre i rassegnati tifosi rossoblù già [redacted] con preoccupazione il mappa[redacted] paventando l'avvento del primo eschimese o australiano, ecco invece l'ultimo [redacted] grandi ungheresi. Lajos Detari [redacted] davvero l'epigono di una schiatta [redacted] campioni, il Buddenbrook di una famiglia cancellata, insieme a tante altre, dalla repressione [redacted] '56. «Puskas e Kocsis erano i miei idoli - racconta -. Andavo a vedere i filmati nella sede dell'Honved. Ma a scuola m'insegnavano a scindere il giudizio diciamo così sentimentale da quello politico. I calciatori emigrati dopo i fatti del '56 erano dei traditori». Lajos in cineteca giocava con i fantasmi: il confronto con i contemporanei era troppo facile. Ma rispetto ai padri ha avuto la fortuna di vivere tempi meno bui. Non ha dovuto scappare, lasciando [redacted] casa moglie e figli. E' [redacted] fuggiasco per privilegio, per scelta [redacted]nienza. Per natura. Nel luglio '87, [redacted] anni, ottiene [redacted] visto per l'Eintracht Francoforte, che paga in cambio di un «leasing» triennale due miliardi e [redacted].

Lajos Detari, 26 anni ungherese, arrivato a Bologna dall'Olympiakos Pireo (caricatura di Franco Bruno)

Comincia così l'avventura di profugo miliardario, ricca di soldi, intrighi, scandali; vissuta all'insegna [redacted] evidenti e pubbliche virtù calcistiche e di mal celati vizi privati. L'esperienza in Germania è veloce [redacted] bruciante. Lajos si tuffa con entusiasmo nella capitalistica vita di Francoforte, [redacted] volentieri nelle mischie della Bundesliga. Nonostante questo i calcioni dei difensori teutonici lo trovano fin troppo spesso. Alla fine dell'anno Detari sarebbe felice di far [redacted] valigie per Torino o Barcellona. Ma a sorpresa la spunta una mostruosa offerta (13 miliardi) del magnate Koskotas, presidente dell'Olympiakos Pireo. Allo scalo di Atene [redacted] attendono 10 mila tifosi. Dallo stesso aeroporto, tre mesi più tardi, fuggirà Koskotas, lasciandosi alle spalle un crack [redacted] 3 mila miliardi e un «orfano». Per il cocco del presidente, sfarzoso simbolo di una bancarotta, sono tempi duri. La Grecia diventa «una gabbia troppo stretta». Il nuovo boss, Saliarie[redacted], gli taglia lo stipendio di un miliardo l'anno. Non bastasse, in Ungheria lo [redacted] (ingiustamente) di aver venduto alcune partite ai tempi dell'Honved. I suoi grandi estimatori, Agnelli e [redacted] presidente barcellonese Nunez, lo hanno dimenticato.

Finché spunta il Bologna. Detari arriva [redacted] estate e comincia a deliziare tutti nelle amichevoli. «E' un fenomeno» sentenzia Scoglio. Il più bel complimento glielo farà l'allenatore dello Zagleb Lublino, avversario Uefa: «Detari da solo vale [redacted] la mia squadra. Abbiamo giocato in undici contro ventuno». Il guaio [redacted] che anche Detari è convinto di valere tutta una squadra: il Bologna. E non lo nasconde. All'arrivo pareva tanto timido che l'avevano messo in stanza con Renato Villa, perché «imparasse la cultura della strada». Ma [redacted] solo stan[redacted]. Il Mitico s'è presto reso conto che l'allievo, in materia di «cultura della strada», [redacted] parecchio avanti col programma e ha chiesto di traslocare. Detari è [redacted] al mite Tricella.

Lajos nel frattempo è diventato Brontolo: in campo urla, sbraita, insulta. In magiaro, tedesco, greco. Non parla l'italiano. «Per fortuna - dicono in molti - Così i compagni non capiscono lui. E lui non capisce Scoglio». Del resto, la peggior sciagura che possa capitare a un genio non è forse d'essere compreso? Detari è libero [redacted] muoversi come crede [redacted] mezzo alle rigide «gabbie» del Professore, che, per inciso, [redacted] è proprio il suo tipo. «Io [redacted] ungherese ma mi sento latino. Scoglio è siciliano ma sembra tedesco. Ognuno ha il suo carattere». E il suo, si capisce, [redacted] migliore. Si fermerà a lungo da noi. «Ho perso [redacted] anni. Fossi venuto qui prima, magari alla Juve, sarei famoso come Platini». Corioni [redacted] pensa di affiancargli Andreas Moeller, che parla il tedesco [redacted] - soprattutto - lo stesso linguaggio tecnico. Detari sorride, guarda già altrove.

Curzio [redacted]

[redacted]

Un pericolo [redacted] il Toro

Mondonico: con la sua tecnica può illuminare ogni manovra

TORINO. Poteva [redacted] un avversario dell'attesissimo derby e, invece, è il temuto trascinatore del Bologna, anche se la squadra di Scoglio si trova [redacted] a quota [redacted] classifica. Mondonico mette dunque [redacted] guardia il Torino, lodando «fantasia e tecnica sopraffina dell'ungherese» che giudica l'uomo «in grado di dare qualità [redacted] un determinato reparto».

Certo [redacted] che Detari è [redacted] i migliori giocatori approdati nel campionato italiano, anche se il [redacted] arrivo avrebbe, in realtà, dovuto avvenire prima quando la Juventus era alla ricerca di un sostituto per Platini. «Credo che allora l'affare sia sfumato - dice Mondonico - perché c'erano grosse difficoltà per ingaggiare giocatori dell'Est. La perestroika [redacted] permesso trasferimenti che prima erano ben più difficili, [redacted] non impossibili».

Fatto sta che, pur se il mancato arrivo [redacted] Detari alla Juventus è spiegabile diversamente, oggi la mezz'ala ungherese è l'uomo di maggior fantasia di [redacted] Bologna che, soprattutto, pare faticare ad assorbire la lezione del professor Scoglio. «Ma è nella normalità - sostiene l'allenatore del Torino in [redacted] collega - che quando una squadra cambia tecnico, possa trovare difficoltà ad assimilare le sue teorie. Scoglio è un tecnico valido, preparato, che ha ottenuto buoni risultati dov'è stato. Occorre però avere pazienza, di punto in bianco non si rie[redacted] sempre [redacted] trasmettere quel che si vuole alla [redacted] squadra e, di conseguenza, possono anche nascere incomprensioni che solo il tempo aiuta [redacted] superare».

[redacted] Torino, che recupera Bruno [redacted] Mussi pienamente e ha Benedetti in confortante ripresa, non sottovaluta dunque i rischi della seconda trasferta di campionato, specie dopo la beffarda sconfitta patita 15 giorni fa [redacted] Bari.

SPORT **FLASH**

Ciclismo, big assenti al Giro di Romagna

LUGO. Oggi 65° Giro di Romagna, [redacted] km con partenza e arrivo [redacted] Lugo. Assenti [redacted] «punte» del ciclismo azzurro Bugno, Fondriest, Chiappucci e Argentin, impegnati in Canada nel Gran Premio delle Americhe, valido per la coppa del mondo.

Tris, quota discreta per i vi[redacted]

[redacted] Fakir Va si è imposto a Vinovo nel premio Sharif, corsa tris della settimana, davanti a Famulo di Già [redacted] Gubbia d'Au[redacted] Combinazione vincente: 19-4-16. Discreta la quota: 1 milio[redacted] 356.200 lire; 835 i vincitori.

Atletica, Bordin consolida il primato

ROVATO. Il keniota Kipsang ha vinto la 4ª [redacted] penultima tappa della «50 miglia [redacted] Franciacorta» superando in volata Bordin, Milano, Bernardini [redacted] Bettiol. Bordin ha consolidato il suo primato: 15" su Bernardini [redacted] 33" su Bettiol. Tra le donne 4° [redacted] per Emma Scaunich.

Motonauti [redacted] 3 Mondiale [redacted]

MILANO. La nona e ultima prova del mondiale di F. 3, prevista [redacted] Bocca del Magra, si svolgerà invece sul Po domani [redacted] Casale. In lotta per il titolo lo svedese Strom e l'inglese Elliot divisi da soli 4 punti.

Boxe, [redacted] Kamel-Villegas

MILANO. Dopo il pari di lunedì col campione del mondo superpiuma Bou Ali Kamel, Branchini ha chiesto alla Wbo di concedere all'argentino Villegas la rivincita, mondiale in palio. Il match potrebbe svolgersi il [redacted] ottobre a Cosenza. Di contorno il campione del mondo massimi Wbo, Damiani, con l'americano Everett Martin e Maurizio Stecca col portoricano Diaz.

Tennis, [redacted] fuori [redacted] Palermo

PALERMO. Anche l'ultimo italiano rimasto in gara, Claudio Pistolesi, è stato eliminato nei quarti agli internazionali di Sicilia: ha ceduto 6-4, 6-4 allo spagnolo Juan Aguilera.

Calcio, serie C questi [redacted] anticipi

Anticipi di oggi: C1-A: Monza-Pro Sesto (arb. Salerno); C2-B: Virescit Bergamo-Legnano (Pisagreta); C2-D: Acireale-Ischia (Minotti), Astrea-Turris (Della Pietra), Lodigiani-Sangiuseppese (Casaluci).

PUGILATO [redacted]

La guerra dei Mitchell

Due Mondiali fra stranieri

[redacted]

AOSTA. Un doppio campionato mondiale fra stranieri è [redacted] motivo conduttore della riunione pugilistica di stasera al Palaghiaccio di Aosta. Il sudafricano Brian Mitchell, campione del mondo dei superpiuma Wba, che non può combattere in casa - il Sud Africa è [redacted] quarantena per l'apartheid - mette [redacted] palio per l'undicesima volta il [redacted] titolo contro il quasi omonimo Frank Mitchell, statunitense. Un altro sudafricano, Welcome Ncita, detentore della corona Ibf dei supergallo strappata al francese Benichou, si giocherà il trofeo contro il panamense Gerardo Lopez. Il superpiuma Gianni Di Napoli ha rinunciato alla virtuale semifinale mondiale col panamense Azael Moran per non compromettere la prossima sfida [redacted] campione d'Europa Londas. Lo sostituirà il dominicano Freddy Cruz, un allievo [redacted] Rocco Agostino. [g. pig.]

Saranno in 25 mila domani nelle strade di Berlino per la Maratona che è diventata il simbolo dell'unificazione

Di corsa oltre il Muro

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Quarantadue chilometri e 195 metri [redacted] fatica per avere diritto [redacted] un pezzetto di storia: [redacted] è poi [redacted] gran pedaggio e infatti domani mattina saranno in [redacted] mila sulla Bismarckstrasse a spingersi per una [redacted] veramente «storica». Questa volta l'aggettivo non è sprecato perché a tre giorni dalla nascita ufficiale della Grande Germania, Berlino festeggia quella che per lei è la fine della seconda guerra mondiale [redacted] la prima maratona senza Muro.

Non è soltanto [redacted] avvenimento sportivo: nell'ordine d'arrivo è già scontato che non ci saranno atleti di primissimo piano o tempi da primato, ma, in attesa che scatti l'alluvione delle celebrazioni ufficiali e dei discorsi e la vetrina politica dei leader di tutto il mondo, venuti a stringersi [redacted] mano nell'ex città dell'angoscia europea, quella di domani è [redacted] vera festa popolare. Esauritosi il rito della demolizione del Muro, frammento dopo frammento, i berlinesi celebrano correndo, campioni e podisti fianco a fianco, la riappropriazione fisica della loro città ritrovata.

Per anni la maratona tedesca è stata [redacted] delle tante del calendario internazionale, neppure tra le più prestigiose, ritagliata solo nella zona Ovest lungo l'interminabile ferita di cemento che attraversava la città come un rimorso. Si correva lungo il M[redacted] per ricordare che la politica anche qui era più forte dello sport. Il percor[redacted] che gli organizzatori, finalmente con tutta la mappa della città a disposizione, hanno disegnato per domani è come una corsa a ritroso attraverso [redacted] storia tedesca. Dalla Colonna della Vittoria alla Porta [redacted] Brandeburgo che per un giorno verrà privata [redacted]le impalcatu[redacted] necessarie per il restauro, per consentire alla fiumana [redacted] atleti di rifluire attraverso le cinque Porte. E poi, sempre di corsa, in Karl Marx Allee sfiorando le statue di Marx e di Engel che rischiano di essere sfrattate in qualche magazzino dimenticato, fino alla Potsdamer Platz. Hanno incluso nel percorso questo che negli Anni Venti era uno dei luoghi più animati d'Europa forse perché è il vero simbolo dei nuovi «problemi» [redacted] Berlino. E' conteso tra chi vuole restaurarla com'era un tempo e chi è disposto a cedere al progetto della Mercedes che vuole occuparla con un gigantesco Centro di servizi.

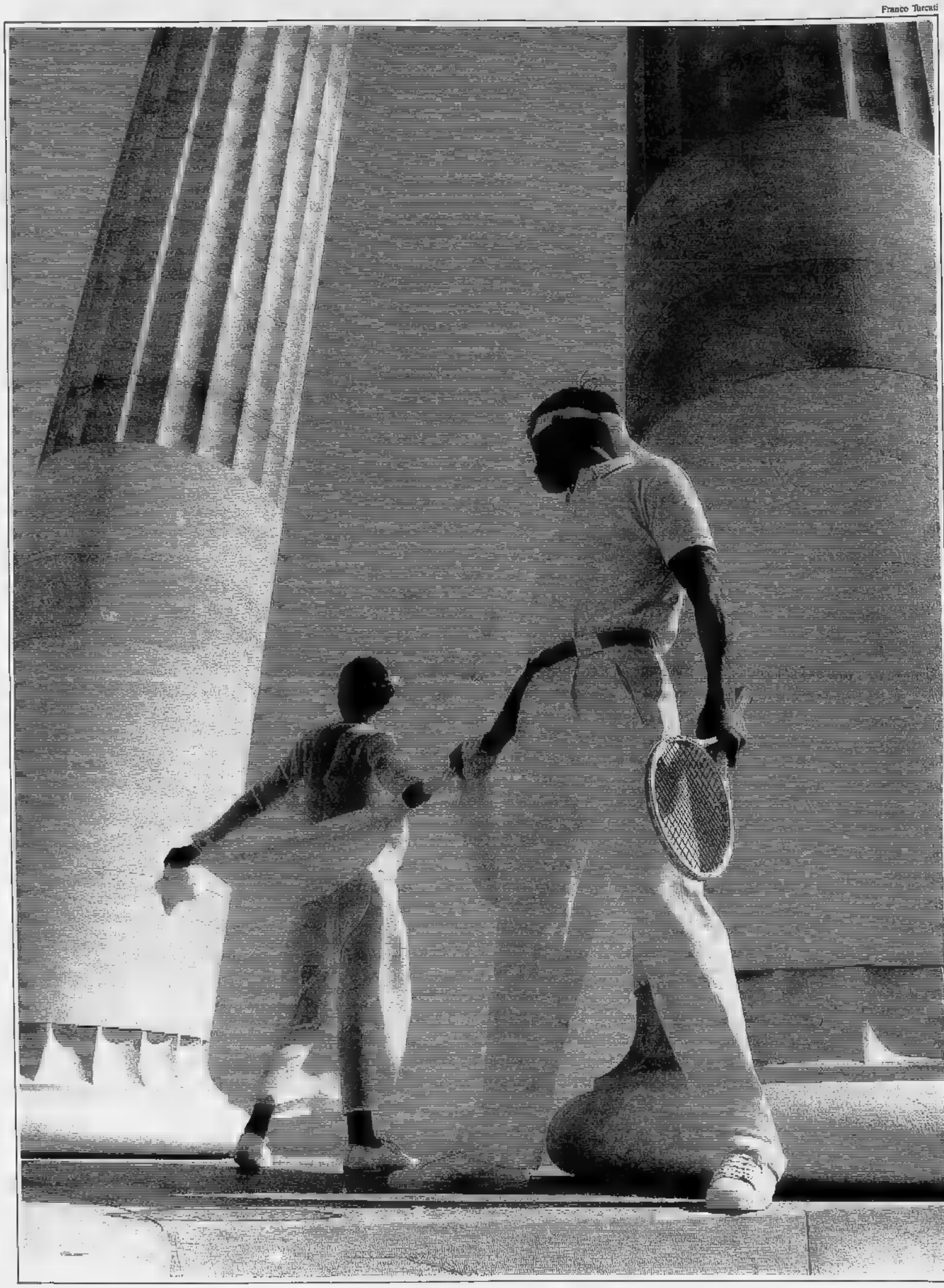
Anche [redacted] il favorito [redacted] «soltanto» Diamantino, un brasiliano accreditato di un limite di 2 ore e 11', ma che non è certo nel Gotha della maratona internazionale, [redacted] ha rubato il posto sui giornali alle polemiche sull'unificazione sportiva che agli atleti dell'Est fa paura forse più di quella politi[redacted] ed economica. Se in nome dell'unità, con precisione tedesca, [redacted] percorso è stato diviso a metà tra le due «città», l'organizzazione (e naturalmente i marchi) sono tutti dell'Ovest; anche l'entusiasmo all'Est sembra più tiepido, un piccolo riflesso dei dubbi di un'anima berlinese che chiude i conti con 45 anni del suo passato con qualche rimpianto e soprattutto molte paure. I campionati europei e soprattutto la [redacted] corrazza di New York (imbattibile negli ingaggi) hanno tenuto lontano i campioni: gli africani sono per ora più attenti al fascino dei dollari che a quello dei marchi e manca anche la loro alternativa europea, gli italiani che [redacted] questo periodo della stagione hanno altri programmi. Ma non importa: la Grande Germania ha già battuto la concorrenza americana almeno nel numero dei partecipanti, [redacted] mila contro 21 [redacted] di New York, la manifestazione sportiva di [redacted] più grande del mondo.

[redacted] infatti la corsa di domani è anche un grande business: 25 mila pettorali venduti a 45 mila lire l'uno costituiscono una bella somma anche in una città che in questi mesi si è ubriacata a fare i conti, non [redacted] tranquillizzanti, sui costi dell'unificazione.

[redacted] ridisegnare, [redacted] corsa, la nuova mappa della città ci saranno concorrenti di tutto il mondo, un consistente manipolo di quel turismo della fati[redacted] che è ormai [redacted] protagonista di tutte le maratone mondiali. Anche qui, come [redacted] New York, il gruppo più numeroso sarà quello italiano. Ragionieri lombardi pronti a bruciare sull'Unter den Linden tutte le riser[redacted] di fatica, arrivati [redacted] alcuni giorni di anticipo «p[redacted] acclimatarsi». Li incontri lungo i viali della città mentre si allenano con metodo tra lo sguardo scettico di migliaia di polacchi che pullman scassati rovesciano ogni giorno in città per [redacted] sprint molto più difficile: l'affannosa [redacted] agli acquisti prima che l'obbligo del visto alzi un muro sull'ultimo sogno dell'Occidente.

Domenico Quirico

Franco Tuccati



Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

(in lino, in cotone, in pelle)*

**garantito dal Centro Tutela Lino*

SUPERGA®

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 19

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 29 Settembre 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Era un venditore di macchine usate, l'agguato dei killer in piazza Derna

Fulminato in auto con 5 colpi

Insidiava la donna di un boss detenuto?

La donna strappata a un boss. E' il probabile movente di un omicidio compiuto ieri a due passi da piazza Derna. A cadere sotto i colpi dei killer, un venditore d'auto della concessionaria Icar-Alfa Romeo di corso Giulio Cesare 229, Santino Barci, 41 anni, calabrese della provincia di Cosenza, domiciliato in corso Giulio Cesare 47 e residenza a Moppano, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 5/1. Gli assassini lo hanno aspettato proprio nel cortile della concessionaria: cinque colpi, tutti andati a segno.

Il delitto. Sono le 14,25 e Barci sta rientrando alla concessionaria. Al volante della sua Alfa GTV 2000 rossa manovra nel cortile interno, con ingresso da via Botticelli 39. Scende la leggera rampa, poi fa manovra per parcheggiare con il muso verso l'esterno, proprio davanti al portone scorrevole che consente di introdurre le auto per l'esposizione.

Ha appena spento il motore quando, da una trincea di cemento, tre metri più lontana, esce un uomo con un casco bianco in testa ed un revolver 38 special in mano. Si avvicina all'Alfa e spara: il primo colpo raggiunge Barci al fianco. L'uomo cerca di reagire ed apre la portiera. Arrivano altri quattro colpi: due al torace, uno ancora al fianco, l'ultimo - probabilmente quello di grazia - alla testa.

La grandinata di colpi scuote il palazzo. Decine di persone si affacciano, ma pochissimi intravedono una moto chiara che fugge lungo via Botticelli, verso l'esterno città. A bordo ci sono due persone, entrambe col casco, mentre un'auto - una Ritmo chiara - sembra seguirli, quasi a copertura. Tutto finisce in un attimo.

La vittima. «Una persona sicuramente irreprensibile nell'ambiente di lavoro, forse non ugualmente tranquilla nella vita famigliare». Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, descrive così il commerciante. Per lui parla anche il terminale del ministero dell'Interno: nulla, se si escludono due denunce presentate per lo smarrimento di documenti. Santino Barci era sposato da 17 anni con una compaesana di San Marco Argentano. Si chiama Giulia Lombardo, 36 anni. Da lei ha avuto due figli: Katia, 17 anni, e Luca, di tre.

Ultimamente, fra i due, i rapporti si erano un po' raffreddati: Barci si era preso un alloggetto tutto per sé, in corso Giulio Cesare, ma continuava a frequentare assiduamente la famiglia. Il lavoro correva senza sosta: acquistava e vendeva vetture usate per la concessionaria. Con la quale, come avviene sempre in questi casi, non aveva un rapporto diretto. Nonostante lavorasse in quella sede da quindici anni, prima legato alla Autojolly e negli ultimi sei alla Icar, i responsabili della ditta hanno subito cercato di mettere le mani avanti: «Era soltanto un procacciatore d'affari». Comunque, chi entrava da quel portone per vendere il suo usato aveva spesso a che fare con lui.

Il movente. Ancora Aldo Faraoni: «Le indagini hanno preso una direzione ben precisa». Vuol dire che gli uomini della Mobile hanno una pista buona. E, ribadisce, il dottor Salvatore Longo, capo della Squadra omicidi, «è stata già superata la fase delle indagini a 360 gradi».

Che ci sia di mezzo una donna l'ammettono entrambi, pur senza fornire alcun particolare. Indicazioni sono comunque arrivate da un paio di amici della vittima, accorsi sul luogo della sparatoria: «Glielo avevamo detto più volte: quella ragazza era troppo pericolosa. Con quel tipo non era tutto finito, e lui la teneva d'occhio anche là dentro».

Frasi che fanno subito pensare allo sgarro, alla mancanza di «rispetto» del commerciante d'auto che avrebbe avviato una relazione con la ragazza di un detenuto, o forse di un latitante. Che si debba trattare di un boss è facile deduzione: un «fatto» del genere lo si fa ad un personaggio influente, oppure ad un uomo che può pagare moltissimo.

Le indagini. La pista della polizia è probabilmente questa. Utile sarebbe stata anche la deposizione della moglie del Barci, trattenuta a lungo negli uffici della Mobile, dove è giunta accompagnata dalla nipote Luciana. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Andrea Bascherì, non saranno comunque facili, anche se «radio carcere» potrebbe portare alle orecchie degli investigatori indicazioni precise, e forse il nome del mandante.

Ma il passo successivo, trovare le prove ed i nomi degli esecutori (potrebbe anche trattarsi di un commando di tre-quattro persone), sarà quello più arduo.

Angelo Conti

Il corpo crivellato di colpi nel cortile della concessionaria Alfa Romeo. Nel riquadro la vittima, **Santino Barci**

Nell'agguato è caduto **Angelo Sciotti**, ex luogotenente di Ciccio Miano

Altro delitto nella notte

Un altro delitto nella notte. Sempre a Moppano, dove abitava il venditore di auto usate fulminato poche ore prima da cinque colpi. La vittima è Angelo Sciotti, condannato all'ergastolo e tornato in libertà per decorrenza dei termini. Un nome importante nella nomenclatura della criminalità: legato al clan dei catanesi, era stato il luogotenente di «Ciccio» Miano. SERVIZIO A PAGINA 6

Scoperta su segnalazione delle madri di tossicodipendenti, altri 4 in carcere

Al mercato con figli e eroina

Spacciava droga usando i bambini come copertura

Maddalena Farinaccio, 24 anni, è finita in carcere assieme al fratello Marco, ambulante del Balon

Orfani di un uomo morto per overdose, i due figli erano «paravento» della madre spacciatrice. E' successo alla Falchera. Maddalena Farinaccio, 24 anni, vedova con due bambini, casalinga, via degli Ulivi 108, vendeva eroina portando con sé i due figli: le servivano per sviare i sospetti.

La donna è stata moglie di Antonio Fredella, morto a 24 anni il 2 dicembre dell'88 per overdose. Appena uscito dal carcere, l'uomo era andato a giocare con i due bambini (allora frequentavano la materna) e poi si era ritirato nella casa dei genitori: qui si era iniettato la dose mortale. Forse in parte disassuefatto all'eroina, nel periodo del carcere, il fisico del Fredella non aveva retto.

La moglie, dopo aver tentato di arrangiarsi, aveva scelto di trovare soldi spacciando e usando come copertura i bambini. Ma l'espediente non ha retto alle indagini del tenente Grisolia e del brigadiere Filloramo, che da tempo la tenevano sotto controllo dopo diverse segnalazioni di altre mamme disperate per i loro figli tossicomani: hanno sorpreso la donna in possesso di alcune dosi e l'hanno arrestata.

Le successive perquisizioni hanno portato ad altre sorprese. Nove dosi di stupefacenti sono state trovate dai militari nel garage del fratello Maddalena, Marco Farinaccio, 24 anni, pregiudicato, residente in via degli Ulivi 108, stracciventolo al Balon. Anche lui è finito in manette.

Nel corso delle indagini sono stati catturati altri due spacciatori. Raffaele Sonnessa, 22 anni, residente in piazza Bengasi 11, è stato sorpreso in via Martorelli angolo via Poggio mentre consegnava una dose ad un tossicodipendente. Sulla sua auto, una Golf Gti nera, sono state scoperte dosi già confezionate e 400 mila lire in contanti. La macchina è stata sequestrata quale mezzo usato per il reato.

Particolarmente movimentato l'arresto dell'ultimo spacciatore. Mario Adducci, 44 anni, pregiudicato, residente in via Mercadante 15, ma domiciliato in corso Emilia 17. I carabinieri hanno notato Adducci in macchina fermo con un cliente, in una stradina isolata nei pressi del parco Sempione. Adducci dapprima ha gettato per terra il contenuto del cucchiaino (eroina) che stava travasando in una bustina di cellophane: quindi è scappato fra i viali del parco Sempione. Un lungo inseguimento con due carabinieri alle calcagna, che si è concluso quando l'uomo è letteralmente «scoppiato» per la fatica appoggiandosi ad un muro, in via Boccherini. Aveva con sé altre confezioni di eroina per complessivi tre grammi, oltre ad una dose di cocaina.

Irruzione in casa

Non arriva ragazzo con cocaina

Irruzione della polizia in via Pasqualino Santi, 51 anni, al terzo piano di via Fidia 21: gli agenti credevano di trovare lì luogo d'appuntamenti, visto il via vai di uomini segnalato; hanno, invece, scoperto una base del traffico di droga e sequestrato due etti e mezzo di eroina (valore oltre quaranta milioni). Nascoste sotto il letto, sono state trovate anche 70 dosi di cocaina, un grammo ciascuna.

La donna, che nel quartiere diceva di pittrice, è una vecchia conoscenza della Buoncostume: ventitré anni fa era stata sorpresa in un bordello clandestino di corso Orbassano. Trasferitasi a Roma, in breve divenne una organizzatrice del sesso a pagamento. Arrestata per aver messo in piedi un «giro» di ragazze provenienti anche dal Brasile, era stata condannata per sfruttamento della prostituzione. Nel febbraio dell'anno scorso era uscita dal carcere ed era tornata a Torino, in via Fidia.

L'impresa che gestiva anche il cinema del Valentino era in difficoltà

Cambia «musica» all'Arena

Radio Stuff ha assorbito la società Metropolis

Il mordace promoter Luciano Casadei nasconde la soddisfazione, dice che più oneri che onori. Ma il colpo riuscito al piccolo grande del rock torinese è notevole: la sua organizzazione Radio Stuff ha assorbito Metropolis, la società che gestisce l'Arena del Valentino, cinema all'aperto molto amato dai torinesi che d'estate restano in città, per necessità o per scelta.

Metropolis finora apparteneva ad Alessandro Signetto, stimato operatore culturale che s'è trovato a mal partito con le difficoltà di gestione di un'impresa commerciale.

Dalla fusione fra Radio Stuff (da anni specializzata in concerti di musica giovane) e Metropolis una delle maggiori, se non la maggiore organizzazione di spettacolo a Torino, con interessi ad ampio raggio: dalla musica al cinema, dalle attività culturali all'intrattenimento popolare.

Radio Stuff al momento rischia in vita occupandosi di piccole manifestazioni. Ma è destinata a estinguersi: Casadei vuole concentrare l'intera attività sotto il marchio Metropolis, da oggi «titolare» dei concerti rock.

Per i non addetti ai lavori, ricorderemo che Luciano Casadei, già impresario musicale vicino al pci e per un certo periodo proprietario di Radio Flash, s'è ripreso bene dalle traversie seguite ai due concerti dei Rolling Stones dell'82, quando le spese furono assai superiori agli incassi.

I dissapori con alcuni importanti rock manager (David Zard in testa) anziché danneggiare Casadei sono stati la sua fortuna: tagliato fuori dal giro delle internazionali, ha risentito poco o nulla della crisi di questo genere di spettacoli. Radio Stuff ha infatti puntato sui musicisti italiani, salendo in anticipo su quello che si è rivelato un filone vincente. Concerti non troppo impegnativi, ma redditizi, hanno messo in condizione Radio Stuff di allargare gli orizzonti: all'inizio dell'estate la società di Casadei si è accordata con Metropolis, cioè con Signetto, per partecipare alla gestione dell'Arena del Valentino. Adesso l'operazione è completata con l'acquisizione di marchio e attività (e delle passività, che non fossero poche).

Signetto resta in qualità di consulente. Un ritorno alle origini di un personaggio fra i più noti nell'ambiente dei cinèphiles. Qualche anno fa Signetto importò a Torino l'idea del cinema multisala: ristrutturò il vecchio «Alpi», che venne ribattezzato «Charlie Chaplin», e aprì la strada a una nuova concezione dello spettacolo cinematografico di qualità, vicino ai gusti dei giovani. **[g. fer.]**

A convegno duecentocinquanta giovani delegati sindacali del Piemonte

Cgil, la rabbia degli under 30

Sotto processo i vecchi dirigenti «Non posti, un confronto vero»

I giovani delegati Cgil a ieri nell'hotel Royal di Regina Margherita

Dice Daniele (lavora a Grugliasco, settore alimentaristi): «Sono in fabbrica da 10 anni, un anno in Cgil, dopo che mi hanno eletto in consiglio fabbrica». E Antonello (Carrozzerie Mirafiori), ragazzo under come molti altri che hanno scoperto, forse all'improvviso, qualche volta per caso, il sindacato e più in particolare la Cgil: non mi avessero chiamato loro, oggi potrei Cisl o Uil». Con altri duecentocinquanta delegati si sono incontrati ieri per dar vita al «coordinamento giovani Cgil» del Piemonte.

Tante le critiche. Insiste Antonello: la sindacalizzazione dei giovani è quasi nulla. «Sono passati gli anni dei delegati Anni 70-80, questi han perso i rapporti con la base». Senza mezzi termini attacca: «La gloriosa 5ª Lega non è stata in grado di darmi la copertura sindacale». Insiste: «Sullo sciopero, Mirafiori e altri, credete a me: fidatevi più dati Fiat che di quelli sindacali. spiace (il tono è quasi di scusa) ma purtroppo la verità è questa».

E, con sfumature diverse, parlano Fabio (Sip, contratto di formazione lavoro), Giuseppe (piccola azienda chimica di Borgaro), Antonella e Barbara impiegate della «funzione pubblica» (sanità), Marco e Giovanna (metalmeccanici).

Fabio incalza, domandando alla platea: «Lavorare bene e meglio; produrre il più; per chi e per che cosa?».

E il processo continua, voluto da una Cgil che si dimostra pronta al confronto, anche quando il prezzo potrebbe essere caro.

Ieri a Torino i «giovani delegati» si sono dati appuntamento al Royal di corso Regina Margherita. Rappresentavano una bella fetta di quel mezzo milione di «nuovi assunti» negli ultimi cinque anni.

Domandiamo: un anno fa c'eri con voi anche Trentin. Che ne pensate ora?

«Gli diciamo grazie», hanno risposto. Piaggeria? Non pare proprio. Allora il segretario generale a questa «banda» di giovani, per lo più senza tessera, una cosa del tipo «organizzatevi, alcune cose spaccate anche la Cgil, sappiate comunque che nessuno vi darà una E la sfida è stata raccolta senza timidezza.

Oggi il sindacato traduce quell'invito in fatto concreto. Lo spiega Massimo Pace, che per 18 mesi si è occupato di questo «progetto giovani». «Usciamo dal lamento, organizziamoci, diciamo chiare lettere che cosa vogliamo sia il sindacato; qualcuno non l'ha ancora capito chiediamo più posti, ma un confronto vero».

Forse, proprio da Torino, nasce un nuovo modo di vedere il sindacato, fuori dalle ideologie. Forse, perché no, come lo sogna Trentin. le critiche, dure e impietose alla burocrazia dell'apparato, all'incapacità capire «nuovo» che sta emergendo, sottolineate ieri in interventi, possono essere rimeditate.

Un esempio la dice lunga. Alle 11,30 parla Mamduch. Un ragazzone 33 anni, egiziano, in Italia da 11, dove ha imparato la lingua alla scuola salesiana dell'istituto Don Bosco. Lavora a Leinì in un'azienda chimica quarantina dipendenti (e lui l'unico extracomunitario). Solo qualche problema linguaggio. «Sono un ignorante (è a metà degli studi per la laurea in ingegneria) - dice -, ho la fiducia dei miei compagni di lavoro, ma mi un'esperienza sindacale. Ho sempre il timore non saper essere all'altezza dei problemi, delle richieste dei miei colleghi. Ci i concorsi Voleva dire: facciamo corsi di preparazione sindacale.

Conclusione. L'iniziativa della «Cgil giovani» ha fatto certamente scoprire un mondo di «senza tessera» che al sindacato crede, non ama la burocrazia non ha più fiducia nel sindacalista-piazzista, venditore di tessere.

Infine il linguaggio, «incomprensibile» dicono tutti, ma senza riuscire a migliorarlo: ieri all'espressione «nella misura in hanno sostituito raffica di «cioè». Più giovanile, ma non per questo più chiaro.

Francesco Bullo

Ma l'assessore difende l'Acqua Marcia

Stadio, anche la tv è fonte di polemica

Accuse pci: «Regalati 738 milioni per gli impianti di sicurezza»

Si scrive «Delle Alpi», ma si pronuncia «polemica». Attorno al nuovo stadio è guerra continua. Innanzitutto tra l'Acqua Marcia che l'ha costruito lo gestirà per 30 anni il Comune per stabilire chi dovrà sborsare la differenza fra la spesa prevista (circa 60 miliardi) e quella realmente spesa (si dice 200 miliardi). Ma è anche continuo motivo di guerra fra l'opposizione in consiglio comunale la giunta. Quest'ultimo «fronte» si è appesantito, ieri, di una nuova scaramuccia: il pci accusa l'amministrazione pubblica aver «regalato» 738 milioni all'Acqua Marcia. «Non potevamo fare altrimenti» è la replica che arriva da Palazzo civico.

Materia contendere è l'impianto televisivo a circuito chiuso con il quale la polizia controlla tifosi, parcheggi e terminal degli autobus. Il pci, con un'interpellanza firmata dal capogruppo Carpanini e dai consiglieri Ale, Gallicchio e Fiorenzo e Adriano Alfieri, contestano le delibere con la quale la giunta ha stabilito di accollare al Comune i 738 milioni chiesti dall'Acqua Marcia per adeguare il progetto originario del sistema tv alle richieste avanzate da Questura Prefettura.

«Nella convenzione firmata da Acqua Marcia e Comune - dice Domenico Carpanini - è prevista la realizzazione dell'impianto "in grado di sentire il controllo tutto le frequentate dal pubblico". Sulla convenzione sta anche scritto: "L'impianto dovrà essere realizzato secondo le specifiche dettate dagli organi competenti". E' del evidente che è la concessionaria dover realizzare l'impianto, mentre ogni ulteriore spesa per la città ingiustificata».

«E' vero - replica l'assessore Matteoli - la realizzazione spetta alla concessionaria. E infatti aveva fatto un progetto, diventato esecutivo, che era approvato anche dalla Commissione provinciale di vigilanza locali pubblici e spettacolo di cui fa parte un rappresentante della Questura. Solo in un secondo momento, all'approssimarsi Mondiali e la necessità di garantire maggiori misure di sicurezza, sono state introdotte richieste da Questura e Prefettura delle varianti: riprese colori, copertura visiva anche dei parcheggi, altri monitori e così via. Tante cose in più che hanno fatto lievitare spesa di 738 milioni. In altre parole, l'Acqua Marcia aveva assolto al proprio impegno il primo progetto».

Argomenti che non no pci: «Nella convenzione non si parla di progetto, ma di "realizzazione" - dice Carpanini - Sono cambiate le regole, e allora? il rischio d'impresa dove lo mettiamo?». **[b. mln.]**

Ma ha già avuto gli arresti domiciliari

Minacce del pcc «Non toccate Colla»

Le «Cellule comuniste combattenti» si fatte nuovo vivo. In un documento, spedito a La Stampa dall'ufficio postale di Codroipo (Udine), rivendicano rapina alla banca di Gemona, conclusasi con il ferimento Giorgio Colla, anni, di Ceres: «Era un esproprio proletario finalizzato alla costituzione del Partito Comunista Combattente».

Nel volantino, si legge inoltre: «Facciamo monito ai servi della Borghesia riservare al nostro compagno, ferito, catturato e malmenato, le dovute attenzioni modochè gli salvaguardate le condizioni fisiche, altrimenti sapremo come agire». Preoccupazioni e minacce inutili, in quanto a Colla, dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha già concesso gli arresti domiciliari. Il sedicente terrorista (si è proclamato «prigioniero politico» subito dopo la cattura) resterà comunque in ospedale, a curarsi le gravi ferite riportate nello scontro fuoco con i carabinieri.

Assieme volantino, è stato inviato a La Stampa il ben più voluminoso documento numero 3 della «Cellula per la Costituzione del Partito Comunista Combattente». Sono 52 pagine notevole interesse, soprattutto per un'analisi politico-sociale particolarmente ampia, che spazia dalla perestrujka, alla situazione politica negli altri Paesi dell'Est, alla crisi d'identità partito comunista italiano.

Non è comunque una novità per le forze dell'ordine: un documento analogo fu spedito all'avvocato Gabri alla fine di giugno di quest'anno. Risultava imbucato a Parigi, chiuso in una busta intestata ad un pub della capitale francese. In un'altra lettera, sempre spedita al presidente degli avvocati torinesi un paio di mesi prima, giunto il documento numero 1. Il primo comparve invece, un po' misteriosamente, lo scorso inverno: le pagine erano infatti sparpagliate in un prato di Venaria, e furono rinvenute dopo una segnalazione carabinieri. **[a. con.]**

Imprenditore scopre nell'istituto la merce rubata, può riaverla solo rifonde i prestiti dati al ladro

Senza un rimborso, niente refurtiva

E il Monte pegni si tiene gli orologi

Dopo il danno, la beffa. E' quanto è capitato ad Angelo Basilica, titolare di un'azienda meccanica in via Casati: «Un dipendente mi ha svaligiato l'ufficio e ha cercato poi di estorcermi del denaro. E' arrestato si è scoperto che parte della refurtiva, alcuni orologi, era finita al Monte dei pegni del San Paolo. Sono andato per ritirarli con un ordine del magistrato. Mi hanno detto: "Se rivuole gli orologi deve rimborsarci del denaro che abbiamo dato al ladro, compresi gli interessi"».

Proprio così. Dice il direttore del Monte: «C'è un decreto legge del '39 che parla chiaro. Il giudice può disporre il dissequestro di oggetti rubati che si trovano presso di noi, ma prima deve accertarsi che l'istituto sia stato rimborsato».

Lo conferma il pm Rizzo che seguito la vicenda: «Il giudice ha le mani legate. Al derubato resta che pagare poi rivalersi sul ladro». Ma Angelo Basilica ci sta o il suo avvocato Massimo Pozza ha deciso presentare un esposto in Procura per chiedere che si valuti se nel comportamento Monte dei pegni ci siano gli estremi ricettazione.

Angelo Basilica non ha perso il buonumore per questa storia. Sorride mentre la racconta. Ma è chiaro che gli brucia, che beffato. Racconta: «Nell'aprile scorso mi hanno portato via la cassaforte una collezione di orologi per un valore una settantina di milioni. Il ladro ha anche ricattarmi, voleva 10 milioni per ridarmi gli orologi. Ho finto di abboccare, poi ho avvertito la polizia che ha arrestato il ex dipendente, Oscar Montipietra e la madre Maria Filippi».

A casa dei due gli agenti trovano delle polizze Monte pegni intestati alla Filippi. E' lei che ha depositato alcuni orologi ed ha avuto in cambio 3 milioni. Angelo Basilica riconosce gli oggetti rubati tra cui un Rolex d'oro, ma quando va per richiederli sente rispondere: «Deve prima coprire il credito che gli interessi è ora di 4 milioni 20 mila lire».

L'imprenditore sbotta: «Ma come, se un privato acquista oggetti rubati è subito accusato ricettazione. Per il Monte questo non vale. Ma è giusto? Io dovrei pagare e poi chi mi rimborsa? Il ladro? Figuriamoci. Sono più protetti i delinquenti delle persone oneste».

Al Monte dei pegni spiegano: «Questi casi si verificano più di un paio volte l'anno. Chi ci porta degli oggetti deve farsi identificare, mostrare documento con la foto. I dati vengono registrati». L'accusa di ricettazione è respinta decisione: «I ladri non vengono da noi. Sanno dove piazzare la merce, i nomi dei ricettatori li Chi viene da noi è proprio uno sprovveduto. Noi paghiamo molto meno dei ricettatori, perché dovrebbero depositare la refurtiva da noi? Per il caso di Angelo Basilica siamo a disposizione della magistratura. L'importante è che qualcuno paghi».

Nino Pietropinto

Angelo Basilica, derubato da un ex dipendente: «Dopo il danno, la beffa»

BOLLETTINO METEO

Sabato 29 settembre

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli o calmi. Visibilità buona con addensamenti nel primo mattino. Temperatura:

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23,1
MINIMA	14,7
MEDIA	17,9

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA 23,7 MINIMA 13,5

DATI DI OGGI

29,4	13,4
PRESSIONE	1025 hPa
UMIDITA'	67%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale da questo mese	3,2
Normale in questo mese	68,8
Totale di questo anno	386,9

a cura di Walter Ferron dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: alle ore 7 e 24 minuti tramonta alle ore 19 e 14 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 47 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 29 minuti.

- Luna piena 5 settembre ore 4
- Ultimo quarto 11 settembre ore
- Luna 19 settembre ore 3
- Primo quarto 27 settembre ore 4

GIUPITER appare 15 volte più brillante della stella Polare

VENERE: mostra un disco 189 volte più piccolo quello lunare

dalle stelle per la luce può

SATURNO: prospetticamente molto vicino alla stella Delta del Cancro

pianeta parte orientale della costellazione del Sagittario

IL FENOMENO: questa notte alle ore 3, ha termine l'ora legale estiva. Gli orologi dovranno indicare un'ora in meno

Specchio dei tempi

Ma il materassino antidecubito arrivato in tempo - «Da 15 anni attendo una cattedra» - Un vigile almeno alle Molinette! - La bicicletta dorata e il pensionato - Appello per il 60 - Il Tricolore sbagliato

Una lettrice ci scrive:

«Il fatto che certe strutture sanitarie funzionino male tutti lo sanno ma questa volta mi sembra doveroso rendere pubblico quello che mi è successo.

«Ad aprile mio padre manifesta i primi sintomi di un male incurabile. A fine maggio viene operato da quel momento non può più lasciare il letto.

«Alla metà di agosto veniamo a conoscenza che esiste la possibilità di avere tramite Usl il materassino antidecubito per prevenire altri guai ad una persona già molto grave e sofferente. Dopo mattinate perse fra uffici, sportelli, ospedale Martini negozi di articoli sanitari, riesco a procurare la documentazione necessaria. Nel frattempo mio padre si aggravava. Aveva le prime piaghe (iniziava la terapia del dolore e, nonostante le mie urgenti richieste, mi veniva risposto che sarebbero passate ancora settimane prima dell'avvio della pratica.

«Consegno tutti i documenti il 7 settembre alle 10. Alle 14,30 mio padre muore. Il settembre proprio padre riceve comunicazione dall'Usl di presentarsi il 3 ottobre con tutti i certificati, esami cartelle cliniche (già rilasciati da me precedenza!) "atti a dimostrare il suo stato di invalidità". Tutto questo ha del ridicolo oltre a lasciare l'amaro in bocca la completa sfiducia nell'aiuto delle istituzioni».

Silvana Marengo

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettera del 19 settembre. In un bibliotecario torinese affermava che presso il ministero della Pubblica Istruzione sono sufficienti pochi mesi di supplenze per garantire l'immissione in ruolo. Ebbene, caro signore, lei è decisamente poco informato sulla reale situazione scolastica odierna. La sottoscritta è alle dipendenze dal già citato ministero da oltre 15 anni e, pur essendo regolarmente iscritta nella graduatoria nazionale per l'immissione ruolo, come tante altre sfortunate colleghe attende inutilmente la cattedra. Come vede, i e gli anni di supplenze sono tanti, troppi, nel frattempo la del precariato rimane. Stia tranquillo, non ci sono affatto "due pesi e due misure"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare le penose condizioni in cui versa l'area circostante l'Ospedale Molinette, in particolare il tratto di parco compreso tra il ponte Isabella e il Clo. In breve: del parco (che connette il Valentino con parco delle Vallere) viene pulita da almeno sei mesi. In analoghe condizioni le aree verdi antistanti l'Ospedale Regina Margherita.

«I marciapiedi circostanti le Molinette sono occupati abitualmente da auto, anche molto ingombranti che impediscono il passaggio a invalidi motulesi. Ogni lamentela con l'Amir o con i vigili urbani stata finora vana».

Paolo Vinels

Un lettore ci scrive:

«Mi ha stupito alquanto il dono che la Città di Ferrara ha riservato al Papa: due miliardi di regali, tra cui una bicicletta "Colnago" dorata! Io, pensionato Inps con carico famigliare, potrei avere un raggio della ruota tale bicicletta? servirebbe per raddrizzare il traballante bilancio».

Carlo Fontana

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Chiediamo il riesame della decisione presa dall'Atm di limitare la linea in c.so Inghilterra e di riportarla nuovamente in largo Marconi. Questa decisione ha avuto conseguenze negative per migliaia utenti la cui attività gravita tra Porta Nuova largo Marconi, favorendo maggiormente privato.

«Chi prendeva in via Berino (capolinea) è costretto a servirsi di tre autobus per arrivare in largo Marconi (60-9-1) invece di La zona di via Casteldelfino, via Orvieto ha subito gli stessi disagi (due autobus invece di uno).

«Gli utenti della linea navetta 60 (Borgaro-via Massari), non avendo collegamento con il centro di Torino, sono costretti di tre autobus per recarsi tra Porta Nuova e largo Marconi».

Seguono 176 firme

Un lettore ci scrive:

«Domenica, in occasione della gara Torino-Inter, allo stadio Delle Alpi facevano bella mostra, affiancate, la bandiera della Città Torino ed un tricolore. Solo che il tricolore non era quello italiano (verde, bianco, rosso) ma ennesimo caso, bianco, verde. Che lo stadio nuovo abbia grosse difficoltà (ordine pubblico, biglietterie, parcheggi, viabilità) lo sappiamo tutti, ma almeno bandiera».

Marco Tartaglia

Parla un ex detenuto tossicomane: chi ha soldi corrompe, ordina, ottiene

La droga in [redacted] così

«Tra le sbarre passa tutto, basta pagare»

[redacted]

«Per un grammo d'eroina schifosa si può spendere anche un milione Ci buchiamo nascosti nei gabinetti dopo aver coperto lo spioncino»

«Contro i malati [redacted] Aids ci furono anche rivolte, ma ora il direttore ha fatto venire dei medici a spiegare la malattia»

«Il [redacted] non è altro che [redacted] mondo di fuori chiuso fra le sbarre. Dentro ci sta tutto quello che c'è all'esterno, perché tutto può passare fra una sbarra e l'altra: la droga, le armi, i soldi, la violenza, l'amicizia. E passano anche i valori e le regole: il ricco sta meglio [redacted] povero, l'infame rischia e il giusto è tranquillo».

L'uomo che ha accettato [redacted] parlare con «La Stampa» della vita [redacted] prigione e, soprattutto, della vita di detenuto tossicomane, ha circa quarant'anni, moglie e figli, condanne per reati «contro il patrimonio e contro le persone» nonché per droga.

E' uno di quelli che lui definisce «giusti». Perciò premette che, comunque, alcune cose «stanno fuori dall'intervista», dice di essere disposto a raccontare quello che «fuori non si sa, [redacted] dentro lo sanno anche i muri» e [redacted] oltre, per [redacted] danneggiare i suoi compagni.

Dice: «Le cose non sono segrete [redacted] secondo me è quasi impossibile cambiarle, almeno finché è la voglia [redacted] denaro a muovere il mondo, [redacted] rendere possibili aguzzamenti d'ingegno, corruzione e sudditanze».

Anche il metadone viene rivenduto

Eccolo, allora, l'universo carcere raccontato da dentro: «Che ci sia droga l'avete già scritto. [redacted] i morti [redacted] cella o le overdosi recuperate col [redacted] sono una realtà. D'altronde mi pare logico che chi vuole eroina faccia di tutto per averla».

L'ingresso degli stupefacenti alle Vallette avviene attraverso i tre canali già descritti [redacted] «La Stampa» di mercoledì scorso: tentativi personali al termine dei permessi, colloqui o posta, coinvolgimento di agenti di custodia che, in contrapposizione con tanti casi di serietà e spirito di sacrificio dei colleghi, guadagnano su traffici vari.

Racconta l'uomo: «All'ingresso il detenuto può dichiararsi tossicodipendente, e allora finisce nel braccio riservato alla disintossicazione, dove i medici intervengono col metadone, oppure può tacere e andare nei bracci comuni, nel qual caso la carenza se la "gode" [redacted] letto». E non gli portano metadone? «Sì, certo. Lui se ne vende un po', così potrà comprare [redacted].

Parliamo, allora, di questo mercato. «I prezzi sono decuplicati rispetto [redacted] fuori. Una siringa da [redacted] lire costa diecimila, perché c'è il rischio di chi la procura. Un grammo di eroina che fuori costa cento mila arriva anche a un milione, ed è roba che fa schifo, che "in piazza" brucerebbe lo spacciatore».

Chi la vende? «E chi deve venderla? [redacted] detenuto che è riuscito [redacted] averne una bella quantità». Portata dentro col [redacted] dal contenitore ingerito? «Anche, ma [redacted] soltanto. Certo che dai permessi si torna in dieci, quindici in [redacted] volta, mica possono fare le radiografie [redacted] tutti: il giudice le autorizza soltanto se ci sono sospetti fortissimi».

Altrimenti? «Altrimenti, se sei [redacted] che [redacted] il giro grosso, dai una mancia [redacted] un postino, cioè a qualcuno che va [redacted] ritirarla [redacted] in grado di farla entrare». E quanto incassa [redacted] grammo? «Il postino non è pagato a quantità: gli paghi il lavoro, il trasporto, il rischio. Anche un milione e [redacted]».

Chi è il postino? Può avere abiti diversi. Può anche avere [redacted] divisa, ma [redacted] tasto delicato, perché rischia di gettare luci sbagliate su tutta una categoria della quale invece fanno parte tante persone oneste e pronte [redacted] sacrificio. «La pecora nera può esistere», ammettono gli agenti. E nel maggio scorso, dopo [redacted] ferimento di una guardia, il giudice Laudi rinviò [redacted] giudizio diciannove persone coinvolte in una documentata storia di droga e coltelli che dovevano finire nei bracci [redacted] Vallette.

Ma come si paga la [redacted] prigione, visto che il regolamento impedisce di maneggiare denaro? «Il regolameno dice no, ma lo si maneggia, eccome. Ci sono molti [redacted]di per avere banconote in cella. Non [redacted] li sto [redacted] raccontare». Almeno uno, però: «A parte i colloqui, c'è il [redacted] deposito sul conto, inviato da fuori [redacted] dovuto allo stipendio se lavori. Allora che fai? Fai la domandina per comprare qualcosa, un abito o che [redacted] io: [redacted] direzione la vista, [redacted] mandi all'ufficio e lì, [redacted] hai un amico, fai l'acquisto per finta, così ti rimane [redacted] contento, tolta la parte di chi [redacted] fatto il favore».

Sei o sette usano la [redacted] siringa

E se i soldi [redacted] ci sono proprio? «Beh, ci sono orologi, catenine, braccialetti, anelli». E [redacted] uno [redacted] ha niente [redacted] niente? «Si [redacted]uò sempre promettere [redacted] pagare al primo colloquio [redacted] permesso, ma se non paghi arriva il coltello. O [redacted] garantisce di "svolgere un lavoro". E conviene mantenere [redacted] promessa».

La siringa che costa diecimila lire [redacted] preziosa. In quanti ci si buca con [redacted] stessa? «Anche in [redacted] o sette. Una volta [redacted] ho visto [redacted] girare un intero piano, ne ha fatte delle braccia...». Questo può diffondere [redacted] virus dell'Aids. C'è discriminazione da parte [redacted]i detenuti verso i tossicomani e in particolar [redacted]do verso i sieropositivi? «Direi di no. Qualche anno fa ci furono rivolte [redacted] di loro, ma ora [redacted] ne sa di più: [redacted] direttore ha invitato medici perché ci spiegassero questa malattia».

Bucarsi in cella, oggi che [redacted] detenzione per [redacted] personale è perseguita, può avere gravi conseguenze. «E chi ti scopre? Vai al cesso, metti uno straccio sullo spioncino del corridoio e ti fai».

Qual è il lato peggiore della vita in prigione, a parte la perdita della libertà? «Alla perdita di libertà ti rassegni. E' proprio quella ristrettezza, quell'essere in due in uno spazio preparato per uno, con diciotto ore [redacted] chiuso e poche all'aria. E poi ognuno ha i pensieri suoi, il modo suo di vivere le cose: [redacted] cosa diceva [redacted] mio compagno di cella? Ogni testa è un tribunale».

Marco [redacted]

La vita dentro

Una pistola costa due milioni

Il carcere ha ancora, sebbene meno di un tempo, regole [redacted] codici. Ecco [redacted] una persona [redacted] anni [redacted] detenzione racconta alcuni p[redacted]ti.

I prezzi. «Sono moltiplicati d[redacted] rischio e dalla legge di domanda e offerta. Una siringa dietro le sbarre costa 10 mila lire, una bottiglia [redacted] whisky scadente 50 mila, un coltello fino [redacted] mezzo milione, una pistola un paio di milioni».

La violenza. «Dentro come fuori è un rapporto di forze. Non conosco l'èra dello stupro al nuovo arrivato, che comunque è [redacted] sempre gonfiata dai giornali».

I rapporti sessuali. «Esistono. Perché stupirsi? Che cosa fa, fuori, il travestito? L'omosessualità esiste, [redacted]. Sarebbe strano [redacted] contrario».

Gli stupratori. «Chi violenta donne o tocca bambini, in carcere paga. In genere [redacted] mettono da una parte, isolati con i pentiti, ma [redacted] c'è l'occasione vengono comunque alla resa dei [redacted].

I pentiti. «Per quelli basta che passino nel corridoio perché siano in dieci pronti a rischiare altri anni pur di dargli [redacted] coltellata. Quando [redacted] muovono sono scortati da quattro [redacted] cinque agenti più un sottufficiale».

Gli extracomunitari. «Non siamo razzisti, il carcere è carcere, che tu sia bianco o nero. Ma sono loro stessi, con [redacted] loro abitudini, a far gruppo. Ammetto che [redacted] meglio così, perché bevono, si sbronzano, poi piantano casini, fanno risse o [redacted] tagliano per uscire. Se si drogano? [redacted], c'è chi fuma e chi buca. Non hanno modo di [redacted] denaro [redacted] non quello dello stipendio. Qui dentro fanno i lavori più umili, quelli [redacted] vuol fare: se c'è un [redacted] intasato sono loro i puliscicessi, nessun altro lo [redacted] quel compito. E il carcere il lavoro lo paga, con tanto di libretti a posto. Poi alcuni di loro si fanno fuori tutto lo stipendio [redacted] un mese in droga».

[redacted] potere. «Conta anche la fama che hai fuori, la tua storia, cioè che tu non sia un infame. E poi, come ovunque, conta [redacted] denaro. Ma sei comunque nelle [redacted] altri: altri decidono la sezione in cui starai [redacted] buon per te se riesci a ottenere [redacted] andare in quella che preferisci. Altri, come i medici, decidono se puoi essere trasferito o no. Sembra un assurdo, ma è meglio [redacted] un habitué: almeno ti conoscono, [redacted] sei un cretino qualunque».

[redacted] perquisizioni. «Le fanno. Sia gli agenti [redacted] custodia, sia polizia [redacted] carabinieri. Comunque radio-carcere funziona e spesso riesci ad [redacted] preparato. In genere la sezione cui tocca la visita è già preparata».

Il legame [redacted] l'esterno. «E' eccellente. C'è molto tempo per leggere i giornali. [redacted] anche quel che sui giornali non c'è [redacted] conosce bene. Anzi, [redacted] meglio lì che durante la libertà perché, se sei fuori zona, magari ti sfugge qualcosa che riguarda la tua zona. Qui, invece, hai sempre [redacted] panoramica completa». [m. nei.]

Respinta la richiesta

No del [redacted] alla [redacted] degli iracheni

Il rettore dell'Università, Dianzani, ha respinto ufficialmente la richiesta di una visita a Torino di [redacted] delegazione proveniente dall'Università di Baghdad. Tra i due atenei era in corso [redacted] collaborazione che dopo l'invasione [redacted] Kuwait da parte dell'Iraq e la crisi del Golfo è stata sospesa.

Gli iracheni, nonostante la crisi, avevano recentemente sollecitato la conferma della visita attraverso [redacted] loro ambasciata a Roma, invitando nuovamente il rettore torinese [redacted] Baghdad. Dianzani, accompagnato da alcuni docenti, era infatti già stato in Iraq l'anno [redacted]. Vi si [redacted] recato, [redacted] invito delle autorità accademiche dell'ateneo della capitale, per rafforzare i rapporti di collaborazione tecnica [redacted] scientifica. Una missione archeologica, guidata dal professor Giorgio Gullini, ha operato per [redacted] nel paese medio-orientale.

L'Ufficio imposte pretende dalla Fundus ritenute sui guadagni di capitale per 150 miliardi

I crediti [redacted] risparmiatori? [redacted] fisco

Bloccati i rimborsi della fiduciaria in liquidazione coatta

Brutte notizie per i clienti della Fundus, la fiduciaria in liquidazione coatta amministrativa a cui 15 mila torinesi avevano affidato [redacted] miliardi di risparmi. All'orizzonte si profila una minaccia che rischia di lasciare i clienti creditori a bocca asciutta: quella [redacted] fisco, che pretende dalla Fundus 25 miliardi di ritenuta d'imposta sui guadagni [redacted] capitale per gli anni che vanno dal 1983 al [redacted].

Il conto, [redacted] realtà, sarebbe molto più salato. Afferma [redacted] dottor Carlo Rava, che assieme all'avvocato Antonio Nuzzo di Roma sta procedendo alla liquidazione della fiduciaria: «Tra penalità, interessi sul debito ed altre somme pretese dagli esattori (la riforma ha fatto salire la loro percentuale dal 6 al 14 per cento), un calcolo prudenziale fa lievitare la cifra pretesa dal fisco a 150 miliardi».

Una doccia fredda per i quindicimila risparmiatori che [redacted] l'ottobre dell'89 e il giugno scorso avevano cominciato a rivedere i loro soldi. I commissari liquidatori avevano, infatti, restituito due tranches da 75 miliardi l'una. E prima della fine dell'anno i clienti avrebbero riavuto un altro 20% dei loro soldi. L'iniziativa [redacted] fisco li ha fatti, invece, ripiombare nella più cupa disperazione. Se nella lite con l'Ufficio imposte la Fundus avrà la peggio, rischiano [redacted] non vedere più un soldo.

Nell'87 [redacted] vicenda della Fundus ha inaugurato a Torino una stagione di crack finanziari. Subito dopo ci sono stati i dissesti delle fiduciarie Mercurio e Ife (quasi 5000 creditori per 150 miliardi), di Tecnofiduciaria, di Fidileasing e Fidiborsa. Le inchieste penali [redacted] tuttora in [redacted], [redacted] con scarse speranze per i risparmiatori [redacted] rivedere i loro soldi. La situazione della Fundus si era invece risolta nel dicembre '88, quando [redacted] finanziere milanese Paolo Federici, titolare dell'Eurogest, [redacted] disposizione, tramite fidejussioni bancarie, i 185 miliardi di titoli a riporto che Eurogest doveva restituire alla Fundus. Grazie a quella restituzione e al realizzo di altri beni della Fundus, Bot, Cct, i commissari contano di recuperare quasi tutto il passivo.

Ma la pretesa dell'Ufficio imposte torinese rischia [redacted] bloccare la restituzione. Spiega ancora [redacted] commissario Rava: «Non saprei come definire l'iniziativa, che lascia molto perplessi, anche perché non mi risulta che in Italia altri uffici finanziari abbiano chiesto alle fiduciarie [redacted] ritenute d'imposta del 15 per cento sui guadagni di capitale. [redacted] abbiamo sub[redacted] fatto ricorso alla Commissione tributaria di primo grado che, fortunatamente [redacted] in [redacted]pi molto brevi, ci ha dato ragione. Se l'Ufficio imposte rinuncerà [redacted] proseguire la causa [redacted] Commissione tributaria di secondo grado il problema è risolto».

«Ma l'ipotesi - aggiunge il commissario - è molto poco probabile, trattandosi [redacted] cifra del genere. Bisogna tenere conto della possibilità di ricorrere alla Commissione centrale di Roma, e [redacted] in corte [redacted] Cassazione. I tempi [redacted] allungherebbero, facendo maturare altri interessi passivi. In questa situazione è più prudente sospendere la restituzione, in attesa di risolvere la lite».

L'altro ieri, intanto, Rava è andato [redacted] Roma ad esporre la delicata situazione al direttore generale del ministero dell'Industria. Soltanto quando la decisione della Commissione [redacted]ributaria di primo grado sarà notificata alla controparte [redacted] saprà [redacted] l'Ufficio imposte intende proseguire la causa.

Claudio Cerasuolo

CITTÀ [redacted] TORINO
Assessorato per la Cultura
CENTRE GEORGES POMPIDOU
Centre de Création Industrielle

TONY GARNIER
1869 1948
Mole Antonelliana
28 giugno - 7 ottobre 1990
Orario: feriali 9-19 festivi 10-13/14-19 lunedì chiuso
[redacted]

Centre Culturel Français
Via Pomba 23 - 54.53.38/557.53.41
ATELIERS PER BAMBINI [redacted] RAGAZZI
con insegnante di madrelingua francese
Musica/Disegno/Danza
Iscrizioni immediate
CORSI INTENSIVI/ANNUALI
Tutti i livelli (Metodo video)
Iscrizioni immediate

echi di [redacted]

Corsi rapidi
Computer - Dattilo - Steno - Paghe - Contabilità - Calcolo meccanico - Istituto Dattilografico Torinese - Torino - V. Camala, 40 tel. 540 151 - Chivasso - V. Po, 13/A tel. 9102 683.

Programmatori Basic-Cobol-DBIII [redacted] Automation CAD (Computer Graphic)
Sezioni diurne [redacted] di corsi m[redacted], computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - Presa d'Atto Regionale - Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.994

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero [redacted] 1678 - 26050»

Turno festivo officine [redacted] Lancia
Orario 8,30-12,30. [redacted] via Monte Origara 4 bis, Torino, t. 383.765 - [redacted] Quadrifoglio Au[redacted] TO/MI-TO/AO, t. 800.1988 - GARELLA & DONETTI, via dei Mille 27, Torino, t. 830.234 - S. SILVESTRO, via Borgovagienna 8/8, Torino, t [redacted] 505

«La posizione Socialista sulla crisi del Golfo»
Sabato 29 settembre 1990
Corso Palestro n° 10
Presiede il Segretario Provinciale Franco Tigani
con la partecipazione di
On. Giuliano Amato
Sen. Eugenio Bozzello
On. Giorgio Cardetti
On. Filippo Fiandrotti
On. Giuseppe La Ganga
On. Gabriele Salerno
Conclusione [redacted] Margherita Boniver responsabile dell'ufficio internazionale del PSI.

L'IMMAGINE HA DUE NOMI
FRAN$ SAVE'
PER LEI • PER LUI
PARRUCCHIERI IN TORINO
Via Principi d'Acaja, 47 • (1° piano)
Tel. 011/ 75.26.72 • 10138 TORINO

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI
BROOKSFIELD - MAX MARA - CORNELIANI
FLYING CROSS - SARTORIA [redacted] BORGO
MALO - WEEKEND DI MAX MARA
STUDIO PEDRONI - MULBERRY COMPANY
ROBERT FRIEDMAN - LACOSTE - HENRI LLOYD
[redacted] 23 [redacted] via madama cristina
a torino
shoes ★ belts ★ bags ★ accessory ★ leather ★ shoes
DAGNOLI
ALLEN EDMONDS - WILLIAM - COLE HAAN
POLO RALPH LAUREN - TIMBERLAND
TRICKER'S - CLARKS - CAVALLI
GRENSON - DUCCIO [redacted] DUCA - MANTELLASSI
al 2 [redacted]
a [redacted]

Salone
LA [redacted]
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Quattro anni per una visita medica, altri 2 per la pratica

L'attesa dei 45 mila

Tanti sono gli anziani che hanno fatto la domanda di accompagnamento
La denuncia dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil: «E' inaccettabile»

«Per riuscire a passare la visita medica ci vogliono 4 anni, poi ne devono trascorrere altri due perché la pratica sia definita. E quando finalmente la [illegible]sione prefettizia decide che un invalido ha diritto all'assegno di accompagnamento si attendono altri nove mesi prima che arrivino i soldi. E' inaccettabile». I sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil denunciano un [illegible] intoppo nell'incredibile iter a cui deve sottostare la p[illegible] (per lo più anziana) che ha bisogno dell'assegno di accompagnamento (di 500 mila lire il mese) per tentare di garantirsi una assistenza decente.

Spiega Lina Gemmellaro dello Spi-Cgil: «Ci [illegible] 45 mila domande di assegno ferme, di queste i [illegible] quarti [illegible] di anziani malati e bisognosi di cure». Quando alcuni anni fa il compito di valutare le reali condizioni fisiche del richiedente venne trasferito dall'Usl alle commissioni mediche militari si iniziò il dissesto del servizio. Le [illegible] sono composte da un numero esiguo [illegible] componenti e non riescono a tener dietro al ritmo in crescita delle richieste, così i fascicoli si accumulano, gli [illegible] (gli altri invalidi) e le loro famiglie aspettano per anni.

Aggiunge Gemmellaro: «Spesso il decreto di concessio[illegible] dell'assegno arriva quando il richiedente è morto anche da tanto tempo. Un'assurdità, perché quei pochi soldi sono a volte l'unico appiglio che resta all'anziano per non [illegible] mes[illegible] in istituto. Questi ulteriori ritardi sono [illegible] crudeltà che colpisce i più bisognosi, i più deboli». Ma negli ultimi mesi la situazione è [illegible] peggiorata. Fino ad aprile la [illegible] prefettizia esaminava [illegible] 1200 domande il mese di persone già giudicate idonee dai medici; adesso ne analizza solo 480 perché dalle commissioni mediche non ne arrivano di più.

E [illegible] questa situazione dissestata si inserisce [illegible] nuovo ritardo. Ancora il sindacato: «A novembre verranno materialmente pagati gli assegni che [illegible] no stati decretati ad aprile, quelli [illegible] maggio saranno pagati a gennaio e [illegible] via [illegible] ritardi crescenti. Ormai [illegible] media è di 8-9 mesi per avere soldi che sono un diritto già riconosciuto dopo attese di sei anni».

[illegible] sindacato unitario invita il Prefetto a intervenire presso il ministero per sollecitare lo snellimento burocratico delle procedure e chiedere [illegible] emissione straordinaria di mandati in grado di sanare la situazione esistente. Lina Gemmellaro: «Questa vicenda [illegible] particolarmente drammatica perché molto spesso chi assiste l'invalido, soprattutto se anziano, è già di per sé avanti negli anni. Nei nostri uffici arrivano figli di più di settant'anni che affrontano le mille incombenze dovute ai genitori novantenni; questo modesto contributo economico può servire a pagare una colf o [illegible] persona che pulisca il [illegible] lato. Una piccola toppa [illegible] una situazione di grave disagio».

Marina Cassi

Psicologia della violenza

Pronto soccorso per chi è aggredito

Ancora violenza contro gli anziani in città. Mentre [illegible] susseguono notizie [illegible] nuovi scippi e aggressioni, spesso con gravissime conseguenze, si [illegible] definendo l'iniziativa [illegible] pronto soccorso psicologico avviata nella primavera scorsa dal professor Anselmo Zanalda (direttore del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese) in collaborazione [illegible] il settimanale «Il nostro tempo».

Mesi di attività hanno consentito di raccogliere l'adesione di [illegible] centinaio di volontari (tra cui molti giovani) che desiderano lavorare nel pronto soccorso per aiutare gli anziani, vittime di violenze, a ritrovare fiducia [illegible] se stessi e negli altri.

Lunedì alle 18, nella sala del consiglio provinciale, tutti i volontari (può partecipare, però, anche chi finora [illegible] ha aderito all'iniziativa) si incontreranno per discutere con il professor Zanalda l'illustrazione del cor[illegible] di formazione che partirà [illegible] metà ottobre. Sono previste per [illegible] momento sette lezioni di [illegible] minuti tenute da specialisti nei vari campi per fornire al volontario una adeguata preparazio[illegible].

Le lezioni si svilupperanno sul concetto [illegible] violenza nella storia e nelle differenti età; sulla concezione della vittima nella società occidentale; [illegible] che [illegible] significa sentirsi vittima; sui danni particolari che subi[illegible] l'anziano sottoposto a violenza; sul tipo di linguaggio da tenere sia al telefono [illegible] di persona per aiutare la vittima; sui danni a breve e medio termine conseguenti all'aggressione; sul concetto di non violenza. Dopo il corso, potrà partire [illegible] pronto s[illegible] che per decollare avrà bisogno di una sede.

Anselmo Zanalda, neuropsichiatra

TASCURI

Ospedale e casa convegno a novembre

L'Istituto [illegible] medicina e chirurgia geriatrica dell'Università di Torino diretto dal professor Fabris organizza un convegno sul tema «Ospedalizzazione e do[illegible] nuovi progetti dopo cinque anni di esperienza». I lavori (promossi dalla rivista Sanitas Domi) so[illegible] previsti per il 30 novembre e il 1° dicembre; per iscrizioni: Sanitas Domi, presso Istituto di Geriatria, Molinette, corso Bramante [illegible]. Telefono 637.140.

Spostamento bus [illegible] proteste

Un gruppo di cittadini anziani proteste[illegible]o lo spostamento del capolinea della lin[illegible] «5» di autobus. Dicono: «Chiediamo che il capolinea venga [illegible] in piazza Arbarello o che il bus arrivi almeno fino a [illegible] punto comodo per raggiungere il centro dove ci [illegible] tutti gli uffici in cui dobbiamo andare: anagrafe, Comune, ufficio igiene».

Falsi volontari truffano anziani

Il servizio emergenza anziani (Sea) [illegible] in guardia contro due persone che dopo aver falsificato [illegible] tessera dell'organizzazione si recano a casa degli assistiti spacciandosi per volontari Sea. Il Sea ricorda che i servizi [illegible] concordati telefonicamente e che le visite dei volontari sono preannunciate indicando il nome del volontario.

PACIFISTI

In piazza contro l'Italia nel Golfo

Manifestazione di pacifisti ieri pomeriggio in piazza Castello, per protesta contro la presenza militare italiana nel Golfo Persico. In prevalenza giovani, portavano un grosso striscione colorato. Impossibile non vederlo. Sopra, era scritto: «Yankees go home», [illegible]ricani tornatevene a [illegible] E ancora, poco più sotto: «Italiani a casa». Spiccavano alcuni manifesti. Tra gli altri, quelli della «Pantera» dell'Università, [illegible] democrazia proletaria, di socialismo rivoluzionario e degli allievi dell'istituto Gramsci. Non erano molti, i manifestanti, [illegible] la loro protesta non è certo passata inosservata. Il corteo si è [illegible] alle cinque del pomeriggio in piazza Castello per sciogliersi dopo circa un'ora.

IDEA EUROPA 93
INGROSSO e DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI TV VIDEO HI-FI
EUROPA 93 LANCIA L'OPERAZIONE: SETTEMBRE D'ORO

TELECAMERE
L. 2.590.000
[illegible] - VHS C SUPER - ZOOM [illegible] - OTTURATORE 1/1000 - [illegible] A 8 COLORI - FERMO IMMAGINE E RALLENTY - ORIZZONTE ARTIFICIALE - MEMORIA DI TITOLI - AUDIO DUB - AUTOFOCUS - VALIGIA OMAGGIO

TELECAMERE
L. 1.890.000
CANON E8 - HIFI STEREO - ZOOM 6x - AUTOFOCUS - PESO 900 GRAMMI - MONITOR GIREVOLE A 180° - TELECOMANDO

VIDEOREGISTRATORI
L. 910.000
PIONEER PIP (IMMAGINE NELL'IMMAGINE) - TELECOMANDO - FERMO IMMAGINE E RALLENTY PERFETTI - SCAMBIO DI IMMAGINE - 8 TESTINE

[illegible]
L. 1.160.000
PHONOLA - 7 LUX - DISSOLVENZE - ZOOM 8X - VHSC - [illegible]

VIDEOREGISTRATORI
L. 640.000
PHONOLA - 3 TESTINE - FERMO IMMAGINE E RALLENTY PERFETTI - TELECOMANDO - 4 PROGRAMMAZIONI IN 15 GG.

• [illegible] MQ DI MAGAZZINI • 2000 MQ ESPOSITIVI
• [illegible] DIFFERENTI MODELLI • OLTRE 100 AZIENDE
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI

TV [illegible]
L. 650.000
PHILIPS - 21 POLLICI - SCHERMO PIATTO - 100 CANALI - [illegible]

TV COLOR
L. 1.380.000
PIONEER - 25 POLLICI - STEREO 60 W - TELECO[illegible] - TELEVIDEO [illegible] - CONTROLLO DI NITIDEZZA - [illegible] CAVO - PREDISPOSTO SATELLITE INGRESSO SUPER VHS

[illegible] - [illegible] - PORTATILI CELLULARI - [illegible] 900 MHZ
ITALTEL
NOKIA
MOTOROLA
MITSUBISHI
OLIVETTI
• ATTIVAZIONE DELL'APPARECCHIO IN SEDE
• INSTALLAZIONE E NUMERI TELEFONICI IN SEDE
• [illegible] E [illegible] POST VENDITA
• CANONE MENSILE [illegible] L. 50.000
... IN AUTO, IN CASA, OVUNQUE!
A PARTIRE DA L. 1.620.000 [illegible]

SEDE CENTRALE DI VENDITA: VIA MOMBASIGLIO 77 (S. RITA) TORINO - TEL. [illegible] 363.163 r.a. - [illegible] 324.424
ORARI DEL CENTRO: dal martedì al sabato: 9,00 - 12,30 / 15 - 20. Lunedì mattino: chiuso. **Giovedì: orario prolungato fino alle [illegible] 21**

Si sono fatti consegnare l'incasso, poi l'aggressione a una cliente: tutto registrato

Ciack, e va in scena la rapina

Una telecamera ha filmato il colpo in farmacia

Eccoli, i rapinatori. [illegible] in due. Visti sullo schermo video della tivù a circuito chiuso che ha fissato le sequenze del loro ultimo colpo, ieri pomeriggio in una farmacia, si direbbe che abbiano 25, 30 anni. Entrambi portano i jeans. Solo uno il giubbotto.

I due «entrano» nella telecamera della farmacia del dottor Arrigo Albertini, in corso Massimo d'Azeglio 100, prima ancora di entrare sul serio, fisicamente, nel locale. Si distinguono, ma in modo non troppo nitido, mentre parlottano tra loro sul marciapiede, davanti alla vetrina. Si schiena, con il capo piegato, si intuisce che si scambiano qualcosa uno con l'altro. Poi infilano la porta.

Sono le tre del pomeriggio. I rapinatori [illegible] incerti e nervosi nella farmacia, si portano [illegible] il bancone guardandosi le spalle. Con una rapido gesto, uno dei loro estrae dai pantaloni una pistola. Il film non ha sonoro, ma si capisce quando quell'uomo con i capelli scuri e lunghi intima ai farmacisti e all'unica cliente presente il classico: «E' una rapina, guai a chi si muove».

E' [illegible] attimo. Perché subito dopo, i rapinatori escono dal piccolo campo di ripresa della telecamera. Così, adesso, sono le tre farmaciste che erano al banco a raccontare come è andata: «Quello con la pistola si è fatto avanti e, minacciandoci, ha chiesto tutto il contante che era in cassa». Non molto, visto che per la farmacia quella di ieri non è stata una giornata di grossi affari: all'incirca 150 mila lire.

A quel punto i due si sono rivolti alla cliente che, immobile, seguiva la scena, un'anziana di 73 anni. «L'hanno presa per il collo, strattonandola con inutile violenza». E si sono presi anche le 100 mila lire che aveva nella borsetta.

La registrazione filmata «stacca» sull'immagine delle tre farmaciste che, dopo aver dato l'allarme con un congegno collegato alle centrali operative delle forze dell'ordine, passano dal bancone all'ingresso e [illegible] corrono l'anziana cliente.

I rapinatori sono già lontano, fuori dall'occhio della telecamera.

I primi [illegible] arrivare sul luogo della rapina sono i carabinieri. E ora le sequenze registrate dal colpo alla farmacia di corso Massimo d'Azeglio vanno avanti e indietro sulle apparecchiature video dei militari della compagnia [illegible] Carlo. Gli investigatori le hanno anche passate al rallentatore, nel tentativo di fissare il maggior numero possibile di particolari e trovare una chiave per risalire ai due ragazzi armati.

Loro, i rapinatori, erano sicuri di fare un'irruzione a colpo sicuro. Rapine [illegible] genere, nelle farmacie comunali e private di Torino, avvengono ogni giorno, e quasi mai carabinieri e polizia riescono a risalire ai colpevoli.

Anche il titolare della farmacia di corso Massimo d'Azeglio 100 ha già subito due rapine, in passato. Ma forse questa volta i rapinatori hanno le ore contate.

I due banditi hanno rapinato il Credito Italiano di via Tiepolo: 50 milioni

Assalto in doppiopetto

In due, con stile, svuotano la banca

Credito Italiano, filiale di [illegible] Tiepolo. Una banca tranquilla, che si regge sui conti di impiegati e dirigenti che lavorano negli uffici della [illegible]. Due rapinatori ci sono entrati ieri mattina alle 9,30, presentandosi come normali clienti che passano per fare un'operazione.

Impossibile sospettare di loro. I testimoni dicono che avranno avuto 45, 50 [illegible]; qualcuno li ha visti in faccia prima che tirassero fuori i passamontagna. Però si è capito subito che facevano sul serio.

Uno dei due ha oltrepassato con sicurezza la doppia porta blindata dell'ingresso e, una volta arrivato nel salone, ha spianato le armi contro i cassieri: «Tutti fermi, è una rapina». L'altro, il complice, si è fermato alla porta, per impedire che scattasse il meccanismo di chiusura automatica. L'impressione generale è che non fossero al primo colpo: professionisti della rapina, dunque.

Per impiegati e clienti [illegible] stati attimi di terrore. Senza la possibilità di reagire, un cassiere ha raccolto tutti i soldi che in quel momento [illegible] nella filiale, e li ha consegnati a quell'uomo già leggermente attempato, improponibile rapinatore per chiunque si fosse imbattuto in lui al di fuori di quel contesto.

Mentre è ancora in corso l'inventario dettagliato del contante che manca, pare che i due uomini siano riusciti a portar via [illegible] cinquantina di milioni. La fuga, curata anche questa nei minimi dettagli, è avvenuta attraverso la porta blindata mantenuta aperta. I rapinatori l'hanno chiusa dietro le loro spalle lasciando che la serratura scattasse facendo aprire l'altra porta.

Poi sono spariti. La fuga anche [illegible] non è stata ricostruita [illegible] precisione. C'è chi parla di un terzo complice ad attendere i rapinatori a bordo di un'auto, e chi sostiene che quei due hanno proprio fatto tutto da soli, scappando a piedi verso il vicino parco del Valentino. Una cosa è certa: polizia e carabinieri [illegible] hanno trovato testimoni, e le loro indagini si basano solo sulle modalità del colpo e sull'impressione che gli unmini con il passamontagna hanno lasciato ai dipendenti del Credito e ai clienti della filiale.

Gli investigatori lavorano a [illegible] campo, [illegible] tralasciare [illegible] particolare. Ma escludono che possa trattarsi di una banda di tossicodipendenti, cercano gli autori fra i «vecchi» del mestiere. Forse una coppia di rapinatori da poco uscita di prigione e tornate senza perder tempo alle «occupazioni» del passato.

Al Lingotto

Il rapporto tra cultura e industria

Il rapporto difficile tra letteratura e macchine, ma anche fra cultura ed industria. E stato al centro di un seminario tenutosi ieri nell'ambito della mostra in [illegible] al Lingotto e aperta fino al 9 dicembre.

Promosso dal gruppo Iri-Finmeccanica, creatore della rivista «Civiltà delle macchine», l'incontro ha visto la partecipazione di storici, sociologi, critici, letterati, rappresentanti del mondo industriale, tutti tesi a spiegare quello che appare un conflitto e che invece potrebbe essere solo il frutto di una grande incomprensione e del tortuoso avvicinamento della cultura alla tecnologia, con la prima in posizione critica. Invece, [illegible] ha sostenuto Thomas Maldonado, uno dei primi creatori di riviste sulla cultura industriale, è proprio un maggior ricorso alla tecnologia che può sanare i mali apparentemente nati dall'industrializzazione.

Dallo storico Valerio Castronovo è venuto un esame del periodo - Anni 50 - in cui ci fu un tentativo di gettare un ponte tra cultura ed industria e del susseguente calo della demonizzazione della macchina. Interventi sono venuti anche dal sociologo Luciano Gallino e da Felice Mortillaro, uno dei creatori della mostra al Lingotto.

Nel dibattito dedicato a industria meccanica e letteratura, coordinato da Carlo Ossola, il poeta Giovanni Giudici (edipendente della Olivetti ma non olivettiano) ha spiegato la nascita del prodotto della parola offerto all'industria, assimilando la letturatura al design. Ma il professor Giorgio Barberi Squarotti ha affermato di preferire che cultura industriale e cultura umanistica rimangano distinte.

Oggi la svolta

Dal no al sì i Verdi sui rifiuti

Il problema dei rifiuti è drammaticamente attuale. Lo è diventato ancora di più dopo che il Tar ha «bocciato» il Piano regionale per il loro smaltimento. Il convegno che si tiene dalle 9,30 alle 18, in via XX Settembre 88, nella Sala Pelizza da Volpedo, sul tema «Governare i rifiuti», organizzato della Lista Verde, non poteva cascare in momento migliore.

«Il convegno - dicono gli organizzatori - vuole fare il punto della situazione con la partecipazione di numerosi relatori che, da punti di [illegible] anche molto diversi tra loro, ci permetteranno di ricostruire un quadro utile per elaborare idee, programmi, azioni per, appunto, "governare i rifiuti"».

«Vuole anche essere la dimostrazione - dice Claudio Cavallari che, ieri, assieme al consigliere regionale verde Massimo Marino, ha presentato il convegno - di come gli ambientalisti stiano passando dalla fase del "no" a quella della "proposta"».

Le linee guida dei verdi sul problema dei rifiuti si possono, comunque, riassumere in pochi concetti: no alle megadiscariche che non risolvono il problema, sì a una politica che punti a ridurre la produzione di rifiuti. Come? Innanzitutto con il riciclaggio e la raccolta differenziata.

Tra i relatori di oggi, ci saranno, tra gli altri, Gian Mario Ricca, direttore della sezione vigilanza della Provincia; Aldo Panzia Olietti, coordinatore del Piano regionale sullo smaltimento; l'a[illegible] regionale all'Ambiente, Marcello Garino, e quello provinciale all'Ecologia, Scapino; il direttore dell'azienda raccolta rifiuti, Guido Silvestro; il sindacalista Renato Lattes e numerosi ambientalisti.

BRICO center

NEL CENTRO COMMERCIALE
LE FORNACI - BEINASCO

40 NEGOZI 40 BOUTIQUES

AUT. MIN. 4/4597 DEL 23/6/90.

DAL 27 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

VINCI

1 SUZUKI SAMURAI 1300

4 PARURES IN ORO MASSICCIO

CENTINAIA DI BUONI ACQUISTO

VINCI [illegible]

Apri la busta vidimata che ti ha consegnato la cassiera: puoi vincere presso alcuni negozi della galleria e all'Ipercoop un **buono acquisto da L. 10.000 - [illegible] - 100.000.**

VINCI LA SUZUKI
I 4 PARURES IN ORO!

Compilando la cartolina che trovi aprendo la busta, e imbucandola nell'urna, parteciperai all'estrazione dei magnifici premi messi in palio. Il 9 Ottobre tra tutte le cartoline vidimate e compilate saranno estratte le cinque cartoline vincenti.

BUONA FORTUNA!

TUTTI I GIORNI
ORARIO
CONTINUATO 9-21
LUNEDI': 15-21

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSANO

300 iperofferte!

ipercoop

Ore 23,30: tragico regolamento di conti in uno spiazzo al Mappano

Ucciso un boss dei catanesi

Era libero, dopo l'ergastolo

La scena del delitto, uno spiazzo di periferia davanti alla vecchia bocciofila. In alto la vittima, Angelo Sciotti

Crivellato di colpi, a faccia in giù. Un'esecuzione in piena regola per Angelo Sciotti, luogotenente [redacted] Ciccio Miano, appartenente al clan dei catanesi. E' stato ucciso questa [redacted] alla periferia di Mappano, poco dopo le 23. Presunto killer accusato del delitto Bulla dal pentito Antonino Saia, Sciotti era stato condannato all'ergastolo nel primo maxi-processo al clan, poi [redacted] uscito per scadenza dei termini. L'uomo si recava regolarmente a firmare al carcere delle Vallette.

Alcuni testimoni hanno sentito esplodere diversi colpi [redacted] pistola. Il corpo [redacted] in uno spiazzo completamente buio coperto di ghiaia, all'angolo tra via Fontaneti e strada Mappano. Fuori del [redacted] abitato, a ridosso della vecchia bocciofila del paese, chiusa da tempo.

L'uomo abitava a Mappano, in via Noè. Ma l'esecuzione [redacted] avvenuta lontano dalla sua abitazione, in un luogo tranquillo, lontano dalle [redacted]. A un chilometro [redacted] [redacted] ritrovata una Renault 5 che potrebbe [redacted] la [redacted] auto: aveva [redacted] motore [redacted] luci [redacted]. Probabilmente è servita ai suoi sicari per la fuga.

Il delitto segna [redacted] ritorno della guerra tra bande [redacted] Torino. Una piazza da sempre contesa tra i «vecchi» del clan dei catanesi, [redacted] i calabresi, in ascesa dopo la cattura del killer siciliano Salvatore Parisi che, [redacted] le sue confessioni, ha dato modo alle forze dell'ordine e alla magistratura di smantellare l'organizzazione dei cursoti. E' un traffico da migliaia di miliardi in [redacted] un tempo c'erano bische e prostituzione, oggi droga e riciclaggio.

E da questo mondo, Sciotti non [redacted] mai uscito del tutto, anzi. Anche dopo che il [redacted] boss, Ciccio Miano, aveva deciso di collaborare [redacted] [redacted] giustizia, lui era rimasto legato [redacted] «duri» della criminalità organizzata catanese. Nelle cronache dei processi, il suo nome compare sempre [redacted] fianco di quelli che mai hanno rinnegato [redacted] cosca: Placido Barresi, Giovanni Bastone, Domenico Belfiore, Giuseppe Garozzo, Ferre Figueras [redacted] Francesco Finocchiaro.

Qualcuno deve avergli dato appuntamento nelle notte in questo spiazzo ghiaioso, lontano dalla città. Lui ci è andato - forse insieme alla [redacted] persona - senza prendere precauzioni. Non sospettava l'agguato. Poi i colpi del killer.

Vinovo, 6 anni

Precipita da 10 metri ma si salva

Giocava sul terrazzo di casa, è volata giù dal terzo piano. Ma si è salvata. E' miracolosamente viva la piccola Claudia Cusimano, sei anni, abitante con i genitori [redacted] Vinovo, in via Avis 4. E' all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, i medici si sono riservati la prognosi: ha riportato la frattura del bacino [redacted] un femore.

Claudia è precipitata alle 14,30, senza che i [redacted] parenti si accorgessero [redacted] quanto [redacted] succedendo. E' finito dopo 10 metri sul prato sotto casa, che ha attutito la caduta. «Non sappiamo di preciso come la bambina abbia potuto scavalcare il parapetto del terrazzino - [redacted] conta una vicina di [redacted] Elisa Anglieri -, il nonno e il papà stavano riposando, Claudia aveva il permesso di vedere [redacted] fine di un cartone animato alla televisione, poi li avrebbe raggiunti a letto».

La disgrazia ha avuto un [redacted] stimone, un vicino di [redacted] che ha assistito alla scena [redacted] per primo ha dato l'allarme. Da None è giunta un'ambulanza della Croce Verde, mentre dal Cto è decollato l'elicottero del 118: i carabinieri stanno cercando di ricostruire l'accaduto. L'incidente ha suscitato emozione nel quartiere [redacted] cui la famiglia risiede. Claudia frequenta la prima elementare alla scuola «Don Milani»; il padre Marco, corriere, [redacted] la mamma Francesca, impiegata, sono molto conosciuti in paese.

BIANCA & [redacted]

Nono trapianto di cuore

Franco Decillis, 37 anni, di Torino, [redacted] nono trapiantato [redacted] cuore delle Molinette. Il donatore è [redacted] studente di [redacted] anni che ieri, scivolato in un bosco nelle vicinanze [redacted] Novara, si era fratturato la base cranica. L'intervento di espianto è avvenuto poco dopo le 2. Il dottor Di Summa ha realizzato l'innesto con l'assistenza dei dottori Casabona, Donegani, Vanzini, Agacio e dell'anestesista dottoressa Pignatelli.

Comando Genio ferrovieri

Il tenente colonnello Roberto Imparato, sostituirà, da oggi, il collega Enrico Maglia al comando del secondo battaglione Genio ferrovieri, l'unità dell'Esercito che in collaborazione con le ferrovie addestra i capi stazione, i macchinisti, i frenatori.

Travolto da un'auto pirata

Travolto da un'auto pirata, un ragazzo di Rivalta [redacted] in fin [redacted] vita al Cto. Luigi Rigoletto, [redacted] anni, abitante [redacted] via Pietro Micca 13, è stato investito in moto in Strada del Drosso, all'altezza [redacted] ponte della tangenziale ieri alle [redacted].

Campionato per vigili urbani

Oltre 150 vigili urbani del Piemonte si incontrano oggi al poligono [redacted] via Reiss Romoli per il 7° campionato regionale di tiro con pistola d'ordinanza. Sono i migliori selezionati nelle singole sezioni regionali.

Sinistra socialista

La Convenzione della sinistra socialista del Nord Piemonte [redacted] si svolgerà oggi dalle 9,30 alle 13 nella sala Seat di [redacted] Bertola 34. Relazione di Tapparo, conclusioni di Nesi.

Passi avanti per l'Einaudi

Il consigliere delegato della Elemond, Zelman, ha confermato [redacted] ieri in Regione che direzione, redazione e ufficio stampa dell'Einaudi resteranno a Torino. Nell'incontro avuto con [redacted] presidente Brizio e l'assessore al Lavoro Cerchio, Zelman ha illustrato le linee imprenditoriali [redacted] editoriali in cui si muoverà l'Elemond, proprietaria dell'editrice Einaudi.

Tecnologie [redacted] Grenoble

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Unione industriale [redacted] promosso la partecipazione di aziende, banche, istituti di [redacted] e società [redacted] «Tec'90», che si terrà a Grenoble dal 17 al [redacted] ottobre. Telefonare 6961061; 6967666.

E il socioterapico?

Handicappati in rivolta [redacted] Collegno

Le famiglie degli handicappati hanno dichiarato guerra al Comune di Collegno. Esasperate dalle continue promesse mai mantenute, ieri pomeriggio hanno manifestato davanti [redacted] municipio dove alle 17,30 [redacted] convocato [redacted] Consiglio comunale, per chiedere l'ultimazione del centro socioterapico. I genitori degli handicappati, circa [redacted] trentina, sono stati ricevuti dal sindaco Franco Miglietti, che ha assicurato l'impegno [redacted] Comune [redacted] portare [redacted] termine l'opera entro [redacted] novembre.

La vicenda infinita del socioterapico si trascina da sette anni, con costi [redacted] triplicati. Infatti dai 500 milioni stanziati dalla Provincia nell'83, si [redacted] toccato ora il miliardo e mezzo.

Spiegano all'associazione La Scintilla, che coordina le famiglie: «Nell'85 ci avevano detto che sarebbe stato realizzato in tempi brevissimi, ma poi tutto [redacted] [redacted] bloccato». Di promessa in promessa si è arrivati a quest'anno, quando l'Usl [redacted] ha appaltato a una cooperativa la gestione della comunità (nove handicappati seguiti ventiquattr'ore [redacted] ventiquattro) [redacted] ha avviato le procedure per la gestione [redacted] del centro diurno, cui potranno accedere venticinque persone. Nessuno però [redacted] iniziato a lavorare. Già ordinati anche gli arredi, che sono stati provvisoriamente sistemati in magazzino.

[redacted] situazione drammatica è confermata dal dottor Perino, responsabile dei [redacted] socioassistenziali dell'Usl 24 di Collegno e Grugliasco: «La lista d'attesa si allunga [redacted] giorno in giorno, [redacted] centro di viale Radich, [redacted] Grugliasco, dovrebbe essere chiuso poiché piove dentro, ma non sappiamo [redacted] fare. L'unica soluzione per tamponare è erogare contributi, [redacted] alcune famiglie non ricevono [redacted] quelli».

Ad aumentare i ritardi ha contribuito la ditta appaltatrice, da tempo [redacted] amministrazione controllata: «Ci siamo trovati [redacted] i proprietari, abbiamo esaminato la vicenda e speriamo sia pronto per metà novembre», assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Cavallero.

Ieri l'argomento è stato portato in Consiglio, dopo l'incontro del sindaco con le famiglie, da un'interpellanza presentata dal verde arcobaleno Roberto Grillanda, giacente da molto tempo.

Luca Ponzi

Chieri, c'è un giallo sull'abitabilità

Uffici fantasma e l'Usl paga milioni

Otto milioni per degli uffici fantasma. La cifra è stata pagata dall'Usl di Chieri come affitto annuale per quattro mini-alloggi che non può occupare perché manca l'abitabilità. I locali si trovano in uno stabile di [redacted] costruzione in via De Maria [redacted] di fronte all'ospedale. Dalla fine dell'89 l'Usl versa ottocentomila al mese, ma non vi può trasferire alcun ufficio. «L'intera palazzina - conferma [redacted] sindaco Giuseppe Berruto - [redacted] ha l'abitabilità perché priva di al[redacted] opere di urbanizzazione». Il motivo? Spiega l'assessore Stefano Latella: «La pratica ha subito un'interruzione per [redacted] delle elezioni. Per quei locali c'è infatti una richiesta di cambio [redacted] destinazione d'uso: definirò comunque la vicenda entro una settimana».

Rimane [redacted] fatto che l'Usl continua a sborsare soldi per locali che [redacted] sono a norma. [redacted] Il presidente Luigi Bosco vuole vederci chiaro: «Ho sollecitato più volte [redacted] Comune, [redacted] si può andare avanti così. Abbiamo assunto nuovo personale [redacted] negli attuali uffici amministrativi non c'è spazio sufficiente. Ora - precisa Bosco - ho incaricato un legale di accertare le responsabilità: [redacted] sono dall'impresa che non ci ha avvisato sulla mancata abitabilità o [redacted] Comune». Per il presidente Usl c'è un altro paradosso: «Al piano terra della palazzina [redacted] [redacted] numerosi negozi, gli altri alloggi ai piani superiori, a parte i nostri, sono abitati. Mi chiedo se siano tutti abusivi».

La patata bollente torna all'assessore: «C'era l'urgenza [redacted] parte di queste persone di occupare i locali. Una volta sistemata la vicenda, comunque, pagheranno una multa». «In ogni [redacted] - puntualizza il sindaco - il Comune non c'entra nulla in questa vicenda. Era l'Usl che doveva informarsi al momento di stipulare il contratto d'affitto sullo stato dei mini alloggi. Io posso soltanto dire che quella palazzina non ha l'abitabilità». Il giallo approderà in Consiglio: la lista «Insieme per Chieri» ha presentato un'interpellanza. **[a. t.]**

Bottino 10 milioni

Colpo [redacted] Venaria fuggono [redacted] la [redacted]

I rapinati riescono a chiamare il «112», [redacted] i rapinatori fuggono [redacted] il registratore di cassa. E' [redacted] [redacted] Venaria, alle tavole calde «Snap» di [redacted] Garibaldi 194. Bottino: 10 milioni di lire. Il colpo poco dopo le 14 di ieri: [redacted] piano rialzato parecchi clienti a pranzo, sotto altri pagano il conto alle due casse. «Er[redacted] [redacted] in due - racconta uno dei proprietari, Walter Campaner - in giubbotto di pelle [redacted] jeans, il volto coperto da caschi da motociclista».

Sotto il casco [redacted] passamontagna: «Tutti a terra, è [redacted] rapi[redacted]». [redacted] primo riesce ad aprire una delle due [redacted] si riempie [redacted] tasche con oltre quattro milioni. L'altro forza invano il secondo registratore. Ma qualcuno chiama il «112». Un attimo prima dell'arrivo dei carabinieri [redacted] Venaria i rapinatori scappano: afferrano il registratore e saltano su un moto di grossa cilindrata, in fuga verso Torino.

Arrestato per droga

[redacted] telefonista [redacted] il Marsigliese

«Mimmo [redacted] Marsigliese», grossista [redacted] droga che riforniva gli spacciatori della zona di [redacted] Viterbo, vicino a largo Toscana, è stato arrestato ieri per detenzione e spaccio. L'uomo si chiama Domenico Pepe, 39 anni, residente a Venaria in via Buozzi 19. E' conosciuto nell'ambiente della malavita con questo soprannome in quanto nato a Bourg Saint-Maurice, [redacted] Francia. Dopo una settimana di [redacted] postamenti, gli agenti del commissariato di Madonna di Campagna sono riusciti [redacted] farlo cadere [redacted] trappola, grazie a un piccolo spacciatore che si rifor[redacted] da lui.

L'uomo gli ha telefonato [redacted] dato appuntamento «al solito posto», all'angolo tra [redacted] Verolengo [redacted] via Viterbo. Qui [redacted] aspettavano anche gli agenti. Durante la perquisizione nella sua abitazione sono stati trovati 20 grammi di eroina, [redacted] 12 libretti di assegni rubati.

CITTÀ [redacted] TORINO

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

STAMPASERA

Joyful promotion

16° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 7 OTTOBRE 1990

PARTENZA P.ZA ZARA

ORE 9,30

Km. 12

MENNEN AFTER SHAVE

ACCORNERO SAI LAPPOROSSO

PUNTI DI ISCRIZIONE

[redacted] LIRE 5.000 DA EFFETTUARSI [redacted]:

[redacted] - Via Dei Mille, 10 - TORINO

FRANCO ROSSI - L'EQUIPE - Corso Traiano, 38/B - [redacted]

[redacted] TONA COIFFEUR - TOP SUN - Corso Orbassano, 228 - TORINO

INVICTA NEGOZIO - Corso Siccardi, 4 - TORINO

JOLLY SPORT - Corso Dante, 79 - TORINO

LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO - Via Carlo Alberto, [redacted] - TORINO

LIBRERIA PIEMONTE IN BANCARELLA - Corso Siccardi, 4 - TORINO

MILANESIO SPORT - Corso Peschiera, 274 - TORINO

MORIONDO SPORT - Corso Moncalieri, 261 - TORINO

PIANETA SPORT - Via Sacchi, 54 - TORINO

PIERI SPORT - Corso Belgio, 96 - TORINO

PESCA SPORT - Corso Vercelli, 121 - TORINO

QUOTA [redacted] - Corso Casale, 62 - TORINO

RADIO CENTRO 95 - Via Ivorio, 20 - TORINO

RUN - Corso Unione Sovietica, 590 - TORINO

SALA SPORT - Via O. Vigliani, 184 - [redacted]

[redacted] LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino

SILVANO [redacted] D'ALTRI TEMPI - Via Nizza, 142 - TORINO

SUPERMARKET MANTUETTO - Corso Bernardino Telesio, 67 - TORINO

MAXISPORT - Cavalcavia Corso Francia - COLLEGNO

LA BAITA SPORT - Via Gramsci, 5 - MONCALIERI

SPORT MANIA - Via Stupinigi, 10 - NICHELINO

Domani il «battesimo» del malandato impianto di corso Casale, in attesa di ristrutturazione

Coppi, un nome che rivive

Gli viene intitolato il motovelodromo

Meglio tardi che mai. Ci sono voluti trent'anni perché un glorioso Motovelodromo, da sempre senza nome, venisse ufficialmente dedicato a Fausto Coppi, il campione più degno, a quello che, per il Piemonte ciclistico, ha rappresentato e rappresenterà la gloria massima di tutti i tempi. Il ricordo del Campionissimo è ancora vivissimo, in quanti amano il ciclismo ed il Piemonte; il prestigio conquistato da Fausto negli anni della sua gloriosissima carriera (in cui ha vinto cinque Giri d'Italia, due Tours de France, tre titoli mondiali, un record dell'ora) è stato tale da fargli acquisire l'assoluto rispetto anche da parte di chi ignora il ciclismo e lo sport in genere. In differenza dell'assurda, grottesca battaglia scatenatasi per scegliere un nome al stadio calcistico torinese, sul nome di Fausto Coppi non s'è levata una sola voce contraria.

Il vetusto impianto di corso Casale (che domani, alle 11,30 verrà ufficialmente dedicato Campionissimo, è così il giardino prospiciente, che si affaccia sul Po è legato ad alcuni dei momenti più brillanti della carriera di Fausto ed al momento più triste della sua breve vita chiusasi, per un attacco di malaria individuato troppo tardi, proprio trent'anni fa, il 2 gennaio 1960. Su quella pista rugosa Coppi disputò parecchie riunioni, ai tempi in cui al Giro d'Italia facevano seguito le serie di «criteria» su tutti i velodromi nazionali. Su quella pista arrivò mille volte, assolvendo il suo dovere di professionista anche le prove in linea che si concludevano a Torino, la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, mal si adattavano alle sue caratteristiche di passista scalatore lo «zio» dello sprinter.

Su quella pista, al termine del Giro del Piemonte 1951, il Campionissimo vide arrivare pesto e sanguinante il fratello Serse, il più fedele dei suoi gregari, il compagno inarrivabile di ogni avventura. Il Coppi numero due avuto la peggio, un chilometro prima del traguardo, in una caduta nel gruppo provocata dall'impennata bicicletta impigliatasi in una rotaia del tram. Serse tagliò egualmente il traguardo, sembrava dei tanti piccoli incidenti che costellano la vita del ciclista. Poi, alla sera, un malessere improvviso, il trasporto d'urgenza in clinica e, alle 20,30, quattro ore dopo aver solcato la pista del Motovelodromo, la morte per emorragia endocranica senza che l'intervento chirurgico in extremis potesse salvarlo.

Si era al 29 giugno, alla vigilia del Tour. Fausto si fece forza, preferì non rinunciare come sarebbe stato comprensibile, mise egualmente agli ordini del ct Alfredo Binda. Ma il Campionissimo aveva il fisico provato ed il morale a pezzi, vinse una tappa delle sue, la Gap-Briançon sulle Alpi, in classifica fini soltanto decimo, nella corsa vinta Hugo Koblet.

Ma quel momento nero, nella vita e nello sport, non offusca la splendida, inimitabile carriera dell'ex garzone salumiere di Castellania che, proprio a Torino, nelle file della Carpano agli ordini di Vincenzo Giacotto visse gli anni del tramonto, facendo da «chioccia» più giovani. Poi lo sgambetto finale del destino, nel gennaio di fa.

Ora nome di Fausto Coppi rivive in quel glorioso decrepito impianto di Casale. E con un'insegna tanto illustre c'è da sperare che la tanto promessa ristrutturazione dell'anello delle tribune sia finalrealizzata. Il Campionissimo non merita che il suo nome legato ad monumento in rovina.

Gianni Pignata

IL PROGRAMMA

Una cicloturistica per ricordare Fausto

La cerimonia che lega Motovelodromo di Casale giardino che lo fronteggia) al nome di Fausto Coppi si terrà domattina alle 11,30. Toccherà a Ruggero Radice, decano dei giornalisti-ciclisti piemontesi, che ha vissuto direttamente al seguito delle corse la carriera del Campionissimo, illustrarne la figura. Alla dedica dell'impianto Coppi saranno presenti, oltre alle autorità sportive e cittadine, anche i reduci di un'altra manifestazione di portata popolare intitolata al Campionissimo. Organizzato dal Velo Club Bergamin (col patrocinio della Fci e della città di Torino) si conclude infatti a quell'ora il «Memorial Fausto Coppi», raduno cicloturistico di chilometri sul percorso Corso Casale-San Mauro-Gassino-Sciolze-Andezeno-Bivio Madonnina-La Rezza-Castiglione Torinese-San Mauro-corso Casale. Il ritrovo dei concorrenti è previsto per le naturalmente al Motovelodromo, partenza alle 9.

Parallelamente a questo ciclo di manifestazioni legate al Fausto, è aperta nei locali dello stesso Motovelodromo, da domani al 7 ottobre (9-12 e 15-19) mostra «30 anni fa Coppi» col filmato sulla vita e le vittorie del Campionissimo, messa a disposizione da «La Stampa».

E' annunciata la presenza di Livio Coppi, l'unico fratello rimasto ricordare il campione scomparso, del figlio Fausto, del sindaco di Castellania Piero Coppi, Andrea Carrea ed Ettore Milano che furono i più fedeli gregari di Coppi di altri grandi nomi del ciclismo piemontese del passato. I campioni del presente, nessuno dei quali piemontese, sono impegnati, com'è noto, in Canada. Un poster-ricordo sarà offerto agli intervenuti da «La Stampa» dalla Città di Torino.

L'indimenticabile Campionissimo

Sul neutro di Rieti con la Phonola

Altri guai per l'Auxilium due trasferte in 4 giorni con Kopicki fratturato

Guerrieri è rabbiato. Passeggia nervosamente avanti e indietro, aspetta notizie dai medici sulle condizioni di salute di Pellacani, vittima di una contrattura nella regione cervicale nell'infausta partita Coppa Italia a Livorno. Ma il coach è in ansia anche per Kopicki, che nell'allenamento di giovedì si è fratturato il mignolo della mano sinistra.

Ieri Pellacani ha ripreso tamente ad allenarsi, Kopicki in è rimasto a casa e salterà anche l'ultima seduta in programma al palasport. Entrambi dovrebbero comunque partire per Rieti, dove domani l'Auxilium incontrerà Phonola nella seconda giornata di campionato, che si disputa sul campo neutro laziale per la squalifica campo casertano. Il match precede di tre giorni altro impegno proibitivo per i torinesi, attesi mercoledì sera Pesaro dalla Scavolini.

«Non so ancora se e quanto potranno giocare Pellacani e Kopicki - sbotta Guerrieri - e la caviglia di Della Valle sarà in grado di reggere due partite così ravvicinate. Davvero questa doppia trasferta non poteva nascere da premesse peggiori».

Anche la Phonola tuttavia è afflitta dai guai fisici di alcuni suoi giocatori: Donadoni e Longobardi sono fuori gioco, il pivot Shackleford si infortunato un ginocchio nella partita di Coppa Korac giocata in Turchia. «Ho letto, ho letto - sbotta Guerrieri - ma non mi faccio illusioni: il pivot della Phonola sarà regolarmente in campo domani. Senza fare la vittima, credo proprio che l'infortunio di Kopicki sia molto più grave».

Guerrieri ha molta voglia di parlare della squadra di Marcelletti: «Cosa volete che dica? Tutti indicano la Phonola le migliori quattro squadre della A1 e io mi associo - afferma il coach dell'Auxilium -. Non ha più Oscar, ma i due nuovi americani Frank Shackleford sono giocatori con i fiocchi. Quanto alla disputa sulla personalità regista Gentile, mi sembra un po' oziosa e in ogni caso è ridicolo discutere giocatore che segna punti a partita. Sabato scorso a Treviso i casertani hanno perso soltanto per colpa falli per alcuni fischi arbitrali discutibili. Per noi sarà durissima, e poi ci aspetta la Scavolini che sembra forte come i Los Angeles Lakers...».

Per non viaggiare su e giù per l'Italia, l'Auxilium fermerà a Rieti domenica e lì nella mattinata di lunedì raggiungerà Porto San Giorgio, sede di allenamento in vista dell'incontro di mercoledì sera a Pesaro. Intanto novità sul fronte societario: Umberto Guasco si è dimesso dal consiglio per motivi lavoro e Giuseppe Ercole (figlio di Carlo Ercole, il presidente che portò la società in serie A) gli succede come dirigente responsabile della squadra.

Renato

IPPICA

Il terno è 19-4-16

A Foldir Ve la corsa Tris di Vinovo

Diciannove-quattro-sedici. Sono i buoni della Tris di ieri a Vinovo, vinta un bello speed finale da Fakir Ve davanti a Famulo di Già e Gubbio d'Ausa. Quarto Masquerade Candor. Il totalizzatore ha pagato 39 il vincente; 19, 49, 67 i piazzati; 412 l'accoppiata.

A Vinovo si anche oggi. Ci sono le due semifinali del popolare Concorso Trottabar, c'è ricca prova sul miglio per i 3 anni, ed anche buoni anziani sul miglio. Il Trottabar sta avviando verso la fase più calda, con la disputa delle due semifinali. I tre anni «buoni» si incontrano sul miglio. partenti, tre favoriti. La prima citazione spetta, cronometro alla mano, a Macedone Red (che avrà in sulky Pippo Gubellini): un cavallo che vince da qualche tempo, ma stato capace di trottare da 1.16,7, misura che lo pone una spalla più in alto degli avversari. Fra questi merita attenzione soprattutto Matisse Ferm, molto svelto a partire, ma condizionato dal numero sette. Megen, rivisto bene in palla giovedì a San Siro, è la sorpresa. [a. con.]

Prima corsa. Ore 15.00. Mt. 1600. 1. Novio Font (S. Milani-Bar Diloy), 2. Nahè Az (S. Varetto-Bar Michel), 3. Nonsisamai (P. Rossi-Bar Mussino), 4. Nicholson Park (G. Mauri-Bar Beccuti), 5. Nalda Vol (A. D'Agostino-Bar Griffi), 6. Nyasa As (L. Canzi-Bar Liberty), 7. Nica (N. Salacone-L'Altro Bar), 8. Novaglie Dts (A. Pasolini-Bar Mida). Fav.: Nonsisamai, Nahè Az, Nicholson Park.

Sesta Ore 17,05. Mt. 1. Macedone Red (P. Gubellini), 2. Magistratura (G. Mauri), 3. Megon (P. Carazza), 4. Misurina As (F. G. Fulici), 5. Manù d'Arc (B. Galormini), 6. Montagnoso (A. Pasolini), 7. Matisse Ferm (L. Guzzinati). Fav.: Macedone Red, Matisse Ferm.

Ottava corsa. Ore 17,55. Mt. 1600. 1. La Gigia Rip (P. Raffa), 2. Little Rock (S. Milani), 3. Lamba Ve (F. Carazza), 4. Lemon Suice (L. Gennero), 5. Luino Red (P. Gubellini), 6. Lorella Om (M. Lovera), 7. Lecano (F. Pesini), 8. Leonora As (M. Milani). Fav.: Lamba Ve, Luino Red, Leonora As.

I favoriti delle altre corse: II) Marinel Ec, Morella, Magina Nera. III) Israel d'Assia, Fifth Avenue. IV) Liara Az, Lohsa. VI Elan d'Assia, Falabrac, Ghisallo. VII) Duilio Red, Ivuglie, Ila Ferm.

SPORT **FLASH**

Calcio: Toro primavera in campo

La primavera del Torino ospita oggi Comunale (ore 16) l'Atalanta nell'andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia. Rampanti dovrebbe schierare: Toccafondi, Gasparini, Donà; Minasso, Atzori, Cois; Brunetti, Mezzanotti, Albino, Carlone, Manni.

Calcetto: l'Avip con Corneli

L'Avip Cesana affronta oggi (ore 15) a Roma il Torrino Helios, nel 2° turno delle serie A calcio a cinque. I torinesi, sconfitti nell'esordio Bologna, potranno schierare Corneli, faro della squadra. Il Torrino nel primo turno pareggiato ad Ascoli.

campionati Uis

Oggi domani, al bocciodromo di via Cascina Nuova dell'A. S. Borgonuovo, disputano i campionati italiani dell'Unione Italiana Sportiva; in gara una cinquantina di coppie e quadrette.

Calcio donne: Torino a Chivasso

CHIVASSO. Il Torino, sconfitto nell'esordio, gioca oggi (ore 16) la sua prima partita in casa campionato di serie A affrontando il Sassari sul campo comunale Chivasso.

Softball: torneo

SETTIMO. Torneo internazionale nel week-end a Settimo: sul diamante via Fantina la nazionale juniores Cecoslovacchia affronta Castellamonte, Saronno ed Errecinque Settimo. Programma: oggi (ore 21) Cecoslovacchia-Settimo; domani (ore 10) Castellamonte-Cecoslov.; ore 15,30 Saronno-Cecoslov.

Basket: sponsor per il

Molte novità nel Cus Torino basket, presentato ieri sera. La più importante riguarda il nuovo sponsor, la Pubbli-Gest, che ha firmato un contratto annuale, rinnovabile. Pinacci sostituisce Lanfranchi quale responsabile sezione in seno al Cus; la prima squadra, tra le favorite alla promozione in serie C, ha un nuovo allenatore, Beppe Carbone, e quattro novità: il playmaker Gili, la guardia Pautasso, le ali Tarasco e Calenza. Per il settore giovanile confermato responsabile tecnico Emanuele Di Pasquale.

: leva alla Crocetta

La polisportiva giovanile salesiana Bosco Crocetta di Torino ha organizzato una leva per i giovanissimi. I ragazzi nati dal '77 all'82 possono presentarsi oggi (ore 16-17) presso la palestra dell'Oratorio di via Piazzi 25.

Golf: Coppa Italia ai Roveri

Prende il via oggi, presso l'A. S. I Roveri, la fase conclusiva della Coppa Italia golf: la manifestazione, alla seconda edizione, ha coinvolto 28 squadre, in rappresentanza di 19 circoli dell'Italia Settentrionale, in tre turni di incontri a eliminazione diretta. Per il titolo in lizza le formazioni dei circoli Stupinigi, della Mandria, di Vinovo di Verona: oggi semifinali (ogni incontro prevede tre doppi e sei singoli); domani conclusione.

Survival: domani finale tricolore

Ultimo appuntamento stagionale di survival domani al campo «Wild Trail» di corso Chieri dove è in programma il «Gran finale» del campionato italiano. manifestazione s'inizierà alle 9,30 e proseguirà nel pomeriggio. Dodici le prove e tra queste tiro con l'arco, corsa a ostacoli, ponte tibetano passaggi in corda.

Pallavolo: Galup in Coppa

PINEROLO. Galup Pinerolo-Vallina Pistoia apre oggi (ore 17,30, palasport via dei Rochis) la fase eliminatoria di Coppa Italia femminile: a causa del contestatissimo regolamento di quest'anno in campo andranno le compagini giovanili.

Mondiale camionisti di

Si disputa oggi, la sede Iveco di via Puglia 35 (inizio alle 8,30), il campionato mondiale squadre per camionisti. Rappresentanti di ventuno nazioni, da tutta Europa e dall'Africa, si misureranno in gare di abilità. Domani, alle 8, le finali.

TRENT'ANNI FA, COPPI.

Mostra fotografica dal 30 settembre al 7 ottobre 1990
Motovelodromo - Corso Casale 144

Intitolazione a FAUSTO COPPI
del Giardino e del Motovelodromo
Torino 30 settembre 1990

LA STAMPA

CITTÀ DI TORINO

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc[redacted], venerdì e sabato: [redacted] 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
[redacted] di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [redacted] (tel. [redacted]9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10,30-18. [redacted] chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251); mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - [redacted]grafia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
[redacted] Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento [redacted] Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica [redacted]2. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Mu[redacted] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Itali[redacted] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [redacted]menica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia s[redacted] 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted] dentistico, [redacted]nette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [redacted] permanente, [redacted] Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaido 54.[redacted]59
[redacted] 959.93.31
Ai 619.18.20
[redacted] 63.01.56
Aside 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidal 50.23.96 - 54.39.46
Auxilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
[redacted], inferm. 79.88.11
Croce bianca 63 19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini [redacted]
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted] DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel [redacted]

[redacted]

Municipio [redacted]51
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [redacted] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 260.000; v. Spalato 50, [redacted]; s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted]mo 238, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo [redacted], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: s. [redacted] 65.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: [redacted]
TAXI Central [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscet, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
A[redacted] anoni[redacted] (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65[redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle [redacted] alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

[redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
C[redacted] Informazioni; 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted].
Milano-Linate [redacted]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
S[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. [redacted] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857098; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
[redacted], v. Livorno 18/a 48.84.34

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. [redacted] Cesare 220, c. [redacted] 292, e G. [redacted] 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. [redacted]. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
13,30 **Tv Flash**
14 — **Justice**, telefilm
15,30 [redacted], [redacted]
17 — **Destini**, telenovela
18 — **Plantao de policia**, telenovela
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **El gringo Barbarossa**
22,30 **Ruote in pista**, sport
0,30 [redacted]**latice**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
13,30 **Obiettivo agricoltura**
14 — [redacted]**m**
18,30 **Destinazione uomo**, documentario
19,30 **Tg 4**
20,30 **Un mestiere da signori**, sceneggiato
22 — **E adesso andiamo a incominciare**, v[redacted]. Nell'intervallo: Tg 4
23,40 **Film**

Videogruppo
14 — **Amor gitano**, telenovela
16 — **Mod Squad**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Bowling**
20,30 **Loving time**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Marchio ruspante**, film

Telestudio
10 — **Cuori nella tempesta**, novela
11,30 **Le pazze stori[redacted] Dick Van Dike**, telefilm
12,30 **L'Uomo Ragno**, cartoni [redacted]
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm

Primanterma
14 — **Tgg Europa**
14,15 **Concerto: José Feliciano/Don [redacted] Lean**
15 — **Le spie**, telefilm
17,30 **Ultration**, telefilm
18,30 **Catch the catch**, campionati mondiali femminili
[redacted] **Dancin' [redacted]**, teleromanzo
21,10 **Ultimatum a Chicago**
22,40 **Bill Cosby Show**, si[redacted]on comedy

Telecity
8,30 **Baretta**, telefilm
9 — [redacted] **notte**, telefilm
[redacted],30 **Giudice di notte**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Fantasilandia**, telefilm
15 — **Ter tv**
15,30 **Baretta**, telefilm

Erreuno Tv
13 — **Tg Tredici**
13,10 **Sport**
14,30 **A tu per tu**
16 — [redacted]
17 — **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**
18,40 **Il Vangelo di domani**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
[redacted] **Remake**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
13 — **Pazza guerra**, film
17 — **Capitan America**, cartoni animati
[redacted] **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
18,30 [redacted], telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Capitan America**, [redacted]toni animati
20,30 **La ragazza di tutti**, film
24 — [redacted] **sparare sui bambini**, film

G.r.p.
13 — **I senza Dio**, film
14,30 [redacted] **rally**, rubrica sportiva
15 — **Il signor Max**, film
16,30 **Il tenente O'Hara**, [redacted] film
17,30 **Star parade**, telefilm
[redacted] **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor Settimana**, notiziario
19,35 **San Francisco [redacted] il[illegible]**, telefilm
[redacted] **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **The bold ones**, telefilm
22,30 **La squadra** [redacted], telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor Settimana**, notiziario
24 — **Il tenente O'Hara**
1 — **L'implacabile cacole**, film

Tieffe 9
15 — **Music television**
17 — [redacted]
18 — **Detective [redacted] pantofole**, telefilm
19,15 **Leggere, le**[redacted]
20 — **L'altra notizia**
22,15 **Documentario**
22,45 [redacted] **in pantofole**, telefilm
23,45 **Scacco matto**, telefilm

Rete 7 Piemonte
13 — **Teledomani**, notiziario
13,45 **Informa 7**, settimanale
14 — **Junior**, cartoni
18 — **Programma per [redacted]gazzi**
19 — **Informa 7**, settimanale
19,30 **Sealab 2020**, cartoni
20,20 **Operazione poker**, film
22,30 **Mash**, telefilm
23,45 **Informa 7**, settimanale
0,30 **Virus**, [redacted] **dei morti viventi**, film

[redacted] Canavese
13,30 **Waldo Kitty**, cartoni
15 — **Assunta Spina**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Columbi[illegible] Fantasy**, cartoni
18,30 **King Kong**, cartoni
19 — **Waldo Kitty**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **La schiava Isaura**
20,30 **Calcio fans**
22,30 **Tg**

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **I giovani ribelli**, telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La famiglia Foye**, film
22 — **La suora e il selvaggio**, film
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **After Mash**, telefilm

Altitalia
14,30 **Ultraman**, telefilm
15,05 **Telegiornale Flash**
15,30 **Il matti [redacted] mezzo ai guai**, film
17 — **San Francisco**, film
18,30 **Ultraman**, telefilm
19,15 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale**
1 — **Rinaldo Rinaldini**
1,25 **Ultraman**, telefilm
1,50 **Allarme a Scotland Yard**, film

Quarta Rete Tv
17 — **Superclassifica Show**
19 — **Calcio quattro**
20,30 **Puzzle insanguinato**, film
22,15 **American Catch**
24 — **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Terror train**, film

Videouno
16,10 **Swat**, telefilm
17 — **Hello Larry**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Film**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm

[redacted] Settimo
16 — **Sloane**, telefilm
17 — **Il principe di Central Park**, film
18,30 **Don Chuck castoro**
19 — **Natura selvaggia**
19,30 **Arrivano le spose**
20,30 **I crociati**, film
22 — **Beverly Hill**, telefilm
22,30 **Per un pugno di spa**[redacted]

[redacted]
16 — **Bengasi**, film
18 — **Panico**, telefilm
19 — **Tommy e Track**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Curro Jimenez**
21,30 **Dalla fantascienza alla realtà**
23 — **Teen agers**, film
1 — **Curro Jimenez**, telefilm

Teletime
17,10 **Innamorarsi**
18,30 **Tg Val Susa**
19 — **Calcio fans**
19,45 **Il piccolo detective**
20,30 **Innamorarsi**, novela
21,30 **Sport nel mondo**
22,15 **Tg Val Susa**
23,10 **Innamorarsi**, novela

● **Eventuali [redacted] e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

eliseo blu
UNO NAZIONALE
OLIMPIA 2
UN [redacted] DAL DIVERTIMENTO TRAVOLGENTE

Empire: IN ESCLUSIVA
il capolavoro di James Ivory

DORIA e STUDIO RITZ
Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

Per le [redacted] elevate qualità artistiche il film NON E' VIETATO A NESSUNO

TUTTI RIDONO! TUTTI SI DIVERTONO! con il nuovo capolavoro comico di [redacted] KASDAN
AMBROSIO
Ritorna [redacted] KLINE, il formidabile protagonista di «UN PESCE DI [redacted] WANDA»

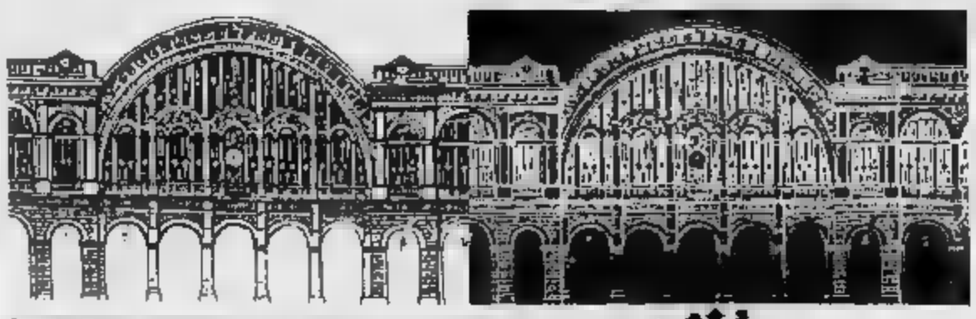
CENTRALE 1
«...un cinema [redacted] sguardo che trova sempre l'immagine meno ovvia; un cinema dell'oggettività che [redacted] dimentica i sentimenti». *(La Stampa)*
A chi avvicinare Soldini? L'intreccio del [redacted] lo paragona a quello di «CRIMINI E MISFATTI» di Woody Allen e «DONNE SULL'ORLO DI UNA [redacted] NERVI» di Almodovar. Può bastare? *(La Repubblica)*

eliseo rosso 2° MESE
«...modulato [redacted] finezza... molto ben recitato dalle donne...» (Corriere della Sera)
«L'AFRICANA» piacerà alle donne... bravissima [redacted] Sukowa con il [redacted] febbrile apparente distacco (La Repubblica)

al CAPITOL

CRISTALLO
DOPO «FRANKENSTEIN JUNIOR» SI RIDE ANCORA DAL TERRORE

AMBRA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Il Muro ad Asti

«Su un palcoscenico vuoto, profondo, c'è in fondo alla scena un muro grigio. Sulla sommità del muro, alcuni riflettori. Davanti un microfono. Nove storie buffe, grottesche, violente, su un filo teso tra un mondo personale e un mondo inventato. Un intrecciarsi continuo di voci e movimento, in uno spazio fatto di pochissimi elementi scenografici (una scelta di povertà ed essenzialità dettata, oltre che dalla ridotta produzione, dal desiderio di continuare la ricerca iniziata con gli spettacoli "Il tempo degli assassini" e "Morire di musica", di un teatro fatto di attori che comunicano con le loro sole presenze e non abbisognano di nient'altro)»: così Pippo Delbono spiega il suo «Il muro» in questa sera, alle 21,30 nella Chiesa di San Michele ad Asti, nel cartellone di Astiteatro 12. La regia è dello stesso Delbono, tra gli interpreti ci sono Antonio Carallo, Maria Consagra, Dominique Duszynski e Raffaella Giordano.

Sempre ad Asti questa sera, alle 21,30 al Teatro Alfieri, c'è una terza replica di «Hanging the president» di Michele Celeste.

CINECLUB

Omaggio a Russ Meyer

Clint Ramsey è il giovane garzone di un benzinaio ex-nazista, continuamente vessato dalle scene di gelosia della fidanzata SuperAngel. Dopo una lite violenta tra i due, chiamato da un vicino, arriva l'agente di polizia Harry Sledge che prima soccorre la ragazza e poi la porta a letto. Qui però non si dimostra all'altezza della situazione, SuperAngel lo prende in giro senza pietà e Sledge, furioso l'ammazza, facendo ricadere l'accusa di omicidio su Clint. E' solo l'inizio dell'ingarbugliatissima trama di «Supervixens», il film che apre oggi al Massimo 2 la rassegna dedicata al regista americano Russ Meyer, inventore dei film sexy Anni 60. Proiezioni alle 16,30; alle 18,30; alle 20,30 e alle 22,30. Informazioni all'871048.

PERFORMANCE

In-visibile

Alle 21, allo spazio «Cubat», in via Sagra di San Michele 53, è in programma la mostra spettacolo «In-visibile In-sonoro», «astrazioni visive e sonore da quadri di Gianni Tessari». L'ideazione e la realizzazione sono di Andrea Abbatangelo e Gianni Tessari.

Festival Antidogma

Il cartellone di «Antidogma», 13° Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea, propone questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rosselli «Parade de solistes n. 1» con il soprano Elisabeth Kilby, il violinista Pi-Chao Chen, il flautista Tommaso Valletti e il pianista Roberto Bollea. In programma tra gli altri brani «Cinque variazioni per pianoforte» di Luciano Berio, «III canto» di Luciano Sampaoli, «Oro, argento e legno» (per flauto e computer) di James Dashow, «Sonata de vesperis» per pianoforte di Tomas Marco. Informazioni al 521.42.21.

Sosta all'Erba

Il Gruppo Sosta Palmizi ripropone questa sera, alle 21, al Teatro Erba di Moncalieri 241, «Silvlumnia Torrente», nel cartellone della rassegna di danza contemporanea dell'Eti. Progetto, regia e coreografia di Silvana Barbarini e Alessandra Manari. Interpreti la Barbarini e Giovanna Summo.

Il film con la Roberts continua a essere il favorito

Julia sempre pretty

Avanza «Ritorno al futuro»

Julia Roberts sembra aver conquistato il cuore dei torinesi: per la terza settimana consecutiva «Pretty Woman» è infatti al vertice della classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). La favola di Gary Marshall con l'incantevole Roberts nei panni di una simpatica prostituta, accanto all'uomo d'affari Richard Gere, ha richiamato 18.711 spettatori tra Romano, Adua, Eliseo Grande e Nazionale.

A insidiare il primato della Roberts approda in seconda posizione Michael Fox protagonista di «Ritorno al futuro III». Le scorribande nel tempo portano questa volta il nostro eroe, insieme allo scienziato Christopher Llyod nel West del 1885. Il film di Zemeckis ha venduto 10.088 biglietti, tra Arlecchino e Fiamma.

Accolto favorevolmente dalla critica (era candidato al Leone d'oro) al Festival di Venezia, entra in classifica «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese. La vita, i matrimoni, le case, le feste, le paure di alcuni mafiosi che saranno mai «pazzi da novanta» sono raccontati dal regista italo-americano con grande maestria. De Niro ha la spalla di lusso a Ray Liotta, già visto nella parte del "cattivo" in «Qualcosa di travolgente» di Jonathan Demme. Buona anche l'interpretazione di Lorraine Bracco. All'Ideal l'han visto 4552 torinesi.

La terza novità della settimana è l'ingresso fra i top-ten di «Fantasia» di Walt Disney. La traduzione in cartoni animati di alcuni celebri brani musicali (dallo «Schiaccianoci» di Cajkovski alla «Danza delle ore» di Ponchielli) compie in questi giorni cinquant'anni, ma incontra ancora il favore del pubblico. Al Capitol è stato visto (o rivisto) 3310 torinesi.

A testimoniare dello stato di coma profondo in cui versa il cinema italiano, si può notare come fra i top-ten ci sia un solo prodotto «Made in Italy»: il «Ragazzi fuori» di Marco Risi, al terzo posto. Le vicende dei ragazzi «difficili» di Palermo hanno richiamato 6834 spettatori.

L'autunno e l'uscita di nuovi film fanno salire di settimana in settimana il numero di presenze: l'ultimo week-end ha visto nelle sale di prima visione 35.747 torinesi: quasi 8 mila in più alla fine settimana precedente (ma anche 8 mila in più rispetto alla stessa settimana dell'anno scorso) [r. mol.]

La bella Julia Roberts e Richard Gere in «Pretty Woman»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 20 al 26/9)

1	Pretty Woman	18.711
2	Ritorno al futuro	10.088
3	Ragazzi fuori	6.834
4	Ottobre Rosso	
5	Ancora ore	5.345
6	Quei bravi ragazzi	4.552
7	Riposseduta	3.378
8	Fantasia	3.310
9	Ti amerò fino a...	2.908
10	Mr & Mrs Bridge	2.131

Una novità

A Chieri sette porte si sfidano

Piazza Europa è teatro oggi del primo Palio dei Borghi a Chieri. E' organizzato dalla Cooperativa Animazione «Cittattiva», un'associazione che si occupa del tempo libero e del sociale, con sede in via Balbo 10.

Da cosa è nata l'idea del Palio? «Volevamo creare qualcosa per i giovani - spiegano i responsabili -, aperto a tutti e non soltanto a quelli che frequentano gli oratori o specifiche comunità».

Così è nata questa specie di giochi senza frontiere formato casalingo. L'idea è piaciuta e le squadre iscritte sono sette, ciascuna con 16 giocatori: rappresentano le porte dell'antica Chieri, abbattute «con infausto decreto» nel 1855. Ci sono dunque Porta Rene, Porta Vairo, Porta Gialdo, Porta Riva Inferiore, Porta Moretta, Porta Albussano e Porta Sant'Andrea.

I giochi hanno ovviamente chiari riferimenti storici e l'intera competizione sarà presentata da gente in costume d'epoca.

S'inizia con il tradizionale gioco delle pignatte, quindi si passerà in una sorta di piscina per la prova della «salute», poi ancora si affronterà una specie di costruzione piramidale nel tentativo di abbatterla. Ai più abili andrà il trofeo messo in palio per il primo classificato, in ogni caso ci saranno premi per tutti.

L'inizio dei giochi è alle 21. L'ingresso è gratuito. [a. t.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Karamamma e

Prosegue il weekend dei Karamamma, la rock band che ancora stasera e domani sera si esibirà sul palco della discoteca «Charleston» di via Cavalcanti 5: si tratta di un breve intermezzo live durante le danze, verso le 23, protagonista uno dei più convincenti gruppi della nuova ondata demenziale.

Riprendono i concerti all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22): di scena i Salsa Blanca, musicisti argentini di diversa estrazione - rock, jazz, folk - che propongono salsa di buona fattura.

Alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) stasera progressive rock con i From Beyond.

Infine l'«Ermitage», nuovo locale in via Conichio 26/b stasera alle ospita il duo jazzistico di Bernard Thomas (pianoforte) e Massimo Strati (contrabbasso).

Oggi, 29 settembre festa «come eravamo»

L'evento della serata è, inevitabilmente, la festa «29 Settembre», tradizionale ricorrenza per i ragazzi degli Anni Sessanta degnamente celebrata da «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) con autentici reperti d'epoca. Reliquie sia sui piatti dei giradischi - 45 giri originali dell'Equipe 84 e Rokes, tutto il beat italiano e - sia alla consolle, dove si daranno da fare ben quattro deejay quattro scelti fra i più rappresentativi arnesi di quei tempi d'oro: per la gioia dei loro ammiratori tornano in sella i leggendari Angelo, Steve, Franco e Stefano. Immancabile appuntamento per reduci, inguaribili nostalgici e giovanissimi curiosi di scoprire come si divertivano i papà durante le pause della contestazione.

L'aria del sabato

Proseguono al «Big Club» di Brescia 28 gli appuntamenti di «Aria Nuova», i folli sabati sera animati dal travolgente Leo Bassi. E proseguono allo «Studio 2» (via Nizza 32) le notti rap, house e new soul di «Poplanet Peccatorum» con i deejay della Superb Latin Posse (Joe, Lorenzo e Roberto), che dalla prossima settimana impazzeranno anche al «Volume» ogni giovedì sera con «Soulmagic».

Allo «Yokese» (via Pellico 4) torna il deejay Francesco Nucci a riscaldare le anime mod con il suo «Soul Groovin'». A proposito di «Yokese», segnaliamo che il circolo organizza per martedì 2 un torneo di «Risiko»: le iscrizioni sono aperte.

All'«Hypnos» di via Corelli 1 c'è Gianni Mannucci con il suo «Sussurlo», mentre al «Centralino» (via delle Rosine 16/a) tiene banco Roger Rama.

Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è «Hard Side Inside» con il deejay Papa Rex.

All'«Azimut» (via Modena 55, ore 22) i dischi «Pop'n'rock» scelti da Jerry.

Le prevendite del Casino Royale

Martedì 2 ottobre il Casino Royale sono allo «Studio 2» di via Nizza 32: il concerto è organizzato da Metropolis, l'ingresso 5 mila lire e i biglietti sono in prevendita da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò.

Presso gli stessi negozi si trovano anche i tagliandi per i prossimi appuntamenti allo «Studio», il 9 con i Devo, il 10 Lisa Hunt, il 17 con i Thunder e il 23 con Ligabue.

Prevendite anche per il concerto dell'Electric Band di Chick Corea, di scena il 13 ottobre al Colosseo (organizza Metropolis): i biglietti, disponibili alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71, costano 20, 25 e 30 mila lire a seconda dell'ordine di posti.

MANGIAR BENE

a di Edoardo Ballone

Una nuova gestione

Conoscete l'antico sapore del croqui?

Via Verzuolo 40
Cambiata proprietà
Pesce e ricette piemontesi
Chiuso domenica
Sulle 60-70 mila con vini
Tel. 011/447.58.77

Peter, il proprietario egiziano, ha lasciato il locale per altri lidi, e così, da alcuni mesi, il Maxime è gestito da un gruppo famigliare di origine astigiana capeggiato da Teresa Camurati (è la cuoca e tutti la chiamano Tere) con collaboratori il figlio Gigi e la signora Mary in sala. I Camurati hanno dimestichezza con i fornelli e vari sono stati i loro pellegrinaggi in locali della Penisola. Addirittura un nonno di Tere ebbe avuto ristorante a Londra, uno zio era cuoco al Ritz di Parigi, un altro era capo chef al Copacabana di Rio.

E qui, nel tranquillo locale di via Verzuolo, che succede? Succede che i piatti di pesce la fanno da protagonisti, mentre con Peter la cucina era esclusivamente di mare, adesso è pure possibile trovare specialità di vecchia tradizione piemontese, in particolare monferrina. Come dire coquillage (tipo plateau royal francese) e branzini al forno a fianco di fritti misti e finanziera. Inoltre, Teresa-Tere Camurati ha il pallino del croqui, raffinata antica ricetta della cucina torinese di corte (besciamella densa «tenuta assiome» da un sottilissimo petto di pollo). E così, nelle giornate di grazia della cuoca e dietro ordinazione, la può ancora gustare.

I vini, ci mancherebbe altro, sono tutti di buona etichetta.

Zona San Donato

Un grammofono pasta alle sarde e cuoco egiziano

Via Ceva 41
Piatti siciliani
Salumi particolari
10 mila vini (pranzo)
Sulle mila sera
Tel. 011/47.12.17

Era una vecchia piola e l'insegna conferma. da qualche tempo è diventata Osteria del Capricorno e a San Donato c'è adesso un ritrovo alquanto insolito, gestito dal palermitano Franco Montosanto e guidato in cucina dall'egiziano Osama. Prezzi abbordabilissimi pubblico operaio a mezzogiorno e alla sera giovani e «post-sessantottini» a farla da protagonisti. Sovente ci scappa la chitarrata e il canto folk e poi, chiusa la cena, ci può pure il colpo di testa del proprietario che, con mossa vincente, propone l'Ave Maria di Schubert o di Gounod cantate da Beniamino Gigli e da Tito Schipa. Né mancano, sempre sul vecchio grammofono, i dischi del repertorio napoletano (fra i più «gettonati» l'intramontabile 'O Sole mio). Insomma, un ambiente che tira bohèmien e voglie borghesi tipo la richiesta di specialità siciliane (la pasta alle sarde c'è almeno una volta alla settimana) o di cucina egiziana (e Osama ce la mette tutta a preparare l'agnello al forno con patate).

Si può pranzare, insolitamente, dalle 10 alle 15 e alla sera si tira tardi, anche dopo l'una. Pecca che gioca a fare la trasgressiva e che già sta cattu- borghesi tranquilli desiderosi però qualche locale leggermente «out».

GLI APPUNTAMENTI

PER LA SALUTE

Un corso

Si sono aperte all'Istituto Iris, in via San Donato 59, le iscrizioni al corso «Movimento ed armonia, ginnastica per la salute» sezioni differenziate per bambini, adulti e anziani. Tel. 011/473.04.05.

DANZA

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni per partecipare ai corsi di danza proposti dal Centro Balletto di Grazia Negro. Le lezioni si svolgono nei locali di corso Casale 137. Ulteriori informazioni allo 011/83.95.973.

IL PIEMONTESE

Sull'arte

Il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, organizza due corsi: «L'arte nei continenti non europei» Paola Malato e «La Secessione e la cultura mitteleuropea» con Maria Grazia Imarisio, Giovanni Fornero, Carla Piccoli, Pier Franco Quaglieni, Filiberto Ferro e Lidia Palomba.

IN VALLE

A Ozegna

Stasera alle 21 al Palasport di Ozegna, concerto corale gruppi «Stella alpina» Nichelino e «La baita» di Cuneo. Così si chiude la rassegna «Settembre in coro».

EDUCAZIONE

Teatrale musicale

Il Laboratorio San Filippo organizza corsi di educazione teatrale e musicale. Le lezioni, in programma nei locali del Teatro San Filippo in via Maria Vittoria durano tre ore ciascuna e sono previste il lunedì e il giovedì dalle 18,30. S'inizia in ottobre. Per informazioni, telefonare in orario pomeridiano allo 011/538.456.

I FUMETTI

In via Belfiore

S'inizia a metà ottobre la settima edizione del corso fumetto organizzato dall'Atif, l'Associazione Torinese Immagine e Fumetto, nella sede in via Belfiore 24. La quota di partecipazione ammonta a 660 mila lire. Le lezioni si svolgono il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 19 alle 21. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/687.235.

PER RADIO

L'accesso

Radiodue trasmette oggi alle 14,15 un programma dell'ac- a cura del comitato regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Renato Dutto intervista Eugenia Audi e Pier Giorgio Maggiorotti.

IL

Incontri

Stamane e domani (dalle 10 alle 23), al Jolly Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, degustazione dei vini dei Fratelli Serio & Battista Borgogno. Domani, invece, alle 10 nel castello di Barolo, la Giacomo Borgogno & Figli organizza un convegno su «Cent'anni di Barolo». Vi partecipano Giovanni Minetti, Alberto Schieppati, Carlo Petrini, Michael Garner, Rolf Freund. Modera Paolo Massobrio.

Auto d'epoca nella Giaveno-Colle Braida

Le vecchie signore affrontano la salita

Ripercorrendo le antiche strade tornano a brillare le vetture d'epoca; esemplari, costruiti non oltre il 1940, affronteranno i nove chilometri in salita in occasione della rievocazione storica della Giaveno-Colle Braida, in programma per domani, organizzata dalla delegazione Val Sangone del Veteran Car Club Torino. Questa terza - riproposta dopo di - mostrerà alcuni «pezzi» di grande interesse collezionistico provenienti da tutto il Piemonte.

La partenza è prevista alle ore 10,30 da Giaveno in piazza Molines, mentre in cima al colle il primo equipaggio è atteso per le 11.

Dopo la gara di regolarità, nel pomeriggio, le veterane sfileranno in gruppo passando per Coazze fino a Giaveno, a Villa Favorita, dove alle 16 si svolgerà la premiazione.

Vetture di tempo che, il loro passaggio, daranno l'impressione di sfogliare l'album dei ricordi. E ecco alcuni di questi «ricordi» che si potranno vedere: è del 1916 il modello più «datato», una Diatto Sport, la cui provenienza è ancora sconosciuta. Curiosa, la Renault NN1, del 1926, il muso che ricorda la prua di una barca rovesciata. Numerose saranno le Alfa Romeo: una 1750 GS Zagato, simile a quella che Tazio Nuvolari portò nell'edizione delle Mille Miglia del 1930, e la 2.3 Hermann e Rossi, uno spider dalla linea ancor oggi estremamente originale, costruita 1932.

L'iniziativa patrocinata dal Comune di Giaveno e dalla Provincia di Torino con la collaborazione della Cri e Fiat Ricambi. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/937.86.15.

Elena Del Santo

Seminario con «maestro» di Mino Damato

Pirobazia, vuol dire non bruciarsi i piedi

Qualche anno fa popolare presentatore televisivo Mino Damato camminò sui carboni ardenti sotto la guida del bavarese Kurt Schweighardt. Fu una suspense «formato tv» che fece trattenere fiato a molti; e senz'altro tanti saranno domandati il perché quel gesto con rischio di gravi ustioni.

Per cercare di dare una risposta a questo interrogativo, Kurt Schweighardt in persona terrà a Torino il 27 e ottobre un seminario «Immaginazione creativa» al termine del quale i partecipanti compiranno l'esperienza della pirobazia (appunto la camminata sui carboni ardenti).

Quest'azione tra la bravata e la ritualità è un'antica esperienza cercata dall'uomo per liberarsi dalla paura. «Le fiamme - spiega Schweighardt - simboleggiano i timori che ogni giorno dobbiamo affrontare e, nel momento in cui si vince la sfida i carboni ardenti, si dimostra che anche la peggiore difficoltà può essere affrontata e superata». Non una bravata, dunque, ma un modo per dare prova a stessi e agli altri delle grandi potenzialità che l'uomo ha dentro di sé.

I due giorni di seminario vogliono costituire - a detta degli organizzatori - un addestramento «a utilizzare il potere dell'immaginazione per sviluppare la creatività». La camminate sui carboni ardenti solo il culmine di preparazione interiore che richiede tecniche specifiche quali esercizi concentrazione, training autogeno, meditazione.

Il luogo degli sarà stabilito (la qualche tempo. Comunque, per informazioni più dettagliate, bisogna rivolgersi, entro 28 ottobre, allo 011/73.96.257 che è il telefono del Gruppo LiberaMente che organizza il seminario. [e. gr.]

TEATRI

[redacted] RAI - I concerti [redacted] Torino - Stagione sinfonica pubblica [redacted] 1991 - 22 concerti il giovedì [redacted] 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 [redacted] al [redacted] 1991. Gli uffici della Rai [redacted]ranno a disposizione [redacted] pubblico con il seguente calendario: nuovi abbona[redacted]: dal 27 settembre al 3 ottobre [redacted]: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso [redacted] regionale Rai, [redacted] Verdi [redacted] Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4981.

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa musical danza cabaret, abbonamento a 15 spettacoli oppure a gruppi [redacted] 5 spettacoli [redacted] posto fisso e regalo di prima[redacted]. Inf. e pr[redacted] c.so Moncalieri 241, tel. 696.5547.

INIZIATIVA CAMT - TAGLIOLO MONFERRATO - Salone Convegni Palazzo Comunale, ore 21 Concerto premiazione vincitori 8ª edizione concerto Franz [redacted]. Iniziativa Camt, Comune di Tagliolo.

SCUOLE [redacted] DANZA E RECITAZIONE

ABASTO CCT: iscrizioni aperte [redacted] recitazione. [redacted] 885.104 - [redacted] 0992.

[redacted] REGIONALE [redacted] DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA [redacted]: apertu[redacted] 1990-91: corsi di clas[redacted], modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa 28, tel. 871.813.

AL CENTRO STUDI DANZA: via Gastaldi 2, Torino. Lezione dimostrativa gratuita [redacted] con Morris Gaines. Ven. 5/10 ore 18,30-20 Stage week-end di Jazz dance con Morris Gaines sabato 6 e dom. 7/10. Inf. tel. 518.184/535.616.

ALFA [redacted] scuola tecnica [redacted] da Alberto Negro e Augusto [redacted]. Metodologie all'avanguardia [redacted]: immedesimazione, dizione, mimo, sto[redacted] del teatro. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) [redacted]. 436.1574.

BELLA HUTTER: [redacted], C.so [redacted] Emari. [redacted] Tel. 514.656.

C.A.T. CENTRO ATLETICO T[redacted] (v. Gastaldi [redacted], To): ginnastica, body building e sauna dalle ore 10 alle ore [redacted]. Inf. tel. 518.[redacted] - 535.616.

CENTRO [redacted] di [redacted]. Gorla. Corsi di danza [redacted] contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 15/19 via S. Marino 89/14 [redacted] 367.587.

CENTRO [redacted] TEATRALE [redacted]. BLANDI diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le [redacted] ai corsi [redacted] recitazione, dizione, tecniche [redacted] e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì [redacted], tel. 271.[redacted].

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia [redacted]gro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, [redacted]. 839.5973, pomeriggio 15-19.

CENTRO EFFEMME: via Oropa 28 Afro con E. Calti e danze latino/americane con S. Roccatti. Tel. 871.813.

CENTRO YOGA - [redacted] Lamarmora 41, tel. 598.996. Riapertura dei corsi di yoga (posizioni respirazione rilassamento) e danza naturale lunedì 1 ottobre ore 18,30.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83, To): a.s. 1990-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello), jazz (Garry Palmer), modern funky (Mida), afro e lambada (Emanuel Millor). Inf. tel. 519.184 - 535.616.

CENTRO D[redacted] CLASSICA diretto da Delva Riccio. Iscrizioni ai corsi di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19, Torino, via Bruino 30 (piazza Bernini), tel. 447.7195.

CUBAT - FLAMENCO [redacted], corsi Paolo Alfiero Palruno, Anna Mostacci. Inf. tel. 722.474 ore 10/18.

DIZIONE EDICOLA (Newsvendor via Vanchiglia 25, tel. 835.915): iscrizioni ai corsi trimestrali di dizione, frequenza settimanale per una corretta pronuncia dell'italiano per migliorare la comunicazione. Conduce Pietro Tartamella.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di reci[redacted] da Anna Bolena. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz, Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dal 3 ai 6 anni. Direzione C. Jahier, C. Sena, S. Debenedetti. Ginger, [redacted] Piana 5 (p. Vittorio), [redacted]. 837.692.

[redacted] - DANZA CLASSICA E [redacted]TEMPORANEA: «Baby contact». Corso speciale per mamme e bambini [redacted] 20 a 36 mesi condotto [redacted] Sara [redacted]. Inizio il 4 ottobre. Ginger, via Piana 5 (P. Vittorio). Tel. 837.692.

[redacted]. STUDIO [redacted] BALLETTO CLAS[redacted], moderno, jazz e ginnastica per signore, diretto da Rosy Brayda. Riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Corso Armondi 6 (zona Pedonale Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare ore 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages di espressione corp[redacted] e [redacted] Clownerie. Inf. tel. 871.009 ore 17/20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/i), [redacted] recitazione, dizione, danza, mimo ecc. [redacted]. 713.846 (9-11) 533.378 (17-20).

LO STUDIO I.D.A.S. [redacted] P. Giuria [redacted]. Dir. art. Michele Di Mauro: corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica ed [redacted] microfono). Provini per il 1° anno nel giorno 28-9-90. Inizio corsi l'1-10-90. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 669.9128.

LO STUDIO I.D.A.S. via P. Giuria 30[redacted]. Sono parte le iscrizioni ai corsi di danza [redacted] Jean Bosioc, Spagnolo e Flamenco [redacted] Fernandez, ritmi e danze afro [redacted] Genero. Jazz [redacted] Brian & Garrison. Inizio corsi 1-10-90. Per inf. [redacted], rivolgersi al 669.9128.

L[redacted] STUDIO I.D.A.S. [redacted] P. Giuria 30/B. Organizza sab. 29 settembre (e per tutti i sabati) alle ore 11,30 uno stage di Pas De Deux con Jean Bosioc. Per inf. rivolgersi al 669.9128.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «On Stage», laboratorio internazionale di teatro, con spettacolo finale a B[redacted], Supervisione di Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. tel. [redacted].184 ore [redacted] 19.

M[redacted] & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Corso Pratico [redacted]ma». Soggetto, sceneggiatura, regia. R[redacted] finale di [redacted] video [redacted]sionale. Per inf. e iscr. Tel. 678.184 [redacted] 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Il video nella scuola, La Scuola nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica [redacted] scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. [redacted]. [redacted].184 ore 15-19.

M.J.D.: diretta [redacted] Simonetta Costantino, via Princ. Clotilde 3. Corsi di danza Modern-Jazz. Stile Mattox. Tel. 812.4393.

SCUOLA [redacted] LI (piazza Castello 51): sono aperte le iscrizioni 1990-91 [redacted] di danza modern-jazz, funk), contemporanea, afro-jazz, danza classica e moderna per bimbi, ginnastica per signore. Or. 10-12 15,30-21,30, tel. 011 510 483.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, c. [redacted]. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 al 14 [redacted]. Inf. Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, tel. 535.440 - 669.0668.

TEATRANZA - Recitazione, dizione, ani[redacted] (8/14 anni). Teatrodanza, danza, jazz, costumistica. Inf. ed iscr. [redacted] Palestro 9 Moncalieri ore 17/20 opp. tel. 68[redacted] 658.610 ore 14/18.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, [redacted]. 785.603): scuola di danza classica e contemporanea diretta da [redacted] Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 presso [redacted] segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI [redacted]CA E CONTEMPORANEA: iscr. [redacted] 3/9 [redacted] 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz [redacted] di [redacted] jazz [redacted] Adriana Cava. Iscr. e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Officina del corpo [redacted] Alessandra Musoni, stages d'autunno; Comunicazione Non Verbale - Espressione Corporea - Mimo base. Per [redacted] tel. 669.0668, ore 9-12; 15-19.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala [redacted] discoteca; sala blu: musica anni 60. Ingr. [redacted] L. 12.000.

AMERICA: (v. Frejus 27) ore 21 Les Champion.

ARLECCHINO: ore 21: Les Chalottes.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio I Peones.

DU PARC BALLO IN VERANDA: ore 21 orchestra Franco Orsini.

[redacted] (v. Genova 268, t. 606.0817): ore 21 ballo liscio.

FORTINO DANZE: ore 15,00 liscioteca Armando, ingresso libero. Ore 21 [redacted]ze per tutti.

[redacted]CING (Ivrea): liscio [redacted] 21 Ungarelli & Bertania. Annesso [redacted]te «Lo Scorpione»: servizio su prenotazione.

GATTOPARDO DANZE (via Rismondo 10, Torino, tel. 808.8350): orch. Edo Furia.

K11 Valperga (To): [redacted] sera [redacted] Luca Zanetti.

LE GRILLON: orch. Showman.

LE ROI GIARDINO: ore 21 [redacted] le stelle.

NO STOP: (S. Ambrogio): questa se[redacted] 21 liscio spettacolo con I Novelli. Domani ore 15 sempre [redacted].

N[redacted] GARDEN: ore 15,30 gran [redacted]riggio [redacted] Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con l'orch. Mike. Ore 21-1 grande serata nel locale a due piste completamente rinnovato.

PARA[redacted] CLUB Valperga (To) sabato sera D.J. Mario Monti.

PEPITA Discoteca (v. Sestriere 71, None To, tel. 986.5286): questa sera ore 22.

[redacted] DANZE DUE RITMI (San Gillio): ore 21 [redacted]. Bruno Bersolli. Tel. 953.2691.

SERENE[redacted] DANZE [redacted] Francia 110, Cascine Vica): ore [redacted] ballo liscio.

TANGO: (Sala danze ore 21-1).

ATLANTIC HOTEL PIANO B[redacted] RISTO[redacted] RUBINO (Borgaro). Piacevoli serate danzanti. Maestro Gallino, [redacted] con musica.

DA ROBY: cena [redacted] orchestra. Tel. 337.965 - 335.2603.

DA ROBY: specialità livornesi.

DA ROBY: buona musica con [redacted] migliori orchestre. Tel. 337.965 - [redacted].

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): al pianoforte [redacted] R. S. Chiuso domenica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL PIRATA (via Cigna 23, tel. 521.1680): [redacted] di [redacted] con Piero Pas.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA [redacted]narolo). [redacted] danzante con orchestra, Tel. (0121) 74.115.

S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino La Piana's Trio (c. Albertina).

TRILUSSA: L 514.486-436.1468 prenot.

TRILUSSA: Ce semo pure nolartri Show.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ITALIANA PER IL MONDO - via S. Tommaso 22b. [redacted]. Inaugurazione ore 17.

ARTE 80 Savigliano (Cn) (via Cernaia [redacted] telefono e fax 0172 712.922): grafica contemporanea.

FREE-ART (v. Des Mille 42, tel. 839.6905): [redacted], Chia, Kolar, Merlino, Mussavi, Ragalzi, Angeli, Asvari.

GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Stima dei professionisti.

LA TELACCIA: Trabellio Sergio.

LO [redacted] ATTILIO [redacted] Frossasco To, v. S. De [redacted] 5 tel. 0121 52.864): Spazzapan, Damilano, Menzio, Paulucci, Schiano, Morando, dipinti '700 e '800 dal [redacted] al ven. ore 15/19; sab. ore [redacted]; 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121 53.868/52.310 Mobili Antichi e riproduzioni dal mar. al sab. 8/12 e 15/19, do[redacted] 15/19.

MOLE [redacted]: Mostra Garry Winogrand. Finzioni [redacted] mondo reale. Orario: feriali 9/19; festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso.

RIVERA (V. M. Vittoria 31): Cosola, Damilano, Merlo, Vallan, Rossi, Mignecco, Gutiuso, Michetti, Grippa, Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
[redacted]

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

BERMAN: Gay Harloff.

DAVICO: Fritz Baumgartner.

GALLERIA BIASUTTI v. Juvarra 18 (t. 540.993) dal 4 ottobre personale Pier Luigi Rinaldi.

[redacted] Vittorio 10): Mirella Brizio.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

INVIDIA + PATIO
Discoteca
TUTTE LE SERE ORE 22 - SABATO E DOMENICA POMERIGGIO ORE [redacted]
Tel. 696.53.83 - 674.089

[redacted] COLOSSEO [redacted]
Radio Veronica One
Abbonamento a [redacted] spettacoli
TRIO LOPEZ MARCHESINI - SOLENGHI
LEO GULLOTTA
ORNELLA VANONI
DARIO FO
SANDRO MASSIMINI
prevendite cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

TEATRO ERBA
stagione 1990/91
PROSA, MUSICAL, DANZA, CABARET
[redacted]
A [redacted] SPETTACOLI
[redacted] A GRUPPI DI [redacted]
con posto fisso e regalo di Primavera
Inaugurazione lunedì 8 ottobre con
VITTORIO
[redacted]
Inf. e pren. tel. 696.55.47

TEATRO STABILE TORINO
è in corso [redacted] campagna abbonamenti per il
TEATRO ALFIERI
Vendita abbonamenti ancora disponibili
c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (9-18, Domenica [redacted]) 7. Alfieri p.za Solferino 2 (9-12; 15-18 aperto tutti i giorni) Inf. [redacted]562

[redacted] STABILE TORINO
è in [redacted] campagna abbonamenti per il
TEATRO CARIGNANO
Vendita abbonamenti ancora disponibili
Vendita abb. c/o T. Carignano P.za Carignano 6 [redacted]. Domenica riposo) [redacted]. 557.62[redacted]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
QUESTASERA
CON TUTTI VOI IL D. J. [redacted]
alliscio MANTELLI
[redacted] *I CUGINI DI CAMPAGNA*

la Cometa
Piossasco
STASERA Gian Paolo Doria
DOMANI SERA Vito Valente
Per i giovani Super discoteca

AL REPOSI

grand'eliseo ROMANO DUE NAZIONALE
400
E' «una di quelle», ma deliziosa — *Corriere della Sera*
Due [redacted] di sorrisi... si raccomanda — *Il Messaggero*
Favola ironica... che delizia — *La Stampa*

PICCOLO AMBROSIO
REVENGE... VENDETTA...
L'unica emozione più forte dell'amore

OLIMPIA 1
L'AMORE, LA SENSUALITA', LE EMOZIONI

ARLECCHINO e FIAMMA
DA STEVEN SPIELBERG e ROBERT ZEMECKIS
Il divertentissimo viaggio nel tempo continua

AL LUX
Un'accoppiata vincente:
EDDIE MURPHY - NICK NOLTE
ancora 48 ore [redacted] azione e risate...

AL VITTORIA
Un kolossal dell'avventura!
Uno straordinario SEAN CONNERY!

lilliput e KING KONG

ECCEZIONALE al GRANDE IDEAL
Vincitore LEONE [redacted]
Miglior Regia: MARTIN SCORSESE
al Festival di Venezia
Così la critica:
...Sopraffino mestiere di Scorsese... — Irene Bignardi - LA REPUBBLICA
..film molto bello. La riuscita [redacted] completa... — Lietta Tornabuoni - LA STAMPA

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30 — *Vietato [redacted] minori di anni 14*

Vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine [redacted] e 11

Tutto esaurito al Colosseo per il concerto di White, scaltro e bravo professionista della «black music»

Barry, quel vocione da delirio

Grande orchestra per due ore senza problemi

Il dato di cronaca è uno, inconfutabile. Barry White ha un successo spaventoso. L'altra sera al teatro Colosseo c'era il pienone, la gente premeva alle porte. Tra gli esclusi, qualcuno si proclamava pronto a sborsare fior di quattrini per un biglietto che gli consentisse di assistere allo show dell'elefantiaco re dei pomicioni, di ascoltare per un'ora e tre quarti quell'unica canzone che, con titoli diversi, costituisce da vent'anni l'intero repertorio di Barry White.

Il debordante Barry, avvolto in abiti marmorizzati e luminescenti, capelli tinti e vocione profondo, continua imperterrito a proclamare «You're The First, The Last, My Everything», «I Love You Just The Way You Are», «Let The Music Play» ed altri slogan di antichi sabati sera. E piace, eccome se piace. Pubblico in delirio, tutto in piedi dopo tre-quattro canzoni (pardon, dopo che la solita [illegible] è stata ripetuta per tre-quattro volte!), scene di adorante panico quando il ciccione cala la troneggiante mole fra le prime file e la offre al tocco adorante delle fanciulle.

E' un professionista scaltrissimo e di indiscussa bravura, Barry White, un esperto volgarizzatore della black music. E lo spettacolo è degno di lui: orchestra vera, grande, eccessiva come il Maestro. Tastiere, batterie, sassofoni, violini, violoncelli, trombe, flauti e trombette per celebrare il divertente nulla di canzoni nato per l'usa e getta da discoteca e miracolosamente sopravvissute nella memoria di tanti, riscoperte dalle nuove generazioni, e in fin dei conti fabbricate con sesso del ritmo e abile ruffianeria.

Si drappeggia in ampio mantello, accetta la rosa che gli porge un'ammiratrice, stringe mani, ostenta il suo orologione d'oro con il quadrante tempestato di brillanti, si ama molto e vuole molto il pubblico. E' lui, Barry White, protagonista del peggior concerto della stagione, il più banale e privo di stimoli. Ma anche il più indovinato, il più degno, quello che ha assolto meglio alla funzione di un concerto di musica leggera (anzi, leggerissima): regalare alla gente un paio d'ore di piacevole intrattenimento, senza problema e con tanta allegria.

Gabriele Ferraris

Barry White, scaltrissimo manager di se stesso, molto amato dal pubblico

Il concerto al Regio diretto dal cinese Jia Lü

Ciaikovski di De Maria limpido come un ruscello

Quando sommate insieme le età di direttore e solista non danno neppure 50 anni, e concerto e va sempre convinti di assistere alla prova di mostri tutti nervi, energia straripante e sensibilità [illegible]. A spettacoli del genere ci hanno abituato troppe serate dedicate al sacrificio sul luccicante altare del business di giovani di cui forse oggi sentiremo ancora parlare, se non fossero appunto stati bruciati sui palcoscenici di mezzo mondo in un paio di stagioni, prima di essere imbarcati su uno dei tanti, iperaffollati barconi che solcano le acque del Lete.

L'orchestra del Teatro Regio, attiva in repertorio sinfonico in questa ministagione settembrina, ha ospitato in occasione del secondo concerto della serie il ventiseienne direttore cinese Jia Lü e il ventitreenne pianista veneziano Pietro Maria. Erano in programma due noti lavori di Ciaikovski, il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra, e la Sinfonia n. 5.

De Maria ha impressionato, denotando l'insegnamento di Maria Tipo, per la sua straordinaria capacità di trasformare nel flusso di un limpido ruscello l'incedere faticoso di certi passaggi del Concerto. Jia Lü ha, dal canto suo, ben coordinato l'esecuzione del primo lavoro, quindi ha fornito agli orchestrali un appiglio sicuro nei punti più insidiosi della Quinta Sinfonia (su tutti il secondo movimento), di cui ha dato una lettura attenta e chiara, quantunque abbia scelto tempi piuttosto larghi. Consensi vivissimi.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus 50/51
Ingr. 9000/rid. 3000

Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Ap. 14,45 film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condiz.)

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 / Bus [illegible]
Ingr. 9000/rid. 6000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: Ap 15,45 film 16; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambra
V. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10 / Bus 75/52
Ingr. 9000/rid. 6000

Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... V. 14. 1h 45' **Horror**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus [illegible]
Ingr. [illegible]

Ti amerò fino ad ammazzarti
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano isterico e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40;

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64s/67
Ingr.: [illegible]

Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/19
Bus 41/83
Ingr. 9000/rid. 6000

Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro al passo: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N.V. [illegible] **Fantastico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.06
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingr. 9000/rid. 6000

Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartone animato**
Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 9000/Alaca 7000

L'aria [illegible] dell'Ovest
di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di [illegible]. N. V. 1h **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000/Alaca 6000

Le avventure [illegible]
di Sergio Rossi con L. Susini, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '90) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne [illegible] no un [illegible] rapporto [illegible] l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **[illegible]**
Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 9000/Alaca 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una [illegible] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. [illegible] 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 9000/rid. 6000

Riposseduta
[illegible]. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla ribalta un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' [illegible]
Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/16
Ingr. 9000/rid. 6000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il [illegible] vita, tra violenza e sottocultura criminale, [illegible] ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo G[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. [illegible]

Week-end con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. [illegible] non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [illegible] se fosse vivo... N. V. 1h 32' C[illegible]
Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

[illegible] Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 9000

L'Africana
di M. Von Trotta con [illegible] Sukowa, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fili '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne indirizzato dall'amore [illegible] lo stesso uomo. N. V. 1h 43' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 9000

Mr & Mrs Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10;

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 9000

L'albero del male
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seegrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di [illegible] bionda baby [illegible] si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 28' **Horror**
Ap. 20,30 film 20,45; 22,30.

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57
Tram 2/33/4
Ingr. [illegible]

Ritorno al futuro III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V 1h 59' **Fantastico**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal
corso Becceria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/18
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. [illegible]

Quei bravi ragazzi (Good Fellas)
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill Irish, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. Viet. Min. 14. 2h 25' [illegible]video
Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 9000

Le montagne [illegible] la
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' [illegible]
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15-Bus 55/57s
58/58s/63/63s/68
Ingr. 9000/rid. 6000

Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' [illegible]
Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingr. 9000/rid. [illegible]

Ancora 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**
Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.[illegible]
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 9000

[illegible] con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 9000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... Col. Non vist.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

Henry & June
di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anais Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia [illegible]
via [illegible]
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingr. 9000/rid. 6000

Week-end con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

Reposi
via XX Settembre [illegible]
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
[illegible]
Ingr. 9000/rid. 6000

Terzo grado
di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h **Poliziesco**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 9000

Pretty [illegible]
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/68/73
Ingr. 9000/Alaca 7000

Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il cercare la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. [illegible] 1h 45' **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56s/61
Ingr. 9000/rid. 6000

Caccia a Ottobre [illegible]
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' h. 2,16 **Thriller**
Or.: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta
via Collasacco [illegible]
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 9000

Nato il 4 luglio
di O. Stone, con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto riporta dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Dra[illegible]**
Orario 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Cuore
[illegible]a 58
(tel. 687.668)

Il libro della giungla
cartoni animati di Walt Disney. Spettacoli delle ore 16

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

L'attimo fuggente
di Peter Weir, con Robin Williams. Orario: 20,30; 22,30

Lanteri
c. Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)

Oliver & Company
Cartoni animati di W. Disney. Colori. Or.: 15; 16,30; 18,20; 20,15; 22

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.603)

Lettere d'amore
con Robert De Niro, Jane Fonda. Orario: 20,40; 22,30

Nuovo Odeon
via Venezia 8
(tel. 779.23.62)

Miami [illegible]
di George Armitage, con Fred Ward, Alec Baldwin. Ap. 20,15; ult. 22,20

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)

Il tempo dei gitani
di E. Kusturica, con H. Hasirbevic. Premio miglior regia Cannes '89. Orario: 20; 22,30

Drive-in
Al cinema in auto
via Valenza ang. via Genova

Le ragazze della Terra [illegible] facili
con Goldie Davis, Jim Carrey. Orario: 20; 22; 24

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Chinatown
di Roman Polanski con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston, v.o. inglese con traduzione simultanea italiana, ore 17,15; 20; [illegible]

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Supervixens
Russ Meyer Sharu Eubank, versione italiana, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] Tre
[illegible] Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. [illegible]

Un [illegible] visto [illegible] lontano
(Et la lumière fut.) di Otar Ioseliani, versione italiana, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
[illegible] 88.151

Rinnovo abbonamenti. Stagione lirica [illegible] fino al 3 [illegible] bre.

Alfieri
c. [illegible] Cesare 67
Tel. 267.671-248.2276
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo Della Rocca. Stag. 90-91. E' aperta la campagna abb.: 6 spett. su 11 L. 63.000-75.000-54.000 e Carta Acqua per 11 spett. L. [illegible].000. Vendita presso T. [illegible] (15,30-19 escl. domenica). Celid, Libreria Campus, Libreria Fetrinelli. Ap. stagione 7 novembre, tel. 248.2276 - 267.671.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13 - Bus 14/14s
50/58/59s/67

Il [illegible] Rocchetto
Abbonamento a 7 grandi spettacoli con posto fisso: [illegible] geto, Montagnani, Bramieri, Jannuzzo, Grillo, Masiero, A Chorus Line, Leningrad Music Hall. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni.

[illegible] Rai
piazza Rosario [illegible]
Tel. 680.74.951
Tram 16/18

13° Festival Antidogma
Ore 21. E. Kirby, T. Valletti, R. Balbo, C. Marinone. Musiche di Berio, Nunes, Sempsoll, Dashow, Marco. Ingresso 5000.

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.8034
Tram 16/18
Bus 67 linea 9

Stagione teatrale 90-91. Vendita abbonamenti «Arcobaleno» 5 spettacoli. Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, Lea Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo-Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.

Teatro Erba
corso Moncalieri
Torino

Rassegna Nazionale di Danza [illegible].T.I.
Questa sera ore 21, Compagnia Vera Stasi (Sosta Palmizi) in «Silviumnia Torrente», colonna sonora: collage di materiale d'epoca realizzato da Marco Schiavoni, coreografie di Sabrina Barbarini, Alessandra Manari.

Juvarra
via Juvarra 15
[illegible] 513.705

Dal 2 ottobre GSP Proporto presenta Franco Cardellino in **Genuflessioni di un'anguilla,** di F. Cardellino e G. Travisani.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA a. Sacchi 18, t. 511.293. **La cavalcata dello stallone,** con J., T. Stallone. Col. Vist. [illegible]. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. [illegible]ne 31, t. 484.521. **Corpi scultorei piaceri bollenti,** con Seka. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000.

CINECLUB v. Calandra 16. **Tentazioni 12.** Dalle 14,30 alle 23 novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible] tel. 521.23.85. **Mom[illegible] privi[illegible] di Jamey,** con Honey Wilder, [illegible]bina. Col. Vist. 18. No stop dalle [illegible]. spett. [illegible]e 24. Ingr. [illegible].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Accoppiamenti di una moglie.** 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 10,30, [illegible] 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.974. **Attrazione sensuale** con T. Russel, J. Gillis, S. Moore. Col. V. 18. Ap. 15.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Puledra di lusso,** con Karin Schubert. (ª visione. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] a. R. Margherita 123, t. 439.20.62. ([illegible] **transessuali** [illegible] **Milano** con Moana Pozzi. 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA [illegible] v. S. Donato 40, t. 487.765. **Tu[illegible] orientali,** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA by. Nizza 170, t. 698.36[illegible]. [illegible] **dre di lusso,** K. Schubert. Col. [illegible]. 18.

TORINO via Buozzi 8, t. 530.353. **Eccitazioni collettive,** con Catherine Malrand. Jo[illegible] Vallin, Al Ban. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'albero del male

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposseduta

CHIERI
MARILYN: Sotto shock
SPLENDID: Ancora 48 ore

CHIVASSO
CINECITTA': Joe contro il vulcano
MODERNO: Pretty Woman
POLITEAMA: Riposseduta

CIRIE'
NUOVO: Pretty Woman

COLLEGNO
PRINCIPE: Ancora 48 ore
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: Riposseduta
[illegible] **LUCE:** Caccia a [illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: Mr. e Mrs. Bridge
PERONA: Ancora 48 ore

CRUGLIASCO
ROMA: Ragazzi fuori

IVREA
ABCINEMA: L'africana
BOARO: Pretty Woman
POLITEAMA: Ragazzi fuori

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Pretty woman

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
EDEN: Non siamo angeli

ORBASSANO
MODERNO: Sotto shock

PIANEZZA
[illegible]: Nato il 4 luglio

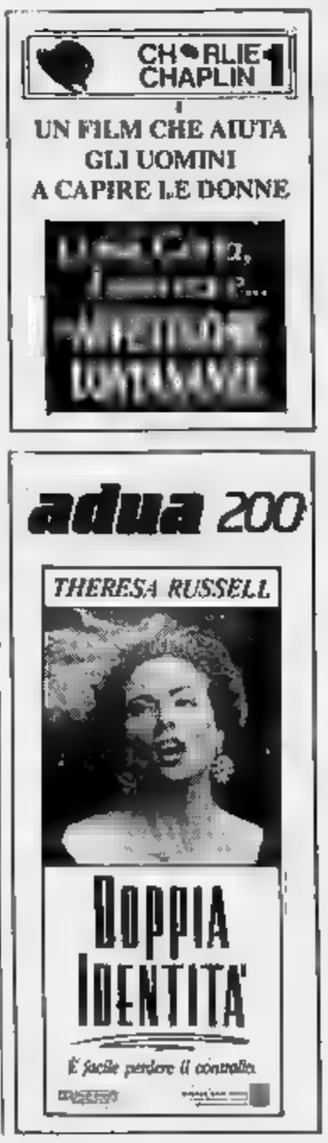
[illegible]
HOLLYWOOD: Ritorno al futuro parte terza
RITZ: Ancor[illegible]
ITALIA: Pretty Woman

[illegible]
GIOIELLO: Pretty Woman

SETTIMO TORINESE
[illegible]RIS: La guerra dei Roses

[illegible]
CENISIO: Ancora 48 ore

VALPERGA
[illegible]**RA:** Ragazzi fuori



UNO CS SMILE 90 3 PORTE

PERSONALIZZATA AUTOFRANCIA

- 5 MARCE
- MOTORIZZAZIONE 1100 CC
- VETRI ELETTRICI
- AUTORADIO CON RIPRODUTTORI CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
- MODANATURA LATERALE NE ESALTA IL DESIGN
- GOMME MAGGIORATE
- COPPE INTEGRALI
- APPOGGIATESTA FINESTRATI
- PERSONALIZZAZIONE CON LOGO **SMILE** IN ESCLUSIVA
- CINTURE ANTERIORI E POSTERIORI
- SEDILI RECLINABILI
- CRISTALLI POSTERIORI APRIBILI
- LUNOTTO
- TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO SU STRADA **9.990.000**

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

UNO TOP TREND 5 PORTE

PERSONALIZZATA AUTOFRANCIA

- 5 MARCE
- IN ULTIMA VERSIONE RESTILING
- MOTORIZZAZIONE 1000 CC
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- AUTORADIO CON RIPRODUTTORE DI CASSETTE ESTRAIBILE
- VANO PORTA OGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
- CONSOLLE CENTRALE CON LUCI IN CONTROLUCE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
- PERSONALIZZAZIONE CON LOGO **TOP**
- CINTURE ANTERIORI E POSTERIORI
- APPOGGIATESTA
- SEDILI RECLINABILI
- LUNOTTO
- TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO SU STRADA **11.990.000**

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

TIPO 1400 YORK CLASS

PERSONALIZZATA AUTOFRANCIA

- 5 MARCE
- STRUMENTAZIONE ANALOGICA
- MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA
- VETRI ELETTRICI ANTERIORI
- AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
- VANO PORTA OGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
- ANTIFURTO CON LED LUMINOSO
- MODANATURE LATERALI CHE NE ESALTANO IL DESIGN
- PERSONALIZZAZIONE CON LOGO **YORK CLASS** ESCLUSIVA
- CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
- SEDILI RECLINABILI
- APPOGGIATESTA
- LUNOTTO
- TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO SU STRADA **14.990.000**

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

GRANDE SUCCESSO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 15 • TEL. 3358525

GARAGE APERTO TUTTI IL [illegible]

Il giudice di Ivrea ha ritenuto credibile il racconto della ragazza

Sarà processato per violenza

Lessolo, lo accusa la figlia

Si farà il processo per le violenze subite dalla quindicenne di Lessolo che ha accusato il padre di averla costretta a rapporti intimi in cambio del permesso per uscire di sera con gli amici. Per il giudice delle indagini preliminari De Marchi, gli elementi raccolti dal pm Tinti contro Roberto Bizzini, anni, camionista, sono sufficienti per rinviarlo a giudizio davanti al tribunale di Ivrea con l'accusa di violenza carnale continuata.

L'udienza è stata fissata per il 26 febbraio dell'anno prossimo. Roberto Bizzini dovrà anche difendersi dall'accusa di aver costretto la figlia a ritrattare; per lo stesso reato sono giudicati la moglie, Maura Marco Iorio, il fratello Carlo, e la cognata, Anna Maria Cioffi.

Due famiglie sul banco degli imputati con la ragazza, a ripetere il racconto fatto due mesi prima ai carabinieri di Ivrea e dopo al procuratore della Repubblica Tinti: «Se non accettavo di salire da lui nella camera di mio fratello, dovevo rimanere in casa a studiare. Bastava che gli dicessi sì, allora si trasformava: era gentile, potevo quando e con chi uscire, non mi costringeva a rimanere tutto il giorno sui libri». «Mia figlia è una bugiarda - replica Roberto Bizzini -, ha mentito fin dall'inizio con il solo obiettivo di rovinarmi. Ma dietro a lei c'è una famiglia intera che non ha mai accettato il mio matrimonio con Maura: chissà perché Barbara ha deciso di raccontare soltanto oggi le violenze che avrei cominciato a compiere un anno e mezzo fa?».

Il camionista ha risposto così l'ha, ma si limita a raccontare qualche episodio dei suoi difficili rapporti con la famiglia della moglie: «Ho lavorato per due anni alle dipendenze di mio suocero, ma lui non ha mai versato i contributi previdenziali. Mi hanno sempre accusato di non essere capace ad educare i figli: ci pensiamo noi a tirarli su come si deve, dicevano. Il risultato? Comunque finisca questa storia, hanno distrutto per sempre la mia famiglia».

Ieri mattina, davanti al giudice De Marchi il pm Tinti ha ribadito le tesi accusatorie: «La ragazza è credibile, i suoi racconti sono stati precisi e assolutamente non contraddittori». Sulla sua linea, l'avvocato Bonni costituitosi parte civile per la ragazza; «La perizia psicologica della dottoressa Fagiani conferma l'attendibilità di Barbara».

Dall'altra parte gli avvocati Coda e Zancan, difensori di Bizzini, agli arresti domiciliari con divieto assoluto di recarsi a Lessolo, sostengono: «Il racconto della ragazza è lacunoso come si può pensare che un padre approfitti di lei per quasi due anni senza che nessuno in casa se accorga?».

La madre, assistita dall'avvocato Bianchetti, secondo il racconto della figlia sarebbe sempre rimasta davanti alla televisione mentre lei saliva con il padre nella camera del fratello.

L'ordinanza del rinvio a giudizio è giunta dopo una riflessione di quasi due ore del giudice De Marchi. Roberto Bizzini se l'aspettava: «Speriamo che almeno il processo chiarisca tutto» ha detto salutando la moglie e gettando un'occhiata al resto della famiglia venuta al gran completo da Lessolo a vedere che sarebbe successo. Uniche assenti la ragazza, che si è iscritta alla scuola alberghiera, e la nonna, Eva Galdo, che per prima aveva raccolto il racconto di quelle lunghe e ripetute ore di violenza.

Guido Novaria

ALLA SBARRA

«Quell'uomo mi aggredì»

«Mi aveva invitato a giocare a carte con lui: accettai, senza immaginare che quell'invito nascondeva ben altre intenzioni». Daniela B., studentessa torinese oggi sedicenne, nell'agosto dell'88 in vacanza a Ronco in Val Soana, si presentò ai carabinieri raccontando che Giacomo Tobaldini, 64 anni, pensionato, Torino, aveva cercato di commettere su di lei atti osceni. «Non è vero niente - si è sempre difeso il pensionato -, giocammo tranquillamente a carte seduti su una panchina vicino a casa di Daniela, poi lei se ne andò. Quando i carabinieri mi mandarono a chiamare, seppi che mi aveva denunciato». Giacomo Tobaldini, difeso dall'avvocato Volante, sarà processato a fine novembre dai giudici del Tribunale di Ivrea: gli è stato contestato il reato di atti di libidine su una minore di quattordici anni. «Un'accusa assurda e infamante» continua a ripetere il pensionato.

Roberto Bizzini, 36 anni

Vinovo, 6 anni

Precipita da 10 metri ma si salva

Giocava sul terrazzo di casa, è volata giù dal terzo piano. Ma si è salvata. E' miracolosamente viva la piccola Claudia Cusimano, sei anni, abitante con i genitori a Vinovo, in via Avis 4. E' all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, i medici si sono riservati la prognosi: ha riportato la frattura del bacino e di un femore.

Claudia è precipitata alle 14,30, senza che i suoi parenti si accorgessero di quanto stava succedendo. E' finita dopo metri sul prato sotto casa, che ha attutito la caduta. «Non sappiamo di preciso come la bambina abbia potuto scavalcare il parapetto del terrazzino - conta una vicina di casa, Elisa Anglieri -, il nonno e il papà stavano riposando, Claudia aveva il permesso vedere la fine di un cartone animato alla televisione, poi li avrebbe raggiunti a letto».

La disgrazia ha avuto un testimone, un vicino di casa che ha assistito alla scena e per primo ha dato l'allarme. Da None è giunta un'ambulanza della Croce Verde, mentre dal Cto è decollato l'elicottero 116; i carabinieri stanno cercando di ricostruire l'accaduto. L'incidente ha suscitato nel quartiere in cui la famiglia risiede. Claudia frequenta la prima elementare alla scuola «Don Milani»; il padre Marco, corriere, e la mamma Francesca, impiegata, sono molto conosciuti in paese.

IVREA

Bandito in anticipo: solo 500 mila

Rapinatore solitario e sfortunato ieri a Ivrea: si è presentato in anticipo sull'arrivo del blindato della Mondialpol e si è dovuto accontentare di 500 mila. E' accaduto alle 8,40 davanti allo sportello del San Paolo che si apre nei giorni di mercato. Il bandito ha bloccato l'impiegato Walter Beiletti, 41 anni, appena giunto con la sua auto, e minacciandolo con la pistola è fuggito con la «24 ore» con il poco contante. Il rapinatore ha poi tentato la fuga sulla Golf dell'impiegato, ma ha sbagliato manovra ed è finito contro il furgone di un ambulante. Poi è sparito sulla vettura di una complice: in quel momento sopraggiungeva la Mondialpol con 40 milioni.

PROVINCIA **FLASH**

Bussoleno, cacciatore colpito da fucilata

E' stato ferito alla spalla da una fucilata di un altro cacciatore che se l'è data a gambe. Luigi Cosentino, 30 anni, abitante a Bussoleno in frazione Foresto, via Gran Borgata 51, è ricoverato a Susa, guarirà in quindici giorni. L'incidente è avvenuto al Colle della Finestre. Cosentino è stato soccorso da Mario Zorzetto, di Meana, impegnato in una battuta nella zona. I carabinieri stanno indagando per risalire allo sparatore.

Pronipote di Leopardi si sposa a Poirino

Ternavasso, frazione di Poirino, ospita oggi un matrimonio d'alto rango. Alle 11,30 nella cappella gentilizia della residenza dei Thaon di Revel si sposa una discendente del poeta Giacomo Leopardi. Paola Leopardi ha anni, è biologa ed abita a Roma. Figlia del conte Giuseppe Leopardi Dittajuti, ha scelto Poirino per il perché la mamma, la contessa Maria Luisa Thaon di Revel, è la proprietaria della residenza secontesca che ospita la cerimonia. Lo sposo è Gianclaudio Neri, 36 anni, ingegnere, di Spoleto.

contro palo a Gassino, 4

Incidente sulla provinciale Gassino-Cinzano in località Bussolino. La 131 condotta dall'insegnante Maria Laura Conte, 22 anni, San Mauro, via Papa Giovanni 68, dopo aver urtato una Peugeot 205 che viaggiava in direzione opposta è finita contro un palo della luce, abbattendolo. Con la Conte son ricoverati in ospedale tre ragazzi: Moreno Casalegno, 8 anni, Gassino, via Pasubio 38; Fabio Villino, 8 anni, San Mauro, 25 Aprile 23; Marinella Racco, 11 anni, Gassino, via Fontella 4.

Brandizzo, cuoco arrestato per droga

Massimiliano Zilio, 26 anni, cuoco, Po 51, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza di Chivasso per detenzione di stupefacenti. E' stato sorpreso in via Torino con 13,5 grammi di eroina. Zilio è stato associato alle Vallette.

Funghi in mostra a in Traves

Sagra del fungo oggi e domani a Traves, con una mostra allestita dal Gruppo Micologico Crdc di Torino. Domani alle 17,30 è in programma la proiezione di diapositive sulle varietà di funghi commestibili e velenosi; nei ristoranti locali, menù tipici a base di porcini.

Chieri, c'è un giallo sull'abitabilità

Uffici fantasma e l'Usl paga milioni

Otto milioni per degli uffici fantasma. La cifra è stata pagata dall'Usl di Chieri affitto annuale per quattro mini-alloggi che non può occupare perché manca l'abitabilità. I locali si trovano in stabile di recente costruzione in via De Maria 8, di fronte all'ospedale. Dalla fine dell'89 l'Usl versa ottocentomila al mese, ma non vi può trasferire alcun ufficio. «L'intera palazzina - conferma il sindaco Giuseppe Berruto - ha l'abitabilità perché priva di alcune opere di urbanizzazione». Il motivo? Spiega l'assessore Stefano Latella: «La pratica ha subito un'interruzione per via delle elezioni. Per quei locali c'è infatti una richiesta di cambio di destinazione d'uso: definirò comunque la vicenda entro una settimana».

Rimane il fatto che l'Usl continua a sborsare soldi per locali che non a . E il presidente Luigi Bosco vuole vederci chiaro: «Ho sollecitato più volte il Comune, non si può andare avanti così. Abbiamo assunto personale e negli attuali uffici amministrativi non c'è spazio sufficiente. Ora - precisa Bosco - ho incaricato un legale di accertare le responsabilità: sono dell'impresa che non ci ha avvisato sulla mancata abitabilità o del Comune». Per il presidente Usl c'è un altro paradosso: «Al piano della palazzina ci numerosi negozi, gli altri alloggi ai piani superiori, a parte i nostri, sono abitati. Mi chiedo siano tutti abusivi».

La patata bollente torna all'assessore: «C'era l'urgenza da parte di queste persone di occupare i locali. Una volta sistemata la vicenda, comunque, pagheranno multa», «In ogni caso - puntualizza il sindaco - il Comune non c'entra nulla in questa vicenda. Era l'Usl che doveva informarsi al momento di stipulare il contratto d'affitto sullo stato dei mini alloggi. Io posso soltanto dire che quella palazzina non ha l'abitabilità». Il giallo approderà in Consiglio: la lista «Insieme per Chieri» ha presentato un'interpellanza.

[a. t.]

Sauze, psi contro dc

«Nessun mistero quella notte in Municipio»

La campagna elettorale di Sauze d'Oulx (si vota domani) diventa una battaglia di carta bollata. Giuseppe Greco, psi, accusato con un esposto ai carabinieri di essersi introdotto in Comune di notte e senza un valido motivo, ha annunciato querela a Gianni Debili, l'esponente della lista filo dc che ha sollevato il caso. «In municipio - spiega Greco - mi sono andato in qualità di presidente del Consorzio Scolastico, per la battitura di una relazione».

L'esposto ha complicato ulteriormente il clima pre-elettorale. «Forse Greco, rimasto in Comune con un'impiegata, cercava notizie riservate sugli esponenti delle altre liste», aveva accusato Debili. Ieri la replica dell'accusato: «Ho dato incarico ai miei legali di procedere nei confronti di Debili, le cui dichiarazioni sono lesive della mia immagine e della mia onorabilità».

Forestale in allarme

Boschi aggrediti dai bruchi in Val Sangone

Dopo i disastri provocati dal fuoco nella scorsa primavera, in Val Sangone arrivano i bruchi: sono a milioni ed hanno già distrutto 7-8 ettari di boschi. Ed ogni giorno la macchia grigia degli alberi defoliati si allarga sempre più nella valle dell'Armireul. La Forestale ha avvertito i servizi regionali di lotta fitopatologica, per fermare la distruttiva invasione.

Sarebbe - secondo la forestale di Giaveno - la «limantria monaca» a mangiare castagni e faggi. A milioni i lepidotteri si nutrono delle foglie, lasciando i rami spogli.

La «limantria monaca» ha già provocato seri guai forestali nei boschi in Val d'Aosta, dove ha fatto morire migliaia di conifere. Questo insetto compare a cicli di 5-7 anni ed uccide pini ed abeti «l 70 per cento. Mentre nelle altre piante, pur divorando le foglie, blocca l'accrescimento per un anno.

CITTÀ TORINO
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
STAMPASERA
Joyful promotion

16° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 7 OTTOBRE 1990

PARTENZA P.ZA ZARA
ORE 9,30
Km. 12

MENNEN
AFTER SHAVE

invicta

ACCORNERO
SAI
VAPPORROSSO
Centrale del Latte di Torino

PUNTI DI ISCRIZIONE

ISCRIZIONE LIRE 5.000 DA EFFETTUARSI PRESSO:

BARI SUB - Via Dei Mille, 10 - TORINO
FRANCO ROSSI - L'EQUIPE - Corso Traiano, 39/B - TORINO
GIANNI TOMA COIFFEUR - TOP SUN - Corso Orbassano, 228 - TORINO
INVICTA NEGOZIO - Corso Siccardi, 4 - TORINO
JOLLY SPORT - Corso Dante, 79 - TORINO
LA BOTTEGA SPORTIVO - Via Carlo Alberto, 55 - TORINO
LIBRERIA PIEMONTE IN BANCARELLA - Corso Siccardi, 4 - TORINO
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera, 274 - TORINO
MORIONDO SPORT - Corso Moncalieri, 251 - TORINO
PIANETA SPORT - Via Sacchi, 54 - TORINO
PIERI SPORT - Corso Belgio, 95 - TORINO
PESCA SPORT - Corso Vercelli, 121 - TORINO
QUOTA 3841 - Corso Casale, 62 - TORINO
RADIO CENTRO 95 - Via Invorio, 20 - TORINO
- Corso Unione Sovietica, 590 - TORINO
SALA SPORT - Via O. Vigliani, 164 - TORINO
SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino
SILVANO GELATO D'ALTRI TEMPI - Via Nizza, 142 - TORINO
SUPERMARKET MANTUETTO - Corso Bernardino Telesio, 67 - TORINO
MAXISPORT - Cavalcavia Corso Francia - COLLEGNO
LA BAITA SPORT - Via Gramsci, 5 - MONCALIERI
SPORT MANIA - Via Stupinigi, 10 - NICHELINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543/442.
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 29 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

AGRITURISMO
PONZANO
PRANZO o CENA
WEEK-END IN CASCINA
OSPITALITA' FAMIGLIARE
0143/47289-47.189
S.S. CASSANO SPINOLA - VILLALVERNIA
CASSANO SPINOLA (AL)

NOVI LIGURE

E' saltato il Palio della Torre

La seconda edizione non si fa. Lo ha deciso il Comune per una questione di tempo: è stato possibile realizzarlo in pochi mesi, dopo le elezioni di maggio. Delusione in città, per il prossimo anno previsti anche inviti ai rioni di Siena. SERVIZIO A PAGINA 6

PRESE ZINGARE RAPINATRICI

Tre nomadi di origine polacca, due donne ed un uomo, sono stati arrestati dai carabinieri di Novi: dopo aver rapinato una anziana pensionata in città, hanno tentato analogo colpo a Silvano d'Orba. La vittima, urlando, ha però dato l'allarme. I rapinatori sono fuggiti in auto, sono intervenuti i carabinieri e dopo un inseguimento conclusosi alle porte di Basaluzzo il terzetto è stato bloccato. In finiti Zotia e Malina Cicia, di 20 e anni, e Jozeph Chireszin, anni. Sono accusati di tentata rapina e le donne anche di rapina. L'operazione dei carabinieri rientra in una più ampia attività iniziatasi da qualche giorno, dopo due gravi rapine messe a segno nella villa dell'assicuratore novese Paolo Gallini, domenica 9 settembre, e nella villetta dei coniugi Antonio Semini e Elena Marchesotti, di Viguzzolo (lunedì 10 settembre). Le zingare sono accusate di aver preso di mira la pensionata Margherita Rinaudo, 82 anni. La donna è stata minacciata e spintonata, poi derubata di 250 mila lire. A Silvano d'Orba è toccato a Porta, anni, che però ha reagito.

SUICIDA, «SENZA LAURA NON VIVO»

«Esco, mi aspettano gli amici al bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?». Il richiamo deve essergli arrivato quando era già sulle scale, blue jeans e maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in una camera a gas. La raccomandazione resta sospesa a mezz'aria, Piera Visca Montano la sente ancora in gola: «Ma le ultime parole ha rivolto al figlio Alberto, 24 anni, compagnia allegra, una vita e un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato un messaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non ce la faccio più». Suicida per una delusione amorosa, dice il rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da un cercatore di funghi che ha trovato il cadavere in una strada campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia di Borgomanero, si arriva alla frazione di Bottole di Borgosesia, un manipolo accanto. Il giovane lavorava al «Salumificio Cerina», una piccola azienda (14 dipendenti) che ieri, per i funerali nella parrocchiale, si è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta a guardia del telefono.

SPETTACOLO

Loro, cento fisarmoniche

Oggi e domani a Vercelli grande Festival fusione tra classico, folk e jazz. I partecipanti arrivano da tutta Italia e il concorso è aperto anche agli under 10. La formazione più numerosa conta dodici elementi.

Valenza

Un quartiere in emergenza per i pesci marci

I due titolari della pescheria «Il Delfino», di via Po, sono scomparsi. L'Enel ha tolto la corrente e la merce conservata nei frigoriferi è andata a male: Il puzzo ha invaso l'intero rione.

A PAGINA 3

Automobilista di Novi

E' condannato per un incidente mortale

Due e 8 mesi di reclusione: la sentenza è stata pronunciata dai giudici di Biella nei confronti di Domenico Briatico, anni. Nel 1988, travolse e uccise uno scooterista di 14 anni.

Trova molti oppositori il progetto della giunta di istituire una grande isola pedonale

Il centro si ribella alla chiusura

E' critico soprattutto chi arriva da fuori città e ha paura di non trovare posteggi a sufficienza
Il piazzale Agip? «Troppo piccolo». «Andremo a far la spesa nei supermarket, lì i parcheggi ci sono»

Per l'isola non bastano i lampioni

TRASFORMARE il centro in un salotto: è lo slogan (e il sogno) di quasi tutte le amministrazioni comunali che si cimentano nella non facile impresa di chiudere alle il cuore della città. L'obiettivo è nobile: regalare spazi tranquilli ai pedoni, consentire lo shopping senza l'assillo del traffico e dei clacson, rendere più respirabile l'aria in zone che si dimostrate le più vulnerabili dall'inquinamento atmosferico. Da anni l'amministrazione comunale di Alessandria si muovendo, passo dopo passo, in questa direzione. Il progetto è di arrivare per gradi al risultato finale, cioè alla chiusura al traffico dell'intero centro. A differenza di quanto è avvenuto in altre città, però, gli amministratori alessandrini sembrano poco propensi, almeno finora, a risolvere anche i problemi che inevitabilmente emergono dall'istituzione di una vasta zona pedonale.

Per fare del centro un salotto non bastano infatti le fioriere, le catene, i lampioni artistici e i cubetti di porfido. Servono parcheggi ampi, e, se possibile, ancora più comodi degli attuali (che invece si vogliono ridurre). Servono collegamenti pubblici snelli e frequenti. E se il centro deve davvero essere un «salotto» bisogna fare in modo che chi vuole andarci per lo shopping e a maratone per riuscire a raggiungere, carico di pacchi, l'auto posteggiata chissà dove. E chi deve recarsi in uffici pubblici per mettersi in coda non ha bisogno di ostacoli aggiuntivi. Se no il «salotto» rischia di diventare una stanza delle torture.

Dario Corradino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il centro chiuso al traffico automobilistico, piazza Genova a piazza Garibaldi, con un unico obiettivo: pedonalizzare l'area urbana e commerciale. «Per renderla più vivibile» sostiene il neoassessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi. Un progetto discusso per otto lunedì dall'intera giunta, al termine un accordo unanime (almeno, sembra). Ma in città fin dal suo apparire la notizia ha suscitato commenti, e molto spesso poco favorevoli.

In sintesi il progetto prevede, nel giro di due anni, di eliminare dal centro i veicoli privati e anche gli autobus (torneranno invece i filobus, che non comportano scarichi inquinanti). Unica l'utilizzo di alcune «navette» dell'Atm per portare in centro coloro che arrivano da fuori e saranno costretti a fermare le auto all'altezza della circonvallazione, dove verranno creati nuovi parcheggi.

Ora, non è che proprio tutti siano contrari. «Il centro storico sarà finalmente regno dei pedoni. Potremo passeggiare senza troppi rischi e respirare aria non inquinata» dicono ad esempio i pensionati Giovanni Battista Paravidino e Angelo Guazzora, che abitano all'interno della nuova (ipotetica) maxi-isola pedonale.

Ma l'alzata di scudi parte proprio da chi nell'«isola» deve arrivarci tutti i giorni, magari per lavoro. Dicono Mariangela Ivaldi e Rosetta Bruno, due giovani impiegate provenienti dalla Fraschetta e che devono raggiungere i loro uffici in via Martiri e nell'area di piazza Libertà: «Il servizio pubblico lascia a desiderare, per questo usiamo l'auto. Ma se va in porto il progetto dove potremmo parcheggiarla?».

C'è il piazzale Agip di Porta Marengo, dove il Comune vuole allestire un parcheggio. «Quello è troppo piccolo, non può servire tutte le auto in arrivo in città - replicano le due impiegate -. No, guardi, non è una soluzione seria».

Analogo il ragionamento di Franco Rossi e Rosangela Tavella: «Ad Alessandria arriviamo per acquisti, l'importante è poter parcheggiare l'auto il più possibile vicino alla zona commerciale. Invece ce la faranno lasciare all'Agip, oppure nell'altro parcheggio, di piazza Tanaro. Ma poi con le borse della spesa come faremo?».

E allora? «C'è una sola soluzione - aggiungono - andremo nei supermercati che hanno parcheggi comodi. Certo, magari nei negozi c'è più scelta, ma la comodità è pur sempre la comodità. Vogliamo davvero chiudere il centro alle auto? E allora facciano dei posteggi».

C'è anche chi avanza proposte. «Ma perché - si chiede un gruppo di pendolari che arrivano da Tortona - non utilizzano come parcheggio la vasta area dell'ex ospedale militare? E' proprio dietro il municipio, sarebbe comodissima».

«Inoltre - aggiungono Maria Volante, Rossella Martini e Gianna Rosa Persi - c'è anche spazio attorno a piazza Matteotti, e c'è la possibilità di sistemare il piazzale accanto all'Automobile Club. Insomma è che le soluzioni manchino».

In città il dibattito fra favorevoli e contrari è destinato a continuare.

Franco Marchiaro

I NEGOZIANTI: «PENSATE I PARCHEGGI»

ALESSANDRIA. Le decisioni della giunta in materia di viabilità hanno colto di sorpresa anche le due associazioni dei negozianti, Confesercenti e Confcommercio. «Prendiamo atto con soddisfazione - dice Roberto Tartaglino della Confesercenti - della volontà di andare verso una grande isola pedonale in centro, fatto positivo per la salute dei cittadini. Ma occorrono iniziative che facciano di quest'area polo di aggregazione socio-economico per la città. Bisogna rafforzare il trasporto pubblico, provvedere a migliorare l'arredo urbano, pensare a aree di parcheggio. Siamo disposti ad affrontare il discorso con l'assessore Borsi».

E' un atteggiamento che trova d'accordo l'Ascom. «Intanto - dice il direttore, Roberto Cavallotti - sarebbe stato opportuno avere informazioni ufficiali e non dai giornali. Non come l'isola, ma a condizione che non finisca con l'espellere il commercio dal centro per la mancanza di idonei parcheggi. Il piazzale Agip è troppo lontano: ribadiamo la necessità di istituire nuovi posteggi nella zona di via Dante e nell'area di corso Cavallotti».

Si ribella al progetto anche la dc: i consiglieri Ezio Brusasco e Roberto Livraghi lamentano di aver appreso dal giornale progetti che dovrebbero essere discussi e decisi in Consiglio comunale. «Non scordiamo - dicono - che provvedimenti del genere vanno a turbare equilibri delicati. Prima di farlo è meglio riflettere sopra a secondo la sede giusta è proprio il Consiglio». [f. m.]

E' la zona più inquinata in provincia

Aria a rischio in piazza Libertà

ALESSANDRIA. Polvere e anidride solforosa possono rendere quasi irrespirabile l'aria nel centro della città. Lo dimostrano i rilevamenti compiuti dall'Usl tra l'aprile '89 e il marzo scorso. In piazza Libertà sono stati superati per volte i valori guida giornalieri, in una sola occasione è stato superato il limite di concentrazione per quanto riguarda l'ossido di carbonio, ma per ben 75 volte è andati oltre l'indice medio di biossido di azoto. Valori molto meno preoccupanti invece arrivano dalle centraline sistemate dall'ufficio ambiente della Provincia in altri punti della città (al rione Orti) e dal Comune (a Spinetta) e anche a Casale, Viguzzolo, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona e Acqui.

Perciò in questi giorni la piazza principale di Alessandria è tornata ad un'osservata speciale. Dinanzi a Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia, ha sostato lo speciale pulmino del servizio igiene pubblica dell'Usl, attrezzato per la rilevazione dei dati sull'inquinamento atmosferico. I dati rilevati dallo «Skylab» dell'Unità sanitaria sono preoccupanti, anche se le concentrazioni crescono notevolmente in concomitanza con le punte del traffico automobilistico.

Ma siamo in estate e questo è normale. Sia all'ufficio ambiente sia al Laboratorio provinciale di igiene pubblica non si nasconde però preoccupazione per la situazione che potrà aversi a con l'accensione degli impianti di riscaldamento: molti in centro gli edifici, anche pubblici, che utilizzano ancora per il riscaldamento olio combustibile anziché il metano, inquinante.

E in piazza Libertà «la concentrazione dell'ossido di carbonio - dice il dottor Giuseppe Puccio del ufficio ambiente - rimane significativa per tutto l'anno». Tra le di peggioramento della situazione cita anche quelle atmosferiche. Insomma se perdura la siccità potrebbero essere guai.

SERVIZIO A 5

GRANDE VENDITA
Le Due Fontane
A PREZZI IMBATTIBILI

MONTONI BIMBI da 2 a 10 anni — da L. 180.000
MONTONI UOMO/DONNA — da L. 490.000
GIACCHE CASTORINO — da L. 690.000
BLUSON VOLPE P.Z. — da L.
GIACCHE VISONE — da L. 2.400.000
GIACCHE VISONE FEMMINE PELLI INTERE L.
CAPPOTTI VISONE da L.
TUTTI I CAPI SONO CON DI GARANZIA DA 2 A 10 ANNI
PAGAMENTO FINO A 48 SENZA ANTICIPO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI UN PAIO DI PANTOFOLE O UN PAIO DI GUANTI IN CALDISSIMO SHERLING

Via Salvo d'Acquisto 62-64
Acqui Terme - 0144/52.090
APERTO LA DOMENICA

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

*Fino ad esaurimento scorte

DALLE DIOCESI

A Messa solo 9 alessandrini su cento

Del capoluogo l'affluenza più bassa in provincia

A Alessandria solo nove persone cento vanno a messa la domenica.

La stima del vescovo, monsignor Fernando Charrier, che ha citato il dato anche in recente omelia. «E' una situazione preoccupante - afferma don Walter Piocchi, segretario del vescovo e direttore dell'Ufficio Pastorale giovanile e scolastico - che la Chiesa alessandrina si prepara ad affrontare con il nuovo piano pastorale e altre iniziative».

In ambito nazionale, riferisce l'agenzia di stampa Sir citando Doxa e Censis, va infatti a messa ogni domenica il 30,3 per cento degli italiani; mentre un ulteriore 11,3 per cento vi si reca due volte al mese. La non frequenza si aggira sul 23,8 per cento.

Per Alessandria non esiste uno studio su basi scientifiche sulla partecipazione alla messa: «L'ultima indagine in proposito venne fatta vent'anni fa e risultò che la frequenza era del per cento», ricorda il vicario generale, monsignor Carlo Canestri.

La stima del 9 per cento riportata dal vescovo è però considerata «abbastanza attendibile» dai sacerdoti, «anche se bisogna distinguere tra zona e zona - osserva il vicario - negli ambienti rurali la presenza è sicuramente maggiore che nelle parrocchie della città».

E la grande partecipazione a riti come la processione e la festa in onore della Salve, la patrona di Alessandria? «Dimostrano che è ancora presente una radice di fede ma anche che prevale l'aspetto della tradizione», risponde il vicario. Come spiegazione dello stato di crisi, monsignor Canestri indica soprattutto «il calo dei valori». Ma sottolinea anche il fatto che «c'è forse una perdita del culto, ma non di fede».

La Chiesa alessandrina punta ad un recupero dei fedeli sia attraverso la promozione di una rievangelizzazione in città e in diocesi, sia entrando più a fondo nel sociale. Un'occasione, anticipa monsignor Canestri, la si avrà nei prossimi mesi in occasione del centenario della prima enciclica sociale, la «Rorum novarum».

Ma se ad Alessandria la frequenza della messa domenicale è molto sotto la media nazionale, quale è la situazione nelle altre diocesi della provincia? A Casale secondo la stima dei parroci della città i fedeli che frequentano le chiese sono il 20 per ma solo il 10 per cento dei giovani secondo un sondaggio di mesi fa). «Nei paesi la percentuale è più alta: cresce in proporzione al calo della popolazione o all'elevarsi dell'età», dice giovane sacerdote.

Per Tortona, affermano in curia, non ci sono statistiche: «C'è ancora un sentimento di religiosità diffuso, ma - e questo vale per tutte le altre diocesi - un altro discorso è la fede, vivere veramente il Vangelo».

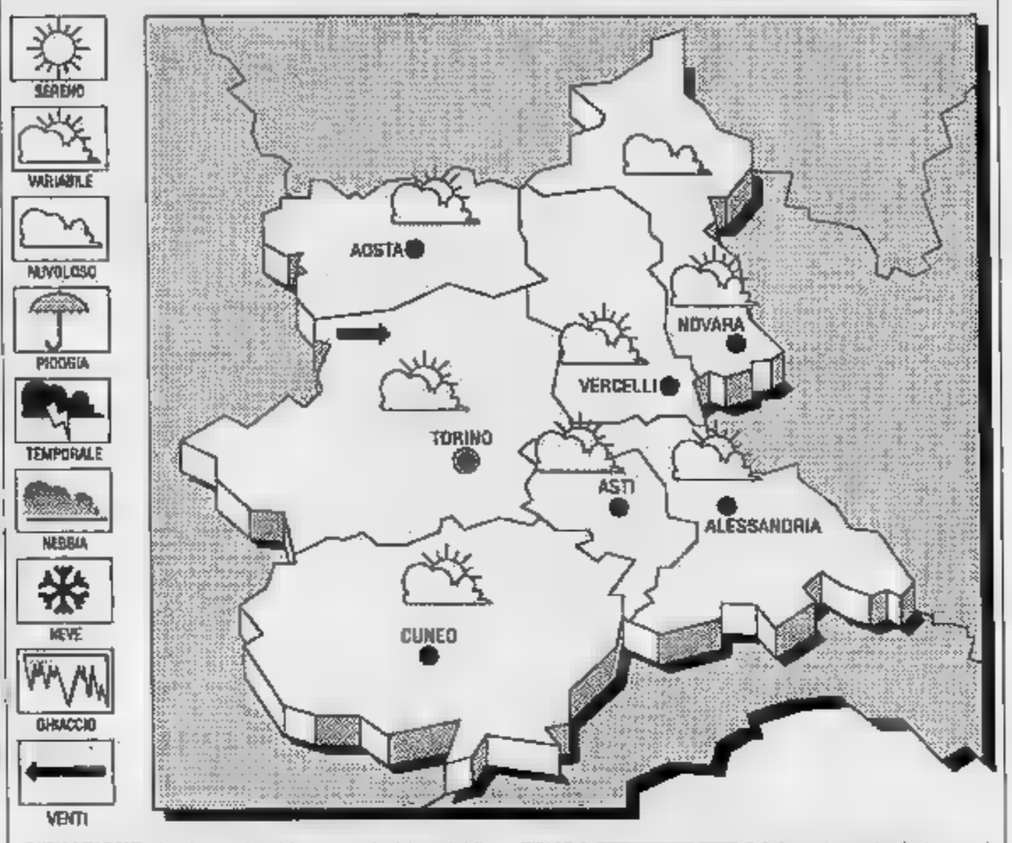
Anche per Acqui non si può contare una rilevazione. Commenta il vicario, monsignor Giovanni Tasca: «Personalmente, credo che si possa parlare anche del 25 per cento di frequentanti, ma la situazione è molto diversa a seconda delle zone della diocesi». Così i fedeli dell'Astigiano sembrano più presenti alla messa di quelli dell'Alessandrino. La partecipazione alla messa diventa poi molto più bassa ad Ovada, mentre cresce molto nell'area ligure («forse la percentuale è del 40-50 per cento»).

E anche nei paesi della Val Lemme che fanno parte della diocesi di Genova sembra si registri una maggiore sensibilità religiosa rispetto agli altri centri dell'Alessandrino.

Mauro Facciolo

Devoti Madonna della Salve. L'effigie è venerata in duomo (nella foto)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Anche foschie e nuvolosità variabile fanno pensare di essere in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo domina l'alta pressione. Al Nord sulla Scandinavia e ad Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressionari. Intanto sul Mediterraneo giunge aria fredda Nord aria calda dall'entroterra africano.

TEMPO OGGI. Iniziali foschie mattutine, seguiranno su Piemonte e regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate da formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle bassure e lungo i corsi d'acqua. Stazionarie, con debole incremento massime.

LE TEMPERATURE DI AD
Massima: 20; minima: 13; media: 17

UN ANNO FA
Massima 20; minima 14; media 18.

E PIEMONTE

Torino	
Cuneo 18	Aosta 20
Asti 18	Vercelli

Sole sorge alle 7,24 tramonta alle 19,14. Luna si è alle 16,47; cala alle 2,29.

LETTERE AL GIORNALE

Quando la burocrazia ha un cuore

In questi mesi ho avuto bisogno, per chiarire un paio di ingarbugliate questioni di accatastamento, di rivolgermi all'Ufficio tecnico erariale di Alessandria.

Confesso il mio iniziale scetticismo circa il buon esito delle mie pratiche, invece ho trovato nel personale massima competenza e collaborazione, nonché una rara disponibilità, per cui ho risolto problemi che erano nati e si erano trascinati per decenni, e anche il personale ha dovuto impegnarsi a fondo per venirne a capo.

Quanto sopra a riprova che non tutti gli Uffici dello Stato sono ostici o parassitari. Un grazie quindi in primo luogo al capo del IV reparto e alle signore delle stanze n. 102-123 e a tutti quelli che si sono adoperati in mio favore.

Elio Bonabello, Novi Ligure

Cucina dimenticata all'asilo di Tortona

Il problema che sollevo interessa certo solo una minoranza di tortonesi. Ma, in coscienza, non posso tacere.

Si tratta di questo: nel vecchio ma sempre efficiente asilo di via Bidone, per pasti dei bambini che lo frequentano ci si serve di una ditta esterna, i cui addetti provvedono ogni giorno alle consegne.

So perfettamente che questa soluzione è dettata dalle moderne esigenze e forse anche per razionalizzare l'organizzazione del servizio, quindi capisco che l'amministrazione comunale cittadina si sia allineata alle altre.

Mi preme però far notare che l'asilo di via Bidone, nonostante abbia parecchi anni, è dotato di una modernissima ed efficiente cucina che però adesso, con la distribuzione dei cibi già confezionati da parte di una ditta esterna, nessuno più utilizza.

Ma qualcuno dei miei concittadini e, mi riferisco in particolare agli adulti, ha già provato a mangiare i cibi che vengono distribuiti nelle mense scolastiche attraverso le grandi catene che si occupano di refezione?

Gli ingredienti sono ottimi, certo, ma c'è sempre un «però». Infatti, se qualcuno ha provato a gustare questi pasti sa per esperienza che rispetto ai cibi cucinati al momento, alla linga, a volte accade che, nonostante la buona volontà di tutti, siano stracotti oppure quasi freddi.

Ebbene questi cibi li facciamo mangiare ai bambini quando sono nell'età in cui hanno bisogno di una maggior attenzione proprio per quanto riguarda l'alimentazione.

Forse è per abituarli fin da piccoli alla mensa della fabbrica. Sarà, ma sono d'accordo.

Lettera firmata, Tortona

Alessandria, deluso dell'uva

Pur non essendo mia abitudine vestire i panni del cittadino che, a torto o a ragione, protesta, non posso fare a meno di far rilevare, attraverso il giornale me lo consentite, quello che giudico essere stato il pessimo servizio logistico messo in atto alla Fiera dell'uva di Alessandria, conclusasi domenica settembre in viale Milite Ignoto.

Alla mia richiesta fatta sulla base di quanto previsto dal menù di sabato 22 settembre, che prometteva «bollito con salsa verde», mi veniva risposto che i contorni erano terminati né c'era la possibilità di una sostituzione. Non mi è restato altro che fare che abbandonare il tavolo senza consumare quanto in precedenza già pagato.

Le deduzioni sono facilmente conseguibili: la mia opinione sulla Fiera è decisamente negativa.

Giuseppe Piccinini
Alessandria

STATO CIVILE

NATI. Sara Bersanetti, Enrico Pesce, Federica Bagnus, Roberta Mogni, Samuele Ameda.
MORTI. Francesca Ferrari, anni; Pierina Barisone, di 85; Giulia Semino, di 77.
SPOSERANNO. Luciano De Renzo, 25 anni, muratore, con Maria Grazia Scebba, 18, casalinga; Raffaele Salamone, anni, operaio, con Nabiha Nasraoui, di 25, casalinga.

ACQUI TERME
NATI. Cristina De Caro.

LIGURE
MORTI. Italo Santamaria, 79 anni; Anna Maria Alliano, di 87.

TORTONA
NATI. Chiara Costantinis.
MORTI. Pietro Pareti, 85

VALENZA
NATI. Daniele Gualco.

IN BREVE

ACQUI

Un convegno sul termalismo

Organizzato dalla Terme di Acqui, si svolge oggi, alle 16 nella sala convegni dell'Hotel Nuove Terme, un convegno internazionale su «La riabilitazione in ambiente termale: esperienza a confronto fra metodologie italiane, francesi e mitteleuropee». Relatori i professori Di Vittorio, Augè, Cervetti, Rigardo, Hlavacek, Chvatalova, Dvorak, Bugiel, Ricci.

TORTONA

I vigili urbani tornano a scuola

Si è tenuto a Tortona e Valenza un seminario di studi per vigili urbani. Scopo: sensibilizzare i vigili al problema dei rapporti con il pubblico, per migliorarne la capacità di relazione con i cittadini. «E' sensibilizzazione ai problemi di immagine - commenta il comandante del Corpo di polizia municipale di Tortona, Aldo Varrea - un problema che sentiamo molto, in quanto i rapporti con i cittadini quando c'è di mezzo una trasgressione sono molto difficoltosi».

CASALE

Un incontro con don Negri

«La vita rinasce da un incontro» è il tema dell'incontro che si svolge oggi, alle 15, a Casale nella parrocchia di Porta Milano. Terrà una relazione don Luigi Negri, responsabile del gruppo Gioventù studentesca italiana.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Acqui, stazione con posto di ristoro

La stazione ferroviaria acquese agli inizi del secolo: più «sobria» dell'attuale e ad un solo piano, vantava già comunque un caffè-ristorante che avrebbe acquisito in seguito notevole rinomanza, grazie alla conduzione di una dei più ristoratori cittadini

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
Per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino.
Rivolgersi:
M & C SERVIZI Srl
Telefonare al (0131) 43.201 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19

Per la pubblicità su
LA STAMPA. STAMPASERA
PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
15100 **ALESSANDRIA**
Via Parma 18
Tel. 0131 442.543-442.544
15033 **M.TO**
V. Corte d'Appello
Tel. 21.54-21.01

EFFE & DI
Forniamo su richiesta qualsiasi tipo di cane e gatto corredato di certificato genealogico (pedigrée)

ALANO FULVO TIGRATO NERO	L. 766.000
DOBERMANN	L. 550.000
ROTTWEILER	L. 750.000
SIBERIAN HUSKY OCCHI AZZURRI	L. 810.000
BARBONCINO	L. 580.000
YORK SHIRE TERRIER	L. 580.000
MALTESE	L. 610.000

IVA E TRASPORTO ESCLUSO
Giovani macachi di Giava, pappagalli di ogni tipo (comprensivi iva trasporto)
PREZZI INTERESSANTISSIMI
Allestisco ristrutturo allevamenti di coniglicoltura di galline ovaiole e da carne Per colture intensive semi-intensive
Aperto anche la domenica
PREVENTIVI E PAGAMENTI DILAZIONATI
TEL. 010 - 408.460

Quotidianamente
STAMPASERA
*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia fotocinevideo*

NOTIZIE dalle AZIENDE

Canepa Spinoglio Casale Monferrato

Nella corte settecentesca di Palazzo Treville, in una dolce serata di fine estate sotto la luna, è tenuta la sfilata organizzata da C... epa & Spinoglio per presentare la propria collezione di pelliccia autunno-inverno 1990-91.
L'intento degli organizzatori duplice: far sfilare i capi offrendo il meglio della propria produzione e insieme far rivivere, per il fascino e l'atmosfera suggestivi dello splendido cortile di G.B. Scapitta.
Le musiche di Bach, Ravel, Mozart e Bizet, assieme ai giochi di luce che svelavano, in un magico scenario, gli affreschi esterni, hanno animato il palazzo ridando vita al complesso intreccio di aspetti artistici e culturali che caratterizza la produzione d'arte del primo Settecento casalese.
La Canepa Spinoglio, con sensibilità e attenzione, ha lasciato in mostra preziose produzioni di castori, petit gris, breitschwanz, martore, zibellini, scivolassero leggere lungo lo specchio, fra gli archi e le colonne dell'atrio, sullo sfondo degli e lo statuto del cortile.
I delle griffes più prestigiose: Fendi, Giuliana Teso, Marni, Vito Nacci, con i loro colori e le loro fantasie, hanno sfilato accanto ai raffinati capi di Canepa Spinoglio con i loro intrecci di lavorazioni ricercate e preziose.

Prosegue in Alessandria «La Stampa In», il servizio di recapito ■ domicilio del giornale

Ecco i ragazzi della notte

Si chiamano «In boys» ma la metà del gruppo, in tutto sei persone, è composta da ragazze. Sono già in giro alle tre e prima delle 7,30 lasciano davanti ■ ogni porta una copia omaggio de «La Stampa».

ALESSANDRIA. Sono gli «In boys», i ragazzi che prima del sorgere del sole girano la città recapitando in silenzio, entro le 7,30, davanti a ogni porta ■■ copia de «La Stampa». Così li presenta ufficialmente la campagna promozionale del nuovo servizio «Stampa In», che sta prendendo il via in questi giorni.

Ma, a conoscerli di persona, gli «In boys» riservano qualche sorpresa. La prima è che, malgrado il ■■■, non sono solo ragazzi. Anzi le rappresentanti del gentil sesso sono esattamente ■ metà del gruppo, che è composto di sei persone. La seconda sorpresa è che, nonostante i loro stranissimi e stressanti orari di lavoro (si svegliano ogni mattina alle ■, arrivano in ufficio alle 3,15 e verso le 3,30 comincia■ il giro di distribuzione), sono ■■ allegri e disponibili e al mattino, concluse le consegne, hanno ancora voglia di scherzare e di scambiarsi battute.

Ma allegri ■■ significa noncuranti. Enzo Macrì, comproprietario della ditta alessandrina M.&C. che segue il recapito per il servizio «Stampa In», è pronto a fornire un elenco, presumibilmente tassativo, di tutte le qualità richieste a un aspirante «In boy» (o girl). Sono: senso di responsabilità, affidabilità, correttezza, puntualità, e una precisione che arriva alla pignoleria. La gentilezza e la cortesia non ■■■ neppure menzionate perché date per scontate in chi si propone ■ lavorare a contatto con il pubblico.

Gli «In boys». Il gruppo si prepara al consueto, quotidiano lavoro di consegna gratuita a domicilio de «La Stampa»

Inutile dire che Mario Mare■■ e Andrea Monti (che si alternano ■■■ coordinatori), Sergio Calentano, Ori■■ Scali■, Monica Vedaldi e Marina Cellerino, tutti molto giovani ma con una discreta esperienza nel campo della distribuzione porta ■ porta, rispondono in pieno a questi requisiti. Lavorare ■ notte per loro è un'esperienza forse faticosa ma anche interessante e la affrontano ■■■ disinvoltura, dimenticando magari terrori atavici per i cani da guardia in agguato dietro i cancelli e le porte.

Girare di notte in macchina per la città, poi, è innegabile, ha un suo fascino e a premiarli del ■■■ svolto c'è anche la risposta degli alessandrini, che stanno accogliendo con molto favore l'iniziativa. Sono già un centinaio quelli che, dopo avere ricevuto per tre giorni ■ copie omaggio de «La Stampa» hanno deciso ■ continuare, confermando alla hostess di «Stampa In» la loro intenzione. A loro «La Stampa» sarà consegnata a domicilio ogni mattina prima delle 7,30. ■■■ disturbarli ■ potranno poi pagarla, senza alcun ■■ vrapprezzo, ogni due settimane al loro edicolante di fiducia. E nel periodo delle ferie ■■■ un problema, è sufficiente un preavviso di solo ■■ ore.

Questa settimana ■ hostess e gli «In boys» hanno ancora lavorato al quartiere Pista, dove si stanno completando le distribuzioni omaggio, ■■ chi vuole subito saperne di più, senza attendere il proprio turno (verranno visitati tutti i quartieri della città) può passare dall'ufficio ■ via Alessandro III N° 54 ■ telefonare allo 0131/235555 (dove risponde, è bene ricordarlo, la giovane e cortese Catia Minolfe).

(c. re.)

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
■■■ Rogo in casa dell'industriale Paglieri

Lo scoppio di un televisore ha provocato un incendio nell'abitazione di corso Lamarmora 6, ad Alessandria, dell'industriale profumiero Aldo Paglieri. Le fiamme si sono estese ai divani e ad altre suppellettili della st■■■ in ■■ era situato l'apparecchio. Sono andati distrutti anche i documenti della moglie dell'industriale. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni più gravi.

SAREZZANO
■■■ Rubano la cassaforte ■■ un alloggio

Furto ieri mattina nella casa di Angelo Vecchelli. I ladri, pare due uomini e una donna, ■■■o stati visti vicino all'abitazione mentre ■ allontanavano su un'auto di grossa cilindrata. I tre ■ sono impadroniti di una piccola cassaforte contenente denaro e libretti bancari per circa 10 milioni.

TORTONA
■■■ Condannato per violenza carnale

Il tribunale ha condannato con il patteggiamento Pietro Ferrari, 46 anni, di Tortona, Strada per Alessandria 54, a un anno e cinque mesi di reclusione (con la concessione della condizionale) per violenza carnale nei confronti di Giovanna Faga. Ferrari era anche accusato di atti osceni in luogo pubblico, ma il reato è stato dichiarato estinto da amnistia.

ALESSANDRIA
■■■ Denunciato per oltraggio ai poliziotti

Luigi Variotto, 45 anni, vicolo Canefri 8, è stato denunciato dalla polizia per oltraggio e ■■■enza a pubblico ufficiale. La scorsa ■■■te era in auto in via Ghilini con altre tre persone. Una pattuglia ■ fatto un controllo, ■■ Variotto si è rifiutato ■ esibire i documenti e ha insultato gli agenti.

TORTONA
■■■ Nei guai per un assegno rubato

Domenico Finelli, 29 anni, di Tortona (viale Rivalta 1), è stato condannato dal pretore, con ■ patteggiamento, a un ■■■e di reclusione e 100 mila lire di multa, con i doppi benefici di legge, per ricettazione. ■■■ maggio 1986 Finelli aveva avuto da Alberto D'Anna, 49 anni, di Verona, un assegno rubato da centomila lire. Anche D'Anna era imputato nel processo, ma, detenuto a Rimini per altre cause, ha rifiutato di comparire in aula. Nei suoi confronti si procederà nell'udienza fissata per il 18 ottobre prossimo.

Valenza: quartiere invaso dalla puzza, solo l'intervento dei vigili risolve la situazione

Scatta l'emergenza per i pesci marci

Scomparsi i titolari del negozio, la merce si è avariata

VALENZA. Due coniugi di Mirabello, titolari di una pescheria a Valenza, sono scomparsi. Al termine delle ferie non hanno riaperto il negozio e la scorta ■ pesce che avevano in frigorifero si è avariata. Sono dovuti intervenire i vigili urbani e l'Usl per sgombrare il locale dalla merce che, ormai in decomposizione, lasciava un odo■ nauseante, causando proteste■ ■■l quartiere.

Già il 5 settembre l'Enel, dopo il mancato pagamento della bolletta, aveva deciso di sigillare il contatore della luce del negozio ■■ Delfino» in via Po 4.

L'esercizio era chiuso: il titolare, Gianfranco Calandra, 33 anni, e la moglie Maria Grazia Costagliola, 30 anni, dopo le ferie, non avevano provveduto alla riapertura del locale.

Per qualche tempo i negozianti ■ via Po hanno pensato che qualche contrattempo avesse ritardato il rientro dei coniugi, poi la situazione è precipitata. Nel frigorifero, privo di corrente, il pesce si è avariato e una puzza nauseante ha rapidamente invaso via Po e poi tutto il quartiere.

«Abbiamo avvisato i carabinieri e i vigili urbani, segnalando che l'odore aveva ormai raggiunto livelli insopportabili - dice Carla Ferrando, titolare ■ un negozio ■ commestibili in ■■ Po 10 -. E' stata persino organizzata una raccolta di firme ■■ presentare in Comune per sollecitare un intervento. Alla fine, ho pensato di interessare il padrone del locale, che è un mio compaesano».

Renzo Ricaldone, vigile urba■■ di Mirabello, è proprietario sia del negozio in via Po, a Valenza, sia della casa dove i coniugi Calandra abitano, a Mirabello, in ■■a XX Settembre 31.

Lui dice di aver subito cercato i parenti dei ■■■ due inquilini: «Finalmente sono riuscito a trovare il fratello della donna, Paolo Costagliola, che lavora sulle navi ed era tornato da una crociera di tre mesi. E' venuto a Valenza. Aveva le chiavi e ha aperto il locale».

In quell'occasione c'erano anche i vigili urbani e gli addetti al servizio igiene dell'Usl che hanno redatto un verbale di sgombero della merce.

Il pesce avariato è finito nell'inceneritore dell'Azienda ■■■nicipalizzata, ■■■ sollievo per gli abitanti del quartiere. Intanto aumentano le discussioni sulla scomparsa ■■■ due coniugi: c'è chi parla di disgrazia o di impedimenti al loro ritorno a casa (qualcuno ha anche ipotizzato che ■■■■ in ostaggio in Iraq), altri dicono che ■■■ torneranno perché Gianfranco Calandra avrebbe collezionato qualche debito di troppo.

«Dall'alloggio di Mirabello è come se fossero partiti ieri - aggiunge Ricaldone -. Il frigorifero è ■■■■ pieno di cibi e nel guardaroba ci sono i loro vestiti». A Procida (Napoli), la madre di Maria Grazia Costagliola nega di aver visto recentemente la figlia, ■■■ non sembra preoccupata. Così ■■ rafforza l'ipotesi che i due coniugi per far fronte ■■ debiti abbiano scelto la più facile soluzione di «cambiare aria». Lo ■■■■ inverno, Gianfranco Calandra ■■■ rimasto coinvolto ■■ un incidente sul ponte di Bassignana e aveva danneggiato il furgone con cui ogni mattina si recava a Genova per rifornirsi di pesce: un nuovo conto dal carrozziere da pagare. Il fratello Giuseppe Calandra, che abita a Villadossola, è molto preoccupato: «Dai primi di agosto ■■■ lì vediamo - ■■■ -. Li stiamo cercando ovunque. Sembrano scomparsi nel nulla». Insomma, un giallo ■■ piena regola.

Rodolfo Castellaro

Novese processato a Biella per un incidente avvenuto nel 1988

Urto mortale, condannato

In auto falciò un ragazzo: due anni e 8 mesi

BIELLA. Un automobilista di Novi Ligure, Domenico Briatico, 43 anni, è stato condannato dal tribunale di Biella a 2 anni e 8 ■■■ di reclusione (senza la condizionale) per omicidio colposo: la sera del 9 luglio ■■■ investì e uccise con la sua «Alfa 2500» un ragazzo di 14 anni, Claudio Zecchini.

L'incidente ■■■■■ sulla statale Cavaglià-Viverone, nel territorio ■■ Comune di Roppolo. Claudio Zecchini aveva avuto in dono dai genitori, in ■■■■■ della brillante promozione in terza media, una «Vespa 50». Quella sera era ■■■ dato in giro con alcuni amici, Arturo Cibolla e Marco Antonioli, entrambi di Salussola, e stava tornando a casa.

Giunto all'altezza di ■■■ Roma il gruppetto lasciò la statale per imboccare la strada per Roppolo: Cibolla e Antonioli ■■■■■■ ad attraversare ■■bito la carreggiata, mentre Claudio Zecchini si fermò sulla linea ■■ mezzeria per dare la precedenza ad alcuni veicoli che sopraggiungevano, tra cui un'«Arna» guidata da Piero Clerichetti, ■■ ■■■, di Alice Castello.

L'auto di Clerichetti venne superata a grande velocità ■■ un'«Alfa 2500» (stando al rapporto della polizia stradale il veicolo viaggiava a 120 chilometri l'ora) condotta da Domenico Briatico; l'uomo però ■■■ si accorse del ragazzo fermo in ■■■■■ alla strada e lo investì, sotto gli occhi degli amici del giovane. Lo scooter quasi si ■■sintegrò, mentre ■ corpo di Claudio ■■■■e scagliato ad oltre 60 metri di distanza.

Con un'ambulanza il ragazzo fu trasportato all'ospedale di Biella, ■■■ ogni soccorso risultò vano: lo studente morì durante il tragitto.

All'udienza, il pubblico ministero Federico Panichi ■■ usato parole molto dure per l'automobilista di Novi Ligure: «Non solo Domenico Briatico procedeva a 120 chilometri all'ora in un tratto dove esiste un limite di velocità di 40, ma ha superato un altro veicolo che pure procedeva ■■ andatura sostenuta in un punto ■■ cui la manovra è vietata e non ha rallentato neppure avvicinandosi al ragazzo ■■ motorino. La sua condotta di guida è stata gravemente imprudente». Per questi motivi il magistrato ha chiesto una condanna dell'imputato a 4 anni e ■ mesi di reclusione.

Le responsabilità dell'automobilista sono state poi evidenzia■■ dall'avvocato di parte civile, Edmondo Gatti, che tutelava gli interessi dei genitori della vittima, Giovanni e Anna Miotello, e del fratello Roberto. I giudici hanno però accolto ■■lo in parte le richieste del pm. Domenico Briatico ha presentato appello.

[m. al.]

Prosegue in Alessandria «La Stampa In», il servizio di recapito a domicilio del giornale

Ecco i ragazzi della notte

Si chiamano «In boys» ma la metà del gruppo, in tutto sei persone, è composta da ragazze. Sono già in giro alle tre e prima delle 7,30 lasciano davanti ogni porta una copia omaggio de «La Stampa».

ALESSANDRIA. Sono gli «In boys», i ragazzi che prima del sorgere del sole girano la città recapitando in silenzio, entro le 7,30, davanti ogni porta una copia «La Stampa». Così si presenta ufficialmente la campagna promozionale del nuovo servizio «Stampa In», che sta prendendo il via in questi giorni.

Ma, a conoscerli di persona, gli «In boys» riservano qualche sorpresa. La prima è che, malgrado il nome, non sono solo ragazzi. Anzi le rappresentanti del gentil sesso sono esattamente la metà del gruppo, che è composto di sei persone. La seconda sorpresa è che, nonostante i loro stranissimi e stressanti orari di lavoro (si svegliano ogni mattina alle 3, arrivano in ufficio alle 3,15 e verso le 3,30 cominciano il giro di distribuzione), sono allegri e disponibili e al mattino, concluse le consegne, hanno ancora voglia di scherzare e di scambiarsi battute.

Ma allegri non significa noncuranti. Enzo Macrì, comproprietario della ditta alessandrina M.&C. che segue il recapito per il servizio «Stampa In», è pronto a fornire un elenco, presumibilmente tassativo, di tutte le qualità richieste a un aspirante «In boy» (o girl). Sono: senso di responsabilità, affidabilità, correttezza, puntualità, e una precisione che arriva alla pignoleria, la gentilezza e la cortesia non sono neppure menzionate perché date per scontate in chi si propone di lavorare a contatto col pubblico.

Gli «In boys». Il gruppo si prepara al consueto, quotidiano lavoro di consegna gratuita a domicilio de «La Stampa»

Inutile dire che Mario Marenco e Andrea Monti (che si alternano come coordinatori), Sergio Celentano, Oriana Scalzi, Monica Vedaldi e Marina Cellerino, tutti molto giovani ma con una discreta esperienza nel campo della distribuzione porta a porta, rispondono in pieno a questi requisiti. Lavorare di notte per loro è un'esperienza forse faticosa ma anche interessante e la affrontano con disinvoltura, dimenticando magari terrori atavici per i cani da guardia in agguato dietro i cancelli e le porte.

Girare di notte in macchina per la città, poi, è innegabile, ha un fascino e a premiarli del lavoro svolto c'è anche la risposta degli alessandrini, che stanno accogliendo con molto favore l'iniziativa. Sono già un centinaio quelli che, dopo avere ricevuto per tre giorni la copia omaggio de «La Stampa» hanno deciso di continuare, confermando alla hostess «Stampa In» la loro intenzione. A loro «La Stampa» sarà consegnata a domicilio ogni mattina prima delle 7,30, senza disturbarli e potranno poi pagarla, senza alcun sovrapprezzo, ogni due settimane al loro edicolante di fiducia. E nel periodo delle ferie nessun problema, è sufficiente un preavviso di sole 24 ore.

Questa settimana le hostess e gli «In boys» hanno ancora lavorato al quartiere Pista, dove si stanno completando le distribuzioni omaggio, ma chi vuole subito saperne di più, senza attendere il proprio turno (verranno visitati tutti i quartieri della città) può passare dall'ufficio di Alessandro III N° 64 o telefonare allo 0131/236555 (dove risponde, è bene ricordarlo, la giovane e cortese Catia Minelle).

[c. re.]

IN BREVE

ALESSANDRIA
Rogo in casa dell'industriale Paglieri

Lo scoppio di un televisore ha provocato un incendio nell'abitazione di corso Lamarmora 6, ad Alessandria, dell'industriale profumiero Aldo Paglieri. Le fiamme si sono estese ai divani e ad altre suppellettili della stanza in cui era situato l'apparecchio. Sono andati distrutti anche i documenti della moglie dell'industriale. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato danni più gravi.

SAREZZANO
Rubano la cassaforte da un alloggio

Furto ieri mattina nella casa di Angelo Vacchelli. I ladri, pare due uomini e una donna, sono stati visti vicino all'abitazione mentre si allontanavano su un'auto di grossa cilindrata. I tre si sono impadroniti di una piccola cassaforte contenente denaro e libretti bancari per circa 10 milioni.

TORTONA
Condannato per violenza carnale

Il tribunale ha condannato con il patteggiamento Pietro Ferrari, 46 anni, di Tortona, Strada per Alessandria 54, a un anno e cinque mesi di reclusione (con la concessione della condizionale) per violenza carnale nei confronti di Giovanna Faga. Ferrari era anche accusato di atti osceni in luogo pubblico, ma il reato è stato dichiarato estinto da amnistia.

ALESSANDRIA
Denunciato per oltraggio ai poliziotti

Luigi Varlotta, 45 anni, vicolo Canefri 8, è stato denunciato dalla polizia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. La scorsa notte era in auto in via Ghilini con altre tre persone. Una pattuglia ha fatto un controllo, ma Varlotta si è rifiutato di esibire i documenti e ha insultato gli agenti.

TORTONA
Nei guai per un assegno rubato

Domenico Finelli, anni, di Tortona (viale Rivalta 1), è stato condannato dal pretore, con il patteggiamento, a un mese di reclusione e 100 mila lire di multa, con i doppi benefici di legge, per ricettazione. Il maggio 1986 Finelli aveva avuto da Alberto D'Anna, 49 anni, di Verona, un assegno rubato da centomila lire. Anche D'Anna era imputato nel processo, ma, detenuto a Rimini per altre cause, ha rifiutato di comparire in aula. Nei suoi confronti si procederà nell'udienza fissata per il 18 ottobre prossimo.

Valenza: quartiere invaso dalla puzza, solo l'intervento dei vigili risolve la situazione

Scatta l'emergenza per i pesci marci

Scomparsi i titolari del negozio, la merce si è avariata

VALENZA. Due coniugi di Mirabello, titolari di una pescheria a Valenza, sono scomparsi. Al termine delle ferie non hanno riaperto il negozio e la scorta di pesce che era in frigorifero si è avariata. Sono dovuti intervenire i vigili urbani e l'Usl per sgombrare il locale dalla merce che, ormai in decomposizione, lasciava un odore nauseante, causando proteste nel quartiere.

Già il 5 settembre l'Enel, dopo il mancato pagamento della bolletta, aveva deciso di sigillare il contatore della luce del negozio «Il Delfino» in via Po 4.

L'esercizio era chiuso: il titolare, Gianfranco Calandra, 33 anni, e la moglie Maria Grazia Costagliola, 30 anni, dopo le ferie, non avevano provveduto alla riapertura del locale.

Per qualche tempo i negozianti di via Po hanno pensato che qualche contrattempo avesse ritardato il rientro dei coniugi, poi la situazione è precipitata. Nel frigorifero, privo di corrente, il pesce si è avariato e una puzza nauseante ha rapidamente invaso via Po e poi tutto il quartiere.

«Abbiamo avvisato i carabinieri e i vigili urbani, segnalando che l'odore aveva ormai raggiunto livelli insopportabili - dice Carla Ferrando, titolare di un negozio di commestibili in via Po 10 -. E' stata persino organizzata una raccolta di firme da presentare in Comune per sollecitare un intervento. Alla fine, ho pensato di interessare il padrone del locale, che è un mio compaesano».

Renzo Ricaldone, vigile urbano di Mirabello, è proprietario sia del negozio in via Po, a Valenza, sia della casa dove i coniugi Calandra abitano, a Mirabello, in via XX Settembre 31.

Lui dice di aver subito cercato i parenti dei suoi due inquilini: «Finalmente sono riuscito a trovare il fratello della donna, Paolo Costagliola, che lavora sulle navi ed era tornato da una crociera di tre mesi. E' venuto a Valenza. Aveva le chiavi e ha aperto il locale».

In quell'occasione c'erano anche i vigili urbani e gli addetti al servizio igiene dell'Usl che hanno redatto un verbale di sgombero della merce.

Il pesce avariato è finito nell'inceneritore dell'Azienda municipalizzata, con sollievo per gli abitanti del quartiere. Intanto aumentano le discussioni sulla scomparsa dei due coniugi: c'è chi parla di disgrazia o di impedimenti al loro ritorno a casa, qualcuno ha anche ipotizzato che siano in ostaggio in Iraq, altri dicono che non torneranno perché Gianfranco Calandra avrebbe collezionato qualche debito di troppo.

«Dall'alloggio di Mirabello è come se fossero partiti ieri - aggiunge Ricaldone -. Il frigorifero è pieno di cibi e nel guardaroba ci sono i loro vestiti». A Procida (Napoli), la madre di Maria Grazia Costagliola nega di aver visto recentemente la figlia, non sembra preoccupata. Così si rafforza l'ipotesi che i due coniugi per far fronte ai debiti abbiano scelto la più facile soluzione di «cambiare aria». Lo scorso inverno, Gianfranco Calandra era rimasto coinvolto in un incidente sul ponte di Bassignana e aveva danneggiato il furgone con cui ogni mattina si recava a Genova per rifornirsi di pesce: nuovo conto dal carrozziere da pagare. Il fratello Giuseppe Calandra, che abita a Villadossola, è molto preoccupato: «Dai primi di agosto non li vediamo - dice -. Li stiamo cercando ovunque. Sembrano scomparsi nel nulla». Insomma, un giallo in piena regola.

Rodolfo Castellaro

Novese processato a Biella per un incidente avvenuto nel 1988

Urto mortale, condannato

In auto falciò un ragazzo: due anni e 8 mesi

BIELLA. Un automobilista di Novi Ligure, Domenico Briatico, 43 anni, è stato condannato dal tribunale di Biella a 2 anni e 6 mesi di reclusione (senza la condizionale) per omicidio colposo: la sera del 9 luglio 1988 investì e uccise con la sua «Alfa 2500» un ragazzo di 14 anni, Claudio Zecchini.

L'incidente avvenne sulla statale Cavaglià-Viverone, nel territorio del Comune di Roppolo. Claudio Zecchini aveva avuto in dono dai genitori, in occasione della brillante promozione in terza media, una «Vespa 50». Quella sera era andato in giro con alcuni amici, Arturo Cibolla e Marco Antonioli, entrambi di Salussola, e stava tornando a casa.

Giunto all'altezza di via Roma il gruppetto lasciò la statale per imboccare la strada per Roppolo: Cibolla e Antonioli cominciarono ad attraversare subito la carreggiata, mentre Claudio Zecchini si fermò sulla linea di mezzeria per dare la precedenza ad alcuni veicoli che sopraggiungevano, tra cui un'«Arna» guidata da Piero Clerichetti, 62 anni, di Alice Castello.

L'auto di Clerichetti venne superata a grande velocità da un'«Alfa 2500» (stando al rapporto della polizia stradale il veicolo viaggiava a 120 chilometri l'ora) condotta da Domenico Briatico: l'uomo però urtò il ragazzo fermo in mezzo alla strada e lo investì, sotto gli occhi degli amici del giovane. Lo scooter quasi si disintegrò, mentre il corpo di Claudio venne scagliato ad oltre 60 metri di distanza.

Con un'ambulanza il ragazzo fu trasportato all'ospedale di Biella, ma ogni soccorso risultò vano: lo studente morì durante il tragitto.

All'udienza, il pubblico ministero Federico Panichi ha usato parole molto dure per l'automobilista di Novi Ligure: «Non solo Domenico Briatico procedeva a 120 chilometri all'ora in un tratto dove esiste un limite di velocità di 40, ma ha superato un altro veicolo che pure procedeva ad andatura sostenuta in un punto in cui la manovra è vietata e non ha rallentato neppure avvicinandosi al ragazzo in mezzo. La sua condotta di guida è stata gravemente imprudente». Per questi motivi il magistrato ha chiesto una condanna dell'imputato a 4 anni e 8 mesi di reclusione.

Le responsabilità dell'automobilista sono state poi evidenziate dall'avvocato di parte civile, Edmondo Gatti, che tutelava gli interessi dei genitori della vittima, Giovanni e Anna Miotello, e del fratello Roberto. I giudici hanno però accolto solo in parte le richieste del pm. Domenico Briatico ha presentato appello.

[m. al.]

Tutti i dati registrati dalle centraline e dal laboratorio mobile dell'Usl

Che brutta aria tira in città

Il maggior inquinamento è in piazza Libertà: l'allarme riguarda l'ossido di carbonio
L'imminente riaccensione degli impianti di riscaldamento può aggravare la situazione

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'aria che si respira in città è sottoposta a check up continuo dalle centraline (sono in piazza della Libertà, agli Orti ed a Spinetta) dall'assessorato provinciale all'Ecologia, ufficio ambiente. In questi giorni è stata però sottoposta ad ulteriori controlli. In piazza della Libertà, dinanzi a Palazzo Ghilini, sede della Prefettura e della Provincia, ha sostato infatti lo speciale pullmino del servizio igiene pubblica dell'Usl attrezzato per la rilevazione di anidride solforosa, biossido di azoto, ossido di carbonio e polveri.

I dati rilevati dallo «Skylab» dell'Usl non sono preoccupanti, anche se le concentrazioni crescono notevolmente in concomitanza con le punte del traffico automobilistico.

Per la stagione estiva, sempre con riferimento a piazza Libertà, non destano preoccupazione neppure i dati rilevati dalle centraline, ma durante la stagione invernale si sono avute punte elevate di ossido di carbonio, biossido di azoto e anidride solforosa.

Sia all'ufficio ambiente sia al Laboratorio provinciale di igiene pubblica, che utilizza il pullmino, non si nasconde però una certa preoccupazione per la situazione che, tenuto conto dei dati attuali, potrà venirsi a creare con l'accensione degli impianti di riscaldamento. Anche in considerazione del fatto che sono molti in centro città gli edifici, anche pubblici, che utilizzano per il riscaldamento olio combustibile anziché il metano.

«Per questo - spiega il responsabile del servizio igiene pubblica dell'Usl, dottor Benito Gunnti - il pullmino tornerà in piazza Libertà quando verranno accesi gli impianti di riscaldamento. Se per il momento i dati rilevati, e in via di elaborazione, non sono preoccupanti, occorrerà vedere quale sarà la situazione durante la stagione invernale».

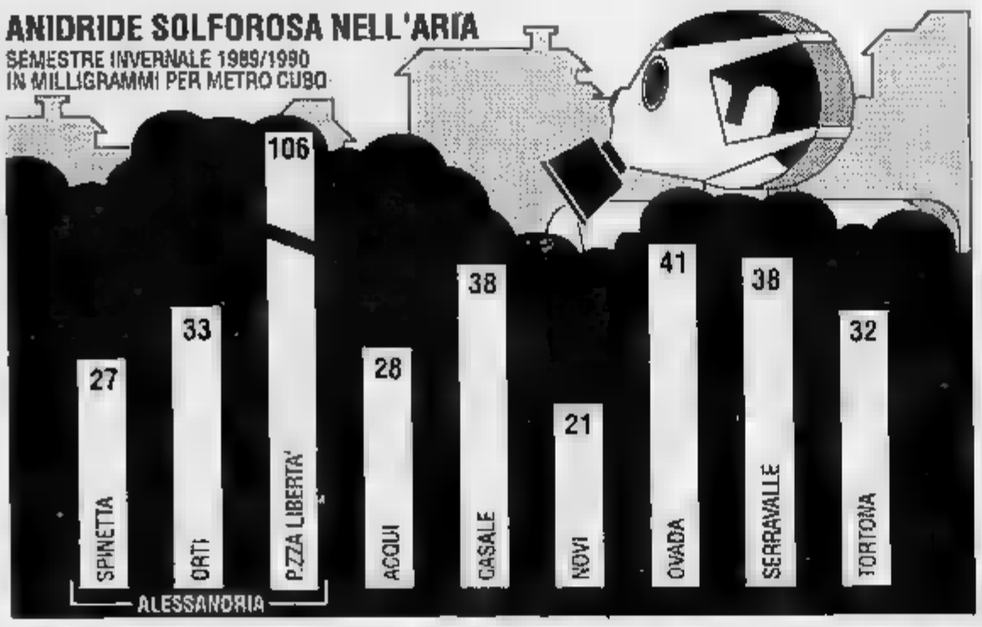
Il laboratorio mobile ha compiuto altri controlli dell'aria a Spinetta Marengo (nel cortile di una scuola: la situazione non è preoccupante) e a San Michele, nell'area sulla quale dovrebbe sorgere «piattaforma» di incenerimento dei rifiuti industriali progettata dall'Ansaldo per il Comune.

A San Michele i dati raccolti nell'arco di ventiquattr'ore e riferiti al biossido di hanno messo in evidenza che la con- è collegata all'andamento termico. I valori limite, infatti, sono stati rilevati durante la notte e nelle prime ore del mattino, quando la temperatura è più bassa. E' una situazione che dovrà tenuta in considerazione dai tecnici nel valutare eventuali fenomeni di inquinamento legati al progettato impianto di incenerimento.

Passando invece ai dati raccolti nel periodo aprile 1989-marzo 1990 dalle centraline dell'ufficio ambiente della Provincia (ad Alessandria, Casale, Viguzzolo, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona e Acqui), i valori maggiori di inquinamento da anidride solforosa e polvere si sono avuti in piazza Libertà: hanno superato 35 volte i valori guida di media giornaliera. Nella centralina è stato superato una volta il limite di concentrazione dell'ossido di carbonio, mentre per quanto riguarda il biossido di l'indice medio è stato superato 75 volte.

«La concentrazione dell'ossido di carbonio - scrive nella relazione il dottor Giuseppe Puccio - rimane abbastanza significativa per tutto l'anno; per gli ossidi di azoto il fenomeno è molto contenuto nei mesi invernali, sia per cause atmosferiche sia per un maggior uso di combustibili per autotrazione e per riscaldamento».

(f. m.)



IN BREVE

Cerca i funghi, ma cade in un burrone

Precipita in un burrone del Monte Penna, una delle più alte cime dell'Appennino ed è salvato dall'Elisoccorso di Genova. La brutta avventura è accaduta ad Achille Romagnese, un falegname di 46 anni Pietragavina Varzi. Con il fratello Paolino e Biagio Cittadelli, Romagnese si è recato in alta Val D'Aveto in di funghi. E' stato però tradito da un ramo d'albero a cui si era aggrappato per scivolare lungo il pendio e che si è spezzato. E' precipitato per una decina di metri. Soccorso con un elicottero è stato portato all'ospedale di Sestri. La prognosi è di 60 giorni.

TORTONA
Scontro tra ciclomotore e bicicletta

Incidente stradale a Tortona: in Don Orione la bicicletta di Laura Bertelegni, 17 anni, è stata investita dal ciclomotore di Ivan Fulle, anche lui di 17 anni, del campo nomadi cittadino. Dai primi accertamenti dei vigili urbani, pare che l'urto sia avvenuto mentre i due ragazzi affiancati. Il ciclomotore è stato sequestrato perché Fulle senza . Laura Bertelegni nell'urto è caduta procurandosi lesioni guaribili in una settimana.

CASALE MONFERRATO
Rinviato l'incontro Iarp

E' stato rinviato a lunedì, all'Unione industriale, l'incontro i sindacalisti e i dirigenti della Iarp di Casale per un accordo sulla piattaforma aziendale. La trattativa aveva subito l'altro giorno battuta di arresto, per divergenze di vedute. La situazione si è inasprita scioperi a singhiozzo. La tensione è poi sfociata incidente davanti al cancello della fabbrica, in cui è rimasta coinvolta una giovane operaia, Silvana Guaschino.

TORTONA
Fuori l'auto:

All'altezza di Tortona sull'autostrada Torino-Piacenza (mentre nella zona c'era molta nebbia) la «Tipo» di Alessandro Paraoglio, 25 anni, di Acqui, ha sbandato ed è uscita di strada. L'automobilista, che ha riportato ferito non gravi, è all'ospedale di Tortona. Un'inchiesta è stata aperta dalla polstrada di S. Michele.

ALESSANDRIA
Prosegue polemica sulle nomine

Continuano le polemiche in comunista dopo le recenti nomine alla municipalizzate di Alessandria. Carlo Pollidoro è dimesso da presidente della commissione federale garanzia «perché non posso più restare alla direzione di un organismo che, in qualche modo, mi costringe a portare responsabilità che assolutamente non posso né condividere né tollerare».

Rinuncia alla seconda edizione: una questione di tempo

Novi, il Palio salta

Delusioni in città. L'assessore Cuccuru: «In soli due mesi non potevamo improvvisarlo». Ambizioni per il prossimo anno e inviti ai rioni di Siena

NOVI LIGURE. Non si correrà la seconda edizione del Palio della Torre. Dopo «Novinmostra» salta un altro appuntamento richiamo in città, una manifestazione che lo scorso anno aveva radunato all'ippodromo Corrado Romanengo oltre tremila persone.

La rinuncia del Comune a organizzare il palio è dettata (come per «Novinmostra») li- periodo di tempo avuto dalla Giunta, che si è insediata dopo le elezioni di maggio.

«Un evento importante come il Palio della Torre dev'essere preparato con cura - dice l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru - non potevamo improvvisarlo in due mesi».

Ma il palio è davvero così atteso in città? A giudicare dalla delusione dei novesi, sembrerebbe proprio di sì. «Anche Novi non è propriamente divisa in contrade, lo scorso c'era stata una simpatica rivalità - dicono gli abitanti di Porta della Valle, rione vincitore della prima edizione -. Certo, il nostro palio non ha nessuna tradizione storica, ma è comunque una manifestazione che merita di ripetuta».

Anche Comune sono dello stesso avviso: «Stiamo già studiando nuove soluzioni per l'edizione 1991 - dice Cuccuru -. Costituiremo presto un comitato organizzatore, formato dai "rettori" di tutte le contrade della città».

Il gruppo preposto alla realizzazione del palio si occuperà della formula della competizione e deciderà il periodo più adatto per il svolgimento. «Sono due aspetti delicati - aggiunge Cuccuru -. Per quanto concerne la formula non è escluso che sia ampliato il numero delle batterie di qualificazione, seguito poi dalla finale». Sull'anello dell'ippodromo Romanengo, infatti, non può correre un numero troppo elevato di cavalli. E lo scorso anno alcuni quartieri novesi furono esclusi dalla gara per consentire gruppi provenienti da altre città di partecipare alla fase eliminatoria.

Il Palio della Torre merita anche una migliore collocazione nel calendario: «Nel gareggiò l'8 ottobre, in giornata gelida - ricorda l'assessore allo Sport -. E' quindi probabile che prossimo anno la manifestazione sia anticipata di almeno due settimane».

La coreografia dovrebbe restare immutata: la sfilata dei contradaioli in costume per le vie città e il successivo raduno al Romanengo erano stati infatti i momenti più suggestivi della prima edizione.

«Naturalmente, contiamo sulla partecipazione di Fucecchio, Asti, Ceresetо, e altre città dove è viva la tradizione del palio - dice Cuccuru -. Potremmo fondare "Club dei Paliì" e organizzare insieme manifestazioni».

Ma Novi coltiva un sogno ancora più ambizioso: «Sarebbe splendido ospitare nel 1991 al- contrade di Siena - conclude l'assessore -. La loro presenza valorizzerebbe Palio della Torre».

Massimo Delfino

INTERVISTA N. 2

Roberta Frola

le Hostess di LA STAMPA "IN"

Vestivamo alla paninara

Ma a 20 anni ci vuole serietà !

La seconda hostess di Stampa "IN" che conosciamo da vicino è Roberta Frola, torinese. Fa del suo meglio per far dimenticare di essere nota soltanto nel 1971, ma la risatina che sempre si nasconde nella sua voce la rivela.

L'adolescenza (in corso) è piena di equitazione, nuoto, pallavolo, ginnastica artistica... Gli effetti si vedono. Roberta ha gusti letterari ponderosi (Stendhal, Balzac, Hugo, Dostoevskij). Quanto al look, pare che "da giovane" fosse paninara, mentre ora si è data appassionatamente al classico. Unico punto di follia: il ciuffo.

Durante i mesi invernali e adesso, per l'impegno con Stampa "IN" rimpiange il suo cavallo lasciato a Margex. "Un rapporto stupendo, come essere una cosa sola. E pensare che ho scoperto l'equitazione solo 2 anni fa! Siamo veramente amici, io e il mio cavallo". Diventare subito amici è facile con Roberta. Lo è stato per le sue colleghe, e lo è per le famiglie alessandrine che ogni giorno le aprono la porta.

CHI E'
Nome: Roberta
Cognome: Frola
Altezza: 1,72. Utile per non essere definita la "piccola" del gruppo.
Peso: impeccabile
Dieta: "Che cos'è?"
Segno zodiacale: Acquario ascendente Vergine.
Occhi: azzurri
Capelli: lunghi, castani.
Età: 20.

DA DOVE VIENE
Dal liceo scientifico, a cui si è iscritta convinta di amare la biologia e invece ha scoperto le lettere. Dall'ascendente Acquario, che credeva di avere per errori di calcolo.
Da un amore poco affidabile che le ha fatto scegliere la libertà ("Sono zitella già da 6 mesi").

DOVE VA
Alle magistrali per poi fare psicologia.
A cavallo quando ci riesce.
A spasso nei boschi d'alta montagna alle 3 di notte (ma solo a Capodanno).

IL PENSIERO DEL MOMENTO
"Devo andare dal dentista!"
La scuola. "Questa volta faccio sul serio".
Stampa "IN". "Mi piace incontrare gente"

IL SOGNO
Fare la psicanalista in piena regola (Adler, non Freud). Dipanare i grovigli mentali dei suoi pazienti, che poi escono felici e guariti.

L'ALTRO SOGNO
Volare, viaggiare, muoversi. "Ma non un impegno frenetico. Un lavoro ...con pause!"

IL FIDANZATO IN 6 PAROLE
"Talmente stupendo che non esiste".

PUNTI DI VISTA
L'uomo dell'anno - Scirea. "Quando è morto sono rimasta malissimo, e solo perché sono juventina".
La donna dell'anno - Raissa Gorbaciova. "E' così piena d'energia!".
Il cretino dell'anno - "Non saprei, un briciolo d'intelligenza la trovo in tutti..."
L'odioso dell'anno - Corrado Augias di "Telefono Giallo"
Il bello dell'anno - Michael Douglas. "Il mio prossimo fidanzato deve almeno come lui. Altrimenti continuo a restare zitella."
La squadra di calcio - Juventus, s'era già capito
L'atleta - Platini. "Non mi importa che giochi più. Non so cosa avrei dato per conoscerlo quando abitava a Torino."
Il cantante - Lucio Battisi
La canzone - "La donna cannone" di De Gregori
Il fumetto - Mafalda Topolino.
L'attore - Michael Douglas. "Il bello dell'anno!" (V. sopra).
L'attrice - Monica Vitti
Il film - "Seduzione pericolosa"
Il libro - "I miserabili" di Victor Hugo
Lo spettacolo - "Il circo, specialmente quello sul ghiaccio"
Il più bel ricordo dell'ultimo mese - L'estate al mare in Toscana.
Il più brutto ricordo dell'ultimo mese - L'ultima litigata con mia madre.

	Amo	Odio
Mangiare	tutto	i cachi. Sono vischiosi
Fumare	molto	chi fa la predica
Profumare	Xéryus di Givenchy	l'odore di pesce fresco
Ascoltare	cantautori	musica
Vestire	sportivo elegante	punk
Truccarsi	con verde	il nero
Pettinarsi	in ordine ma un ciuffo pazzo	i capelli cortissimi
Animali	i cavalli, anzi, il suo	gli scarafaggi

Novi: derubata una pensionata, hanno tentato un secondo colpo

Prese le zingare rapinatrici

Inseguite in auto da Silvano a Basaluzzo

NOSTRO SERVIZIO

Tre zingari di origine polacca, due donne ed un uomo, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia: dopo aver rapinato una anziana pensionata a Novi Ligure, hanno tentato un analogo colpo a Silvano d'Orba. La vittima, urlando, ha però dato l'allarme. I rapinatori sono fuggiti in auto, intervenuti i carabinieri e dopo un inseguimento conclusosi alle porte Basaluzzo stato bloccato. In carcere finiti Zofia e Malina Cicia, di 20 e 39 anni, e Jozeph Chireszin, 32 anni. Sono accusati tentata rapina e le donne anche di rapina.

Ieri pomeriggio i tre stati interrogati carcere dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti e dal gip Giuseppe Mola.

L'operazione carabinieri rientra in una più ampia attività iniziatasi da qualche giorno, dopo le due gravi rapine nella villa dell'assicuratore novese Paolo Gallini, domenica settembre, e nella villetta dei coniugi Antonio Semini e Elena Marchesotti, Viguzzolo (il colpo venne messo segno lunedì 10 settembre).

Per la rapina (bottino alcune centinaia di milioni) danni dell'assicuratore sembra siano stati sinora raccolti elesicuri per identificare i banditi. I carabinieri hanno in- raccolto prove e testimonianze importanti per arrivare ai rapinatori dei coniugi Semini. Uno dei banditi sarebbe un giovane slavo evaso tempo fa e ricercato per rapina altri reati.

Nella giornata di giovedì, invece, i tre zingari polacchi poi arrestati, avrebbero preso mira, sempre nel Novese, anziane pensionate. Prima una delle due donne, secondo l'accusa, ha suonato alla porta di casa della pensionata novese Margherita Rinaudo, anni.

La zingara aveva con sé una bimba e con un pretesto riuscita a farsi aprire. Dopo è entrata in azione la complice, l'anziana è stata spintonata e minacciata, alla fine le donne fuggite dopo aver prelevato mila lire (il denaro è stato recuperato dopo l'arresto) e altri oggetti.

Le stesse girovaghe qualche ora dopo si sarebbero presentate, a Silvano d'Orba, all'abitazione di un'altra anziana, la pensionata Rosa Porta, 88 anni. Anche qui ha suonato alla porta una delle due zingare bambina, per la quale ha chiesto un po' d'acqua. Poi è la complice ma, sia pure spaventata, la pensionata si è messo ad urlare e le donne hanno scelto fuga. Si sono quindi allontanate sull'auto che le attendeva poco distante alla cui guida era Jozeph Chireszin.

Poi l'inseguimento dei carabinieri e l'arresto.

(f. m.)

Riprendono ad Alessandria i corsi dell'Ata: è l'unica scuola pubblica della provincia

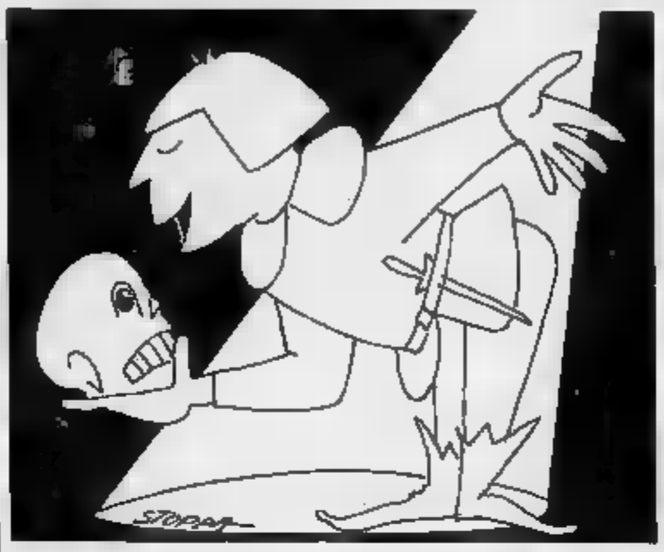
A scuola di recitazione con il Comune

Fino a venerdì è possibile iscriversi in teatro o alla sede, in via XX Settembre. Le lezioni si svolgono in orario serale, tre volte alla settimana, sono gratuite. La selezione però è quasi immediata e molto severa

ALESSANDRIA. L'unica scuola pubblica di recitazione in provincia riprende i corsi, dopo la pausa estiva, fra una decina di giorni. All'inizio erano «I Pochi», corso comunale d'avviamento all'arte drammatica. Poi cinque anni fa (dopo il pensionamento del fondatore e direttore Ennio Dollfus) il passaggio della gestione all'Ata, la municipalizzata del Teatro.

Resta immutato lo spirito iniziale: affrontare lo studio dell'arte drammatica con la serietà che un qualunque insegnamento richiede. Quindi due anni di corso a frequenza obbligatoria alle lezioni. Forse anche per questa prerogativa le iscrizioni sono state mancate, e in buon numero. In maggioranza sono giovani, ma non solo: la scuola è aperta a tutti, dai 16 anni in poi. Svariate le motivazioni: dal desiderio di comunicare, di vincere la timidezza, all'idea di fare un'esperienza fino alla speranza di fare del teatro il proprio lavoro.

Intanto lunedì 8 ottobre in Ferraro, al Teatro comunale, è in programma la riunione degli iscritti che precede l'inizio dei corsi. Le domande devono pervenire entro le 17,30 di venerdì prossimo: si ricevono all'Ata, in via Savona (dalle 8 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30), oppure alla sede della scuola, in via XX Settembre 10 (aperta il martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18). L'iscrizione è gratuita: è carico degli studenti solo i testi d'insegnamento e il materiale per il trucco.



Le lezioni sono serali, tre volte alla settimana, da ottobre a giugno. Il corso prevede lo studio di recitazione, musica, movimento, storia del teatro; è tutto affidato agli insegnanti Luigi Todarello, Roberto Pierallini, Francesco Parise, Franco Ferrari, Luciano Bevilacqua, Luciano Ratti e Luisa Gay. Alcuni di essi fanno parte della compagnia de «I Pochi» attori o registi.

«Questi insegnamenti fondamentali, che hanno carattere di continuità per ciascun anno, affiancati seminari integrativi, curati da professionisti dello spettacolo invitati di volta in volta» dice il direttore della scuola (e dell'Ata) Franco Ferrari. Chi frequenta il secondo anno è tenuto tra l'altro a seguire gli spettacoli della stagione di prosa del «Comunale». Gli iscritti, come si diceva, sono di solito numerosi. Ma attenzione: dopo quattro settimane di lezione il collegio degli insegnanti selezionerà gli allievi del primo idonei a proseguire.

Emma Camagna

GLI ALTRI CORSI IN PROVINCIA

Sull'esempio, o in concorrenza con la storica scuola de «I Pochi», altri di recitazione hanno in questi anni preso il via in provincia.

Riapre i battenti lunedì il corso biennale di avviamento all'arte drammatica tenuto da Ennio Dollfus al Teatro Arnoldi di Alessandria, con il patrocinio dell'Unione Italiana Libero Teatro e l'adesione del locale centro di cultura dell'Università Cattolica.

Le lezioni del primo corso si tengono al lunedì e al venerdì dalle 21 alle 23,45, quelle del secondo corso nelle sere del mercoledì. Proseguiranno fino al 24 maggio. E'ancora possibile iscriversi rivolgendosi alla segreteria del teatro, in via Vescovado.

Ennio Dollfus, grande appassionato ed esperto di teatro, per anni ha diretto la scuola di recitazione «I Pochi», è stato valido attore e regista della omonima compagnia. Di recente ha dato vita ad una nuova compagnia teatrale, sempre in campo dilettantistico, che propone buoni spettacoli in provincia. Lo scorso anno l'iniziativa del teatro Arnoldi ottenuto buon successo.

Sono due i corsi di recitazione che stanno per cominciare a Casale. Il primo, bisettimanale, è organizzato dalla compagnia teatrale «Nuovo Palcoscenico» ed è tenuto da Giuseppe Costantino e Chiara Angelini, formatosi alla scuola de «I Pochi» di Alessandria.

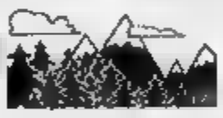
Si svolge da fine ottobre a maggio e comprende lezioni serali propedeutiche di dizione, impostazione della voce e improvvisazione oltre a corsi di recitazione e versi. Quest'anno sono in programma anche alcuni s[illegible].

Dice Giuseppe Costantino: «Lo scorso anno si erano iscritti quindici casalesi ma solo in sei hanno completato i corsi che sono molto impegnativi. Noi, infatti, forniamo una buona preparazione solo a chi si interessa di recitazione da un punto di vista amatoriale, ma anche a chi intende poi proseguire frequantando corsi più professionali».

Un secondo corso di recitazione sarà organizzato del gruppo teatrale «Piccolo Sipario», la compagnia guidata da Alfredo Rivoire che ha sede all'Auditorium diocesano di via Pinelli. Le modalità e gli orari delle lezioni sono in via di definizione, ma si sa che si terranno al teatro della parrocchia del Valentino, con la collaborazione dei gruppi diocesani.

[r. al.]

LA GITA



FABBRICA CURONE

Alla festa dei monti

L'importanza del ruolo del fabbro nel Medio Evo aveva fatto sì che la sua officina (o «fabrica») godesse di una speciale protezione. Chiunque vi avesse commesso un furto avrebbe dovuto restituire il maltolto e in più un valore triplo. Secondo la Lex Baiuvensis era infatti considerato un'aggravante macchiarsi di una ruberia in un edificio pubblico, accessibile a tutti. Le osservazioni storiche sono di Kullscher, nella sua «Storia economica del Medio Evo e dell'Epoca Moderna»: Giuseppe Bonavoglia le ha riprese nelle sue ricerche, reputandole illuminanti per spiegare l'origine del nome di Fabbrica Curone, comune montano dell'alta Val Curone, nell'Appennino Ligure. «Il paese infatti si compone - prosegue il Bonavoglia - nel nucleo più antico, proprio dei nuclei tipici del centro medievale che si integrano e si contrappongono: la "corte", il mulino, la chiesa e ultima, la "fabrica", ossia la parte dove erano insediate le attività artigianali, rivolte alla trasformazione di ferro e legname».

Fabbrica Curone ospiterà oggi e domani, per il dodicesimo consecutivo, la festa della montagna, nata con l'intento di propagandare l'opera condotta dalla Pro loco per valorizzare le tradizioni turistiche, agricole e artigianali della valle. Partita in sordina, la festa è ben presto diventata un appuntamento di rilievo per i turisti provenienti da Liguria, Lombardia e dalla vicina Emilia.

L'attivissimo Ernesto Ferrari, presidente della Pro loco, parla di 6 mila persone presenti lo scorso anno e la cifra non dovrebbe scendere, visto l'alto numero d'iniziative proposte. S'inizia oggi alle 16 con l'apertura di una mostra fotografie dedicata a Fausto Coppi, poi si potrà visitare l'esposizione di antichi documenti, reperti stanno del presepe rustico all'interno della Pieve, dove alle 21 suonerà il pianista Giorgio Vercilla.

Domani, alle 9,30, s'inaugurerà la sagra mercato dei prodotti locali (dai salumi al miele), cui si offrirà un assaggio gratuito al Dancing bar Romeo, dell'artigianato. Alle 11 don Giulio Dossimoni celebrerà la Messa nella Pieve Santa Maria Assunta, che risale al 1000 (è contemporanea a quelle di Volpedo e Viguzzolo) ed è sempre stata aperta al culto. Sarà accompagnato dal coro «Bandello» di Castelnuovo Scrivia, che terrà successivamente un concerto vocale nel pomeriggio.

L'aspetto musicale della festa sarà completato dall'esibizione dei gruppi di canterini del sentiero del sale» (dell'alta Valle Staffora) e di pifferi di montagna. Elio, Daniele e Fabrizio», mentre in piazza i «Tre martelli» riceeranno atmosfere d'una volta. Intanto per le strade del paese sfilerà un corteo storico, con la presenza degli sbandieratori di San Martino d'Alba. Dalle 16,30 poi saranno distribuiti polenta, salamini e porchetta e alle 18 la manifestazione chiuderà ufficialmente i battenti.

Chi si stancasse dell'allegra baldoria che animerà il weekend potrà puntare sullo sperone a sinistra torrente per da vicino i ruderi del castello che appartenne ai Malaspina. Per una camminata più impegnativa non c'è che l'imbarazzo della scelta. In due ore e mezza, seguendo un itinerario della Pro, si raggiunge Selvapiana, mentre chi abbia più marcato velleità marciatorie potrà spingersi a Serra del Monte o al Giarolo.

Non abbiate paura: difficilmente incontrerete gli ultimi briganti della Val Curone. Del «Biundoi» e del «Muretu», di cui racconta il solito Bonavoglia, si è persa da tempo ogni traccia: il mestiere del latitante sembra passato di moda in queste contrade.

Brunello Vescovi

GLI APPUNTAMENTI

CASALE

Una mostra fluviale al chiostro

Si inaugura oggi alle 16 al chiostro di S. Croce la mostra «Un Po più vicino» organizzata Comune e Regione. Resterà aperta fino al 14 ottobre (feriali 8,30-12,30; 17-19; festivi 16-19). E' una scelta di immagini sul fiume e sulla storia.

VALENZA

gita a Vicenza per Tiepolo

Il Centro comunale di cultura, in collaborazione Fondo per l'Ambiente Italiano e l'agenzia Gold Travel propone per il week-end una gita a Vicenza con visite alla mostra Tiepolo. Si parte oggi alle 14 da piazza Gramsci, si ritorna domani sera. La quota di partecipazione è 120 mila lire. Informazioni e prenotazioni al Centro comunale di cultura, tel.0131/952.679.

ACQUI TERME

Abbuffata di beneficenze

Organizzata dalla Pro loco è in programma stasera al rione Quartino Amandola festa gastronomica in favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Il menù comprende polenta e stinghiale, peperonata, salsiccia e gorgonzola, torta casalinga.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Canzoni popolari in biblioteca

Alla biblioteca comunale, nell'ambito delle manifestazioni in onore di Gennaro Rossini, stasera è in programma un concerto di canzoni popolari internazionali.

FESTE

Ad Acqui Terme e a Gabiano

Degustazione gratuita di Dolcetto oggi alla «Grande festa del vino» di Acqui, organizzata dall'enoteca regionale di palazzo Robellini e dall'Apt in collaborazione con l'agenzia Voyages di Villeneuve Loubet (Francia). Il programma: alle 16 sfilata in costume partenza da piazza S. Francesco, alle 17 in piazza Bollente spettacolo folkloristico con gli sbandieratori, la banda musicale e i giovani del di ginnastica artistica. A Gabiano si svolge oggi e domani, al mercato ortofrutticolo della Pisgera, la Festa dell'uva e del vino. Il programma: oggi alle 16 apertura degli stand. Alle 16,30 partite di tamburello. Alle 19,30 cenone e poi danze con i Black Out. Alle 23,30 elezione di miss Grappolo. Domani alle 10 raduno al mercato e benedizione di trattori e macchine agricole. Alle 16 apertura del mercato ortofrutticolo ed alle 19,30 cenone. Alle 21 ancora danze con i Lupi Liscio.

DIV

La giornata degli astrofili

Oggi alla sede dell'Associazione astrofili Tethys, in via Indipendenza 5 bis, sono in programma alcune proiezioni a ingresso libero: alle 10 «Il cielo al planetario» di Alberto Villa, alle 17 «La vita una stella»; Eugenio Barbieri, alle 21,15 «Il cielo d'autunno» di Carlo Nicrosini.

LISCIO

Al suono dell'orchestra

balla il «Gruppo 2 Alianoa», dalle 21 al «Music Palace» Serravalle. Al ristorante «Madonna dei Monti» di Ottiglio si riaprono le danze, alla 21, con «Elena e i cadetti». L'orchestra di Maurizio Salvetti suona, alle 21,30, nel salone della «Virtus», in viale Morazzo San Michele 7.

[illegible]

Moda e piano bar in piazza

Moda in passerella oggi alle 15 in piazza Figini, con una sfilata di abbigliamento della collezione «autunno-inverno '90». Sono in mostra anche gli addobbi floreali di Adriana Repetto, mentre la giornata sarà allietata dal piano-bar di Renato Bovone.

VALENZA

Chitarra classica: replica

Come ogni anno si replica stasera (inizio 21,30) al Centro comunale di cultura, il concerto di chitarra classica con i finalisti del concorso internazionale «Città di Alessandria», che si è concluso ieri.

NOTTE GIOVANE

TORTONA

Le feste del Fellini

Ha riaperto da una settimana la discoteca «Fellini» di via Galileo Galilei 7, che per i prossimi ha in programma lunedì serate a tema e con musica dal vivo. A partire da mercoledì avranno inizio le «Notti magiche» con sorprese, micromagia, lettura delle carte eseguita da simpatici cabarettisti: il clou sarà, venerdì 19 ottobre, la serata di ispirazione orientale. Dalla settimana prossima poi, e per tutti i giovedì, musica dal vivo con «Chiarli e le sue scorribande».

[illegible]

Betty al Mayerling

Betty Villani in domani sera, alle 23,30, e per tre domeniche consecutive al Jessica Bar della discoteca Mayerling di Castellar Guidobono. La cantante, che è originaria di Voghera, ha conosciuto la gioia dei primi posti nelle hit parades due anni fa con «De tu», versione disco-dance e spagnoleggiante del noto brano di Lucio Battisti. Ci ha riprovato poi «My amore» per la Emi ed infine quest'anno ha cantato «Ho fatto 13», sigla della trasmissione televisiva «Super classifica show».

[illegible]

Riapre il Club House

Dopo la chiusura estiva la discoteca Club House riapre i battenti stasera Malvos & Company e dj. Ricominciano così per gli amanti della disco music le pazze notti di danze sfrenate. Al Club House si balla al sabato e alla domenica.

NEL NOVESE

Al Neu si entra gratis

Ingresso gratuito per tutte le ragazze stasera alla discoteca Neu di Pozzolo Formigaro, dove si balla con gli ultimi successi della disco-dance internazionale. E attenzione: all'entrata nel locale ogni ragazza riceverà una tessera che permetterà di frequentare gratuitamente il «Neu» per tutto ottobre. Rock e «house» al Before di Novi Ligure, dove Fulvio ed i suoi «super-mix» sono pronti a far ballare i giovani fino a notte inoltrata.

ACQUI TERME

«House» e revival

I disc-jockey Mauro Zerbino e Luciano Tirelli (beat boys) vi aspettano al Kursal Club per ballare con le novità house dell'estate, ma anche con la musica funky ed il revival degli Anni 70. E' delle ultime sere di apertura del locale, ma niente paura perché a giorni riaprirà il Pantera Rosa, la discoteca per l'inverno dei giovani acquesi. Al Palladium si balla con il deejay Fulvio Dondero.

[illegible]

Disco music assortita

Oggi e stasera, dalle 21, musica «house» e «techno» al «Diva» di via Treviglio, a Casale, con il deejay Max. Melodie più tradizionali nella sala attigua dove un'orchestra propone revival Anni 70. Disco action con i deejay Beppe e Fabio alla festa di riapertura della discoteca «Raptus» di Ozzano, sulla tratto Casale-Asti. All'«Omnia» di frazione Gaminella di Mombello si balla Radio D.J. Jonathan.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168

SABATO 29 SETTEMBRE
WHO'S IN THE HOUSE
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA MIXATI DAI D.J.'S GIANNI ICO

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 29 SETTEMBRE
MUSIC MACHINE
LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO
DOMENICA 30 SETTEMBRE
DISCO FEVER

GIOVEDI'
VENERDI'
SABATO
DOMENICA
SERATE DOLCI E PUNGENTI
il D.J.
ROBERTO DELLEDONNE
STATALE ACQUI-GENOVA
TEL. 0144/78.010-78.156
L'APE REGINA
DISCO CLUB

VALENTIA
valenza - tel. [illegible] - 942200
SABATO 29 SETTEMBRE
orchestra CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 6 OTTOBRE
orchestra I CALIFORNIA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 29 SETTEMBRE
MORENO BOSELLI
[illegible] SETTEMBRE
e I CAMPAGNOLI
SABATO E DOMENICA PASSEGGIATA A CAVALLO CON ACCOMPAGNATORE
RISTORANTE TIPICO
Aperto giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Palladium music hall
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE
SABATO 29 SETTEMBRE
MIRA TORRIANI
DOMENICA 30 SETTEMBRE
FOLK MUSIC

BERGONZI BOUTIQUE
BRIGNANO ERASCATA
MISSONI UOMO
valentino UOMO
valentino
Jeans
MISSONI DONNA
Laurapiù
CONFRONTATE I PREZZI!
ALLORA

Oggi e domani a Vercelli grande Festival con fusione tra classico, folk e jazz

Loro, cento fisarmoniche

I partecipanti arrivano da tutta Italia ■ il concorso è aperto anche agli under 10. La formazione più numerosa conta 12 elementi. Quella volta in cui il re Faruk d'Egitto si innamorò di una «fisa» costruita in Piemonte

NON è una favola: un giorno ■ Faruk si innamorò follemente ■ una vercellese. Un colpo di fulmine, dicono. Fu quando era ancora sul trono d'Egitto, a Il Cairo, durante ■■ di quelle feste favolose che il monarca era abituato a dare. «Lei» era stata accompagnata a corte per un concerto e il re la volle ad ogni costo, o almeno: ■ volle una indentica. Era una fisarmonica Ranco, «made in Vercelli».

Questo è uno dei tanti aneddoti di cui è costellata la storia degli artigiani costruttori di fisarmoniche che, pur non contrastando l'indiscusso regno dei fabbricanti di Castelfidardo e di Stradella, riuscirono a farsi strada ■ piazzare gli strumenti ■ mantice vercellesi in Portogallo, in Francia, in Spagna e Cecoslovacchia. E ancora in Australia, Guinea e Madagascar.

Quando poi i tempi cambiarono e la Veronica della canzone cominciò ad appendere al chiodo lo strumento per prendere la chitarra e andare, fu crisi. Le dinastie dei Ranco, dei Bertolone, dei Locatelli, dei Bovarone, dei Gallo chiusero bottega. Dimenticare la fisarmonica? Mai, per i vercellesi. E a spingere a fondo, aprendo ancora ■■ fabbrica nuova di «accordéons» a Vercelli, alcuni anni or sono, fu Pancrazio Alchino, uno tra gli «inventori» del festival per sole fise.

Alchino morì all'improvviso pochi ■■ fa (l'azienda è mandata avanti dalla moglie), ■■ proprio ■■ suo nome gli organizzatori della Vesme (Vercelli musica arte e sport) vollero ■■■■■. Oggi e domani quindi, Vercelli ospita cento fisarmoniche, per la gran kermesse, quinta edizione. Molti concorrenti vengono da lontano, Calabria compresa. Un concorso internazionale: c'è chi arriva dalla Svizzera.

Il teatro Civico risuonerà di una cascata di suoni, una marea di virtuosismi, una fusione tra classico, musette, folk e perfino jazz, tutto per la magica regina degli strumenti, come la chiamano i suoi «aficionados».

Il ■■■■■ è aperto perfino agli under 10. Di fronte alla giuria arrivano ■■ giovanissimi che a malapena riescono ■ sostenere lo strumento. Durante l'attesa, alcuni musicisti in erba sono guardati a vista dai genitori. E c'è tensione, come per gli esami a scuola. Solo che a sudare freddo sono padri e madri.

«Cerchiamo le sale prove e ripassiamo Mussini», impone un papà preoccupato. Chiedo: chi è Mussini? «Come, non sa chi è Mussini?» Veramente... Atteggiamento quasi sprezzante, mentre ■ piccolo suonatore sbuffa e dice che Mussini lo sa già a memoria e non vuole rifarlo, così a vuoto. Mi piazzano sotto il naso una partitura: «Vede qui, è un brano d'obbligo, imposto per regolamento. Il titolo è "Divertimento" e l'autore ■. Mussini». «B.» sta per...? «Ma, non lo sappiamo. Comunque è scritto "■." e basta».

Intanto un altro giovane fisarmonicista ha superato le forche caudine della prova. Sorride e non vede l'ora di rifilare la gigantesca fisa a papà, che la depone con meticolosa cura nella custodia.

Dopo le eliminatorie di questa mattina e ■ oggi pomeriggio, l'appuntamento ufficiale ■ per stasera al gran concerto.

Di scena Gervasio Marcosignori, un «o■■■ mondiale. Mario Carrara, che segue lo stile alla francese, virtuoso del genere musette ■ Pietro Marelli, secondo ai mondiali di fisarmonica diatonica ■■ 1989 e primo classificato, sempre l'anno scorso, al concorso vercellese. I risultati ■■■■ divulgati domani. ■ mattino devono svolgersi ancora le eliminatorie di alcune fisa-band iscritte: la più numerosa è form■■ da dodici elementi. Sarà per il pomeriggio invece ■ galà durante il quale verranno premiati i vincitori del concorso-festival, che si concluderà con una performan■■ di musicisti «blasonati».

Intanto, nelle sale del liceo musicale Viotti, è stata organizzata una mostra di «accordéons» organizzata da Giuseppe Ranco, un costruttore vercellese che presenta dodici modelli diversi di strumenti a mantice o ■■ impianto elettronico. Veronica è tornata, senza chitarra.

Giovanni Barberis

IN PIEMONTE

MUSICA

Festival Antidogma

Il cartellone di «Antidogma», 13° Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea, propone questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, ■ piaz■■ Fratelli Rossaro «Parade de solistes n. 1» con il soprano Elisabeth Kilby, il violinista Pi-Chao Chen, il flautista Tommaso Valletti e il pianista Roberto Bollea. In programma tra gli altri brani «Cinque variazioni per pianoforte» di Luciano Berio, «Il canto» di Luciano Sampaoli, «Oro, argento e legno» (per flauto ■ computer) di James Dashow, «Sonata de vesperis» per pianoforte di Tomas Marco. Informazioni ■ 5214221.

■■■■■

In-visibile

Alle 21, allo spazio «Cubata», in via Sagra ■ San Michele 53, ■ in programma la mostra spettacolo «In-visibile In-sonoro», «astrazioni visive e ■■■■ da quadri di Gianni Tessari». L'ideazione ■ la realizzazione sono di Andrea Abbatangelo e Gianni Tessari.

■■■■

Sosta all'Erba

Il Gruppo Sosta Palmizi ripropone questa sera, alle 21, al Teatro Erba di ■■■■ Moncalieri 241, «Silvlumnia Torrente», nel cartellone della rassegna di danza contemporanea dell'Eti. 'Progetto, regia e coreografia sono di Silvana Barbarini e Alessandra Manari. E' uno spettacolo ispirato al mondo del futurismo, in particolare all'aerodanza di Giannina Censi. Lo interpretano ■ Barbarini e Giovanna Summo. Tel. 011/69.65.547.

SAN DAMIANO

I giovani allievi cantano

Alle 21, nella chiesa di San Giu■■■ppe, si tiene un concerto degli allievi delle classi di canto degli istituti musicali ■ Fossano e Alba. In programma brani di Rossini, Pergolesi, Carissimi, Donizetti Mozart.

■■■■■

In scena, l'«Art Ensemble»

Musica classica stasera alle 21 nell'antica sala del municipio: ■ in programma un concerto del gruppo «Art Ensemble», quartetto d'archi con clarinetto. Saranno eseguiti brani ■ Mozart ■ Weber. Ingresso libero.

CASTELLAR GUIDOBONO

Betty Villani al «Mayerling»

Betty Villani in concerto domani sera e per tre domeniche consecutive, alle 23,30, al Jessica Bar della discoteca Mayerling. Betty Villani si è affermata nel ■■■do della canzone due anni fa con «De nuevo tu». E' uscito poi «My amor» per le Emi ed infine ha cantato la sigla della trasmissione televisiva «Super classifica show».

SERRAVALLE SCRIVIA

Brani ■ Mozart ■ Verdi

Musica classica, alle 21,30, nel■ chiesa collegiata, con il ■■■ e l'orchestra della Polifonica Serravallese, per ■ «Memorial Anna Bolchi». Al concerto partecipano la soprano Anna Maria Borri, la mezzosoprano Monica Quadraroli, il tenore Aldo Reccone ed il basso Luigi Percivati: in programma musiche di Mozart, Verdi, Berlioz.

SAN SALVATORE

«Il profumo ■ mia moglie»

■ teatro comunale, la filodrammatica «Al Campanon» presenta alle 21,15 «Il profumo di mia moglie», commedia brillante in tre atti di Lenz, regia di Cleme Monti. Tra gli interpreti, Mario Lombardo, Laura Monti, Fabrizio Crepaldi.

POGNO

Musica nel Cusio

Il festival itinerante «Musica nel Cusio» fa tappa alle 21 nella chiesa parrocchiale. Il concerto è tenuto dall'orchestra «G.B. Viotti» di Borgosesia con l'organizzazione della Gioventù musicale del Cusio.

■■■■

Cabaret con Boselli

Il «Marchese del Giglio» ospita ogni sabato sera un artista ■ cabaret. Questa sera alle 23 sul piccolo palco sale ■ cabarettista pavese Giorgio Boselli.

■■■■ ■■

In piazza, gli Atecnici

«Nel Campiello, La Locandiera ■ le altre» è lo spettacolo ■■■ ■ gruppo gli «Atecnici» propone nel cortile del palazzo comunale. S'inizia alle 21.

Si disputa a Tagliolo la sezione canto del Concorso di esecuzione musicale

Schubert e Amadeus, i preferiti

In gara le cuneesi Maria Ravera, mezzosoprano, Alessandra Margaria ■ Iolanda Pavesi, soprani
Oggi sono di scena anche i gruppi corali, e le fasi finali per violino e orchestra. In serata concerto conclusivo

TAGLIOLO MONFERRATO
DAL NOSTRO ■■■■

Un nutrito gruppo di giovani tenta la difficile strada del ■■■to, sulle orme dei grandi interpreti operistici ■ cui anche il Piemonte non ■ ■■to avaro: da Francesco Tamagno a Tancredi Pasero, ■ Giuseppe Campora ■ Fiorenza Cossotto e a Magda Olivero.

■■■ per concludersi, con il contributo di vari enti pubblici e privati, il «Quinto concorso nazionale di esecuzione musicale Franz Schubert» che, per la prima volta, prevede anche la ■■zione vocale.

Vengono da tutta Italia, con la speranza ■ porsi ■ evidenza ■ di dare inizio ■ una brillante carriera. Tre arrivano ■ Cuneo: sono due soprani e ■■ ■■■■■prano.

Cominciamo da quest'ultimo perché appartiene a una «razza» rara quasi quanto i tenori. ■ chiama Maria Ravera ed è allieva di Susanna Ghione. Si affida al repertorio francese, che ■ questo timbro di voce ha dedicato particolare attenzione (Carmen, ■ Carlotta di Werther, Dalila, Mignon).

Proprio questi due personaggi sono stati scelti dalla giovane cantante cuneese, che deve essere di natura vulcanica, visto che è diplomata ■■ pianoforte, è laureata in lettere e sta per laurearsi in filosofia.

Anche Alessandra Margaria studia ■■ Susanna Ghione ■ Canelli ed è soprano. Comincia con Pergolesi, passa a Bach ■ chiude l'esibizione con «Io sono l'umile ancella» da «Adriana Lecouvreur» di Cilea.

La terza concorrente cuneese è Iolanda Pavesi, allieva di Enzo Sordello a Roccaviione. ■ accompagna al pianoforte il marito Giuseppe Giusto, che è appunto pianista nella classe di canto del Conservatorio cuneese. Hanno una bimba di 14 mesi. Eseguono «Mi chiamano Mimì» e un Lied di Schubert.

E ■ proposito di Schubert ■■ detto che quasi tutti i concorrenti portano un suo brano, sia perché lo sterminato repertorio del grande maestro dà possibilità a tutti (o quasi) di ben figurare, sia perché ■ concorso prevede ■■ premio speciale, offerto dal marchese Oberto Pinelli Gentile di Tagliolo al miglior interprete ■ ■■ brano di Schubert.

Cinzia Rizzone di Castagnole Monferrato (Asti) ■■ si sottrae a questo «dovere» e presenta il bellissimo «Fruhlingsglaube», come dire «presagio di primavera». Ha una ■■■ limpida e pulita e si è diplomata a Torino con Rosina Cavicchioli. ■ cimenta anche ■■ il suadente «Invito» (in francese) dalle «Soirées musicales» di Rossini ■ con l'aria «Zeffiretti lusinghieri» da «Idomeneo» ■ Mozart.

Il grande Wolfgang Amadeus ricorre spesso nei concorsi musicali e quello di Tagliolo non fa eccezione. Anzi, è proprio lui ■ segnare l'esordio della prova di Cristina Cogno e Ester Valabrega, che affrontano le acrobazie in sovracuto della Regina della Notte, personaggio per eccellenza dei soprani di coloratura. Cristina è allieva di Aida Claretto, Ester di Laura Ramella.

Anche i concorrenti maschili includono Mozart nel loro repertorio. E' il caso di due baritoni che hanno scelto «Aprite un poco gli occhi» da «Le nozze ■ Figaro». Il primo, che viene da Trento, ha un nome quasi impossibile (Armin Kolarkzik) e un timbro profondo: a Schubert aggiunge un Verdi da camera. L'altro, Gianni Starzi, è veronese, dotato di timbro chiaro: la ■■■ prova inizia con Gershwin. Il concorso per le voci proseguirà questa mattina.

Nei giorni scorsi si sono intanto concluse le prove per altre sezioni musicali. Le due sorelle■■ Lucia ed Elisabetta Ioppolo, biellesi, che si presentavano per il duo violino-pianoforte hanno ricevuto un secondo premio; ■ duo astigiano Saracco-Scarrone (flauto e pianoforte) ■ è classificato primo.

Una menzione di meritorietà è stata conseguita dal Trio Novecento formato dai valdostani Ercole Ceretta (tromba), Corrado Colliard (trombone) e Roberta Monegotto (pianoforte). Un secondo premio è stato assegnato al Quartetto Florestano (Elisabetta Jorio, di Torino, pianoforte; Giulio Tosin ■ Ponderano, Biella, ■ violino; il torinese Enrico Massimino alla viola; l'astigiano Luca De Marchi al violoncello).

Ancora un biellese in evidenza in ■■ quartetto di clarinettisti. E' Stefano Molis di Mongrando, giunto terzo con i compagni Massimo Putignano di Sostri Ponente, Paola Rogna di Cartosio (Alessandria) e Nicoletta Bertoletti di Mortara (Pavia).

Da ricordare il gruppo di ottoni Brass for Five, tutto formato da biellesi: ■■ fanno parte i trombettisti Massimo Folli di Occhieppo Inferiore ■ Enrico Zappellini di Masso Santa Maria, ■ trombonista Luca Saggia di Cossato, il flicornista Claudio Fidello di Occhieppo Superiore e Michelangelo Giletti di Mongrando alla tuba.

Il voto più alto se l'è aggiudicato finora il Trio Debussy di Torino, che ha ottenuto ■■ centesimi. Oggi si svolgono ancora le prove riservate ai gruppi corali, nonché la fase finale per violino e orchestra e per flauto e orchestra. In serata, alle 21, nel salone dei Convegni del Palazzo comunale, si terrà il ■■■■erto conclusivo durante il quale verranno consegnati i premi ■■ migliori esecutori.

Si esibiranno i musicisti che hanno ottenuto il pri■■ risultato assoluto per le singole sezioni. Già fin d'ora, comunque, si ■■ dire che il ■■■■ncorso Schubert, nella nuova sede di Tagliolo, ha ottenuto un lusinghiero successo ■ partecipazione e ha messo in evidenza giovani che potranno fare sicuramente strada.

Leonardo Osella

Il grande interprete d'opera Tancredi Pasero

Da oggi Quattordio ha una Banca in più.

È la nuova filiale ■ Quattordio del Banco Ambrosiano Veneto, via Rattazzi, 4. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità ■ l'efficienza di sempre.

Banco Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto apre in via Rattazzi, 4.

GRUPPO AMBROSIANO

Fiera nazionale ad Alba da oggi al 4 novembre

Il «tartufo gigante» andrà a Pavarotti

PER la [illegible] è il «tuber magnatum pico», per il mondo profano è semplicemente [illegible] classico tartufo bianco che racchiude in sé un bouquet universale ed eccezionalmente indefinibile di profumi e di sapori. Conosciuto da sempre, ambito, [illegible] e perciò prezioso, questo spontaneo frutto della terra che ha [illegible] famoso nel mondo un piccolo lembo del Piemonte - le Langhe -, celebra in ottobre la sua festa. Si comincia oggi, con qualche giorno di anticipo, nella città che ne è [illegible] simbolo e la capitale: Alba. Per cinque settimane, fino [illegible] 4 novembre, il tartufo avrà [illegible] Fiera nazionale, un'occasione, al di là del pur rilevante aspetto commerciale, di ritorno al passato, grazie a manifestazioni come la sfilata storica della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini (che si corre [illegible] 7), organizzato per la prima volta nel 1932 [illegible] affonda le sue radici nelle rivalità medievali (e forse anche di oggi) con Asti.

Quella che si apre oggi - con la cerimonia d'investitura [illegible] «Podestà» e l'inaugurazione della mostra antologica [illegible] pittore Enrico Paulucci - è la 60ª edizione della Fiera, ma non mostra gli anni. Anzi, pur senza gran fracasso - come è nelle tradizioni della gente laboriosa e silenziosa delle Langhe - ha predisposto tutte le carte per avere succ[illegible]. Ad aiutarla ci penseranno due fattori, uno programmato da madre natura: la presenza di vini da sempre di alta qualità, ma che quest'anno raggiungeranno l'optimum; l'altro stabilito dagli uomini a tavolino: la consegna del «tartufo gigante» (che l'[illegible] scorso anno era toccato [illegible] presidente della Fiat Giovanni Agnelli) al grande tenore Luciano Pavarotti. Un premio alla simpatia e alla bravura del nostro cantante lirico che [illegible] la sua attività ha dato [illegible] dò lustro all'Italia.

La Fiera - presentata ieri mattina dal sindaco di Alba, En[illegible] De Maria, [illegible] dal presidente [illegible] Consiglio regionale, Carla Spagnuolo - prevede anche una rassegna commerciale, e varie mostre tra cui quella umoristi[illegible] sul «Tartufo tra rito e magia», la festa dell'uva e una gara di ricerca del tartufo.

Una gara difficile, [illegible] alta abilità, [illegible] l'impiego di cani superammaestrati e carissimi in tutti i sensi: il loro costo, infatti, oscilla tra i sei e gli otto milioni, ma sono in grado [illegible] rendere tre volte tanto in una sola stagione.

Già, la stagione. Come si presenta? Come negli anni scorsi, secondo noi: con «trifolao» e commercianti che preannunciano un raccolto scarso, ma sempre di ottima qualità, e con prezzi da sempre alti [illegible] che tendono a crescere. Forse [illegible] che quest'anno il raccolto non sarà abbondantissimo a causa della siccità che ha colpito il Piemonte, ma è invece certo che il tartufo costerà caro: da due a trecentomila lire l'etto. [illegible] come dice il saggio: «La cultura [illegible] ha prezzo».

[illegible] Lamanna

Il drammatico gesto di un giovane operaio di Borgosesia nelle campagne di Borgomanero

Suicida. «Senza Laura non vivo»

Il biglietto è stato trovato nell'auto trasformata in camera a gas. Alberto Montano conosceva la ragazza da sempre. «Prima del matrimonio avevano deciso di prendersi un mese di riflessione» ricorda il parroco

BORGOSESIA. «Esco, mi aspettano gli amici al bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?»: Il richiamo deve essergli arrivato quando [illegible] già sulle scale, blue jeans [illegible] maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in [illegible] camera a gas.

La raccomandazione [illegible] sospesa [illegible] mezz'aria, Piera Visca Montano la sente ancora [illegible] gola: sono le ultime parole che ha rivolto al figlio Alberto, [illegible] anni, [illegible] compagnia allegra, una vita [illegible] un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato [illegible] [illegible]ssaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non ce la fac[illegible] più».

Suicida per una delusione [illegible] dice il rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da un cercatore [illegible] funghi che ha trovato il cadavere in [illegible] strada di campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia di Borgomanero, si arriva alla frazione di Bettole di Borgosesia, un manipolo di case accanto allo stabilimento della Cartiera, dove ci si conosce un po' tutti e i pochi punti di riferimento sono il bar dell'«Ancol», la parrocchia, lo stradone che porta alla città.

E' dove la storia [illegible] Alberto Montano si racconta [illegible] fatica, con quella punta di reticenza che si [illegible] per proteggere gli amici, le cose a cui [illegible] tiene.

Lunedì in molti hanno visto Alberto al Salumificio Cerina, dove lavorava da quasi sei anni: una piccola azienda, quattordici dipendenti [illegible] tutto, che ieri, per i funerali nella parrocchiale, [illegible] è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta a guardia del telefono.

Qualche battuta, qualche frase di circostanza [illegible] lavoro [illegible] [illegible] sera Alberto Montano torna [illegible] [illegible] si è già fermato dal meccanico per ritirare la «Peugeot» appena riparata. [illegible] questo banale, [illegible] alla macchina che ha sostituito il primo «Vespino» usato per scorrazzare in città tiene parecchio. Cena nell'appartamento ricavato vicino alla Cartiera Valsesia [illegible] genitori sono i custodi dello stabilimento), poi [illegible] con [illegible]

[illegible] realtà non ha nessun appuntamento: ha disertato anche quello fissato il giorno prima con gli amici del bar «Milanetti». E' rimasto con loro soltanto sabato, prima [illegible] caffè, poi per la lunga serata in discoteca, a Piode.

E' la compagnia, allegra, rumorosa e un po' «guascona», con cui esce già dai tempi della scuola e che, fino [illegible] quindici giorni prima, aveva frequentato con Laura, prima fidanzatina adolescente, poi compagna più adulta.

«Si sarebbero dovuti sposare - dice [illegible] parroco di Bettole -, poi si erano presi un mese di riflessione, prima di decidere sul matrimonio. Avevano trascorso ancora le vacanze estive insieme». Il religioso continua [illegible] mezza voce: «Aveva un carattere [illegible] schivo, un po' chiuso, si teneva dentro proprio tutto».

Il giovane operaio, nella [illegible] di lunedì, guida lucido sulla statale 142, raggiunge in fretta [illegible] campagne del Novarese. Collega il tubo di [illegible] dell'auto all'abitacolo, sigilla vetri e portiere, poi accende il motore. I genitori danno l'allarme [illegible] mattino, dopo [illegible] notte di assenza talmente inconsueta [illegible] non riuscire a trovare una spiegazione.

Dal legame interrotto, o soltanto sospeso, Alberto ha parlato poco: ha spiegato la delusione per una decisione improvvisa, per un affetto che l'atica [illegible] [illegible] sostituito. Ma non è mai trasceso, nessuno ricorda neppure una frase pronunciata a mezza voce che potesse suscitare un dubbio, che potesse preannunciare le sue intenzioni.

Borgosesia. Nella chiesa della frazione Bettole una folla [illegible] ha [illegible] ieri ai funerali di Alberto Montano

Non la ricordano i genitori, sotto choc nel piccolo appartamento, isolati [illegible] tutti, non ricordano nulla di insolito gli amici, riuniti al bar «Milanetti» dopo il funerale, con [illegible] feretro portato sulle spalle per un lungo tratto. Non la ricordano neppure i compagni di lavoro del «Cerina». I dipendenti del salumificio hanno tutti qualche an[illegible] in più di Alberto Montano: forse per questo il loro rapporto era limitato alle otto ore in azienda. Ma [illegible] imparato [illegible] conoscerlo bene: «Un ragazzo diligente, un po' timido; quasi lo abbiamo visto crescere».

In [illegible] Montano c'è invece Laura, minuta, bruna, quasi affilata. E' [illegible] protetta dai genitori e dagli amici. Le sua famiglia e quella [illegible] Alberto si conoscono da tempo. I nonni [illegible] Alberto avevano [illegible] tabaccheria che, come in tutti i piccoli agglomerati, diventa un luogo d'incontro, di ritrovo. Poi la famiglia si era trasferita [illegible] Bettole, alla Cartiera Valsesia.

I due ragazzi avevano cominciato [illegible] frequentarsi sette anni fa: insieme senza screzi, prima a scuola, poi seguendo i ritmi [illegible] due lavori diversi, ma sempre a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro.

«Antonio e Laura erano insieme ancora adesso, [illegible] si erano lasciati. Avevano fatto [illegible] programmi» dice in un soffio la sorella della ragazza.

Sa, come tutti, di quel biglietto abbandonato sui sedili della Peugeot che ha fatto chiudere in poche l'indagine dei carabinieri: lo ha trovato la pattuglia che raggiunto a sirene spiegate [illegible] strada di campagna vicino a Borgomanero e che [illegible] ha potuto far altro che constatare la morte per asfissia.

Roberta Martini

APPUNTAMENTI [illegible] PIEMONTE

[illegible]

Montagne di cartoline

Nella chiesa della Santissima Trinità, s'inaugura [illegible] alle 18,30 la mostra «Montagne [illegible] cartoline», organizzata dalla sezione di San Salvatore Monferrato [illegible] Cai e dallo [illegible] Club. Sono più di 500 foto della catena alpina, dal Monviso alla Carnia, in un periodo compreso tra il 1900 e i primi Anni 40. La rassegna si concluderà domenica 7 ottobre.

SAVIGLIANO

Balconi fioriti

In piazza Santarosa, domattina alle 11 si terrà la premiazione del [illegible] intitolato «Uno scorcio di Savigliano fiorita negli itinerari architettonici e turistici». I balconi saranno addobbati con gerani e altri fiori. Si terrà inoltre la premiazione di un concorso fotografico abbinato alla manifestazione.

SCARNAFIGI

Sfilano i trattori

Per la festa patronale dei Corpi Santi domani, in piazza Vittorio Emanuele, è in programma la tradizionale Fiera ortofrutticola. Nella mattinata, alle 10,30, sfilata di macchine agricole d'epoca. Alle 20,45, s[illegible] la «Sebastian Roger band».

GABIANO

Uva e tamburello

La terza edizione della Festa dell'uva e del vino si svolge oggi [illegible] domani al mercato ortofrutticolo della Piagera. Si comincia oggi alle 16 con l'apertura degli stands del vino. Alle 16,30 partita di tamburello. Alle 19,30 cenone e poi danze con i Black Out. Alle 23,30 elezione di miss Grappolo.

ACQUI TERME

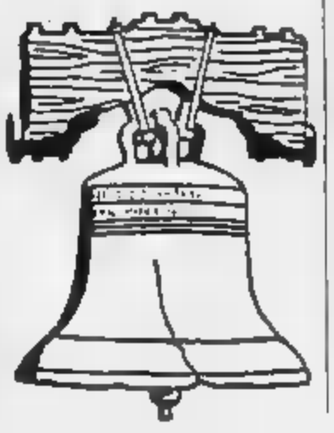
Gruppi folk [illegible] Dolcetto

E' [illegible] programma per oggi pomeriggio la «Grande festa del vino» organizzata dall'Enoteca regionale di Palazzo Robellini e dall'Apt in collaborazione con l'agenzia Voyages di Villeneuve Leubet (Francia). La sfilata dei gruppi folkloristici inizierà alle 16 con partenza da piazza S. Francesco, alle 17 in piazza Bollente [illegible] esibiranno sbandieratori, gruppi folk, bande musicali e giovani del [illegible] di ginnastica artistica. Distribuzione gratuita di Dolcetto d'Acqui.

NOVARA

Auto d'epoca

Una «due giorni» con le vecchie glorie: oggi e domani l'«Automatori club Novara» organizza un raduno [illegible] auto d'epoca. Nel pomeriggio le vetture saranno esposte in piazza Duomo. Le auto sfileranno poi nel centro storico.



MORTARA

Sagra del salame

La sagra del salame d'oca è giunta quest'anno alla 24ª edizione. Oggi pomeriggio si apre alle 17,30 la 21ª mostra provinciale. Domani la kermesse folcloristica prevede [illegible] l'altro [illegible] sfilata di carrozze d'epoca e uno spettacolo di sbandieratori provenienti da Arezzo, da Asti [illegible] dalla Versilia.

[illegible]

Birra e country

Prosegue alla «Solitva» l'Octoberfest sotto il tendone allestito nell'area verde del maneggio. Questa sera oltre a gustare specialità americane, si può ascoltare [illegible] country-rock con [illegible] gruppo «Branco Selvaggio» di Ricky Mantoan.

[illegible]

Antiquariato

Fino settimana di festa nel quartiere Riva: domani l'appuntamento [illegible] alle [illegible] con l'apertura del tradizionale mercatino dell'antiquariato minore. Fino alle 19 il pubblico potrà fare interessanti acquisti tra le bancarelle. Si potranno inoltre visitare [illegible] mostra d'arte intitolata «Forme e colori» e un'esposizione della opere dello scultore Aldo Flecchia.

Cosa succede in via Dante 85 ad Alessandria?

le «Firme» scontate del 50%

comunicazione al comune d'avanti

SCUOLA [illegible] DANZA
[illegible] da Loredana Furno
sono aperte le iscrizioni all'Anno Scolastico 90/91
classico: ELISABETTA TOMASI
GIULIANA CARELLO
jazz: DJAMEL FELLOUHE
Informaz. 0131 442.692 ore 15-19

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Improtestati
[illegible]
FINO A 50 MILIONI
SOCIETA' EROGATRICE DIRETTA
ISTRUTTORIA GRATUITA RISERVATEZZA
Telefonare (02) 547.1610 - 547.2625

Per completare la struttura di vendita si [illegible] per ALESSANDRIA E PROVINCIA

AMBOSESSI DESIDEROSI DI AFFERMARSI NELLA VENDITA DI PUBBLICITA' SUI QUOTIDIANI «LA STAMPA» - «TUTTOSPORT»

[illegible] richiede:
- Dinamicità, comunicativa, serietà
- Cultura livello medio superiore

Si offre:
- Inserimento in un settore dinamico [illegible] gratificante
- Prospettive di guadagni elevati ai soggetti particolarmente dotati.

Telefonare per appuntamento ore ufficio 0131 - 442.543/4.

Interregionale, si scende in campo domani alle 15

Turno di fuoco

Girone A: dopo le fatiche di Coppa, scontro Saviglianese-Nizza Valentino (Sparta) fermato dal giudice sportivo per 2 giornate

LONGO ALL'85ª DI SAVIGLIANESE - BELLINZAGO

Saviglianese-Nizza è il match di cartello. I rossoblù di Giuliano Ciravegna, che giocano a Fossano, sono reduci dalla buona prestazione nella difficile trasferta di domenica scorsa a Chieri. Ancora indisponibile De Santis, che è stato operato al ginocchio lunedì scorso, l'allenatore Ciravegna dovrà forse fare a meno anche di Martin, che già non aveva giocato due settimane fa. «Oggi farà l'ultimo provino - spiega il tecnico - per verificare le sue condizioni».

Dall'altra parte sembrano esserci meno problemi per Salvatore Rampanti. Il «trainer» torinese può disporre dell'organico tipo. L'unico dubbio rimane per il difensore Corgiat, che si è ancora completamente ripreso da un infortunio. Il Bra riceve la Samm in emergenza: assente sicuramente Sciacca, stirato, il locale rinuncia anche ad Amarotti (ingessato). Dovrebbe invece rientrare Fava. A Mondovì Bruno Cavallo, tecnico dell'Internonregalese, si prepara al confronto interno di domani con il Libarna in formazione-tipo. L'eccezione è Giordano, espulso domenica ad Alba, per il quale è scattata la squalifica. Anche l'Albese, impegnata in trasferta a Rapallo, ha poche difficoltà: Zannino e Icardi di in forma ed è probabile che D'Alessandro schieri entrambi. Il Chieri a Ventimiglia conferma il giovane Sabena per Pasqualotto, mentre Pinerolo ed Acqui dovrebbero essere al gran completo. [l. t.]

Avere mandato l'arbitro a quel paese (e neanche tanto chiaramente, altrimenti sarebbe andata peggio) è costato caro allo spartano Valentino: due turni di squalifica. Il mediano sarà quindi assente domani a Biella nel match fra le «deluse» cuneesi, alla ricerca della prima vittoria stagionale. Nello Sparta è arrivato un centrocampista. E' Fabrizio Spagnolo che l'anno scorso ha disputato il campionato nel Fiorenzuola.

Contro una Biellese che preannuncia tutti i migliori disponibili, lo Sparta ha due dubbi. Riguardano Ardissone - colpito duro domenica scorsa - e Di Stefano, che lamenta a una fastidioso dolore a una gamba. L'allenatore Bottioni spera però di utilizzarli entrambi.

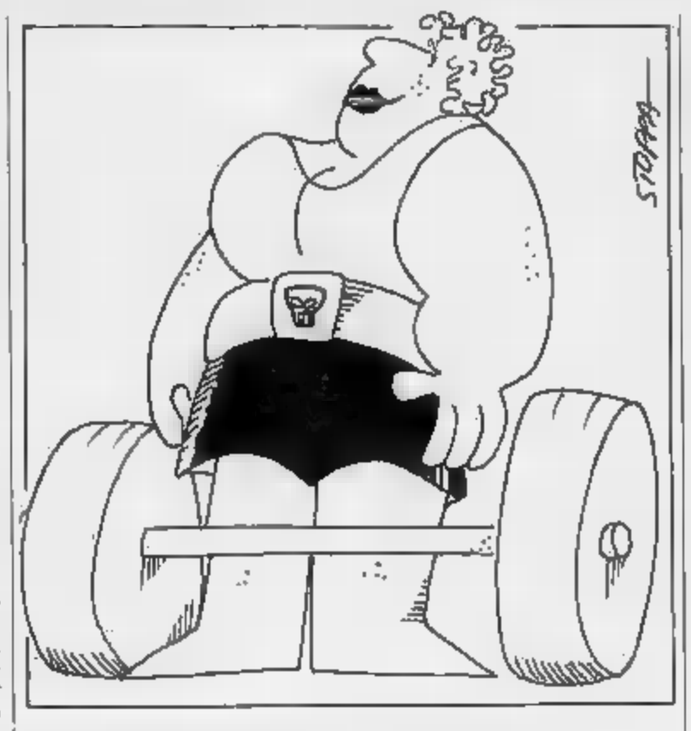
Per la Juve Domo, reduce dal pareggio in Coppa Italia sul terreno dell'Aosta, il protagonista domani a Rivoli sarà l'attaccante Caruso, ormai goleador della squadra. Della partita dovrebbe essere anche Bresciani (la sua caviglia è assai migliorata) mentre Cassiani difficilmente verrà recuperato.

Squalificato - è quindi stato - Mosca, il Verbania affida le sue chances d'attacco al solo Livorno nella difficile trasferta di Corbetta. Il Bellinzago, infine, mancherà dell'attaccante Conte. [m. s.]

La triste storia di una delle più brave pesiste italiane ed europee

Dimenticata dallo sport

Si allena in palestra ad Aosta 5 ore al giorno per sei giorni alla settimana, ma non è ancora riuscita a trovare un lavoro. E dire che fa parte delle azzurre di atletica



AOSTA. Nel mondo dello sport femminile c'è chi ha la possibilità di essere conosciuto e affermato e c'è chi viene dimenticato troppo sovente e ottiene in cambio grandi sacrifici (nonostante gli ottimi risultati) e sberleffi.

E' il caso di Alda Dal Santo, una ventinovenne aostana dal fisico possente che ha raggiunto un grande livello nel sollevamento pesi, ma che si trova a vivere sola, lavoro e con un sostegno, il allenatore che la segue nella palestra di Volontari del sangue: Pierino Creux, 44 anni dedicati alla pesistica.

Alda Dal Santo è arrivata al sollevamento pesi partendo dall'atletica. Frequentava infatti le piste di Aosta insieme a Roberta Brunet, la mezzofondista di Gressan che ha ben presto dovuto lasciare l'Atletica Femminile Aosta per approdare al Cus Roma e trovare le giuste motivazioni.

La Dal Santo invece era una lanciatrice di peso di buon talento. A anni «quasi per scherzo» ha lasciato l'atletica per entrare in palestra alla Pesistica Olimpia alle cure dell'appassionato Pierino Creux.

Una grande serietà e continuità negli allenamenti («Mi alleno anche per 5 ore al giorno, due al mattino e tre pomeriggio, per cinque o sei giorni alla settimana») le hanno permesso di bruciare le tappe. Detiene i record italiani nelle categorie 75 Kg. e 82 Kg. (e arrivata a 77 Kg. nello strappo e 100 Kg. nello slancio con un totale di 177 Kg.), ha vinto cinque volte consecutivamente il titolo italiano (ci riprovera il 6 e 7 ottobre a Udine) ed ha una lunga e positiva esperienza internazionale.

La Dal Santo ha tre mondiali al suo attivo: quinta a Daytona negli Usa nel 1987 e a Sarajevo quest'anno, poi è stata bloccata da un malessere fisico a Manchester lo scorso anno. Le sue avversarie sono cinesi e bulgare. Ha partecipato a tre europei (bronzo a San Marino nel 1988, settima quest'anno a Tenerife e una di un callo apertosi nell'alzata, presente a Manchester 1989). Fiore all'occhiello della carriera, un secondo posto quest'anno nella Coppa del Mec a Gandia in Spagna.

Il sogno è sempre partecipare alla Olimpiade e lo potrebbe coronare a Barcellona il prossimo anno ma non è certo nelle condizioni ideali per prepararsi a questo appuntamento importante.

«Nella vita ho fatto di tutto - dice Alda -, dal manovale alla magazziniera, dalla tuttofare in albergo all'operaia nei cantieri archeologici dove a maggio non mi hanno più rinnovato il contratto. Mi hanno praticamente licenziata ora sono sola e senza lavoro, non mi resta che la palestra ma non ho certo la serenità per potere continuare, uno sfiduciato e nessuno mi aiuta a risolvere questa situazione».

Non sono poi mancati gli infortuni. «A forza di alzarsi alle mattina alle 6 e di lavorare 10 ore con mazzetta e puntaruolo ho rimediato l'epicondilite, la malattia tennista, gomiti infiammati, che mi ha condizionato per parecchi mesi».

Ora chiede un lavoro. «Certo. Che mi dia sicurezza economica. Ho bisogno di serenità per potermi impegnare negli allenamenti. In questo sport è necessario prepararsi grande altrimenti puoi farti male e ci vuole poco per uscire dal giro azzurro. Ripeto, la preparazione è importantissima, ma bisogna con la testa e con i muscoli, e meglio lasciar perdere».

Il sollevamento pesi cosa le ha offerto finora? «Dal punto di vista finanziario nulla, nemmeno l'argent de poche. Soltanto i maschi ne hanno diritto per i grandi appuntamenti. A noi rimborsano solo le spese nelle giornate di ritiro collegiale. Lavoriamo in una palestra nuove dove i vetri tremano quando giocano a pallacanestro al piano superiore, le docce fanno acqua dappertutto e i pavimenti sono inadeguati ad un impianto pesistica».

Un grido d'allarme lo lancia anche l'appassionato Pierino Creux: «In 44 che ho dedicato alla pesistica si è mai interessato di chi attività sportiva. Non è caso per emergere tanti atleti di diverse discipline sportive sono dovuti emigrare in società di fuori Valle. Abbiamo una palestra che è la più bella d'Italia come materiale a disposizione ma che è strutturata malissimo, fatta senza chiedere un parere a chi ne intende settore con i risultati che vediamo».

Mentre Creux parla Alda torna ai pesi: insegna i trucchi del mestiere ad una giovane e grande allieva. Lo fa entusiasmo per quanto?

Cesarino Cerise

SUPER SCONTI

ELECTROLUX
BW 333
14 coperti
13 programmi di lavaggio
2 temperature di lavaggio
Vasca e controporta Inox
Decalcificatore
Sistema antiallagamento

REX
R 1200 GS
12 coperti
7 programmi
Ciclo breve
Luce spia sale
Decalcificatore
Vasca e controporta Inox
Porta pannellabile
Super silenziosità: 43 dBA

FINO AL 31 OTTOBRE
NEI GRANDI CENTRI

VIPIANA

ATLANTIC
LS 512 RP
Esclusione asciugatura
10 programmi totali
Programma veloce 26'
Vasca e controporta Inox
Lampada spia sale
Lampada spia brillantante
Porta pannellabile

CANDY
SYLENA TB
6 programmi
Programma rapido 18'
Tasto economia
Filtro in acciaio Inox
Autopulente
Insonorizzazione totale
Porta pannellabile

LE LAVASTOVIGLIE
SILENZIOSISSIME

IN OFFERTA SPECIALE

SIEMENS
LADY PLUS
12 coperti
6 programmi di lavaggio
Tasto pausa
Disinserim. automatico
Cestello reg. in altezza
Vasca e controporta Inox
Isolamento acustico
Pannellabile
Spia mancanza

MIELE
Vasca acciaio Inox
Involucro porcellanato
Depuratore incorporato
Indicatore sale
Indicatore brillantante
Porta pannellabile

ALESSANDRIA - VIA MARENGO, 64
CASALE M.TO - VIALE CAVALLI D'OLIVOLA, 6
VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 64

Pallavolo: oggi l'esordio stagionale, in trasferta due club alessandrini

Stregati dalla Coppa

La Facc Novi all'assalto di Nichelino. Una squadra «fatta in casa» per l'allenatore Massa Space Cannon in rosa ristretta a Romagnano Sesia. E la Banca Anonima resta a guardare

La stagione del volley s'inaugura oggi con il primo turno di Coppa di Lega, ma la squadra femminile della Banca Anonima Casale (B2) rinvia il debutto in casa contro l'Alba a giovedì prossimo alle 20,30: la palestra Leardi è indisponibile per lavori di manutenzione.

Le altre due formazioni alessandrine sono impegnate in trasferta. La Facc Novi (B2 maschile) gioca a Nichelino (C1) contro un avversario che sulla carta non rappresenta un grande ostacolo. La retrocessione subita nello scorso campionato ha indotto la Facc a ridimensionare i programmi, con scelte che prevedono l'utilizzo solo di giocatori novesi. «Considerazioni di ordine economico hanno consigliato questa soluzione - dice il presidente Gilberto Barbagelata -. La disponibilità di un vivaio ricco di elementi validi ci ha consentito di allestire una squadra competitiva. Il tasso tecnico è di buon livello, ma in fatto di esperienza sicuramente perderemo qualcosa».

Potenzialmente le carte sembrano esserci, all'allenatore Aldo Massa, ritornato alla guida del sestetto, il compito di saperle sfruttare al meglio.

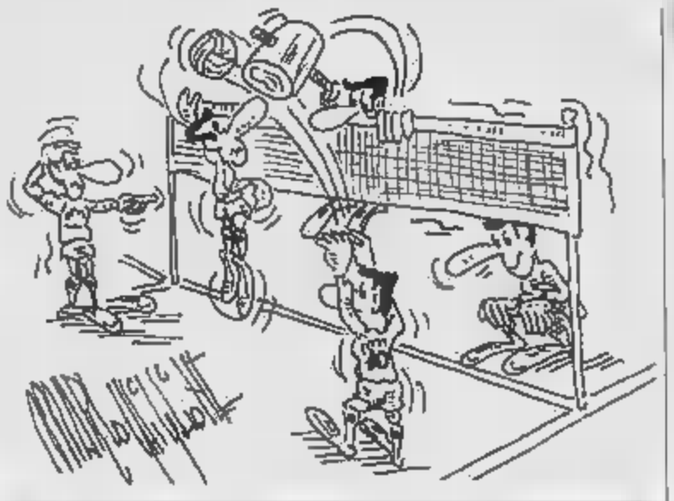
«Potevamo forse puntare a un ripescaggio in B1 - aggiunge Barbagelata - viste le numerose defezioni registrate a livello nazionale. Consapevoli dei nostri mezzi, abbiamo preferito rinunciare a queste opportunità. Insomma, meglio probabili protagonisti in B2 che sicuri comprimari in B1».

Della vecchia guardia rimangono Diego Mangini, Antonio Armella, Roberto Sanni e Andrea Repetto. Sarà del gruppo anche Marco Barbagelato che, su sollecitazione del trainer, è ritornato sulla decisione già presa di abbandonare l'attività agonistica. Indietro nella preparazione, salterà la prima fase della Coppa per rientrare a novembre con l'inizio del campionato. Hanno cambiato casacca Victor Duart, Marco Tosatti, Andrea Mascherini e Roberto Astori. Alberto Capello è ancora incerto se proseguire o meno l'attività. I vuoti saranno colmati da Marco Gelli, rientrato dal servizio di leva, Massimo Mori, ritornato dal prestito all'Ovada, Fabio Silvano, militare a Novi. E non escludono acquisti dell'ultima ora.

Debutto in Coppa di Lega anche per la Space Cannon Alessandria, impegnata nella trasferta di Romagnano Sesia (B2), avversario di tutto rispetto che nella scorsa stagione ha fallito d'un soffio la promozione in B1. Terminato il campionato in testa alla classifica a pari punti con il Novara, cedette la prima piazza a causa di una differenza set sfavorevole. L'Alessandria ufficialmente risulta iscritta al campionato di C1, che l'ha spinta la retrocessione dello scorso torneo. Il ripescaggio in B2 è però dato per certo dalla società. «Da Roma abbiamo, ufficiosamente, avuto assicurazioni in tal senso - dice il presidente Franco Benzi -. Il ritiro dell'Aris Cremona ha consentito il nostro inserimento nel girone lombardo piemontese, dove troveremo anche i cugini di Novi. La comunicazione ufficiale arriverà a giorni».

E' difficile salutare la notizia con il dovuto entusiasmo. Lo impedisce la pochezza dell'organico grigiobl: dopo le ultime defezioni è ridotto all'osso.

Mario Ponti



ARQUATA: IL VOLLEY IN PIAZZA

ARQUATA SCRIVIA. Si disputa oggi e domani, con inizio alle 14,30 in piazza dei Caduti, la terza edizione del trofeo di volley Tre Più Tre, organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport. In lizza otto formazioni, in rappresentanza di Novi, Acqui, Alessandria, Valenza, Pozzolo Formigaro, Arquata, Tortona e Vignole Borbera.

Già da alcuni anni la particolare formula del «volley tre più tre», che prevede squadre miste formate da tre ragazzi e tre ragazze, riscuote un grande successo di pubblico.

«L'agonismo è meno esasperato - dice Armando Gotta della Pro Loco arquatese -, ma no guadagna lo spettacolo. Per questo la nostra manifestazione è un ottimo veicolo promozionale per la pallavolo».

Sul campo allestito in piazza dei Caduti (o nelle palestre delle scuole elementari, in caso di maltempo) saranno impegnati molti atleti delle società alessandrine che parteciperanno poi ai campionati.

Il trofeo Tre Più Tre è dunque un'ottima occasione per rifinire la preparazione atletica: gli incontri si disputano al meglio dei tre set e per ogni partita vinta sarà assegnato un punto.

Come in campionato, il successo andrà alla formazione che avrà totalizzato in graduatoria il punteggio più alto.

Nelle due precedenti edizioni del trofeo Tre più Tre si sono imposte le squadre di Ovada e Novi Ligure. **(w. gi.)**

TERZE ALL'EST

NOVI LIGURE. Terzo posto per la squadra femminile Under 16 della Novi Pallavolo nel torneo internazionale disputato a Senica, in Cecoslovacchia. Le ragazze allenate da Ezio Balostro ed Enzo Guglielmi hanno affrontato inizialmente le fortissime padrone di casa del Senica e sono state sconfitte per 3 a 0, al termine di un confronto più equilibrato di quanto non indichi il punteggio finale.

Soprattutto nel primo set, perso per 15 a 12, la Novi Pallavolo ha tenuto testa alle giovani cecoslovacche, alcune delle quali militano addirittura nella Nazionale Under 16.

Il riscatto delle novesi è giunto nella seconda giornata contro il Piestany, compagine ben preparata tecnicamente, ma ancora inesperta. La Novi Pallavolo si è imposta con eloquente 3 a 0, sancito dai parziali di 15/8, 15/12 e 15/10. Il match non ha raggiunto livelli di gioco esaltanti, ma è stato utile ai coach Balostro e Guglielmi per provare nuovi schemi e utilizzare tutte le giocatrici a disposizione.

Il successo sul Piestany ha consentito alla Novi Pallavolo di disputare l'incontro per il secondo posto contro il Bratislava. Le ceche hanno prevalso per 3 a 0, relegando così in terza posizione il sestetto novese.

«Il bilancio è comunque positivo - dice Enzo Guglielmi -, le ragazze hanno avuto l'opportunità di misurarsi con avversarie di rango, e di carpire qualche segreto della pallavolo dell'Est». **(m. d.)**

SPORT FLASH

BASKET
Fossati, con i militari

Terzo impegno stagionale per il Fossati Incopromesso in serie C1: oggi alle 18 affronta in un'amichevole-spettacolo una selezione «Stars and Stripes», composta da militari statunitensi di Italia. Dopo il successo sul Basket '82 Alessandria, i serravallesi hanno battuto anche il Cus Genova (serie per 102 a 92.

MOTONAUTICA
Il Formula 3 a Casale

Domani a Casale il circuito allestito sul Po, in regione Torcello di Rolasco, ospita l'ultima prova del campionato mondiale di motonautica Formula 3. Sono in programma anche una manche della classe S 850 e due prove di campionato italiano R 1500 e R 2000. Oggi, dalle 14, si disputano le prove libere. La competizione è organizzata in collaborazione dalla Motonautica associazione casalese, Amici del Po e Squadra corse Umberto Piazza. L'ingresso per il pubblico è gratuito.

MARCIA
Voghera, al criterium Damilano

E' previsto oggi a Voghera, organizzato dall'Atletica Iriense con il patrocinio del Comune, il terzo Criterium internazionale di marcia. Alle 15,30 è fissata in via Gramsci la partenza della gara maschile, che si disputa su una distanza di 12 chilometri. Tra i partecipanti più illustri figurano il cecoslovacco Blasek, medaglia d'oro agli europei di Spalato nella 20 chilometri e l'azzurro Maurizio Damilano. Alle 16,45 si daranno battaglia le donne percorso di 8 chilometri. In gara anche Anna Rita Sidoti, medaglia d'oro a Spalato nella 10 chilometri, e Ileana Salvador che aveva conquistato la medaglia di bronzo nella stessa gara.

GINNASTICA
Saggio al palasport Stazzano

Esibizione della Ginnastica Serravallese, si alle 21 nel palasport di Stazzano, in un saggio di ginnastica artistica femminile delle allieve di primo e secondo grado. Le ginnaste serravallesi, seconde nel campionato piemontese a squadre, si esibiranno nei quattro esercizi tradizionali: volteggio al cavallo, asse di equilibrio, parallele asimmetriche e corpo libero.

PODISMO
San Salvatore, s'impone Oberti

L'alessandrino Marco Oberti ha bissato il successo dello scorso anno nella marcia podistica organizzata dall'Avis, nell'ambito del «Settembre Sansalvatorese». Ha superato atleti di valore come Minollo, Mancuso, Quitadamo e Bellinzona. Il primo sansalvatorese è Enrico Mossi, diciottesimo; tra i portacolori dell'Avis si è imposto Mauro Porzio, Maria Avitabile ha vinto tra le donne. Tra i bambini, successi di Marco Boccaria e Stefano Andorno.

EQUITAZIONE
Murisengo, il concorso Green Horse

Domani il club «Green Horse» di Murisengo, in regione Pirenta, ospita con inizio alle 14 il tradizionale concorso ippico. Sono in programma tre gare: una di velocità a polo, cui seguirà una corsa con sella per amazzoni ed una competizione di cross.

La FACIT ha aperto un
nuovo grande
Mercato della Confezione
ad Alessandria in Corso Borsalino 38
Scegliere è facile
alla FACIT fra migliaia di capi di abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini in un assortimento che offre:
moda - grande scelta - qualità
per vestire tutta la famiglia divertendosi.
Alla FACIT si può vedere, toccare, abbinare, provare con la massima libertà, da soli o con l'aiuto di personale qualificato scegliendo ciò che piace.
Al Mercato della Confezione FACIT è facile arrivare, facile circolare, facile acquistare...
risparmiando
E per l'apertura sconti speciali in tutti i reparti.
FACIT Mercato della Confezione

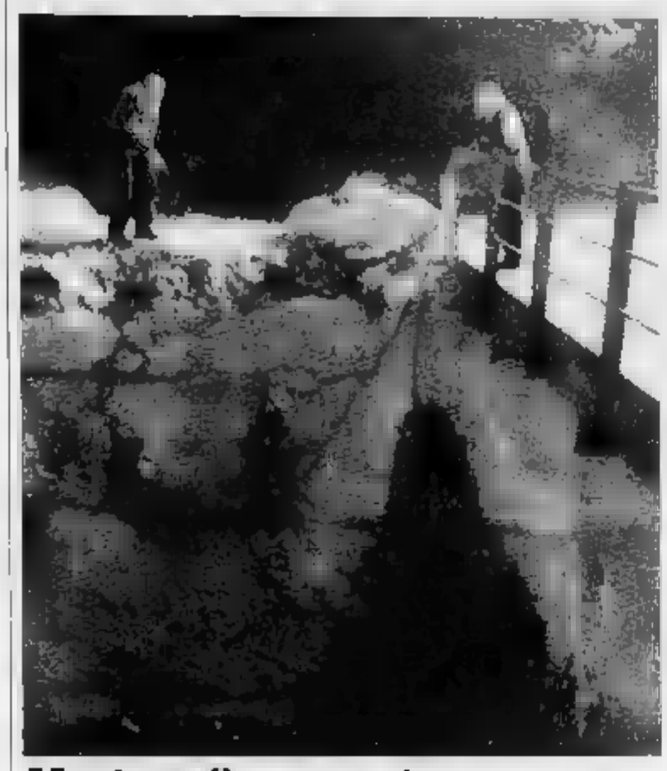
Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amérique 99. Quart (Ao). 0165-765.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Reg. Amérique 99. Quart (Ao). 0165-765.019

Sabato 29 Settembre 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

COURMAYEUR



Morto nella scarpata

Diego Gex, maestro di sci del Monte Bianco, è precipitato nella scarpata accanto al ponte tornando a casa giovedì sera ed è morto. Il corpo è stato trovato ieri mattina. SERVIZIO A PAGINA 3

ENTREVES, VIA AL SOTTOPASSO

Il sottopassaggio a fianco della statale 26 ad Entrèves sarà costruito con lo stesso sistema che viene utilizzato dai militari per costruire i ponti. E' un'idea dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e del Comune di Courmayeur.

«Il rifacimento della pavimentazione, l'installazione di ringhiere e guardrail e il sottopassaggio pedonale fanno parte di un unico progetto finanziato dal Frio - spiega Martin -. I lavori, cominciati dalla precedente amministrazione, sono quasi terminati. Ora [illegible] soltanto il passaggio pedonale».

Le previsioni [illegible] che quest'ultimo lavoro ve[illegible] completato in cinque giorni, durante i quali la statale sarebbe rimasta chiusa al traffico. Ma la strada alternativa (la comunale per Entrèves) non sarebbe stata in grado di sostenere il traffico internazionale. Ora è stata trovata una nuova soluzione.

«Saranno posati sulla statale due ponti "Bailey" - spiega il sindaco Albert Tamietto -, uguali a quello utilizzato l'anno scorso mentre veniva ammodernata la galleria di Runaz». A PAGINA 3

UN LAVATOIO DA SALVARE

Alla ricerca dell'acqua perduta. Aosta l'ha persa, nonostante si trovi tra monti e ghiacciai. Una volta la città era piena di rigagnoli, ma anche di canali, che scorrevano nelle vie e vicino alle colline, nella zona del Borgo (Sant'Orso) e nella parte occidentale della città. Fontane e ponticelli indicavano questa grande ricchezza e caratterizzavano il capoluogo.

Ora, cemento e progresso, spesso a braccetto, hanno cancellato i segni di questa civiltà d'altri tempi. E' poco ciò che rimane. Le vestigia dimenticate di un lavatoio pubblico in via Antica Zecca, coperto da un tetto sostenuto da travi marce, su cui sono appoggiate lose spaccate e scostate. Le erbacce e addirittura un albero hanno attecchito fra terra e calce, in mezzo a pilastri in mattoni con l'intonaco scrostato.

Uno dei più bei lavatoi della città trasformato nel regno dei gatti. Nonostante il degrado, le rovine riescono ancora ad attirare l'attenzione dei turisti, soprattutto d'estate, quando l'acqua del Buthier riempie il canale. A [illegible]

BOXE MONDIALI

Due «cinture» in palio

Questa sera al Palaghiaccio di Aosta due titoli mondiali: il «superpiuma», versione Wbc, tra Brian Mitchell e Frankie Mitchell e il «supergallo» tra Welcome N'Cite e Gerardo Lopez. SERVIZIO A PAGINA 12

A PAGINA 5

Ragazza di 17 anni

E' aostana la campionessa di francese

chiama Sabina Colli la più brava delle studentesse italiane nel dettato in francese. La finale del Classico adesso andrà a Vienna per le finali europee in programma il 13 ottobre.

A PAGINA 11

Campionato di basket

La Nicotera affronta il Lucca

La squadra aostana in serie B2 comincia il campionato in casa, sul parquet della palestra del quartiere Dora. L'appuntamento è per le 21 quando comincerà la partita con il Lucca.

Aosta, petizione dei commercianti al sindaco contro il divieto di traffico nel centro

Senza auto, sollievo e proteste

Il sindaco: «Non faremo marcia indietro, il divieto resterà»
I pensionati: «Finalmente in piazza respiriamo aria pulita»

Una rivolta che sbaglia obiettivo

CHE strana rivolta: anacronistica, quasi assurda. I commercianti contro i pedoni e a favore delle auto. Vogliono che il progetto pedonalizzazione naufraghi perché guadagnano meno.

Sembra una favola a rovescio. Aosta bella, pulita e senza traffico dovrebbe favorire il commercio, non ostacolarlo. Forse i negozianti delle piazze Chanoux e Cattedrale hanno fatto i conti troppo in fretta, ma l'abitudine ad andare a piedi verrà.

Basterebbe proporre ai titolari dei negozi di via Sant'Anselmo e di via De Tillier la riapertura al traffico per comprendere che indietro è meglio non tornare. Avere le auto davanti alla porta è davvero così comodo? La risposta è scontata.

E' innegabile che la gente pensi all'uso dell'auto in centro con nostalgia, ma cambia opinione in un attimo considerando il problema da pedone. Tornerà nei negozi anche se dovrà fare due o trecento metri in più.

Tuttavia la zona da vietare all'uso dell'auto dovrà ampliarsi ancora. Soltanto così si acquista la mentalità da pedone. E a questo i commercianti dovrebbero puntare. Nel centro cittadino i loro affari sono proporzionali alla tranquillità.

Un'isola pedonale vasta incentiva il turismo e riconsegna la città alla gente. Qui sta il punto. E' evidente però che il Comune deve organizzare con buon senso i parcheggi e il traffico intorno all'area proibita alle quattro ruote. Non si può continuare a ripetere l'errore di oggi e far girare in tondo gli automobilisti che, stufi, preferiscono far compere in periferia.

Enrico Martinet

AOSTA. La pedonalizzazione del centro cittadino, in piazza Chanoux, in via de Sales, in via Xavier de Maistre, in piazza Giovanni XXIII, rischia di morire appena nata.

Con una petizione che in nove pagine protocollo raccoglie decine e decine di firme, i commercianti chiedono al sindaco che «venga il più presto possibile ripristinato il traffico normale per poter svolgere la nostra attività che è stata gravemente danneggiata dall'impopolare e antidemocratica decisione di chiusura del traffico».

La questione è stata affrontata subito dal sindaco, che ieri ha ricevuto una delegazione di firmatari della petizione.

«Sulla pedonalizzazione - dice Leonardo La Torre - la giunta comunale non intende fare marcia indietro. Lasciare ai pedoni i centri storici delle città è ormai una tendenza sempre più diffusa in Europa e nel mondo. Crisi energetica, costo dell'auto, inquinamento da gas di scarico, traffico sempre più caotico, sono elementi che hanno convinto tutti sulla bontà della pedonalizzazione delle città».

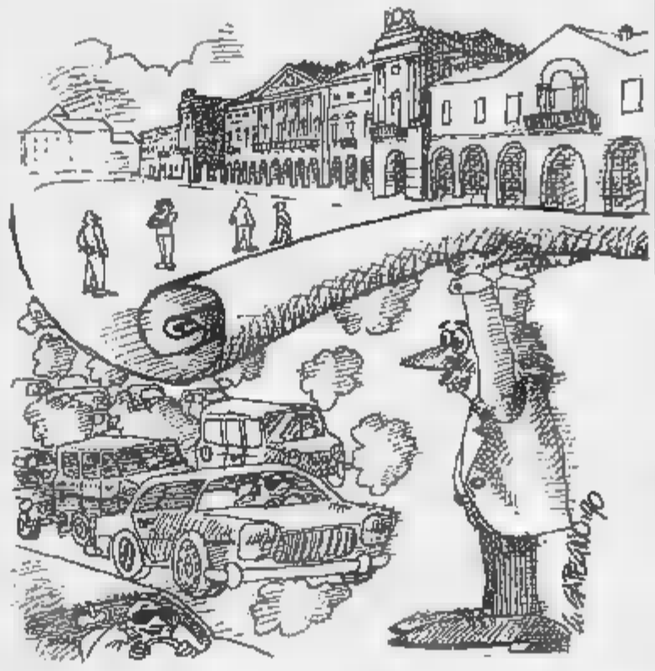
Ma i commercianti guardano al bilancio e dicono che senza auto il centro gli affari vanno male. Bernardo Luogo, con negozio di giocattoli in piazza della cattedrale: «Senza parcheggio, in piazza Giovanni XXIII non viene più nessuno, meno che non sia adesso che le transenne per gli scavi archeologici rendono pericoloso anche passeggiare. Comunque, nelle piazze e nelle strade se si toglie il traffico si devono creare centri di interesse, altrimenti per noi saranno guai seri».

Quella degli interessi alternativi, di una clientela che se non può circolare con l'auto o non trova il parcheggio in centro non viene più, è anche la tesi di Alberta Prola del bar Gran Combin in piazza Chanoux. «Di giorno la gente è anche disposta a fare quattro passi, ma di sera, d'inverno, quando piove, senza auto i clienti diminuiscono a vista d'occhio. La gente si muove però se qualcosa l'attira. Quest'estate le cose sono andate bene quando c'erano gli spettacoli al teatro romano, le sfilate di moda in piazza. Bisogna insistere in questa direzione».

Se i commercianti rivogliono le auto in centro, c'è chi è disposto a fare una contropetizione per toglierle da tutto il centro storico. Renato Isidori, portavoce di un folto gruppo di pensionati che dalla piazza Chanoux ha riscoperto la vocazione a punto d'incontro. «Ma quali vendite penalizzate. La clientela si perde se i prezzi sono troppo alti, altrimenti due passi non hanno mai spaventato nessuno. L'aria più pulita che comincia a esserci in centro la respirano anche quei commercianti che protestano».

Vinceranno i paladini della pedonalizzazione o i commercianti? «Cercheremo di contemperare le due esigenze - dice il sindaco - senza arrivare a scontri fratricidi. Sapevamo che la decisione di eliminare le auto in pieno centro avrebbe avuto bisogno di rodaggio, di aggiustamenti. Questo periodo di sperimentazione, con le critiche, con i plausi, ci servirà per calibrare meglio gli interventi, per modificare magari certe scelte».

Alessandro Camera



I dati di una statistica del ministero

Lettere lente colpa dei treni

AOSTA. In Valle, lettere ritardatarie più dei pacchi. E' il risultato di una statistica diffusa dal ministero che riporta il tempo medio per la consegna della corrispondenza in tutti i capoluoghi italiani.

Ad Aosta, le lettere arrivano quattro giorni dopo essere state spedite, mentre quelle imbucate in Valle ci mettono quasi [illegible] giorni per raggiungere le altre città. I pacchi sono poco più rapidi. Come mai?

«Appena arriva da noi la posta viene consegnata - spiega Antonino Cannatà, ispettore di verifica e segretario del settore Poste della Cisl -. I ritardi ci sono altrove. Le lettere devono passare da altri centri di smistamento prima di arrivare qui. Ci sono troppe tappe intermedie».

E aggiunge: «Quasi tutta la corrispondenza viene trasportata con il treno. La linea è quello che è, non si possono fare miracoli».

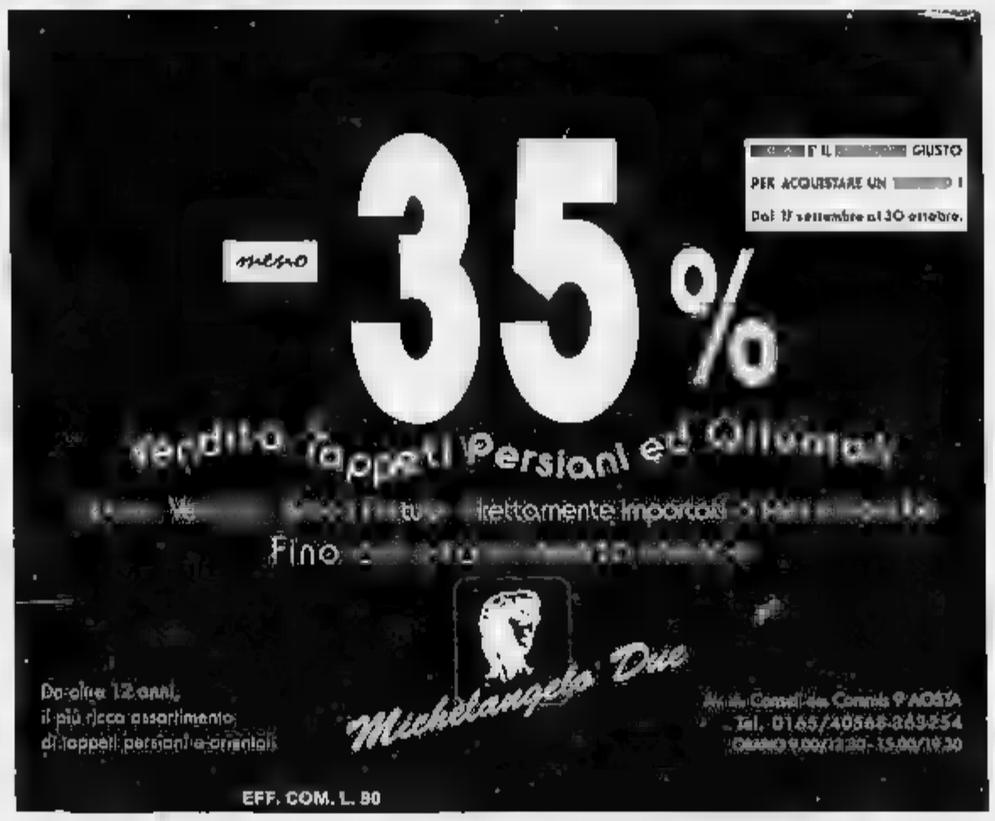
«Abbiamo anche dati più recenti - commenta il direttore del servizio postale valdostano, Domenico Costantini -. Si parla di [illegible] giorni per il recapito, non di quattro. La media nazionale è di 4,8, mi sembra che non possiamo lamentarci».

Per i pacchi il discorso è diverso. «Vengono caricati sul treno, ma i convogli non partono se i vagoni non sono pieni - spiega Cannatà -. La maggior parte della merce è spedita da ditte che vendono per corrispondenza. Per loro non è difficile mettere insieme tanto materiale. I privati, invece, devono sperare di capitare nel giorno giusto e avere un po' di pazienza».

Una volta arrivati ad Aosta, poi, i pacchi non sono affidati ai soliti postini. «E' una ditta privata che ha l'appalto delle consegne - aggiunge -. Non ha problemi di personale, se manca qualcuno può sempre assumere qualche rimpiazzo. Noi no».

E ancora: «Abbiamo tetti imposti dalla legge finanziaria. Su cento che se ne vanno possono essere assunti soltanto 15 sostituti. Come si fa ad andare avanti in queste condizioni?».

SERVIZIO A PAGINA 5



Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

C'E' DA SALVARE

L'antico lavatoio lasciato ai gatti

In via Antica Zecca, accanto alla «rive» del Borgo

IN mezzo ai monti e ai ghiacciai Aosta non ha saputo conservare delle sue caratteristiche, l'acqua. Scorreva dappertutto, in mezzo alle vie, ma anche nei grandi canali, della collina, del Borgo (zona di Sant'Orso) e della città (zona occidentale).

L'aspetto di Aosta fino al secolo scorso era di cittadina ricca di fontane, di ponticelli in alle vie per scavalcare i ruscelli. Particolarità smarrita con il tempo. I canali sono stati coperti, le «pontoilles» e i «bournaux» (le fontanelle) sono stati spazzati dal progresso, forse perché era troppo forte il loro legame a una civiltà contadina che la città ha voluto dimenticare.

Tuttavia qualcosa rimane dell'epoca dei mulini che giravano con la forza dell'acqua. In via Antica Zecca rimangono ancora le vestigia malandate del lavatoio pubblico. Il canale è uno dei due che derivano dalla «mère des rives». Il suo letto nella zona che attraversa il Borgo è stato rifatto di recente, ma il lavatoio è monumento all'incuria e all'abbandono.

Le travi del tetto sono marce in alcuni punti, il tetto ha lose spaccate o scostate, i pilastri in mattoni intonacati scrostati: erbacce e addirittura un albero hanno attecchito tra terra e calce. In un angolo si vedono ancora i due fornelli per scaldare i grandi contenitori d'acqua.

Oggi quello che uno dei più bei lavatoi della città è lasciato ai gatti. E' il loro regno. Nonostante sia in questo deplorevole stato abbandono i turisti si fermano a guardare, soprattutto quando d'estate la «ri» è colma d'acqua proveniente Buthier.

E' questo degli ultimi luoghi che testimoniano l'urbanistica d'un tempo. Perché farlo rivivere? Un'iniziativa che potrebbe consigliare il recupero dell'intera che fra più caratteristiche del Borgo di Sant'Orso.

Lasciare il lavatoio ai gatti ha alcun senso, tanto vale abbatterlo prima che crolli sotto peso di una nevicata abbondante. Sarebbe tuttavia un pec: è l'unica testimonianza (assieme a quello di piazza Roncas) una città che aveva nell'acqua una delle sue maggiori ricchezze.

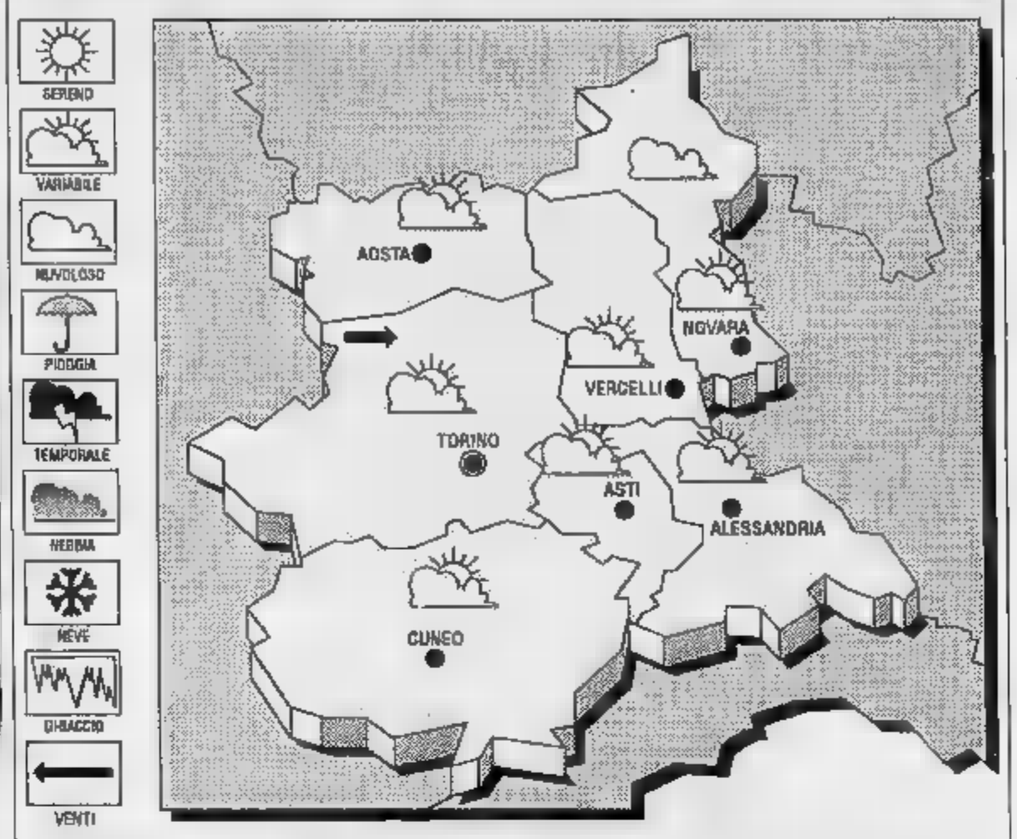
La del Borgo serviva il lavatoio alimentava parecchi mulini prima raggiungere i prati di Paravère, accanto alla Cogne. Come ricorda Lino Colliard nella opera «Vecchia Aosta» un tempo era chiamata «Rive Pontel» «Canal des moulins». La prima denominazione derivava dal celebre ponticello Bovarnier (l'antica via Sant'Anselmo) che attraversava lo vicino alla Porta Pretoriana.

Lavatoio abbandonato. La «rive» del Borgo e la tettoia. (FOTO PAOLO BOVIO)

Per le «pontoilles» e i «bournaux» inutile parlare di recuperi: non si può salvare quanto esiste più da quasi un secolo. Tuttavia i luoghi pubblici della città sono rimasti senz'acqua. Non una fontana nelle piazze, e pochissime fontanelle. Perfino le statue della Dora e del Buthier addossate al colonnato del municipio quasi a secco.

[e. mar.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Anche se foschie e nuvolosità variabile fanno pensare di in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo domina l'alta pressione. Al Nord sulla Scandinavia e ad Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressionari. Intanto sul Mediterraneo giunge fredda da Nord e aria calda dall'entroterra africano.

PREVISTO OGGI. Ad iniziali foschie mattutine, seguiranno Piemonte e regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate da formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle bassure e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE: Stazionarie, incremento massima.

LE DI IERI AD AOSTA
Massima: minima: media: **14,5**

FA
Massima: minima **8,2**; media **15,7**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **21**	Novara **19**
Alessandria **20**	Cuneo **16**
Asti	Vercelli **22**

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle 19,14. La **Luna** si è levata alle 16,47; cala 2,29.

AL GIORNALE

Ancora in pericolo le

L'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale, a fine agosto, una lettera (firmata anche dal Sovraintendente ai Beni culturali, architetto Domenico Prola), dava ampie assicurazioni, diffuse a mezzo stampa e televisione, circa la salvaguardia e tutela delle mura romane, nonché sulla «più stretta e scrupolosa sorveglianza dei tecnici di questa Sovraintendenza» nella prosecuzione dei lavori della biblioteca regionale ed assicurava altresì il impegno per fare chiarezza, per non alimentare ulteriori ed ingiustificati allarmismi.

L'assessore comunicava di aver chiesto alcu varianti al progetto originale per tutelare la cinta muraria romana venuta alla luce recentemente, e rivelatisi estrema bellezza ed in perfetto stato di conservazione. Contrariamente però alle sue assicurazioni, i lavori proseguono a ritmo accelerato, tant'è che sui plinti posti pochi centimetri dalla cinta muraria appena venuta alla luce, ma che è già oggetto di meraviglia, sono stati innalzati dei pilastri di cemento armato.

Evidentemente l'assessore scherzava, altrimenti dobbiamo presumere che non avesse intenzione proteggere alcunché, o che non abbia sufficiente autorità per farsi obbedire, oppure che debba obbedire a qualche potere occulto. A commento voglio ancora una volta far rilevare che la «ristrutturazione» delle parti dell'Hospice de charité a cavallo della cinta muraria romana è fuori legge, in quanto è valida l'autorizzazione rilasciata dalla Sovraintendenza, perché quest'ultima non ha potere, autorità e competenza per revocare gli insuperabili vincoli risalenti al 22 gennaio 1914.

Marino Basile Louis Pasquettaz, Aosta

perché sparano ai camosci?

Ho letto gli articoli pubblicati sulle vostre pagine sulla caccia in Valle. Il presidente dei seguaci di Diana tende a mettere evidenza come l'attività venatoria sia «regolamentata, con un numero ben definito di capi da abbattere». Parla poi di Forestale che vigila attenzione per reprimere le infrazioni. sembra però che, pur con tutta la buona volontà dei forestali, gravi infrazioni ve siano comunque, come l'abbattimento femmina ca- cio piccoli da allattare di una femmina di capriolo, specie della quale, credo, è vietata, la caccia anche ai maschi.

Però quello che voglio dire è che, regolamenti o no, non capisco come una persona possa godere nello sparare ad un camoscio, animale che a ispira sentimenti tenerezza. Ad oggi quanti saranno già i morti ammazzati? L'ultima notizia parlava di 160, adesso certo di più visto che continua questa assurda strage.

Lettera firmata, Verres

E' stato poco per il traffico

Nei giorni scorsi ho seguito alcuni commenti e articoli sul traffico Aosta alla ripresa della scuola; qualcuno ha detto che ci sarebbe stato s indescrivibile, perché dopo l'ottima cosa (secondo me) della pedonalizzazione del centro, nulla (o molto poco) d'altro è stato fatto. E' proprio così, e la situazione è sotto gli occhi tutti. Naturalmente ci sono delle risposte: si usi meno l'auto! D'accordo, per chi come me abita fuori Aosta e deve venire ogni giorno in città per lavoro, l'uso pubblico non una cosa così agevole. I parcheggi promessi (oltre quello coperto, pluripiano e a pagamento) ci sono, e, soprattutto, ci sono i piccoli «bus» navetta da e per il centro?

Lettera firmata, Charvensod

STATO CIVILE

Nati: Angie Allod.
Morti: Elvira Enrichetta Cavagnet, 67 anni, casalinga, residente a Cogne.
Morti: Diego Gex, 53 anni, esercente, maestro di sci, residente a Courmayeur.

DALLAVALLE

della «Val Veny»

Prima riunione questo pomeriggio del nuovo consiglio di amministrazione delle società Val Veny. I nuovi componenti sono il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto (rappresentante del Comune), Leo Garin, Enrico Mussillon e Pier Paolo Spinoni (designati dalla Regione). Oggi dovrebbero essere definite le cariche all'interno della «Val Veny Impianti» e della «Funivie Val Veny».

CHAMPOLUC

La festa dei coscritti

I coscritti del '72 per festeggiare la raggiunta maggiore età organizzano un fine settimana all'insegna delle danze e del divertimento. padiglione allestito in piazza del mercato si esibiranno oggi l'orchestra «Nuovi orizzonti» e domani quella di Giampiero Faresi.

Decisioni del consiglio

Enzo Cout stato scelto dal consiglio comunale quale componente della commissione di gestione della biblioteca. Il consiglio ha anche approvato l'impegno di spesa per il libro «Issogne; storia, luoghi, personaggi della vecchia Issogne». Assegnati infine alcuni incarichi: ad Arturo Ricciuti la relazione per la costruzione della fognatura di Mure, a Roberto Glai i rilievi e a Corrado Trasino la progettazione di vasca per l'acquedotto.

ANNIVERSARI

1988

alletto e grande rimpianto, la famiglia ricorda a quanti stimarono il loro

dott. Samuele Rosset

Santa 29 settembre 1990 nella parrocchia di Châtillon, ore 18.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Parata d'auto davanti all'Agip

Fine Anni 40: nel grande piazzale del nuovo distributore Agip alle porte di Aosta parcheggiate parecchie auto. Era un distributore isolato, all'epoca non c'era ancora il ristorante, né le altre costruzioni che oggi collegano la zona alla città.

Agenzia GEMMA
Tel. 0165
VENDONSI
NEGOZIO
CENTRO STORICO

CERVINIA CENTRO
Cedesi
avviata attività di bar
Per informazioni telefonare
al 0166/948.104 ore pasti

E' stato smarrito zona Ville Sur Sarre un cane femmina, razza Segugio italiano, colore nero e marrone statura media nome Kelly.
Telefonare al 0165/36.41.93 pasti.

UN'ALTRA GIORNATA PASSATA ALLA GRANDE:

CON INFORMATIQUE E IL TUO COMPUTER STAI ANDANDO LONTANO.

informatique computers
Reg. Amérique 21 - 11020 Quart (AO) - tel. 0165/775173-775174
Av. du Conseil des Commis 16 - Aosta - tel. 0165/362742

Trovata la soluzione per fare il sottopassaggio pedonale a Entrèves

Ponti militari per i Tir

Il traffico sulla strada statale 26 non sarà interrotto
Un tunnel in zinco prefabbricato unirà il marciapiede

COURMAYEUR. Ponti militari per non interrompere la strada statale 26. L'idea è dell'assessorato regionale dei Lavori Pubblici e del Comune di Courmayeur [redacted] sarà la soluzione per la costruzione del sottopassaggio pedonale a fianco sulla strada comunale per Entrèves.

Oggi il collegamento tra Courmayeur e la frazione sotto il traforo del Monte Bianco è completato [redacted] un largo marciapiede protetto da ringhiera e guardrail.

Unica interruzione del percorso per i pedoni è proprio il restringimento della strada che [redacted] sotto la statale, tra il campo sportivo di calcio e lo spiazzo del vecchio eliporto. Qui il marciapiede si interrompe [redacted] chi cammina deve fare una decina di metri sulla strada comunale.

«Il rifacimento della pavimentazione, l'installazione di ringhiere e guardrail e il sottopassaggio pedonale - dice il sindaco [redacted] Courmayeur Albert Tamietto - fanno parte di un unico progetto finanziato dal Frio. I lavori, cominciati dalla precedente amministrazione, sono quasi terminati, ormai manca soltanto il passaggio pedonale».

La ditta appaltatrice, terminati gli altri interventi, voleva cominciare gli scavi per il sottopasso il 19 luglio. «Proprio il giorno dell'arrivo a Courmayeur dei presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e François Mitterrand - dice Tamietto -; così con l'impresa sia[redacted] rimasti d'accordo che l'intervento sarebbe stato fatto a settembre».

Il primo settembre gli operai cominciano [redacted] sotto la statale, a fianco del sottopassaggio stradale. «Non hanno avvisato nessuno - dice ancora il sindaco di Courmayeur - [redacted] la polizia stradale nè l'Anas. Dopo dieci minuti la statale era intasata da auto e Tir». I lavori, secondo [redacted] previsioni, avrebbero dovuto durare cinque giorni, durante i quali la statale sarebbe stata interrotta per consentire lo scavo e il posizionamento di un grosso tubo [redacted] zinco, [redacted]to circa tre metri e lungo una decina. Ricoperta dalla terra la struttura cava sarebbe diventata [redacted] sottopasso pedonale. Durante i lavori, il traffico sarebbe stato deviato proprio sulla strada comunale. «Ma la [redacted] pendenza è troppo elevata per i Tir - spiega il sindaco -, senza contare i rischi per gli abitanti di Entrèves [redacted] La Palud che avrebbero avuto il traffico internazionale davanti casa».

Impossibile anche far transitare gli autoveicoli a senso uni[redacted] alternato: in quel punto la strada poggia [redacted] terra riportata e la spalla [redacted] avrebbe retto [redacted] peso. Così, anche in seguito a una presa di posizione della Cgil trasporti, [redacted] lavori sono stati sospesi immediatamente e il grosso tunnel in zinco è rimasto a fianco [redacted] strada per un [redacted].

Ora la soluzione è [redacted] trovata: «Molto probabilmente - dice Tamietto - saranno posati sulla statale due grossi ponti militari del tipo "Bailey", uguali a quello utilizzato l'anno scorso mentre veniva rifatta la galleria di Runaz. Il traffico subirà soltanto un lieve rallentamento e l'impresa potrà scavare [redacted] sede del tunnel [redacted] fret[redacted] e senza pericoli».

Giorgio Macchiavello

IL PERCORSO

Tra alberi e guard-rail

Il sotto[redacted]o pedonale lungo la strada comunale per Entrèves è l'ultimo atto dei lavori del rifacimento della strada che collega [redacted] frazione a Courmayeur. La sua realizzazione, approvata dalla precedente amministrazione municipale, ha suscitato anche qualche polemica. La creazione del marciapiede ha comportato l'abbattimento di alcuni pioppi secolari lungo la strada e lo scontro del Comune [redacted] alcuni proprietari che non volevano cedere porzioni dei loro terreni. Il marciapiede costeggia la strada partendo da piazza Brocherel, lungo il viale alberato; il percorso prosegue poi verso le frazioni di Larzey e Pontel. [redacted] qui in avanti, attraverso un'area industriale, il marciapiede viene separato dalla strada da un guard-rail. Al sottopassaggio della statale si interrompe per riprendere dieci metri dopo. Infine raggiunge Entrèves e La Palud: in tutto una passeggiata di oltre tre chilometri. [g. m.]

DALLAVALLE

SAINT-MARCEL
I [redacted] del gemellaggio

Il gemellaggio sportivo [redacted] società bocciofile Glain Saint Marcel e Felettese compirà oggi [redacted] anni. Con un incontro tra quadrette all'andata a luglio a Saint Marcel (5 [redacted] 3 per la Felettese) ed il ritorno in programma oggi [redacted] Feletto (Torino) con quattro quadrette impegnate [redacted] assegnerà il Trofeo Guglielmetti. Saranno impegnati nella gara Lino Galizzioli, Giacomo Zenti, Walter Gamba, Remo Cretier, Albino Demè, Battista Carollo, Eugenio Junod, Roberto Martinet, Romano Dusi, Pierino Lavoyer, Giocondo Artaz, Ernesto Marcoz, Severino Borroz, Ferruccio Cadelli, Vinicio Paganin, Raffaele Chaberge, Alberto Lavoyer, Mauro Hugonin [redacted] Sergio Yeuillaz. La società di Saint Marcel vanta quest'anno [redacted] affermazioni nelle categorie C [redacted] D.

[redacted]
Cure [redacted]

Sono aperte [redacted] prenotazioni per le cure termali (idropiniche, inalazioni e aerosol), riservate a persone anziane e inabili, che il Comune di Verrès organizza, ad ottobre, nelle Terme di Saint-Vincent. Le domande saranno raccolte dagli uffici comunali fino al 4 ottobre. Per le inalazioni e l'aerosol sarà necessario presentare il certificato medico.

AOSTA
Sciopero [redacted]

Il sindacato autonomo valdostano degli impianti di distribuzione di carburanti ha indetto quattro giorni [redacted] sciopero. Le pompe di benzina rimarranno chiuse dalle 19 di martedì alle 19,30 di sabato. Lo sciopero avviene «in adesione alle manifestazioni di protesta in campo nazionale promosse dal sindacato di categoria». Sono state annunciate anche chiusure dal 14 al 16 novembre e dal [redacted] al [redacted] dicembre.

COURMAYEUR
In pensione la segretaria comunale

La segretaria comunale di Courmayeur, Maria Olla, è andata in pen[redacted] ieri. La Olla lavorava nel municipio della [redacted] della Valdigne da 28 [redacted] ed [redacted] segretaria da 14. [redacted] amministratori comunali [redacted] i colleghi organizzeranno [redacted] festa in suo onore per metà ottobre.

CHALLAND-SAINT-VICTOR
Festa patrona[redacted]

Continua oggi la terza edizione della festa patronale, organizzata dal gruppo «Beta 87», apertasi giovedì sera. Oggi, alle 15, gara gastronomica avente per tema «I prodotti autunnali». Questa sera, alle 21, serata danzante [redacted] il complesso «Anni ruggenti». Durante la [redacted] premiazione della gara gastronomica.

Riciclando i contenitori in alluminio si possono ricavare quindici miliardi

«Le lattine sono preziose»

Iniziative della Regione per gli handicappati: sentieri per le carrozzelle e percorso per non vedenti
Un progetto per le «tasse ecologiche». «Ma i soldi non devono finire altrove» ha detto la relatrice

SAINT-VINCENT. [redacted] recupero delle lattine di alluminio è stato il tema principale della prima giornata di lavori del convegno internazionale «Volontariato - Uomo - Ambiente» organizzato dall'Aido in collaborazione con il Rail, Consorzio recupero alluminio in forma di lattine e patrocinato dalla Regione e dalla «Coca-Cola». Una giornata dedicata alle cifre e più precisamente ai risparmi che una raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e dei materiali derivati dai processi di produzione potrebbe portare.

Il recupero dell'alluminio consentirebbe alle associazioni [redacted] volontariato [redacted] autofinanziamento di quasi [redacted] miliardi l'anno. In questa direzione si sta muovendo anche la sezione regionale dell'Aido, che ha presentato all'amministrazione regionale un progetto per il recupero dei contenitori metallici nei Comuni di Aosta, Saint-Vincent, Pont Saint-Martin, nelle zone turistiche e in particolare la collocazione di contenitori di raccolta nelle stazioni interme[redacted] degli impianti [redacted] risalita.

Nel dibattito [redacted] intervenuto anche Alberto Cerise, funzionario dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente. Ha ricordato le iniziati[redacted] intraprese dalla Regione per la diffusione del messaggio ambientale nelle scuole e tra i gio[redacted] in generale, l'istituzione di campi scuola e delle lezioni tenute attraverso «l'école buissonnière».

[redacted] poi le iniziative per consentire a tutti [redacted] godere della natura valdostana: sentieri percorribili da carrozzelle [redacted] zone di alto pregio paesaggistico-ambientale [redacted] la realizzazione presso il «Bois de la Tour» [redacted] St-Nicolas [redacted] percorso didattico-naturalistico anche per i non vedenti.

Nel suo intervento, l'onorevole Luciano Caveri ha rammentato i colpevoli ritardi del Parlamento e le inutili polemiche che [redacted] accompagnando la discussione della legge nazionale per la donazione [redacted] organi, auspicando una rapida approvazione. Caveri ha sottolineato poi l'importanza della legge sul volontariato e di quella [redacted] trapianto del midollo osseo, tema che sarà affrontato oggi.

La relazione della dottoressa Elena Iachia di «Lombardia Risorse» ha sottolineato la necessità di [redacted] progetto che riguardi non solo la raccolta e la gestione dei rifiuti ma [redacted] approccio ai problemi ambientali di tipo sistematico, con incentivazioni per i consumatori [redacted] gli enti locali o tasse «ecologiche»: «E' [redacted] però - ha puntualizzato - che il denaro non venga utilizzato per riempire [redacted] dello Stato, [redacted] per risolvere i problemi ambientali». [r. s.]

OGGI

I trapianti del midollo

SAINT-VINCENT. I lavori di oggi avranno carattere prevalentemente scientifico, ricercatori italiani e stranieri si confronteranno sulle esperienze maturate nell'ambito della compatibilità immunologica, sui donatori non consanguinei, sulla «tasselemia major» e sulle possibilità di diagnosi [redacted] intervento legate al trapianto del midollo osseo. Il dottor Francesco Di Vito, primario della divisione di oncologia dell'ospedale di Aosta, parla delle prospettive: «Vorremmo arrivare ad avere anche in Valle uno schedario dei possibili [redacted] donatori di midollo. E magari, in un secondo momento, a fare reinfusioni del midollo [redacted] allo stesso paziente. L'importante - prosegue De Vito - è ora promuovere l'informazione per [redacted] volontariato».

Domani, terza [redacted] ultima giornata dei lavori, sarà dedicata proprio al volontariato, al ruolo svolto finora ed alle prospettive.

Diego Gex, maestro [redacted] sci di Dolonne, lascia la moglie Rita e due figli. E' stato per anni l'allenatore dello [redacted] club [redacted] Monte Bianco

L'incidente [redacted] un maestro di sci di Courmayeur (53 anni)

Cade nel torrente e muore

Fu uno dei primi allenatori di Pramotton

[redacted] Ancora un lutto tra i maestri di sci del Monte Bianco. Ieri mattina nel torrente [redacted] Chécrouit di Dolonne, è stato ritrovato il corpo di Diego Gex, 53 anni, morto sul colpo dopo un volo nel vuoto di quattro metri. Lascia la moglie Rita e i figli Leandro di 28 anni e Enrico [redacted].

L'incidente è avvenuto a poche decine di metri dall'abitazione del maestro [redacted] sci, [redacted] fianco [redacted] ponte che porta al vecchio stabilimento di imbottigliamento della fonte Vittoria, a Dolonne. Gex era uscito di casa la sera prima; a casa [redacted] suo ritardo non aveva destato preoccupazioni, ma ieri mattina la moglie, vedendo che non era rientrato a dormire ha dato l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco. Le ricerche sono durate pochi minuti: un nipote di Diego, Luciano [redacted]x, ha trovato il corpo nel torrente semi-asciutto.

Gex deve essersi sentito male mentre camminava sul margine del corso d'acqua, oppure è scivolato sulla [redacted]. L'altezza del greto è di pochi metri, ma nella caduta ha battuto violentemente la testa contro una pietra. La morte, secondo i carabinieri di Courmayeur, risale alle 21 di giovedì.

Fratello di Leonardo, morto pochi mesi fa, e [redacted] del [redacted]gliere comunale Luigino, Diego Gex era un apprezzato maestro di sci. L'insegnamento per lui era una passione più che [redacted] mestiere, che realizzò diventanto l'allenatore della squadra dello sci club Monte Bianco. A metà degli anni '70 fu tra i primi ad allenare Richard Pramotton [redacted] a riconoscere le potenzialità atletiche del ragazzo. E Richard colse le prime vittorie nelle gare regionali grazie [redacted] suoi insegnamenti.

Tutti i suoi allievi dello sci club di allora lo ricordano serio nell'insegnamento, ma mai duro: «Tracciava lo slalom con i paletti - ricorda uno di questi -, ci spiegava [redacted] affrontarlo e poi si metteva nella curva più difficile impugnando una [redacted]chetta. Chi non seguiva le sue istruzioni rischiava una racchettata nel sedere; per noi era una simpatica sfida [redacted] far bene».

Ultimamente, per una frattura a un piede aveva limitato l'attività di insegnamento, lavorando soltanto con i suoi clienti più affezionati. In estate invece scolpiva il legno; in particolare ricavava vasi dai tronchi. [g. m.]

ECONOMICI

PASTICCIERE sette anni di esperienza offresi per impiego bistagionale o fisso, scopo professionale ed economico necessita vitto ed alloggio, possibilmente passaggio diretto. Tel 0165 51352 ore pasti

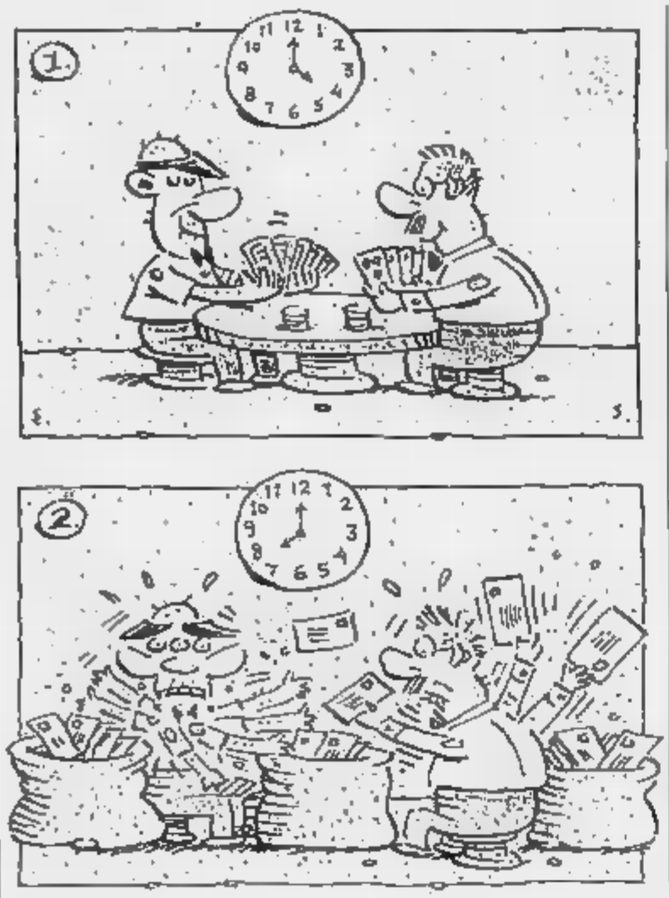
LA FLORICOLTURA FORMENTO
VI PROPONE
La sua produzione di: Piante verdi - Fiorite da interno
e tantissime altre composizioni
VI RICORDA
CHE SONO APERTE LE PRENOTAZIONI
PER I CRISANTEMI
St-Pierre (dietro Priorato) - Tel. 0165 903.085
(Si avvisa che la strada è di nuovo percorribile)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Lettere in ritardo, pacchi più veloci secondo un'analisi del ministero

Posta frenata dai treni

«Gli uffici sono efficienti, ma i viaggi subiscono troppi intoppi», dicono i sindacati
Il direttore del servizio in Valle: «Da Roma altri dati dimostrano che siamo più rapidi»



AOSTA. Quattro giorni per le lettere in arrivo, cinque e mezzo per quelle in partenza, poco meno per i pacchi: sono le statistiche diffuse dal ministero delle Poste sul tempo medio di consegna della corrispondenza ad Aosta, aggiornate al dicembre '89.

Il capoluogo regionale risulta al quarto posto fra [illegible] province italiane in quanto a celerità nel recapito dei pacchi, mentre è nella media per la distribuzione delle lettere.

Ma [illegible] fare per sapere quanto [illegible] la posta per giungere a destinazione? Ottomila lettere vengono imbucate nelle cassette di sei città italiane da funzionari del ministero. Destinatarie [illegible] «persone di fiducia», che annotano nel questionario contenuto nelle lettere il giorno [illegible] arrivo. Con questo sistema viene evitato [illegible] tranello dei timbri, che non permettono di calcolare il tempo di giacenza nelle caselle postali prima della distribuzione.

«La statistica inganna lo stesso - commenta Antonino Cannatà, ispettore alle verifiche e segretario del settore postale della Cisl -. Bisogna vedere che percorso fa la posta per arrivare a destinazione. I ritardi vengono accumulati strade facendo, non è colpa nostra».

E ancora: «Non abbiamo posta in giacenza, può capitare soltanto in [illegible] eccezionali, [illegible] si assentano molti impiegati nello stesso periodo. Ma sono casi estremi. Quando la posta arriva da noi è già in ritardo, [illegible] possiamo far altro che ricapitarla subito».

La Valle d'Aosta è una stazione periferica, [illegible] maggior parte della corrispondenza viene smistata altrove, [illegible] solito nel centro automatizzato di Torino. «Quasi sempre siamo l'ultimo passaggio - ribadisce Cannatà -. La posta viaggia soprattutto in treno, i collegamenti sono quelli che sono, non si possono fare miracoli».

«Non è vero che la situazione è così tragica - aggiunge [illegible] direttore del [illegible] in Valle, Domenico Costantini -. Nell'ultima relazione che ci è arrivata dal ministero si parla di 2,9 giorni per il recapito in Valle, non di quattro. Su [illegible] media nazionale di 4,8 direi che non possiamo lamentarci».

Ma [illegible] questa [illegible] è più favorevole dell'altra, perché il ministero non l'ha diffusa? «Semplice, vogliono portare l'acqua al mulino della privatizzazione - interpreta Cannatà -. Molto [illegible] ciò che viene scritto è vero soltanto a metà. Il vero problema è che la legge finanziaria ci impone dei vincoli assurdi. Uno di questi è il tetto del 15 per cento sulle assunzioni per rimpiazzare il personale che va in pensione o cessa l'attività. Vuol dire che se si dimettono cento postini [illegible] ne possono trovare solo 15 per rimpiazzarli. E il resto?».

Il settore che sembra godere di miglior salute è quello del recapito dei pacchi, l'unico in parte privatizzato. «Da dove vengono spediti fino a noi arrivano con il treno - spiega Cannatà -. La consegna è invece affidata a una ditta privata. Loro non hanno il problema [illegible] personale, se qualcuno [illegible] no [illegible] possono rimpiazzarlo. Per fortuna che funziona». Ma il problema delle tappe intermedie rimane. «I treni merci non partono se i vagoni non sono pieni - aggiunge -. La maggior parte dei pacchi sono spediti dalle ditte che vendono per corrispondenza. Loro hanno meno difficoltà a spedire grossi quantitativi di merce. Ma i privati [illegible] soltanto sperare di capitare nel momento giusto e [illegible] po' di pazienza».

L'alternativa sono i corrieri, ma i costi sono proibitivi. «Un pacco da un chilo spedito con le Poste costa 3 mila lire - dice ancora Cannatà -. Con il corriere si paga dieci volte tanto. Il servizio statale [illegible] anche di spedire materiale fragile, che deve essere imballato con le dovute precauzioni e viene trattato con maggiore cautela. La tariffa è doppia dell'altra, ma è comunque bassa».

Claudio Laugeri

CODE AGLI SPORTELLI

AOSTA. Code agli sportelli postali. Un tragico rituale che si ripete ogni volta che si deve fare un conto corrente oppure un versamento sul libretto. «Non è sempre vero - spiega il direttore Domenico Costantini -. Come nel traffico stradale, ci sono le ore di punta. E' vero che la gente va agli sportelli quando [illegible] ha altri impegni, di solito prima e dopo il lavoro. Ma nemmeno noi possiamo fare più di tanto. Abbiamo automatizzato il servizio, alcuni impiegati hanno a disposizione un computer che consente loro di svolgere più di una mansione. Prima c'era uno sportello per ogni necessità, adesso è possibile richiedere la maggior parte dei servizi in uno qualsiasi fra quelli computerizzati».

[illegible] aggiunge: «Aspettiamo nuove attrezzature, ma finché non ci arrivano è tutto quello che possiamo fare. Abbiamo anche deciso di tenere aperto [illegible] sportello al pomeriggio. E' uno sforzo notevole con il personale che abbiamo a disposizione. La gente dovrebbe apprezzarlo».

[illegible] problema del personale [illegible] sentire soprattutto nei piccoli paesi, dove il postino è uno e [illegible] può essere rimpiazzato con un collega che copra anche quella zona. «Ce ne vuole uno nuovo - spiega Lino Carmello, sindacalista Cisl -. Ma serve personale "di scorta" come si fa a trovarlo? Bisogna ricorrere ai soliti "trimestrali", che quando hanno imparato il mestiere devono andarsene perché è scaduto il contratto. Oppure togliere personale in altre stazioni, ma nessuno si può permettere di perdere impiegati preziosi». [c. l.]

Una studentessa aostana vince le finali nazionali del Concorso di francese

Campionessa di ortografia

Ha 17 anni e frequenta la II [illegible] del Classico
Ora andrà a Vienna per il titolo europeo

AOSTA. Sabina Colli, 17 anni, allieva della classe seconda B del Liceo classico di Aosta ha vinto la qualificazione nazionale del «Concours d'orthographe de langue francaise». E' una manifestazione internazionale organizzata dal giornalista e scrittore francese Bernard Pivot [illegible] collaborazione con l'Alliance française, che coinvolge studenti di [illegible] Paesi.

Giovedì pomeriggio al palazzo regionale di Aosta si è svolta la finale italiana, con la partecipazione di 39 studenti, già selezionati a livello regionale. In Valle d'Aosta, alla prima fase, avevano partecipato 170 studenti. La prova consisteva in una «dictée» letta dal responsabile per la Valle d'Aosta della Alliance française, Pierre Escande, con ripresa televisiva in diretta di «Tele Alpi» per gli studenti valdostani che volessero fare esercizio e cimentarsi fuori gara nella prova.

Dopo il dettato, la [illegible] e la proclamazione della vincitrice, che adesso andrà a Vienna il 13 ottobre per la finale europea, alla quale seguirà la finale mondiale (data non ancora fissata) a Parigi.

«Sono felicissima, non me lo aspettavo» ha detto Sabina Colli, che viene giudicata dalla preside del Liceo, Franca Borio Porzio una «allieve molto seria e preparata». Stesso giudizio viene espresso dall'insegnante [illegible] francese di Sabina, la professo[illegible] Barbara Whal, che ha avuto la soddisfazione di vedere un'altra sua allieva Sara Burgay, al secondo posto e [illegible] suo allievo, Giovanni Donati, [illegible] sesto.

Barbara Wahl ha detto: «Non abbiamo fatto un lavoro specifico di preparazione, abbiamo solo intensificato l'esercizio [illegible] dettatura». Già lo scorso [illegible]nno il vincitore della selezione a livello nazionale era stato un giovane di Aosta, Roberto Marcoz, che frequenta la quinta al Liceo scientifico di Aosta. Le «dictées» proposte [illegible] molto impegnative, richiedono ottime basi grammaticali ed ortografiche, ed una notevole padronanza del lessico. [b. bas.]

I migliori. Da sinistra Sabina Colli, Sara Burgay e Giovanni Donati (artefoto)

Verrès, iniziativa per istituire un Centro di volontari

Firme per il soccorso

I promotori: «E' una esigenza segnalata dalla maggior parte del paese»
Le spese di gestione saranno a carico dell'Usl. L'iter burocratico

[illegible] «Chi fosse interessato alla creazione di un comitato di soccorso volontario si rivolga a Agostino Tadiello presso distributore Agip». Un avviso sintetico, essenziale, battuto a [illegible] china [illegible] un foglietto [illegible] carta [illegible] dimensioni millimetriche e fatto appendere all'entrata di gran parte degli [illegible] pubblici del paese.

A Verrès, nonostante l'apparente inosservanza di tutte le regole pubblicitarie, l'annuncio non è passato inosservato. Tutt'altro.

Agostino Tadiello, 34 anni, carrozziere e gestore di un distributore di benzina all'entrata del paese arrivando da Aosta, appena prima dello svincolo della Val d'Ayas, consigliere comunale di minoranza della lista civica (o come la chiama lui del «gruppo»), «Verrès domani», è fra i promotori dell'iniziativa anche se non gradisce molto la pubblicità personale. «E' un'idea di tutti - dice -. Non mi va di fare la prima donna».

Nel suo ufficio ha [illegible] lettera che spiega a chi risponde al suo appello che cosa [illegible]co[illegible] per istituire un comitato di volontari del soccorso. Un documento che deve essere firmato da coloro che sono d'accordo.

In poche righe vengono spiegati iter e caratteristiche necess[illegible] per la realizzazione del comitato: minimo cinque persone, l'ufficializzazione dell'atto costitutivo con [illegible] atto notarile, l'età superiore ai 18 anni, le spese tutte a carico dell'Usl fatta eccezione per l'atto costitutivo.

Chi se la sente, firma. Per ora il foglio è in visione da circa una settimana) i «sì» sono stati venticinque.

«Non si tratta di niente di vincolante - dice Tadiello -. Serve solo a capire quante persone indicativamente si renderebbero disponibili. Poi sarà necessario fare le dovute tare. Con una sessantina di firme mi sentirei piuttosto tranquillo. Per organizzare un corso di abilitazione al servizio ci vogliono dalle [illegible] alle 30 adesioni».

Ma come è [illegible] l'esigenza del servizio? «Una volta c'era - continua - ed era gestito dal Comune. Poi è stato eliminato. Con il gruppo "Verrès domani" subito dopo le elezioni abbiamo proposto a ogni famiglia [illegible] paese un questionario per capire di cosa aveva bisogno Verrès. Fra le prime richieste c'era l'istituzione [illegible] un servizio di autoambulanza. Abbiamo quindi convocato un'assemblea pubblica sul problema e in seguito contattato il dottor D'Acquino [illegible] Ceb (Comitato emergenza di base) che ci ha consigliato su come procedere».

Ora continua la raccolta delle firme. Quando verrà raggiunto un numero che i promotori considereranno soddisfacente verrà convocata con i firmatari della lettera un'assemblea per un' ulteriore verifica.

«E' evidente - conclude Tadiello - che a seconda [illegible] quanti saremo e [illegible] quanto tempo potremo offrire organizzeremo il servizio. Per ora non ci proponiamo nulla di utopistico o favoloso».

Fabrizio Favre

Nominato un nuovo amministratore per [illegible] Comitato di Verrès

Carnevale, bilancio in rosso

Per l'annullamento del martedì grasso '89

VERRES. Piera Squinobal, consigliere comunale, è [illegible] a far parte del direttivo del Comitato organizzatore del Carnevale di Verrès [illegible]e amministratore. Sostituisce Fabrizio Chouquer che ha dovuto rinunciare per impegni di lavoro.

Le elezioni [illegible] state fatte giovedì [illegible] nella sala del Comune in Piazza Europa.

[illegible] Squinobal insieme a Roberto Pedrinelli erano stati indicati, rispettivamente da maggioranza e minoranza, come rappresentanti dell'amministrazione comunale [illegible] seno al comitato.

[illegible] tratta dell'unico nome nuovo. Alla presidenza è stato confermato Luciano Vuillermin, vicepresidenti Mario Anzidei e Rinaldo Zublena, segretario Piero Corda.

«Non sono [illegible] certo cariche appetibili - ha detto con ironia Vuillermin -. E' difficile convincere a continuare quelli che già [illegible] sono». Per Vuillermin era assolutamente necessario assicurare la continuità.

«Durante [illegible] riunione abbiamo approvato il bilancio consuntivo 1989/90 che risulta in rosso di parecchi milioni a causa della chiusura anticipata del castello. Nell'ultima edizione è saltata la serata del martedì grasso a [illegible] del vento e poi c'è da mettere già in conto quanto ci verrà a costare il rifacimento delle scenografie che allestivamo in piazza. E' evidente che in questa situazione non potevo certo abbandonare la nave che rischia di affondare. Un'eredità troppo pesante per i nuovi».

Vuillermin cerca di drammatizzare il meno possibile e guarda già al futuro. «Le scenografie [illegible] realizzate in maniera differente. Dovremo pensare a qualcosa di più leggero e maneggevole. Fino a oggi ogni volta per l'allestimento eravamo costretti a chiamare una ditta specializzata per montare i ponteggi e le intelaiature in ferro. Da tempo dovevamo rivedere il tutto. Il vento, anche se in [illegible]re un po' drastica, ci ha imposto di provvedervi al più presto».

«Sicuramente - continua - [illegible] rifaremo [illegible] alcuni disegni del compianto Michele Bonomi, ma sono convinto che il risultato finale [illegible] comunque diverso da quanto visto fino a quest'anno».

Il direttivo si trova all'opera su altri due fronti: la preparazione [illegible] dei festeggiamenti per i 600 [illegible]i del castello di Verrès e l'organizzazione di un gruppo storico permanente.

L'11 ottobre nella saletta del campo sportivo si svolgerà una riunione con tutti [illegible] che hanno fatto parte del corteo storico per verificare se sia effettivamente possibile costituire un gruppo permanente. [f. f.]

La Sitav ha organizzato la «pausa caffè» della tribuna d'onore del nuovo stadio torinese

Uno spicchio di Valle al «Delle Alpi»

Salottino-bar con gigantografie di montagne e castelli

AOSTA. Per ogni appuntamento agonistico della Juventus [illegible] del Torino al nuovo stadio «Delle Alpi», gli ospiti della tribuna d'onore dell'impianto torinese possono fare una «pausa caffè» in uno spicchio [illegible] Valle d'Aosta.

Uno spazio, per iniziativa del procuratore speciale della Sitav Giuseppe De Fazio e del responsabile delle relazioni esterne Marco Fiore, è infatti «arredato» con splendide immagini fotografiche della Vallée.

Durante le partite di campionato, nelle serate di Coppa, negli incontri amichevoli, dagli abituali frequentatori della tribuna dei vip, ai massimi dirigenti della Federazione calcistica e delle società ospiti delle squadre torinesi, possono scaricare la tensione nel salottino Valle d'Aosta.

Domenica scorsa hanno apprezzato l'ospitalità il presidente dell'Inter Pellegrini e della lega calcio Nizzola.

Brindisi allo stadio. Giuseppe De Fazio (a sinistra) con il presidente [illegible] Lega Nizzola e un dirigente del Torino

I corsi dell'associazione aostana in collaborazione con il Centro «Blandi» di Torino

A scuola di teatro sui banchi del Duit

«Vogliamo creare un ponte per il professionismo». Gli allievi diplomati intendono formare una compagnia. Una collaborazione con la sede regionale Rai per recitare per radio alcune leggende di Tersilla Gatto

AOSTA. Recito, dunque sono. [redacted] vecchio detto cartesiano riveduto e corretto sta alla base della filosofia [redacted] corsi di recitazione, organizzati dall'Associazione Culturale aostana «Duit» in collaborazione col Centro di Formazione Teatrale «Alberto Blandi» di Torino. Il loro scopo non è infatti solo quello di avvicinare gli allievi al ruolo dell'attore teatrale, [redacted] quello più ampio di portarli a prendere coscienza della propria personalità, abituandoli a stare insieme agli altri e insegnando loro a [redacted] la timidezza o la ritrosia a parlare [redacted] pubblico.

L'iniziativa, giunta ormai al suo quarto anno, raccoglie da tempo i consensi non soltanto degli aderenti ai corsi, ma anche del pubblico che accorre nume[redacted] a vedere i saggi presentati al Teatro Giacosa. Dall'anno scorso poi la scuola ha ricevuto una sorta di ufficializzazione con l'ingresso nel calendario della «Saison culturelle».

In questi giorni l'organizzazione ha rilanciato le iscrizioni ai [redacted] e si pone degli ambiziosi obiettivi per il proprio futuro. Dice a questo proposito Claudio Calì: «Sotto la guida di Massimo Scaglione, continuiamo [redacted] insegnare dizione, improvvisazione, vocalizzazione e espressione corporea, ma per gli allievi che avevano terminato [redacted] terzo anno, abbiamo creato un corso di specializzazione, [redacted] di ponte fra [redacted] dilettantismo e il professionismo».

La vita dell'attore teatrale non è facile. [redacted] sanno qualcosa alcuni dei più bravi allievi Duit che hanno tentato di uscire dalla realtà della regione, per cimentarsi in altre prove. Ma intanto con obiettivi più concretizzabili, qualcosa in Valle si sta muovendo. Dice ancora Calì: «Stiamo organizzando una collaborazione [redacted] Rai3 per la messa in [redacted] radiofonica di alcune leggende valdostane di Tersilla Gatto. Poi si continuerà a partecipare a rassegne nazionali di esordienti e a rassegne di cabaret. Infine il gruppo dei diplomati dello scorso anno è intenzionato a formare una compagnia». [l. b.]

[redacted]

ST-VINCENT. Il binomio danza-musica da undici anni viene proposto con successo ai giovani di St-Vincent. Lo scorso anno sono stati più di cento gli iscritti al «Centro studi [redacted] danza classica [redacted] moderna» e poco meno quelli dell'Accademia Musicale.

Questo pomeriggio all'Azienda di soggiorno verranno raccolte le adesioni delle nuove ballerine che, a partire dal prossimo ottobre, muoveranno i primi passi di danza sotto l'occhio attento dell'insegnante Tiziana Alia.

«Già [redacted] partire [redacted] tre anni - spiega la presidentessa della scuola, Rosanna Bestagno - ci [redacted] può avvicinare alla danza e non [redacted] limite di età per imparare. Nel corso di ballo moderno abbiamo anche donne sposate che frequentano con passione». Anche la data del saggio finale è già [redacted] fissata: il 2 giugno presso il salone Gran Paradiso dell'Hotel Billia.

Venerdì pomeriggio, dalle 16,30 alle 18,30 il direttore dell'Accademia Musicale, maestro Umberto Camerca, riceverà [redacted] nuove iscrizioni presso la sede, sopra l'Azienda [redacted] soggiorno, mentre gli allievi che hanno già frequentato in passato sono riconfermati nello stesso giorno della settimana e allo [redacted] ora dell'anno scorso.

Anche i corsi, che inizieranno il primo ottobre e termineranno [redacted] fine maggio, [redacted] gli stessi: ritmica [redacted] base strumentale (corso per bambini [redacted] età prescolare), pianoforte, flauto traverso e chitarra classica. Mentre nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha deciso di ritoccare i compensi agli insegnanti, [redacted] è aumentato il costo per gli studenti: oltre alla quota annua di 20 mila lire, 44 mila al mese per i residenti e 50 per i non residenti. Oltre al direttore, il corpo insegnante è composto da Caterina Bertoldo, Lanfranco Costanza, Marco Ghiringhello, Maurizio Laiola e Luigi Sirolli.

Anche per la musica vale lo stesso discorso della danza: non esistono limiti di età e, anche se i meno giovani [redacted] potranno aspirare a diventare grandi musicisti, potranno sempre togliersi la soddisfazione di strimpellare i brani preferiti. I piccoli pianisti, invece, vengono spesso avviati [redacted] Caterina Bertoldo, unica insegnante di St-Vincent, verso la partecipazione [redacted] nazionali e internazionali: «E' [redacted] modo di vincere l'emozione: ora i bambini, anziché vergognarsi, vogliono parteciparvi [redacted] tutti i costi». [r. s.]

OGGI AL CINEMA

Nuovo Cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Jacques Perrin, Salvatore Cascio e Marco Leonardi - Italia/Francia 1988 (al cinema Ideal di Verres).

La sala di cinema come microcosmo delle passioni umane, ma anche come spaccato sociale, come ritratto di un'Italia che cambia. Il film di Tornatore, amato follemente da migliaia di spettatori di tutto il mondo (si vedano le trionfali accoglienze [redacted] Francia e Usa), è tutto questo.

E ha in più una spiccata sensibilità nel tradurre la scrittura in immagini, una capacità [redacted] suscitare emozioni attraverso i meandri di una storia, una consumata abilità nel dosare gli effetti narrativi e i colpi di scena in [redacted] miscela di intimità [redacted] scene spettacolari.

Al centro dell'intreccio il [redacted] e proprio protagonista è il Cine[redacted] Paradiso, un locale di un paese della Sicilia, visto nelle [redacted] trasformazioni durante gli ultimi quarant'anni attraverso l'amicizia fra un vecchio operatore e un bambino «cinéphile» diventato poi regista. [redacted] storia parte come un lungo flash-back, [redacted] il cineasta che riceve la notizia della morte dell'amico e decide di ritornare al paese dopo un'assenza durata vent'anni.

Il viaggio a ritroso ha una duplice valenza, spaziale e temporale: durante [redacted] percorso Salvatore ricorda gli [redacted] della giovinezza, nell'immediato dopoguerra, quando, orfano di padre, aveva trovato un ideale genitore nell'operatore del [redacted] parrocchiale, Alfredo. Erano i tempi in cui [redacted] parroco censurava le scene troppo audaci e Totò, il bambino, guardava i film dalla cabina [redacted] proiezione, osservando tutti i gesti di Alfredo [redacted] imparando il mestiere.

Questo gli tornò utile, quando a seguito di un incendio il vecchio operatore diventò cieco. Fu allora che il bambino lo aiutò nel lavoro, sotto la direzione del nuovo proprietario, che non tagliava più i film, privilegiando la spettacolarità a scapito della morale.

Intanto anche il tipo di film cambiava, per adattarsi alle nuove esigenze del pubblico e Totò, che diventava grande. Fu sempre Alfredo che allora lo spinse a partire, [redacted] cambiare mestiere, a diventare cineasta, imponendogli di [redacted] tornare più indietro.

E così ha fatto Salvatore, a cui, dopo [redacted] funerale, non resta che vedere distruggere l'antico locale, ormai chiuso da sei anni: e magari aprire un pacco-sorpresa che gli ha lasciato [redacted] vecchio amico, il testamento di un cinema che [redacted] esiste più. [l. b.]

DOVE [redacted]

[redacted] DIABLERETS

Cinema alpino

Questo pomeriggio, alle ore 17, presso la Maison des Congrès, vi sarà la cerimonia di proclamazione del vincitore della ventunesima edizione del Festival del Cinema Alpino. In serata, alle ore 20,30, inizierà la proiezione dei film premiati.

[redacted]

Gara gastronomica

In occasione dei festeggiamenti per la festa patronale, questo pomeriggio, alle ore 15, si svolge la gara gastronomica dal tema «I prodotti autunnali», un'ottima occasione per gli amanti della buona tavola di gustare specialità valdostane abbinate a vini tipici. In serata si balla [redacted] il complesso «Anni ruggenti».

[redacted]

Musica dal vivo

Continua questa sera l'iniziativa della discoteca Hollywood, che propone tutti i venerdì e i sabato sera un gruppo che suona dal vivo disco-music. Questa [redacted] il gruppo che scatenerà i giovani in pista è quello de «I Panda».

[redacted]

Alla Fiera

Questa mattina, alle ore 10 [redacted] svolgerà la cerimonia di apertura della trentunesima edizione della «Foire du Valais». In serata si balla con «Le bal de la Saint-Michel». La manifestazione, che ha nei suoi stand espositori di tutta la Svizzera, si concluderà il [redacted] ottobre pros[redacted].

[redacted]

Quarto miglio

Questo pomeriggio, alle ore 18 prenderà il via il «Quarto miglio Internazionale di Nus».

La manifestazione avrà tra i suoi protagonisti le medaglie agli Europei di Spalato Gennaro [redacted] Napoli e Roberta Brunet ed altri campioni provenienti da tutto il mondo.

[redacted]RE

Doppio di tennis

Inizia oggi al Tennis Club il doppio di tennis che [redacted] inserisce [redacted] Torneo [redacted] tappe a livello amatoriale.

SAINT-VINCENT

Al Congresso

Si apre questa mattina al Centro Congressi di Saint-Vincent, nell'ambito della manifestazione internazionale «Per l'ambiente - Per la vita», il congres[redacted] sul trapianto di midollo osseo organizzato dall'Aido, per la ricerca e l'impiego di donatori non consanguinei.

COSA [redacted] ALLA TV

Ali McGraw, protagonista del film «Le convoi», alle 23,45 su Tsr

Ore 11,30

A2 replica la prima puntata della serie documentaria **«L'Odyssée sous-marine de l'équipe Costeau»**, rievocando l'impresa compiuta venticinque anni fa da un gruppo di [redacted] uomini che accettarono di lavorare per tre settimane all'interno di una base sottomarina sul fondo del Mar Rosso.

L'esperimento, guidato dal comandante Costeau, [redacted] aperto la via dello sfruttamento della piattaforma continentale. L'equipaggio della missione era composto da tecnici subacquei un fisico, un medico e un fotografo cineasta. Fu quest'ultimo, Philippe Costeau, a riprendere le operazioni, fra cui alcune estremamente difficili [redacted] pericolose, come simulare la riparazione della testata di un pozzo petrolifero, a cento metri di profondità.

Ore 13,20

A2 inaugura un[redacted] trasmissione, che si propone di affrontare, per una mezz'ora ogni sabato, delle tematiche di grande attualità, al fine di ampliare la gamma di informazioni dei telespettatori. La serie si apre con **«Objectif Sciences»** cui seguiranno **«Objectif Jeunes»**, **«Objectif Médecine»** e **«Objectif [redacted]»**.

Nella puntata di oggi tre reportage: nel primo si vedrà come gli scienziati si propongono [redacted] salvare Venezia dalle acque; nel secondo si parlerà di informatica applicata al giardinaggio; nel terzo delle misteriose tecnologie della Formula 1.

Ore 13,55

Ancora su **Antenne 2 «Animalia»** porta lo spettatore nel lussureggiante ecosistema della Guyana. Il suo territorio (87 mila chilometri quadrati di foresta [redacted] 350 chilometri di coste) ospita infatti una fauna ricchissima [redacted] esemplari. Ma [redacted] un equilibrio fragile. L'équipe di «Animalia» denuncia le aggressioni selvagge dell'uomo, come la caccia indiscriminata all'«ibis rosso»: con le sue piume si costruiscono fiori decorativi.

Ore 15,00

«Transanctartica» alla sua quinta puntata continua a illustrare, su **TSR**, il lavoro di una speciale commissione internazionale, incaricata di vegliare sul futuro dell'ultima oasi [redacted]turale del pianeta. Un lavoro difficile, in quanto deve tener conto sia delle giuste apprensioni degli ecologisti [redacted] delle esigenze di sfruttamento degli immensi giacimenti di minerali che si nascondono sotto la crosta ghiacciata dell'Antartide.

Ore 20,25

«La plume [redacted] l'amour», su **TSR**, è un'ispirata rievocazione degli ultimi quindici anni di [redacted]ta dello scrittore inglese David Herbert Lawrence. Il film, una produzione britannica del 1980, è diretto da Christopher Miles, con l'interpretazione di Ian McKellen, Ava Gardner [redacted] John Gielgud.

L'azione prende avvio nel 1915 con l'ultima delle persecuzioni subite dallo scrittore, la distruzione pubblica del suo romanzo «L'arcobaleno» ordinata dalla bigotta giustizia inglese. E' in quell'anno che Lawrence parte con la sua seconda moglie per [redacted] Nuovo-Messico, invitato da una ricca ammiratrice. Ammalatosi di tubercolosi (allora inguaribile), ritornerà in patria, prima di incominciare un lungo vagabondaggio che lo porterà in Italia e in Svizzera, dove morirà nel 1930. Prima però, nel 1928, scriverà la sua opera più famosa «L'amante di Lady Chatterley».

Ore 21,55

Frédéric Mitterrand presenta, su **Antenne 2**, il programma di varietà **«Etoile Palace»**, dedicato questa sera ad un'attri[redacted], passata di recente dietro [redacted] macchina da presa, Nicole Garcia, che ha diretto «Un weekend sur deux», grande successo in Francia e al Festival [redacted] Venezia.

Ore 23,45

Tardi nella notte, **TSR** presenta **«Le convoi»**, una delle ultime grandi opere di un mitico ribelle hollywoodiano, Sam Peckinpah. Interpretato da Kris Kristofferson e Ali McGraw, il film racconta la ribellione di un camionista di fronte a un'ingiusta multa per eccesso di velocità. Il suo gesto è preso a pretesto da tutta la categoria per una lotta contro gli eccessi autoritari della polizia americana.

Girato alla maniera di Peckinpah, con ritmi serrati e violenza spettacolare dilatata da immagini al rallenty, «Le convoi» è l'esaltazione della libertà anarchica della frontiera americana, di fronte alle costrizioni di un'ipocrita democrazia.

Luciano Barisone

Un messaggio
può essere
trasmesso
con un *libro*[1]
o una *rivista*[2]
sapientemente
curati, o può
essere diffuso
con un manifesto
stampato[3]
a regola d'arte,
oppure
può essere
amplificato
con un annuncio
pubblicitario[4]
come questo.

1 Musumeci Editore
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca [redacted] ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 OASIS la rivista della natura
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 Musumeci Industrie Grafiche
Musumeci rappresenta la maggiore [redacted] più antica realtà tipografica [redacted] Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori, sui due lati con controllo elettronico.

4 Musumeci Pubblicità
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come [redacted] Musumeci rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra [redacted] Valle d'Aosta, [redacted] particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

[redacted] MUSUMECI s.p.a.
[redacted] LEADER [redacted] STAMPATA.
Quart (Aosta) Regione Amérique 99 - Tel. (0165) 765222 - Telefax (0165) 765100

Basket, stasera la Nicotera gioca la prima partita di campionato

In campo per la B1

I rossoneri affrontano nella palestra del quartiere Dora la formazione del Lucca
Le squadre si sono già scontrate nel torneo di Viareggio con vittoria dei toscani

AOSTA. Comincia oggi il campionato di serie B2 di pallacanestro con la Nicotera impegnata alle alla palestra del quartiere Dora contro Lucca. Un esordio molto atteso per la squadra di Luigi Frosini. Gli aostani, dopo aver sfiorato l'anno scorso il successo nei play-off (Padovani e compagni persero la finalissima contro la Gortese), ritentano la scalata alla B1.

Partiti Carlesi Colombini arrivati Obletter, Panama e Silvino. Novità dunque nell'organico così nel girone, che presenta per gli aostani avversari toscani anziché lombar. Il torneo presenta all'insegna dell'equilibrio: diverse le pretendenti al salto di categoria. A saggiare per prima le ambizioni dei biancoazzurri sarà il Lucca, compagine neo promossa che ha superato la settimana nel torneo di Viareggio la Nicotera per 75-73.

«La sconfitta subita in Toscana non ha lasciato tracce negative - sottolinea Frosini -. I test precampionato non sono veritieri. E' da oggi che si comincia giocare sul serio. La battuta d'arresto contro il Lucca ci è servita per appurare la solidità dei nostri avversari; che hanno nella rapidità del gioco l'arma più efficace».

«Per frenare la velocità d'azione dei toscani sarà indispensabile saper dettare il ritmo della partita - aggiunge il coach della Nicotera -. Rispetto alla partita otto giorni fa dovremo difendere con maggior attenzione ed essere padroni rimbalzi. Guai concedere al Lucca la possibilità di colpirci in contropiede. Dovremo fare molta attenzione all'ala Sassi, e alla guardia D'Alberto, compagno di squadra di Panama nel Pescara, dotato di un gran tiro dalla lunga distanza».

L'incontro dovrebbe decidersi sotto canestro. Toccherà ai lunghi fare la differenza. Gli unici problemi in casa biancoazzurra nascono dalle condizioni fisiche ottimali di Padovani e Tiberti. Il capitano ha subito dura botta al ginocchio; ha recuperato. Tiberti ha tolto mercoledì i punti alla coscia per una cisti: non può garantire una giusta continuità di rendimento. Acciacchi parte il pronostico è tutto per la Nicotera che vuol cominciare il campionato con una convincente vittoria.

«Dobbiamo far rispettare il fattore campo - conclude Frosini -. Il Lucca si presenta ad Ao caricato dalla vittoria sorpresa a Viareggio e con tipico entusiasmo delle squadre neo promosse. sapremo mantenere la dovuta concentrazione dovremmo fallire. Spero che i nuovi patiscano l'emozione per l'esordio».

Sigfrido Baneyton

PALLAVOLO

La Valcar al via

Anche per la pallavolo inizia oggi l'attività ufficiale. La Valcar Cral Cogne debutta nella Coppa di Lega di volley femminile alla palestra di via Binel contro il Vigevano (inizio alle 21). Le bianaffronteranno nei prossimi due turni della manifestazione tricolore Pavic Romagnano e il Chivasso. L'allenatore Giorgio Moro avrà l'opportunità di verificare lo stato di forma della squadra a poco più di un mese dall'inizio del campionato serie B1 fissato per il 3 novembre. «Finora state luci e ombre - sottolinea Moro -. Adesso giunto il momento di trovare la giucontinuità di rendimento. Il conquistato nel torneo di Oleggio ci ha caricati dovere. Dalle ragazze mi aspetto ulteriori avanti nella condizione fisica. Proveremo ancora lo schema con una sola alzatrice che ultimamente si rivelato abbastanza produttivo». [a. b.]

Continua il campionato iridato di bocce Under 23

L'Italia avanza

Il quartetto azzurro ha battuto per dieci a zero il Belgio
Stamattina finisce la prima fase. Semifinali nel pomeriggio

Azione vincente. Massimo Borca impegnato nel tiro in navetta (ARTEFOTO)

GRESSAN. Prosegue senza intoppi la marcia della nazionale azzurra verso la qualificazione alla fase finale dei campionati del mondo di bocce Under 23 svolgimento a Gressan. Gli azzurri hanno superato nel terzo turno il Belgio per 10-0. Nella prova coppie Ballabene e Quaggia si sono sbarazzati degli avversari con un perentorio 13-1, agevole anche il successo di D'Agostini nell'individuale per 13-2. Nette affermazioni per Quaggia nel punto e tiro obbligato (28-16), per Ballabene nel tiro di precisione (41-15) per Borca nel tiro in navetta (24-9). Sempre girone B vittoria del Marocco sull'Australia (6-4).

Nel raggruppamento A l'Algeria ha sconfitto la Svizzera 10-0 e la Francia si è imposta per 8-2 sul Principato di Monaco. Questa mattina scontri decisivi per l'ammissione alle semifinali programma nel pomeriggio. A meno clamorosi colpi di scena dovrebbero passare il turno di qualificazione Italia, Jugoslavia, Francia Algeria. [s. b.]

CALCIO A

La polisportiva Coumba Freide Aosta gioca contro il Bologna

Trasferta proibitiva

Quasi concluso l'acquisto di D'Aversa

AOSTA. Impegno proibitivo quello della Polisportiva Coumba Freide Aosta che si presenta Bologna per la seconda giornata del campionato di serie A di calcio a 5. Dopo la sconfitta subita nel primo turno dal Tecnocop di Verona, la squadra del presidente Simonetti incontrerà il Saint altra compagine con ambizioni di scudetto.

Già nell'estate scorsa questa società si era conquistata la palma di regina del mercato avendo acquisito alcuni ottimi elementi come Giorgio Scarnecchia, Fracas D'Auria, portiere con il vizio del gol acquistato dal Marino. L'ingaggio più eclatante quello trentottenne fantasista carioca José Dirceu.

Il Bologna reduce da una brillante vittoria ottenuta contro i torinesi dell'Avip Cesana; tra i più validi elementi della rosa si segnalano inoltre Perani, figlio del giocatore degli Anni 60, il capitano Persiani e Olimbo, autore sabato di una doppietta.

Con queste premesse l'Aosta affronterà la trasferta cosciente che non sarà facile ottenere un risultato utile. La società valdostana si sta muovendo comunque per apportare ancora qualche ritocco alla rosa e a questo proposito pare ben avviata la trattativa per portare in Valle il torinese Giampiero D'Aversa, uno tra i più forti giocatori in circolazione. Infatti questo elemento possiede un biglietto da visita di tutto rispe avendo militato nelle giovanili della Juventus, nel Nizza Millefonti in interregionale, nell'Acqui e anche serie D nell'Aosta negli anni in cui giocavano anche Drago, attuale portiere del Bari, e il celebre Roberto Rosato.

Con il calcetto stato vicecampione italiano oltre ad aver fatto parte della nazionale italiana. «Mi sto già allenando con la squadra - afferma D'Aversa - dove ho ritrovato vecchi amici dell'Aosta Calcio come Orsini e Rossero. Sarei molto felice di poter contribuire alla salvezza di questa squadra, anche ho sempre disputato campionati con formazioni abituate lottare per il primato, dipenderà dagli accordi che mi auguro trovino velocemente il Piobesi (proprietario del cartellino) ed i dirigenti della Polisportiva Coumba Freide Aosta. Giocare in questa squadra sarebbe affatto un disonore anzi mi farebbe molto piacere poter trasferire la mia esperienza ai più giovani».

Maurizio

PODISMO

L'atleta aostano autore di una bella prestazione alla Costigliole-Nizza Monferrato

Gradizzi scopre la maratona

In primavera il debutto nella specialità

AOSTA. Per Moreno Gradizzi si aprono le porte verso una carriera nuova e ricca di soddisfazioni nel settore della maratona. L'atleta aostano tesserato per Ceat Cavi Pont Donnas non si è ancora cimentato sui classici 42 chilometri, ma ha ottenuto un risultato più che incoraggiante nella mezza maratona: sui 21 km metri ha fatto segnare un tempo interessante di 1 ora, 5 minuti e 18 secondi che rappresenta senza dubbio la miglior prestazione di sempre su questa distanza per un valdostano.

Questo risultato è stato conseguito da Moreno nella quinta edizione della maratonina Costigliole-Nizza Monferrato. A vincere in 1 ora, minuti e secondi è stato brasiliano Da Silva che preceduto di un secondo i marocchini Abderrahim e Tahar. Al quarto posto è finito il portacolori della Libertas Challant Ali Mahjoubi (l'allievo marocchino Enzo Bonin ha corso in un ottimo 1 ora 03'51").

Gradizzi ha chiuso in dodicesima posizione tra mille concorrenti ottenendo quinta piazza tra gli italiani dopo atleti grande valore come Avalle, Ogliar Badessi. Lo Presti Penone. Il ventisettenne Ceat Cavi Pont Donnas era soddisfattissimo traguardo: «Mi preparato bene e mi aspettavo di fare una buona gara - afferma Gradizzi - ma indubbiamente questo riscontro cronometrico è confortante e mi ripaga di non pochi sacrifici. E' anche un incoraggiamento verso il futuro».

Questo ventisettenne aostano ha sempre alternato buone prestazioni in pista a successi su strada cross invernali; quest'anno ha già vinto i valdostani di cross tre gare consecutive del calendario di «martse più» estate a La Thuile, Pila e Cogne; vanta in pista 14'20" sui 5 mila metri e 30'16" sui 10 mila.

Dopo questa prestazione guarda alla maratona: «Un pensiero lo avevo già fatto a questa durissima bella specialità credo dopo questo test di poter valore tempi intorno alle 2 e 15'». I tuoi prossimi impegni? «Cercherò oggi di battere la qualificata concorrenza nel Tor de Nus».

Alla maratonina in terra monferrina non hanno sfigurato anche altri atleti valdostani come Claudio Rey del Cral Cogne (1 ora 11'10"), Alfredo Nicolotti dell'Uisp Aosta (1 ora 21'), Claudio Chiericato della Sant'Orso Vallée d'Aoste (1 ora 26'), Enzo Stefanoli (1 35').

Cesarino Cerise

Melting Club VIA CHAMBERY 98
Questa sera si balla con l'orchestra
BRUNO ANSELMI
Domani pomeriggio e sera si balla con
I BAMBINI DEL LISCIO
Mercoledì 3/10 orchestra ZAMBO
Ingresso libero alle
Cavalieri L. 10.000 con consumazione
Venerdì 5/10 VITO VALENTE

0165/42331
ALLIANCE FRANÇAISE
Corsi di francese
per bambini e adulti
Preparazione agli esami
Corsi di taglio cucito
Iscrizioni immediate
per l'ANNO SCOLASTICO 1990/1991
Via Porta Praetoria, 19
0165/42331

PrincValle
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.776
Anche festivi
CHATILLON vendesi rustico parzialmente ristrutturato quattro vani bagno fienile con Lit. milioni
nuova costruzione I.V.A. 4% vendonsi garages Lire milioni
CHATILLON vendesi alloggio composto di ing cucina sala camera bagno cantina garage . 60 milioni
SAINT VINCENT vendonsi Lit. 18 milioni.

FRAMA
Regione Tzamberlet - Tel. - AOSTA
Dal 1972 costruiamo finestre giuste soluzioni per ogni esigenza
Di facile pulizia
Nessuna manutenzione
Perfetta tenuta all'aria
Isolamento termoacustico
Il ns. Pvc è dotato del marchio di qualità "RAL"
Il ns. serramento completo di vetri termici rientra nella legge per il contenimento energetico e fruisce del contributo regionale del 30% a fondo perduto
Sostituiamo le vostre finestre rompere i muri

Per la pubblicità su LA STAMPA STAMPASERA
publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100		Via Parma	Tel.	0131/442.543-442.544
11100		Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041		V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051		V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042		V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038		V. Giobertì 47	Tel.	
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-61.11.62
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/63.754-62.592

AUTONOMA DELLE STRADE
(A.N.A.S.)
Compartimento Viabilità della Valle d'Aosta
Protocollo n.
AVVISO
L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - A.N.A.S. - Compartimento della Viabilità della Valle d'Aosta - con sede in Aosta - via Grand Eyvia, 12 - deve procedere del lavoro mediante gara ufficiosa
L'aggiudicazione dei lavori verrà fatta con la procedura prevista dall'art. 1 - lettera «D» - regolato dall'art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14
Le domande di invito alla gara, corredate da fotocopia certificato A.N.C. al Compartimento entro il ottobre 1990, ore 12
Sotto la propria responsabilità l'impresa deve dichiarare che non ricorre a proprio carico alcuna causa di dalla dall'art. 10 Legge 8-8-1977 n. 584
Le richieste di invito, con firma autenticata dal legale rappresentante, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno essere presentate in carta legale da L. 5.500.
Dichiarazione autenticata in attestante la descrizione dell'attrezzatura disponibile nonché le unità di personale disponibile in organico.
Il fatturato eseguito negli ultimi cinque anni indicando il titolo il committente gli importi del contratto, la quota di compartecipazione per lavori eseguiti in raggruppamento
Strada Statale n. 26 della Valle d'Aosta - LAVORI urgenti di ripresa del tracciato tortuoso tra i km 79 - 400 ed i km 79 importo a base d'appalto:
Lire 1.235.350.000.
Categoria di richiesta N. 8.
Aosta, 18 settembre
IL CAPO COMPARTIMENTO
Dott. Ing. Emanuele Scotto

Stasera al Palaghiaccio i sei incontri

Boxe iridata

Qualche problema, poi risolto, per le corde del ring
Parte dell'incasso verrà devoluto in beneficenza

AOSTA. A distanza di neanche un anno dall'ultimo dei due appuntamenti con la boxe mondiale ospitati dalla Valle d'Aosta (Rosi-Waters ■ Saint-Vincent ■ 27 ottobre 1989), i pugni iridati tornano tra le montagne valdostane. I titoli mondiali in palio questa sera al palazzo del ghiaccio ■■■ addirittura due: quello dei superpiuma versione Wbc tra Brian Mitchell e Frankie Mitchell; quello dei supergallo versione Ibf tra Welcome N'Cita e Gerardo Lopez.

Una riunione pugilistica di questa caratura ha trovato sede nel capoluogo regionale grazie allo spirito di iniziativa di Gianni Filippini, all'apertura delle autorità politiche regionali verso lo sport, al manager statunitense Cedric Kushner. Unico neo l'assenza di un pugile professionista italiano tra i protagonisti. «Nel cartellone - dice Kushner - era inserito ■ campione d'Italia dei leggeri ju■■■ Gianni Di Napoli, per un test importante contro il panamense Azael Moran ■■ protezione mondiale. Di Napoli - dice Kushner - ha rinunciato all'impegno all'ultimo momento, forse per contrasti con il suo manager Umberto Branchini sulla scelta dell'avversario».

Con i pugili italiani l'organizzatore americano non sembra avere troppa fortuna. Per arricchire la ■■ escuderia», che oggi conta già su ■ ■■pioni del mondo ■ su parecchi elementi di primo piano, Kushner aveva agganciato Giovanni Parisi, il peso leggero italiano vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul '88. Dopo avere firmato ■■ contratto che fissa■■ già un incontro per il titolo mondiale contro Withaker, avere ritirato l'assegno con l'anticipo sui futuri guadagni, Parisi ha fatto marcia indietro.

Qualche problema l'organizzazione l'ha ■■■■ con l'allestimento del ring. Il quadrato messo a disposizione non andava bene per le regole dell'Ibf, sigla di cui ■ campione mondiale dei super gallo N'Cita. Il sudafricano rifiutava di combattere su quel ring, spalleggiato in questo anche dal connazionale Mitchell. Tutto si è risolto con il ring della Boxe Aosta su cui si ■■■■ allenati i pugili; ■■■ in più la quarta corda regolamentare di protezione.

Il pugilato, bistrattato spesso perché considerato uno sport brutale e pericoloso, trova questa ■■■ il modo per uno slancio di generosità che altri sport ra■■■■■ fanno. Parte dell'incasso della serata verrà infatti devoluto alla sezione valdostana dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism), per aiutarla a lottare contro una terribile malattia. La manifestazione comincerà alle ■.30 con i confronti dilettantistici tra i pesi gallo Salvuccio Consoli e Antonio Taglialegami e i pe■ massimi Enzo Caporaso ■ Mirko Bintto.

Alle 21,00 primo incontro professionistico, sulla distanza ■ 8 riprese di 3 minuti, tra i superpiuma Freddy Cruz (Repubblica Dominicana) e Azael Moran (Panama). Il secondo incontro professionistico seguirà subito dopo e opporrà il superpiuma sudafricano Jerry N'Gobeni al pari peso statunitense Jackie Beard. ■ primo confronto mondiale, alle 22,30, ■■■ quello tra il campione Ibf dei super gallo Welcome N'Cita (Sud Africa) e lo sfidante Gerar■ Lopez (Panama). La serata sarà conclusa dalla sfida per il titolo iridato Wba dei superpiuma, prevista alle 23,30, tra il detentore Brian Mitchell (Sud Africa) e lo sfidante Frankie Mitchell (Usa). La Tv (Rai 2) si collegherà con il palazzo del ghiaccio aostano in «Notte sport». [a. c.]

Welcom Ncita ■ Brian Mitchell difenderanno le corone iridate nelle versioni Ibf e Wba

Forti sfidanti per 2 campioni

Difendono il titolo. I campioni sudafricani Ncita e Mitchell (FOTO AGNELLO)

Biglietti ancora in vendita

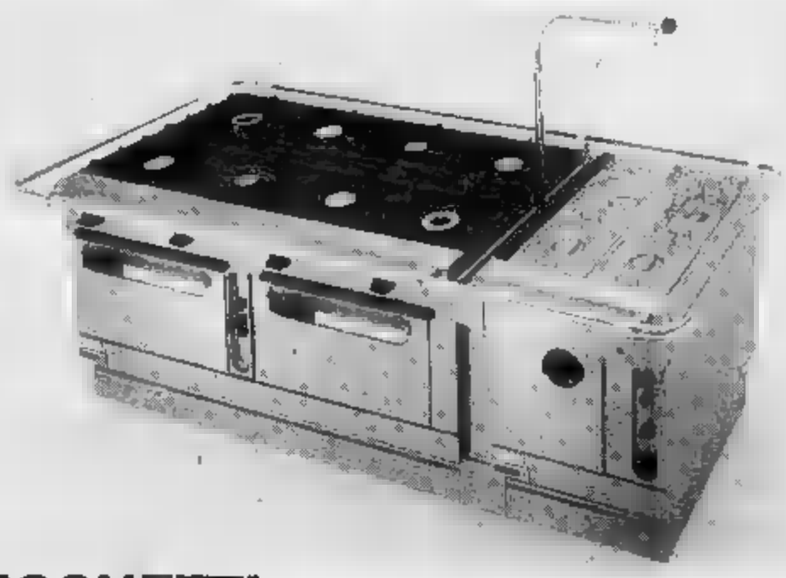
AOSTA. Due titoli mondiali in palio questa sera sul ring allestito al palaghiaccio di Aosta. Un evento che trova riscontri e precedenti soltanto negli Stati Uniti e che ripropone l'immagi■■ della Valle nel panorama internazionale sportivo.

I campioni. Il sudafricano Brian Mitchell, detentore della corona iridata versione Wba, difende per l'undicesima volta consecutiva il titolo della categoria pesi leggeri junior. Da professionista Mitchell ha subito una sola sconfitta ai punti. E' pugile capace di trascinare all'entusiasmo ■ pubblico ■■■ la ■■■ boxe spumeggiante ■ ric■■ di colpi spettacolari. Sudafricano è anche Welcom Ncita, guardia destra e gran picchiatore che cercherà ■ confermarsi campione del mondo ■■■ pesi gallo junior, versione Ibf. Imbattuto dopo 25 incontri (13 vinti prima del limite) Ncita ha nella freddezza e nella potenza le armi più convincenti.

Gli sfidanti. Credenziali di tutto rispetto per Frankie Mitchell e Gerry Lopez. L'americano ■ presenta alla sfida con Brian Mitchell con un eloquen■ biglietto ■■ visita: ■■ vittorie in altrettanti incontri. Anche Lopez ha le carte in regola per ■■■■■ in difficoltà il campio■■ in carica Ncita. Il messicano ha fama ■ grande picchiatore ■ di buon incassatore.

Gli altri incontri. ■■ serata riserverà anche due importanti incontri validi per le semifinali intercontinentali dei pesi leggeri junior tra Freddy Cruz (Santo Domingo) e il panamense Azael Moran ■ ■■ l'americano Jacby Beard e il sudafricano Jerry N'Gobeni. Una riunione pugilistica che promette spettacolo. Previsto il pieno con biglietti ancora in vendita a 55 ■■■ lire per il bordo ring, 35 mila per le sedie ring e 16 mila per le tribune. [s. b.]

Alpi motor S.R.L.
18 MESI SENZA INTERESSI
DUCATO
TALENTO
FIORINO
PENNY
10 MILIONI in 18 RATE da L. 558.000
È una promozione esclusiva della Concessionaria FIAT
Alpi motor
Aosta - Corso Ivrea 128 - Tel. 0165/34.847
Offerta valida fino al 30 settembre 1990
(Non cumulabile con altre iniziative in corso)

ZANUSSI

LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità
Agenzia per la V■■ d'Aosta
Aosta - Via Parigi, 164
■■■■■ - Via E. Chanoux, 176
Châtillon - Via Pellissier, 18/1
■ Progettazione
■ Vendita
■ Assistenza
Zanussi Grandi Impianti

a o s t a
M O D E L
ACCESSORI MODA UOMO-DONNA
BORSE - PORTAFOGLI - CINTURE - FOULARDS - SCIALLI
Via Losanna, 16 - AOSTA - Tel. (0165) 363.479

a o s t a
M O D E L
MODELLISMO - RADIOCOMANDI - AEROMODELLI - AUTOMODELLI
Via Losanna, ■■ - AOSTA - Tel. (0165) 363.479

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE
«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»
VENDITA DIRETTA
DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE
INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: frazione Trepont
Negozio minuto - Tel. 0165 95.575
Magazzino ingrosso - Tel. 0165 95.136

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Sabato 29 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ASTITEATRO

Doppio appuntamento stasera

Due spettacoli questa [redacted]ra per il cartellone di Astiteatro. Al teatro Alfieri prosegue «Hanging the president» (nella foto una scena), di Michele Celeste, mentre alla chiesa [redacted] San Michele primo di «Il muro» di Pippo del Bono. SERVIZIO A PAGINA 7

CANELLI CERCA IL RILANCIO

Canelli, ovvero la «capitale dello spumante». Un [redacted] che, in Italia come all'estero, è sinonimo di spumante, portato in giro nel mondo da etichette prestigiose.

Questa città, seconda della provincia d'Asti per numero d'abitanti, certamente prima per importanza economica ed industriale, da qualche tempo a questa parte deve misurare le proprie ambizioni con una serie di problemi che sembrano relegarla invece al ruolo di città marginale: [redacted] sempre [redacted] pericolo di soppressione o riduzione (scuole, asili, ferrovie, ospedale, cinema). E poi i problemi mai risolti, come quello delle strade, insufficienti a garantire il «decollo».

Ma Canelli ha risorse [redacted] che [redacted] rendono a modo suo una città «unica».

Gruppi giovanili che organizzano iniziative culturali e musicali di successo, società sportive che riempiono il «palazzetto». E intanto si preannuncia la ripresa in grande stile della Fiera di San Martino. SERVIZI A PAGINA 5

SUICIDA. SENZA LAURA [redacted]

«Esco, mi aspettano gli amici al bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?». Il richiamo deve essergli arrivato quando [redacted] già sulle scale, blue jeans [redacted] maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in una camera a gas. La raccomandazione resta sospesa a mezz'aria, Piera Visca Montano la sente ancor[redacted] in gola: sono le ultime parole che ha rivolto [redacted] figlio Alberto, 24 [redacted], una compagnia allegra, una vita [redacted] un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato un messaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non [redacted] la faccio più». Suicida per [redacted] delusione amorosa, dice il rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da un cercatore di funghi che ha trovato il cadavere in una strada di campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia di Borgomanero, si arriva alla frazione di Bettole di Borgosesia, un manipolo di case accanto. Il giovane lavorava al «Salumificio Carina», una piccola azienda (14 dipendenti) che ieri, per i funerali nella parrocchiale, si è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta a guardia del telefono. [redacted] 9

SPETTACOLO

Loro, cento fisarmoniche

Oggi e domani a Vercelli grande Festival con fusione tra classico, folk e jazz. I partecipanti arrivano da tutta Italia e il concorso è aperto anche agli under 10. La formazione più numerosa conta dodici elementi. SERVIZIO A PAGINA 8

PAGINA 3

Consiglio comunale

Asti, saltano le nomine negli enti

Giovedì al termine di quattro [redacted] di dibattito il Consiglio [redacted]munale [redacted] approvato due sole pratiche. Saltate le nomine negli enti. L'opposizione ha dato filo da torcere.

PAGINA 11

Da oggi ad Asti

Al [illegible] il [illegible] internazionale degli scacchi

Nella palestra di corso Alba prende il via oggi per concludersi il [redacted] ottobre, il festival scacchistico internazionale. Vi partecipano campioni dell'Est, soprattutto jugoslavi.

Asti: risultati di un'indagine sui tempi di consegna della corrispondenza

Poste lente, quasi ferme

La città detiene l'ultimo posto in Piemonte. Il direttore Di Bucci: «E' colpa dell'inefficienza dei trasporti, non della distribuzione». Cartoline dal Sestriere arrivate dopo 40 giorni

ASTI. Ogni giorno alle Poste di Asti arrivano in media 30 mila «pezzi» di corrispondenza: una «montagna» di carta per il cui smistamento e recapito [redacted] mettono al [redacted] centinaia di addetti. Soltanto i postini raggiungono le 55 unità nel capoluogo, mentre nel resto della provincia sono 198 le 130 gli uffici postali.

Si lavora in tempi [redacted] «Negli uffici postali non si riscontrano giacenze di lettere [redacted] altro materiale di corrispondenza - conferma Giancarlo Ratti, segretario dei postelegrafonici Cgil -. Gli arrivi che pervengono in Posta entro le 7 del mattino, sono già pronti, un'ora dopo, per essere recapitati all'utente». Il resto delle missive invece, assicura Nicola Di Bucci, direttore delle Poste di Asti, «nel capoluogo viene consegnato a domicilio il giorno dopo. Sono tempi che quasi sempre riusciamo a rispettare anche per il resto della provincia».

Tuttavia un[redacted] [redacted] rilevazione condott[redacted] dal ministero delle Poste e telecomunicazioni indica tempi diversi per la consegna della corrispondenza ad Asti. I risultati sono stati pubblicati giorni fa sul «Sole 24 ore» e hanno subito dato [redacted] «la» a commenti e confronti sull'efficienza dei singoli uffici postali nelle varie province italiane.

Nella graduatoria regionale, Asti [redacted] all'ultimo posto per il «tempo medio impiegato nel recapito della corrispondenza»: ci vogliono 6 giorni, indica l'indagine ministeriale, contro i 3 di Alessandria e Vercelli, i 3,3 di Novara e i 3,6 di Cuneo.

Persino Torino può contare [redacted] tempi più celeri di quelli astigiani: in media 3 giorni e mezzo.

«In realtà i calcoli del ministero riguardano [redacted] tempo che impiega una lettera a giungere a destinazione dal momento in cui viene spedita [redacted] un'altra città - chiarisce Di Bucci -. Ad incidere negativamente sull'efficienza del servizio sono i tempi [redacted] trasporto, non quelli di distribuzione».

«Il sistema di raccolta della corrispondenza andrebbe rivisto anche nell'Astigiano» rileva Ratti. Un esempio: per giungere a destinazione, [redacted] una lettera spedita da Calamandrana per Canelli basterebbe teoricamente percorrere i cinque chilometri di distanza tra i due centri.

In realtà la missiva ne fa molti di più; una volta imbucata, infatti, tutta la corrispondenza dell'Astigiano viene raccolta alle Poste del capoluogo per essere poi smistata e inviata nei vari recapiti della provincia.

Ecco allora che la lettera spedita da Calamandrana arriva a Canelli solo il giorno dopo.

«Non solo - aggiunge il segretario dei postini Cgil -, la posta inviata fuori provincia o regione viene prima convogliata a Torino, dove convergono anche le corrispondenze delle altre città piemontesi. Da lì - precisa Ratti - viene separata meccanicamente, [redacted] a quel punto slittano i tempi di recapito. Figuriamoci poi che alla stazione di Torino la posta [redacted] ancora scaricata a mano».

Intanto alle Poste [redacted] Asti quando occorre sostituire i postini di ruolo (e la «scorta» è già stata esaurita), si attinge dalla graduatoria degli «aspiranti» al posto fisso (manca ancora, infatti, il decreto attuativo di una legge che consente di assumere personale del Collocamento).

E a volte, nonostante gli sforzi per migliorare il servizio, non mancano le sorprese: alcune cartoline spedite da Sestriere, recentemente sono arrivate ad Asti dopo un «viaggio» durato 40 giorni.

[redacted] Nosenzo

Il telegramma si arrenderà al telefax?

AD Asti, secondo le unanimi dichiarazioni di di[redacted]enti postali e sindacati, il recapito a domicilio della corrispondenza può ancora contare [redacted] tempi accettabili; così non è in altre parti d'Italia, soprattutto nelle grandi città, dove la carenza di portalettere si fa particolarmente sentire, ritardando la consegna delle [redacted]. Non che alle Poste di Asti [redacted] esistano problemi di organico, ma quello che il sindacato chiama «lo spirito di sacrificio» degli addetti sembra talvolta colmare carenze [redacted] lacune del servizio pubblico. Così, quando non si riesce a supplire in altro modo, l'assenza dei colleghi viene coperta dai postini in servizio, attraverso il metodo dell'«abbinamento»: ogni portalettere, in pratica, si «accolla» una porzione aggiuntiva di città in cui, altrimenti, quel giorno non sarebbe garantito il servizio. Un «attaccamento al lavoro» che tuttavia, secondo il sindacato, rischia di venire frustrato con le intenzioni del ministro Mammì di privatizzare alcuni settori del servizio pubblico (compresa la consegna di pacchi [redacted] missive). Il recapito degli espressi viene già svolto da una società privata. «Ma ad Asti, in alcune ore della giornata, sono ancora recapitati dai postini, che sono molto più celeri dei fattorini privati» sottolinea la Cgil. Con una preoccupazione per l'occupazione: moderni mezzi di comunicazione, come le telescriventi, rischiano di ridimensionare alcuni servizi postali, ipotecando anche il futuro dell'«inquietante» telegramma. [l. n.]

Nell'Astigiano la siccità prolungata sta compromettendo la produzione dei funghi ipogei

Tartufi, è un'annata per cercatori «doc»

Solo i trifolao più esperti sanno scoprire i rari «diamanti grigi»

ASTI. Dove sono finiti i tartufi? Se lo chiedono i cercatori che nell'Astigiano, da giorni, battono inutilmente la campagna alla ricerca dei pregiati funghi ipogei. La domanda rimbalza anche nei tradizionali punti di ritrovo di «trifolao» e commercianti (il caffè San Carlo di Asti, piazza Garibaldi [redacted] Moncalvo, piazza Venti Settembre [redacted] Nizza, via Roma a San Damiano) desolatamente vuoti [redacted] «prodotto». Si lamentano i ristoratori, che non possono guarnire i loro piatti con le preziose «foglie» del Tuber Magnatum Pico.

Tutta colpa, dicono gli esperti, della siccità che non ha favorito la maturazione delle spore tartufigene. Una lunga assenza di piogge che sta causando gravi danni all'economia del «diamante grigio» (nel 1989 se n'erano raccolti nell'Astigiano circa 20 quintali per un giro d'affari stimato di [redacted] miliardi). E quest'anno? «Aspettiamo per

fare bilanci anticipati; la pioggia può ancora arrivare e contribuire a compensare, almeno parzialmente gli sforzi dei nostri a[redacted]iati» fa notare Piero Botto, presidente dell'Atam (l'associazione dei tartufai astigiani [redacted] monferrini). Certo è che l'immagine romantica del trifolao che avvolto nel vecchio tabarro si aggira nei boschi, di notte, [redacted] silenzio, accompagnato solo dal fedele «tabui», il cane da ricerca, è ormai relegata nell'immaginario oleografico di una certa cultura contadina e un po' cartolinesca.

Le ultime [redacted], prodighe [redacted] i cercatori accaniti, avevano illuso molti, anche non contadini [redacted] neppure tradizionalmente legati a quest'attività, a intraprendere quello che viene considerato un hobby molto redditizio. I prezzi, sempre [redacted] [redacted] (la media [redacted]9 superava le duecentomila lire l'etto) hanno fatto da «richiamo» irresistibile per molti aspiranti trifolao. Adesso invece tutto ristagna e le quotazioni superano di poco le 100 mila lire l'etto. Poco per giustificare un impegno di ricerca lungo [redacted] volte [redacted] [redacted] giorni [redacted] magari infruttuoso. Così si notano i primi segni del «riflusso» e qualcuno ha già deciso anche di vendere il «tabui».

Franco Binello

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma [redacted] così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per [redacted] gratis Telesette* anche sabato prossimo.

IL [redacted]AGGIO DELLA SETTIMANA

Pamela Villoresi, l'«astigiana»

«Facciamo un torneo teatrale legato al Palio»

Ad Asti [redacted] è trovata benissimo, ed alla fine si è innamorata della città. Pamela Villoresi quest'anno è diventata una delle figure centrali di Astiteatro. A lei è toccato l'onore e l'onere della prima serata in luglio, con la sua interpretazione indimenticabile della poesia di Mario Luzi, accanto [redacted] flautista Luciano Vavolo. Grazie [redacted] loro, e a quella serata magica, si ebbe subito l'impressione, senza condizioni, che la sezione dedicata alla poesia avrebbe avuto successo.

Tuttavia Pamela Villoresi, che ha poco più di trent'anni, [redacted] si è formata: ha voluto lasciare, pur senza obblighi di contratto, un'altra impronta sul festival astigiano. Lo ha fatto proponendosi, del tutto volontariamente, per collaborare con Piero Maccarinelli alla regia dello spettacolo «Hanging the president» di Michele Celesto, uno dei «pezzi forti» della [redacted] dedicata alla drammaturgia contemporanea di Astiteatro.

Il festival, per parte sua ha voluto dare alla sua «beniami[redacted] un premio. Così, durante la trasmissione di lunedì del «Maurizio Costanzo show», le è stato attribuito il premio «Astiteatro», accanto all'attore Sergio Castellitto. Un premio che è stato attribuito più al personaggio, come ha spiegato lo stesso direttore artistico Sergio Fantoni, consegnando [redacted] riconoscimento, alla personalità di attore, di persona di spettacolo, piuttosto che all'opera [redacted] ad un allestimento specifico. Un riconoscimento globale, per un impegno globale: difatti Pamela ammette di non [redacted] in grado [redacted] dedicarsi ai [redacted] spettacoli in modo superficiale: «Devo entrare nelle cose - spiega -, [redacted] posso fare a [redacted] di vivere intensamente ciò che faccio; altrimenti verrebbe fuori qualcosa [redacted] fasullo, di non mio».

Pamela Villoresi fotografata all'ultimo Palio

Lo ha dimostrato anche il giorno del Palio, quando in platea con le due figliolette, Eva [redacted] Isabel, ha interpretato [redacted] ruolo di spettatrice, entusiasta e vivacemente coinvolta dalla manifestazione, tanto da lasciarsi andare in un festoso tifo per il borgo che ospita il teatro Alfieri, San Secondo. [redacted] il borgo non ha tardato [redacted] dimostrarle la sua gratitudine: il comitato [redacted] San Secondo l'ha nominata «madri[redacted] del [redacted] per il prossimo anno, sperando in un influsso della [redacted] buona stella. Per Pamela [redacted] una soddisfazione [redacted] re riuscita ad entrare nel [redacted] degli astigiani: «Amo tantissimo questa [redacted] - ammette - nel centro storico ci sguazzo, [redacted] piace da morire. Sono felice di esser nata in Europa: solo qui si possono trovare storia e tradizioni [redacted] quella [redacted] Asti. Ma sarebbe bello anche organizzare una sorta [redacted] torneo teatrale collegato al Palio, [redacted] una compagnia per ogni borgo».

Pamela Villoresi ora è tornata alla [redacted] attività d'attrice, ha lasciato ieri l'amata città [redacted] Astiteatro per i suoi impegni nel cinema. E' partita con un sogno: tornare l'anno prossimo ad Astiteatro per curare una regia tutta sua. «Ho intenzione di presentare un testo sull'intolleranza, che mi pare stia [redacted] pericolosamente - ha detto -. E vorrei che lo scegliessero gli studenti». L'idea è lanciata.

Carlo Francesco Conti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Anche se foschie e nuvolosità [redacted] fanno pensare di essere in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo domina l'a[redacted] pressione. Al Nord sulla Scandinavia e ad Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressionari. Intanto sul Mediterraneo giunge aria fredda da [redacted] e aria calda dall'entroterra africano.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Ad iniziali foschie mattutine, seguiranno [redacted] Piemonte e regioni confinanti [redacted] pie schiarite, accompagnate [redacted] formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, [redacted] rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle basseure e lungo i corsi d'acqua. [redacted] Stazionarie, [redacted] debole incremento delle massime.

LE TEMPERATURE DI [redacted] AD [redacted]
Massima: 16; minima: 8; media: 12

UN ANNO [redacted]
Massima 16; minima 12; media 15.

[redacted] QUELLE [redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria 20	Aosta 20
Cuneo [redacted]	Vercelli [redacted]

Il **Sole** sorge [redacted] 7,24 [redacted] tramonta alle 19,14. La **Luna** si è levata alle 16,47; cala alle 2,29.

LETTERE [redacted]

Che fine hanno [redacted] i semafori televisivi?

Tempo fa su La Stampa ho letto la notizia che ad Asti sarebbero stati installati i semafori televisivi nei nodi più caldi del traffi[redacted] automobilistico cittadino. La notizia era data [redacted] ampio risalto e tra l'altro, se non ricordo male, riportava anche una dichiarazione dell'allora assessore al traffico.

Ne è passato del tempo. Ogni tanto [redacted]lzo lo sguardo [redacted] punti caldi del traffico (quegli incroci sempre intasati dove si perdono decine [redacted] minuti per fare pochi metri) per vedere qualche semaforo televisivo, [redacted] purtroppo neppure l'ombra. Ho invece constatato che di [redacted]cente sono stati piazzati i cosiddetti "punti informativi elettronici" che a mio parere non [redacted] nulla [redacted] costituiscono solo delle "barriere architettoniche".

Non era possibile dare la precedenza ai semafori elettronici che servono molto di più ai vigili urbani [redacted] queste ormai congestionate città?

L. Olivieri, Asti

Quel flautista [redacted] Edoardo Gerbi

Con riferimento alla vostra iniziativa di pubblicare sotto il titolo «foto d'archivio» dei documenti fotografici provenienti dell'archivio storico della città, vorrei fare una precisazione alla vostra didascalia relativa alla fotografia pubblicata il 26 settembre «orchestrali astigia[redacted] Rotterdam».

Il signore seduto, quinto a partire [redacted] sinistra non è Aiace Borelli, bensì [redacted]io padre Edoardo Gerbi, astigiano, titolare e flautista dell'orchestra; accanto a lui in piedi mia madre Te[redacted] Manzone Gerbi, primo violino.

Negli anni intorno all'inizio del secolo in effetti l'orchestra di mio padre compì lunghe tournée in Sud America ed in vari Paesi europei tra cui l'Olanda [redacted] certamente si esibì anche [redacted] Rotterdam; propenderei però per una datazione della fotografia di qualche anno posteriore al 1900 da [redacted] indicato.

Il musicista Aiace Borelli, [redacted] quanto mi risulta [redacted] per qualche periodo nell'orchestra in qualità di violinista, ma non saprei identificarlo con certezza nella fotografia.

Giacinta Gerbi Fassone

Le prospettive per l'Usl 69

Il Pas (Piano di attività e spesa 90-92) preventivato in data 20 settembre alle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil confederali e di categoria della Presidenza e dirigenza dell'Usl 69, rappresenta [redacted] serio e positivo percorso per affrontare [redacted] risolvere i molti problemi da tempo esistenti in quella Usl sia rispetto all'utenza che ai lavoratori dipendenti.

Le richieste presentate dal sindacato [redacted] accolte dall'Usl riguardano: pianta organica, qualitativa e quantitativa del personale sanitario ed infermieristico dei sei distretti.

Riferimenti legislativi vigen[redacted] la ridefini[redacted] di tutta la pianta organica del personale non medico.

Approfondimento [redacted] la categoria sanità; pensionati e confederazioni sui diversi progetti. Per il sindacato è fuori discussione che gli obiettivi di questo Pas possono essere realizzati solo a condizione che tutte le forze politiche e sociali rappresentative del territorio dell'Usl 69 ne sostengano i contenuti e [redacted] invece ancora una volta di freno [redacted] di ostacolo.

In questa prospettiva il sindacato è disponibile ad un confronto a tutto campo [redacted] le forze politiche, amministratori pubblici ed utenza e dichiara il pieno impegno per il raggiungimento degli obiettivi presenti nel piano».

Cgil Cisl e Uil confederale
[redacted] Cgil Cisl Uil Sanità [redacted] Asti

LA FOTO D'ARCHIVIO

Tutti a far festa in piazza d'Armi

Nella foto, scolare e maest[redacted] con [redacted] «vestito della festa» alla celebrazione del cinquantenario della Seconda guerra d'indipendenza il 27 giugno 1909. La foto è stata scattata in piaz[redacted] d'Armi, oggi campo del Palio.

(FOTO ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

[redacted]

[redacted]

I sistemi di lotta [redacted]

Il palazzo della Provincia ospi[redacted] oggi il convegno: «Agricoltura biologica o integrata?», organizzato dal Comitato regionale associazioni provinciali dei dottori in agraria e forestali del Piemonte in collaborazione [redacted] la Provincia di Asti.

I lavori inizieranno alle 9,30. Relazioneranno Filippo Lalatta, docente all'Università di Milano, Gennaro Mancini, responsabile [redacted] servizio sperimentale e lotta fitosanitaria della Regione, e il professor Giorgio Segre. Parteciperà l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

COSTIGLIOLE

Corsi di musica e di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica [redacted] inglese per adulti organizzati dalla Biblioteca civica di Costigliole. Le domande si ricevono entro il 10 ottobre in biblioteca, oppure all'agenzia «Castello», entrambe in via Roma. La quota di iscrizione è [redacted] 30 mila lire.

I corsi di musica, organizzati [redacted] collaborazione [redacted] Circolo filarmonico astigiano, proporranno le seguenti discipline: armonia e storia della musica; pianoforte; canto; legni; ottoni; archi; batteria. E' previsto inoltre un [redacted] propedeutico di educazione alla musica per bambini dai 5 agli 8 anni.

DIOCESI

Inchiesta sui giovani

Per due [redacted] la diocesi di Asti sarà impegnata nella «Missione giovani»: [redacted] annuncio della fede che tiene conto della condizione giovanile presente nella città e nei paesi.

La commissione organizzativa, composta da circa 100 persone, in prevalenza giovani, si riunirà martedì [redacted] ottobre alle 21 nel salone dell'Oasi dell'Immacolata di via Ugo Foscolo [redacted]. Durante l'incontro verranno individuati i «destinatari» della missione, i criteri [redacted] scelta e di formazione dei «missionari» [redacted] i tempi di realizzazione.

Il delegato vescovile per la pastorale, don Gino Bosticco, [redacted] già ricevuto molti suggerimenti: «Particolarmente apprezzabili [redacted] le risposte scritte provenienti da zone pastorali o da movimenti, che si sono riuniti per discutere la traccia [redacted] lavoro distribuita nella precedente riunione. Tali risposte rappresentano già una buona base di partenza per le discussione di martedì [redacted].

ECONOMICI

CASTELLO D'ANNONE privato vende su strada statale laboratorio cortile carrozzabile 2 alloggi terrazza [redacted] servizi. Tel. 0141 60 139

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

Negozio ottica in Asti *ricerca*
[redacted] DI NEGOZIO
di età non inferiore ai 25 anni.
E' indispensabile una conoscenza tecnica, oltre che di vendita.
Scrivere a: **Publikompass 649 - [redacted] Torino**

LA PELLE DI LEO

Siamo conosciuti per la qualitá [redacted] l'esclusivitá dei nostri modelli, da oggi anche per una serie di capi ad un prezzo eccezionale.

VIA GAVELLO 10 · MONCALVO (AT) · 0141-916016

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA.

Nella seduta del Consiglio comunale di giovedì sera approvate due sole pratiche

Saltano le nomine negli enti

L'opposizione ha dato filo da torcere con continui interventi. Tra il pubblico anche gli alunni della «Baracca» Lunedì una riunione dei capigruppo per cercare di superare gli attriti

ASTI. Le previsioni della vigilia si sono avverate: il Consiglio comunale nella seduta di giovedì sera, non solo non ha proceduto alle nomine in vari enti pubblici, ma la seduta, durata oltre quattro ore, è servita appena ad approvare (a maggioranza) due pratiche: il perfezionamento di una delibera per un mutuo già contratto di quattro miliardi per riorganizzare il sistema informatico e quella relativa ai debiti fuori bilancio per un ammontare di 73 milioni.

Il resto della serata (tra il pubblico la quarta classe elementare Baracca) è stata costellata da continui «scontri» tra maggioranza (dc-psi) e minoranza (pci-dp, psdi, pli, pri, msi, verdi, Lega nord) che potrebbero continuare lunedì sera, salvo che una riunione dei capigruppo, convocata alcune ore prima della seduta, non riesca a far superare l'attuale attrito tra le parti.

Quella di giovedì era la quarta riunione consiliare, ma le pratiche all'ordine del giorno approvate complessivamente sono state appena otto.

La minoranza sta dando filo da torcere alla maggioranza con i suoi continui interventi anche sul profilo giuridico; per esempio la proposta di abrogazione del regolamento (6 articoli) che disciplina le nomine, richiesta dalla giunta e una nuova formulazione con un unico articolo; questo perchè democristiani e socialisti sostengono che c'è già una legge chiara in proposito e va attuata senza altre normative.

L'opposizione chiede invece che prima di tutto venga approvato lo statuto, previsto dalla legge sugli enti locali che stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente, determina l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, la partecipazione popolare, il decentramento e altro ancora.

[v. ma.]

IL VESCOVO SCRIVE AI SINDACI

ASTI. Monsignor Severino Poletto ha scritto ai 1200 amministratori che compongono i consigli dei 71 Comuni della diocesi e il Consiglio provinciale di Asti.

«Con questa iniziativa - spiega don Pierino Franco, responsabile della commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro - il vescovo intende avviare una stretta collaborazione tra la Chiesa di Asti e le amministrazioni locali».

Nella lettera inviata ai consiglieri e agli assessori il vescovo si augura che l'impegno assunto dagli amministratori venga inteso come un servizio disinteressato verso la comunità civile.

Più lunga e impegnativa la lettera inviata ai sindaci. Nella missiva si conferma la più sincera disponibilità della Diocesi che delle singole parrocchie alla collaborazione per rispondere con i fatti alle gravi esigenze e alle grandi attese della società odierna».

In tutte le lettere il vescovo accenna a «occasioni di incontro che ho intenzione di programmare al fine di realizzare una conoscenza diretta delle persone ed uno scambio di idee in vista di quella collaborazione tra la Chiesa e la società civile che mi sta molto a cuore».

Quali i possibili campi di collaborazione? Finora monsignor Severino Poletto ne ha accennati sei ma si possono fare previsioni: assistenza agli anziani, disagio giovanile, immigrazione, disoccupazione.

Una iniziativa del genere si svolse durante l'episcopato di monsignor Sibilia. In quell'occasione fu affrontato il tema della disoccupazione giovanile. E' molto probabile che l'argomento, legato a quello della condizione e del disagio dei più giovani sia ripreso.

Nei prossimi due anni, infatti, la diocesi di Asti ha scelto di impegnare i fedeli e le diverse organizzazioni cattoliche nella «Missione Giovani»: un momento della fede che tiene conto della realtà giovanile.

[g. b.]

FAMIGLIA D'ARTISTA

Genitori autisti dei figli studenti

Le scuole sono ricominciate. L'aumento degli ingorghi stradali, prima ancora delle paternali agli studenti, lo stanno a testimoniare. Mi domando quando ci si renderà conto che gli studenti se ne fregano dei messaggi accorati che piovono con il primo giorno di scuola.

In altra occasione avevo fatto notare che l'umanità si divide in genitori e non genitori di studenti. Quando l'essere umano diventa genitore di individui ormai adulti ed autonomi si trasforma miracolosamente in essere ragionevole, ma finché dura la prima ed oscura parte della vita (la ragione va a farsi friggere. Questo lo dico a ragion veduta essendo stato io stesso genitore di studentessa.

Il malessere che colpisce i genitori di studenti può riassumersi nella bramosia di dare ai figli ciò che loro, quand'erano studenti, non hanno avuto per ragioni banalmente finanziarie o hanno rifiutato per scelta.

Per fare un esempio: io non vedevo l'ora di passare con i miei compagni lungo le vie della città per andare e tornare da scuola. Era questa forse la parte più bella della giornata: si fraternizzava, si inventavano giochi, si scambiavano anche nozioni scolastiche. Quando sono diventato genitore ho sottratto a mia figlia il piacere della passeggiata con i compagni. Primo, perché non c'erano più compagni e secondo perché ritenevo umiliante far arrivare mia figlia a piedi mentre tutti gli altri arrivavano in auto.

Ora che sono passato alla categoria dei mammiferi ragionevoli vedo ogni raccapriccio file di auto parcheggiate (sempre male) con il genitore o la genitrice in attesa che suoni il campanello di fine lezione. Lungo la via dell'arazzeria, per dirne una, davanti al Liceo è quasi impossibile transitare a causa delle auto parcheggiate dalla mezza all'una. C'è anche chi arriva con un fuoristrada (quattro ruote motrici): mi domando in quale zona desertica dovrà transitare per portare a casa il rampollo. Una proiezione statistica generazionale ci direbbe che, non solo il transito da quelle parti sarà impossibile, ma gli studenti avranno gambe ridotte a appendici inutili. L'insegnante di educazione fisica sarà sostituito dalla scuola guida e i discorsi del primo giorno di scuola verranno integrati con lezioni sul traffico e la cartellonistica stradale. Che, a sua volta, è diventata talmente complessa che bisognerà istituire corsi universitari obbligatori.

Valerio Miroglio

Ieri in tribunale un episodio del luglio '87 in corso Alessandria: l'agente è stato amnistiato

Poliziotto processato per arresto illegittimo

Fermò un camionista durante un controllo ad un posto di blocco

ASTI. Due agenti della polizia di Stato, Calogero Manta, 30 anni, residente a Tigliole, ed Elio Girardi, 28 anni, di Asti, sono comparsi ieri davanti al tribunale, imputati di calunnia, arresto illegale, lesioni, ai danni dell'artigiano Luigi Muscato, 32 anni, Asti, frazione Castiglione. Quest'ultimo a sua volta era accusato di oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti di Manta.

I fatti, che risalgono al luglio di 3 anni fa, sono stati rievocati davanti al collegio giudicante, composto dal presidente Capirossi e dai giudici Massobrio e Diomeda, pubblico ministero Armato.

Il primo ad essere interrogato è stato Muscato (si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Mirate) il quale ha detto: «Il 1° luglio del 1987 mentre viaggiavo a bordo di un camion sono stato fermato in corso Alessandria dall'agente Manta, che già conoscevo. Quando mi ha visto, ha aperto la portiera, mi ha preso per la giacca, mi ha spinto fuori dalla cabina, poi mi ha fatto salire sull'auto della polizia e mi ha preso a schiaffi e calci. Inoltre mi ha puntato la pistola, poi mi ha condotto in questura e arrestato».

Presidente: «Ma lei poco prima lo ha oltraggiato». Muscato ha risposto: «Niente affatto. Anche se ho un paio di precedenti penali che risalgono a quindici anni fa, l'agente non mi doveva aggredire in quel modo».

A sua volta Manta (difeso dall'avvocato Valente) ha confermato le accuse. «Quando ho fermato Muscato lui si è messo ad inveire nei miei confronti insultandomi; non ho dovuto arrestarlo».

Durante il processo è emerso che tra Manta e l'artigiano c'erano già stati dei precedenti, raccontati in aula dall'avvocato Mirate. Il legale ha accusato l'agente di «arroganza ai danni di privati cittadini e di persecuzione nei confronti del Muscato, solo perché una volta l'artigiano, in compagnia di altri amici uscendo da un bar aveva forse fatto chiasso sotto le finestre dell'abitazione del Manta». Secondo la ricostruzione dell'avvocato, il poliziotto «era sceso in strada ed aveva arrestato Muscato (rimesso in libertà dopo poche ore)». Ha aggiunto l'avvocato Mirate: «Un anno dopo si è ripetuto l'arresto illegittimo che riguarda l'attuale processo». L'agente Girardi (che tra l'altro non aveva neppure sottoscritto il verbale d'arresto) dal canto suo ha affermato di non aver sentito l'artigiano oltraggiare il collega.

Il tribunale, dopo due ore di dibattimento, non ha creduto alle versioni fornite dai due principali imputati e dopo breve permanenza in camera di consiglio ha assolto Girardi perché il fatto non sussiste; Muscato è stato assolto dall'oltraggio e Manta dalla calunnia (quest'ultimo è stato poi amnistiato per i reati di lesioni e arresto illegale).

[v. ma.]

Furto di mobili antichi

Ancora un furto di mobili antichi, nell'Astigiano. Questa volta ad essere presa di mira è stata l'abitazione di Maria Teresa Roggero Fossati, 47 anni, commerciante, Nizza, strada San Pietro. I ladri hanno portato via mobili, argenteria, tappeti, per un ammontare complessivo di circa 70-80 milioni.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Nizza e Canelli i ladri sarebbero entrati in azione durante la temporanea assenza da casa della proprietaria. Forse con un cric è stata forzata la finestra di una porta finestra sul retro. I ladri sono quindi entrati facendo man bassa di mobili e suppellettili. La refurtiva è stata probabilmente caricata su un camion.

E' il secondo furto di antiquariato in due giorni: l'altro ieri era stata presa di mira la casa di campagna a Pica di Giovanni Ravinale, 68 anni, sindaco di Castelnuovo Don Bosco. In quella occasione erano stati rubati un armadio dell'800 e una madia del '700 (valore complessivo circa 5 milioni); Un altro colpo analogo all'inizio della settimana in una cascina di Villafranca (bottino alcuni milioni, era stata portata via una cassapanca).

Una lunga serie di furti contro i quali da tempo cercano di porre un argine carabinieri e polizia con l'intensificazione dei servizi preventivi e di controllo.

La seconda città dell'Astigiano tra problemi e ambizioni

Canelli cerca rivincite

Nella «capitale dello spumante» chiudono importanti servizi come l'asilo
«Ci sentiamo isolati». Iniziative culturali e musicali dei gruppi giovanili

CANELLI. La seconda città della provincia per numero di abitanti, vive da qualche tempo un disagio profondo: la prossima riduzione dell'ospedale, per i canellesi sembra essere «l'ultima riprova di uno Stato che ci abbandona». A confermare questa «impressione» si sono aggiunti anche la recente chiusura dell'asilo nido (che però è di competenza del Comune) e le sempre presenti voci di possibili ridimensionamenti del servizio ferroviario.

Eppure Canelli è la più «internazionale» delle cittadine piemontesi: il suo emblema, l'Asti Spumante, è conosciuto in tutto il mondo. Le piccole e medie industrie dell'indotto vinicolo, esportano ovunque attrezzature enologiche. «E' una delle città che portano attivo alla nazione - commenta il consigliere comunale socialista Giancarlo Scarrone -, i suoi cittadini non si meritano l'abbandono dello Stato». Il neosindaco Roberto Marmo, punta molto sulla valorizzazione di Canelli: «Per posizione geografica, siamo più isolati di altre città, ma dobbiamo combattere questa tendenza, potenziando i rapporti con gli altri».

Queste dichiarazioni d'intenti, vanno subito a scontro il primo problema pratico: la viabilità. Oggi le strade della Valle Belbo sono diventate inadeguate e spesso pericolose: numerosi gli incidenti, nelle strette curve delle vie di collegamento con Nizza e quindi con Alessandria, Genova e Milano. Per la precaria situazione stradale, patiscono tutti i settori «attivi»: dall'industria al turismo ed al commercio.

«Il commercio per troppo tempo è stato abbandonato a sé stesso - commenta Luigi Scarrone, titolare di un negozio nel centro città e uno dei promotori della vecchia AssoCanelli - speriamo che ora cambi qualcosa». Esaminando da vicino la composita realtà canellese, si trova un mondo di «cultura sommersa» che fatica ad imporsi. Qui è straordinariamente elevato il numero dei gruppi e persone che si trovano per «organizzare». C'è di tutto: dalle rassegne cinematografiche, agli appuntamenti di letture filosofiche, è uno sport attivo che con le società calcistiche, di pallavolo e di ciclismo, riempe a tutte le ore il Palazzetto. Le società si disputano gli impianti in funzione ma ancora manca una piscina comunale. Nel «cahier de doléances» dei ragazzi canellesi, c'è anche l'assenza di una vera e propria libreria.

Qualcosa comincia a muoversi, e la spinta viene dai cosiddetti «gruppi di base». Le novità più interessanti del «Settembre canellese» sono promosse da associazioni giovanili: la rassegna cinematografica di un regista come Pedro Almodóvar ha avuto un successo insperato. Ma i canellesi hanno soltanto un cinema, il Balbo, che riaprirà la prossima settimana, con solo due serate di programmazioni, al sabato e la domenica. L'altra sala cinematografica, il Ragno, è diventato un centro commerciale. Anche per il Balbo ora si teme una fine idilliaca, con il risultato che la città rimarrebbe senza uno spazio per attività culturali (qui si tengono anche concerti).

«Per il Balbo - dice Andrea Carosso, da anni promotore di iniziative culturali e consigliere comunale di Città Viva - il Comune ha sfruttato a pieno le possibilità di questa sala». Carosso è anche uno dei promotori del «Cine club canellese», che da sette anni organizza rassegne: «Sempre successo ed in attivo» sottolinea. «Il Club però - continua Carosso - non ha sede. Speriamo che il Comune ci metta a disposizione almeno stanza». Anche altre organizzazioni di canellesi «con voglia di fare» hanno sedi fisse e spesso le parrocchie ad offrire spazi ai giovani.

Piccoli e grandi problemi che sembrano impedire ad una città che pure si fregia del titolo di «capitale dello spumante» di vedere soddisfatte tutte le proprie, giuste, ambizioni.

Enrica Cerrato

TORNA LA FIERA

CANELLI. La Fiera di San Martino sarà di nuovo momento di spicco della vita canellese. L'intenzione degli amministratori comunali e dei commercianti della città, è di riprendere ed ampliare la tradizionale fiera autunnale. Si svolgerà martedì 13 novembre e durerà tutto il giorno. I banchetti di ogni genere di merceanzie, invaderanno il centro commerciale della città.

Da alcuni anni, questo appuntamento si era ridotto, diventando semplicemente un mercato più ampio del solito. Questa volta invece, ritorneranno le giostre, in piazza Zoppa, di fianco a palazzo Eliseo e Canelli sarà di nuovo sede di contrattazioni agricole e commerciali. L'intenzione di valorizzare la Fiera di San Martino, è emersa da una affollata riunione che l'assessore al commercio Oscar Bielli ha convocato martedì scorso, nel salone della Cassa di Risparmio. Oltre 150 commercianti, presenti per ascoltare le proposte dell'assessore.

Unico problema emerso è la vicinanza di date dell'esposizione agricola e commerciale di Nizza, che si svolgerà a fine ottobre. La fiera di San Carlo, per l'edizione '90, si ripresenterà con gli stand ed un'ampia area espositiva scoperta: indubbiamente oggi rappresenta la «vetrina» più significativa della Valle Belbo.

Ma quest'anno sembra esserci una volontà di rivincita dei canellesi. A lato della Fiera di San Martino, manifestazioni renderanno vivo il novembre della città. Il sabato e la domenica precendenti la fiera, le piazze saranno animate da spettacoli folcloristici e da un mercatino delle pulci, che occuperà le vie del centro, domenica 11. Altro appuntamento importante sarà il Rally «Città di Canelli». La gara è stata promossa in Coppa Italia e porterà in zona un grande numero di appassionati e di turisti. **[a. ce.]**

Piazza Zoppa, «cuore» di Canelli, su cui «veglia» dall'alto della collina di Villanuova il castello Gancia. Qui sopra Andrea Carosso e il sindaco Roberto Marmo

Animata assemblea di genitori e amministratori per la chiusura delle elementari alla «Piana»

Mombercelli, a scuola con i turni

Gli alunni della frazione in classe al pomeriggio nel capoluogo. Forse dalla prossima settimana si troverà una soluzione
Proteste anche per il servizio di trasporto con bus. Chiesta la modifica delle tariffe per la mensa della materna

MOMBERCELLI. Da lunedì prossimo, (1° ottobre) i bambini della «Piana» (la frazione sorta recentemente nella vallata del Tiglione), tornerano a scuola, con il turno di mattina, in alcune aule che il Comune ha reperito all'oratorio e nelle scuole Medie.

Dall'inizio dell'anno scolastico, infatti, i bambini che frequentano le elementari della «Piana», non possono entrare nella loro scuola, perché si stanno ultimando alcuni lavori di manutenzione. Si tratta degli adempimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche e della costruzione di altri servizi. Per ora, i bambini frequentano la scuola del concentrico del paese, ma pomeriggio. Il loro orario, per questi primi giorni è stato ridotto: dalle 14,30 alle 17,30. Le mamme, per nulla soddisfatte della soluzione adottata, hanno chiesto un dibattito la giunta comunale.

Il sindaco Renato Canapero e gli assessori Walter Iguera e Pier Guido Drago, hanno «incontrato» più di cento persone, animate da intenzioni «bellicose».

Il salone comunale gremito, in maggioranza da donne: pur non essendo abituate a parlare in pubblico, hanno questo dimostrato una grinta non comune, tempestando di richieste gli amministratori locali. Sono volate pesanti accuse alla Giunta, soprattutto perché si è premunita di avvertire per tempo i genitori, del provvisorio cambiamento di sede della scuola.

Inoltre, molte mamme hanno lamentato il fatto che il Comune non avesse reperito aule sostitutive in altri locali, per ovviare al problema del doppio turno.

L'assessore Drago ha comunicato la soluzione provvisoria che è adottata da lunedì ed ha aggiunto: «Tra una ventina di giorni, una parte dei lavori sarà terminata ed i bambini più grandi riprenderanno possesso delle loro aule. Per i più piccoli, occorrerà una settimana in più».

Esaurito l'argomento delle elementari, i genitori hanno però continuato a chiedere precisazioni sulla politica scolastica del paese: dalla situazione igienica della scuole elementari di Mombercelli «Alta», alla temporanea chiusura del consultorio pediatrico, ai costi della scuola materna ed al suo orario. I genitori hanno chiesto che il Comune riveda le tariffe per la materna, tenendo conto, per la mensa, delle presenze dei bambini.

Anche il trasporto dei giovani allievi con il pulmino è stato argomento di polemiche. «Perché esclude certe frazioni? - chiedeva mamma della località Nisorella - ci devono bambini di serie A e serie B». Gli amministratori comunali presenti, che sostituivano l'assessore alla Pubblica Istruzione Fausto Ciancio, fuori città per motivi di lavoro, hanno tentato di arginare le polemiche, spiegando: «faremo tutto il possibile - hanno detto - i problemi sono tanti».

[e. ce.]

INFORMATICA INVECE DI FRANCESE

Torneranno a riunirsi lunedì prossimo alle 15 al liceo scientifico «Vercelli» di Asti, gli insegnanti di francese delle scuole medie e superiori dell'Astigiano.

All'incontro interverranno anche i sindacati della scuola. Un'altra riunione si è già svolta giovedì pomeriggio alla scuola media «Jona».

Secondo lo Snals (sindacato lavoratori scuola), la contrazione delle iscrizioni nelle medie (ci sono 19 classi in meno tra Asti e provincia) ha portato parecchie cattedre di francese ad andare ad esaurimento o ad estinguersi definitivamente. Si ricorre, comunque, al sorteggio, impopolare tra genitori e studenti, per salvaguardare la lingua d'Oltralpe.

Nelle superiori, dove al contrario la popolazione scolastica tende ad aumentare e non si ricorre al sorteggio, il francese sembra invece destinato a lasciare progressivamente spazio a corsi di informatica, molto richiesti dagli studenti che intendono affiancarli allo studio dell'inglese.

Da quest'anno poi lo studio della lingua straniera è introdotto anche nelle elementari ma la riforma, secondo i sindacati, «non tutela il francese» e molti prendono per scontato il fatto che si studierà inglese».

Quello degli insegnanti di francese astigiani, comunque, non sarà una crociata contro la lingua d'oltre Manica; «Riconosciamo l'importanza e la diffusione dell'inglese - hanno detto -. Intendiamo, però, prendere tutte le iniziative necessarie per introdurre nelle scuole della provincia il bilinguismo. Questa iniziativa, d'altra parte è già in sperimentazione in alcune medie». **[ma. s.]**

Polemiche in Consiglio comunale sulla trasformazione dello storico edificio

Moncalvo, un albergo nel Testafochi

La minoranza contesta la scelta del progettista

MONCALVO. Il palazzo Testafochi (risale al 1700) è stato al centro della seduta del Consiglio comunale, che si è tenuta giovedì sera, naturale prosecuzione dell'assemblea-«fiume» di una settimana fa. La trattazione dell'argomento stata richiesta dalla minoranza.

La giunta moncalvese, circa due mesi fa, ha incaricato il geometra Piana di Acqui Terme di redigere un progetto per il ripristino e la trasformazione dell'edificio in una struttura ricettivo-alberghiera. «Come mai si è pensato di affidare la stesura del progetto ad un professionista che non è della e perché si è utilizzato, apportando i dovuti aggiustamenti, il progetto che l'ingegner Lanfrancone aveva fatto anni fa?», ha chiesto il capo-gruppo dell'opposizione, Giuseppe Piana (lista civica). Il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente nella lista dc), ha risposto che «la scelta è caduta sul tecnico acquese, perché lo studio è disponibile a redigere comunque il progetto, anche non verrà assegnato alcun finanziamento per la realizzazione dell'opera, e quindi anche senza compenso alcuno». E' intervenuto poi Fabio Coggiola (pci, nella lista civica) che ha ricordato «come in base alla legge 242 che regola la professione di geometra questo si debba occupare solo di modesti interventi e che per opere del tipo di quella riguardante il Testafochi è necessario un ingegnere o un architetto». A palazzo Testafochi hanno sede la Pro loco, il comitato Palio e la sezione alpini.

Il consigliere Piana ha sollevato dubbi sulla trasformazione in struttura alberghiera «visto che il Piano regolatore prevede già la realizzazione di un albergo nel villaggio Aleramo». Il sindaco ha risposto che «la richiesta è finalizzata all'ottenimento di finanziamento e quando ci saranno i soldi si deciderà sulla destinazione». Coggiola ha detto che «i finanziamenti vincolati alla domanda iniziale».

Il sindaco ha chiesto poi la chiusura dell'assemblea, votata a maggioranza.

Brunella Mascarino

Le richieste del Comune

E' continuata giovedì sera, in Consiglio comunale, la discussione del «problema Ospedale» che, una settimane fa, ha dato vita ad un vivace scontro tra la maggioranza e la minoranza. L'assemblea è stata sospesa per permettere ai due schieramenti di stilare un documento unitario da presentare all'Usl 76. Ma l'accordo non è stato raggiunto. Pur presentando le stesse richieste: potenziamento del poliambulatorio, attivazione del telesoccorso e di centro di pronto intervento, aiuti alle famiglie in cui sono presenti dei disabili, contributi per le case di riposo, le due relazioni differivano nella premessa. La minoranza, infatti, non ha voluto sottoscrivere un documento che sottolineava il «grande impegno profuso, in questi anni, dall'amministrazione comunale a favore delle strutture sanitarie moncalvesi». E' stata, sì, approvata, senza i voti della minoranza, la relazione proposta dal gruppo di maggioranza.

Sciopero il 3 ottobre

Assemblea distributori carburanti

ASTI. I trenta gestori di impianti di carburanti astigiani si riuniti in assemblea nella sede dell'Unione commercianti.

Si è discusso degli scioperi programmati (a livello nazionale) già dalla prossima settimana, e precisamente dal 3 al 5 ottobre, dal 13 al novembre e dal 25 al 30 dicembre. E' stato confermato che l'astensione sarà totale.

I gestori delle pompe di benzina protestano per l'iniqua pressione fiscale, le richiesta di versamento Ilor (definito «assurdo»), la classificazione Iciap, la tassa regionale carburanti, ...

«Su cinquantamila lire di benzina - è stato sottolineato durante l'incontro dell'ultra sera quasi mila lire vanno allo Stato e circa diecimila lire alle società petrolifere: al gestore restano solo le briciole». **[r. s.]**

DALL'ASTIGIANO

CANELLI
La dc rinnova cariche direttive

si svolgono, oggi alla Biblioteca civica, le elezioni per il rinnovo delle carica di segretario politico e del direttivo della sezione cittadina della dc. L'attuale segretario, Roberto Marmo, ha rassegnato le dimissioni dopo l'elezione a sindaco. I candidati alla segreteria sono Giuseppe Almasso, ex ai servizi sociali ed Ezio Tortoroglio, attualmente segretario «pro-tempore» della sezione. Per ora i candidati alla segreteria sono: Vincenzo Amerio, Alberigo Mendes, Renzo Carosso, Gaetano Ceraolo, Luigi Costagliola, Alfredo Goloso, Maria Grazia Lanaro, Giulio Massari, Giuseppe Menillo, Piero Montaldo, Giuseppe Poggio, Costantino Puggioni, Gian Franco Quirico, Giuseppe Sina e Romano Terzano. L'inizio dei lavori è alle 16, con presentazione programmi e delle liste.

CENTRO S. SECONDO
Convegno controllo bilanci

Si svolge stamani nel salone del Centro culturale San Secondo convegno su «Controllo legale dei conti e certificazione del bilancio, secondo il disegno di legge deloga relativo all'ottava direttiva Cee», organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Asti e dalla Carispo. I lavori si aprono alle 9,30 con il saluto di Giovanni Borello, e Fulvio Rosina, presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti. Relatori Carlo Pasteris e Flavio Dezzani dell'università di Torino Giancarlo Tomasin dell'università Venezia. Parteciperanno il ministro per le politiche comunitarie Pier Luigi Romita e l'europarlamentare Giovanni Goria. Coordina Teodomiro di Sabato, presidente dell'Ordine commercialisti astigiano.

TOTOCALCIO
Un «13» 62 milioni

Ancora una vincita milionaria ad Asti, con il «Totocalcio». Dallo spoglio delle schedine dell'ultimo concorso, avvenuto ieri, si è infatti scoperto che ignoto scommettitore aveva fatto «13» vincendo circa 62 milioni. Il fortunato tagliando è stato giocato ad Asti, piazza Marconi, nella ricevitoria «4007» di Anna Correggia.

INCISA SCAPACCINO
Lanza Conta nominati capigruppo

Il Consiglio comunale Incisa Scapaccino ha approvato variazione di bilancio dovuta ad una maggior entrata dell'imposta Iciap per l'anno '89. Come in altri Comuni, pur avendo applicato l'imposta al minimo previsto dalla legge, il gettito è stato quasi del doppio di quanto era stato preventivato: circa 73 milioni invece di 35. Il consiglio ha preso atto della nomina dei due capigruppo: per la maggioranza sarà Onesto Gianfranco Conta e per la minoranza, Mario Lanza.

ONAV
Corso per assaggiatori di vino

L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza un corso per aspiranti assaggiatori, in programma ogni martedì e giovedì (dal 23 ottobre) all'Exposalone di piazza Alfieri. L'iscrizione costa 180 mila lire. Il programma di attività sarà articolato in lezioni per approfondire la conoscenza del prodotto «vino» ed una parte pratica, consistente nell'approfondimento delle tecniche di degustazione. Gli aspiranti assaggiatori sosterranno poi un esame teorico-pratico. Le iscrizioni alla sede Onav (Camera di commercio, in piazza Medici 8) entro il 10 ottobre.

Di i conferimenti Sette Colli

S'iniziano stamane i conferimenti di alla cantina «Sette Colli». Da oggi, fino a lunedì, gli oltre 220 soci potranno conferire grignolino e malvasia. Da martedì il conferimento dell'uva barbera. All'apertura della «Sette Colli» sono interessati anche i 70 soci della Cantina di Montemagno, chiusa da due anni perché in gravi difficoltà finanziarie, che potranno conferire la produzione alla cooperativa moncalvese. Per favorire i montemagnesi, la cantina alessandrina metterà a disposizione trattori per il trasporto delle uve.

PARROCCHIA N. S. DI LOURDES
S'inizia dei gruppi giovanili

S'inizia oggi l'attività dei gruppi giovanili della parrocchia «Nostra Signora di Lourdes» (quartiere Torretta). In programma alle 15 escursione fuori porta, giochi e merenda. Alle 17, presentazione delle attività; alle 18 messa e alle 20 cena in pizzeria.

Prosegue il festival di drammaturgia contemporanea con il favore degli astigiani

Astiteatro premiato dal pubblico

Questa sera replica di «Hanging the President» e debutto de «Il muro» di Pippo Del Bono a San Giuseppe
Voci di dimissioni del direttore artistico per incomprensioni con l'Amministrazione, ma Fantoni smentisce

ASTI. Questa sera debutta, in anticipo rispetto al programma, «Il [redacted] di Pippo Del Bono, [redacted]lestito alla chiesa di San Giuseppe; sarà replicato poi il 1° otto[redacted]. Per Pippo Del Bono [redacted] la seconda presenza ad Astiteatro: lo [redacted] anno [redacted] stato ospite con due spettacoli nella sezione «Alfieri» curata dal Magopovero.

L'avvio sembra [redacted] dei migliori. Anche il debutto di «Hanging the president» di Michele Celeste ha ottenuto il favore del pubblico astigiano, rivelandosi uno degli spettacoli «di punta» della sezione dedicata alla drammaturgia contemporanea. Grandi emozioni in sala, grande soddisfazione da parte della compagnia, dei regi[redacted] Piero Maccarinelli e Pamela Villoresi, «sulle spine» fino a quando le luci non sono tornate in sala e l'applauso del pubblico ha decretato il successo della serata. Lo spettacolo sarà rappresentato anche questa sera [redacted] teatro Alfieri, per [redacted] replica fuori programma, aggiunta all'ultimo momento per soddisfare tutte le richieste (la platea nel foyer del teatro contiene poco più [redacted] cento posti).

Soddisfazioni anche da parte del direttore artistico Sergio Fantoni, che ha commentato: «Questo è uno spettacolo [redacted] cui abbiamo puntato molto, forse quello su cui abbiamo scom[redacted] di più. Credo [redacted] la scelta [redacted] sia rivelata giusta».

A meno di una settimana dall'inizio del festival c'è anche chi fa ipotesi [redacted] presunte dimissioni da parte del direttore artistico per incomprensioni [redacted] l'Amministrazione [redacted]nale. «Ma via, siamo seri - smentisce categoricamente Fantoni -, non ci sono elementi per una decisione così grave. Sono ipotesi prive di fondamento: discutere [redacted] i collabo[redacted] necessario, non significa litigare».

Domani il festival proseguirà con «Bar-biturico» di Giorgio Gallione al teatro Politeama, prodotto dalla compagnia dell'Archivolto di Genova, musical incentrato sulla figura dell'investigatore Philip Marlowe, creato da Raymond Chandler. I biglietti costano 18 mila lire (intero) e 13 mila (ridotto). Prenotazioni con due giorni di anticipo, dalle 15 alle 19 tutti i giorni, biglietteria del teatro Alfieri. Per informazioni telefonare al 353.988 e 355.723.

[c. f. c.]

Una scena de «Il muro» di Pippo Del Bono (seduto), che debutterà stasera

IN SCENA LA [redacted]

ASTI. Giovedì pomeriggio si è tenuto alla sala Pastrone del teatro Alfieri [redacted] incontro tra alcuni fotografi che espongono loro opere nella mostra «Autoritratto del teatro», nella chiesa di [redacted] Michele. Erano presenti Maurizio Buscarino Tommaso Le Pera, Arnim Linke e Cesare Accetta, [redacted] curatore della mostra, il critico Ugo Volli.

L'incontro era previsto per [redacted] 17,30, tuttavia i pochi astigiani intervenuti hanno dovuto attendere circa un'ora, prima che la manifestazione s'iniziasse. Il ritardo [redacted] stato causato da un imprevisto: giovedì [redacted] giunta in città la compagnia di Pippo Del Bono, che rappresenterà [redacted] suo spettacolo nella chiesa di [redacted] Michele, dove sono disposti i pannelli della mostra. Per allestire [redacted] scena, alcuni pannelli sono stati spostati; [redacted] è così creato [redacted] malinteso tra attori e fotografi, che ha richiesto l'intervento del direttore artistico, Sergio Fantoni. Dopo alcune discussioni, anche animate, si è trovato un compromesso [redacted] la controversia si è risolta. L'incontro, nonostante il ritardo, si [redacted] svolto ugualmente, in modo pressoché informale, [redacted] non più [redacted] una decina di persone.

Sono stati esposti i problemi della fotografia di teatro, sia dal punto di [redacted] artistico che da quello economico. Proposte interessanti [redacted]no giunte dai fotografi: un'idea che potrebbe essere sostenuta dal festival astigiano, si è detto, potrebbe [redacted] quella di istituire un archivio fotografico riservato al teatro, [redacted] di chiedere [redacted] ministero per lo spettacolo un provvedimento specifico. [redacted] perché l'immagine degli spettacoli non viene tutelata - ha detto Maurizio Buscarino - [redacted] non in rari casi, con [redacted] grave perdita di documenti per la storia del teatro».

Si è [redacted] comprendere quali siano le trasformazioni nel modo di fare fotografie [redacted] teatro: «Non si fanno solamente foto d'arte - ha commentato Le Pe[redacted] -, ci sono anche esigenze dettate dai giornali, che portano [redacted] scelte spesso estremamente limitanti».

L'incontro, anche se poco [redacted]guito dagli astigiani, [redacted] rivelato utile per mettere in evidenza i problemi del settore, strettamente connessi [redacted] quelli dell'ambiente teatrale [redacted] pare avrà un seguito proprio grazie alla spinta [redacted] festival astigiano.

Nel frattempo, proseguirà fino al 14 ottobre la mostra fotografica alla chiesa di San Michele, con la proiezione di diapositi[redacted] «Riflessi del passato», curata da Pietro Crivellaro.

[c. f. c.]

Si svolge domani [redacted] curiosa gara in alcuni paesi astigiani

Caccia al tesoro via radio

E' stata organizzata dalla società «Fantasy» e dall'emittente Asti Viatosto
L'idea parte da tre giovani che offrono materiale e assistenza per feste

ASTI. Il divertimento può diventare un impegno notevole, considerata la grande richiesta [redacted] la difficoltà di trovare cose sempre nuove. C'è però chi ha affrontato quasi «scientificamente» il problema e lo ha risolto creando una società che si occupa essenzialmente di fornire l'assistenza e l'organizzazione del divertimento. Si chiama «Fantasy» [redacted] è stata fondata alcuni mesi fa da [redacted] giovani astigiani, Claudio Marchisio, 26 anni, studente di informatica, Luciano Picasso, 24 anni, [redacted]dente di economia e Roberto Amerio, [redacted] anni, insegnante [redacted] educazione fisica. Domani saranno impegnati in una delle loro iniziative, la prima «radio-caccia al tesoro automobilistica», organizzata in collaborazione con Radio Asti [redacted] Viato[redacted].

La gara si svolgerà nel pomeriggio, [redacted] partire dalle 14, [redacted] iscrizioni si raccoglieranno in[redacted] dalle 10,30 alle 13,30 in piazza Alfieri, punto di partenza della caccia al tesoro; la quota di iscrizione per ogni equipaggio (con un massimo di cinque persone) [redacted] di 50 mila lire. La gara si svolgerà in città e in alcuni Comuni dell'Astigiano, alla ricerca di oggetti particolari e di punti di riferimento che [redacted] «rivelati» tramite indovinelli o messaggi cifrati messi in onda durante le trasmissioni di Radio Asti. Gli equipaggi dovranno avere una radio d[redacted] sintonizzare sulle frequenze dell'emittente di Viatosto: 102.800 e 90.300 Megahertz in Fm.

I premi in palio [redacted] numerosi. Il primo classificato si aggiudicherà un week-end a Venezia per l'intero equipaggio, il secondo una mountain bike, [redacted] terzo un lettore di compact disc; agli altri andranno capi d'abbigliamento [redacted] buoni acquisto in alcuni negozi cittadini.

Come è nata l'idea della radio-caccia? «Volevamo fare qualcosa [redacted] nuovo - spiega Luciano Picasso - mettendo alla prova la nostra capacità di organizzatori. Sono quasi quattro anni che organizziamo feste, un po' per scherzo, tra amici o per le pro loco, [redacted] siamo arrivati ad avere materiali, anche costosi, adatti per l'animazione, come [redacted] maxi schermo video».

«Dall'esperienza accumulata - prosegue - abbiamo cercato di trarre gli elementi utili per un'attività che può [redacted] risvolti [redacted] interessanti. Per ora il guadagno non è alto, perché manteniamo prezzi [redacted] correnziali, ma anche perché non ne facciamo il nostro impegno principale: intendiamo prima portare [redacted] termine gli studi, poi valuteremo l'opportunità di espanderci».

Oggi la «Fantasy» può noleggiare videoproiettori [redacted] maxi-schermi (se [redacted] servono alcune discoteche mobili della zona) e materiale audio per dare un ritmo alle feste; «possiamo anche realizzare filmati video di piccoli eventi - aggiungono i giovani - [redacted] feste di compleanno, [redacted] altro, [redacted] cui si vogliono conservare le immagini, ma senza spendere dei capitali». Per informazioni si può telefonare ai numeri 214.614, 217.701 e 57.351.

[c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

OMNIA

Serata con Radio DJ

Ha subito trovato [redacted] pubblico il nuovo locale in frazione Gaminella, all'imbocco della strada per la Val Cerrina, a 5 chilometri [redacted] Moncalvo. E' l'Omnia e propone musica disco e house. Il locale [redacted] aperto ogni sabato [redacted] nei giorni festivi [redacted] si rivolge ad un pubblico prevalentemen[redacted] giovanile, proveniente anche dalle province vicine.

[redacted]

Orchestra di Azzurri

La discoteca dancing Smania (ex Fenice), [redacted] Calamandrana sulla statale per Canelli, ha ripreso la [redacted] attività a piano ri[redacted] Stasera, come tutti i sabati, la programmazione è riservata al liscio eseguito dal vivo dall'orchestra di Giorgio Azzurri. L'ingresso costa 10 mila li[redacted], tranne la domenica.

SYMBOL

Voglia di liscio

Prosegue la «voglia [redacted] liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare. Stasera suonerà l'orchestra «Cristina [redacted] i Riflessi». Domani sera sarà la volta dell'orchestra spettacolo Busella.

ROSA DEI [redacted]

Si balla «dal vivo»

Liscio anche al dancing «La rosa dei venti» a Valfenera, stasera con musica dal vivo proposta dal complesso di Massimo Capra. Domani sera si ballerà con il gruppo «I melodici».

LA PERLA

Ritmi di Luigi Gallia

Si apre stasera il dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario di via al Mulino. La serata sarà animata dall'orchestra di Luigi Gallia. Per prenotazioni telefonare al 51.660.

[redacted]

Serata con «fasto»

Uno dei punti di maggiore inte[redacted] per chi [redacted] affetto da «febbre del sabato sera» è l'Enigma, sulla statale per Alessandria [redacted] Castello d'Annone. Il locale, per molto tempo conosciuto come «Top [redacted] [redacted] da circa due anni ribattezzato Enigma, [redacted] riaperto la scorsa settimana nella sua nuova veste con successo. Il biglietto costa 15 mila lire. L'amministrazione fa notare che si riserva il diritto di selezionare i clienti all'ingresso ed invita a tenere un abbigliamento adeguato.

[redacted]

Serata «cosmica»

E' [redacted] della nuova Space a Bubbio, che apre stasera con le Miss Space nella «parata delle stelle». Disco music [redacted] house sono in programma anche per domani sera.

[redacted]

Ancora discomania

Dopo [redacted] revival della musica Anni 60 e 70 del venerdì, alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti si torna [redacted] ballare disco music. La serata, dal titolo programmatico di «Discomania», sarà animata dai giovani dj Gianluigi [redacted] Luca, alle luci si esibisce invece Peter [redacted]n; ingresso 15 mila lire. Domani sera [redacted] invece in programma [redacted] un «free party» (ingresso 10 mila lire e gratis per le dame).

GLI APPUNTAMENTI

ANNONE

«Polvere di stelle» in mostra

Si tiene oggi, dalle 15 a sera, nella ex fornace di Castello d'Annone, la mostra d'arte contemporanea «Polveri di stelle, ovvero stelle nella polvere». Nell'insolita sede [redacted] esposte opere di Mesciulam, Costa, Valente, Spalluto, Arena, Caredio, Noreso, Cantono [redacted] Agostini. Ingresso libero.

ASTI

Artigiani in festa al Boschetto

Si svolge oggi [redacted] partire dalle 18 la festa organizzata dall'Unione artigiani nel cortile del circolo «Boschetto» in corso Alfieri. La cena [redacted] preparata dalla Pro loco di Callianetto [redacted] sarà allietata dagli «Amis d'la pera», il «Gruppo Azzurro» [redacted] alcuni cabarettisti. Per l'occasione sarà presentata la mostra di quadri di Cesare Messina ed [redacted] mostra di fotografie curata dal Gruppo fotografico astigiano.

[redacted]

Lirica sul serio [redacted] per scherzo

Si tiene stasera alle 21,30 nel teatro della chiesa di San Giovanni il concerto «Lirica che passione 2» serata seria [redacted] comi[redacted] dedicata all'opera, con i cori [redacted] Cantarana e Cinaglio. Si esibiscono anche i solisti Giovan[redacted] Mangherini, Carlo Paniati, Oreste Cerrato, Piermichele Gamba, Angelo Benotto e Stefania Morando. Al pianoforte Mario Benotto. Ingresso libero.

AGLIANO

Raduno dei campeggiatori

Prosegue il primo «Raduno della vendemmia» organizzato dall'associazi[redacted] campeggiatori turistici al camping «Le fonti» di Agliano. In programma oggi gare di bocce, «visita alla cantina»; alle 16 giochi tradizionali e non, sul tema della vendemmia, alle 20,30 bagna caoda e barbera e alle 21 serata danzante. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0141/954.641.

VILLA S. SECONDO

Tornei di carte, bocce e danze

Stase[redacted] alle 21 la festa patronale della Madonna delle Grazie prosegue [redacted] il torneo [redacted] bocce alla baraonda, un torneo di calcio [redacted] serata danzante alle 21 con la video discoteca «Radio Tir stereo nord». I festeggiamenti proseguiranno domani e si concluderanno lunedì con la «gran polentata».

[redacted]

Si festeggia l'autunno

[redacted] d'autunno alla frazione San Gerolamo. Stasera [redacted] le 19 la [redacted] campagnola [redacted] le specialità culinarie delle Langhe. In serata [redacted] esibirà il complesso «La Perla Verde».

INCISA

Sagra del barbera [redacted] del cardo

S'inizia stasera la «Sagra del Barbera [redacted] cardo storto»: alle 17 inaugurazione della mostra organizzata da artisti locali, alle 21 [redacted] polenta, cinghiale e gorgonzola, cucinata dalla Pro Loco e danze con i «Beathovens».

[redacted]

Esposizione di «bonsai»

S'inaugura oggi alle 17 nei saloni del palazzo municipale, [redacted] mostra di «bonsai», le minuscole piante ottenute con i metodi della tradizione giapponese. La mostra sarà aperta anche tutta la giornata di domani.

[redacted]

Spettacolo biblico alla Torretta

Spettacolo [redacted] mimo [redacted] soggetto biblico questa sera nel teatro parrocchiale della Torretta [redacted] piazza Nostra Signora di Lourdes, organizzato dalla Chiesa Cristiana Evangelica di via Pacini. Alle 21 [redacted] esibirà l'attore inglese Geoffrey Stevenson in «Il Padre... il Figlio».

BATTISTERO

Prosegue «Memorie d'acqua»

Resta aperta al Battistero la mostra d'arte contemporanea «Memorie d'acqua». Sono esposte opere di Walter Accigliaro, Tullio Baldi, Giorgio Billia, Marino Giammarinaro, Francesco Preverino, Romano Reviglio [redacted] Maria Gabriella Stralla. Ingresso libero.

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
«[redacted]»
DOMANI SERA
«BUSELLA»
STATALE ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

EFFE & DI

Forniamo su richiesta qualsiasi tipo di cane e gatto corredato di certificato genealogico (pedigrée)

ALANO FULVO TIGRATO NERO	L. 766.000
DOBERMANN	L. 650.000
ROTTWEILER	L. 760.000
SIBERIAN HUSKY OCCHI AZZURRI	L. 810.000
BARBONCINO	L. 680.000
YORK SHIRE TERRIER	L. 580.000
MALTESE	L. 610.000

IVA [redacted] TRASPORTO [redacted]

Giovani macachi di Giava, pappagalli di ogni tipo (comprensivi iva e trasporto)

PREZZI INTERESSANTISSIMI

Allestisco [redacted] ristrutturo allevamenti di coniglicoltura e di galline ovaiole e da carne Per colture intensive [redacted] semi-intensive

Aperto anche la domenica

PREVENTIVI E [redacted]

TEL. 010 - 408.460

Palladium
ACQUI [redacted] (AL)
SABATO 29 SETTEMBRE
MUSIC MACHINE
LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO
DOMENICA 30 SETTEMBRE
DISCO FEVER

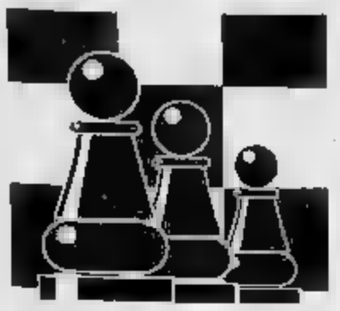
Ij amis a dura fin ch'i perde nen la ciav ed la crota.
Gli amici durano fino a che non perdi la chiave della cantina.
El pi bon vin a l'è col ch'a s'beje con ij amis.
Il vino più buono è quello che si beve con gli amici.

I PROVERBI PIEMONTESI SONO RACCOLTI E PROPOSTI DA
DEZZANI
I VINI DEL MONFERRATO
COCCONATO - TEL. 0141 907.044

Per [redacted] pubblicità su LA [redacted] e STAMPASERA

publikompass PK

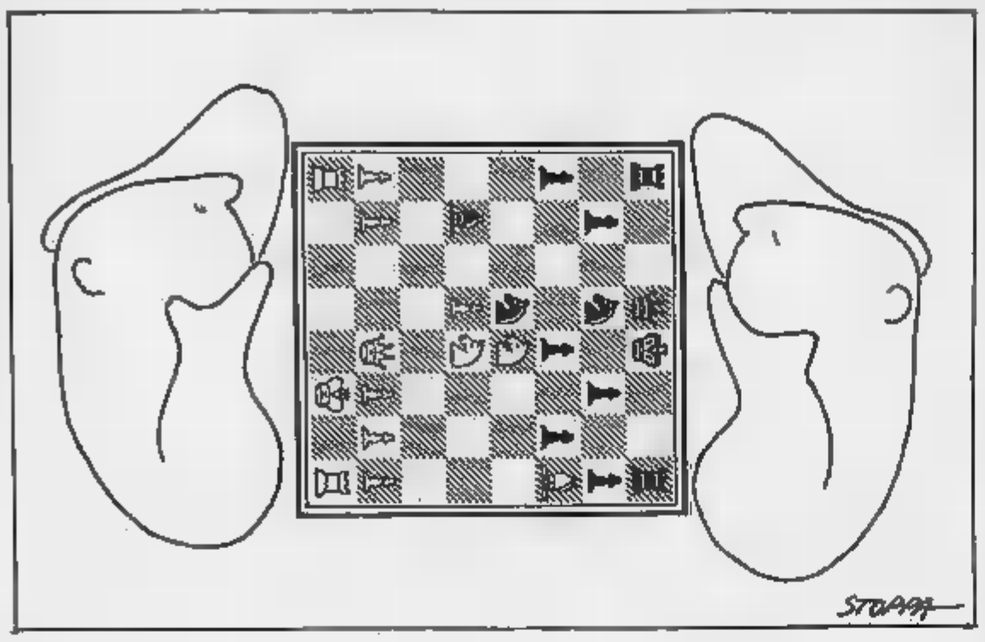
10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 5	Tel.	0173/35.717-34.893
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Arsenque - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	[redacted]	V.le Baracca [redacted]	[redacted]	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	[redacted]	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	[redacted]	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/60.632
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	[redacted]	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	[redacted]	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/35.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.764-63.592



Asti, da oggi e sino al 7 ottobre, sfide ad alto livello con famosi maestri

Scacchi internazionali

Grande attesa per i campioni jugoslavi dominatori delle precedenti edizioni
In gara anche numerosi astigiani. Si gioca nella palestra di piazza Alba



ASTI. Come chiave magica, gli scacchi spalancano l'orizzonte ai grandi campioni dell'Est, attesi protagonisti del «Festival Internazionale» che si apre oggi ad Asti.

E' sufficiente scorrere l'albo d'oro della manifestazione, per avere la misura del contributo che i maestri stranieri, jugoslavi soprattutto, hanno offerto all'appuntamento astigiano. A partire dal 1980, anno in cui il festival è decollato, per sette volte sono stati proprio gli scacchisti della Jugoslavia ad aggiudicarsi la competizione; i loro nomi: Milan Mrdja, Novoselski, Milorad Vujovic, Emil Dizdarevic, Zivojin Ljubisavlejevic, Slobodan Kovacevic e Vladimir Hresc. Una supremazia interrotta nel 1982 da Rudolph Triller (Francia) e quindi da Heinz Muller (Germania), Nuniga Granda (Perù), Luciano Musso vincitore nel 1987 a pari merito Novoselski.

Sarà l'arbitro internazionale Michele Cordara di Torino, coadiuvato dagli arbitri nazionali Guglielmo Viale e Piero Dezzani di Asti, a dare il via oggi, alle 17, al festival scacchistico che proseguirà per 9 giorni nella palestra comunale di corso Alba, in via Croce Verde 9.

La manifestazione organizzata dal Circolo Scacchistico Astigiano-Sempre Uniti, in collaborazione con Comune e Provincia, ha già raccolto molte adesioni dall'Italia e dall'estero, ma sarà possibile iscriversi oggi, sino alle 16.

Alcuni campioni slavi hanno preannunciato il loro ed Asti: sono le «stelle» del festival scacchistico» che rispondono ai nomi di Milan Mrdja, Zivoin Ljubisavlievic, Milorad Vujovic e il grande maestro Emil Dizdarevic che si è aggiudicato l'edizione dello scorso anno. Ma anche i suoi illustri connazionali volti noti al festival astigiano.

Parteciperanno anche giocatori astigiani possibilità di promozioni per i molti juniores che difendono i colori del Circolo Sempre Uniti di Asti. L'ingresso è libero. La cadenza di gioco prevede per la categoria «Magistrale» 40 in due e mezza e sedici mosse per ogni ora successiva. Le partite sospese recuperate il mattino seguente. Per la Prima, Seconda e Terza nazionale gli «esordienti» sono previste mosse per due e trenta e 20 mosse per ogni ora Gli incontri sospesi saranno recuperati giovedì prossimo nel tardo pomeriggio.

Il sorteggio avverrà alle 16.

Franco Cavagnino

IL PROGRAMMA

La prima del è prevista oggi alle 17. Questo il programma di tutta la settimana. Categoria «Magistrale»: primo turno (oggi, alle 17); secondo (domenica, alle 15); terzo (lunedì alle 18,45); quarto (martedì alla stessa ora); quinto (mercoledì, alle 18,45); sesto (giovedì, alle 18,45); settimo (venerdì, sempre alla medesima ora); (sabato, alle 15); (domenica, alle 9).

Le partite del primo, secondo, ottavo e nono turno si svolgeranno ad oltranza.

Questi invece gli appuntamenti con la Prima, Seconda, Terza categoria nazionale e gli «esordienti»: oggi, alle 17 (primo turno); domani, alle 15 (secondo turno); lunedì, alle 18,45 (terzo turno); martedì alla stessa ora (quarto turno); mercoledì, alle 18,45 (quinto). Il 4 ottobre, alle 18,45, si recupereranno le partite sospese.

Si riprenderà il giorno seguente il sesto turno (ore 18,45); sabato alle 15 (settimo turno); domenica, alle 9 (ottavo turno).

Il primo, il secondo e l'ottavo turno si giocheranno ad oltranza. L'orario di gioco e le riprese delle partite potranno subire modifiche decise dall'organizzazione. [f. c.]

SPORT ASTI

COPPA ITALIA
L'Asti in campo il primo novembre

Si giocheranno il primo e il 15 novembre gli incontri dei «sessantaquattresimi» di finale della Coppa Italia dilettanti. Unici, dopo l'eliminazione di Canelli e Astisport, è l'unica formazione astigiana rimasta in lizza.

Non sono però ancora stati resi noti gli accoppiamenti. I «galletti» hanno superato i primi due turni di Coppa Italia eliminando dapprima l'Astisport e poi la Doglianese, cogliendo due pareggi e altrettante vittorie.

MILAN CLUB
Trasferta per gara col Cagliari

In occasione della partita Milan-Cagliari del 7 ottobre, il Milan Club Asti organizza trasferta in pullman partenza Galileo Ferraris angolo corso Cavallotti. Le adesioni si ricevono all'edicola di Cavallotti 8 e presso la tabaccheria di corso Volta 16.

RADIO
Punto Sport su «Asti Doc»

A partire sabato ottobre, dalle 16 alle 17,30, l'emittente astigiana «Radio Asti Doc» manderà in onda la trasmissione «Punto Sport» con risultati, classifiche, radiocronache in diretta, commenti di ospiti, pronostici. Durante il periodo delle Coppe europee, una parte del programma verrà riservato al calcio internazionale. In redazione ci saranno Gianni Truffa, Giuseppe Pio e Paolo Solaro; in regia Antonello Catalano.

TIFOSI
per To

Il Club Asti Granata organizza per l'incontro Torino-Roma del 7 ottobre trasferta in pullman. Le iscrizioni si ricevono sino a mercoledì 3 ottobre al bar Spring di via Petrarca 75 (telefono 21.40.74).

Partenza alle 12,30 davanti allo stadio. Il biglietto per il pullman è di lire 10.000 (soci), 13.000 per i non soci e di 8000 lire per i ragazzi sino a 16 anni.

CALCIO
Oggi in Under 16

Prende il via oggi il campionato regionale «Under 18» di calcio a cui prendono parte tre formazioni astigiane, Asti, Astisport e Canelli incluse nel girone «E». L'Astisport oggi, alle 15,30, riceverà sul campo di via Fregoli il San Carlo di Borgo San Martino, mentre il Canelli dovrà vedersela con il Monferrato.

I «galletti» saranno invece impegnati in una delicata trasferta contro i biancoblù del Chieri. Domani sarà poi volta dei tornei «allievi» e «giovanissimi».

Pallavolo, s'inizia domani la Coppa Italia: gli astigiani ospiteranno la Lazio

Brondi, esordio in salita

La società verdeblù è ancora alle prese con problemi di organico: manca uno schiacciatore
Il secondo straniero, il bulgaro Naydenov, arriverà solo a metà ottobre. Prossima sfida con la Maxicono

Sotto rete. Un «muro» dei giocatori della Brondi nello scorso campionato

ASTI. Una Brondi ancora a «metà» preparazione, impegnata a contattare altri giocatori che dovrebbero completare l'organico, debutterà domani alle 17,30 al palazzetto dello sport di Asti contro la Lazio, nella prima giornata di Coppa Italia maschile di pallavolo.

La situazione della squadra non è ancora stata definita completamente: manca uno schiacciatore. In settimana provato di Asti Arcidiacono, proveniente dal Catania, e il presidente Venturini ha ancora bloccato il giocatore.

Pare sfumata anche la trattativa di Merlo, del Padova, che rientrava nei «sogni» società. In panchina domenica ci sarà Todor Simov, il direttore tecnico della Brondi, l'allenatore del settore giovanile che sostituisce Jordan Anghelov bloccato in Bulgaria da problemi di famiglia. siamo pronti - ha commentato Simov -. Temo che si ripeta ciò che è successo l'anno scorso, quando abbiamo iniziato il campionato giocatori infortunati e assenze importanti. Gli unici che hanno iniziato l'attività sono i giovani».

Brondi dimezzata dunque per le prime due giornate di Coppa Italia: non potranno scendere sul parquet infatti i giocatori che non sono ancora stati tesserati. Pare che il sestetto astigiano possa essere al completo solo per il 13 ottobre, data della trasferta a Brugherio, contro il Gividì. Infatti il secondo straniero, il bulgaro Nayden Naydenov sarà ad Asti solo dopo i mondiali che disputeranno tra settimane in Brasile.

In Coppa Italia, dopo la Lazio Pallavolo, sarà la volta del Maxicono Parma, che presenterà al palazzetto dello sport astigiano sotto la guida di Flavio Gulinelli, l'astigiano emigrato alla corte del direttore sportivo Isole a Parma, che ricopre l'incarico di secondo allenatore. Contro il Maxicono dimezzato la Brondi potrà riprovare gli schemi, un allenamento in più in vista del campionato di A2. [d. cot.]

SCUOLA DI PALLAVOLO

Per ragazzi e nati negli
1979/80/81/82/1983 (minivolley)
(superminivolley)

1975/76/77/78 allievi e ragazzi

1973/1974 juniores

SEI INTERESSATO?

Compila il coupon e consegnalo a:
AUTOSTYLE s.r.l. conc. BMW
SCAGLIA GERBI v. Brofferio nº 75
Oppure per **INFORMAZIONI**
tel. 0141/212543 dalle 20 22

SCHEDA D'ISCRIZIONE
Nome..... Cognome .....
Via .....CAP .....Città.....
Telefono casa..... Altri Numeri.....
Data di nascita..... Professione.....

Da oggi quattro atleti del «Pedale» parteciperanno a Roma alle finali dei campionati

Ciclisti canellesi al «Giochi»

Pagliarino, Bologna, Cavallotti e Cortese a caccia del titolo

CANELLI. Quattro atleti del «Pedale canellese» prenderanno parte alle finali nazionali dei «Giochi della gioventù» in programma a Roma da i fino al 4 ottobre.

Il quartetto, composto da Fausto Pagliarino, Fabrizio Bologna, Piero Cavallotti e, per la prima volta, da una rappresentante del settore femminile, Francesca Cortese, ha raccolto i frutti di un'annata agonistica superiore ad ogni aspettativa. Fausto Pagliarino si è laureato, per il secondo anno consecutivo, campione regionale su strada ed in pista, vincendo la finale dei campionati italiani per società a Pesaro, nel luglio scorso.

Sorprendenti anche i risultati ottenuti da Piero Cavallotti, alla prima esperienza nel «clan» azzurro. Il giovane canellese ha entusiasmato, classificandosi secondo alle spalle del compagno di squadra Pagliarino nelle finali piemontesi del settore pista e strada. Ottimi i piazzamenti di Fabrizio Bologna. Anche la giovane Francesca Cortese, 12 anni, ha raccolto i frutti di una preparazione paziente e puntigliosa, classificandosi sempre ai primi posti nelle gare provinciali e regionali alle quali ha preso parte. Vittorio Aliberti, direttore sportivo del settore «Giovanissimi», dice: «E' un risultato che ci premia, dopo una stagione condotta sempre ai massimi livelli». Intanto i portacolori azzurri hanno fatto man bassa di vittorie anche domenica scorsa. A Cavatore (Alessandria), netto del settore femminile, i primi posti di Sara Bertola anni), Sara Mazzolo (9 anni) e Francesca Cortese, mentre Loretta Rolando ha conquistato la seconda piazza dietro alla compagna di squadra Mazzolo. Nel settore maschile vittoria per Stefano Pintimalli e secondi posti Marco Gabusi e Matteo Napoli.

Anche il «trio terribile», come sono stati ribattezzati Cavallotti, Pagliarino e Bologna, ha fatto man bassa di vittorie a Vigevano (primo Piero Cavallotti), mentre a Villarbasse doppio risultato di Fausto Pagliarino e Fabrizio Bologna, rispettivamente primo e secondo.

[gi. v.]

Oggi il Trofeo Demartini

Fine settimana dedicato alle gare del pedale, nell'Astigiano. La Way Assauto Demartini mobili-Reale Mutua Assicurazioni organizza oggi una gara a cronometro individuale aperta a tutti gli enti della Consulta e ai corridori di Prima serie nazionale, Seconda e Terza provinciale. Il ritrovo è fissato tra le 13 e le 14 presso Demartini mobili in località Canova sulla statale per Torino. La partenza alle 14,30 a San Damiano davanti al negozio Cicli Giorgio. Percorso: Rondò di San Damiano, Vaglierano, Revignano, Palucco con arrivo in località Canova, presso Demartini mobili.

Domani il Gruppo sportivo Avis in collaborazione con il comitato «Amici della stazione» organizza a Villanova d'Asti, borgo Stazione, una gara di mountain bike riservata alle categorie uomini, donne, under 14. Raduno e iscrizioni alle 14 al bar Dario. Medaglia d'oro al primo assoluto. La quota di iscrizione è di 5 mila lire.

STUDIO D'INTERNI
MONDOVI'
C.so Statuto, 35 - Tel. 481.078

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 29 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

OMICIDIO MENTA

Caccia agli assassini

A quindici giorni dall'aggressione dell'ambulante cuneese ucciso a coltellate gli inquirenti hanno raccolto preziosi indizi. L'omicidio è stato messo a segno da qualcuno che conosceva bene la vittima.

SERVIZIO A PAGINA 5

RAPINE: SI CERCA IL COMPLICE

Pietro Magnaghi, 45 anni, arrestato l'altro ieri a Morozzo mentre, armato, stava rapinando le Poste, è ora sospettato di essere l'autore di altri quattro colpi messi a segno nella «Granda» tra luglio e settembre. Due indizi ci [illegible]. A Morozzo come nelle rapine di Planfei, Margarita, Murazzano, Macellai di Bra, ha sempre agito un uomo solo, di mezz'età, con i capelli brizzolati. Inoltre nella borsa che i carabinieri di Morozzo hanno trovato sull'auto utilizzata dal rapinatore c'era un cappellino e un paio di «guanti da chirurgo» simili a quelli usati dal bandito nelle precedenti rapine. I carabinieri hanno inoltre la convinzione che l'uomo sia stato aiutato, che un complice gli abbia fornito precise indicazioni su quando e come agire per la rapina. Ieri mattina il Magnaghi è stato nuovamente interrogato e i carabinieri hanno così potuto completare la ricostruzione esatta della preparazione della rapina di Morozzo, il viaggio da Sanremo a Savona, il viaggio in treno fino a Mondovì, il furto di un'auto per raggiungere Morozzo e mettere a segno il «colpo».

Gianni Martini A PAGINA 3

SUICIDA. «SENZA LAURA NON VIVO»

«Esco, mi aspettano gli amici al bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?». Il richiamo deve essergli arrivato quando era già sulle scale, blue jeans e maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in una camera a gas. La raccomandazione resta sospesa a mezz'aria, Piera Vinco Montano la sente ancora in gola: sono le ultime parole che ha rivolto al figlio Alberto, 24 anni, una compagnia allegra, vita e un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato un messaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non ce la faccio più». Suicida per una delusione amorosa, dice il rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da un cercatore di funghi che ha trovato il cadavere in una strada di campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia di Borgomanero, si arriva alla frazione di Bettole di Borgosesia, un manipolo di case accanto. Il giovane lavorava al «Salumificio Cerina», una piccola azienda (14 dipendenti) che ieri, per i funerali nella parrocchiale, si è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta a guardia del telefono.

A PAGINA 9

SPETTACOLO

Loro, cento fisarmoniche

Oggi e domani a Vercelli grande Festival con fusione tra classico, folk e jazz. I partecipanti arrivano da tutta Italia e è aperto anche agli under 10. La formazione più conta dodici elementi.

A PAGINA 8

A PAGINA

Paura a Murazzano

Anziano si perde in mezzo ai [illegible]

Uscito per una passeggiata alle 18 di giovedì il dottor Ferrero, 62 anni, si è smarrito. Dopo la notte e affannose ricerche è stato trovato dai carabinieri contuso e dolorante.

In Valle Maira

Camperista [illegible] il taxi al lago e scompare

Da mercoledì decine di carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco e volontari l'ambulante di Caraglio che, raggiunto il lago di Comba per incontrare amici, non è tornato a casa.

Burrascosa seduta del Consiglio comunale sul problema della viabilità

Cuneo: «Fuori il pubblico»

Clamorosa protesta degli abitanti di corso IV Novembre che non vogliono il traffico pesante in Lungostura. Dopo una serie di richiami il sindaco fa sgombrare l'aula. Scambi di accuse

Recuperare il dialogo con la città

A Casa Betania, retta dalle suore del Cuore di Maria, ieri il gruppo consiliare e il comitato cittadino della dc hanno avviato una riflessione sui problemi di Cuneo in vista dell'imminente appuntamento con il bilancio comunale. Nella serenità dell'ambiente, non sarà mancata al sindaco l'occasione di riesaminare a mente fredda i recenti avvenimenti che hanno portato a vivaci contestazioni sull'operato della giunta. Il caso degli asili nido» - giovedì sera - quello degli abitanti di corso IV Novembre, già seguiti alle proteste per la mancata riapertura della piscina», sono l'emblema di un rapporto sempre più difficile tra cittadini e istituzioni.

Ha ragione Beppe Menardi quando rifiuta di presiedere una seduta del Consiglio nella quale il pubblico si appropria di un ruolo non suo. Ma ha sicuramente ragione la gente che non trova altro modo per farsi sentire «preventivamente» su temi così importanti come i servizi sociali e il traffico.

«Cuneo non è Palermo - dice il sindaco - e non può sempre prevalere chi urla di più. Se ogni volta che sperimentiamo un provvedimento ci danno addosso, avremo presto la paralisi». Siamo certi che Menardi sarà uscito da Casa Betania con l'intenzione di riprendere il dialogo. Per esempio con un Consiglio comunale «aperto»; un maggior coinvolgimento di tutti gli esponenti di maggioranza e minoranza; la disponibilità a rimettere in discussione alcune decisioni che meritano almeno di essere approfondite.

Giuseppe Grosso

CUNEO. Per la prima volta nella storia dei consigli comunali del capoluogo il sindaco, Beppe Menardi, ha ordinato ai vigili urbani lo sgombero del pubblico che affollava la tribunetta, composto quasi esclusivamente da abitanti di corso IV Novembre. E' accaduto alle di giovedì, durante la seduta dedicata prevalentemente alle sedici interpellanze presentate dai consiglieri vari gruppi, fra cui quella del consigliere socialista Pier Carlo Malvolti tendente a «ottenere chiarimenti sull'eventuale apertura al traffico pesante di Lungostura XXIV Maggio», la strada parallela all'ingolfato e inquinato corso IV Novembre.

Quando, dopo oltre quattro ore di dibattito sugli altri argomenti, è giunto il momento di discutere l'interpellanza di Malvolti, il pubblico ha cominciato a protestare verso quei consiglieri che parlavano a favore dell'esperimento. Dopo ripetuti richiami, il sindaco ha attuato la minaccia ripetuta in precedenza per ben nove volte: «Ordino lo sgombero dell'aula per garantire il regolare svolgimento della seduta».

Sono aumentate le urla contro la giunta. A fatica, mentre il clima si faceva incandescente, i vigili sono riusciti ad eseguire la disposizione data da Menardi.

Ripristinata la normalità dopo una mezz'ora abbondante, il Consiglio ha proceduto a porte chiuse, ma non sono mancati altri momenti di forte tensione: il consigliere psi Malvolti è stato accusato dai banchi della maggioranza di pentapartito di proseguire la propria campagna elettorale strumentalizzando di volta in volta il malcontento di gruppi di cittadini». Il sindaco Menardi, dopo avere confermato l'orientamento della giunta di «procedere all'apertura al traffico di Lungostura XXIV Maggio per attenuare parzialmente e provvisoriamente le gravi difficoltà della circolazione», gli ha rivolto l'invito a «esprimere il proprio dissenso uscendo dalla maggioranza».

Gli abitanti della zona, giustamente esasperati per i gravissimi disagi che si protraggono da anni in mancanza di una circonvallazione, si oppongono all'apertura al traffico «perché è l'unica parte in cui possiamo ancora respirare». Maria Teresa Marabotto, ex direttrice dell'Inps che risiede in corso Novembre ed è presente alla seduta consiliare, spiega: «Non soltanto bisogna impedire che questo tratto di strada venga aperto, ma si devono prendere provvedimenti per limitare i rischi ai pedoni che attraversano il corso, magari con l'installazione urgente di nuovi semafori».

Prima dell'espulsione. Abitanti di corso IV Novembre in municipio (SECINO)

I cuneesi di corso IV Novembre propongono, in alternativa (tesi sostenuta anche dal capogruppo comunista Mauro Mantelli) di dirottare altrove il traffico pesante. Ma gli abitanti di altre zone, specialmente quelli di Confreria (già afflitti da altrettanto gravi problemi di traffico, come è stato rilevato con le interpellanze dei consiglieri dc Cravero, Dadone e Massa), come quelli di Vignolo e Cervasca, si oppongono.

Ieri pomeriggio il segretario cittadino del psi Salvatore Vecchio è intervenuto nella polemica sostenendo la tesi del consigliere Malvolti. «Il Lungostura è soluzione improponibile perché ritarderebbe i lavori per la circonvallazione e renderebbe insostenibile la vita per i residenti».

[g. r.]

Oggi il via alle manifestazioni

Alba, 60 anni con i tartufi

ALBA. Si apre oggi ad Alba la sessantesima Fiera nazionale del tartufo, l'appuntamento più importante dell'anno per Langhe e Roero. L'inaugurazione ufficiale avrà luogo soltanto sabato 13 ottobre, ma già da oggi la città è in festa.

Alle 16,30, nel palazzo di piazza Medford, il presidente dell'Apt e ex-sindaco di Alba, Gian Giacomo Toppino ripercorrerà la storia della fiera, dal 1929, quando era la «mostra campionaria a premi dei rinomati tartufi delle Langhe» inserita nella festa vendemmiale. Negli Anni Trenta, presieduta dal conte Gastone di Mirafiori, richiedeva già treni speciali da Torino, Genova e Milano per accontentare la marea di visitatori. Poi venne il periodo di crisi, durante il secondo conflitto mondiale, e di difficile rilancio nel dopoguerra. Un ricordo particolare sarà dedicato al re dei tartufi, Giacomo Morra, che nel 1949 diede inizio alla tradizione di inviare «trifole» giganti a personaggi illustri. Infine, la storia più recente: nel 1973 la fiera è diventata nazionale e si è imposta oltre i confini locali. Seguirà la premiazione degli alunni delle scuole medie di Santo Stefano Belbo e Neive, che hanno vinto il concorso «Il paese scrive».

Alle 18 l'inaugurazione della mostra antologica dedicata al pittore Enrico Paulucci. La serata è all'insegna della rievocazione storica e del folklore, con l'investitura del podestà Guglielmo Rapa, in piazza del duomo. Ne vestirà i panni Pietro Corino, affiancato dalla Signora Alba, impersonata da Manuela Alessandria. Al podestà i reggitori dei borghi, con il loro seguito, renderanno omaggio e chiederanno l'autorizzazione a correre il Palio, domenica 7 ottobre. Al mercato del tartufo, già avviato nel cortile della Maddalena, i prezzi rimangono per ora sotto le 150 mila lire l'etto.

[g. f.]

SERVIZIO A PAGINA 9

STUDIARE L'INTERNO, non è solo sistemare oggetti senza vita in un ambiente, ma è dare forma e animare i vari prodotti, con l'aiuto anche dei tessuti e dei tappeti, in un ambiente che deve essere vissuto e amato nel tempo, diventando parte integrante di essi stessi.

driade
MI POSO

Perché l'interno bisogna sentirlo, e noi lo sentiamo.

Mondovì Tel. 0174/481078
S. Michele M.vì Tel. 0174/322097
Cuneo Tel. 0171/697525

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

E' PASSATO UN SECOLO

In edicola cinque quotidiani di Cuneo

Dallo «Stendardo» alla «Sentinella delle Alpi»

ALLA fine dell'Ottocento c'erano in provincia di Cuneo 37 testate giornalistiche, contro le [illegible] attualmente in attività. Ma la circolazione delle notizie e delle informazioni era già allora una necessità di primaria importanza, e seppur nell'ultimo decennio del secolo fosse limitato il numero dei giornali iscritti ai tribunali della Granda, è da tener presente il livello culturale dell'epoca e l'alta percentuale di analfabetismo.

Nel 1890 le pubblicazioni annuali erano due: l'Almanacco di Mondovì e il Calendario liturgico della diocesi di Alba. Quattro i mensili: l'Araldo (di Mondovì); il Bollettino del Comizio Agrario di Cuneo; Il Pane di S. Antonio (Mondovì); Regina Montis Regalis (Santuario di Vicoforte). Tre i quindicinali: L'agricoltura subalpina; Il coltivatore cuneese; Sale e luce (Corriere di Saluzzo).

Settimanali: L'Alto Tanaro; L'avanguardia alpina; Il corriere di Bra; Il Dovere; L'Ellero; Il Falconiere; La gazzetta d'Alba; La gazzetta di Fossano; Gazzetta di Saluzzo; Gironi (Borgo S. Dalmazzo); Provincia Granda; Il Saviglianese; La Stella di Mondovì; La Vedetta Braidese; L'Unione Monregalese.

Bisettimanali: Corriere delle Langhe; Gazzettino di Saluzzo; L'eco delle Alpi Cozie.

Trisettimanali: L'elettore indipendente; Gazzetta di Cuneo; Il subalpino; Il Tanaro.

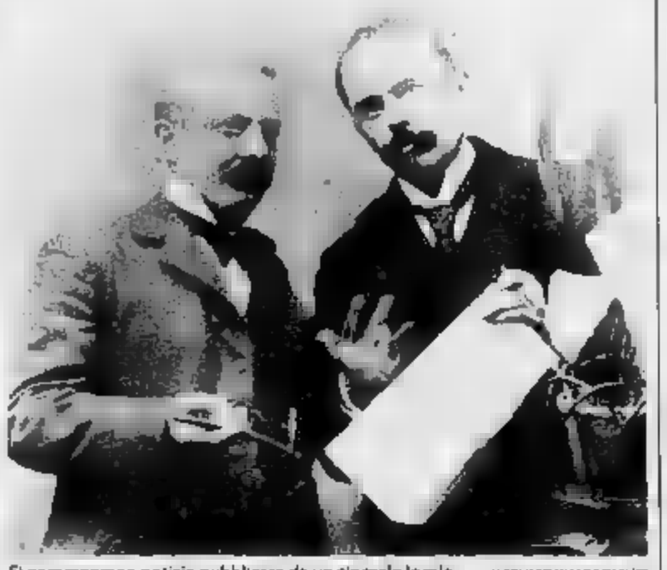
I quotidiani erano addirittura cinque: Lo Stendardo; Gazzetta di Cuneo; Il Piccolo; La provincia di Cuneo; La Sentinella delle Alpi.

Interessante è notare la diffusione del quotidiano, di carattere politico-amministrativo in un periodo storico, a trent'anni dall'unità d'Italia, nel quale è molto sentito l'impegno politico, e la diffusione delle notizie di «palazzo» e provenienti dal Parlamento è essenzialmente questo canale di divulgazione.

Seppur l'istruzione non avesse raggiunto un livello di massa, la mancanza di altri mezzi di informazione (soltanto nel 1895 Guglielmo Marconi realizzerà la prima radio) faceva sì che il giornale raggiungesse un buon grado di diffusione.

Le biblioteche della «Granda» [illegible] parecchie lacune di allora; in diversi casi però esistono problemi di frammentarietà nelle raccolte.

Questa attenzione ai vecchi periodici ed alla stampa «storica» si è concretizzata nella costituzione di un Centro di documentazione giornalistica della provincia di Cuneo. Lo studio e la raccolta di informazioni permetterà la valorizzazione della carta stampata di allora e la ricostruzione del forte interesse da parte delle diverse compagini politiche di informare la popolazione per acquisirne il consenso.



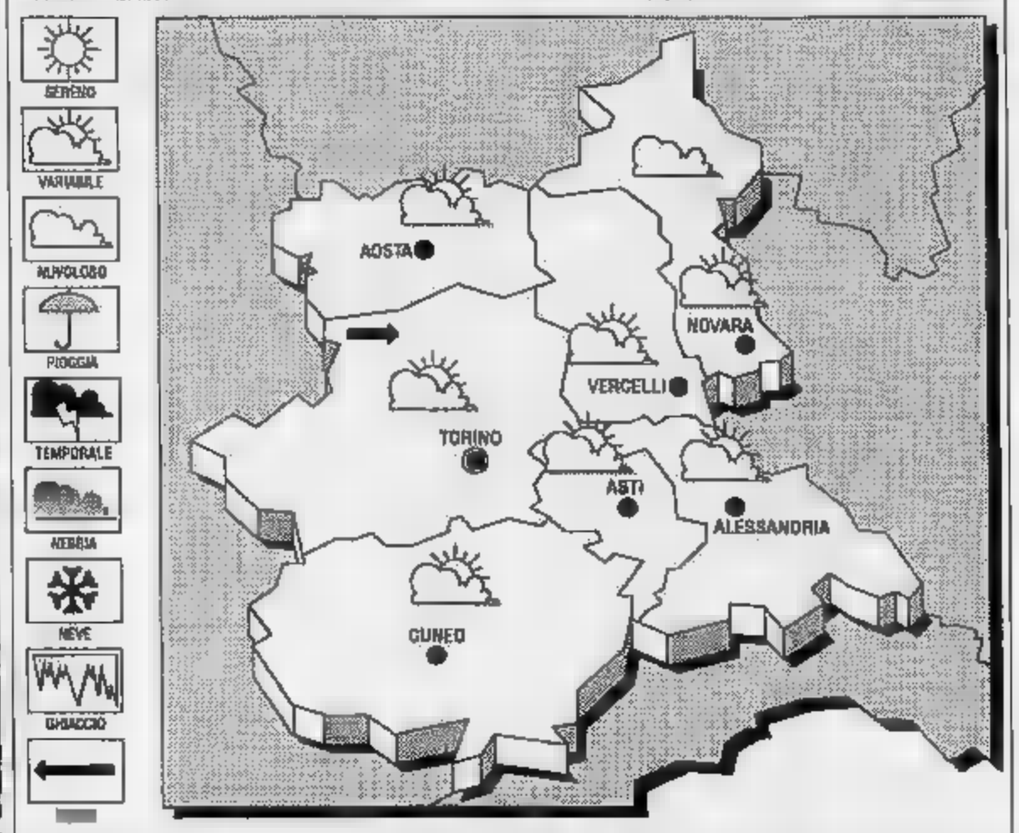
Si commentano notizie pubblicate da un giornale locale (ARCHIVIO SILVIO AIMONINO)

La tiratura complessiva raggiungeva i due milioni di copie, mentre «durante il solo 1988 gli uffici postali della provincia di Cuneo hanno spedito 68 milioni e 735 mila copie di periodici editi nella Granda; di queste 11 milioni ed [illegible] mila partite dal capoluogo di provincia» dice Costanzo Martini, che ha curato un'indagine statistica a riguardo. I comuni della provincia sono in media sotto ciascun campanile vengono stampati 1-2 giornali periodici.

Così la classificazione della periodicità dei giornali cuneesi: 14 settimanali, 10 quindicinali, 43 mensili, 7 bimestrali, 11 trimestrali, 8 quadrimestrali, 7 semestrali, 3 annuali. Non esiste un quotidiano di esclusiva fattura cuneese.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Anche se foschie e nuvolosità variabile fanno pensare di [illegible] in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo domina l'alta pressione. Al Nord sulla Scandinavia [illegible] Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressionari. Intanto sul Mediterraneo giunge aria fredda da Nord e aria calda dall'entroterra africano.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Ad iniziali foschie mattutine, seguiranno su Piemonte regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle [illegible] e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE: Stazionarie, [illegible] incremento [illegible] massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massime: 18; minima: 12,6; media: 14,7

UN ANNO FA
Massima [illegible],3; minima 1[illegible]7; media 16,1.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 21	Novara 19
Alessandria 20	Aosta 20
Asti 19	Vercelli 22

Il **Sole** sorge alle 7,24 e [illegible] 19,14. La **Luna** si è levata alle 16,47; [illegible] alle 2,29.

LETTERE AL GIORNALE

Come sono gestiti gli impianti sportivi

La società Gis gestisce per conto dell'amministrazione [illegible]nale di Cuneo il complesso polisportivo del parco comunale della gioventù, che comprende 10 campi da tennis, due piscine ed un impianto di pattinaggio a rotelle. Il Comune è altresì proprietario di altri impianti sportivi e precisamente 18 campi di calcio [illegible] uno stadio, [illegible] campi da bocce frazionali, un campo per arcieri-rugby, un campo d'atletica, uno sferisterio, tre campi di pallavolo-pallacanestro, un palatenda, 15 palestre, tre campi da tennis frazionali, a cui s'aggiungerà, speriamo presto, il palazzetto dello sport.

L'utilizzazione di tutte queste strutture manca di un adeguato coordinamento amministrativo, pagato con la conseguenza [illegible] di un recupero complessivo in entrata pari al 29,66 per cento, ben al di sotto quindi del minimo del 36 per cento previsto dalla legge. Si pensi al palatenda, per il cui affitto l'amministrazione spende 200 milioni annui, recuperando somme risibili. Per [illegible] dire [illegible] «paradosso politico» che vedo i vertici della Gis impegnati quali promotori di una crescente polemica [illegible] confronti del Comune per la questione della piscina coperta.

Alla mia proposta, formulata nel corso di una recente seduta del Consiglio comunale, di rivedere la convenzione con la Gis, integrando il consiglio societario con tre consiglieri comunali, hanno replicato, in intonato concerto, i capigruppo della dc e del pci, dichiarandosi soddisfatti dall'attuale andazzo che, per combinazione, vede i rispettivi partiti entrambi rappresentati mediante la presenza nella Gis della Libertas e della Uisp. Altro che esigenze di economicità e di efficienza; anche nel governo del capoluogo, quando occorre, prevale la logica del «compromesso storico». E allora non rimane che alzare il tiro, proponendo la costituzione di un'azienda speciale municipalizzata, preposta all'amministrazione di tutti gli impianti sportivi della città, che garantisca un coordinamento amministrativo compatibile con le esigenze delle varie società sportive, dei singoli utenti e del bilancio comunale. Se questa amministrazione è davvero interessata, come dice, a dare una svolta alla conduzione della spesa pubblica municipale, questa operazione dovrebbe essere la prima [illegible] di riequilibri circa il rapporto tra costi e benefici di tutti i servizi pubblici a domanda individuale. Sarebbe l'unico modo per far credere alla città che i recenti sacrifici (vedi asili nido) rientrano in una cura di rigore ed efficienza che vale per tutti i settori.

Diversamente nessuno pensi di poter entrare in acqua senza bagnarsi conducendo l'amministrazione [illegible] in forza di chiare regole del gioco, ma in base al «gioco delle regole» che consente ad ognuno di decidere come gli comoda secondo gli interessi dei relativi partiti. L'appuntamento è per il Consiglio comunale aperto di fine [illegible]bre.

Pier Carlo Malvolti
consigliere comunale psi
Cuneo

[illegible] Roma a Cuneo parchimetri rotti

Se non altro per evitare una [illegible]ta salata, anche se malvolentieri, molti cittadini si sono ormai adeguati alla necessità di pagare il parcheggio nella zona di via Roma. In fondo 200 lire per mezz'ora, riuscendo ad arrivare vicino al negozio in cui si devo andare, [illegible] sono troppe. Ma se, come mi è successo pochi giorni fa, dopo essere scesa dalla macchina, bisogna percorre oltre cento metri per trovare il parchimetro che funzioni (due erano fuori uso! [illegible] lo scopo, e viene voglia di «dimenticarsi» che bisogna pagare.

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

BRA
27 settembre 1990
[illegible] Abballe Elena (Bra); Mollo Marianna (Bra); Perri Chiara (Bra); Ferrua Davide (Cherasco); Asinari Emanuel (Sommariva Bosco); Ferrero Stefano (Racconigi); Leonini Noemi (Cervere); Boffa Carlo Giovanni (Bra, nato a Torino); Garombo Stefano (Bra, nato a Tokyo); Colombano Claudia (Cherasco).
[illegible] Capriolo Giovanna, 79 anni, pensionata (Bra); Comaglia Michele, 49 anni, operaio (Bra); Battaglio Luigina, 76 anni, pensionata (Bra); Comba Domenico, 66 anni, rappresentante (Bra); Tamavasio Chiaffredo, 87 anni, pensionato (Bra); Attavilla Giovanni, 29 anni, commerciante (Bossola[illegible]; Clerico Valter, 28 anni, autista (Somano).
MATRIMONI. Roggia Roberto (Bra), impiegato, con Marmo Franca (Monticello d'Alba), impiegata; Bellotti Alberto (Bra), imprenditore, [illegible] Chiambretto Clin[illegible] (Bra), consulente; Morino Piercarlo (Santa Vittoria d'Alba), elettricista, con Garesio Maria (Bra), infermiera; Casavecchia Antonio (Bra) impiegato, con Barbero Lui[illegible] (Bra, studentessa; Rosso Domenico (Bra, agricoltore, [illegible] Migliore Daniela (Bra), impiegata; Canopale Franco (Bra), operaio, con Panero Gemma (Bra), impiegata; Ruffinengo Enrico (Bra), odontoiatra, con Traversa Giovanna (Genova), traduttrice; Borgogno Paolo (Bra), odontoiatra, [illegible] Marasso Maria Luisa (Bra), insegnante; Petili Silvano (Bra), impiegato, con Oberto Sandra (Bra), commerciante; Brizio Gianmatteo (Bra), operaio, con Bergesio Silvia (Cherasco), operaia; Caruso Giovanni (Bra), impiegato, [illegible] Marino Irene (Salerno), casalinga; Cagliero Giuseppe (Bra), assicuratore, con Gagna Chiara (Narzole), impiegata; Panero Livio (Cherasco), operaio, con Fissore Patrizia (Bra), baby sitter; Sofilentino Antonello (Bra), operaio, con Da[illegible] Roberta (Savigliano), ausiliaria; Cardone Dario (Bra), operaio, con Cappa Luciana (Dogliani), impiegata; Musella Franco (Bra), avvocato, [illegible] Odello Ester (Bra), casalinga.

RACCONIGI
27 settembre 1990
NATI. Panero Cristina.
MORTI. Cossai Pietro, 83 anni, pensionato; Garavagno Maria, 78 anni, pensionata; Della Anna Maria, 89 anni, pensionata; Operti Giuseppe, 89 anni, pensionato.
MATRIMONI. Bruno Perigi, impiegato (Torino), [illegible] Ornella Ballari, educatrice (Racconigi); Diego Demicheils, operaio (Carmagnola), [illegible] Luciana Tavella, commessa (Racconigi); Roberto Bono, operaio (Racconigi), con Alessandra Borgogno, casalinga (Carignano); Bernardino Tassone, operaio (Racconigi), con Maria Grazia Ghigo, casalinga (Cervere).

LA FOTO D'ARCHIVIO

All'albergo Rosa [illegible] di Venasca

L'hotel era stato rimesso a nuovo da pochi giorni quando fu scattata questa immagine pubblicitaria (tratta dall'archivio Foto Mario di Revello). Tra le altre «attrattive» il servizio automobilistico e postale lungo la Valle Varaita e i vini scelti. [illegible] intravedo, sulla sinistra, la targa del «Touring Club»

GIORGIO ARMANI
WEEKEND e
SPORTMAX di
MAX MARA
REPORTER
MARTIN GUY
GREEN di Allegri

PER

Fuoriportico

Collezioni Autunno Inverno 90/91
da Settembre a Saluzzo C. Italia 61

Dopo l'arresto di un ligure durante l'assalto alle Poste di Morozzo

Rapine, si cerca il complice

Un basista potrebbe aver aiutato il pregiudicato. Confronti con i testimoni dei colpi [redacted] Pianfei, Margarita, Murazzano e Bra

MOROZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Bloccato alle 10 di giovedì da due carabinieri mentre, armato, stava rapinando l'ufficio postale [redacted] paese [redacted] commerciante sanremese Pietro Magnaghi, 45 anni, [redacted] ora sospettato di essere l'autore [redacted] altri quattro colpi messi a segno nella «Granda» tra luglio [redacted] settembre. Per questa ragione [redacted] magistrato [redacted] tribunale di Mondovì che conduce [redacted] indagini ha richiesto i fascicoli che riguardano i «colpi» a uffici postali [redacted] banche di Pianfei, Margarita, Murazzano e nella fra[redacted] Macellai di Bra.

Due indizi ci sono. A Morozzo come nelle ultime quattro rapine messe a segno nella «Granda» ha sempre agito un uomo solo, di mezz'età, con i capelli brizzolati. Inoltre nella borsa che i carabinieri [redacted] Morozzo hanno trovato sull'auto utilizzata dal rapinatore c'era un cappellino e un pai[redacted] di «guanti da chirurgo» simili [redacted] quelli usati dal bandito nelle precedenti rapine. E gli inquirenti hanno un altro sospetto, che il Magnaghi abbia avuto un complice [redacted] provincia di Cuneo, un basista.

Ieri mattina il Magnaghi è stato nuovamente interrogato [redacted] i carabinieri hanno così potuto completare [redacted] ricostruzione esatta della preparazione della rapina di Morozzo.

Il commerciante partito da Sanremo in auto verso le sei del mattino aveva lasciato [redacted] propria auto alla stazione di Savona. In treno ha raggiunto Mondovì dove ha rubato l'auto [redacted] Francesco Giachello, una «Fiat Uno» bianca con la quale ha raggiunto Morozzo.

Entrato nell'ufficio postale verso le dieci come un normale cliente ha estratto [redacted] sotto il giubbotto di jeans la pistola, [redacted] «38 Special» (risultata poi carica di sei colpi [redacted] cui uno in canna). Mentre intimava alle due impiegate Clara Restagno e Giuseppa Corvaia e ad una pensionata che si trovava nell'ufficio di alzare le mani, c'è stato l'intervento dei carabinieri. Due militari, un appuntato in servizio [redacted] il compito di sorvegliare l'ufficio postale del paese soprattutto nei giorni in cui si pagano stipendi (giovedì [redacted] il 27, giorno di [redacted] per gli statali) e [redacted] carabiniere che, pur in giorno di riposo, [redacted] in compagnia dell'appuntato.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nell'ufficio postale il Magnaghi, che voltava le spalle alla porta a vetri d'ingresso, ha tentato di reagire. C'è stata una violenta colluttazione (un carabiniere ha riportato una ferita al piede destro) e il rapinatore è stato bloccato, disarmato e accompagnato nella caserma del paese.

Pochi minuti ed è iniziata la baraonda. Dalle Poste centrali di Cuneo sono giunti gli ispettori per verificare la sicurezza dell'ufficio, per svolgere la normale attività di chiusura della contabilità in collaborazione con le impiegate di Morozzo che, dopo l'aggressione, erano in leggero stato di choc.

La notizia della sventata rapina e dell'arresto del Magnaghi si [redacted] diffusa rapidamente. Il primo a presentarsi in caserma per congratularsi [redacted] i militari [redacted] stato il sindaco del paese Aldo Rossi. Quindi militari [redacted] magistrati da Cuneo [redacted] Mondovì. Due ore più tardi a Morozzo è arrivato anche il colonnello Delfino comandante di legione ad Alessandria che ha voluto incontrare i due militari che sono riusciti [redacted] sventare la rapina dimostrando grande professionalità e sangue freddo riuscendo a bloccare il rapinatore ed evitando sparatorie.

Gianni Martini

[redacted]

Trovata un'altra pistola

Nell'auto che l'arrestato Pietro Magnaghi aveva lasciato a Savona davanti alla stazione ferroviaria i carabinieri hanno trovato un altro indizio sull'attività [redacted] dell'uomo. In una busta di tela, accuratamente sistemata in [redacted] piccolo [redacted] del bagagliaio c'era una pistola, anche questa carica; con il numero [redacted] matricola [redacted]ratamente abraso: una «magnum», «pistola [redacted] grande potenza [redacted] precisione», sostengono i carabinieri. I militari stanno inoltre controllando tutti i numeri di matricola di una mazzetta [redacted] 42 banco[redacted] nuove da 5 mila lire trovate nell'abitazione sanremese del Magnaghi. [redacted] inquirenti vogliono accertare se si tratta [redacted] denaro di provenienza furtiva [redacted] se il commerciante lo aveva regolarmente ritirato in banca. Controllo possibile perché di molte banconote rapinate in uffici postali si conoscono i [redacted] matricola. [g. m.]

Pietro Magnaghi, 45 anni

Medico (62 anni) di Murazzano soccorso ieri mattina

Una notte fra i rovi

L'uomo sbaglia sentiero e rimane imprigionato nel bosco
Ferito al volto e alle braccia è stato ricoverato a Ceva

MURAZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Si è conclusa senza gravi conseguenze la brutta avventura che [redacted] visto protagonista la notte scorsa il medico condotto di Mu[redacted] Mario Ferrero, di 62 anni. L'uomo giovedì sera non è rientrato a casa ed è stato ritrovato soltanto ieri mattina, poco dopo le nove, in un vallone nelle vicinanze del cimitero del paese, dove aveva trascorso l'intera notte all'addiaccio, in mezzo [redacted] rovi.

Mario Ferrero è uscito dalla sua abitazione di via Carlo Gabetti verso le 18 per il consueto giro [redacted] visite [redacted] controllo ad al[redacted] anziani di Murazzano [redacted] delle frazioni vicine.

Un paio d'ore dopo i famigliari, [redacted] vedendolo rientrare, hanno avvisato la locale stazio[redacted] dei carabinieri. E sono subito scattate le ricerche. Con i militari di Murazzano, [redacted] stati impegnati i colleghi delle stazioni vicine, da Dogliani a Bossolasco.

Ma nella zona [redacted] calata una fitta nebbia che, con l'oscurità, non ha certamente facilitato le ricerche. Il dottor Ferrero è me[redacted] condotto nei Comuni [redacted] Murazzano [redacted] Marsaglia; la [redacted] interessata dalle ricerche è quindi molto vasta, con numerose cascine isolate e distanti fra loro. E' inoltre un'area difficile [redacted] «setacciare», con scarpate [redacted] ripide [redacted] boschi particolarmente fitti.

A quel punto ha preso corpo l'ipotesi di un incidente stradale, ma anche i controlli effettuati negli ospedali non hanno dato alcun risultato. Verso l'alba si è deciso di far proseguire le ricerche con l'aiuto degli elicotteri e delle unità cinofile, ma la nebbia, che si è diradata soltanto alcune ore dopo, non ha consentito sufficiente visibilità ai piloti.

E' stato fatto quindi un altro tentativo nelle vicinanze del cimitero di Murazzano, in regione Lovera. La zona [redacted] battuta nel corso della notte perché molto difficile da raggiungere a causa della natura impervia del terreno, con un vallone profondo e molto ripido, occupato da una fitta boscaglia.

E proprio in un campo [redacted] al cimitero è stata trovata la «Fiat Panda 4×4» del medico. Le ricerche sono quindi proseguite nei dintorni e poco più tardi il medico è stato avvistato [redacted] comandante della stazione [redacted] Murazzano e [redacted] preside della scuola media, professor Renato Pastorino, che ha collaborato alle ricerche con il genero del dottor Ferrero.

L'uomo era rimasto intrappolato in mezzo a fittissimi cespugli di rovi e, forse a causa del pendio molto ripido e del terreno scivoloso, non era più riuscito ad uscirne.

Il medico ha trascorso l'intera [redacted] in piedi, con temperature già piuttosto basse e una notevole umidità. Comunque, le [redacted] condizioni sono apparse complessivamente soddisfacenti. Nonostante il freddo e le ferite al volto e alle braccia l'uomo [redacted] ha subito gridato per richiamare l'attenzione dei carabinieri.

«Brigadiere, ho sete», pare sia stata la prima frase rivolta ai suoi soccorritori, che hanno dovuto faticare a lungo per portarlo fuori dalla macchia. I cespugli nei quali era rimasto imprigionato erano molto intricati e dopo essere stato liberato il medico è stato portato a braccia fino al campo dove aveva lasciato l'automobile.

[redacted]rio Ferrero possiede un appezzamento di terra vicino al cimitero [redacted] giovedì sera, come fa [redacted] spesso, [redacted] recato sul po[redacted] per vedere il terreno, nel quale un tempo era stata impiantata [redacted] vigna. Per ritornare verso l'automobile [redacted] medico ha imboccato [redacted] dei due sentieri che conducono fuori dal vallone, ma ha finito per sbagliare strada, trovandosi intrappolato nel fitto sottobosco.

Il buio, la nebbia e le condizio[redacted] terreno hanno fatto il resto e solo molte ore più tardi la paura è passata.

Dopo essere stato sottoposto alle prime cure in paese Mario Ferrero [redacted] stato ricoverato all'ospedale di Ceva per ulteriori controlli.

I medici vogliono soprattutto verificare le [redacted] condizioni fisiche dopo una notte trascorsa all'addiaccio.

Corrado [redacted]

Presto servizi con il computer al municipio di Saluzzo

Certificati senza code

Avviata la memorizzazione di tutti i dati relativi ai 16.320 abitanti del Comune
Il nuovo sistema atteso da dieci anni entrerà in funzione nel gennaio '91

SALUZZO. Code ridotte e certificati più «veloci» in municipio. Anche il Comune di Saluzzo, ultimo fra i grandi centri del Cuneese, avrà presto un servizio informatico per tutti gli uffici: registro ed atti di stato civile, anagrafe demografica, servizio elettorale, bilancio e contabilità finanziaria, paghe e stipendi, gestione beni mobili, deliberazioni e protocollo, polizia urbana, licenze commerciali, gestione opere pubbliche, urbanistica ed edilizia privata, gestione elettronica dei testi. Dal primo gennaio 1991 il servizio sarà attivato per il pubblico.

Il costo complessivo dell'operazione supera i 306 milioni. Si è aggiudicata l'appalto la I.P.S.E.L srl. La fornitura consiste in una unità centrale, otto videoterminali, un software di base [redacted] uno applicativo, cinque personal computer, dieci stampanti, per un totale di tredici moduli.

Mentre per il servizio [redacted] ragioneria il caricamento dei dati [redacted] già in corso, «dal 1° ottobre si darà il via alla medesima opera[redacted] anche per l'anagrafe - assicura il caporipartizione Renato Montone - e si dovranno inserire [redacted] memoria esattamente 16.320 nominativi, tanti quanti sono gli abitanti saluzzesi».

Scompaiono così le antiquate targhette metalliche, che aveva[redacted] fatto dichiarare un anno fa ad Adriano Gallina, rappresentante sindacale del personale: «Siamo alla vigilia del 2000 e andiamo [redacted]ora avanti come cinquant'anni fa, quando Saluzzo, che aveva adottato quel sistema, appariva all'avanguardia. Oggi, qualsiasi piccolo ufficio [redacted] ormai dotato di un personal computer, [redacted] tutto vantaggio dei cittadini».

Ora quel «sogno burocratico» sta per realizzarsi. Era iniziato nel 1980, con un primo approc[redacted] informale sulle possibili offerte del mercato. Passarono sei anni prima che venisse ordinato un sondaggio a proposito delle ditte specializzate per un sistema computerizzato. Due anni dopo, esattamente [redacted] aprile 1988, veniva formulato un primo capitolato di appalto [redacted] la nomina [redacted] una commissione, per valutare [redacted] offerte: non approdò però ad alcun risultato concreto.

Soltanto un'ulteriore [redacted]missione, di cui facevano parte il sindaco Piccat e gli assessori Lovera e Battisti, è riuscita nell'impresa.

Il piano di formazione del personale ai sistemi informativi, che prenderà l'avvio a giorni, prevede quattro mezze giornate per apprendere l'utilizzo delle apparecchiature e 40 gior[redacted] per approfondire la conoscenza delle metodologie applicative di utilizzo dei vari programmi.

«E' [redacted] che [redacted] siamo i primi [redacted] pervenire a questo risulta[redacted] - dice [redacted] segretario generale Calogero Milisenna - però siamo [redacted] grado di offrire agli utenti un servizio migliore, sia come precisione sia come tempi».

La proprietà della struttura informatica sarà dell'amministrazione comunale che [redacted]gherà un canone di manutenzione alla ditta fornitrice. [g. ga.]

Originaria di Savigliano Pasqualina Santi, 51 anni, lasciò la città nell'81

Pittrice arrestata per droga

Nell'appartamento in cui da tempo viveva a Torino gli agenti hanno trovato 250 grammi di cocaina ed eroina. In carcere fino all'89 per sfruttamento della prostituzione

SAVIGLIANO. La polizia del commissariato S. Paolo di Torino pensava di avere a che fare con una vicenda [redacted] prostituzione, e invece gli agenti [redacted] sono trovati di fronte ad un grosso traffico [redacted] stupefacenti, eroina e cocaina: [redacted] stata arrestata la pittrice Pasqualina Santi, 51 anni, [redacted] cui residenza risulta essere ancora in via del Teatro 6 a Savigliano.

In effetti la donna lasciò la città nove anni fa, dopo aver attraversato un momento di discreta celebrità [redacted] artista: allora si vociferò a proposito di una sua grave malattia che l'avrebbe costretta ad una lunga degenza [redacted] ospedale. Nessuno seppe più nulla di lei.

La Santi abitò a Savigliano per due anni, dopo essersi separata dal marito col quale viveva a Moretta: aveva una relazione con [redacted] giovane saviglianese, che la accompagnava nella sua attività di pittrice, facendole da «manager». Tenne [redacted] mostre nel circondario: l'ultima [redacted] fu alla sala Cambiani di Savigliano dal [redacted] aprile al 13 maggio del 1981; si legge nelle cronache locali dell'epoca che la donna aveva trovato nell'arte [redacted] ragione di vita, dopo aver rischiato la morte in un incidente stradale.

Ora Pasqualina Santi [redacted] in carcere con l'accusa [redacted] spaccio di stupefacenti: gli inquirenti tenevano d'occhio da tempo l'appartamento [redacted] via Fidia 21 [redacted] Torino, dove era stato notato un notevole via vai di uomini. Una agente della polizia, travestita da postina, si [redacted] fatta aprire [redacted] la scusa di [redacted] un pacco, consentendo alle forze dell'ordine di fare irruzione nella casa: non appena li ha visti, la Santi, sentendosi scoperta, ha fatto appello al suo diritto di chiedere l'assistenza di un avvocato. Nel corso della perquisizione i poliziotti hanno trovato 250 grammi di cocaina e 70 bustine contenenti razioni della stessa sostanza stupefacente pronte per essere smerciate; in [redacted] barattolo [redacted] nascosta dell'eroina pura e la pittrice è stata bloccata mentre cercava di far sparire un altro pacchetto con un etto di eroina.

Pasqualina Santi

La polizia ha inoltre trovato una sofisticata attrezzatura per la preparazione delle dosi di droga da immettere sul mercato in grado di quadruplicare i guadagni derivanti da ciascuna partita di stupefacente: nella [redacted] è stato sequestrato denaro per un milione di lire [redacted] una mazzetta di vaglia da [redacted] milione, probabilmente il frutto degli incassi più recenti.

Pasqualina Santi ha precedenti per prostituzione 23 anni fa, quando venne sorpresa in un appartamento di [redacted] Orbassano a Torino con altre tre ragazze, [redacted] cui una minorenne. Dopo la parentesi «artistica» [redacted] Savigliano sarebbe nuovamente entrata nel campo della prostituzione diventando «direttrice» di una «casa chiusa» di Roma, alla quale faceva capo un giro di ragazze: anche qui venne sorpresa e scontò un periodo di detenzione nelle carceri della capitale, dalle quali uscì nell'89.

Piero Bertoglio

Oggi pomeriggio a Cuneo nella chiesa di S. Maria i funerali di Sergio Bonfante, 60 anni

E' morto il presidente dei baristi

Dopo un'operazione a Milano

Bonfante [redacted] il vertice dei gestori [redacted] pubblici esercizi in Piemonte [redacted]

CUNEO. I funerali di Sergio Bonfante, [redacted] anni, proprietario dell'omonima pasticceria, nati[redacted] di Chivasso ma cuneese d'adozione, si svolgeranno oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione di via Roma 35. Il rito funebre sarà officiato da don Roberto Gallo, parroco della chiesa di Santa Maria, in [redacted] Fossano. La salma verrà poi trasferita [redacted] Montalenghe nel Canavese [redacted] tumulata nella tomba [redacted] famiglia.

Bonfante [redacted] morto giovedì notte nel centro cardiologico dell'Università di Milano per complicazioni sopraggiunte dopo un intervento per aneurisma aortico.

Da quasi trent'anni titolare del bar-pasticceria in [redacted] Roma, Sergio Bonfante [redacted] stato eletto il 12 settembre 1989 presidente dell'Unione regionale associazioni piemontesi dei pubblici esercizi. Era la prima volta che questa carica veniva ricoperta da un cuneese. Aveva detto allora Bonfante: «Il mio compito è [redacted] quello di appoggiare, coordinare, difendere, promuovere e potenziare tutte le attività delle singole Associazioni provinciali nell'ambito della nostra regione, [redacted] se occorra anche in sede nazionale, per tutto quanto ha direttamente [redacted] indirettamente attinenza ai campi [redacted] attività dei pubblici esercizi, vale [redacted] dire bar, pasticcerie, ristoranti».

Sergio Bonfante era inoltre presidente dell'associazione [redacted]bergatori esercenti operatori turistici della provincia di Cuneo, vicepresidente dell'Unione provinciale commercianti e esercenti e da dieci anni consigliere nazionale della federa[redacted] italiana pubblici esercizi.

Sposato con Vittoria Chiavarino e [redacted] figlio, Claudio, 31 anni, aveva fatto del bar «Bonfante» un vero ritrovo per chi ama gustare dell'ottima pastic[redacted] e intrattenersi in un ambiente particolarmente raffinato.

A seguire le orme paterne l'unico figlio, Claudio, dopo aver terminato gli studi superiori, ha preferito entrare nel laboratorio del padre per imparare i segreti dell'«arte bianca».

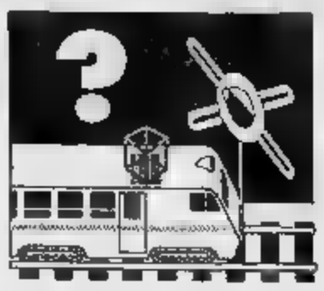
Anima del bar, piacevolissimo intrattenitore, è stato per molti anni il fratello di Sergio, Paolo, che giunto a pochi anni dalla pensione aveva preferito abbandonare l'attività e ritornare a Chivasso, città d'origine della famiglia.

Sergio Bonfante, infatti, voleva rimanere nel [redacted] laboratorio, attiguo [redacted] bar, a preparare dolci, apprezzati da una clientela non soltanto cuneese.

Una quindicina di [redacted] fa aveva subito un intervento vascolare. Ma a chi gli consigliava [redacted] abbandonare almeno una delle sue molteplici attività rispondeva: «Il lavoro per me è tutto».

Pochi giorni orsono però Sergio Bonfante si è nuovamente sentito male: il viaggio da Cuneo a Milano per un'altra operazione. Non ce l'ha fatta. E' morto poche ore dopo l'intervento. [r. s.]

ARAM
15.000 TAPPETI
nei LOCALI RINNOVATI
a PREZZI RIBASSATI
e [redacted] DILAZIONATI
Per chi paga in [redacted]
SORPRESA
ARAM CUNEO Via Roma, [redacted] - Tel. 0171-54962
[redacted] Fraz. Colombero - Tel. 0171-401633



Presto il controllo automatico del traffico ferroviario

In 20 minuti a Mondovì

Saranno più rapidi i treni che partono da Cuneo. Meno passaggi a livello
Per l'ammodernamento della linea le Fs hanno stanziato otto miliardi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'inizieranno entro breve tempo, forse già prima della fine dell'anno, i lavori per l'installazione del «Cte» (sistema automatico centralizzato di controllo del traffico) su tutti i 29 chilometri della linea ferroviaria Cuneo-Mondovì.

La direzione generale delle Fs, infatti, ha destinato 8 dei miliardi stanziati complessivamente per l'ammodernamento delle linee secondarie della «Granda», allo scopo di rendere più veloce e sicura questa linea - che se valorizzata adeguatamente potrebbe diventare un importante raccordo delle comunicazioni tra Piemonte e Liguria - mediante la soppressione o l'automazione dei passaggi a livello.

Tra la stazione di Cuneo-Gesso e quella di Mondovì sono in funzione 24 passaggi a livello e 8 posti di guardia, che impegnano 32 agenti.

Con l'estensione del sistema automatizzato «Cte» resteranno in servizio soltanto 3 agenti, nella stazione di Pianfei, l'unica che rimarrà «abilitata» (cioè con la presenza di personale) su tutta la linea: infatti le stazioni di Beinette, Margarita, Pogliola e Rocca de' Baldi diventeranno semplici «fermate» non presidiate, in quanto «controllate» direttamente dal sistema automatico centrale.

Dopo l'avvenuto rifacimento della linea (lo scorso anno sono state sostituite rotaie e traverse e sono stati apportati miglioramenti alla massicciata, con una spesa di oltre 15 miliardi di lire) e con l'imminente estensione dei sistemi automatizzati, la rinnovata e potenziata Cuneo-Mondovì potrebbe costituire un collegamento veloce e comodo tra il capoluogo della provincia e quello del Monregalese e verso la Liguria. Il condizionale è d'obbligo perché l'Ente Ferrovie ci ha abituato, purtroppo, a una politica spesso contraddittoria e incomprensibile.

Già oggi, infatti, dopo l'ammodernamento della linea i tempi di percorrenza - attualmente di quaranta-quarantacinque minuti - potrebbero essere ridotti a meno di mezz'ora o dopo l'installazione del «Cte» a poco più di una ventina di minuti.

Inspiegabilmente, invece, neanche con il nuovo orario «invernale», che entrerà in vigore domenica prossima, i tempi di percorrenza sono stati adeguati alle accresciute capacità della rinnovata linea e sono rimasti tali e quali, gli stessi di quando - fino a poco più di un anno fa - i convogli dovevano procedere quasi a passo d'uomo a causa della pericolosità dei vecchi binari.

In sostanza, le capacità di servizio della linea sono considerevolmente aumentate, ma gli orari e l'esiguo numero di convogli giornalieri (con l'ulteriore soppressione delle ultime corse della sera da Cuneo e da Mondovì, decisa la primavera scorsa e confermata, malgrado le tante proteste, nel nuovo orario) sono rimasti gli stessi, come se nulla fosse cambiato, come se non fossero state spese decine di miliardi per migliorare la linea stessa.

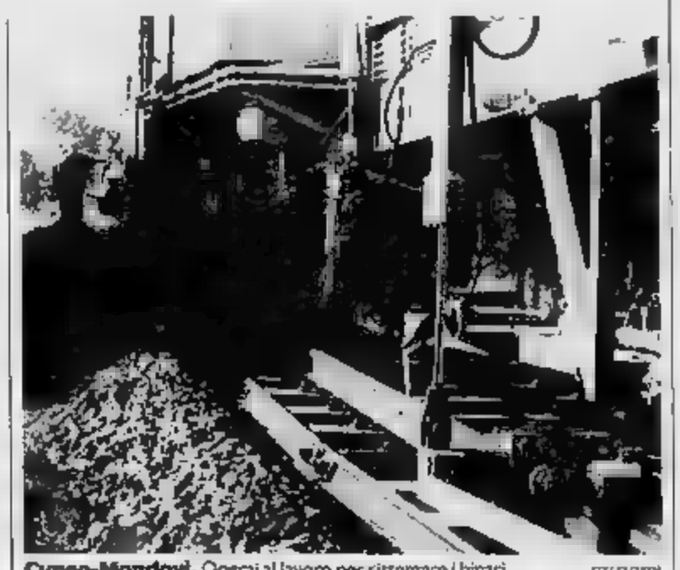
La politica perseguita dalle Ferrovie nella compilazione degli orari è davvero sconcertante. Recentemente il direttore compartimentale dell'Ente ha sottolineato come su alcuni convogli spesso non ci siano nemmeno venti passeggeri. «E' la conseguenza degli orari che non corrispondono alle reali esigenze e alle richieste del pubblico», replicano giustamente i sindacati di categoria, sempre solleciti a chiedere quelle modifiche o quelle innovazioni che potrebbero indurre il pubblico stesso a servirsi maggiormente del trasporto su rotaia.

Una sola, delle tante richieste di variazioni presentate alle Fs non solo dai sindacati, ma anche dagli enti pubblici, è stata accolta, a partire da domenica prossima: quella di posticipare di qualche minuto la partenza dell'ultimo treno della sera da Mondovì per Cuneo (partirà alle 19,24 anziché alle 19,10) per consentire la coincidenza con l'espresso proveniente dalla Liguria (Ventimiglia e Savona, con coincidenza da Genova, un treno sempre molto affollato, molti passeggeri che proseguono per Cuneo).

Tutte le altre richieste, tese a favorire comode coincidenze ed ad agevolare l'uso del treno «senza ulteriori oneri per l'ente», inspiegabilmente non sono state accolte. Anche quella tendente a velocizzare il treno del mattino da Cuneo (6,50) per Torino.

«Orari più comodi e razionali, treni veloci ad orario cadenzato»: è questo l'obbiettivo che i sindacati intendono conseguire non appena le linee saranno ammodernate, entro il 1991.

Giorgio Ravasi



Cuneo-Mondovì. Operai al lavoro per sistemare i binari (FERRERO)

NEL CUNEESE

DRONERO
L'ex sindaco di Castelmagno

Grave incidente automobilistico, giovedì pomeriggio, sulla statale 22, che collega Dronero con Caraglio, all'altezza dello stabilimento Omas. Una «Regata» proveniente da Caraglio, condotta dal medico Giovanni Capitolo, 85 anni, direttore e proprietario dell'Istituto climatico di Robilante e abitante nel centro della Valle Vermenagna, in via Fantino 2, si è scontrata, in fase di sorpasso, con una «Fiat Panda», guidata da Giuseppino Garnerone, 50 anni, funzionario del genio civile, ed ex sindaco di Castelmagno. Nello scontro frontale Capitolo ha riportato contusioni alle gambe e fratture intercostali (la prognosi è di 30 giorni); Liana Calegari, 48 anni residente a Borgo San Dalmazzo, che viaggiava insieme al medico sulla «Regata» ha riportato la frattura del femore e lesioni ai legamenti del ginocchio destro (prognosi 40 giorni); Garnerone la frattura di una costola e alcune contusioni al ginocchio sinistro, guaribili in 15 giorni.

GARESSIO
Consiglio aperto sulla Lepetit

Oggi alle 18,30, nel salone del Comune, si terrà un Consiglio comunale aperto per discutere sulla grave crisi alla «Lepetit», che ha annunciato la chiusura del reparto «Cefa». La decisione della multinazionale Marion Merrel Dow, rischia di avere pesanti ripercussioni sull'occupazione (sono in pericolo un centinaio di posti di lavoro) e sull'economia dell'Alta Val Tanaro, già provata dalle crisi alla Fer Bagnasco e alla cartiera di Ormea.

MONDOVI'
Sindaco si dimette per guai al Comune

Secondino Bono, sindaco di Pamparato, centro del monregalese, si è dimesso a meno di due mesi dalla sua elezione. All'origine del gesto ci sarebbe l'accumulo di debiti del piccolo comune, pari a 300 milioni, che avrebbe portato presto al fallimento. «Era l'unica cosa da fare - ha detto il sindaco - per poter sanare le finanze comunali».

ALBA
Il saluto agli studenti russi

I dodici studenti liceali russi ospiti dal 18 settembre delle famiglie degli allievi del Liceo linguistico di Alba, faranno ritorno a casa domani. Sono accompagnati dalla preside e da alcuni insegnanti della loro scuola di Mosca (la scuola 446). Durante il soggiorno sono stati ricevuti in municipio dal sindaco, Enzo Demaria, hanno visitato la città e le Langhe. Il Rotary club ha offerto loro una gita a Firenze e a Pisa. Ogni famiglia, inoltre, ha organizzato i week-end accompagnando gli ospiti in escursioni in varie località. Gli studenti sovietici hanno ricambiato la visita degli allievi del liceo linguistico di Alba, che sono stati a Mosca nel gennaio scorso.

A 15 giorni dall'aggressione dell'ambulante gli assassini rimangono ignoti

Omicidio Menta: paura a Cuneo

Gli abitanti del centro storico temono che chi ha ucciso Domenico Ponteprino torni a colpire
Le indagini si sarebbero concentrate su cinque persone. Mancano ancora prove decisive

CUNEO. Sono trascorse due settimane dal brutale omicidio di Domenico Ponteprino, 76 anni, conosciuto come Menta, e gli assassini dell'ambulante cuneese sono ancora senza nome. Nel centro storico dove Menta contava il maggior numero di amici e conoscenti si respira sfiducia sulla possibilità di assicurare alla giustizia coloro che hanno troncato la vita di un anziano indifeso. E cresce di conseguenza la paura perché chi ha compiuto l'omicidio potrebbe tornare a colpire per racimolare qualche soldo.

Carabinieri e squadra mobile da quando è stato trovato il cadavere martoriato di Domenico Ponteprino, alle 3 del 16 settembre scorso, non si concedono riposo. Scovare ed arrestare gli assassini è un obiettivo per il quale non risparmiano sforzi, anche perché si rendono conto che l'opinione pubblica, già turbata da tanti episodi di «ordinario teppismo», ha bisogno di essere rassicurata.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo Giorgio Giraudo viene costantemente tenuto informato sugli sviluppi delle indagini, e frequenti sono anche gli incontri fra carabinieri e polizia per fare il punto della situazione.

Sono molte le domande rimaste per ora senza risposta. Domenico Ponteprino è stato ucciso da un solo balordo, o sono almeno due le persone che l'hanno aggredito? La squadra mobile sembra orientata a puntare sull'azione criminosa di un solo individuo. L'ipotesi avrebbe trovato conferma nelle modalità che hanno portato all'uccisione di Menta, ormai ben ricostruite dagli ispettori di polizia. E si cerca quindi, ma per ora inutilmente, un giovane che conosceva Menta, che è passato a trovarlo aveva quasi sicuramente già rapinato, e che era quindi pratico dell'ambiente in cui viveva solo in vicolo Bisalta l'anziano ambulante.

I sospetti si sono concentrati su non più di cinque giovani, probabilmente invischiati nel mondo della droga, forse anche nella prostituzione maschile, il cui comportamento violento già mostrato in passato, spiegherebbe l'esito fatale nell'ultima aggressione subita da Domenico Ponteprino. Carabinieri e squadra mobile, che setacciano separatamente lo stesso ambiente malavitoso, hanno già ricostruito l'identikit dell'assassino, o degli assassini, comunque non più di due: probabilmente conoscono anche il nome del responsabile, ma non hanno ancora potuto raccogliere le prove decisive per riuscire a inchiodarlo.

E' ormai certo che gli aggressori di Menta sono penetrati nell'alloggio scavalcando fra le 20,30 e le 21,30 del 15 settembre il tetto del magazzino, dal quale si accede prima al cortile e poi all'alloggio dell'ambulante. Domenico Ponteprino è stato sorpreso in cucina mentre si stava preparando la minestra. Alla richiesta di consegnare i soldi l'ambulante ha opposto un netto rifiuto, e quindi sono cominciate le sevizie. Prima una scarica di pugni, che hanno lasciato i segni sul volto della vittima; poi il coltello lo hanno prima spaventato e poi torturato per costringerlo a rivelare il nascondiglio dei soldi.

Gli inquirenti sono però convinti che gli aggressori volessero la morte di Menta: avrebbero perso la testa, affondando a casaccio il coltello nel collo dell'anziano lesionando la vena giugulare, quando l'ambulante ha tentato una reazione, forse cercando di urlare per chiedere soccorso. Poi sono fuggiti con i pochi soldi, trovati nel portafogli, abbandonando la vittima, che è stata dissanguata, dietro il portone d'ingresso, trovato semiaperto.

Ai funerali, celebrati in duomo il 20 settembre hanno partecipato più di mille persone. Non parente, anche lontano. L'eredità di Menta, denaro in banca e merce, potrebbe quindi finire allo Stato.

Gianni Di Matteis

L'AUTOPSIA

Forse poteva essere salvato

C'è un atroce dubbio, ma il risultato definitivo dell'autopsia potrà confermare o smentire: se Menta fosse stato soccorso in tempo avrebbe forse potuto sopravvivere. Il dissanguamento, che determinato la morte, è stato piuttosto lento. La ferita alla vena giugulare pare fosse solo un forellino, e non un taglio netto, nel qual caso il decesso sarebbe sopravvenuto in pochi minuti. Il dottor Fausto Vinay, incaricato dal sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo Giorgio Giraudo di stabilire l'ora e la causa della morte di Domenico Ponteprimo, dovrebbe consegnare la relazione fra circa un mese. Molto atteso è anche il giudizio del perito sui segni trovati sul collo della vittima: gli assassini, oltre al coltello, forse hanno usato una corda per infierire più crudelmente sulla vittima, che pur di non rivelare dove teneva il frutto del suo faticoso lavoro di ambulante ha preferito subire la tortura. [r. s.]

E' di Caraglio, aveva lasciato l'abitazione mercoledì sera

Scomparso ambulante

Mario Armitano (65 anni) si è fatto accompagnare da un taxi al lago di Comba Mala sopra San Damiano Macra. Le ricerche finora senza esito

SAN DAMIANO MACRA. Sono continuate per tutto la giornata di ieri le ricerche di Mario Armitano, 65 anni, coniugato, commerciante abitante in via Serranone 25, a Caraglio, scomparso mercoledì sera.

Un centinaio di uomini, fra carabinieri, polizia, vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino, con l'aiuto di un elicottero e di unità cinofile, hanno setacciato i boschi del vallone di Paglieres, intorno al lago di Comba Mala. Le ricerche si sono concentrate su questa zona impervia della Valle Maira in seguito alla testimonianza di un taxista dronerese, Alfredo Barbero, che ha riconosciuto dalla fotografia dello scomparso il cliente che mercoledì sera si era fatto trasportare da Dronero al lago di Comba Mala.

«Conosco Mario Armitano da anni - sostiene il taxista -; mercoledì sera mi ha chiesto di accompagnarlo in valle. Durante il viaggio è apparso tranquillo, come era sua abitudine. Mi ha raccontato che era arrivato a Dronero in bicicletta e di essere atteso nelle vicinanze del lago di Comba Mala da alcuni suoi amici cacciatori. Si è fatto lasciare dove comincia la strada che porta alla borgata Maschiores. Ha pagato ed è ripartito a piedi, salutandomi in modo allegro. Il suo comportamento è stato assolutamente normale tanto che l'indomani, quando mi hanno parlato della sua scomparsa, non riuscivo a crederci».

Mario Armitano

La vicenda di Mario Armitano ha suscitato notevole scalpore a Caraglio e in Valle Grana, dove l'ambulante è molto conosciuto per la sua attività di commercio. La sua bancarella di [illegible] nei mercati della zona.

Familiari ed amici lo descrivono come un ferreo abitudinario; quasi tutte le sere partecipava alla messa delle 18. Proprio la sua mancanza in chiesa, mercoledì sera, ha insospettito i parenti. Nessuno per il momento sa spiegare la sua scomparsa. Tra le molte ipotesi prese in considerazione c'è anche quella di una disgrazia. Una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo ha scandagliato i fondali del lago: l'esito, per fortuna, è stato negativo. Ai carabinieri di San Damiano Macra continuano ad arrivare segnalazioni di avvistamento. Alcuni sostengono di aver incontrato Armitano alla Paschera San Carlo, altri segnalano la sua presenza nelle vicinanze della frazione Tetti di Dronero. Ieri pomeriggio un filo di speranza è tornato ad animare lo spirito degli uomini impegnati nelle ricerche. Verso mezzogiorno un abitante della borgata Serre di Paglieres ha visto uno sconosciuto che si aggirava nei boschi. Dalla descrizione non è escluso che si possa trattare di Armitano, che dopo notte passata all'addiaccio avrebbe deciso di tornare a valle. Le ricerche hanno però avuto esito positivo. Ieri mattina, dopo una riunione in municipio, il sindaco di Caraglio, Alberto Balliardo, ha spedito una lettera al prefetto per chiedere l'intervento di militari, per ampliare così la zona delle ricerche.

Carlo Giordano

SPECIALE CUCINE
ECCEZIONALE
AUTUNNO
'90
Truatasio arredamenti
STUDIO PROGETTAZIONE D'INTERNI
STATALE ALBA - BRA ☎ 0173-497066
TI ASPETTANO
ECCEZIONALI OMAGGI:
FORNI A MICROONDE
MACCHINE PER CAFFÈ ESPRESSO,
GELATERIE, FRIGGITRICI E
MOLTI ALTRI FANTASTICI GADGET
A TUTTI COLORO CHE
ACQUISTERANNO UNA CUCINA ENTRO
IL 31 DICEMBRE 1990!!!

Attesa per la rassegna di pellicole promossa dal circolo culturale «Enrico Graneris»

Savigliano, al cinema con Jack Lemmon

Dieci film in abbonamento al giovedì [redacted] quattro fuori abbonamento al martedì dal 4 ottobre al 13 dicembre
Il cartellone si aprirà con «Harry ti presento Sally» di Rob Reiner, storia di un'amicizia che diventa amore

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il circolo culturale «Enrico Graneris» propone anche quest'anno, [redacted] consueto, la rassegna cinematografica autunnale, che prenderà il via giovedì 4 ottobre al cinema «Aurora». In programma dieci film in abbonamento al giovedì sera e quattro fuori abbonamento [redacted] martedì: gli spettacoli s'iniziano sempre alle 21.

La tessera [redacted] abbonamento, che si può acquistare al botteghi[redacted] del cinema, costa [redacted] mila lire: l'ingresso singolo cinquemila. «Come per il ciclo della primavera scorsa - dicono gli organizzatori - viene offerta la possibilità alle scuole [redacted] assistere a proiezioni al mattino, al prezzo ridotto [redacted] duemila lire: abbiamo già avuto conferme da alcuni istituti, [redacted] siamo certi che [redacted] ne aggiungeranno altri, aumentando così la già buona partecipazione registrata in primavera».

«Dad» di Gary David Golberg, in locandina l'11 ottobre, racconta la riscoperta del padre [redacted] parte di un figlio (Ttuzfoto)

La novità principale della [redacted]segna è costituita dalle proiezio[redacted] pomeridiane, [redacted] prezzo contenuto, per i pensionati e gli anziani. La scelta dei film è [redacted] fatta tenendo presenti problematiche di grande attualità: la vita degli anziani, la famiglia con i suoi problemi, il razzismo, i rapporti [redacted]. S'inizia giovedì 4 ottobre con «Harry ti presento Sally», di Rob Reiner: è la storia di tre incontri a distanza, a cinque anni uno dall'altro, che preludono [redacted] nascita di un'amicizia che si trasforma poi in amore; fanno parte del cast Billy Cristal [redacted] Meg Ryan.

L'11 ottobre sarà la volta di «Dad», di Gary David Golberg, con Jack Lemmon: è la riscoper[redacted] del padre da parte del figlio, che trova nel genitore lati sconosciuti ed inattesi. Il 18 ottobre la rassegna propone «Parenti, amici e tanti guai», di [redacted] Howard, [redacted] Steve Martin, Tom Hulce [redacted] Dianne West: è la storia di una famiglia in cui [redacted] alternano personaggi diversi, con le loro caratteristiche, le simpatie [redacted] antipatie. Il [redacted] ottobre «Turista per caso», di Lawrence Kasdan, lo stesso autore de «Il grande freddo». Al centro dell'opera un uomo divorziato alle prese con la difficile scelta fra la moglie che ritorna dopo [redacted] separazione [redacted] la donna conosciuta nel frattempo; nel cast William Hurt e Kathleen Turner.

Novembre [redacted] apre (il giorno [redacted] «E' stata via», di Peter Hall, interpreti Peggy Ashcroft [redacted] Ja[redacted] Fox. Il tema è l'amicizia e la complicità fra due donne, zia e nipote, inizialmente costrette ad una vita in comune. Una settimana dopo «Fiori d'acciaio» di Herbert Ross, una storia di vita quotidiana [redacted] donne molto diverse fra loro, [redacted] profondamente unite; con Sally Field [redacted] Shirley Mac Laine.

Il 22 novembre «Legami di famiglia», di Jonathan Kaplan: la vicenda [redacted] una coppia che cerca di «acquistare» il figlio che non riesce [redacted] avere, con James Wood e Glenn Close.

Il [redacted] novembre «A spasso [redacted] Daisy», di Bruce Beresford, con Morgan Freeman e Jessica Tandy. La pellicola, ambientata inizialmente nel 1948 ad Atlanta, racconta la nascita [redacted] crescita del rapporto di amicizia fra una don[redacted] ebrea ed il suo autista negro.

Il [redacted] dicembre [redacted] penultima proposta in abbonamento: «I favolosi Baker», di Steve Kloves, un duo musicale formato [redacted] due fratelli nel quale porta scompiglio l'intraprendente Susie; [redacted] Michelle Pfeiffer e Jeff e Beau Bridges. Ultimo appuntamento il 13 dicembre con «Romero», di John Duigan. Nel Salvador martoriato [redacted] massacri si registra l'uccisione [redacted] monsignor Rome[redacted] da parte dei sicari del partito al potere; il film è interpretato da Raul Julia [redacted] Richard Jordan.

Fuori abbonamento, al [redacted]tedì sera «Fa' la cosa giusta», di Spike Lee [redacted] Danny Aiello [redacted] John Savage (6 novembre); «Notturno indiano», di Alain Corneau, con Jean Hugues Anglade e Clementine Celarie (13 novembre); «La ragazza di Rose Hill», di Alain Tanner [redacted] Marie Gayou e Jean Philippe Ecoffley (20 novembre); e «Le affettuose lontananze» di Sergio Rossi, [redacted] Lina Sastri, Fiorella Marchegiani e Angela Finocchiaro (27 [redacted]vembre).

Piero Bertoglio

DOVE ANDIAMO

Concerto per organo nella Cattedrale

[redacted] terrà domani sera alle 21, nella Cattedrale di Fossano, il secondo concerto d'organo organizzato per festeggiare il centenario della beatificazione di Giovenale Ancina. [redacted] scena il maestro Zygmunt Strzep, organista della Cattedrale di Kielce, in Polonia.

Ecco le canzoni degli [redacted]

Domani [redacted] (ore 22,30) nella video-discoteca «La lanterna» appuntamento con [redacted] musica Anni Sessanta e Settanta. Verranno riproposte le canzoni che hanno ottenuto [redacted] maggior successo e hanno creato una moda. Si tratta di brani che in questi anni sono stati particolarmente rivalutati, scelti per animare feste, concerti e manifestazioni. Cicerone fra le note della [redacted] sarà Claudio, il dj di Ra[redacted] Stereo Cinque. L'ingresso è libero.

Una farsa in dialetto

Tra tanti concerti un appuntamento con il teatro. Nel salone municipale [redacted] Venasca, la filodrammatica di Verzuolo: la «Neuva rinfola» presenterà la commedia dialettale «El pertus 'dla banda» di Fejad. Lo spettacolo s'inizia alle 21 e vedrà alternarsi sul palcoscenico otto personaggi: la famiglia Barela, formata [redacted] Gusto, Lena, Censu, Lucio e Maria attorno alla quale ruotano Madama Tomatis, il direttore di banca e il professor Avataneo. La farsa piemontese è giocata su una serie di equivoci e di situazioni grottesche che hanno per sfondo una tentata rapina ai danni di una banca. La regia è di Alberto Anello. L'ingresso costa 5 mila lire.

Una serata con la musica

Cinema, teatro, spettacoli per bambini, popolano [redacted] ricco «carnet» per la festa [redacted] San Michele, organizzata dal Comitato promotore e dal comune di Cuneo. Stasera (ore 21) l'appuntamento è con la musica. Nella Cattedrale si terrà infatti un concerto per organo e tromba. Sulla scena tre giovani musicisti: il cuneese Luca Benedicti (organo), che si è diplomato con il maestro Nosetti e svolge attività concertistica: il bovesano Marco Bellone (organo), diplomato al conservatorio [redacted] maestro Taricco; e il fossanese Marcello Burdese (organo) diplomatosi con il maestro Cugno, [redacted] del gruppo orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo. Verran[redacted] eseguiti brani [redacted] Bach, Handel, Franck, Purcell, Corelli. Ingresso libero.

[redacted] polifonici in [redacted] Gregorio

Stasera, alle 21, nella chiesa di San Gregorio [redacted] Cherasco è in programma un concerto del coro polifonico «Monserrato» [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo, diretto dal maestro Giuseppe Fogliato, e del «New Quintet», [redacted] Tiziana Galliano al flauto, Renzo Serrazzino all'oboe, Paolo Montagna al clarinetto, Alberto Brondello [redacted] fagotto, Claudio De Michelis al corno. Verranno eseguite musiche [redacted] Mozart, Tomasi, Haydn [redacted] Montanari. L'ingresso al concerto è libero.

«Canti [redacted] incanti» [redacted] Cecoslovacchia

Stasera alle 21, nella palestra delle scuole elementari di Sommariva Bosco, il coro da camera «Harmonia nova» di Hiradec Kralovè, diretto da Joseph Picek, si esibisce nel concerto «Dalla Cecoslovacchia: canti [redacted]... incanti». L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazio[redacted] organizzate per celebrare il ventennale della costituzione della Corale polifonica di Sommariva Bosco.

GLI APPUNTAMENTI

REVELLO
Ricordo di una [redacted] battaglia

Sono passati trecento anni dal[redacted] storica battaglia di Staffarda. Oggi l'epico avvenimento del 16 luglio 1690 verrà ricordato alle 15 [redacted] un convegno [redacted] interverranno il sindaco, Mar[redacted] Piccat, Gianfranco Gallo Orsi, Gianni Rabbia e Alessandro Mola. Al termine dell'incontro i convenuti potranno visitare l'Abbazia e ascoltare un concerto [redacted] musica classica.

[redacted]
I pastori in festa

Il consorzio «L'escaroun», la Comunità montana Valle Stura, il Comune [redacted] la Pro loco hanno organizzato per domani la prima «Festa del pastore», recuperando una tradizione nata nel 1859 [redacted] sospesa nel 1960. La festa, nell'ambito della Fiera di San Michele, s'inizierà alle 10,30 [redacted] la celebrazione della [redacted] del pastore; alle 11 ritrovo dei pastori sotto una tensostruttura allesti[redacted] per l'occasione. Seguirà il pranzo con polenta, spezzatino [redacted] «tardoun» sambucano, salciccia, formaggio e vino; costo [redacted] mila lire per i soci del consorzio, 10 mila per i non soci e gratuito per i ragazzi del gruppo «Giovani allevatori». Nel pomeriggio (ore 15) si terrà una prova di [redacted]lutazione morfologica dei capi ovini [redacted]za sambucana. La festa proseguirà con musica occitana e divertimenti popolari: si esibiranno alcuni gruppi locali [redacted] strumenti tradizionali. Durante la manifestazione esporranno i loro prodotti numerosi artigiani delle valli cuneesi e i ristoratori locali cucineranno piatti tipici della vallata alpina, con carne [redacted] agnello sambucano.

CUNEO
Racconti dei reduci

Oggi alle 10 il gruppo ufficiali internati nello Straflager di Colonia terrà [redacted] manifestazione nell'ambito [redacted] suo settimo convegno annuale. Verrà reso omaggio alla tomba dell'eroe della Resistenza Duccio Galimberti e al monumento [redacted] Parco della gioventù; alle 10,30, [redacted] municipio, lo scrittore Nuto Revelli presenterà due pubblicazioni per la collana «Resistenza» intitolate «Schiavi allo sbaraglio» e «Antologia». Si tratta di [redacted] serie di racconti scritti da alcuni reduci dall'internamento militare in Polonia [redacted] nella Germania.

SALUZZO
Le «Novelle» di Diodata

Nell'ambito delle manifestazioni del Settembre Saluzzese, og[redacted] la città ricorda i [redacted] personaggi più famosi. «Il Romanticismo in Piemonte: Diodata Saluzzo» è il titolo del convegno che inizierà alle [redacted] nel salone della Biblioteca civica [redacted] il saluto [redacted] sindaco Marco Piccat. Nel corso [redacted] giornata, che prevede interventi di studiosi e docenti del dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università di Torino, sarà presentata la nuova edizione delle «Novelle» di Diodata Saluzzo [redacted] verrà distribuita un'antologia dei suoi scritti più significativi. Il convegno si chiuderà alla sera [redacted] un concerto tenuto dalla Scuola di alto perfezionamento musicale del capoluogo del Saluzzese.

CHERASCO
Una giornata ecologica

[redacted] concludono domani, con una «Giornata ecologica» le manifestazioni del Settembre Cheraschese. La Lega per l'ambiente, [redacted] l'assessorato al Turismo e alla Cultura invita gli amanti della natura a ritrovarsi alle 14 nella piazza [redacted] Municipio da dove partirà l'escursione per i sentieri [redacted] i boschi che circonda[redacted] paese. Un gruppo di esperti illustrerà [redacted] flora e la fauna del territorio.

NOTTE GIOVANE

DISCOTECA
Rock d'autore

Sabato rock alla discoteca «Le macabre» di Bra. Alle 23 [redacted] esibisce il «Trio amaro» che proporrà [redacted] progetto musicale di Francois Regis Cambuzat e Roberta Possamai, leaders dei «Kim squad», autori di un Lp e vincitori del concorso [redacted] «Indipendenti». Autori [redacted] un rock'n roll acido e stravolto, Francois e Roberta si sono progressivamente avvicinati a [redacted] formula dai caratteri più sfumati, ma ricca di fascino. E' forte in loro l'attrazione per le radici troppo [redacted] lungo negate alla cultura rock. Nella loro ricerca il tango, il valzer e la musica greca diventano nuovi elementi centrali. Il «Trio amaro» [redacted] si esibisce in formazione stabile, ma ama variare la composizio[redacted] gruppo a seconda dei giorni e dei momenti: possiamo avere la versione acustica o elettrica in quintetto, in trio [redacted] a formazione più ampliata. Le loro canzoni possono [redacted] cantate in italiano, francese o inglese. E sono composizioni originali, alcune tratte dal disco di Francois «Sainte Marie des Ondes». Si potrà anche ascoltare «Mi [redacted] innamorato [redacted] te», di Luigi Tenco. Il biglietto d'ingresso costa dodici mila lire.

[redacted]
Tra birra e chitarra

Secondo appuntamento con [redacted] «September fest» di Bernezzo. Stasera alle 21, sulla piazza Martiri della Libertà, [redacted] esibiranno «Jnuni e i suoi amici» che presenteranno un revival di musiche Anni Sessanta. Si potranno degustare birra e hamburger nella paninoteca allestita per l'occasione nella piazza. La festa [redacted] concluderà domani sera con «Diego & Charas» che proporrà musiche di vari generi con la chitarra acustica. Ingresso libero.

[redacted]
Tornei e panini

Ottobre all'insegna dei tornei al bowling del palasport di Alba. Tutto è pronto per ospitare la competizione federale interregionale con giocatori di Piemonte, Lombardia e Liguria. In attesa del grande incontro al martedì [redacted] è possibile assistere ad emozionanti partite fra gli appassionati del bowling. La sala offre anche, oltre ai vari giochi, la possibilità [redacted] degustare panini, dolci e altre delizie gastronomiche.

[redacted]
Dal blues al reggae

Ancora appuntamenti rock al centro autogestito «Kerosene». Stasera suonerà la «David Dona blues band». Il gruppo è formato da Gabriele Aime (voce), Davide Donadei (chitarra), Luca Ivoi (batteria), Alessandro Belli (tastiere), Massimo Cavallera (basso), Danilo Dalmasso (tastiere). Verranno presentati pezzi di rock «ironico». Non mancheranno «incursioni» tra il reggae e altri generi musicali. I testi [redacted] tutti [redacted] gruppo. Il concerto s'inizia alle 21. Gli appuntamenti musicali proseguiranno il 6 ottobre con «Diego [redacted] Charas» e le [redacted] raffinatezze acustiche; [redacted] ottobre con gli «Xenon» di Racconigi. Sarà poi la volta degli albesi «Sybil Vain»; dei «Not Moving, persiana Jones e le tapparelle maledette»; e per finire i «Negazione», di [redacted] sta per uscire [redacted] nuovo album.

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
«CRISTINA [redacted] I RIFLESSI»
DOMANI SERA
«BUSELLA»
STATALE ASTI MARE
TEL. 0141 952.132
VIGLIANO D'ASTI

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 38 17.80
QUESTASERA
NONTISBAGLIARE
ALLE CUPOLE TI
aspettano [redacted] D.J. Alexander al liscio GIANNI MANTELLI
DOMANISERA a «quando calienta el sol»
[redacted] GRUPPO MITICO
degli Anni 60 - 70 I CUGINI DI [redacted]
e musica dal vivo con I MIMMO'S GROUP

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA [redacted]
sul palco degli spettacoli
ENRICO RUGGERI
sarà un grande concerto
LISCIO di [redacted] nostra con un'orchestra DOC
DANIELE COMBA
[redacted] può dare di più?
DOMANI SERA MINA FASSOLI

MUSIC HALL CENTALLO
CRAZY BOY
QUESTA SERA
[redacted] GRANDI ATTRAZIONI
in discoteca
VITTORIO [redacted]
Al liscio
[redacted]

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
Tel. 76.94.79
QUESTA [redacted]
Discoteca giovane
i giovani di qualità
ALLA CONSOLLE
IL N. 1 GERRY GRANDVILLE
A DA IBIZA
[redacted] RODRIGUEZ

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
STEFANO
SECCHI
NETWORK 105 the Radio
Quale modo migliore
per chiudere [redacted]
incredibile serata?

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
[redacted]
D.J. PAPERACID
LIGHT SHOW TUZZI
SALA LISCIO QUESTA SERA
orchestra TONIA TODISCO

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734500
salotto del liscio
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
[redacted]
E' sempre un meraviglioso
spettacolo di
musica e simpatia
I CAPRICES

Quotidianamente tuo.

CEDESI Provincia [redacted]
AVVIATA DITTA DI
AUTOTRASPORTI
CORRIERE
Servizi diretti per [redacted]
Scrivere a:
Publikompass 647 - 10100 Torino

Saluzzo, domani la seconda frazione del «Criterium» che si inaugura oggi a Voghera

Damilano lancia la sfida

In gara con l'olimpionico di Mosca i campioni europei Blazek e Perlov. C'è anche Anna Rita Sidoti
La formula prevede una classifica combinata in base ai piazzamenti ottenuti nelle due prove

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Maurizio Damilano, i campioni europei Blazek, Perlov e Anna Rita Sidoti, reduci dalle gare di Spalato, insieme con i migliori marciatori di venti nazioni, danno vita oggi a Voghera e domani a Saluzzo, alla quinta edizione del Criterium mondiale di [illegible] organizzato dalla Libertas Saluzzo, dall'Iriese di Lomello e dall'Atletica Astro di Voghera.

E' sicuramente un'edizione ad alto livello del Criterium, che ha finora sempre laureato personaggi di spicco, oppure ha fatto da trampolino di lancio per atleti emergenti. E' il caso, oltre al «padrone di casa» Maurizio Damilano, del sovietico Pribilinec, futuro olimpionico, che si era imposto nel 1988, e della minuscola Anna Rita Sidoti, vincitrice della prova femminile nell'89: quest'ultima, proprio da Saluzzo, ha preso lo slancio per arrivare all'oro di Spalato.

La formula del Criterium '90 è rimasta invariata rispetto alle ultime edizioni. Oggi in Lombardia e domani a Saluzzo, gli uomini si affrontano su un percorso di dodici chilometri, le donne di otto. Al termine delle due prove viene stilata una classifica combinata, in base ai piazzamenti, che designa il vincitore.

A Saluzzo la gara parte alle 16 per le donne ed alle 17 per gli uomini. I concorrenti percorrono un circuito cittadino (piazza Vineis, corso Italia, piazza Garibaldi, corso Italia, corso Piemonte, piazza Vineis) di due chilometri da ripetere più volte.

La partenza è preceduta dalla sfilata delle nazioni partecipanti e da un gruppo storico in costume. Al via ci sono oltre cento atleti, il meglio della disciplina a livello mondiale, i tre «europei» in «pole position»: il cecoslovacco Blazec (20 km), il sovietico Perlov (50 km) e l'italiana Sidoti [illegible] km).

Fra gli italiani, oltre all'olimpionico di Mosca, è presente Giovanni De Benedictis, che ha recentemente conquistato il titolo italiano sui venti chilometri, proprio davanti al piemontese. Si propone quindi la rivincita fra questi due grandi personaggi, anche l'atleta di Scarnafigi si è ormai orientando verso distanze più lunghe.

Al riguardo Sandro Damilano, responsabile federale della marcia ed allenatore del fratello, spiega: «Maurizio, dopo Spalato, costretto al ritiro a dodici chilometri dalla conclusione nella sua prima esperienza sulla distanza più lunga, ha gareggiato negli Stati Uniti e poi ha preso parte ai "tricolori" sui venti chilometri. Al Criterium non mi stupirei se non riuscisse ad emergere - conclude il tecnico saluzzese -, perché ormai è impostato su altri tipi di distanze. Tuttavia corre in casa, questa è la sua gara, l'ha vinta già due volte e si impegnerà a fondo anche se, purtroppo, non è al "top" della condizione fisica».

Aldo Scavino

LA «12 KM»

CUNEO. Tra gli oltre duecento iscritti all'ottava «12 chilometri» di Cuneo, ci sono anche Rita Marchisio, Piero Scoffone, Carlo Lombardo e Mario Tibie. La corsa podistica interregionale su strada scatta oggi pomeriggio alle 15,30 dal Monumento alla Resistenza, in viale Angeli. Il percorso segue corso Brunet, piazza Europa, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino, Ponte Vecchio, Madonna dell'Olmo, bivio della statale per Fossano e frazione Ronchi, con arrivo al piazzale del Michelin sport club. Per rendere selettiva ed avvincente la manifestazione e fornire ai partecipanti un incentivo in più, gli organizzatori hanno previsto due traguardi volanti a premi. L'obiettivo degli atleti in gara è di battere il primato della corsa di 35 minuti e cinque secondi, che, dal 1976, appartiene all'ex asso del podismo azzurro Renato de Palma. Tutti coloro che terminano la competizione (il tempo massimo è fissato in tanta minuti), ricevono riconoscimenti in oro ed argento. Sono ammesse al via tre categorie maschili (junior-senior, amatori, veterani) e due femminili (junior-senior e amatori-veterani). [l. t.]

GRANDA SPORT

PALLONE ELASTICO
Oggi a Mondovì Rosso-Dogliotti

«Dodo» [Merlese] e Stefano Dogliotti (Cortemilese) scendono in campo oggi, alle 14,30, nello sferisterio di Mondovì, per l'anticipo della quarta giornata della poule scudetto del campionato di serie A di pallone elastico. Rosso è ancora a zero punti in classifica, mentre Dogliotti ha perso finora solo contro Aicardi. Nel torneo di serie B, domani, si giocano gli incontri Vacchetto-Dotta ad Alba e Novaro e Molinari ad Andora.

TENNISTAVOLO
Serie A, Verzuolo in casa

Esordio casalingo per l'A4 di Verzuolo nel campionato di serie A femminile di tennistavolo. Le verzuolesi affrontano questa sera alle 20,30, il Coccaglio, secondo classificato nello scorso campionato. E' quindi un impegno molto difficile per la squadra del presidente Vincenti, che schiera la polacca Zymanelis e le italiane Alberto e Giussani. Nel weekend a Verzuolo è anche in programma un importante torneo di qualificazione ai campionati italiani.

PALLAVOLO
Le cuneesi in Coppa di Lega

Vbc Mondovì e Vini San Quirico Alba si affrontano questa sera al palaltis monregalese (ore 21) nel primo turno della Coppa di Lega. Nello stesso girone il Saint Gobain Savigliano gioca in trasferta a Torino con l'Arti e Mestieri. In campo femminile il Mondo Alba viaggia a Casale. Riposa la Libertas Cuneo.

TIRO CON L'ARCO
Trofeo Balocco a Fossano

Organizzato dall'Arclub Fossano, si disputa domani il quarto trofeo «Balocco», che chiude il calendario delle gare piemontesi all'aperto. S'inizia alle 8,30 con un fitto programma che prosegue fino al tardo pomeriggio. Tra i protagonisti della manifestazione figurano gli atleti locali Paolo Primatesta e Luca Giordano, il presidente e arciere Bongiovanni, Aldo Demattels e Angelo Bottaro. L'Arclub Fossano ha attivato i corsi pomeridiani per ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo.

[illegible]

Si disputa domani sulla pista di Corso Langhe il trofeo nazionale «Città di Alba» di pattinaggio artistico a rotelle maschile e femminile, al quale prenderà parte, fra gli altri, il triestino Sandro Guerra, campione mondiale della specialità. Sono in gara nove società. Ogni [illegible] può schierare cinque rappresentanti. I colori albesi sono difesi da Elisa Bongiovanni, Chiara Dellapiana, [illegible] Corrado, Laura Cravanzola e Laura Brovida. Le gare s'iniziano alle 10 e terminano nel tardo pomeriggio.

MOTORI

La situazione del campionato automobilistico in salita

Slalom, si decide

Incertezza nella competizione promossa dalla scuderia Supergara di Alba
Le ultime due prove in Liguria e Lombardia. Il torinese De Micheli in testa

ALBA. Il «Superslalom '90», campionato automobilistico di slalom in salita, organizzato dalla scuderia albese Supergara, si avvia all'epilogo in un clima di grande incertezza.

Le ultime due gare della stagione, quella di domani a Bardineto, in provincia di Savona, e quella del 14 ottobre a Lugagnano, nel Piacentino, saranno decisive per assegnare la vittoria finale per la quale sono in lizza soprattutto il torinese Gian Pasquale De Micheli ed il novarese Augusto Cesari. Fra questi due piloti, al volante rispettivamente di una Fiat X1-9 e di una Delta S4, sarà lotta sul filo dei secondi fino all'ultima curva di gara.

La classifica generale, dopo dieci prove, è guidata dal torinese Michelì con 81 punti, davanti a Lanteri con 75 e Fracasso con 73; Cesari, con un buon recupero, è risalito al quarto posto, alla pari con Lobosco, in posizione ottimale per sferrare l'attacco decisivo.

Domani si corre l'undicesima prova, la settima edizione della Bardineto-Scravaion, in provincia di Savona, ma a pochi chilometri dal confine con il Piemonte, per cui numerosi sia i piloti sia gli spettatori cuneesi che affronteranno il trasferimento in Liguria.

Il percorso, che ricalca in parte una famosa prova speciale del Rally di Sanremo, misura tre chilometri e mezzo ed è come al solito disseminato di birilli. L'abbattimento di ciascuno di essi comporta una penalizzazione di dieci secondi. Ai fini della classifica vale il tempo della migliore delle due salite in cui si articola la «manche».

Gran favorito della vigilia è Augusto Cesari, che, libero da impegni con il campionato italiano di slalom - che ha rivinto - può dedicarsi completamente al Superslalom, alla ricerca del secondo successo nella manifestazione e della quindicesima vittoria stagionale.

Anche De Micheli non sarà da meno per impegno e preparazione tecnica. Ad aggiungere pepe alla sfida, c'è la consapevolezza che due vittorie per parte il trofeo. Sono possibili quindi tattiche attendistiche o speculazioni su piazzamenti di rincalzo: bisogna spingere a fondo per ottenere l'assoluto.

I partecipanti alla gara savonese sono oltre cento, rispettando una media stagionale che ha decretato ancora una volta il successo del Superslalom. A rendere ancora più soddisfatti gli organizzatori è la notizia che al prossimo Motorshow di Bologna, ci sarà, per la prima volta, anche una gara di slalom, un tipo di competizione che ha ormai conquistato un pari dignità rispetto alle altre specialità del motore.

E' [illegible] la stagione va avviandosi alla conclusione, si stanno già ponendo le basi per la prossima, nella quale aumenteranno le prove in provincia di Cuneo. Oltre alle salite di Paesana e di Mango, sarà sicuramente in calendario un'altra prova a Cortemilia, oppure a Monesiglio o a La Morra, dove gli slalom nacquero quindicina di anni fa. [a. s.]

CICLISMO

Oggi (partenza alle 13) si corre la Cuneo-Mondovì per dilettanti

In gara contro il tempo

Si assegna il titolo regionale a cronometro

CUNEO. Oltre cinquanta dilettanti si danno battaglia oggi, sui 27 chilometri che separano Cuneo da Mondovì, per la conquista del titolo piemontese a cronometro individuale su strada.

E' la prima volta che si organizza una prova unica individuale contro il tempo con in palio il titolo regionale. La gara è riservata alle categorie prima, seconda e juniores ed è organizzata dal Gs «Geom. Bensi Biruota» e dal Gs «Marco Botto».

La partenza è prevista per le ore 13 e il via a ciascun concorrente viene dato con intervallo di un minuto.

Si parte in via Roma, di fronte al Municipio e si prosegue sino in piazza Torino. Discesa dalla Circonvallazione Nord, ponte sul fiume Gesso e poi si imbocca la statale 546: regione Colombero, Beinette, Pianfei, Pogliola e arrivo a Mondovì, in Piazza Monteregale.

E' un percorso pianeggiante, ma in grado di far emergere i migliori. Tratti nervosi, il saliscendi al bivio per Pianfei o la lunga discesa iniziale a Cuneo e le successive «tre salite» di Borgo San Giuseppe sono in grado di fare selezione. La gara si adatta ai passisti, il fatto che si garaggi a fine stagione, con molta fatica accumulata nelle gambe, può portare a sorprese.

Tra gli atleti da seguire ci sono tre ciclisti della «Granda», il fossanese Luciano Longo, il carrucese Corrado Donadio e l'albese Sergio Riverditi.

Alla cronometro si sono iscritte le migliori società piemontesi tra le quali Fonderie Bongiovanni Fossano, Giovanile Langhe Marchesi di Barolo Alba, Giovannini Torino, Tortonese «Coppi», Ucsi Torino, Spinettese Cicli Girardengo Alessandria.

«Fare pronostico è impossibile - dice Lorenzo Tealdi, uomo di spicco del ciclismo cuneese - anche perché è la prima volta che la nostra provincia ospita una corsa di questo tipo e dunque mancano riferimenti. La cronometro è una gara nella quale contano molto l'esperienza e la capacità di saper dosare le proprie forze - sostiene Tealdi -. Negli atleti più giovani, sovente, diventa gara insidiosa, proprio per la scarsa abitudine ad affrontare quale unico avversario l'orologio, non poter misurare la propria su altri concorrenti che si ritengono in grado di dettare il ritmo giusto. Si tratta di dare costantemente il massimo, senza exploit eccessivi e soprattutto cedimenti. E in sella - conclude l'esperto Tealdi - la costanza di rendimento, su livelli molto elevati, non è facile».

Gualtiero Franco

EFFE & DI

Forniamo su richiesta qualsiasi tipo di cane e gatto corredato di certificato genealogico (pedigrée)

[illegible] FULVO TIGRATO NERO L. 700.000
DOBERMANN L. 550.000
ROTTWEILER L. 750.000
SIBERIAN HUSKY OCCHI AZZURRI L. 810.000
BARBONCINO [illegible]
YORK SHIRE TERRIER L. 590.000
MALTESE L. 610.000

IVA E TRASPORTO ESCLUSO

Giovani macachi di Giava, pappagalli di ogni tipo (comprensivi iva e trasporto)

PREZZI INTERESSANTISSIMI

Allestisco o ristrutturo allevamenti di coniglicolture di galline ovaiole e da [illegible] Per colture [illegible] o semi-intensive

Aperto anche la domenica

[illegible]

TEL. 010 - 408.460

COMUNE DI BENE VAGIENNA
PROVINCIA DI CUNEO

[illegible]

di pubblicazione e di deposito del Piano Regolatore Generale.

IL SINDACO [illegible] NOTO

che con provvedimento n. 87/C.C. in data 14-6-1990 l'Amministrazione [illegible] ha adottato in via definitiva il **Piano Regolatore** [illegible] adottato in via preliminare il **31-10-1989**, giusta deliberazione **n. 117/C.C.**;
che gli elaborati Piano sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e depositati nell'Ufficio di Segreteria per la durata di **trenta giorni** consecutivi a decorrere dal **1 ottobre 1990.**

Bene Vagienna lì, 24 settembre 1990.

IL SINDACO
[illegible] **Sergio** [illegible]

discoteca
ALTRO MONDO Club
venerdì sabato domenica

QUESTA [illegible]
[illegible] **FIAT 105**
[illegible]

STEFANO SECCHI!

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

ALNO®
CENTRO CUCINE
Corso DANTE ang. Via XX SETTEMBRE - CUNEO
Telefono 0171/69.70.39 - FAX 0171/21.12.05
UNICO CONCESSIONARIO PER LA PROVINCIA DI CUNEO

Ancora una giornata di protesta dei rivenditori di gasolio in provincia

Oggi sciopero del calore

I grossisti chiedono l'adeguamento dei margini di guadagno da tempo bloccati
C'è difficoltà a reperire il prodotto sul mercato ■ causa della crisi del Golfo

CUNEO. L'estate è passata. Una stagione, l'autunno, ci separa dai freddi invernali. Scatta, tra una quindicina di giorni il decreto che autorizza l'accensione dei termosifoni, un «via libera» particolarmente atteso nel Cuneese dove i rigori del clima non tardano ■ farsi sentire.

Prosegue in provincia a ritmo accelerato la corsa all'approvvigionamento del materiale combustibile. Cisterne di abitazioni pubbliche e private si apprestano ad essere riempi- ■ di gasolio, centinaia ■ impianti di riscaldamento verranno revisionati prima dell'accensione, prevista per il 15 ottobre.

A Cuneo come in tutta la penisola, questa corsa al rifornimento è destinata però a subire qualche rallentamento. Oggi, per ■ terzo giorno, le aziende distributrici di prodotti petroliferi aderenti alla Federazione Nazionale «Assopetrolia si asterranno dalle consegne ■ consumatori, per protestare contro il mancato adeguamento dei margini di distribuzione bloccati ai valori attuali dal 1983.

Spiega Giovanni Somà, presidente provinciale dell'Assopetroli: «Lo ■■■ è stata una decisione forzata. I margini di distribuzione devono essere aggiornati al più presto, tenendo conto dell'aumento dei costi in generale ■ della difficoltà di reperire il prodotto sul mercato, a ■■■ della crisi ■■ Golfo. Nella condizione attuale, le aziende distributrici sono costrette a vendere il prodotto sotto costo, rischiando addirittura il fallimento. La nostra manifestazione vuole ■■■ ■■ campanello d'allarme sia per ■ consumatore sia per il governo. Abbiamo pensato di manifestare nel mese di settembre anche per non creare eccessivi disagi ■■ clienti. Insomma non cerchiamo lo scontro, vogliamo solo ricreare le condizioni affinché le nostre aziende possano affrontare ■ mercato più tranquillamente».

Sono trentotto in provincia di Cuneo le aziende distributrici aderenti all'Assopetroli. L'associazione fa presente che se il governo non affronterà la questione entro ■ 15 ottobre, seguiranno altre manifestazioni ben più incisive.

Il prezzo del combustibile aumenta anche in base alla lontananza che c'è tra ■ consumatore ■ la raffineria. Il territorio della regione è stato suddiviso in fasce di distanza. La «Granda» appartiene alla fascia «d», con ■ province ■ Torino e Vercelli. Il variare da una fascia all'altra impone un aumento di circa tre lire al litro.

Gli addetti ■ settore sono concordi ■■ sostenere che quest'anno ■ clientela ■ stata più previdente rispetto agli anni passati. Molti sono infatti coloro che hanno provveduto ■ fare il pieno alla propria cisterna già durante la stagione estiva, evitando così gli ultimi aumenti.

Tra i ritardatari spiccano alcuni enti pubblici, costretti a questo punto a dover pagare tutti i rincari determinati sia dalla fiscalizzazione governativa, sia dalla guerra del Golfo.

Bisogna però ricordare che una buona manutenzione all'impianto ■ riscaldamneto permette ogni anno un notevole risparmio sui costi del combustibile e anche ■■ miglior rispetto dell'ambiente.

In città sono molte anche le caldaie ■ i sistemi di riscaldamento che adoperano il gas come combustibile. Aldo Negro, responsabile dell'Italgas di Cuneo, sostiene: «Negli ultimi tempi abbiamo registrato un notevole aumento delle utenze. La nostra rete serve in modo omogeneo tutti i quartieri della città. Sono molte le case e i palazzi, di nuova costruzione, dotati di sistema di riscaldamento autonomo». ■ aggiunge: «Questo genere di servizio permette ■■ risparmio. La nostra rete di distribuzione ■■■ anche parecchi sistemi ■ riscaldamento centralizzato. Il gas, specialmente in questo periodo ■ gra- ■■ tensione internazionale, si sta dimostrando competitivo sul mercato grazie anche alla sua stabilità di prezzo. Oltre al risparmio il gas offre una migliore salvaguardia dell'ambiente, direi che non è poco in una zona come quella ■ Cuneo dove l'inverno dura circa sei mesi».

Concorda Alberto Rovera, di una ditta specializzata nel settore del riscaldamento con oltre trent'anni di attività: «L'innovazione maggiore in questi ultimi anni è stata senz'altro la diffusione degli impianti ■ riscaldamento autonomo ■ gas, per i quali la manutenzione è ridotta ■ minimo».

Proprio in settembre ■■ gene- ■■ ■ provvede alla pulizia ■■■ caldaia e ■■ bruciatore atmosferico ma - prosegue Rovere - «gli impianti a gas funzionano ■■■■ l'anno perché servono ■■ che a produrre l'acqua calda e quindi non c'è un periodo particolare per ■ manutenzione, come invece ■ richiesto da altri sistemi di riscaldamento».

Un normale allacciamento alla rete dell'Italgas può ■■■■ portato ■ termine circa trenta giorni dopo la regolare domanda presentata alla società.

In questi ultimi giorni di ■■- tembre la temperatura è diminuita facendo prospettare l'arrivo anticipato dell'inverno. In attesa del 15 ottobre in molte case ■■■■ entrate ■■ funzione la stufe ■ legna.

Queste tradizionali caldaie vengono ■■■■ per far ■■■■■ i cibi ■ nel contempo riscaldare la ■■■ durante l'ora di pranzo e cena.

Le stufe a legna non vengono solo utilizzate in queste situazioni d'emergenza. Negli ultimi anni la tentazione di riscoprire antiche tradizioni ■■ permesso che i vecchi «putagè» ridiven- ■■■■ ■■■tti indispensabili anche nelle cucine di città.

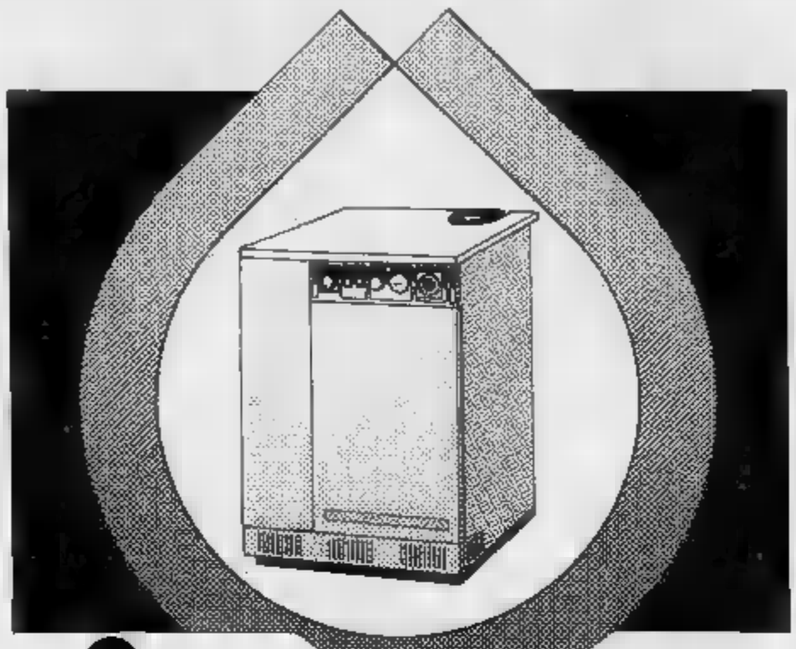
Le ditte specializzate offrono gli ultimi modelli di termocucine che oltre a riscaldare ■ piano d'appoggio per la cottura dei cibi, sono in grado di diffondere il calore nell'ambiente circostante.

In questo settore però le richieste ■■■■ ■■■■■ poche ■ causa della difficoltà di procurarsi ■ legna ■■ ardere. I tipi più ricercati hanno la doppia alimentazione: a legna ■ gas, gasolio o cherosene. In questo modo il piacere di una «fiammata ecologica», si abbina alla possibilità ■ usare l'impianto in modo più pratico, particolarmente adatto a chi è lontano dalla campagna.

Carlo Giordano

In arrivo i primi freddi. I termosifoni assicurano una gradazione costante in tutta l'abitazione (FOTOFOTO CUNEO)

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO



MADONNA dell'OLMO
12020 CUNEO
VIA CAN. ROSSI, 15
TEL. 0171-411333 (r.a.)

il coordinato nel bagno
C.SO NIZZA, 7 - CN - TEL. 692836

Alfa Lum
GARELLO & C.
Corso ■■■ 2/C
CUNEO - 0171 ■■■ - 65.914
- controporte - controfinestre con zanzariere
- serramenti ■ persiane in alluminio
- verande fisse e pieghevoli
- serramenti alluminio / legno accoppiato

FINSTRAL
Serramenti e persiane in P.V.C. similegno

IV NOVEMBRE 23 CUNEO

JOANNES - NAVAL
AGENZIA DI CUNEO
MAZZETTI GIORGIO
NUOVA SEDE C.SO GIOVANNI XXIII, 11
TEL. 67.413 - 66.032
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ■ VENDITA
BRUCIATORI, CALDAIE CIVILI E VAPORE,
GRUPPI TERMICI, CALDAIETTE A GAS,
COLLETTORI SOLARI
DITTA SPECIALIZZATA IN
TRASFORMAZIONE IMPIANTI A METANO

IN.TE.SA.
S.A.S.
di geom. F. Spada & C.
Materiali Termosanitari
Raccordi - Arredo Bagno
■ Caldaie a gas, legna e gasolio ● Tubi zincati, neri e catramati ● Tubi polietilene e raccordi ■ Termocucine a legna e radiatori a gas ● Radiatori in ghisa, alluminio ed acciaio ■ Tutti i materiali occorrenti per l'acquedotto ■ Tutto l'occorrente per l'antincendio
ingrosso e minuto
Villaggio Colombero, 37 - Statale Cuneo-Mondovì-Beinette (Cuneo)
Tel. (0171) 402.129 - FAX 40.30.29

PETROLSTURA
di Castellino Luciano
CUNEO
■■■ Castelletto Stura 132 - Tel. 401.656 - 402.775
- PRODOTTI PETROLIFERI
- TRASFORMAZIONE IMPIANTI
- GESTIONE CALORE

è una realizzazione...
PK Cuneo
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. 0171 50.832

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 58.391
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 29 Settembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.182

IL FERMO E' FINITO

I pescherecci tornano in mare

A mezzanotte la flottiglia di Genova e della Riviera di Levante ha potuto lasciare gli ormeggi. Il periodo del riposo biologico si è lasciato dietro polemiche e contestazioni. SERVIZIO A PAGINA 7

A RECCO SCUOLA PIU' CARA

RECCO. Tempi duri per i lavoratori autonomi. A Recco, per esempio, mandare a scuola i propri figli, dovranno pagare il 30% di quanto invece toccherà al papà con un lavoro da dipendenti. Il discorso riguarda i buoni mensa per gli alunni delle elementari e medie, nonché il pedaggio per il servizio di scuolabus.

L'altra sera le tariffe e le fasce d'esenzione relative sono state presentate dalla giunta al consiglio comunale. Il che ha evitato qualche polemica. La maggioranza, e in particolare i componenti del pci, sono stati accusati dai consiglieri all'opposizione di voler penalizzare determinate categorie di cittadini. In particolare i commercianti. E c'è stato anche chi ha visto nell'iniziativa un preciso disegno politico, volto a colpire la Lista civica, che come è noto è composta nella quasi totalità da esercenti. Il servizio di scuolabus e mensa scolastica sarà completamente a carico del Comune per i figli di lavoratori autonomi che non superano un reddito annuo di 18 milioni. Un tetto maggiore è previsto per gli alunni con genitori-lavoratori dipendenti. A PAGINA 8

AUTO SABOTATE A BORZONASCA

BORZONASCA. Quindici auto appartenenti a cercatori di funghi sono rimaste con la gomma a terra l'altro ieri a 15 chilometri da Borzonasca. A provocare le forature sono stati dei chiodi disseminati da sconosciuti per un tratto di 5 metri lungo la strada che porta al Rifugio di Pratomollo, il punto esatto è presso la località Bevena, al terzo chilometro dopo Prato Sopralacroce. Immediate le indagini dei carabinieri, avvisati da Giancarlo Sanguineti, da due anni gestore del rifugio. Secondo i primi risvolti fatti dal comando stazione di Borzonasca si tratta della solito rappresaglia che si ripete ogni anno. Per ora non è stata inoltrata alcuna denuncia.

I sospetti «giustizieri del sottobosco» sarebbero alcuni residenti della zona, infastiditi dalle continue invasioni dei «forestieri». Le auto targate Piacenza, Alessandria, Pavia, Asti, Savona, Parma e La Spezia (ma i contadini se la prendono anche con i chiavaresi) scaricano ogni giorno 200 funguioli, e la domenica, decisi a tutto pur di tornare con il cesto pieno. SERVIZIO A PAGINA 3

DRAMMATICO SOCCORSO

In volo da Bordighera a Genova

La notte scorsa un ragazzo di 17 anni è entrato in coma dopo un incidente stradale. E' stato necessario il trasporto al San Martino con un elicottero dei Vigili del fuoco. SERVIZIO A PAGINA 5

A

Pallanuoto

Il Recco ha perso Pastorino

Dopo un periodo di vacanza in patria, lo straniero della squadra ha deciso di restare a Zagabria. Ora la società sta cercando un sostituto. Tra i candidati l'ungherese Udvardi.

A PAGINA 11

Prima categoria

Tre squadre già all'attacco

Pro Recco, Casarza Ligure e Villanno hanno maggiormente impressionato nel turno d'esordio. Domani sono chiamate ad una conferma. In programma anche due derby della Riviera.

Colombiane a caccia dei miliardi

GENOVA. La seduta di ieri mattina del consiglio direttivo dell'ente «Colombo '92» che dovrebbe realizzare e gestire l'Expo per l'anniversario della scoperta dell'America non ha fugato i dubbi che pendono sempre più minacciosamente sull'intera vicenda colombiana. Infatti, s'è appreso che i fondi ancora disponibili saranno assorbiti dalla realizzazione del Centro Congressi, uno tra i progetti di cui l'Italimpianti ha prodotto il piano esecutivo completo, ma anche la realizzazione meno impellente. Infatti, il Palazzo dei Congressi, che corrisponde alla seconda parte dei Magazzini del cotone, non è la struttura più utile per il 1992. Sarebbe stato preferibile puntare a quelle parti del porto storico che si potranno utilizzare per una esposizione anche un po' ridimensionata. Incertezze sono emerse anche per l'Acquario. L'ente, dopo l'ultimo «placet», cioè quello della Fondazione regionale, ha infine messo la parola fine alla questione dei «marchi concorrenti», una vicenda incredibile e che forse, per come è stata condotta, meriterà di essere approfondita in futuro. In parole povere, l'ente affiderà la «sponsorizzazione» attraverso il marchio a una società «inventata» per l'occasione e che ha fatto fuoco e fiamme per ottenere la concessione. Sarà interessante seguirne i comportamenti e soprattutto valutarne i risultati. Un fatto resta incontrovertibile: il marchio di Colombo non suscita entusiasmi e la sua «promozione» non sembra affidata a mani competenti. Comunque, la prossima settimana dovrebbe essere convocata una assemblea dei soci, con il nuovo assetto di presenze, dovute al completamento degli enti locali che dell'ente «Colombo '92» fanno parte. In quella occasione non sarà suonata una musica allegra: si rischia, insomma il naufragio al momento del varo.

Paolo Lingua

Lunedì scatta a Genova la terza e più dura fase di razionamento

Acqua, arriva l'esercito

Il sindaco Merlo ha chiesto l'intervento della Protezione civile
Le autobotti riforniranno le mense scolastiche e molti quartieri

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'emergenza idrica è diventata competenza di un apposito comitato di crisi costituito presso la Prefettura di Genova. Lunedì 1° ottobre la città affronterà la terza fase del razionamento, che arrecherà inevitabili disagi anche a strutture pubbliche.

In previsione di interventi straordinari si è insediato ieri mattina il comitato di crisi presieduto dal prefetto Mario Zirilli. La commissione speciale è composta dal sindaco Romano Merlo, dagli assessori comunali alle Opere Idrauliche Roberto Timossi e alle Istituzioni scolastiche Marta Vincenzi, dal Provveditore agli Studi Claudio Landi, dal vicepresidente della Provincia Anna Maria Figoli, dal presidente e direttore dell'Amga, direttori degli acquedotti De Ferrari Galliera, Nicolay, e dai rappresentanti del Comando Zona Militare, del Servizio Igiene delle Usl, del Cap, e società Idros.

L'Amga effettuerà il servizio 14 ore su 48, il De Ferrari Galliera 8 ore su 24. Resteranno invece invariati i provvedimenti assunti nelle settimane scorse dall'acquedotto Nicolay, che assicura l'erogazione per 12 ore su 24, grazie alla riserva ancora disponibile nella diga della Busalletta.

L'entrata in vigore di questi provvedimenti aumenterà i disagi di alcune categorie di esercenti (lavanderie, parrucchieri, ristoratori), e rischia di mettere in pericolo il regolare funzionamento del servizio di refezione in una settantina di istituti scolastici. Si prevedono difficoltà anche per ospedali e case di cura.

Nella riunione svoltasi in Prefettura è stata sottolineata l'esigenza di un organismo di coordinamento e programmazione degli interventi di rifornimento idrico. Tra le misure che dovranno essere adottate ci sono la richiesta di concorso di autobotti al corpo nazionale dei vigili del fuoco, alle forze armate, al corpo forestale, all'amministrazione provinciale di Genova e ad altri Comuni capoluogo di Regione.

In secondo luogo, la dotazione di appositi contenitori per acqua potabile per garantire la continuità del servizio in tutte le strutture pubbliche. Inoltre, l'intensificazione della vigilanza da parte delle Forze dell'ordine e della Polizia municipale per il rispetto dell'ordinanza sindacale relativa alla limitazione dell'uso di acqua potabile. La cittadinanza dovrà collaborare per consentire il maggior risparmio possibile delle riserve idriche.

Il Comitato di crisi dovrà affiancare il Comune di Genova nella predisposizione di programmi ed opere che evitino il ripetersi di una situazione di grave crisi come quella attuale. A questo scopo si è stabilito di promuovere il censimento aggiornato delle fonti e dei possibili nuovi apporti d'acqua avvalendosi della collaborazione dell'Università, del Genio civile e della società Idros.

Il prefetto Mario Zirilli ha confermato il suo impegno nei confronti degli organi dello Stato - che ha ricordato costantemente informati della gravità della situazione - per il reperimento di fondi necessari sia per il rapido disbrigo delle procedure autorizzative per la realizzazione di opere finalizzate all'approvvigionamento idrico.

Il Comitato si riunirà periodicamente per seguire l'applicazione del piano di razionamento. In caso di prolungamento della siccità, è stato ipotizzato l'adozione di nuovi provvedimenti.

Paola Cavaliere

EDITORIALI

Ormai è emergenza

Gli utenti dell'Amga riceveranno l'acqua dalle 6 del mattino alle 20 di sera ogni due giorni, quelli del De Ferrari Galliera nella stessa fascia oraria ma a giorni alterni. A seconda delle zone, la distribuzione sarà effettuata lunedì, mercoledì, venerdì, oppure martedì, giovedì, sabato. Il servizio sarà normale la domenica. Infine, gli utenti del Nicolay, avranno l'acqua in rete dalle 7 alle 19 oppure dalle 19 alle 7, a seconda della zona. Sono collegati alla rete dell'Amga 68 istituti scolastici di diverso ordine, in cui rischia il servizio di refezione rischia di saltare. Per almeno una settimana dall'entrata in vigore dei nuovi provvedimenti di razionamento non dovrebbero comunque verificarsi problemi. La maggior parte delle scuole è dotata di apposite cisterne, in grado di far fronte alla prolungata interruzione dell'erogazione dell'acqua. Si ricorrerà alle autobotti negli ospedali Celesia, Evangelico, e Gaslini.

VENTIQUATTR'ORE

RAPINA
Condannati due giovani

Accusati di avere rapinato un loro amico di 5 milioni, dopo avergli messo un sonnifero nel caffè, due giovani sono stati condannati a due anni e 8 mesi di reclusione, senza la condizionale. Sono Claudio Marrone, 25 anni, via Lugo 14 e Filippo Cirillo, 21 anni, via Ruspoli. Il processo si è svolto ieri (difensori Andrea Verde e Maria Grazia Tavella). Il fatto era avvenuto il 21 dicembre scorso in casa di Giovanni Santoriello, 20 anni, abitante in via della Libertà.

PREMIO
Il «Colombo» a Giovannini

Giovanni Giovannini ha vinto il prestigioso Premio Internazionale delle Comunicazioni, intitolato a Cristoforo Colombo, che ogni anno, in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America viene consegnato a una personalità internazionale che abbia contribuito, nella vita, con la propria opera e con una scoperta al «progresso delle comunicazioni». Giovannini sarà premiato dal sindaco di Genova la sera del 12 ottobre.

METALMECCANICI
Raccolta di firme in via XX Settembre

I lavoratori metalmeccanici hanno indetto una pubblica sottoscrizione di firme in via XX Settembre, all'altezza del cinema Verdi, per chiedere solidarietà sui problemi della categoria. Le firme saranno poi inviate al ministro del Lavoro, Donat Cattin.

INCIDENTE
Cadono dalla moto, ragazza grave

Stefania Sanfilippo, di 23 anni, abitante in via Napoli, e Alessio Wich, di 19 anni, abitante in via Polgono di Quezzi, sono ricoverati al San Martino dopo un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Traso di Bargagli. I due sono caduti dalla moto condotta dal ragazzo. Per Stefania Sanfilippo la prognosi è riservata.

Il caso di Luca, napoletano, affetto da leucemia che deve essere sottoposto a una delicata terapia

Mancano i letti al Gaslini, rifiutato un bimbo malato

I genitori del piccolo costretti a rivolgersi a un ospedale di Parigi

GENOVA. Un bimbo di Napoli, di 8 anni, Luca Panaro, colpito da una grave forma di leucemia, non è riuscito a trovare, in Italia, ricovero per essere sottoposto a una delicatissima terapia. Dovrà essere trasferito in Francia al centro di ematologia della clinica pediatrica dell' «Hopital des Enfants malades» di Parigi diretto da Gerard Schaison.

La vicenda ha indignato i genitori del bimbo, Alfonso Panaro, ingegnere e Carmela Gigante che hanno denunciato l'anormalità del fatto, dichiarandosi, con una pubblica lettera, disposti a rivolgersi alla magistratura, ritenendo impensabile che in Italia non sia possibile, in alcun ospedale e clinica universitaria specializzata, effettuare il ricovero e la terapia.

Nella lettera aperta, i genitori, affranti ma disposti a fare del loro personale una questione di carattere nazionale, raccontano il loro calvario.

Il piccolo Luca avverte i primi malessori nel settembre del 1989: viene visitato a Napoli da diversi specialisti e la diagnosi è infausta: leucopenia, che corrisponde a un abbassamento assoluto dei globuli bianchi. Il bimbo, oltre ad altri disturbi, è vittima di mancamenti che rasentano il coma. Riesce a riprendersi solo dopo terapia intensiva in reparto di rianimazione. Dietro consiglio de medici curanti, Luca viene portato dai genitori a Genova presso l'Istituto Gaslini, dove esiste il reparto specializzato per la cura dei tumori e delle leucemie infantili più noto d'Italia, quello cioè diretto dalla professoressa Luisa Massimo, ex assessore comunale. Il bambino viene ricoverato sia a Pediatria II, sia a Pediatria IV, sino a che non gli è stata diagnosticata una forma rara e gravissima di leucemia, la «LLA», ovvero la «leucemia linfoblastica acuta» che necessita, come terapia, di un delicatissimo trattamento di chemioterapia. A questo punto, però i sanitari del Gaslini dimettevano il bimbo per «mancanza di letti» e proponevano una soluzione tipo «day hospital». Cioè il piccolo sarebbe stato sottoposto tutti i giorni in ospedale e riportato a casa in giornata. Una soluzione buona solo sulla carta, ma non attuabile perché, come scrivono i genitori durante il trattamento specifico chemioterapico esistono dei momenti sin cui l'abbassamento delle difese immunitarie è tale da esporre il paziente a un serio rischio di infezioni con conseguenze anche mortali» E aggiungono: «Si immagini un bambino con zero globuli bianchi e poche piastrine che ogni mattina, con l'avvicinarsi della stagione invernale va a prendersi le sue brave chemioterapie e poi ritorna a casa, dove le condizioni non sono pari a quelle dei reparti di ematologia oncologica e dove il piccolo si espone al rischio di infezione virale trasmessa per contagio dalle persone del suo stesso sangue».

Una realtà che è confermata da una lettera alla Regione Liguria dalla stessa professoressa Luisa Massimo: «Il paziente necessita di essere seguito e trattato immediatamente, in considerazione della gravità posta dalla leucemia all'esordio. La nostra divisione di Ematologia ed Oncologia Pediatrica, essendo dotata di soli 11 posti letto, è al completo e con una lunga lista di attesa; le terapie aggressive necessarie al bambino non possono essere eseguite senza rischi in Day Hospital». Dalla lettera della professoressa Massimo si evince che «tutti i centri di Ematoncologia pediatrica del Nord Italia hanno dichiarati impossibilitati a ricevere il paziente»

Una informazione confermata dalla lettera amara dei genitori di Luca. Così, si apprende da una vicenda forse non comune, ma comunque non unica che, pur esistendo in Italia - e a Genova in particolare - centri prestigiosi di terapia e di ricerca, i posti letto di specialità sono molto mal distribuiti, con limiti di strutture, oltre che di letti, di personale ausiliario e di organizzazione. Secondo l'Ing. Panaro e sua moglie, in una del genere «Il rapporto medico-paziente è sicuramente inesistente e sicuramente non per volontà del professionista ma a causa del novero di obblighi cui è sottoposto...»

La lettera conclude con un accorato appello: «Vorremmo curare il nostro bambino in Italie con medici italiani e nella struttura che riconosciamo più idonea». **[p. l.]**

Il costo dei servizi sarà aumentato soprattutto per i provenienti da altri Comuni

Recco, scuolabus e mense più cari

Nuove tariffe per refezione e bus. Prezzi diversi a seconda della professione dei genitori e dei redditi
Polemiche in Consiglio comunale. Il vicesindaco respinge le accuse: «Non vogliamo colpire nessuna categoria»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Tempi duri per i lavoratori autonomi. A Recco, per mandare a scuola i propri figli, dovranno pagare di più di quanto invece toccherà [redacted] papà [redacted] un lavoro da dipendenti. Il discorso riguarda i buoni mensa per gli alunni delle elementari [redacted] medie, nonché [redacted] pedaggio per il servizio di scuolabus.

L'altra sera le tariffe e le fasce d'esenzione ad essi relative sono state presentate dalla giunta al Consiglio comunale. Il che [redacted] ha evitato qualche polemica. La maggioranza, e in particolare i componenti [redacted] pci, sono stati accusati dai consiglieri all'opposizione di voler penalizzare determinate categorie di cittadini. In particolare i commercianti. E c'[redacted] stato anche chi ha visto nell'iniziativa un preciso disegno politico, volto a colpire la Lista civica, che come è noto è composta nella quasi [redacted] totalità da esercenti. Un'accusa che [redacted] vicesindaco pci, Antonio Caddeo, ha respinto categoricamente: «L'accusa è infondata. La nostra iniziativa non vuole penalizzare i lavoratori autonomi. E tantomeno vuole colpire una categoria [redacted] evasori fiscali, [redacted] è stato detto da qualcuno l'altra sera in Consiglio. Semplicemente abbiamo cercato di puntare sulla salvaguardia di fasce più deboli, come del resto è stato già fatto in altri Comuni».

Aggiunge il vicesindaco: «Nessun disegno politico, dunque. Oltretutto se così fosse, ci saremmo dimostrati [redacted] miopi. A Recco, infatti, una gran parte [redacted] residenti appartiene alla categoria dei lavoratori autonomi».

Quali [redacted] dunque le fasce d'utenza? Il servizio di scuolabus [redacted] mensa scolastica sarà completamente [redacted] carico del Comune per i figli di lavoratori autonomi che non superano [redacted] reddito annuo di [redacted] milioni. Un tetto maggiore è previsto invece per gli alunni con genitori-lavoratori dipendenti: la spesa sarà esentata sino [redacted] reddito annuo che non supera i 15 milioni.

Differenze di tariffe si incontrano ancora salendo con le dichiarazioni fatte al fisco. La seconda fascia comprende il reddito dai 5 [redacted] 10 milioni annui per un libero professionista, contro i 15/20 di un impiegato. E così anche per la terza divisione: corrisponde ad un reddito [redacted] i 20 e 25 milioni per il lavoratore dipendente e dai 10 ai 15 milioni per quello autonomo.

I [redacted] offerti dal Comune saranno invece a tariffa intera per il figlio del medico che ha [redacted] reddito annuo di oltre 15 milioni e per il dipendente che guadagna più di 30 milioni all'anno.

Il discorso è diverso invece, per i genitori, avvocati o impiegati, che [redacted] residenti a Recco ma mandano i figli nelle [redacted] scuole. In questo caso sia il tragitto in scuolabus che la mensa costano oltre [redacted] mila lire all'anno. Il che non [redacted] poco.

Dice Antonio Caddeo: «Effettivamente l'importo richiesto è abbastanza alto. Siamo comunque disponibili ad apportare delle variazioni alle tariffe. Abbiamo [redacted] in programma degli incontri [redacted] gli altri Comuni interessati, soprattutto Camogli ed Avegno. C'è infatti la possibilità di una copertura dei [redacted] dei servizi [redacted] finanziamenti della Regio[redacted].

La situazione [redacted] disagio delle famiglie di non residenti con figli nelle scuole di Recco era stata segnalata dai banchi dell'opposizione. Le tariffe così alto - è stato detto - sono ingiuste se si pensa che questi servizi rispondono [redacted] esigenze di studenti della scuola dell'obbligo.

Fabio Pozzo

ACQUA: ACCORDO CON L'AMGA

RECCO. La giunta [redacted] Recco ha deciso di firmare la convenzione con l'Amga, preferendola all'accordo con la Tirrenia Gas. L'imporante scelta, che rappresenta [redacted] primo serio tentativo di risolvere il problema acqua a Recco, dovrà ora ricevere l'imprimatur del Consiglio [redacted]le, che esaminerà la pratica nella riunione di giovedì prossimo.

Spiega il sindaco Giovanni Rainero: «L'Amga garantirà la gestione dell'acquedotto comunale e l'integrazione delle deficienze della nostra falda acquifera. Inoltre, ci assicurerà l'acqua di sostituzione. Se la falda di Recco rimarrà a secco o risulterà inquinata, l'Amga coprirà il fabbisogno giornaliero d'acqua della città».

L'accordo con l'Amga, risulta conveniente anche sotto altri aspetti. Per esempio i costi di gestione. L'Amga non farà pa[redacted] Comune le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto comunale. Anche l'acqua stessa costerà meno. Le cifre non sono ufficiali, ma 1 metro cubo d'acqua dovrebbe costare 455 lire contro le [redacted] previsto dall'accordo [redacted] la Tirrenia. A fronte delle 600 lire che attualmente fa pagare [redacted] Comune [redacted] Recco per l'acqua della falda.

Ma come porterà l'acqua, l'Amga, a Recco? Attraverso la condotta [redacted] collegamento Genova-Recco, lungo l'Aurelia. La tubatura [redacted] già [redacted] posata sino a Bogliasco-Pontetto [redacted] rimangono ancora da coprire 7 Km e mezzo.

Spiega Rainero: «L'Amga si è impegnata a stanziare a fondo perso 1 miliardo per la posa del primo lotto di condotta, quello tra Recco e Sori. La spesa sarebbe di 2,5 miliardi, di cui un [redacted]liardo e mezzo andrebbe coperto dal Comune [redacted] Recco. L'Amga, in questo caso, ha garantito la sua disponibilità ad anticipare la spesa, [redacted] il Comune non riuscisse [redacted] affrontarla. In [redacted] secondo tempo, [redacted]oi, verrebbe realizzato il collegamento Sori-Pontetto. [redacted] primo lotto dovrebbe essere realizzato entro giugno. Occorrono 2 mesi per le autorizzazioni [redacted] per i lavori».

Il collegamento Recco-Sori porterà un beneficio immediato per la città. Attraverso l'acquedotto consortile Bargagli-Dava[redacted]a-Sori-Uscio, infatti, l'Amga [redacted]rà arrivare a Recco 100 metri cubi d'acqua [redacted] giorno. Che si aggiungeranno a quelli della falda [redacted] a 1000 metri cubi della Tirrenia Gas. [f. p.]

[redacted]

[redacted]

Tre giovani sono denunciati

I carabinieri di Chiavari hanno denunciato a piede libero tre giovani [redacted] Genova, accusati di aver compiuto atti vandalici ai danni di tre auto in sosta. I fatti risalgono alla sera [redacted] settembre. Due ventenni, C. de C. e S.C., e un loro amico di 19 anni, G.R., hanno distrutto una Suzuki, [redacted] Fiat 500 e [redacted] Opel Cor[redacted] posteggiate [redacted] fronte la discoteca «Invidia».

MOCONESI

Parte l'olio per Colombo

Il Comune di Moconesi offrirà l'olio d'oliva necessario ad alimentare la lampada che arde nella cattedrale [redacted] Santo Domingo, dove sono custodite le ceneri [redacted] Cristoforo Colombo. La lampada è stata donata tempo fa dal Comune di Genova e ogni anno viene scelto l'olio [redacted] un Comune, obbligatoriamente ligure, che deve alimentarla. Grande soddisfazione [redacted] Moconesi, e qualche lacrima di gioia versata dal sindaco Andrea Cuneo. La cerimonia [redacted] consegna si terrà [redacted] 12 ottobre a Genova, nella sala di palazzo Tursi.

[redacted]

I funerali di Ilda Oneto

[redacted] sono svolti ieri i funerali di Ilda Oneto Piaggio, consigliere comunale nella lista di minoranza denominata «Zoagli Insieme». Aveva 65 anni ed [redacted] malata da tempo. Con il decesso [redacted] Ilda Piaggio, il consiglio comunale di Zoagli avrà un consigliere in meno per tutta la legislatura. Il sistema maggioritario, infatti, non prevede sostituzioni. L'opposizione siederà d'ora in poi su due soli banchi.

RECCO

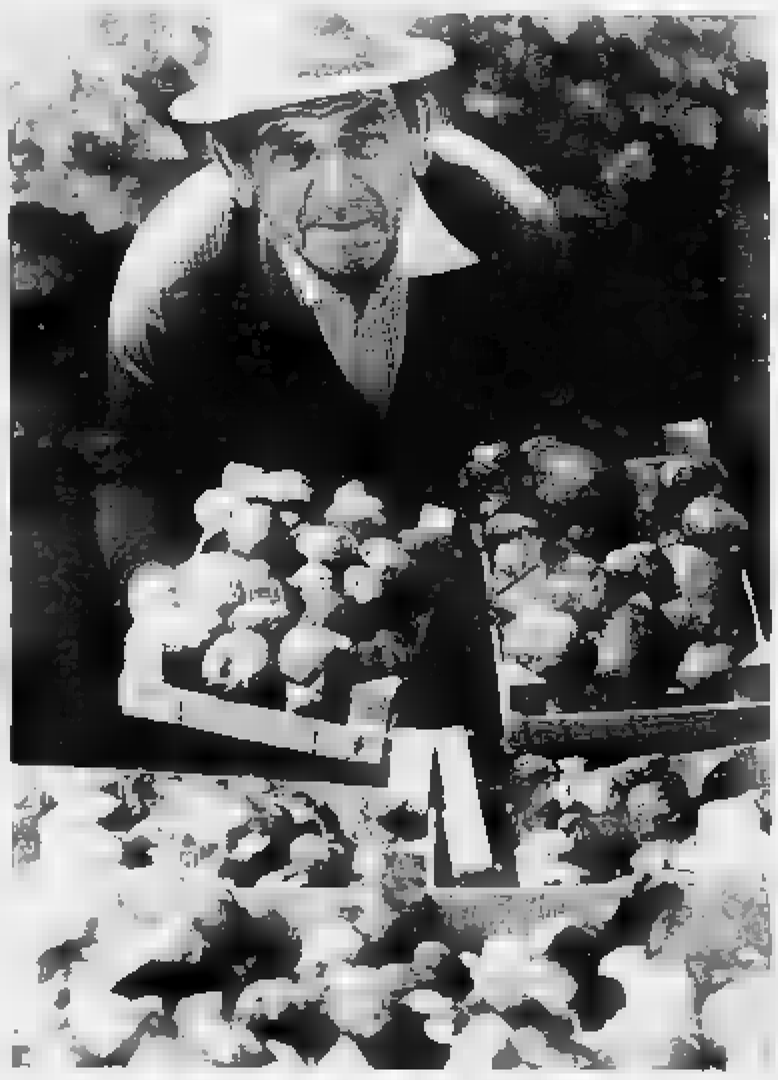
L'Amt chiude [redacted] biglietteria

L'Azienda Municipalizzata Trasporti di Genova ha deciso di sopprimere la biglietteria di Recco per le linee extra-urbane. Il taglio è stato giustificato come [redacted] per ridurre i costi di gestione. A Recco, quindi, i biglietti della corriera si potranno acquistare solo presso il bar Perla [redacted] via [redacted]. Assereto, le tabaccherie di piazzale Olimpia, via Roma 25 e via Roma 122, nonchè alla sede della Croce Verde di via Milite Ignoto, all'Emporio di piazza S.G. Bono, nella sede della Pro Loco.

CHIAVARI

Medico [redacted] suora premiati al Cantero

E' stato assegnato l'altra sera [redacted] Teatro Cantero di Chiavari [redacted] premio «Esculapio d'oro 1990», da attribuire ad un medico o paramedico che si è distinto per doti di umanità e disponibilità. E' stato assegnato al dottor Luigi Calcagno, assistente del prof. Sadosky, primario di Pneumologia all'ospedale di Chiavari [redacted] suor Rita Monteverdi, caposala del reparto [redacted] Neurologia dell'ospedale di Lavagna.



La guerra dei funghi. I [redacted] nel mirino dei contadini?

Si riapre la polemica in una zona dove non è richiesto il tesserino

Chiodi contro i cercatori di funghi

Danneggiate 15 auto a Borzonasca sulla strada che porta al rifugio di Pratomollo
In questo periodo nascono molti porcini: i contadini non vogliono l'invasione dei forestieri

BORZONASCA. Quindici auto appartenenti a cercatori di funghi sono rimaste con le gomme a terra l'altro ieri a 15 chilometri da Borzonasca. A provocare le forature [redacted] chiodi disseminati da sconosciuti per un tratto [redacted] 5 metri lungo [redacted] strada che porta [redacted] Rifugio di Pratomollo. Il punto esatto [redacted] presso la località Bevena, al ter[redacted] chilometro dopo Prato Sopralacroce. Immediate le indagini [redacted] carabinieri, avvisati da Giancarlo Sanguineti, da due anni gestore del rifugio. Secondo i primi risvolti fatti dal co[redacted] stazione di Borzonasca si tratta della solita rappresaglia che periodicamente si ripe[redacted] ogni [redacted]. Per ora [redacted] è stata inoltrata alcuna denuncia. I sospetti «giustizieri del sottobo[redacted] sarebbero alcuni residenti della zona, infastiditi dalle continue invasioni dei «foresti».

Le auto targate Piacenza, Alessandria, Pavia, Asti, Savo[redacted], Parma e La Spezia (ma i contadini se la prendono anche con i chiavaresi) scaricano ogni giorno 200 fungaioli, 500 la domenica, decisi [redacted] tutto pur [redacted] tornare con il cesto pieno.

La zona è una delle poche dove [redacted] l'ingrata stagione in corso ha regalato molta pioggia. [redacted] questi giorni stanno nascendo moltissimi porcini del freddo. Rimasti a bocca asciutta per settimane, è logico che i boschi intorno a Pratomollo siano presi d'assalto dai fungaioli liguri, lombardi e piemontesi. Nella zona, diversamente da quanto accade in altre parti non c'è alcun divieto di raccolta.

I tesserini a pagamento rilasciati dall'autorità competente non [redacted] ancora arrivati a Borzonasca. Anzi, sembra sia impossibile ottenere una soluzio[redacted] del genere per risparmiare qualche ettaro [redacted] bosco [redacted] rastrellamenti dei cercatori occasionali, evitando i mugugni dei residenti. Ieri nel parcheggio antistante [redacted] rifugio, nonostan[redacted] la rappresaglia, c'erano oltre 70 auto: 20 in più rispetto [redacted] giorno prima, quando si è verificato l'episodio delle forature.

Scarponi [redacted] stivali [redacted] piedi, calzoni [redacted] caccia, bastone in mano e cavagna al braccio, i temerari del porcino hanno sfidato ancora una volta le insidie della zona. «Non ci importa se qualcuno vuole intimorirci - dicono padre e figlio, auto targata Piacenza - questa è una delle poche zone dove [redacted] piovuto e la raccolta dei funghi non è vieta[redacted]. Siamo cittadini come gli altri e veniamo qui a cercare i porcini del freddo quando ci pare. Anche noi paghiamo le tasse e abbiamo gli stessi diritti dei residenti». Davanti alla trattoria «Da Remo», in località Prato Sopralacroce, spesso si riuniscono i contadini della zona, molti dei quali appassionati di funghi. «Respingiamo con grande sdegno le [redacted] di aver compiuto rappresaglie [redacted] dispetti di qualsiasi genere - dice uno di loro - prima di gettare fango sugli abitanti del paese bisogna fare indagini più approfondite e accertare, prove alla mano, chi sia il vero colpevole. Questi epi[redacted] accadono in tutta Italia, ma nel nostro caso fino ad ora nessuno ha stabilito se si debba cercare tra [redacted] noi o tra i foresti.

Un chiavarese, [redacted] spezzino o [redacted] fungaiolo [redacted] Piacenza, geloso della raccolta altrui, potreb[redacted] aver compiuto il dispetto ed essersi allontanato.

Nella trappola dei chiodi [redacted] ci [redacted] caduto anche io, insieme a tanti altri contadini che abitano nei dintorni». Al coro di proteste dei residenti [redacted] aggiunge anche la voce del gestore del rifugio a Pratomollo. «Secondo me non è stata gente del posto - dice Giancarlo Sanguineti - perché i [redacted] chiodi non rappresentano una barriera insormontabile per raggiungere i boschi. Basta girare l'ostacolo attraverso il passo dell'Incisa. In tre quarti d'ora si arriva a piedi al rifugio [redacted] nel frattempo è possibile dare un'occhiata intorno per vedere se c'è qualche fungo. Se gli abitanti avessero voluto fermare i foresti, allora avrebbero fatto un blocco stradale più solido, [redacted] più chiodi nelle due direzioni, aiutati da tronchi d'albero. L'effetto per adesso non c'è stato. Oggi le auto invece di diminuire sono aumentate». [r. s.]

LETTERE DEL SABATO

A proposito dei pornofilm

Non sono un libertino [redacted] credo che tutto il can can fatto sui giornali per quella videoteca [redacted] Sestri Levante che a Chiavari, in via Piacenza, ha installato un distributore automatico [redacted] film, tra i quali alcuni a luce [redacted], sia francamente eccessivo. Possono accedervi soltanto i titolari di un'apposita tessera magnetica, quella per i film vietati è venduta solo [redacted] maggiorenni e non sono esposti cartelli o scritte proibiti. Il comune senso del pudore [redacted] può essere [redacted] offeso da operazioni strettamente private e prive [redacted] ogni offesa al buon gusto. [redacted] cominciamo ad andare [redacted] censire i comportamenti personali, non la finiamo più.

Marco Arbarello, Chiavari

Quei cordoli sono pericolosi

Da alcuni mesi la segnaletica sul piano stradale sul tratto di Aurelia che da Chiavari va a Rapallo è stato modificata. Nei tratti particolarmente tortuosi (da Parco Casale alla galleria di Zoagli) o pericolosi (all'interno della galleria delle Grazie) inve[redacted] della solita striscia di mezzeria dipinta [redacted] bianco sull'asfalto è stato collocato [redacted] leggero cordolo dentellato (stessa operazione per la linea gialla di bordo strada): sfregando contro le gomme dell'auto [redacted] della moto produce un rumore che avverte il conducente che sta invaden[redacted] la corsia opposta. [redacted] tratta di un provvedimento antisorpas[redacted] od antivelocità ma non vorrei che per evitare [redacted] pericolo se [redacted] causassero [redacted]gli altri. La striscia gommata diventa (soprattutto se bagnata) una trappola per i motociclisti [redacted] le [redacted]plici biciclette.

Ezio Radighieri, Rapallo

Non ostacoliamo il turismo

Leggo molte notizie sul calo del turismo che avrebbe registrato quest'estate la nostra zona. Posso anche essere consenziente, ma solo in parte, su queste cifre: il calo avrà riguardato soprattutto le cittadine che offrono poche alternative e pochi divertimenti, non certo dove si è lavorato, magari in silenzio, ma con molto impegno. Il caso di Zoagli è sintomatico: [redacted] stata sufficiente la buona volontà e l'impegno [redacted] alcuni operatori locali per richiamare tutte le sere a Zoagli un buon flusso [redacted] turisti. Il problema [redacted] questo: se si offre qualcosa la gente risponde sempre, perché [redacted] estate vuole divertirsi. Certo che [redacted] si ostacola in tutti i modi il turista, la risposta è negativa.

Paolo Benevello, Zoagli

Disagi a Nervi per un'handicappata

Mia figlia soffre di distrofia muscolare. E' giovanissima, in famiglia cerchiamo in ogni modo di aiutarla a superare gli impatti che incontra per colpa della malattia. Anche molti suoi amici manifestano in modo concreto la loro solidarietà.

Qualche giorno fa alcuni giovani di Noli si sono offerti di accompagnarla in gita a Nervi. Era da tempo che desiderava visitare la cittadina. A un certo punto ha chiesto di [redacted] accompagnata al bagno. E' iniziata una peregrinazione da un bar all'altro. Alla vista della ragazza in carrozzella molti hanno accampato scuse, in qualche locali i servizi «alla turca» si sono rivelati impraticabili, date le condizioni di mia figlia. Gli accompagnatori si [redacted] rivolti a un vigile-donna, che [redacted] ho saputo dare la minima collaborazione. Mia figlia [redacted] tornata [redacted] casa psicologicamente distrutta.

Lettera firmata, Savona

Lo sport a Lavagna è dimenticato

Vorrei fare una domanda agli amministratori di Chiavari, in particolare all'assessore allo Sport. Ha presente in quale stato è la piscina del Lido? Mesi fa si era parlato di tante iniziati[redacted]. Io vorrei solo sapere dove sono andate a finire queste promesse. Nel dimenticatoio, certamente. Ma chi, come me, vuol mandare un bambino in piscina perché il nuoto, fra tutti gli sport, è quello più educativo, si vede costretta [redacted] rivolgersi altrove. Passato il fiume Entella c'è un impianto che mette tutto a disposizione: ma Lavagna, per lo sport, è un altro paio [redacted] maniche....

Lettera firmata, Chiavari

Il provvedimento deciso dal Comune e dalla Capitaneria di porto

Più belle le spiagge di Levanto

Approvato un piano per la prossima estate

LEVANTO. All'inizio dell'autunno parlare del «piano-spiagge» [redacted] Levanto sembra anacronistico, [redacted] non è proprio così. Infatti, dopo anni di caos nelle concessioni demaniali, si sta avviando [redacted] definitiva regolamentazione degli arenili levantesi, ed il «piano» sarà presentato entro merco[redacted] 10 ottobre prossimo all'Ufficio demanio della capitaneria di porto di La Spezia.

A [redacted] le acque della pluridecennale inerzia, [redacted] neo-assessore alle Spiagge Giuliano Rampani. La data è stata imposta proprio dalla capitaneria al fine di regolamentare l'arenile di Levanto.

Partiamo ad Ovest del golfo, dalla spiaggia detta della «Vallesanta» (per il ritrovamento [redacted] un crocefisso in legno) che insiste, in parte, sull'attiguo comune di Bonassola.

L'intervento più sostanzioso verrà effettuato su questi 11 mila metri quadrati [redacted] disposizione, da ripartire tra i tre [redacted] quattro operatori nautici attualmente [redacted] attività. Ognuno di loro avrà una [redacted] fascia di terreno data [redacted] concessione demaniale, compreso tra [redacted] Circolo velico ad Ovest e lo stabilimento «Marina-Gritta» [redacted] Est. Per l'accesso e l'alaggio dei natanti custoditi dagli stessi proprietari sarà riservato [redacted] 20 per cento di detta superficie: al mare si potrà accedere attraverso alcuni scivoli posti ai due lati dell'ex campo sportivo.

Procedendo verso Est, dopo i tre stabilimenti e la foce del torrente Ghiararo, [redacted] centro del golfo, tra i chioschi di Meconi e Currarino, sarà assegnato loro un tratto di arenile, su cui potranno operare [redacted] ombrelloni e sdraio fissi, in cambio utilizzeranno personale dell'Azienda municipalizzata «Città di Levanto» che gestisce lo stabilimento dell'ex Casinò municipale [redacted] piscina ed altre zone di spiaggia, mentre l'ampia fascia di arenile tra i due bar rimarrà libera. Stesso discorso per la [redacted] tra l'ex Casinò [redacted] la prima rotonda del lungomare (spiaggia Minetti).

Spiaggia libera con possibilità di affittare ombrelloni e sdraio per l'arenile tra lo stabilimento Sirena ed il «porticciolo dei pescatori», dove qui [redacted] però ridimensionata da 12 a 6 metri la fascia riservata alle imbarcazioni [redacted] pesca, mentre la spiaggia controllata dalla cooperativa sportiva-marinara resterà ancora riservata ai residenti.

Infine, dietro il molo con la spiaggetta sassosa detta [redacted] «Saint-Tropez», continueranno a convivere bagnanti e natanti, ma una fila di boe posta parallelamente alla riva scongiurerà sconfinamenti. [g. gh.]

Conferme e sorprese in un campionato di buon livello tecnico che cerca le sue protagoniste

Prima, tre squadre all'attacco

Pro Recco, Casarza Ligure e Villaggio sono le formazioni che hanno maggiormente impressionato nel turno d'esordio
Delusioni per Rutese e Marina Giulia, tradite dal nervosismo. Domani nel Levante sono in calendario due derby

CHIAVARI. I novanta minuti iniziali della Prima categoria hanno già dato alcune valide indicazioni. Ormai tutte le squadre hanno completato la preparazione; infortuni, squalifiche o altro spesso tirati in ballo solo per «mascherare», facile giustificazione, i primi risultati sottotono.

Dalle levantino, al termine del primo turno, è arrivata una conferma: delle sette in campo (Carasco, Carlo Grasso, Casarza, Marina Giulia, Pro Recco, Rutese Villaggio Sport), almeno quattro possono recitare un ruolo di primo piano.

Queste società, considerando i risultati di domenica scorsa i valori in campo, sono i recchelini di Andrea Rossi, Casarza «tutto campo» di Mirko Stagnaro, il Villaggio di Massimino Brusco e i rapallesi di Gianni Massa.

E' partita male, ha le potenzialità per riprendersi, la Rutese di Roberto Derlin; il Carasco e la Marina Giulia, pur denotando alcune buone iniziative individuali la buona condizione di alcuni giocatori (due nomi per tutti: Milanta nel Carasco Old Stars, Coppello fra i chiavaresi), sono ancora lontane da un rendimento costante.

Le vincenti. Pro Recco, Villaggio e Casarza Ligure sono le tre società che hanno maggiormente impressionato; i biancocelesti hanno ulteriormente ringiovanito la rosa, presentando subito in campo un poker di giovani bella speranze: Barabino, Daniele, Martini e Pozzo sono subito ambientati alla Prima, giocando come veterani; il Villaggio ha invece subito applicato il «credo» del mister: tanta velocità, continue accelerazioni, per mettere in difficoltà squadre più tecniche (e la Rutese effettivamente lo .

Perforare una difesa «lenta» è stato quasi un gioco da ragazzi per Ulivi e compagni. Terzo protagonista, il Casarza Ligure: movimento continuo, marcature asfissianti a tutto campo, novanta minuti in continuo pressing.

Preparati atleticamente alla perfezione, i granata della Val Petronio hanno sorpreso gli avversari con queste armi: semplici, ma essenziali, per un campionato di Prima.

Le perdenti. Rutese e Marina Giulia non hanno reso secondo le previsioni. In settimana sono stati sviscerati i motivi di un simile comportamento; il test di domani potrà indicativo dei progressi (o meno) apportati da Derlin e Cappelli. Una caratteristica ha accomunato le due squadre: un nervosismo. Nervosismo pagato poi sul campo con una doppia sconfitta.

I pareggi. Carlo Grasso Carasco: un dominio quasi assoluto del campo per i rapallesi, contro un'Anpi Casassa troppo presupponente; un esordio con delusione finale per gli uomini di Fossa, incapaci di portare novantesimo un successo che, a un paio di minuti dal termine, sembrava ormai raggiunto.

Certo ha influito l'inesperienza, forse l'unico «rimprovero» che deve essere fatto agli arancione di Carasco.

Domani in campo. Le sette levantine hanno avuto settimana di tempo per correggere le sbavature dell'esordio: si troveranno di fronte domani (è il caso di Carlo Grasso-Villaggio Sport), e quelle che devono solo confermare quanto già fatto vedere; le altre cinque hanno impegni di media-alta difficoltà. Il Casarza Ligure in contro il blasonato Molassana Boero, la Rutese a Recco contro l'altra genovese Canevaridoria; Marina Giulia in trasferta contro il neo-promosso Sori, Pro Recco Genova con l'Albero e Carasco a Bogliasco ad affrontare Pontetto: non è certo turno tranquillo, con il programma della seconda giornata che si completa Little Club Amarena-Anpi Casassa e N.S. Fruttuoso-Pieve Ligure.

Gli esami continuano per mettere a fuoco maggior precisione i valori in campo scoprire le vere pretendenti al salto di categoria.

Giancarlo Scartozzoni

Roberto Derlin. La Rutese domani cerca i primi punti contro Canevaridoria

UN RECLAMO DEL CANALETTO

GENOVA. Il Canaletto ha «fiutato» l'irregolarità e ha deciso di far pagare cara partita grintosa del Fontanabuona. Domenica scorsa i valligiani padroni di avevano ottenuto un «miracoloso» pareggio contro i gialli spezzini di Colletta, miracoloso perché il Fontanabuona esisteva solo da quindici giorni e aveva messo in campo una formazione abbastanza raccogliticcia per niente affiatata.

C'era stato un cambio ai vertici della società, e solo nelle ultime settimane i dirigenti avevano potuto operare sul mercato. L'1-1 finale accontentava molto i padroni di sa, per niente gli ospiti. E l'allenatore Angelo Colletta aveva accusato mezzi termini i biancocelesti: «I nostri Marcesini e Fanti sono stati "eliminati" dagli avversari. Ci hanno picchiati per 90 minuti, se sperano di salvarsi in questo modo non credo che faranno molta strada». Ma il Canaletto aveva in serbo una vendetta più raffinata: centravanti del Fontanabuona era quel Fabrizio Fusè che in estate era stato ceduto Sestri Levante. Come poteva schierarsi la maglia del Fontanabuona era tesserato per la società «corsara»?

Il Sestri ha preso effettivamente il giocatore, ma per dissapori con l'allenatore Castelletti, Fusè ha preferito tornare alla squadra di origine a Ferrada più vicina al suo posto di lavoro. A Sestri sostengono che l'acquisto non è stato formalizzato, a Ferrada aggiungono che due lettere di rinuncia alla cessione sono state inviate dalle due società, e che erano stati rassicurati telefonicamente dalla Lega che il giocatore poteva scendere in campo con squadra di Magenta. Ma a Genova il segretario Comitato regionale, Andrea Nicchiotti, è chiarissimo: «Se si controlla il tabulato, Fabrizio Fusè risulta tesserato per il Sestri Levante. Il reclamo del Canaletto non ci è ancora giunto, la società ha un mese di tempo per rivolgersi alla Disciplinare». I dirigenti del Fontanabuona sono stati «consigliati» di far scendere in campo Fusè domani contro l'Entella.

La posizione irregolare di un giocatore in un incontro ufficiale, anche se presente solo in panchina, comporta la perdita di quella gara tavolino con punteggio di 0-2. **[d. s.]**

Dopo le vacanze in patria, il fuoriclasse ha deciso di tornare Zagabria

Recco cerca Paskvalin 2

Il giocatore jugoslavo quasi certamente lascerà la squadra ligure. Due acquisti stranieri?
Un elenco di nomi aperto dal bomber Udvardi. Nasce anche il problema del portiere

RECCO. Tomislav Paskvalin lascia il Recco. In qualunque modo affronti la questione, conclusione è questa.

I preamboli vicenda, sono tutti nelle vacanze in patria (a Zagabria) del centro-boa dell'Erg Recco. Prima di partire, a luglio, «Pask» avrebbe firmato con il Recco un contratto di due anni, rifiutando anche le «avances» di altre società italiane (Pescara, Roma e, da ultima, Leonessa Brescia). Avrebbe rifiutato anche un «bonus» monetario supplementare (da parte dei bresciani), pur di restare in calottina bianco-celeste. Poi, le «fatidiche» vacanze in patria e, al ritorno, la notizia: «Non gioco più con voi, torno a Zagabria, dove ho aperto una palestra che devo seguire con continuità».

Questo, parola più parola meno, il discorso che lo slavo avrebbe fatto ai dirigenti dell'Erg Recco: un dietro-front inatteso, dettato anche da alcune condizioni del tipo «potrei giocare ancora con voi, ma arrivando ai venerdì, il giorno prima della partita». Condizioni difficilmente accettabili, anche per una questione correttezza verso gli altri.

A questo punto, a meno di clamorosi mutamenti, Paskvalin lascerà il Recco.

Con due possibilità: giocare in una società italiana (creando un secondo caso Campagna, con le polemiche future che tutti possono prevedere) tornare in Jugoslavia dove, negli ultimi mesi, l'apertura ad Ovest ha fatto nascere i primi «spoil» di sponsor e dove (anche lì) iniziano a girare cifre notevoli.

Magari, meno elevate che in Italia, ma bilanciate dalla comodità di essere «a casa» e dal valore del campionato slavo. Caso analogo a quello di Paskvalin, è verificato a Pescara, Andric, allettato dalla «nostalgia» del proprio Paese.

La partenza di Paskvalin, aprirebbe perciò, nell'organico della squadra a disposizione di Pierluigi Formiconi, due buchi: quelli relativi ai due stranieri.

La prima scelta, potrebbe essere Udvardi, giocatore che piace molto a Formiconi è un formidabile realizzatore: forse costerebbe anche di «Pask», ma questo è un tema secondario. Udvardi è però seguito anche dalla Leonessa Brescia, ma poiché la trattativa è a tre (il Savona, proprietario del cartellino, lo ha girato al Sori con diritto di prelazione l'ultima parola della società granata), sembra che le cose subito si complichino notevolmente.

Per il secondo straniero, si parla di un portiere e, a questo punto, non è comprensibile come una società con un estremo difensore di valore nazionale (Gabriel Rossi) e un giovane emergente in panchina, stufi a capofitto alla ricerca di un numero uno straniero.

Due i papabili: l'americano Wilson e il nazionale ungherese Nemes.

Baldinetti, Cristilli, Crovetto, Riccadonna e Temellini. Per il prossimo meno è quasi certo che si partirà da questi cinque per la ricostruzione della squadra: con uno o due stranieri, certamente Paskvalin in meno.

[g. s.]

Tomislav Paskvalin soffre di nostalgia

Mentre in Val d'Aosta si chiudono i mondiali Under 23

Bocce, gioca la C

A Busalla domani le finali del campionato regionale di categoria
In gara gli allievi a Torino e Alpignano. Le qualificazioni alla Coppa

Tengono banco in questo fine settimana i campionati del mondo Under 23 in corso di svolgimento in Valle d'Aosta (si concluderanno domenica) a Gressan, che per l'occasione ha inaugurato un nuovissimo impianto coperto. Sono presenti 10 nazioni: Algeria, Australia, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia. Nella squadra azzurra giocheranno il chiavarese Quaggia, il genovese Ballabene, il veneto D'Agostini e il torinese Borca.

Ancora una parentesi tricolore - solo per la B e gli Allievi che a Torino ed Alpignano oggi e domani hanno in programma i campionati di tiro - mentre la A termina le qualificazioni Coppa Italia con una gara a coppie che si gioca a Biella e che determinerà le sei squadre messe alle finali del 27 e 28 ottobre a Saluzzo. A livello regionale domani si disputano a Busalla le finali del campionato di società di categoria C organizzato dal Comitato Ubi di Genova.

Serie B. In gara nella prova di per la Liguria si saranno giovane Cappato della Loanese, Martinengo (Mobili Guido Albenga), Campanella (Bolzanetese), Rossi (Sampierdarenese), Poiatti (Busalla), Amati (Bazurro e Delbeno (S. Rocco Coalma).

Sembra, però, che nessuno di questi ultimi tre sia disponibile per andare a Torino e da parte del Comitato regionale ligure si stanno cercando eventuali sostituti tra quei giocatori che si erano qualificati alle spalle del terzetto genovese.

Allievi. Doppia la prova che dovranno sostenere, una di tiro tecnico (su 11 bersagli fissi) e una di tiro progressivo veloce. Per la prima i liguri qualificati Nari (3M Perrania), Sirl (S. Nazario Varazze), Bozano (Polisportiva Angeli Genova), Monego (Rivana), Leverone Tocisne (Chiavarese). Per la conda Nari, Costa (Chiappa La Spezia), Marè (Polisportiva Angeli Genova), Borghini (Chiavarese), Lisio (Busalla) e Repetto (Voltrese).

Serie A. Qualche incertezza ancora sulle sesta squadre in quanto la classifica - a parte Nizza che è a quota 19 - vede società nello spazio di punti (Chiavarese Junior Casale 16, Bosco Monti, Biellese e Veloce Pinerolo 15, Sis 14) ed difficile pronosticare quale sarà l'esclusa.

I tigullini, sull'onda del successo negli assoluti a quadrette, vanno in campo fiduciosi e sperano di conquistare anche un solo punto che garantirebbe loro la qualificazione.

Nella gara nazionale femminile a coppie, svoltasi ad Imperia con la partecipazione di 41 formazioni, la vittoria è andata alle rivelazi Bartinoglio-Zaghi (Valeriano Gommel che in finale hanno superato per 9-8 Tortarolo-Vecchio (Onegliese); al terzo posto Rossi-Volpin Gaggero-Repetto (Pontedecimo Genova).

Sempre per le donne, domani all'Associazione bocciofila Savonese gara nazionale a coppie. **[g. tol.]**

SPORT FLASH

NUOTO
Domani il Giro dell'Appennino

Si corre domani il Giro dell'Appennino podistico a staffette, di 70 km., partenza e arrivo a Sampierdarena. Cinque le staffette, la corsa è valida come prova unica per campionato regionale amatori di staffetta su strada (riservato alle società). Verrà premiato anche l'atleta che salirà la Bocchetta nel minor tempo (il record appartiene a Marco Pari con 41'39").

SCHERMA
I campionati regionali

Oggi e domani prime due giornate dei campionati regionali di terza e quarta di scherma. Quattordici le società liguri iscritte, circa 60 gli atleti impegnati. La due giorni scherma inizierà oggi (ore 15,30) allo stadio Carlini Genova con il fioretto maschile, mentre domani mattina (ore saranno protagoniste la spada femminile la sciabola.

VELA
Due giorni con le regate

E' iniziata ieri mattina la classica del velismo autunnale che chiude stagione. Il trofeo Mitsubishi Motors per derive e barche divise solo per categorie di lunghezza movimenterà le acque del Golfo Tigullio sino a domenica. Ieri sono scesi in mare per la prima regata gli scafi delle categorie J24, 470, Europa, Fireball, 420, Laser.

CALCIO
La Columbus Cup a Rapallo?

La Columbus Cup si giocherà Rapallo? Sono sorte difficoltà per assicurarsi lo stadio di Marassi il 14 ottobre così il torneo internazionale per under 16 potrebbe essere dirottato in Riviera.

Rinnovato lo sponsor con il Vagabond, gli universitari domani in amichevole con la DLF Alessandria

Grande Cus Genova per un grande rugby

Rinforzi dalle società della Liguria per disputare un buon campionato di B

GENOVA. Avanti con un sorriso meno stiracchiato che nel passato: mancano ormai tre settimane o poco più alla partenza dei campionati di rugby. stagione ha già avuto il suo vernissage ufficiale con «Trofeo della Filigrana» e le varie amichevoli anche internazionali delle squadre B e C1, e le prospettive non paiono ridotte.

La Liguria deve accontentarsi di recitare un ruolo marginale, lo sport ha pochi praticanti, in zone ben precise e ridotte, ma qualcosa si muovendo, c'è più determinazione che in passato e qualche passo in avanti è ipotizzabile.

Serie B. Il Cus Genova è approdato a quella promozione che aveva cercato ostinazione e che aveva gettato al vento negli ultimi tre campionati. La serie cadetta pare la giusta collocazione per i goliardi genovesi, che hanno una storia ed un curriculum alle spalle come nessun altro in Liguria può vantare. Il problema è riuscire a rimanervi, dato che la concorrenza è agguerrita, ma soprattutto i costi cominciano a diventare proibitivi. La prima mossa infatti della società è stata quella di ottenere la riconferma della sponsorizzazione Vagabond.

La trattativa non è stata né breve né facile, ma alla fine si è trovato un accordo soddisfacente per tutti. Anche la ricerca dell'allenatore non è stata priva di difficoltà: alla fine la figura Vincenzo Ieracitano si è imposta su tutte le altre, per autorevolezza e prestigio. E poi il fatto di vestito la maglia biancorossa ha avuto la sua importanza. Ieracitano ha conosciuto la sua «truppa» a settembre, quando si è radunato al «Carlini» per iniziare gli allenamenti.

Molte le facce nuove, poche le assenze. Della che ha dominato il campionato di C1 non sono stati riconfermati solo Bertorello (tornato per fine prestito al Tonno Insuperabile Sestri Ponente) e Granato (Cogeli Genova). Il club genovese ha chiamato a raccolta le migliori forze della Liguria: fa onore alla società della regione aver risposto all'appello senza remore, finalmente consapevoli che la permanenza del Genova in B fa gioco a tutti.

Sono perciò arrivati Rocco Nellino dallo Scale A&F Recco, Pezzoli dal Cffs Cogoleto, Coro dal Geas Savona, Casapietra dal Vallestura Campoligure, Bottino e Repetti dal Tonno Insuperabile Sestri. Da fuori regione sono stati chiamati Mauro e Sandro Morfino dello Stievani Torino di C1.

Il programma di allenamento e amichevoli è stato intenso e proseguirà ritmi sostenuti sino al 21 ottobre, data d'inizio del campionato. Dopo il positivo allenamento Vallett Marsiglia (23 settembre) i biancoaffronteranno in amichevole DLF Alessandria (domani), Stievani Torino (7 ottobre) e il 14 ottobre il Nuc Nizza.

C1. Due sole liguri sono rimaste nel girone piemontese-lombardo, lo Scale A&F Recco il Tonno Insuperabile Sestri Ponente. Hanno entrambe confermato lo sponsor hanno cambiato la guida tecnica. I levantini, sempre sotto la direzione societaria di Maurizio Tossini, saranno guidati dalla panchina da Antonio Massa e Massimo Marchisio. Anche l'under 19 biancoceleste viene profondamente rinnovata partire dal mister: scelto Vittorio Gotti per rinvigorire un vivaio recchese che andava spegnendosi. La società è un po' preoccupata per i ritardi alla costruzione del nuovo stadio del rugby, dato che vecchio «Androna» verrà demolito per far posto ad un centro sportivo polivalente.

Il Sestri Ponente si affida Felice Bisio per disputare un campionato di tutta tranquillità. Anche nella serie C1, come nella nella C2 si parte il 21 ottobre.

C2. Cinque se squadre liguri nel girone eliminatorio. Oltre a Acqui Terme, Codogno, Cus Pavia e Vedril Rho, ci saranno Delta Imperia, Geas Savona, Cffs Cogoleto, Amatori Vallestura Campoligure e Cogeli Genova. Per arrivare a 10 concorrenti è probabile che venga iscritta anche la squadra riserve del Cus Genova. La vincente il girone sale in C1, la seconda classificata viene inserita in poule le altre due seconde dei giorni del Nord Ovest. La vincente si confronterà con la seconda girone veneto.

Danilo Sanguineti

la Contadina
roba buona... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: [redacted]
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 29 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
roba buona... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

A BORDIGHERA

L'elicottero arriva di notte

Drammatico soccorso per un ragazzo di 17 anni, in [redacted] dopo un incidente stradale. La «libellula» dei Vigili del fuoco di Genova è atterrato davanti all'ospedale St. Charles. SERVIZIO A PAGINA 6

SCUOLA, MENSA PIU' [redacted]

IMPERIA. Sono in vista aumenti per chi usufruisce del servizio di scuolabus e della refezione: in Comune, è stato infatti proposto di portare a 4 mila lire la spesa giornaliera per la mensa, eliminando la suddivisione in fasce di reddito (finora la quota massima, corrispondente alla quarta fascia, era di 3500 lire), e di quadruplicare il costo dei trasporti, attualmente di 2500 lire mensili. La questione verrà discussa durante il Consiglio comunale, che è stato convocato per le 8,30 di domani. L'a[redacted] scorso, [redacted] state presentate 1351 richieste, la maggior parte delle quali provenivano da famiglie appartenenti al quarto gruppo, a le spese per il mantenimento hanno toccato le diecimila lire per bambino. «Per pareggiare il bilancio, bisogna rivedere le tariffe», afferma Giannini. Alla Federazione imperiese del pci, queste proposte sono state accolte con perplessità. «E' una scelta sbagliata, perché costituisce un eccessivo peso finanziario per molti cittadini, che va a gravare soprattutto sui nuclei familiari in cui un solo componente lavora, oppure su quelli che hanno più figli». SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, BORDIGHERA IN CRISI

BORDIGHERA. La crisi idrica si è affacciata tardi nella città delle palme e non si è ancora presentata nella sua gravità, ma i disagi e le proteste si fanno già sentire. Metri cubi di acqua versati in [redacted]sche e secchi per far fronte a sospensioni di erogazioni da parte degli acquedotti sono stati sprecati. La scorta era stata fatta dalla quasi totalità dei residenti davanti al [redacted]ionamento annunciato dalla Sada, la ditta che si occupa dell'intera rete idrica di Camporosso, Vallecrosia, Soldano e San Biagio della Cima e solo di una piccola quota di Bordighera, Ventimiglia, Dolceacqua, Perinaldo e Vallebona. Mentre la Sada continuerà ad effettuare il pompaggio limitato, per evitare di andare a pescare nella falda marina, il Comune di Bordighera segue la politica adottata da poco più di una settimana: l'acqua si può usare solo per bere e per usi igienici. An[redacted] divieto di lavare le macchine, innaffiare gli orti, le aiuole, i vasi di fiori sul terrazzo. Continua ad essere proibito lavare cortili e terrazze; ripulire le imbarcazioni; riempire piscine, vasche e fontane ornamentali. SERVIZIO A PAGINA 3

SANREMO IN VETRINA

Ecco le date del Festival

Quattro serate, dal 28 febbraio al 3 marzo, per proclamare i [redacted]tori. L'edizione '91 sarà caratterizzata da una novità, la lotteria abbinata alle canzoni. SERVIZIO A [redacted] 9

PAGINA 3

Grazie al Cai

Torna agibile il Sentiero degli Alpini

E' stata ripristinata la via scavata sulla [redacted] del Monte Toraggio costruita sessant'anni fa dalle Penne nere. L'intervento dell'Amministrazione provinciale.

A PAGINA 11

Prima categoria

L'Imperia 87 [redacted] una sfida

La squadra nerazzurra si è ulteriormente rinforzata con l'acquisto di un centrocampista e si dice pronta a recitare un ruolo da protagonista. Domani la seconda di campionato.

Mentre l'Anas attende la nuova legge finanziaria per reperire fondi

L'Aurelia diventa un cantiere

Lavori sulle corsie a Riva Ligure e all'incrocio con via Cascione a Porto Maurizio
Ingorghi a Sanremo e nella zona di confine. Nuovi disagi presto anche a Ventimiglia

Le rughe della vecchia signora

E' vecchia. Bella, almeno in certi punti, dove a chi la percorre per la prima volta si aprono all'improvviso panorami mozzafiato, sospesi fra roccia e mare, ma irrimediabilmente sorpassata. Ha duemila anni, e li dimostra tutti.

Da quando, ancora agli inizi di questo secolo, la percorrevano cavalli a carrozze, le sue rughe sono aumentate, e ora non è più in grado di sopportare un traffico sempre più pesante e convulso.

Code, rallentamenti e incidenti sono purtroppo una norma costante. Solcano l'Aurelia migliaia di veicoli al giorno, compresi mezzi pesanti come autobus e Tir, ma il tracciato della Statale è sempre quello: attraversa siepi di paesi ed è fitto di strettoie e curve spesso pericolose (se a Capo Berta cadano due gocce d'acqua, subito si sbanda, anche quando si procede ad andatura ridotta), alternati a rari tratti in rettilineo, che invitano alla velocità.

Che fare? Qualche tratto è stato allargato, alcune curve sono state ammorbidite, all'ingresso di San Lorenzo al Mare non c'è più l'asfalto che uccide. Ma più che ritocchi non è possibile fare, anche per il disordinato sviluppo edilizio della costa. E fra Oneglia e Diano Marina la strada a mare è rimasta «incompiuta».

Come alternativa all'Autofiori, restano due ipotesi, a lunga scadenza: l'Aurelia-bis o l'uso, quando (e dove) sarà possibile, com'è successo a Spotorno e Finale Ligure, dell'attuale linea ferroviaria.

Stefano Delfino

IMPERIA. Cantieri, semafori, ingorghi, punti tortuosi e pericolosi: com'è difficile percorrere l'Aurelia da Cervo a Ventimiglia. L'unica arteria del Ponente, se si esclude la costosa Autostrada dei fiori (è la più cara d'Italia per l'alto prezzo pagato ai molti viadotti, alla galleria, alle continue opere di manutenzione), è diventata quasi un'ossessione per migliaia di automobilisti, soprattutto quando s'immerge [redacted] centri abitati. Per brevi spostamenti, a volte s'impiegano anche ore, specie nella zona di Sanremo.

L'ultimo ostacolo, è affiorato l'altro giorno a Riva Ligure, all'altezza del bivio per Pompeiana, con l'inizio dei lavori per l'allaccio delle reti fognarie di altri tre Comuni al depuratore consortile di regione Prati.

Per sistemare il grande tubo, la ditta appaltatrice è costretta a scavare lungo la corsia a monte per un tratto di almeno 500 metri. Il risultato è che, [redacted] quel pun[redacted], di giorno la circolazione viene regolata a senso unico alternato, con l'inevitabile formazione di code.

«E' un intervento indispensabile per avere un mare più pulito in tutta la zona. I disagi dovrebbero comunque essere [redacted]mitati a un paio di settimane», assicura [redacted] sindaco di Riva, Franco Montesano.

Un'operazione analoga è in corso pure sull'ampia strada che costeggia il torrente Argentina, per allacciare allo stesso depuratore fognario anche gli scarichi [redacted] Castellaro.

Nuovi rallentamenti all'ingresso di Porto Maurizio, per una grossa buca scavata nel bel mezzo dell'incrocio con via Cascione, uno dei punti «caldi» del capoluogo. «E' un l[redacted]o necessario per realizzare un raccordo alla rete delle acque nere. La situazione tornerà comunque alla normalità nello spazio [redacted] pochissimi giorni», spiega il vicesindaco Antonio Di Marco.

E' l'ennesima ferita aperta nella disastrata mappa viaria di Imperia. Tutte le strade principali sono piene di buche e avallamenti, per l'incuria e i ripetuti scavi compiuti negli ultimi anni. Al confronto, l'Aurelia è uno splendido nastro d'asfalto. «E' vero, le nostre vie sono ridotte malissimo, ma siamo fortemente condizionati dalle [redacted]mitate risorse finanziarie», ammette Di Marco.

Tornando sull'Aurelia, s'incontrano difficoltà sul tortuoso Capo Berta e sui tornanti che uniscono Ospedaletti e Bordighera, mentre da Riva Ligure a Imperia [redacted] traffico scorre generalmente [redacted] modo abbastanza fluido. Ingorghi si registrano poi a Sanremo e nella zona di confine. Nuovi disagi arriveranno dalla prospettata chiusura parziale della frequentatissima galleria a ridosso dell'autoporto di Ventimiglia, per lavori di manutenzione.

L'Anas non sa ancora quanto potrà spendere nel '[redacted] per [redacted]gliorare l'Aurelia. «Tutto dipende dalla Finanziaria. Di certo, nell'Imperiese sperimenteremo [redacted] nuovo tipo [redacted] asfalto antisdrucciolo in alcuni tratti di Capo [redacted]erta e di località Madonna della Ruota», anticipa il dott. Ennio Paolucci, vicedirettore compartimentale.

L'azienda di Stato, si è concentrata sull'ammodernamento della Statale [redacted]. E, in Valle Arroscia, resta sempre chiusa la «provinciale» per Cesio, a causa di una grossa frana. «Lunedì avremo i risultati dell'indagine geotecnica affidata al dott. Belmonto. Solo allora sapremo quale soluzione adottare», spiega l'ing. Giovanni Fassone, dirigente del settore tecnico della Provincia.

Gianni Micaletto

Discoteche, chiusura alle [redacted]

Sanremo è la prima città che ha accolto l'invito del governo a della Regione sui [redacted] orari. Nuove polemiche, mentre dalla Riviera continua l'esodo dei giovani [redacted] Francia. SERVIZIO A PAGINA 7

Incidente ieri pomeriggio nell'immediato entroterra: era su un muro

Cade in campagna e muore

Un agricoltore di 47 anni a S. Bartolomeo

Francesco Castagna

S. BARTOLOMEO AL MARE. E' morto cadendo da un'altez[redacted] di due metri. Una fine resa ancora più tragica dalla banalità dell'incidente. Francesco Castagna, 47 anni, di Rosarno (è un centro agricolo in provincia [redacted] Reggio Calabria), ma residente a San Bartolomeo, nonostante la disperata corsa a bordo dell'auto del cognato, è giunto cadavere all'ospedale di Imperia. I medici che hanno stilato il referto parlano di sfondamento dell'osso frontale. Gli è stato fatale l'urto in testa, preso precipitando dal muretto che sostiene il fazzoletto di terra davanti alla sua abitazione.

Francesco, che abitava in via San Simone [redacted], [redacted] stradina isolata di campagna, poco fuori San Bartolomeo, era uscito, intorno alle 14,30, per dare da mangiare alle galline d'uomo, di fatto disoccupato, eseguiva qualche lavoretto [redacted] campagna, giusto per rendersi utile.

L'abitazione, una palazzina a due piani, dista dal pollaio una decina di metri. Poi, la caduta. Racconta il nipote, Giuseppe Catalano, che, al momento della disgrazia, si trovava a lavorare in un cantiere poco distante: «Lo zio è precipitato all'improvviso. Mio padre, che si trovava [redacted] [redacted]a, è accorso subito, e l'ha caricato sulla Citroen. Aveva però già perso molto sangue».

Sul posto è intervenuta anche la polizia, che ha svolto gli accertamenti. Secondo una prima e ancor parziale ricostruzione dei fatti, Francesco sarebbe caduto in avanti, a peso morto, non riuscendo ad attutire la caduta con le mani.

Pare che il terreno, argilloso e friabile, gli sia franato all'improvviso sotto i piedi. Forse, per la sorpresa, non è riuscito a trovare un appiglio.

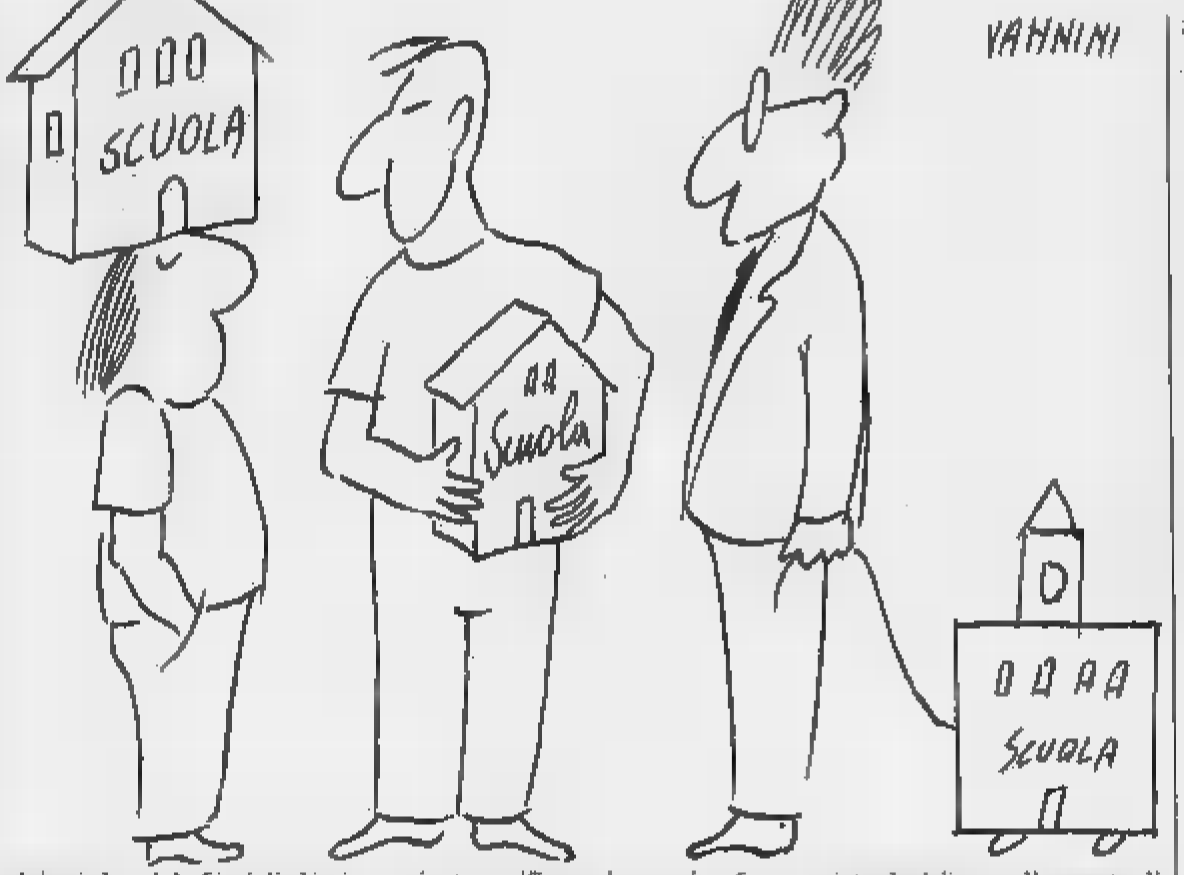
[m. v.]

Galleria d'arte
COSE D'ALTRI TEMPI SRL
Via Roma, 50 - Tel. 50.31.67 - SANREMO
da OGGI al 14 OTTOBRE
sarà posto in vendita un grande assortimento di
TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI ANTIC[redacted]I e di vecchia lavorazione
A PREZZI DI REALIZZO
ORARIO: 10/12,30 - 15,30/20 - 21/23
Tutte le Domeniche: 16/20 - 21/23
Ispham-Nain-Keshan-Koom-Kirman-Kaskai-Bukara-Russi-Cinesi-Indiani
Mud-Shirvan-Hereke-Kilim vecchia e nuova lavorazione
TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA
FA PARTE UNA RICCA COLLEZIONE DI ANTIQUARIATO

Imperia, le spese per l'istruzione incidono sempre più sui bilanci familiari

Più cari scuola bus e refezione?

La mensa aumenterà di 500 lire. Sarà quadruplicato il costo mensile per i trasporti
Domani la decisione definitiva in Consiglio a Imperia: immediata la protesta dei genitori



IMPERIA. Le spese scolastiche rischiano di incidere sempre [redacted] più sui bilanci familiari. Sono in vista aumenti per chi usufruisce del servizio di scuolabus e della refezione: in Comune, [redacted] stato infatti proposto di portare [redacted] mila lire la spesa giornaliera per la mensa, eliminando la suddivisione in fasce di reddito (finora la quota massima, corrispondente alla quarta fascia, era di 3500 lire), [redacted] di quadruplicare il costo dei trasporti, attualmente di 2500 lire mensili. La questione verrà di[redacted] durante il Consiglio comunale, che è stato convocato per le 8,30 di domani.

Afferma Claudio Baudena, consigliere delegato alla Pubblica istruzione: «Per gli scuolabus, si tratta [redacted] adeguamenti necessari a coprire le spese di trasporto, che [redacted] incremen[redacted] anche in seguito alla chiusura di alcune scuole dell'entroterra: [redacted] caso delle elementari di Sant'Agata. Per poter assicurare un servizio efficiente ai ragazzi che usufruiscono [redacted] trasporto a carico del Comune (in tutto, un centinaio), è necessario portare le tariffe a 10 mila lire mensili».

Gli fa eco Nello Giannini, consigliere che si occupa [redacted] refezione scolastica: «La mia proposta, che ha già ottenuto l'approvazione della Giunta, prevede l'eliminazione delle fasce di reddito: finora, a seconda dei guadagni, le famiglie hanno speso da [redacted] lire (prima fascia, da [redacted] a 8 milioni) fino alle 3500 del quarto gruppo (da 25 milioni in su). Dal momento che molti lavoratori autonomi dichiaravano un reddito inferiore [redacted] reali gaudagni, penso che sia giusto unificare i prezzi [redacted] far pagare 4 mila lire a tutti. I più indigenti, segnalati dalle direzioni didattiche [redacted] dall'Ufficio assistenza del Comune, saranno comunque esentati dal pagamento».

Continua: «Siamo giunti a questa decisione sulla scorta di un'indagine conoscitiva compiuta in vari comuni, tra cui Albenga e Savona, dove, per le fasce [redacted] maggior reddito, si pagano 5500 lire».

L'anno scorso [redacted] presentate 1351 richieste, la maggior parte delle quali provenivano da famiglie appartenenti al quarto gruppo, [redacted] le spese per il mantenimento hanno toccato le diecimila lire per bambino. «Per pareggiare il bilancio, bisogna rivedere le tariffe», afferma Giannini. «Comunque, abbiamo intenzione di migliorare i servizi, con accurate analisi sulla genuinità dei prodotti. Inoltre, [redacted] dietologo stilerà tabelle in base al numero di calorie necessarie».

Alla federazione imperiese del pci, queste proposte [redacted] state accolte [redacted] perplessità. Osserva Carla Nattero: «E' una scelta sbagliata, perché sostituisce [redacted] eccessivo peso finanziario per molti cittadini, che va [redacted] gravare soprattutto sui nuclei familiari in [redacted] un solo componente lavora, oppure su quelli che hanno più figli. Poi, con quale criterio verrà stabilito [redacted] una famiglia è indigente?».

Aggiunge il consigliere comunale Silvano Corrado: «In questo modo, vengono colpite proprio le fasce più deboli della popolazione: chi ha il reddito più basso subirà aumenti pari al [redacted] per cento. Proponiamo quindi che siano istituite due f[redacted]: da 10 a 25 milioni, con una tariffa di [redacted] lire, e, per chi supera i 25, 4000 lire. Esentato chi è [redacted] di sotto dei 10 milioni».

Enrico Ferrari

[redacted]

VENTIMIGLIA
Recuperati 82 chili [redacted] droga

Ottantadue chili circa di hashish confezionato in 324 pani, valore di circa un milirdo di lire, [redacted] stati sequestrati dalla Guardia di finanza al valico dell'Autofiori a Ventimiglia. Erano su un'Austin spagnola targata Siviglia, celati in doppi fondi del bagagliaio, [redacted] vano motore [redacted] nei longaroni delle portiere. I due occupanti la vettura, Martin Louis Ruiz, 4[redacted] anni, [redacted] Fabiola Diaz Ramirez [redacted] sono stati arrestati.

[redacted]
Isnardi, revocato lo sciopero

E' [redacted] revocato lo stato di agitazione dei dipendenti dello stabilimento Isnardi, dichiarato dopo a vendita del settore farmaceutico dell'azienda alla Deladande. La decisione è stata presa ieri dai sindacati, al termine di un incontro tra le parti.

IMPERIA
Morto [redacted] segretario [redacted]

E' morto ieri a Imperia dopo lunga malattia, Vincenzo Giribaldi, [redacted] anni, una delle figure più note della Resistenza ponentina cattolica. Già assessore comunale dc negli anni '50, era segretario provinciale della Fvl. I funerali si svolgeranno lunedì, alle 15, nella chiesa di Piani.

NIZZA
Premiato anziano fotoreporter

Adolfo Wall, nizzardo, 101 anni, è il più vecchio fotoreporter del mondo ancora in attività. Mireille Darc, ha consegnato ieri sera, durante [redacted] trasmissione a T.F.1 la «Pellicola d'oro» al centenario.

IMPERIA
Questa mattina [redacted] festa della polizia

Agenti in festa anche a Imperia: si celebra infatti San Michele, patrono delle polizia. Nonostante la ricorrenza, quasi tutti gli uffici della questura rimarranno aperti, garantendo il servizio al pubblico. In mattinata, il prefetto, Giuseppe Piccolo, e il questore, Mario Lo Schiavo, parteciperanno alla Messa, che si terrà nella basilica del Duomo, alle 8,30.

IMPERIA
La Cri raccoglie fondi per i profughi

Anche [redacted] Croce Rossa di Imperia lancia un appello per [redacted] raccolta di fondi a sostegno dei profughi di diverse nazionalità vittime della grave emergenza che si è determinata in Giordania. Occorre de[redacted] per assicurare loro acqua, cibo, medicinali e coperte. Per informazioni rivolgersi alla sede della Cri.

Polizia e carabinieri lo stanno cercando: ma forse non è più in città da tempo

Giovane è scomparso da tre mesi

Un ragazzo di 15 anni a Sanremo: dopo un banale incidente d'auto ha fatto perdere le tracce
Il padre, pescatore e sindacalista della Csil, è disperato. Si è rifugiato all'estero?

Mirco Mistri, 15 anni

SANREMO. Si chiama Mirco Mistri, ha [redacted] anni [redacted] una pas[redacted] innata per la musica. Da tre mesi ha fatto perdere le [redacted] tracce. Il padre, Luigi, ha creduto fino all'ultimo in una scappatella, [redacted] fuga estiva. Ma il tempo ha cancellato ormai del tutto questa ipotesi. Ora, è disperato. Resta una sola testimonianza, per avviare le ricerche: qualcuno un mese fa ha visto il ragazzo che camminava in centro, a Sanremo. Guardava le vetrine, da solo. Aveva ancora i jeans [redacted] la maglietta nera del giorno in cui è fuggito. Da allora, nessun'altra notizia.

Magro, alto, fino a dimostrare più anni della sua vera età, Mirco è un ragazzone taciturno di un metro e ottanta. Silenzioso, introverso. Abitava con suo padre, pescatore e sindacalista della Cisl, in via Zeffiro Massa 249. Usciva spesso con lui sulla «Fedele Padre», ormeggiata sul molo di ponente. Gli dava una mano, sembrava che il mare gli piacesse. Ma non aveva nessuna intenzione di restare legato alla vita del porto. Diceva di avere altri progetti.

E' iscritto al Liceo scientifico «Saccheri», quest'anno avrebbe frequentato la seconda. Gli amici lo descrivono come un ragazzo simpatico, non avrebbe mai manifestato l'intenzione di abbandonare [redacted] famiglia, la scuola, la sua città. E in effetti, [redacted] la prima volta che Mirco fa perdere le sue tracce. «Viene spontaneo il dubbio che non dipenda da una scelta spontanea», dicono i suoi parenti. Ora, è come dissolto. Neanche gli amici più intimi sanno dove cercarlo.

Cosa lo ha spinto ad allontanarsi da casa? Una sola cosa [redacted] certa: all'origine della sua sconcertante scomparsa c'è [redacted] incidente stradale.

«Ha preso il motocarro e se n'è andato», racconta il padre. E' accaduto tre mesi fa. Il quindicenne era sul molo, come altre volte: trasportava [redacted] pescato dalla banchina alle rivendite. E' saltato sul mezzo a tre ruote e ha ingranato la pri[redacted]. Ma dopo pochi metri ha investito una «Tipo». Non ha dato spiegazioni a nessuno, è fuggito, abbandonando tutto: pesce, motocarro, porto, padre e conoscenti.

Ora si teme che al primo impulso di scappare [redacted] seguiti problemi, imprevisti, pericoli. «Ho paura che sia finito in cattive compagnie [redacted] che stia male - dice Luigi Mistri -. Tra non molto arriverà il freddo. E non ci sono prove che Mirco abbia un tetto. [redacted] quando è stato visto l'ultima volta, potrebbe aver preso un treno, potrebbe essere finito all'estero. Lontano». Nessun elemento. «Neanche che [redacted] ragazzo sia vivo», aggiunge il padre.

Le ricerche sono già iniziate, ma senza frutto. Si esclude che lo scomparso abbia trovato rifugio [redacted] parenti [redacted] amici. Luigi Mistri dice che lo avrebbe saputo subito. Tre [redacted] sono lunghi.

Può accadere di tutto.

Il pescatore ripete: «L'inverno sta per arrivare».

[m. p.]

Il mammifero è stato visto da un turista: ogni soccorso si è rivelato inutile

Sanremo, trovato morto un altro delfino

Misteriose per ora le cause: la carcassa portata a Milano

SANREMO
NOSTRO [redacted]

Un delfino arenato, morto nel[redacted] zona del Giunchetto, a due passi dalla Madonna della Ruota e dagli stabilimenti balneari, lontano decine di miglia dalle rotte dei branchi che inseguono la scia degli sgombri. E' l'ennesimo. Ora, il bilancio dei cetacei naufragati sulle spiagge della Riviera si fa pesante. Gli ultimi due casi [redacted]salgono a solo [redacted] settimane fa.

Questa volta l'animale, lungo 180 centimetri, quasi un metro di circonferenza, in apparenza sano, integro, [redacted] lucente [redacted] sole, è stato spinto a riva dalle onde. Lo hanno trovato senza vita, incrostato di sale: inutile ogni soccorso. E' stato un turista a dare l'allarme, alle 9 di ieri. I carabinieri hanno chiesto l'intervento [redacted] veterinario dell'Usl1, Giovanni Ramella, che ha potuto solo constatare la morte del mammifero.

I riflessi azzurri della carcassa immobile sono stati notati troppo tardi, tra gli scogli nascosti di Ospedaletti. Forse il delfino era lì già da due giorni.

Sarà il Centro cetacei di Milano, dove [redacted] carcassa è [redacted] portata, a stabilire oggi stesso le cause della morte, i dettagli del decesso. Dall'assenza di f[redacted]rite sul dorso, sembra che si possa già escludere che [redacted] mammifero sia stato vittima di una rete a strascico o che sia rimastro incastrato nelle maglie circolari [redacted] qualche pescatore.

«Anche l'ipotesi che il ceta[redacted]o abbia ingoiato [redacted] sacchet[redacted] di plastica è da scartare», sostiene Ramella. Ora, la parola passa agli esperti milanesi, ancora impegnati nello studio sull'ultima morte «misteriosa», avvenuta di recente sulla costa di Ospedaletti. I due casi [redacted] accavallano. Solo domenica scorsa [redacted] grosso delfino è stato rinvenuto senza vita da un gruppo [redacted] pescatori francesi. Era stato spinto [redacted] largo dalle correnti. Il peschereccio ha comunicato via radio il ritrovamento. E il messaggio ha seminato la delusione e lo sconforto nell'équipe di g[redacted]ni volontari che [redacted] diverse [redacted] si [redacted] sforzata [redacted] salvare il cetaceo e spingerlo al largo.

Ancora domenica, [redacted] altro salvataggio, questa volta a lieto fine. Un piccolo mammifero [redacted] stato trovato sulla riva di uno stabilimento balneare di Sanremo. Lo avevano battezzato Lino. Chi lo aveva accompagnato racconta di averlo vi[redacted] allontanarsi sano e salvo. Ce l'ha fatta. Ma è uno dei pochi.

La serie degli «spiaggiamenti» inizia a preoccupare seriamente naturalisti e biologi. Cosa sta provocando la catena di decessi inspiegabili, nei branchi [redacted] delfini che attraversano le nostre acque? Si teme che il fenomeno [redacted] solo agli inizi. Che nei prossimi mesi le morti dei cetacei possano essere più numerose.

Decimati dalle reti pelagiche e dal mare inquinato, i socievoli mammiferi continuano ad avvicinarsi alla costa, a spingersi fin dentro i porti. Non è soltanto l'attrazione naturale e per lo più ancora incompresa tra la specie marina [redacted] l'uomo a deviare [redacted] rotte dei cetacei. Gli animali che si separano dal branco sono spesso frastornati, feriti, diretti verso un'inesorabile fine tra la sabbia e gli scogli del litorale. I casi, si moltiplicano.

Qualche scienziato parla di «suicidio». Ma [redacted] dato resta confermato da buona parte degli esami sulle carcasse lucide dei delfini: le responsabilità dell'uomo sono pesanti.

[m. p.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca [redacted]	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Dopo la siccità scoppiano le polemiche: i commenti

Bordighera a secco

Continuano i divieti imposti dal Comune e dalla Sada
I tecnici: «Siamo in crisi ma c'è stato allarmismo inutile»

BORDIGHERA. Mentre amministratori e tecnici degli acquedotti scrutano tutte le mattine il cielo, nella speranza di intravedere le nuvole che dovrebbero scacciare lo spettro della siccità, nella città i giardini appassiscono e le auto viaggiano coperte da strati di polvere.

La crisi idrica si è affacciata tardi nella città delle palme e non si è ancora presentata nella sua gravità, ma i disagi e le proteste si fanno già sentire.

Prima fra tutti la mancanza di chiarezza: metri cubi di acqua versati in vasche e secchi per far fronte a sospensioni di erogazioni da parte degli acquedotti sono stati sprecati. La scorta era stata fatta dalla quasi totalità dei residenti davanti al razionamento annunciato dalla Sada, la ditta che si occupa dell'intera rete idrica di Camporosso, Vallecrosia, Soldano e San Biagio della Cima e solo di una piccola quota di Bordighera, Ventimiglia, Dolceacqua, Perinaldo e Vallebona.

«Dalla di ogni lunedì alle 8 di martedì e dalle 20 di mercoledì fino alle 8 di giovedì i rubinetti resteranno a secco», era l'annuncio della Sada, che interessava gli utenti serviti dal loro acquedotto. E a Bordighera sono solo 200 gli appartamenti che ricevono acqua dalla Sada: i restanti sono serviti dall'acquedotto comunale. Un'incomprensione che è costata cara alla già carenti risorse di acqua di Bordighera.

Mentre la Sada continuerà ad effettuare il pompaggio limitato, per evitare di andare a pescare nella falda marina, il Comune di Bordighera segue la politica adottata da poco più una settimana, quando la crisi idrica si è fatta più acuta anche nell'estremo Ponente: l'acqua si può usare solo per bere e per usi igienici.

Ancora divieto di lavare le macchine, innaffiare gli orti, le aiuole, i vasi di fiori sul terrazzo. Continua ad essere proibito lavare cortili e terrazze; ripulire le imbarcazioni; riempire piscine, vasche e fontane ornamentali. Un segno di come la situazione stia peggiorando è date delle multe che fioccano per mano dei vigili urbani: i controlli si sono intensificati e l'ordinanza del sindaco è fatta rispettare.

Da qualche giorno chi viene sorpreso la pompa dell'acqua in azione si vede affibiare una pena severa: da 100 a mila lire. «I trasgressori sono quelli che non si rassegnano ad avere l'auto o la barca sempre splendenti», dicono i vigili.

Comune e Sada: due metodi diversi per combattere siccità. Sostiene Sergio Carlevarino, amministratore della Sada: «Di fronte al principio di insalinamento dei pozzi abbiamo preso provvedimenti, perché fino a quando non piove il processo si accentua». Da qui il razionamento bisettimanale notturno.

Fino a quando previsti i razionamenti? Risponde Carlevarino: «Le recenti precipitazioni non sono significative: solo quando scorrerà un po' d'acqua nel torrente vuol dire la falda si alimentata e si può sospendere il provvedimento».

Il sindaco Renato Ollivo non è della stessa idea: «Noi preleviamo meno acqua del dovuto, 11 mila metri quadrati rispetto ai mila concessi, inoltre l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua per determinati scopi ha già dato i primi risultati, estremamente positivi».

Dicono i tecnici dell'acquedotto comunale: «Da agosto il diminuito di meno della metà per tre ragioni: i villeggianti sono partiti, le campagne non irrigano e l'appello al senso di responsabilità dei residenti». E criticano il provvedimento della Sada: «Chiudere due notti alla settimana serve: la gente spreca più perché riempie vasche spropositate, mentre in realtà non acqua la notte. Inoltre, la mattina l'acqua è torbida e la si lascia scorrere per minuti prima di utilizzarla. Si è creato allarmismo inutilmente». Nei progetti anti-siccità c'è la crivellazione per scoprire pozzi inutilizzati: «Nella pianura alluvionale dei piani di Borghetto, tra via Romana, via Girolamo Rossi e via Rattaconigli c'è dell'acqua».

Daniela Borghi

Imperia, a essere sfruttati sono soprattutto gli immigrati extracomunitari

Lavoro nero negli hotel

La denuncia dell'Unione Commercianti e della Camera del lavoro: «Troppi abusi»
Agricoltura ed edilizia i settori dove si registrano più inadempienze contrattuali

IMPERIA. Non accenna a diminuire il flusso di immigrati che ogni giorno attraversa la frontiera in cerca di un lavoro nel nostro Paese. E non accenna a diminuire nemmeno il fenomeno del lavoro nero, che alimenta un mercato clandestino, fiorente anche in provincia di Imperia: è talmente florido da preoccupare i rappresentanti del servizio immigrati della Camera del lavoro di Imperia, che forniscono cifre allarmanti: su 476 extracomunitari in regola con i permessi di soggiorno, solo la metà ha un'occupazione stabile.

«Molti non sono in possesso nemmeno del libretto di lavoro», dice il tunisino Mounir Gabsi, 23 anni, della Cgil.

Inadempienze, delle norme contrattuali, mancato pagamento dei contributi sono, secondo Mounir, all'ordine del giorno, nei cantieri, anche negli alberghi e nei ristoranti: «Per averne un'idea, basta rivolgersi all'Ufficio vertenze della Camera del lavoro, dove giacciono, in questi giorni, circa 300 pratiche, il 10 per cento delle quali riguarda nordafricani».

Il dirigente Marco De Carolis dipinge realtà imperiesse a tinte fosche: un quadro per nulla in sintonia con l'immagine di provincia perbenista, che molti vogliono far credere.

«Un esempio: in un tugurio di Imperia alloggiano una decina di maghrebini, che, al mattino, vengono caricati sul camion e condotti in campagna a lavorare. Sono sottoposti a turni massacranti, e sono pagati con cifre irrisorie. Caporalato? No, però la situazione è grave».

Non è solo l'agricoltura il settore che più si presta a soprusi e sopraffazioni di carattere professionale. I lavoratori extracomunitari, ma non solo quelli, poco tutelati anche in quello edilizio e alberghiero.

Lavoro nero. L'imperiese ha un alto numero di immigrati nordafricani

«Apprendisti di colore lavorano, nelle cucine di grandi hotel o ristoranti, anche 12 ore al giorno, e adeguatamente retribuiti e senza il versamento, da parte del datore di lavoro, dei contributi».

Un'accusa precisa e grave che trova solo in parte d'accordo Giuliano Torragno, direttore dell'Unione Commercianti: «Il fenomeno indubbiamente esiste, ma non è quantificabile per la difficoltà a reperire dati. Sarebbe, comunque, vistoso, se le aziende fossero messe in condizione di dotarsi di orari più elastici, in modo da regolamentare meglio l'attività e fare uso di manodopera straniera nei periodi di maggior frequenza turistica. Contratti stagionali potrebbero risolvere molte situazioni irregolari».

Il lavoro nero diventando una vera piaga nel settore edilizio, dove è più facile eludere la sorveglianza, per l'inadeguatezza dei controlli dell'Ispettorato del lavoro portano a giustificazione la carenza di organici. Dice Salvatore Maio, segretario provinciale della Filca-Cisl: «L'anno scorso, grazie al ricorso ai subappalti sono stati evasi 3 miliardi. Il lavoratore è in ogni caso la vera vittima sfruttato e mal pagato. Molti locali hanno perduto il posto perché l'impresario ha preferito manodopera di colore, più a buon mercato e remissiva».

Prosegue: «Razzismo? Neri e bianchi, sono spesso accomunati da un'unica sorte: in questi giorni abbiamo scoperto che alcuni dipendenti, tutti pugliesi, della ditta che ha in subappalto alcuni lavori per la costruzione del nuovo carcere di Sanremo, fuori regola. Lavorano oltre 200 ore settimanali, ma la ditta ne ha denunciate la metà».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

DOLCEDO

Via De Amicis sarà risistemata

Via De Amicis, la strada interna più antica e caratteristica di Dolcedo, sta per essere sistemata: il Comune ha infatti appaltato, per 120 milioni, i lavori di rifacimento acciottolato e mattoni, che comprendono anche il potenziamento dell'illuminazione. Il progetto prevede il mantenimento del carattere originale della strada.

NIZZA

La prigione in vendita

La prigione di Nizza è in vendita. Una buona notizia per il comitato di difesa del quartiere dov'è situato il penitenziario che da anni si batte ottenere il trasferimento. Prezzo 160 milioni di franchi, circa 35 miliardi di lire. Il ministero della Giustizia attende ora la proposta del Comune di Nizza per un terreno che possa accogliere la nuova prigione.

MONTECARLO

I concerti d'autunno

Al Centro dei congressi Auditorium, dal 7 ottobre con la Nona Sinfonia di Beethoven prendono il via nel Principato i concerti d'autunno con l'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Gianluigi Gelmetti. In calendario fino a metà novembre musiche di Mozart e Strowinskij oltre alle nove sinfonie di Beethoven. Informazioni e prenotazioni al casinò tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Telefono 93507654.

OSPEDALETTI

Brucia un'auto è corto circuito

Le fiamme divampate dal motore della Fiat «127» di Giuliano Scala, in via Sciacquara, hanno minacciato di estendersi a un'abitazione. I vigili del fuoco hanno scongiurato il pericolo. Sembra che all'origine dell'incendio, avvenuto le 20 dell'altra sera, ci sia un corto circuito.

IMPERIA

Un gemellaggio con Pescara?

Che fine ha fatto il progetto per il gemellagio tra le province di Imperia e Pescara? Se lo chiede Sergio D'Aloisio, consigliere provinciale del pci, che ha inviato un'interpellanza al presidente dell'amministrazione.

Un contributo di quarantacinque milioni della Provincia

Sulle orme degli Alpini

Dopo trent'anni il Cai ripristina il suggestivo itinerario montano della Val Nervia. Una via scavata nella pietra a ridosso del monte Toraggio

VENTIMIGLIA. Un avvenimento quasi storico per gli amanti della montagna: sono terminati i lavori di ripristino del tracciato del sentiero degli Alpini. L'intervento triennale eseguito dal Cai sezione di Ventimiglia con il supporto finanziario della giunta provinciale, complessivamente 45 milioni, è ormai una realtà. Segnaletica, corde fisse di sicurezza e una targa ricordo sistemata alla gola dell'Incisa, che rappresenta lo scorcio più suggestivo di tutto l'itinerario, sono definitivamente sistemate.

Il suggestivo tracciato che incide arditamente gli aspri versanti dei Monti Toraggio (1973 metri di altitudine nell'alta Val Nervia) e Pietra Vecchia (metri 2038), è stato costruito sulle Alpi Liguri-Marittime a cavallo tra le due guerre mondiali.

Sulla sua realizzazione si hanno notizie imprecise. Pare che nel 1936 un'impresa l'abbia costruito per conto delle Forze armate. Però nei punti più difficoltosi è stato richiesto l'intervento degli alpini. Per questa ragione si suppone sia stato dato il nome dell'Arma alla penna al tracciato. Poi stati anni d'abbandono.

La sezione del Cai di Ventimiglia, sempre attenta a questa problematica, ritenendo il sentiero per la completezza, vastità e ubicazione un esempio unico nel suo genere, ha iniziato una vera azione di promozione sino dagli Anni Sessanta.

Ha contattato la comunità nervina, l'Ente provinciale del turismo e la Pro Loco di Pigna per sensibilizzare tutti ai lavori riguardanti «Il sentiero degli Alpini», mentre volenterosi nel frattempo hanno cercato di intervenire. Solo agli inizi degli Anni Ottanta qualche prospettiva si è aperta, grazie all'interessamento dell'ingegner Elio Riello di Ventimiglia, appassionato alpinista che cercò di coinvolgere importanti personaggi militari e dell'allora presidente del Cai geometra Semeria. Il comando militare di allora, interpellato dopo un'attenta valutazione, visto l'ingente onere economico e anche un certo rischio umano da parte dei soldati, dichiarò l'impossibilità di concedere l'intervento. A metà degli Anni Ottanta l'assessore provinciale Lorenzo Viale di Ventimiglia prese in considerazione l'opportunità di incaricare la sezione locale del Cai per la manutenzione del sentiero degli Alpini.

Da qui un lungo iter per il ripristino di alcuni punti dov'è stata richiesta anche l'opera di una ditta specializzata. Il presidente dell'amministrazione provinciale De Michelis è stato sempre attivo al riguardo e l'ultimo stralcio di finanziamento deliberato nell'89 ha permesso di completare l'opera.

«Con questa realizzazione - ha sottolineato il presidente del Cai di Ventimiglia, Bruno Morabito - è stato restituito agli amanti della montagna questo caratteristico ed ineguagliabile percorso. Il domani di questo sentiero è affidato all'educazione e al civismo di coloro che lo percorreranno». **(i. m.)**

LETTERE DEL SABATO

Il torrente Argentina ridotto a pattumiera

Il torrente Argentina è ridotto ormai a una pattumiera e nessuno sembra interessato a un degrado che sembra inesorabile. Eppure basterebbe un minimo di buona volontà per rompere la cortina d'indifferenza che condanna il torrente più caratteristico della provincia a un inquinamento mortale.

Sono un abitante di Arma di Taggia, ormai in pensione. Ma per ragioni di lavoro (sono stato ricercatore in una grande ditta farmaceutica) ho girato il mondo e visto le bellezze naturali di molti Paesi europei.

In nessun luogo come nella mia Taggia ho visto disprezzato il patrimonio ambientale. La foce del corso torrente è adibita a discarica da qualche irresponsabile che approfitta della notte per lanciare qualche sacchetto di spazzatura che tra l'altro attira grossi topi.

E' possibile che nessuno si accorga che il fiume è un bene prezioso di tutti e che va protetto?

Arma di Taggia,
lettera firmata

Il porto commerciale oppure lascio Imperia

Ho appreso con rabbia che è stata rimessa in discussione la realizzazione del nuovo porto mercantile di Imperia. Dietro a questo ennesimo tentativo di insabbiamento ci sarebbe non meglio identificata «lobby turistica», alla quale non importa l'avvenire occupazionale di Imperia, già gravemente compromesso dalla crisi delle industrie locali. Sono giovane, ma so che per moltissimi anni il dibattito tra i «fautori del turismo» e quelli che vedevano sinceramente una possibilità di sviluppo portuale è servito a rinviare le decisioni. Credo che anch'io, una volta terminati gli studi universitari di Economia e Commercio, dovrò rinunciare all'idea di trovare lavoro nella mia città, perché non voglio ammuffire in questo luogo isolato. Addio, Imperia.

Imperia, Renzo Magurno

I giganti della strada restino in periferia

Il recente sciopero delle dogane ha visto affluire e sostare sull'area San Lazzaro, nel cuore geografico di Imperia, molte decine di Tir e rimorchi, e ciò ha fatto constatare visivamente alla popolazione quanto grande sia l'impatto di questi giganti della strada.

Per parlare, ovviamente, degli intralci o pericoli, sempre incombenti, che derivano da questo movimento che è di esclusivo transito senza una incidenza particolare sull'economia della città.

C'è da chiedersi fino a quando le remore burocratiche statali, e le non-decisioni in sede locale, permetteranno questa vera e propria assurdità: il richiamo e passaggio lungo le congestionate strade centrali - via D'Annunzio, corso Garibaldi, via Vespucci, via della Repubblica, piazza Dante, via XXV Aprile - di quei mezzi pesanti ed ingombranti che, ovunque, vengono dirottati in periferia».

Imperia, Lettera firmata

Le lettere possono essere indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, in via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

LE NUOVE FORD ESCORT PRESENTATE IN ANTEPRIMA PRESSO LA CONCESSIONARIA AUTOBREZZA

Corso Mazzini - SANREMO

Stile italiano, qualità tedesca: queste in grande sintesi le principali doti delle nuove Ford Escort che si accingono ad entrare nel mercato italiano dell'automobile con una intera gamma di prodotti, che ha richiesto 1950 miliardi di investimenti ed una strategia commerciale assolutamente innovativa, destinata a rendere più semplice la scelta dell'utenza.

Due stili di finiture (CLX e Ghia), quattro motorizzazioni a benzina (1300 da 63 CV, 1600 da 90 CV, 1600 iniezione da 108 CV e 1400 catalizzata da 71 CV) e una diesel (1800 da 60 CV), le nuove Escort vengono proposte con carrozzeria 2 volumi 3 e 5 porte, con carrozzeria 3 volumi (Orion), Station Wagon e Cabriolet.

Destinate a posizionarsi nella parte alta del segmento C (600.000 vendite l'anno in Italia), le nuove Escort vengono offerte con una strategia commerciale innovativa, coerente con la filosofia scelta Ford che tende a eliminare l'ansia della componente prezzo.

E così, oltre a poter scegliere fra motorizzazioni 1300 e 1600, si avrà l'opportunità di avere allo stesso prezzo anche la berlina 3 volumi Orion o Escort Wagon.

Il tutto compreso in una forbice di appena 1.465.000 lire che comprende ben 12 modelli e che dai 15.845.000 lire della CLX 5 porte 1300 o 1600 ai 17.310.000 lire della Orion CLX o della Wagon CLX 1300 e 1600.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Carnova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA - N. 102600 - C.C.P. 15613102

Pallone elastico: domani potrebbe essere una giornata decisiva per le sorti del campionato di serie A

Aicardi a un passo dallo scudetto

Terz'ultima giornata: il battitore di Andora gioca a Vignale contro Balocco. Un'altra vittoria e il tricolore sarà più vicino
Oggi anticipo tra Rosso e Dogliotti. Per la salvezza confronti decisivi a Cengio [redacted] Cuneo: Tonello [redacted] un passo dalla retrocessione

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani Riccardo Aicardi potrebbe porre un'ipoteca definitiva sul titolo tricolore nel campionato di serie A di pallone elastico. Giocherà a Vignale, ore 14 (arbitri Buffa-Crova), contro Balocco: avv[redacted] di tutto rispetto, ma alle prese ancora con problemi al pugno destro. Il mancino di Testico nel girone finale è imbattuto, se riuscirà a superare Balocco manterrà la testa del[redacted] classifica con almeno [redacted] punto di vantaggio [redacted] Dogliotti [redacted] la prospettiva di disputare gli ultimi due confronti [redacted] in [redacted] e [redacted] in trasferta.

Il campo [redacted] Vignale, [redacted] un appoggio [redacted] mattoni alto 17 metri, è ideale per Aicardi: tenendo la battuta al limite dei 70-75 metri, è in grado di schiacciare sul fondo Balocco, impedendo al battitore di Monesiglio di dare fondo [redacted] doti di precisione e tecnica, le uniche armi con cui si può cercare (ma sarà poi [redacted]ro?) di superare [redacted] mancino ligure. Balocco comunque [redacted] deve [redacted] sottovalutato, contro Rosso ha giocato nuovamente molto bene, [redacted] non avrà problemi fisici potrebbe alla fine rivelarsi un avversario più ostico del previsto. Una speranza, più che un dato tecnico, considerando lo strapotere che Aicardi finora ha mostrato nella fase finale.

Si anticipa [redacted] alle 14,30 a Mondovì (Colombotto-Bava) l'incontro [redacted] Rosso e Dogliotti. Per Dodo, ancora a [redacted] punti, un confronto impegnativo: vuole vincere a tutti i [redacted], è taglia[redacted] fuori dalla lotta per [redacted] scudetto, ha di fronte [redacted] avversario [redacted] aspira a confermare il secondo posto in graduatoria co[redacted] lo scorso anno e si trova in forma notevole. La rabbia di Rosso, campione sfortunato e discontinuo, contro la tecnica e la potenza in battuta [redacted] Dogliotti: risultato incerto, ma alla fine Dogliotti potrebbe uscire vincitore da una partita che condannerebbe definitivamente Rosso e la quadretta di Mondovì all'ultimo posto in classifica.

Molto più incerta [redacted] situazione [redacted] girone salvezza. Si giocano domani a Cengio e Cuneo due confronti decisivi, entrambi con inizio alle 14. Tonello ospita Berruti sullo sferisterio di Cengio (arbitri Alfero-Marenco). Dal 1976 questo campo gioca in serie A, quest'anno il rischio di retrocessione [redacted] ben vicino. Tonello vince contro Berruti [redacted] è spacciato. La classifica parla chiaro: un solo punto per Tonello, due per Berruti. Agganciare il sei volte campione d'Italia può [redacted] far sperare, altrimenti per la Spec si prospetta [redacted] serie B.

Il presidente della società valbormidese, Rino Ardenti, è preoccupato, ma [redacted] si sente già spacciato: «La bella partita contro Bellanti ha ridato fiato alla quadretta e morale a Tonello. Abbiamo bisogno di un buon appoggio del pubblico, per il confronto più importante di una stagione storta, che possiamo ancora salvare. Livio è tranquillo, sono certo che darà il massimo per vincere un incontro che è alla sua portata».

Previsioni incertissime, a favore di Berruti gioca il buon rendimento che ha palesato negli ultimi incontri e l'ottima prova contro Pirero.

Sul piano atletico Tonello è più potente, dovrebbe mettere [redacted] difficoltà l'avversario, l'interrogativo è sulla [redacted] tenuta. Tonello ha sbagliato la preparazione, gioca bene per un'ora e mezzo-d[redacted] al massimo, poi crolla. [redacted] partirà [redacted] slancio, portandosi [redacted] vantaggio, potrà cercare [redacted] gestire il vantaggio grazie alle doti [redacted] potenza e al contributo che gli può fornire la squadra, con la spalla Giuliano Massone in grande evidenza nelle ultime partite. Domenica sarà più freddo e il pallone diventerà meno elastico: un giocatore potente come Tonello rende di più in queste condizioni.

Infine a Cuneo (arbitri Prette-Lingua) Bellanti cerca un riscatto che Pirero non deve concedergli. La Taggese affronterà in casa le ultime due partite: se vincesse domani a Cuneo sarebb[redacted] praticamente salva.

Enrico Marchisio

Riccardo Aicardi gioca domani a Vignale contro Balocco una partita decisiva

SERIE B: MOLINARI AD ANDORA

ANDORA. Giro di boa nel campionato cadetto, giunto alla terza giornata. Due incontri in programma a Andora e a Alba, entrambi con inizio alle 14,30, tutti e due domani. In programma sullo sferisterio di S. Bartolomeo di Andora Novaro-Molinari (arbitri Cappa-Buschiazzo), a Alba Vacchetto-Dotta (Francone-Guazzo). Una tombola.

Tutte [redacted] squadre dopo due giornate sono a pari punti, i valori in campo [redacted] danno spazio a facili previsioni, l'esperienza dei singoli battitori potrebbe alla fine giocare un ruolo decisivo più che la forma fisica. In altre parole vincerà chi avrà meno paura di perdere.

Ad Andora, Novaro affronta l'avversario più quotato [redacted] lotto dei finalisti, quel Riccardo Molinari che ha dominato la fa[redacted] di qualificazione. Si chiama come Aicardi, che su questo sferisterio ha imparato (bene) a giocare [redacted] dove solo sfavorevoli situazioni hanno impedito [redacted] laurearsi campione. Per la quadretta locale, oltre alla forza dell'avversario bisogna anche battere una «cabala» sfavorevole, [redacted] Novaro questa stagione sembra in grado [redacted] superare qualsiasi avversario.

E' meno [redacted] degli anni scorsi, l'ambiente della Don Dagnino è stato positivo per il rilancio di un battitore da sempre deludente nella fase finale.

Sabato scorso ha superato Dotta in modo convincente, rimontando uno svantaggio [redacted] 2-[redacted] la prova che il carattere [redacted] giocatore finalmente c'è [redacted] si vede [redacted] solo nei gesti di stizza, ma nella voglia di vincere e rimontare anche le situazioni più difficili. Per Molinari un confronto impegnativo, più di quanto [redacted] dica la classifica del girone di qualificazione, che lo ha visto dominare senza problemi. Per il pubblico [redacted] spettacolo atteso e raffinato, [redacted] due battitori di grande potenza, in grado di colpire con effetti micidiali il pallone e di mantenere fino all'ultimo «quindici» il risultato finale in sospeso.

Dotta rischia grosso [redacted] Alba contro Vacchetto. Il giovane giocatore cairese va nella tana del lupo: Vacchetto era pronosticato come facile vincitore all'inizio del torneo, a Alba riesce a sfruttare al meglio le strane caratteristiche del campo e del muro di appoggio. Ma Dotta è un tenace, sta giocando da due mesi su livelli di assoluta eccellenza.

[e. m.]

Prima categoria: dopo la gara d'esordio è già tempo di esami e verifiche

Imperia lancia la sfida

La società nerazzurra si è ancora rinforzata e punta al salto di categoria. «In campo per vincere»
Per il Camporosso insidiosa trasferta [redacted] Finale. Molti dubbi per il San Bartolomeo

IMPERIA. Nuovo «colpo» dell'Imperia 87 al calciomercato: la società ha ingaggiato Mario Spizzo, 27 anni, jolly di centrocampo, ex [redacted] Andora e Vado ai tempi dell'Interregionale, del Sanremo 80 e dell'Intermonregalese, formazione piemontese di Promozione, dalla quale i nerazzurri hanno prelevato il cartellino. Spizzo, che risiede [redacted] Imperia, si allenava già agli ordini [redacted] Sinagra, in attesa che l'operazione venisse definita. E' un giocatore che lo stesso tecnico conosce molto bene per averlo avuto alle sue dipendenze quando era all'Andora. Dovrebbe debuttare già domani, nella delicata trasferta con il Millesi[redacted].

«E' la ciliegina sulla torta, l'elemento in grado [redacted] coprire con disinvoltura più ruoli. Ora l'organico è veramente completo», sottolinea Sinagra, che aggiunge: «Andiamo a Millesimo per vincere. La squadra è forte e lo spogliatoio unito. Per questo, sono molto fiducioso, anche se ricordo sempre ai ragazzi di restare umili».

Il direttore generale Paolo Berio è ancora più convinto delle possibilità dell'Imperia 87: «Abbiamo allestito una formazione che sarebbe in grado di ben figurare anche in Promo[redacted]. Questo non significa che vinceremo sicuramente [redacted] campionato. Di certo, dovremo sempre andare in campo per i due punti».

Insomma, l'Imperia 87 accetta il ruolo di grande favorita [redacted] però montarsi la testa. Con il rientro [redacted] Acquarone, domani Sinagra avrà solo il problema della scelta per la forma[redacted] anti-Millesimo. L'allenatore sta meditando se sia opportuno proporre anche in trasferta il modulo [redacted] punte, che prevede Ferrari in appoggio al tandem Lanteri-D'Anca. [redacted]sserva: «La formula ha funzionato benissimo all'esordio. Comunque, deciderò all'ultimo momento, perché il Millesimo è [redacted] avversario da prender con le molle, sicuramente in grado di lottare per il primato».

Frattanto, è ripresa l'attività del settore giovanile. I vari campionati sono alle porte, mentre oggi al «Ciccione» si [redacted] la scuola [redacted] calcio diretta da Salvatore Sassu, ex giocato[redacted] della vecchia Imperia con trascorsi da allenatore nella Riviera dei Fiori. Sono iscritti una quarantina di ragazzi in età compresa fra 6 e 10 anni. I più preparati, parteciperanno ai tornei della categoria pulcini. Gli allenamenti, sotto la guida [redacted] Bosca, Ghio, Palastrelli e Gazzano, hanno una cadenza bisettimanale. «L'obiettivo [redacted] quello di insegnare l'abc [redacted] calcio offrendo al contempo una sana educazione sportiva», sottolinea Sassu. Le iscrizioni sono ancora aperte.

Le altre imperiesi di Prima categoria, si preparano fra ti[redacted] e speranze [redacted] nuovo impegno di campionato. Il Campo[redacted] ha parecchi problemi di formazione per l'insidiosa trasferta di Finale Ligure. Il trainer Serranò deve rinunciare sicuramente a Noaro, Pavan e Giglio, mentre spera di recuperare gli acciaccati Marinelli [redacted] Costanzo. Rientrano comunque gli esperti Fava e Piombo. «Puntiamo al pareggio, considerato il valore del Finale», affermano a Camporosso.

Il Bordighera [redacted] prepara [redacted] al debutto casalingo, dopo il punto strappato domenica al Legino. All'Arziglia arriva la Finalborghese, un'avversaria ostica. Con i recuperi di Eugeni e Rizzuti, Venturi può contare su tutti gli effettivi. I biancazzurri vogliono iniziare la serie casalinga con [redacted] vittoria.

Il San Bartolomeo parte per la trasferta di Quiliano con molti dubbi sulla formazione, a causa delle [redacted] importanti che hanno condizionato la prova con [redacted] Borgio Verezzi. «Speriamo di riavere presto gli indisponibili, per non perdere terreno prezioso, anche se la grande favorita resta l'Imperia 87, con la Loanesi a ruota», osserva il [redacted] Domenico Micali. Per molte squadre è già tempo di esami. Gli incontri del secondo turno serviranno a valutare meglio le forze [redacted] campo e mettere a fuoco [redacted] le pretendenti al salto di categoria.

[g. mi.]

Mentre in Val d'Aosta si chiudono i mondiali Under 23

Bocce, gioca la C

A Busalla domani le finali del campionato regionale di categoria
In gara gli allievi a Torino e Alpignano. Le qualificazioni alla Coppa

Tengono banco in questo fine settimana i campionati del mondo Under [redacted] in corso di svolgimento in Valle d'Aosta (si concluderanno domenica) a Gressan, che per l'occasione ha inaugurato un nuovissimo impianto coperto. Sono presenti 10 nazioni: Algeria, Australia, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia. Nella squadra azzurra giocheranno il chiavarese Quaggia, il genovese Ballabene, [redacted] veneto D'Agostini e il torinese Borca.

Ancora una parentesi tricolore - ma solo per la B e gli Allievi che a Torino ed Alpignano oggi e domani hanno in programma i campionati di tiro - mentre la A termina le qualificazioni [redacted] Coppa Italia con una gara [redacted] coppie che [redacted] g[redacted] [redacted] Biella e che determinerà [redacted] sei squadre ammesse alle finali del 27 e 28 ottobre [redacted] Saluzzo. A livello regionale domani si disputano a Busalla [redacted] finali del campionato di società di categoria C organizzate dal Comitato Ubi [redacted] Genova.

Serie B. [redacted] gara nella prova di tiro per la Liguria ci saranno il giovane Cappato della Loanese, Martinengo (Mobili Guido Albenga), Campanella (Bolzanetese), Rossi (Sampierdarenese), Poiatti (Busalla), Amati, Bazurro e Delbene (S. Rocco Coalma).

Sembra, però, che nessuno di questi ultimi tre sia disponibile per andare a Torino e da parte del Comitato regionale ligure si stanno cercando eventuali sostituti [redacted] quei giocatori che si erano qualificati alle spalle [redacted] terzetto genovese.

Allievi. Doppia la prova che dovranno sostenere, una di tiro tecnico (su 11 bersagli fissi) e una di tiro progressivo veloce. Per la prima i liguri qualificati sono: Nari (3M Ferrania), Siri (S. Nazario Varazze), Bozano (Polisportiva Angeli Genova), Monego (Rivana), Leverone [redacted] Tociane (Chiavarese). Per la seconda ancora Nari, Costa (Chiappa La Spezia), Marè (Polisportiva Angeli Genova), Borghini (Chiavarese), Lisio (Busalla) [redacted] Repetto (Voltrese).

Serie A. Qualche incertezza ancora sulla sesta squadra in quanto la classifica - [redacted] parte Nizza che è [redacted] quota 19 - vede sei società nello spazio [redacted] 3 punti (Chiavarese [redacted] Junior Casale 16, Bosco Monti, Biellese e Veloce Pinerolo 15, Sis 14) ed è difficile pronosticare quale sarà l'esclusa.

I tigullini, sull'onda del successo negli assoluti a quadrette, vanno in campo fiduciosi e sperano di conquistare anche un solo punto che garantirebbe loro la qualificazione.

Nella gara nazionale femminile a coppie, svoltasi ad Imperia con la partecipazione di 41 formazioni, la vittoria è andata alle rivolesi Bertinoglio-Zaghi (Valeriano Gomme) che in finale hanno superato per 9-8 Tortarolo-Vecchio (Oneglìese); al terzo posto Rossi-Volpin e Gaggero-Repetto (Pontedecimo Genova).

Sempre per le donne, domani all'Associazione bocciofila Savonese gara nazionale [redacted] coppie.

[g. tol.]

SPORT FLASH

[redacted]
[redacted] Ventimiglia vince [redacted] Spotorno

Lo Judo Club Ventimiglia ha vinto la classifica [redacted] squadre del «Torneo Città di Spotorno». Fra gli atleti, allenati da Rocco Jannucci, si sono messi in evidenza Daniele Eviri vincitore fra gli esordienti fi[redacted] a 57 kg, Alex Riolfo fra i cadetti fino a 57 kg e Fabrizio Ambesi che si [redacted] imposto fra i cadetti fino ai 65 kg.

CALCIO
[redacted] Un incontro sulle nuove regole

Le nuove regole del gioco [redacted] calcio, entrate in vigore in questa stagione, saranno illustrate in un incontro il 19 ottobre, aperto a dirigenti e tecnici di tutte le società imperiesi. La riunione si terrà al Comitato provinciale in via Belgrano.

[redacted]
[redacted] Parte [redacted] torneo «over 35»

S'inizia [redacted] sul campetto della frazione Diano Gorleri, il torneo di calcio in notturna «over 35» che assegnerà il primo «Trofeo Confesercenti». Otto le squadre partecipanti, con parecchi [redacted] giocatori [redacted] calibro [redacted] Milly Giordano, Guidetti, Cioni, Bosca, Bianchi, Marinelli, Pisano e De Maria. Il torneo si concluderà il 14 ottobre. Il ricavato [redacted] devoluto alla sede [redacted] Imperia-Sanremo della Lega contro i tumori.

SOCIETA'
[redacted] Un convegno del Coni

«Nuovo assetto giuridico delle società sportive»: è il tema del convegno [redacted] programma [redacted] (ore 21) nella sede di via Belgrano, a Oneglia. L'in[redacted] ha lo scopo [redacted] dibattere i problemi sulle normative fiscali e sulle proposte innovative in materia.

La squadra di Biagio Di Mieri è stata inserita nel girone 8 insieme al Cus Genova e alla Maurina di Imperia

Un collaudo in Coppa per il Riviera

Le ragazze di Sanremo affrontano stasera a Villa Ormond l'Italbrokers

[redacted] Vacanze finite per le ragazze del Riviera Volley Sanremo. Questa sera (ore 21, Villa Ormond) le matuziane ricevono l'Italbrokers Genova nel primo turno di Coppa Italia, manifestazione nella quale il Riviera è inserito nel girone [redacted] insieme al Cus Genova che, co[redacted] le matuziane, militerà nel prossimo campionato di [redacted] ed alla Maurina Imperia che, come le genovesi dell'Italbrokers, disputerà la C1.

La Coppa Italia, che durerà fino [redacted] 30 ottobre prossimo (qualificate le prime due del girone), sarà un test estremamente utile al rinnovatissimo Riviera in vista del campionato di B2 che scatterà il 3 novembre prossimo. Una stagione delicatissima, per tanti aspetti, per le ragazze [redacted] che domenica scorsa hanno giocato, in amichevole, due partite [redacted] Cagnes-sur-Mer in Francia (una vittoria per 3-1, una sconfitta per 2-3 [redacted] tie-break). In un certo senso retrocesse, dalla ristrutturazione [redacted] serie cadetta, [redacted] un gradino nella gerarchia [redacted]ei campionati (dalla B unica alla B2), ma raggiunta, insieme al Cus Genova, la leadership regionale del volley femminile dopo il ritiro dell'Erg Genova in A2, la squadra sanremese appare tutta da scoprire dopo [redacted] rivoluzione che l'ha investita in estate. Ha perso le due giocatrici più rappresentative che sono andate a cercare gloria in serie A: Barbara Siciliano, il talento indiscutibilmente più dotato, titolare della nazionale azzurra juniores, è finita al Volley Modena in serie A1; la giovanissima Simona Fogalesi, solo quindici anni, è passata all'Edilfornaciai Bologna, altro club della massima serie. Due partenze importanti che si aggiungono all'addio definitivo dato da Fabrizia Fontanesi e Silvia Tiozzo.

Così l'allenatore Biagio Di Mieri, confermatissimo, lavorerà [redacted] un team molto giovane ed inedito. Accanto alle varie Barbara Novella, Diletta Ceriolo, Marisa Fagnani, Patrizia Nardi, Roberta Rovere e Carla Di Fabio, in forza già lo scorso anno, ci saranno sei volti nuovi: Barbara De Luca, Stefania [redacted] Giovanna Gastro, un terzetto prelevato dal Ventimiglia; poi Cristina Ricci dalla Polisportiva San Martino, Francesca Graglia dalla Sedes Sapientiae ed Erika Siciliano dalla Kompass Sanremo. «Una squadra molto giovane, priva [redacted] esperienza della serie cadetta. Quasi una scommessa che, però, affrontiamo con fiducia», commenta Enrico Chiavari, direttore sportivo del sodalizio.

La giocatrice più anziana sarà Carla Di Fabio, 19 anni; la più giovane Erika Siciliano, appena 14 anni, cugina della più celebre Barbara. Questa sera, però, la Siciliano junior e la De Luca non giocheranno in Coppa perché impegnate, ad Aosta, con la rappresentativa ligure nel Torneo delle Regio[redacted].

Non è stata un'estate facile per il Riviera. Il fronte della Lega Pallavolo Sanremo - la «santa alleanza» tra cinque società cittadine che, fornendo ogni migliore elemento al Riviera, hanno permesso tre stagioni nella serie cadetta a buon livello - sembra essersi incrinato. Se San Martino, Sedes e Kompass hanno, disciplinatamente, tenuto fede all'accordo, la Mater, uno dei club della Lega, si è ribellata.

Si [redacted] tenuta le [redacted] più quotate promesse e, polemicamente, essendo ancora proprietaria [redacted] cartellino di Simona Fogalesi, ha trattato direttamente la sua cessione [redacted] l'Edilfornaciai Bologna, all'insaputa dello staff del Riviera preso un po' in contropiede dalla decisione. Situazioni di latente polemica con cui, in qualche misura, il Riviera dovrà fare [redacted] conti. Una piccola rottura all'interno della Lega che, per la prima volta, ha costretto [redacted] Riviera ad andare a cercare rinforzi anche fuori Sanremo.

Il problema più grosso, ora, però, è la solita (e quasi sempre infruttuosa) ricerca di uno sponsor che possa [redacted] rilevante [redacted] di un campionato che porterà la squadra in Piemonte (Banca Anonima Casale, Silver Safa Torino, Emme. DI.O Ivrea), soprattutto in Toscana (Packaging Empoli, Robur Scandicci, Elba Portoferraio, Poolserchio Pantera Lucca, Volley Carrara, Repico San[redacted] Croce, Cus Pisa, Folgore San Miniato [redacted] Volley Radio Cuore Pisa), oltre che, naturalmente, il Cus Genova.

Bruno Monticone

la scuola è...
l'Angolo
cartoleria
Via Gramsci, [illegible]
VADO [illegible]
Piazza Manin, 3
[illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

Sabato 29 Settembre 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA SAR POTENZIA IL SERVIZIO

Gli studenti preferiscono il bus

Gli allievi degli istituti albenganesi [illegible] assidui clienti dei trasporti pubblici. La società che gestisce il servizio ha già stipulato convenzioni con i Comuni. SERVIZIO A PAGINA 3

RIAPRE UN REPARTO DELL'ACNA

CENGIO. Dopo una settimana all'insegna dell'incertezza, si profilano novità per l'Acna. Ieri è ripartito, dopo due anni di fermata, il reparto Oleum. Nell'estate del 1988, pochi giorni dopo l'esplosione alla Farmoplant di Massa, dal reparto uscì, per [illegible] guasto, [illegible] fumate che suscitò proteste. L'incidente si trasformò nella molla che fece scattare dopo un mese il primo provvedimento di chiusure. Ora l'Oleum ha due torri di abbattimento fumi, imposte dal ministero dell' Ambiente: una elimina l'ossido di zolfo, l'altra l'anidride solforosa. La decisione di riavviare l'impianto è stata adottata per garantire l'acido oleum alle produzioni Acna, mentre per tutto questo periodo il prodotto è stato acquistato da altre ditte. Nei giorni scorsi una delegazione della Provincia guidata dal presidente Robutti, ha fatto visita all'Acna. E' stato espresso un giudizio positivo [illegible] lavori fatti nei due anni, mentre gli amministratori provinciali hanno preso visione dell'impianto pilota per il riciclaggio delle acque utilizzate in produzione, costruito in scala ridotta e che sarà attivo tra circa un mese. SERVIZIO A PAGINA 5

INAUGURATO IL CATAMARANO

SAVONA. E' stato presentato ieri pomeriggio a Savona il [illegible] catamarano che effettuerà il collegamento [illegible] mare tra Savona e Genova a partire dalla prossima settimana. All'inaugurazione erano presenti numerose personalità, quali il prefetto Rasola e il sindaco Magliotto. Tra gli altri, c'era il vice presidente della camera, l'avvocato Alfredo Biondi. Dopo la presentazione, gli invitati [illegible] stati fatti accomodare a bordo del catamarano, che può portare 180 passeggeri e raggiungere una velocità di crociera di [illegible] nodi. Secondo i responsabili della ditta genovese «Marexpress», il barca sarà in grado di collegare Savona con il capoluogo regionale in poco meno di 55 minuti. La prima corsa partirà sabato prossimo dalla Vecchia darsena di Savona, proprio di fronte alla Torretta. Il costo del biglietto è di 8500 lire per la sola andata e [illegible] 15 mila lire per l'andata e ritorno. Il collegamento via mare funzionerà per un me[illegible] a scopo sperimentale e, [illegible] l'iniziativa avrà [illegible], potrà diventare un [illegible] di collegamento permanente nel periodo esti[illegible]. SERVIZIO A [illegible] 6

AVANZANO LE LARVE

La strage dei faggi [illegible] Calizzano

Il terribile bruco che [illegible] attaccato i boschi non dà tregua alla faggeta. Non si trovano soluzioni, mentre sono ormai oltre 130 gli ettari distrutti. SERVIZIO A [illegible] 5

A PAGINA 2

In Corte d'appello

[illegible] stato assolto il sindaco di Albissola

Francesco Gervasio, repubblicano, è stato assolto ieri in appello dall'accusa di omissioni di atti di ufficio. Era stato accusato dal capogruppo [illegible] pci. Il processo [illegible] è svolto a Genova.

[illegible]

A Borgio Verezzi

Anziana donna travolta e [illegible] da un [illegible]

Ieri mattina [illegible] passaggio a livello di Borgio, Clelia Lazzarini, ha superato le sbarre che erano abbassate ed è finita sotto [illegible] direttissimo Roma-Ventimiglia. E' suicidio?

Si aggrava la crisi idrica nel comprensorio, ieri una riunione in Comune

A Savona acqua razionata

Scende il livello dei pozzi, in pericolo anche le attività delle industrie chimiche della zona
I sindaci invitano i responsabili delle aziende [illegible] della centrale Enel a limitare i consumi

Progettare il futuro delle risorse

L'ACQUA è la risorsa più importante che la natura fornisca all'uomo. Ma [illegible] spesso accade in un paese di cicale, ci [illegible] accorge che è preziosa solo quando [illegible]. L'emergenza idrica della provincia si fa ogni giorno sempre più drammatica. E accade che attraverso incontri, riunioni, tavole rotonde [illegible] decaloghi di comportamento si cerchi di fronteggiare l'emergenza in attesa della tanto sospirata pioggia.

Nuove amministrazioni comunali che rimproverano le precedenti per scarsa programmazione e lungimiranza e colpe di un passato che nessuno desidera. Dal 1989 esiste una legge, la numero 183 sulla «difesa del suolo», che prevede una pianificazione e gestione integrata del ciclo dell'acqua, per il suo uso corretto [illegible] razionale. Ma, come spesso accade, a una legge chia[illegible] e precisa, non seguono né l'efficienza delle strutture preposte né il sistema di controllo.

Da tempo alla commissione Ambiente della Camera, esiste un disegno di legge che tende a limitare i centri di gestione del settore idrico nazionale. L'attuale sistema è caratterizzato da oltre 11 mila centri decisionali. Ancora una volta, con [illegible]ico, si deve constatare che l'ombra di ciascun campanile regola il problema, con Comuni ormai al collasso idrico e altri [illegible] ancora sfiorati dall'emergenza. Se [illegible] ogni emergenza segue un susseguirsi di programmi e soluzioni, bene, non perdiamo l'occasione di progettare tutti insieme il futuro idrico di questa provincia.

Michele Costantini

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La situazione idrica nel comprensorio savonese è sempre più grave. Se nei prossimi giorni non pioverà, sarà emergenza. Il pericolo è addirittura quello di arrivare al razio[illegible]o dell'acqua, come già avviene a Genova e in altre città liguri.

E' quello che [illegible] emerso ieri nell'incontro in municipio tra i sindaci di Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina, Borgeggi, Spotorno, Quiliano e Vado per fare il punto sulla situazione idrica a quasi [illegible] dall'entrata in vigore dell'ordinanza che ha posto restrizioni al con[illegible] dell'acqua.

I dati in possesso ai tecnici dell'Acquedotto sono drammatici. Nella prima settimana [illegible] settembre, subito dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza dei sindaci, il consumo giornaliero di acqua è stato di 51233 metri cubi. Nei successivi dodici giorni è sceso a 42105. C'è stato un abbassamento del consumo di 9128 metri cubi, per un risparmio del 18 per cento.

«Ma questa riduzione - [illegible] sottolineato il sindaco di Savona Armando Magliotto - non basta. L'emergenza continua ed è preoccupante. Fortunatamente la qualità dell'acqua è ovunque buona». Ieri i sindaci hanno deciso di prorogare l'ordinanza che pone restrizioni al consumo idrico fino al 15 ottobre. Intanto si pensa al futuro e a studiare nuove [illegible] per fronteggiare e arginare l'emergenza.

Ha detto il sindaco di Savona: «Attualmente il consumo giornaliero per famiglia è attorno ai quattrocento litri. Bisognerebbe scendere almeno a 350. Noi non vogliamo chiudere i rubinetti ai cittadini, ma soltanto invitarli a evitare gli sprechi, ad esempio a non lasciare scendere l'acqua per minuti e minuti, senza pensare alla grave situazione in cui ci troviamo. In altre città il con[illegible] è stato drasticamente ridotto. A Varese ad esempio ogni famiglia ha a disposizione al giorno 150 litri di acqua. Noi non vogliamo arrivare a questi estremi. Però bisogna che la gente collabori». Sulle misure che [illegible] adottate [illegible] idee [illegible] sono chiare. La riduzione del consumo per famiglia potrebbe essere attuata attraverso [illegible] lettura dei contatori. Il problema è però tecnico. Come si potrà rilevare il consumo delle famiglie che abitano in condomini dove c'è un solo contatore? Si pensa anche a misure più restrittive, ad esempio attuando [illegible] taglio drastico del consumo, che verrebbe attuato [illegible] il razionamento. L'acqua, inizialmente, potrebbe essere erogata una volta al giorno. Poi, se la situazione [illegible] dovesse migliorare, il taglio sarebbe ancora più pesante. L'acqua potrebbe essere chiusa ogni due giorni. Ma la speranza è di non arrivare a misure così gravi. Per questo nei prossimi giorni inizierà una campagna di sensibilizzazione, in particolare nelle scuole.

Non sono invece previsti, per il momento, tagli al consumo idrico per le unità produttive. Tuttavia le aziende che consumano di più [illegible] state invitate a mettere in atto tutti gli accorgimenti per limitare ulteriormente gli sprechi.

Un invito è stato rivolto alle aziende chimiche del compren[illegible] di Vado-Quiliano, oltre che alla centrale Enel, che consumano considerevoli quantitativi di acqua potabile per gli impianti [illegible] raffreddamento. Le due fabbriche potrebbero allacciarsi al depuratore, utilizzandone le acque reflue.

Claudio Vimercati

IL CASO

Sprechi in ospedale

Un caso di dispersione di acqua [illegible] starebbe verificando da qualche tempo nell'ospedale [illegible] Valloria. Lo hanno segnalato i tecnici dell'Acquedotto che proprio nei giorni scorsi hanno individuato a poche centinaia di metri dall'Aurelia, nelle vicinanze del ponte sul Ritano del Termine, un getto continuo d'acqua proveniente dalle condotte ospedaliere. Lo spreco idrico, stando alle verifiche dei tecnici, sarebbe considerevole. [illegible]ai rilevamenti [illegible] [illegible] che il flusso di acqua che finisce in mare, sarebbe attorno ai cinque-otto litri al secondo. Il che significa 300 litri [illegible] minuto e 18[illegible] all'ora. Stando alle direzione di Valloria, la dispersione sarebbe dovuta a un guasto alle tubature dell'impianto di condizionamento delle sale operatorie. I responsabili dell'ospedale stanno comunque effettuando tutte le verifiche necessarie [illegible] hanno preannunciato che saranno avvisti gli interventi per riparare il guasto.

PARLA IL PRETORE DI SAVONA

Processi lunghi, ecco i perché

Alla vigilia del trasferimento a Roma, Giovanni Buonomo traccia il bilancio della propria attività a Savona. [illegible] è passati da [illegible] mila a 16 mila sentenze in un anno. SERVIZIO A PAGINA 2

In seminario solo due giovani, chiuso il convento dei Cappuccini di Quiliano

A Savona arriveranno sacerdoti dall'Est?

Si fa sempre più grave la crisi delle vocazioni

SAVONA. Domenica prossima [illegible] Roma si inizia il sinodo dei vescovi che vedrà impegnati per [illegible] circa 238 prelati provenienti da ogni parte del mondo. Fra gli argomenti in discussione, la formazione dei sacerdoti e [illegible] crisi delle vocazioni, un fe[illegible] che a Savona è particolarmente accentuato.

«La situazione è grave — afferma don Antonio Ferri, il vicario della diocesi di Savona e Noli — Ormai da molti anni si registra una mancanza di vocazioni che rischia [illegible] avere pesanti riflessi sul [illegible]mmino pastorale della città».

Nella diocesi di Savona, per esempio, ci sono 74 parrocchie, e 122 sacerdoti. In molte comunità di fedeli, quindi, c'è un solo parroco e la figura del «vice» è quasi scomparsa. Inoltre, la maggior parte dei sacerdoti [illegible] è in età avanzata. Molti preti hanno più di sessant'anni e alcuni sono gravemente ammalati.

«Già da tempo è venuto a mancare il ricambio generazionale — spiega don Ferri — e i sacerdoti giovani sono sempre più rari». Nel 1989, per [illegible]pio, nel seminario vescovile di Savona vivevano 7 seminaristi, mentre quest'anno [illegible] sono ridotti a 2. Una realtà difficile, quella savonese, con la quale ha dovuto «misurarsi» anche il nuovo vescovo di Savona, Monsignor Roberto Amadei a Bergamo ricopriva la carica di rettore del seminario Giovanni XXIII che accoglieva quasi 500 ragazzi.

Altrettanto grave la situazione degli altri ordini ecclesiastici. Salesiani, Carmelitani, Cappuccini, Gesuiti, Benedettini, Missionari della fede vedono assottigliarsi sempre più il numero dei confratelli.

A Quiliano, per esempio, l'anno scorso si è chiuso il convento dei frati cappuccini che vantava una tradizione secolare. Pochi mesi fa anche le «Rondinelle», di Legino hanno lasciato il convento dove abitavano dai primi anni del secolo. Erano rimaste solo in tre, tutte anziane, e non riuscivano più a badare ai 35 bambini dell'asilo.

Per quanto riguarda le parrocchie, la situazione è particolarmente grave nella periferia di Savona e nelle piccole frazioni. Nel quartiere di piazzale Moroni, per esempio, dove abitano oltre 8 mila persone e quasi 2300 famiglie c'è un solo sacerdote. Don Giovanni Vallarino dal 1973 ha sulle spalle tutta la vita parrocchiale, in una zona popolosa e resa storicamente «difficile» da gravi problemi sociali. Anche la celebrazione della messa domenicale quando si è soli diventa un problema; [illegible] i giorni di festa le celebrazioni eucaristiche sono almeno quattro.

Nei piccoli paesi dell'entroterra o nelle frazioni la man[illegible] di sacerdoti si fa sentire anche di più. Molti preti reggono contemporaneamente [illegible] sorti di diverse parrocchie.

Quali le soluzioni? «Avvieremo una campagna di sensibilizzazione nelle parrocchie e negli oratori — afferma don Ferri — per recuperare valori che sembrano scomparsi». Se le vocazioni diminuiscono in Italia [illegible] nei paesi dell'Europa occidentale, all'Est si sta verificando una vera rinascita [illegible] una comunità cristiana che ha covato per decenni sotto la cenere [illegible] che ora può finalmente esprimere la fede in piazza. Ma [illegible] futuro della Chiesa, però, è [illegible] paesi del cosiddetto Terzo Mondo. In Africa e in America latina, per esempio, le vocazioni non mancano e sono sempre più numerosi i sacerdoti [illegible] colore che saranno chiamati in missione in Italia e in Europa. [a. b.]

Proteste a Savona

Ieri una nube nauseabonda dal depuratore

SAVONA. Il depuratore continua a creare problemi: emissioni maleodoranti e guasti [illegible] fuoriuscite di liquami. [illegible] questi ultimi giorni sembra che si sia verificato un altro guasto nella stazione di pompaggio di via Nizza, quella che già nel corso dell'estate ha fatto preoccupare non poco i responsabili.

Ieri le proteste da parte dei residenti nei quartieri delle [illegible]ne di Fornaci, Naturella e Zinola [illegible] state estremamente [illegible]brate. Nel pomeriggio, infatti, una nuvola di gas maleodorante è fuoriuscita dalle vasche [illegible] depurazione [illegible] si è diffusa nella zona circostante. In Comune [illegible] ieri le telefonate [illegible] protesta non si sono contate) si sta lavorando per cercare di ottenere dal Consorzio un rimedio alla situazione.

Dall'entrata in attività dell'impianto (aprile 1989) si è registrata una serie di problemi che ha causato disagi.

Dopo i problemi, l'altra faccia della giustizia di Savona: parla un giovane giudice

Sedicimila sentenze in un anno

Le ha emesse il pretore Buonomo, ora trasferito, che aveva trovato cinque anni fa 4 mila fascicoli arretrati
Ha lavorato fino a 12 ore al giorno, lo hanno aiutato amnistia e informatica. Il furto tra i reati più diffusi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il pretore Giovanni Buonomo, dopo cinque anni, lascia Savona. Il trasferimento a Roma potrebbe avvenire fra un mese. Ecco il suo punto di vista sulla situazione savonese della giustizia.

Quando ha preso servizio cosa ha trovato negli «armadi» della pretura?

«Tremilanovecento fascicoli arretrati, una mole di lavoro incredibile per una sola persona. E per i successivi due anni la situazione, addirittura, si è progressivamente aggravata, tanto che alla fine del 1987 l'arretrato ammontava ad 8 mila 755 procedimenti».

Oggi le cause in sospeso sono solo 82: che è successo?

«Il miglioramento è dovuto a diversi fattori. Innanzitutto l'introduzione dell'informatica, che ha permesso di velocizzare l'archiviazione e la ricerca delle pratiche e consente di avere in qualsiasi momento un quadro aggiornato della situazione. Ma i passi fondamentali sono stati l'amnistia e l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale».

In questo periodo quante ore al giorno lavorava?

«Sino al 1985 ero in ufficio dalla mattina alla sera, lavorando circa 12 ore al giorno. Purtroppo non erano sufficienti per sbrigare la mole di lavoro arretrato che si era accumulato. Non restava molto tempo per la famiglia. Col passare del tempo, la situazione è migliorata: attualmente lavoro circa 8 ore».

Oltre ai benefici sul piano statistico, come valuta l'amnistia dal punto di vista giuridico?

«I provvedimenti generalizzati di amnistia comportano sempre rischi. Per esempio ci sono persone che avevano subito torti e non hanno ottenuto giustizia. Del resto l'amnistia è ammessa solo in condizioni eccezionali: nel dopoguerra, per esempio, servì per ricucire il grave conflitto sociale causato dalla guerra civile. L'ultimo provvedimento di amnistia, invece, aveva lo scopo di facilitare l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale».

Quali sono i reati più diffusi a Savona?

«La maggior parte dei processi riguarda i reati contro il patrimonio: i furti sono molto diffusi. Nei primi anni a Savona si celebravano anche numerosi processi contro l'inquinamento. Ci sono però anche crimini "nascosti", come i maltrattamenti nei confronti dei familiari: emergono solo occasionalmente ma rappresentano un fenomeno diffuso e preoccupante».

In un anno di vita come ha funzionato il nuovo processo?

«I risultati sono stati confortanti, soprattutto perché il nuovo processo ha risposto in modo efficace alla crescente domanda di giustizia. Nel 1984, per esempio, la pretura riuscì ad emanare 8 mila 881 sentenze,

contro 8 mila 360 nuovi procedimenti: nel 1988 le sentenze furono 7 mila 661 contro 7 mila 570 cause e nel 1989 i provvedimenti del giudice sono stati 16 mila 618 e i nuovi processi "solo" 8 mila 667».

Il nuovo codice, però, ha cambiato notevolmente la figura del pretore.

«Prima che entrasse in vigore il nuovo rito penale, dovevo istruire le cause, svolgendo la funzione di pubblico ministero, e poi decidere nel corso del dibattimento. Ora, invece, il pretore deve solo decidere».

Come fa a giudicare fatti e persone, venendo a conoscenza della vicenda e delle prove solo durante il processo?

«Il nuovo codice mi attribuisce una posizione di "terzietà" al di sopra delle parti, quindi. E' la causa deve essere decisa in base a quello che accusa e difesa, su un piano di perfetta parità, riescono a provare. Il giudice, comunque, conserva la facoltà di chiedere un supplemento di indagine, indicando alle parti i temi di prova».

Quali sono le maggiori difficoltà della giustizia a Savona?

«Questi tutti i problemi dipendono dalla mancata revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Ci sono tribunali e preture con abbondanza di personale e poco lavoro e altri che sono soffocati dalle pratiche. I pretori di Cairo Montenotte, Finale e Varazze, per esempio, celebrano ogni anno dai 1200 ai 1500 processi. Per il pretore di Savona, invece, i processi sono circa 7 mila. E anche per i tribunali vale lo stesso discorso. Sanremo e Chiavari, Acqui, Biella, Mondovì, Saluzzo e Tortona per esempio, hanno più giudici di quanti ne servirebbero per soddisfare le richieste di giustizia. Le piante di attuazione del codice prevedono che 62 tribunali debbano chiudere per

trasferimento a Roma per misurarmi con una nuova realtà e cercare di crescere professionalmente. Per me si tratta di una "tappa" professionale. Di Savona e dell'ufficio in cui ho lavorato per cinque anni conserverò un ottimo ricordo».

E' difficile giudicare?

«E' più difficile capire, le decisioni, poi, vengono di conseguenza. Il momento cruciale è quello in cui si cerca di stabilire la verità».

Ermanno Branca

UN TRIBUNALE DA POTENZIARE

SAVONA. Palazzo di giustizia ha gravi problemi, legati in gran parte all'insufficiente numero di magistrati e a carenze di personale addetto alle cancellerie. Il tribunale civile ha, infatti, un organico molto ridotto (cinque magistrati) e 9 mila cause pendenti, mentre la pretura civile con tremila procedimenti può contare su tre soli magistrati (il giudice Moraglia è stato trasferito proprio pochi giorni fa alla procura di Imperia).

Il tribunale penale (composto da tre giudici e un supplente che proviene dal civile) deve affrontare sia l'arretrato sia le problematiche della riforma del codice di procedura, che prevede dibattimenti lunghi e complessi: impegnano per sia il collegio giudicante sia il personale di cancelleria. Le durano anni e, attraverso interminabili rinvii, le sentenze giungono con un ritardo inaccettabile.

Ponendo domande provocatorie, La Stampa si chiedeva perchè Savona accetti di giustiza così lenta, un sistema che non garantisce le esigenze dei cittadini. Il sindacato avvocati, con un intervento del presidente Carlo Bertolotto, sottolineato subito dopo la gravità della situazione, anche in rapporto all'intero territorio nazionale.

Oggi un nuovo allarmante segnale giunge dalla pretura penale di Savona: Giovanni Buonomo, un magistrato che per cinque anni ha retto da solo un ufficio molto forte di lavoro arretrato e contingente, è stato trasferito a Roma.

L'attività di questo giudice, che è riuscito a smaltire con impegno migliaia di procedimenti, affrontando anche l'introduzione del nuovo codice di procedura, svanirà nel nulla se il posto non sarà al più presto coperto. E tutti sanno, purtroppo, che non sempre questo avviene con la necessaria tempestività.

Occorre evitare che continui quell'emorragia di magistrati che negli ultimi quindici anni ha ridotto il palazzo di giustizia di Savona allo stremo delle forze. Solo potenziando gli organici sarà possibile garantire l'efficienza degli uffici e soddisfare le aspettative di giustizia dei cittadini.

E per fare questo bisogna che si mobilitino tutte le forze della città, senza ulteriori ritardi.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

Quaranta lavoratori occupano l'Usl

Quaranta dipendenti della ditta che esegue i lavori di pulizia degli uffici amministrativi dell'Usl, hanno occupato gli uffici di via Paleocapa per protesta. Hanno chiesto garanzie sul mantenimento del posto di lavoro dopo che l'Usl ha affidato, dopo regolare gara d'appalto, a un'altra ditta l'incarico. Il contratto prevede il passaggio da una ditta all'altra dei dipendenti ma questi non sarebbero ancora riassunti.

Anziano si smarrisce nei boschi

Un pensionato di Savona, Mario Poli, anni, abitante in via privata Olivetta si è perso ieri pomeriggio nei boschi di Pontinvrea dove era in cerca di funghi. A dare l'allarme sono stati la moglie e il figlio. L'uomo è stato ritrovato dopo cinque ore.

SAVONA
Infortunio in un pastificio

Infortunio sul lavoro ieri mattina in un negozio di pasta fresca in via Cuneo. Anna Marangiolo, anni, residente in via Nazionale del Piemonte, è rimasta incastrata la mano nell'impastatrice. La prognosi è di un mese.

SAVONA
moto: denunciato

Gli agenti della volante lo hanno sorpreso in via Repusseno, mentre cercava di smontare una Kawasaki, rubata poche ore prima. Alessandro Polizzi, 24 anni, via Milano, è riuscito a scappare, ma verrà denunciato per furto aggravato.

Musica classica, concerto in oratorio

Stasera alle , nell'oratorio di N. . del Castello, in via Manzoni a Savona, si terrà un concerto di musica classica. In programma musiche di Mozart, Vivaldi, Schubert e Gervasio.

Una vicenda che aveva turbato l'opinione pubblica savonese per alcuni amari risvolti

Uccise la madre, nessuno la vuole

La donna non può usufruire dei permessi perché non sa dove andare: tutti i parenti infatti l'hanno respinta
Si trova in un manicomio ed è considerata una paziente modello. Il giudice ha archiviato il caso per «infermità mentale»

CASO MALAVASI

Veleno per cena: la prima udienza

E' stata fissata per il 25 ottobre l'udienza preliminare contro Marisa Malavasi, 42 anni, di Savona, protagonista l'inverno di un episodio di suicidio-omicidio. La donna, in preda allo sconforto per le precarie condizioni finanziarie, avvelenò la cena che poi consumò con l'anziana madre, Italina Baracca, e con il figlio dodicenne Alessio. La Malvasi e il ragazzo furono salvati dai medici dell'ospedale San Paolo. Italina Baracca, invece, morì alcune settimane dopo nel reparto Medicina 1 Valloria. Marisa Malavasi, ora agli arresti domiciliari, è accusata di omicidio dell'anziana madre e di tentato omicidio del figlio. Nell'udienza del 25 ottobre il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, dovrà decidere se rinviare a giudizio la donna, seguendo la richiesta del pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Osserva l'avvocato difensore, Enrico Nan di Pietra Ligure: «Noi ci opporremo al rinvio a giudizio. Produrremo una documentazione medica da cui risulta che la donna è in precarie condizioni di salute. Marisa Malavasi quando ha avvelenato la cena non era in grado di intendere e volere». E' attesa per lunedì la decisione della Corte di Cassazione sull'istanza presentata dall'accusa contro la concessione degli arresti domiciliari.

SAVONA. E' il 5 settembre dell'anno scorso: Maria Gazzera, 82 anni, viene uccisa dalla figlia Maddalena Sampò, nella casa di corso Viglienzoni, dove abitavano da tempo. Una lite, l'ennesima, tra madre e figlia si conclude tragicamente. Maria Gazzera viene colpita con calci e pugni: cade priva di sensi sul pavimento. Maddalena Sampò, anni, si cura di lei, della casa. Più tardi, quando rientra, scopre il corpo senza vita della madre. Avverte il medico di famiglia e poi la polizia.

A distanza di un anno il delitto di corso Viglienzoni è un caso archiviato. Rea confessa l'assassina, chiarito anche l'ambiente nel quale è consumato il matricidio: incomprensioni, liti continue, dispetti reciproci in cui hanno avuto un peso determinante le condizioni psichiche di Maddalena Sampò. La donna è stata dichiarata, infatti, inferma di mente. Secondo i giudici che hanno archiviato il caso dichiarando il «non luogo a procedere», al momento del delitto Maddalena Sampò era «incapace di intendere e volere». Lo ha confermato la perizia del medico legale nominato dal magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti. «Maddalena Sampò - ha concluso il perito - si è scagliata contro la madre come una furia. L'ha ridotta in fin di vita colpendola ripetutamente con inaudita violenza».

Maddalena Sampò è detenuta nel manicomio di Castiglione delle Stiviere, sul lago di Garda. Dovrà restarci cinque anni. Poi, una nuova perizia dovrà stabilire le condizioni psichiche della donna così stabilire potrà tornare a e continuare la detenzione in manicomio. Ma la Sampò è sola. L'hanno abbandonata i familiari e i pochi amici che aveva. Nel criminale riceve, saltuariamente, soltanto la visita dell'avvocato Luigi Trucco, il difensore.

In manicomio la matricida un comportamento modello, che di recente ha ottenuto dalla direzione l'autorizzazione a tornare a Savona per qualche giorno. Ma la donna ha potuto usufruire della breve licenza. Per la malattia mentale di cui soffre, avrebbe bisogno di continue cure, di qualcuno che la e la tenga sotto continuo controllo. Nessuno ha voluto prendersi questa responsabilità.

Racconta l'avvocato Luigi Trucco: «Ho provato a cercare delle persone che potessero prendersi cura di questa donna. è stato tutto inutile». Così Maddalena Sampò ha potuto uscire dal manicomio. Rifiutata dai parenti, il futuro si presenta quanto mai incerto. Quello di Maddalena Sampò non è il primo caso, nel Savonese, di un detenuto respinto dai familiari. Qualche fa una vicenda simile ebbe per protagonista un albenganese, che aveva ucciso la moglie. L'uomo, malato, potè lasciare il carcere perché nessuno si offrì di ospitarlo.

Claudio Vimercati

Il pretore lo aveva condannato in primo grado a 500 mila di multa e all'interdizione

Assolto in appello il sindaco di Albisola

Era stato denunciato dal pci per omissione d'atti d'ufficio

GENOVA. E' stato assolto dall'accusa di omissioni d'atti d'ufficio il sindaco di Albissola Marina, il repubblicano Francesco Gervasio. In primo grado, il 16 febbraio dello scorso anno, il pretore di Savona lo aveva condannato a 500 mila lire di multa e alla pena dell'interdizioni dai pubblici uffici.

Ieri mattina, invece, i giudici della corte d'appello hanno prosciolto «perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato». Gervasio, che è stato difeso dagli avvocati Sandro De Michelis e Giancarlo Ruffino, poteva scegliere una strada più breve per arrivare a cancellare l'imputazione: quella dell'amnistia. Ma ha rifiutato, preferendo affrontare il processo. E i fatti gli hanno dato ragione.

Il primo cittadino di Albissola è finito nei guai per una denuncia presentata dal capogruppo comunista in consiglio comunale Teresa Ferrando. Il 18 luglio del 1988, l'esponente dell'opposizione aveva chiesto la convocazione del Consiglio comunale per discutere una delibera riguardante l'installazione di due parchimetri elettronici.

La legge prevede che il sindaco aderisca all'istanza per la riunione del Consiglio, se è presentata da un almeno un terzo dei consiglieri, entro dieci giorni. Ma non era avvenuto. Francesco Gervasio, infatti, (che allora guidava una coalizione dc, pri, psi, pli) non aveva potuto fissare in tempo la data per la riunione dell'assemblea comunale, perché numerosi consiglieri erano assenti «per ferie». Il agosto aveva informato con una lettera il capogruppo comunista di questa forzata impossibilità, ma Teresa Ferrando aveva ugualmente presentato un esposto alla procura della Repubblica di Savona. La denuncia era, poi, passata per competenza al pretore Buonomo che aveva rinviato a giudizio Gervasio.

Il magistrato, nell'emettere la condanna, aveva rilevato che non spettava al sindaco «di giudicare sul buon esito della convocazione... Nulla avrebbe impedito, una volta convocato tempestivamente il Consiglio, di dichiarare l'impossibilità di deliberare validamente per l'assenza di un congruo numero di consiglieri.»

Inoltre, il pretore aveva anche aggiunto, nella motivazione della sentenza, che dagli interrogatori dell'imputato e dei testimoni, era emerso come il sindaco avesse detto che l'argomento in discussione non era tale richiedere una convocazione nei termini di legge.

Ieri mattina, nell'aula della corte d'appello, il sostituto procuratore generale Ettore Siniscalchi, ha chiesto anch'egli l'assoluzione di Gervasio. Il rappresentante della pubblica accusa, infatti, ha ricordato che l'imputazione di omissione d'atti d'ufficio è stata recentemente riformulata da una legge e l'addebito contestato non rientra più nei previsti dal nuovo articolo.

Spianata la strada l'assoluzione da parte di Siniscalchi, i due difensori hanno messo in rilievo mancasse la prova che Francesco Gervasio abbia mancato a un preciso dovere che gli era imposto dal suo ufficio. Lo dimostrano i colloqui e i chiarimenti che aveva avuto con il capogruppo pci. «Il pretore - ha precisato l'avvocato Ruffino nei suoi motivi d'appello - avrebbe potuto rendersi conto che Gervasio era in buona fede e non si sottraeva ai propri compiti, cercava di realizzarli presto e bene.»

Attilio Lugli

Savona ricorda l'esponente socialista assassinato dai fascisti

Un convegno su Carlo Rosselli

Organizzò con Pertini la fuga di Filippo Turati

SAVONA. Carlo Rosselli fu, assieme a Sandro Pertini e ad alcuni uomini liberi savonesi, tra i principali protagonisti della fuga di Filippo Turati dall'Italia, organizzata per consentire al leader socialista di sfuggire alle persecuzioni fasciste.

L'espatrio clandestino di Turati per la Corsica fu organizzato a Savona. L'imbarco segreto a bordo di un motoscafo consentì a Turati di rifugiarsi prima in Corsica e poi in Francia. Il regime identificò i responsabili che furono giudicati a Savona. Ne scaturì un procedimento memorabile, dal quale Vico Faggi ha ricavato il dramma teatrale «Il processo di Savona».

A Carlo Rosselli è dedicato il convegno in programma domattina nel salone del Palazzo della Provincia e organizzato dal Movimento giovanile e dal Dipartimento politiche femminili della federazione savonese del psi. Sarà dibattuto il tema «Il Duemila e Rosselli: continuità tra passato e futuro per un socialismo unitario». Interverranno, tra gli altri, Ugo Intini, della direzione nazionale del psi, Aldo Rosselli, docente all'Università di Roma, il sottosegretario Valdo Spini, i parlamentari psi Alberto Cappiello, Fulvio Cerofolini, Gianfranco Mariotti, Antonio Landolfi e Mauro Sanguineti.

Uomo politico di primo piano, nato a Roma nel 1899, Carlo Rosselli morì, trucidato, a Bagnoles de l'Orne (Alençon) nel 1937. Laureatosi nel 1923 a Firenze, collaboratore della Rivoluzione Liberale, fu professore incaricato all'Istituto superiore di Genova.

Entrato nel psi dopo l'assassinio di Matteotti, Carlo Rosselli fu tra i fondatori del foglio clandestino «Non mollare» e della rivista «Il quarto Stato».

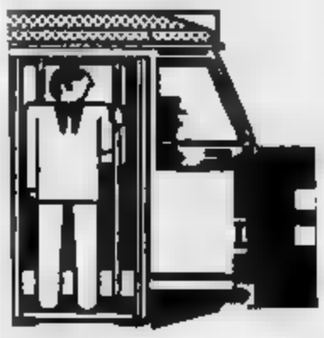
Arrestato nel dicembre del 1926 per aver organizzato la fuga di Turati e confinato nell'isola di Lipari vi scrisse, l'opera «Socialismo liberale» in cui, nel quadro di una critica alle interpretazioni deterministiche del marxismo, avanzava l'esigenza di una stretta connessione tra esigenza socialista e pratica liberale. Fuggito da Lipari e riparato in Francia, fu il principale animatore e teorico del movimento «Giustizia e libertà».

Scoppiata la guerra civile in Spagna organizzò una colonna italiana di volontari e fu ferito in combattimento. Tornato in Francia per ragioni di salute, Rosselli fu assassinato con il fratello Nello da un'organizzazione di estrema destra. [l. p.]

Veterie Italiane Vetri S.p.A. esprime il proprio sincero cordoglio per l'improvvisa, immatura scomparsa del

AVVOCATO DOTTOR
Angelo G. B. Rosso

del quale ha potuto apprezzare nel lungo arco di collaborazione le straordinarie doti umane e la profonda preparazione professionale.
— Dego, 28 settembre 1990



I prezzi degli abbonamenti sono rimasti invariati, raggiunte convenzioni con i Comuni

Albenga, tutti a scuola con il bus

La Sar potenzia i servizi e raddoppia le corse: il programma sarà completato in pochi giorni
Migliorano i collegamenti con Andora e l'entroterra. Forse ripristinata la linea con Imperia

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille e 600 studenti abitanti tra Andora e Finale Ligure si [illegible] ogni mattina dei pullman della Sar, la società che gestisce il trasporto pubblico nel Ponente, per raggiungere la scuola.

Dalle elementari alle superiori, durante il periodo scolastico, le corriere della società di trasporti [illegible] costretti a ritmi accelerati. Non mancano, come sempre, le lamentele ma in linea di massima il servizio sembra essere apprezzato dagli utenti.

«Qualche problema può esserci nelle prime settimane quando ancora non è ingranato il meccanismo», spiega Gianni Carbone, presidente dell'azienda. E aggiunge: «In linea di massima, però, bastano pochi giorni per rendersi conto, anche visivamente di cosa serve e risolvere eventuali problemi. Che sia un servizio all'altezza dell'utenza è confermato anche dalle lettere che arrivano. Quelle di protesta si contano sulle dita di una ma[illegible] e riguardano spesso problemi che non dipendono da noi».

Rispetto allo scorso anno c'è qualche novità. «In pratica quest'anno siamo già partiti con tutti i servizi mentre lo scorso settembre, come pure gli anni precedenti, il servizio veniva completato un po' alla volta, man mano che c'erano [illegible] richieste di comuni e scuole. Il merito di questa partenza, in ogni caso, non è solo nostro. Evidentemente l'esperienza è servita anche per gli altri enti interessati al servizio», afferma Sergio Fasolato, direttore della Sar.

Da qualche giorno, quindi, i pullman della società viaggiano a regime scolastico completo. In totale sono [illegible] corse in più rispetto a quelle di linea. «In alcuni casi si tratta di raddoppiare le [illegible] di linea. Per chi abita ad Alassio e va al liceo ad Albenga non è necessario un servizio apposta. Per chi, invece, da Finale Ligure deve andare all'Itis di Campochiesa, ad Albenga, ha invece bisogno di un servizio speciale che noi diamo», spiegano ancora alla Sar.

I prezzi degli abbonamenti sono rimasti invariati rispetto al 1989. [illegible] dalle 21 mila lire per i tragitti più brevi alle 31 mila per quelli più lunghi come il Finale Ligure-Campochiesa. Sono tariffe molto basse tenuto conto che l'abbonamento costa già il [illegible] per cento della tariffa ordinaria. In più, tranne che nei giorni festivi, la tessera è utilizzabile più volte in una stessa giornata. Così chi ha lezione il pomeriggio può riutilizzare il pullman [illegible] aggravio, dicono ancora alla direzione. Ma [illegible] sono anche studenti che non pagano il trasporto e che lo pagano a prezzi irrisori. Si tratta, per lo più degli studenti delle scuole elementari e medie. In molti Comuni, infatti, è l'amministrazione comunale ad intervenire noleggiando, in pratica, i pullman della Sar. E' il caso, ad esempio, di Finale Ligure dove le scuole medie «Ghiglieri» di Finalpia sono servite da un collegamento gratuito. Altri Comuni, [illegible] Loano e Albenga, utilizzano invece per le scuole dell'obbligo un proprio servizio di scuolabus.

Da quest'anno, inoltre, il servizio scolastico della Sar è stato potenziato nella zona di Andora. La società ha rilevato la linea che [illegible] a pochi mesi fa [illegible] coperte della «Galleano» e adesso si trova a dover collegare la val Merula con Andora. «Abbiamo anche intenzione di ripetere l'esperimento positivo dei collegamenti con Imperia. Molti studenti del Ponente savonese vanno a scuola a Oneglia e senza collegamenti diretti sono costretti a cambiare pullman e utilizzare altri mezzi. Lo scorso anno la linea aveva avuto successo [illegible] e siamo pronti a ripetere l'esperimento», dicono [illegible] i vertici della Sar.

Non mancano, ovviamente, le critiche. Gli studenti [illegible] sotto accusa soprattutto la pulizia dei pullman e il fatto che a volte, nei collegamenti lungo la Riviera, per pochi minuti si perde il pullman e bisogna quindi aspettare il passaggio successivo. I passaggi, però, si susseguono ogni 15 minuti e i tempi di attesa non sono quindi enormi, salvo problemi e ritardi provocati dal traffico caotico e dai soliti ingorghi provocati dai cantieri.

Stefano Pezzini

BIGLIETTI, RINCARI IN VISTA

ALBENGA. I prezzi degli abbonamenti sono quelli approvati dalla Regione lo scorso [illegible] ma, quasi inevitabilmente, aumenteranno nelle prossime settimane. E ad impennarsi verso l'alto [illegible] saranno solo le tessere. Anche i biglietti, infatti, sono destinati a costare di più. Colpa di Saddam Hussein e della crisi del Golfo con conseguente aumento del petrolio.

«Gli aumenti del gasolio delle ultime settimane stanno provocando [illegible] forte danno per un'azienda come la nostra. Se si facesse un calcolo annuo con i prezzi di oggi la maggior spesa sarebbe di oltre 200 milioni», afferma Sergio Fasolato, direttore della Sar. E aggiunge: «E [illegible] è detto che il prezzo del gasolio si fermi ai livelli attuali. Ogni balzello in avanti per noi significa un aumento dei costi che, inevitabilmente, si ripercuote su biglietti e abbonamenti. Un problema che [illegible] riguarda solo la Sar ma tutte le aziende trasportistiche.

Nonostante i maggiori costi del gasolio i servizi della società pubblica stanno aumentando. Oltre alle nuove linee acquisite ad Andora dalla Gelles[illegible] la Sar ha istituito [illegible] pochi giorni un nuovo collegamento tra il centro di Alassio e la zona di regione Loreto. «Si tratta [illegible] poio di espansione abitativa che negli ultimi tempi si è sviluppato notevolmente pur essendo distante dal centro. [illegible] stato chiesto un collegamento di linea e l'abbiamo istituito», spiegano alla Sar.

Nel frattempo i vertici dell'azienda stanno studiando un progetto globale di collegamento urbano per Albenga e Alassio. Le nuove linee di regione Loreto potrebbero costituire il primo passo verso una vera e propria ragnatela di trasporti pubblici cittadini, una richiesta avanzata dalle amministrazioni delle due città. Il piano, che almeno per Alassio potrebbe decollare già dalla prossima estate, servirà a dare un servizio all'utenza [illegible] anche a decongestionare il traffico. Con collegamenti di minibus, infatti, viaggiare con i mezzi pubblici sarà più conveniente che [illegible] con l'auto propria. Una vera rivoluzione che porterà benefici soprattutto nel settore dei parcheggi. Gran parte del traffico cittadino, infatti, è dovuto alla ricerca di un posto auto che, specie nella stagione estiva, diventa [illegible] [illegible] propria [illegible] al tosco. [s. p.]

DALLA RIVIERA

ALASSIO

[illegible] rapinatori nella [illegible] a mare

I carabinieri del nucleo investigativo di Cuneo hanno compiuto una serie di accertamenti e perquisizioni in alcuni appartamenti della zona mare di Albenga. In particolare sono state controllate diverse seconde case. Le verifiche rientrano in un'indagine svolta nel basso Piemonte in seguito ad alcune rapine. C'è il sospetto che ci siano legami con il Ponente.

STELLANELLO

Corto circuito brucia un fienile

Un incendio, dovuto forse al cattivo funzionamento dell'impianto elettrico, ha distrutto una baracca adibita a fienile a Stellanello, alle spalle di Andora. Le fiamme si sono propagate attorno alle 20,30 di giovedì e sono state spente dopo un'ora di lavoro dai Vigili del fuoco di Albenga.

ALBENGA

Ladri nelle sede dell'Unione

Ancora ladri d'appartamento scatenati ad Albenga. Questa volta ad essere presa di mira è stata la sede dell'Unione agricoltori in via Patrioti. I malviventi sono entrati all'interno dei locali attorno alle 4 del mattino e, frugando tra i cassetti, hanno prelevato un milione circa dai fondi spese.

BORGIO V.

Gianni Nari lascia la dc

«Sono stato messo in condizione di lasciare la dc anche perché sta per rientrare nel partito un noto personaggio della vita politica cittadina. Da parte mia non mi sono mai candidato, né ho ambito a delle poltrone». Gianni Nari, presidente del «Centro Storico» di Borgio, giornalista pubblicista, impiegato della «Piaggio», annuncia di aver dato le dimissioni dallo scudo crociato.

LOANO

Edifici storici parte il restauro

Sono in corso a Loano i lavori di restauro della torre della porta di Passarino fra via Cavour e [illegible] Garibaldi, nel centro storico. L'intervento è un iniziativa del Lions club di di Finale, Loano e Pietra Ligure concordata [illegible] il Comune e con la Soprintendenza ai beni artistici.

Inutile il tentativo di frenata del macchinista del convoglio

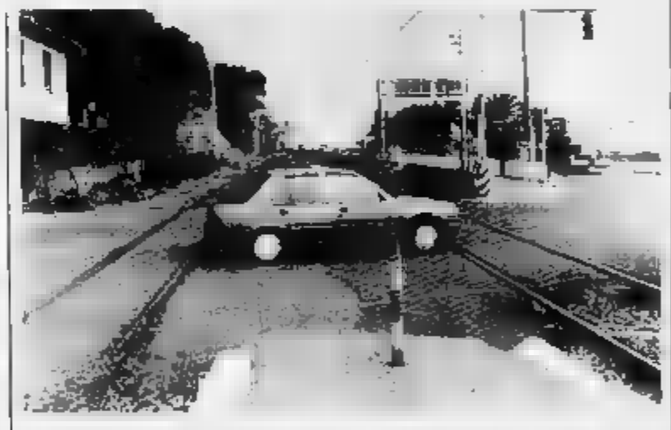
Travolta e uccisa dal treno

Al passaggio a livello di Borgio Verezzi davanti decine di persone
La donna, 77 anni, viveva sola: gli inquirenti non escludono il suicidio

BORGIO VEREZZI. E' morta decapitata dal treno. La vittima, dell'incidente avvenuto [illegible] ri mattina a Borgio Verezzi alle 11,50, è Clelia Lazzarini, 77 anni, nata a S. Gallo in Svizzera, residente a Borgio Verezzi in via dei Fiori 8/14.

Secondo le prime testimonianze, raccolte dalla polfer di Albenga e dai carabinieri di Pie[illegible] Ligure, la donna si sarebbe gettata sotto il treno mentre le sbarre del passaggio a livello, che si trova fra la via Aurelia e l'inizio di via Matteotti a Borgio Verezzi, erano abbassate.

«L'ho vista sbucare all'improvviso» ha raccontato alla polfer il macchinista del treno «1349» Ventimiglia-Genova-Roma, in transito alle 11,50 [illegible] ieri a Borgio Verezzi. Anche uno dei testimoni, Roberto Chimera di Borgio Verezzi, ha avvalorato questa tesi. «La donna è passata sotto le sbarre abbassate all'ultimo momento. Da lì alla linea ferroviaria ci sono pochi passi. Arrivata quasi in mezzo ai binari si [illegible] bloccata» ha raccontato ai carabinieri.



Dramma a Borgio. Il passaggio a livello dove la donna è stata travolta e uccisa

Dicono alla polfer di Albenga: «In molti hanno sentito il treno fischiare, c'è chi ha invitato la donna a non passare sotto le sbarre. Il convoglio si è fermato in poche decine di metri [illegible] non è stato possibile evitare l'impatto. L'ipotesi del suicidio è la più probabile anche perché il tratto in cui è avvenuto il fatto è rettilineo, è molto difficile non vedere e [illegible] sentire il treno». La donna viveva da sola. Con sè non aveva documenti ma solo ricevute bancarie. I vigili urbani di Borgio Verezzi hanno avvisato il figlio della donna, Giuseppe Strincat, residente a Cassino in Campania. [a. r.]

L'udienza in un'aula gremita di poliziotti e carabinieri

Condannate le prostitute

Si è concluso ieri mattina a Albenga il processo contro 11 ragazze di colore
Fermate sull'Aurelia erano accusate di oltraggio danneggiamento

ALBENGA. Condannate. Le undici prostitute nigeriane arrestate lunedì sera sulla via Aure[illegible] tra Albenga e Ceriale dai carabinieri e dalla polizia sono [illegible] processate ieri mattina in pretura ad Albenga. Tre di loro sono [illegible] condannate a 7 mesi di carcere mentre le altre otto [illegible] [illegible] punite con mesi di reclusione. Le prime tre, oltre a dover rispondere dei reati di resistenza e oltraggio, [illegible] [illegible] cusate anche di danneggiamenti. Durante la loro permanenza nella caserma dei carabinieri di Albenga, infatti, hanno spaccato [illegible] bili e suppellettili.

Il processo si è iniziato alle 9,30. Da Genova è tornato l'addetto all'ambasciata ghanese, la nazione dove [illegible] un primo momento si pensava provenissero [illegible] ragazze arrestate. Sul treno che lo portava ad Albenga il diplomatico è stato vittima di un furto, gli è stata rubata una borsa con effetti personali e 400 dollari, quasi mezzo milione di lire.

La sala udienze della pretura [illegible] Albenga non aveva mai ospitato undici persone in stato [illegible] detenzione. Gremita [illegible] carabinieri di scorta, di vigilatrici del carcere [illegible] Imperia, di curiosi e di abitanti della zona dove le giovani nigeriane sono state arrestate (più volte i residenti avevano scritto chiedendo provvedimenti drastici contro la prostituzione), nella grande camera è ricostruita la storia del pattuglione.

Carabinieri e agenti hanno ripetuto quanto già scritto a verbale: le ragazze, trovate sull'Aurelia, [illegible] state caricate sulle macchine e portate nella caserma di Albenga per [illegible] identificato, fotografate e schedate con le impronte digitali. Non [illegible] state fermate solo le undici giovani denunciate ma anche un'altra decina di ragazze di colore e travestiti bianchi. Sono stati rilasciati, però, perché si sono lasciate identificare ed erano in regola con i permessi di soggiorno. La legge, infatti, non prevede l'arresto per chi pratica la prostituzione.

Le undici nigeriane, invece, anziché lasciarsi fotografare e rilevare le impronte digitali hanno dato in escandescenze e per diverso tempo avrebbero trasformato la caserma dei carabinieri in un vero e proprio campo di battaglia. Tre militari sono stati feriti dalle giovani.

Otto di loro sono state [illegible] stite da due legali di fiducia, gli avvocati Pagano e Franzoso, altre tre, invece, erano difese dall'avvocato d'ufficio Ravinale. Durante il processo [illegible] si è parlato di racket e organizzazioni che sfruttano le giovani extracomunitarie ma la convinzione che qualcuno tiri le fila del traffico è stata confermata dal diplomatico ghanese che ha ribadito come le giovani debbano pagare [illegible] milioni al racket da cui, in cambio, ricevono assistenza. Fuori dall'aula si aggirava una giovane di colore che sembrava in confidenza con molte delle ragazze arrestate. Identificata da carabinieri e polizia è risultata essere [illegible] nigeriana residente a Rimini. Ha detto [illegible] essere ad Albenga come interprete per le giovani arrestate. [s. p.]

Negozi e ristoranti a un passo dalla spiaggia, ecco uno degli angoli più incantevoli della Riviera

Vicoli più belli, ora Laigueglia lancia la sfida

I commercianti valorizzano il centro storico e il borgo marinaro

LAIGUEGLIA. Più piccolo e più raccolto ma incomparabilmente più bello; così viene definita la stradina centrale che attraversa il centro storico laiguegliese in paragone col più noto e famoso «budello» di Alassio.

Una strada che non ha il flusso commerciale dell'omonima via alassina ma che è destinata a [illegible] [illegible] [illegible].

I quattrocento metri che intercorrono dalla porta di ingresso levante (all'altezza del torrione) sino all'inizio di corso Badarò [illegible] un fiorito mosaico di più di cento negozi, bar, pizzerie, gioiellerie, gelaterie, librerie, boutiques, negozi di calzature, commestibili che costituiscono un unico grande supermercato visitato nel corso di una stagione turistica da centinaia di migliaia di ospiti.

Agli inizi del secolo un giovane architetto svizzero, nel suo viaggio in Italia, rimase colpito ed innamorato della bellezza non solo estetica [illegible] ma anche funzionale del centro storico [illegible] Laigueglia, allora percorso internamente dall'Aurelia.

Quel giovane, che prese appunti, schizzi ed annotazioni, era Le Corbusier, colui che doveva diventare il grande maestro dell'architettura europea.

Riferiamo l'episodio per sottolineare come il budello laiguegliese, così strettamente raccordato con la spiaggia attraverso un sistema di piazzette, sia senz'altro un pregevole monumento sopravvissuto sino ai nostri giorni della più autentica Liguria marinara.

Ancora ieri mattina, dopo un inizio di settembre piuttosto fiacco, il centro antico di Laigueglia era animato dalla presenza di numerosi turisti, molti dei quali stranieri.

«Negli ultimi anni - spiega Mauro Moroni, che nel budello ha un negozio di oreficeria - c'è stata una qualificazione degli esercizi commerciali, anche se incominciano a scarseggiare i locali idonei per certe iniziative».

La stretta via centrale diviene, quando si procede verso ponente, più ampia [illegible] ariosa, creando così una scenografia urbana diversificata rispetto al caruggio iniziale particolarmente stretto.

Anche i dehors, che si aprono nelle piazzette strette fra alte facciate di case risalenti all'Ottocento, [illegible] [illegible] pregevole aspetto, anche se manca una [illegible]ta uniformità. C'è chi suggerisce che l'approvazione del piano commerciale (presentato da oltre un anno) dovrebbe favorire questa uniformità. Dice Giovanna Pelle, commerciante con negozio nel budello: «Occorrerebbe [illegible] piano dei dehors con una normativa per quanto riguarda l'arredo. Il piano [illegible] merciale dovrà tenere conto che le metrature nel centro storico non possono essere quelle richieste in zone [illegible] nuova inurbazione».

Walter Ripamonti, titolare della pasticceria Albatros, è presidente della locale Confcommercio. Dice Ripamonti: I più di 100 esercizi del centro storico già dall'anno scorso hanno aderito all'orario non stop e tentativi di protrarre tale regime ci sono anche per quanto riguarda il prossimo inverno. Sta lentamente crescendo la consapevolezza che la fortuna del commercio cresce con la crescita di tutti i commercianti. Già da adesso [illegible] lavorando per dotare Laigueglia di [illegible] illuminazione natalizia di grande effetto. Ebbene quasi tutti i miei colleghi hanno aderito all'autotassazione che, grazie anche all'appoggio del Comune, ci consentirà di rendere Laigueglia viva in pieno inverno».

Romano Strizioli

Sfida in Riviera. Il centro storico di Laigueglia vuol «battere» il celebre budello

Oltre 130 ettari di bosco già distrutti dall'insolito fenomeno naturale

«Ma nessuno ferma i bruchi»

A Calizzano nuove preoccupazioni dopo che anche gli esperti non hanno trovato rimedi
«Il freddo, forse, non sarà sufficiente a debellare le terribili larve», sostiene il sindaco

Spogli come d'inverno. E' desolante in questi giorni l'aspetto dei faggi lungo la strada che conduce al colle del Melogno

CALIZZANO. «I faggi di Calizzano sono ancora in pericolo». A lanciare questo ennesimo grido di allarme è il sindaco, Franco Coppi, che [redacted] cercando, insieme all'Amministrazione comunale di contattare, tramite la Provincia di Savona, altri tecnici per avere ulteriori chiarimenti in merito all'invasione di larve che da alcune settimane sta distruggendo il più bel bosco di faggi della Val Bormida. «Sino ad ora - aggiunge Coppi - non siamo per nulla soddisfatti dagli esperti che via via hanno espresso i lo[redacted] pareri.

Oramai sono quasi 130 g[redacted] ettari di bosco distrutti dalla "Dasichyra Pudibonda" e, nonostante le assicurazioni dei tecnici, secondo i quali il freddo avrebbe risolto almeno in parte [redacted] problema, non [redacted] assolutamente tranquilli».

E continua: «Certo, c'è un rallentamento, [redacted] questo [redacted] basta a fugare i timori. Cosa succederà la prossima primavera, quando le crisalidi diventeranno farfalle?».

Eh sì, perché la questione si riproporrà ad aprile, quando dalle crisalidi che, annidatesi nel terreno o sotto il fogliame, saranno riusciti [redacted] superare i rigori dell'inverno, uscirà un essere che nulla sembrerà avere a che fare con il bruco peloso [redacted] vorace. Verrà alla luce, infatti, una farfalla dalle ali mimetiche e [redacted] dimensioni piuttosto tozze, che vivrà per circa due mesi sino alla deposizione delle uova. Il fenomeno, [redacted]condo il parere degli esperti, sarebbe [redacted] conseguenza degli squilibri climatici verificatisi in questi ultimi anni. Lo spettacolo continua [redacted] essere desolante. A guardare il bosco di faggi sembra [redacted] essere precipitati in pieno inverno: solo alberi spogli, senza foglie per chilometri quadrati. Intanto la Statale 490, in direzione di Calizzano, subito dopo il colle del Melogno, [redacted] ancora ricoperta dai lepidotteri e, proprio ieri l'altro, ci [redacted] stati due incidenti, fortunatamente non gravi, dovuti appunto al manto stradale viscido.

Per combattere il fenomeno l'ipotesi del ricorso agli antiparassitari [redacted] stata immediatamente scartata. Con le «armi chimiche» si sarebbe difatti alterato l'equilibrio naturale del sottobosco e inquinato le nu[redacted] falde acquifere di [redacted] la zona [redacted] ricca.

Si [redacted] parlato anche di altre soluzioni, come il bombardamento dall'elicottero [redacted] parassiti che provocano la morte della larva, soluzione peraltro già adottata [redacted]tro la processionaria del pino. Oppure, immettere nella zona [redacted] quantità [redacted] insetti antagonisti, capaci di sterminare la Dasichyra Pudibonda.

Gli studi da parte degli entomologi sono però appena avviati e i tempi si preannunciano piuttosto lunghi. Infatti, [redacted] la larva [redacted] ben conosciuta dagli studi [redacted] laboratorio che sono stati compiuti su di essa a causa del suo dimorfismo sessuale [redacted] delle [redacted] particolarità genetiche, secondo gli studiosi è anche vero che si conoscono poco i suoi antagonisti. Per il momento, quindi, è tutto fermo. Ed è proprio questa attesa forzata [redacted] preoccupare gli amministratori di Calizzano che devono stare [redacted] guardare [redacted] poter far nulla contro [redacted] fenomeno di dimensioni eccezionali. Contattare altri esperti, [redacted] la speranza di ovviare al problema, [redacted] per ora l'ultima carta che il sindaco intende giocare. [r. s.]

[redacted]

[redacted] MONTENOTTE
Difficile trovare i biglietti del [redacted]

Per alcuni giorni, a Cairo, i punti vendita dei biglietti per i bus dell'Acts [redacted] rimasti privi di scorte. Disagi e proteste dei passeggeri, che hanno avuto difficoltà a [redacted] i mezzi pubblici. Un [redacted] di utenti è deciso a rivolgersi al Comune per ottenere una modifica del sistema di vendita in uso per i biglietti. [redacted] chiede che per molte linee sia introdotto [redacted] biglietto [redacted] tempo, della durata di un'ora [redacted] mezzo. Questa modifica agevolerebbe i viaggiatori, ora alle prese, quando trovano i biglietti, anche con la necessità [redacted] individuare quale categoria di biglietto occorre per [redacted] viaggio.

[redacted]
Le borse [redacted] studio [redacted] Co.Vetro

Come ogni anno la Co.Vetro di Altare ha messo in palio cinque bor[redacted] studio, la prima di due milioni e mezzo, tra gli studenti delle scuole medie inferiori del paese. Le borse di studio [redacted] intitolate alla memoria del maestro vetraio Giuseppe Bertoluzzi, morto tragicamente alcuni anni fa, [redacted] delle figure storiche tra gli artigiani vetrai e per lunghi anni consulente artistico della Co.Vetro.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted] caccia [redacted] immagini nei boschi

Andare a caccia con la macchina fotografica invece del fucile. E' quanto propone la federazione giovanile comunista di Cairo. Le foto scattate nei boschi valbormidesi [redacted] esposte dal 20 al 27 ottobre. L'iniziativa vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità che [redacted] Parlamento acceleri i lavori per emanare una legge sulla regolamentazione della caccia. Sul fronte venatorio, intanto, cresce l'attesa per sapere [redacted] deciderà il sindaco di Cairo in merito alla richiesta di vietare con una ordinanza la caccia anticipata al cinghiale prevista dal [redacted] ottobre.

CARCARE
Allo Ial un corso per infermieri

Sono iniziati allo Ial i corsi della scuola infermieri. Sono 65 gli allievi, 30 al secondo anno e 35 al primo. Da tempo in Val Bormida si avverte una forte carenza di personale infermieristico: di qui la decisione dell'Usl [redacted] formare il personale per coprire gli organici.

[redacted] MONTENOTTE
Lezioni [redacted] danza classica

Riprenderanno martedì le lezioni alla scuola di danza di Lorella Brondo, giovane ballerina classica che fa parte del corpo di ballo del teatro [redacted] Mantova. Cairese d'origine e loanese di residenza, la Brondo è molto legata alla Val Bormida. Le allieve della [redacted] scuola si sono esibite, tra l'altro, [redacted] concorso internazionale «Danza Europa» di Mantova.

Soddisfatti [redacted] Cengio per l'impegno Enimont sul risanamento ambientale

Acna, riapre un altro reparto

Da ieri in attività l'Oleum, chiuso nel 1988, dopo un guasto che aveva suscitato allarme nella zona
Pronto il progetto pilota dell'impianto da 100 miliardi per depurare le acque scaricate nel fiume

CENGIO. Dopo una settimana all'insegna dell'incertezza, si profilano novità per l'Acna. Ieri è ripartito, dopo due [redacted] di fermata, il reparto Oleum. Nell'estate del 1988, pochi giorni dopo l'esplosione alla Farmoplant di Massa, dal reparto uscì, per un guasto, una fumata che suscitò proteste. L'incidente si trasformò nella molla che fece scattare dopo un mese il primo provvedimento di chiusura. Ora l'Oleum ha due torri di abbattimento fumi, imposte dal ministero dell' Ambiente: una elimina l'ossido di zolfo, l'altra l'anidride solforosa.

La decisione di riavviare l'impianto [redacted] stata adottata per garantire l'acido oleum alle produzioni Acna, mentre per tutto questo periodo il prodotto è stato acquistato da altre ditte. A Saliceto funziona una centralina [redacted] controllo da qualche giorno, installata dall'Usl di Cuneo. Il monitoraggio dell'aria per valutare l'impatto ambientale del reparto in funzione, dopo le modifiche tecniche, è stato richiesto dalla stessa direzione aziendale. La fabbrica sostiene di essere compatibile [redacted] l'ambiente: di qui la decisione di chiedere anche questo ulteriore controllo per l'Oleum, un reparto che prima della costruzione della seconda torre di abbattimento faceva sempre una caratteristica fu[redacted] in fase di avvio della produzione.

Nei giorni scorsi [redacted] delegazione dell'Amministrazione provinciale [redacted] Savona, guidata dal presidente Mario Robutti, ha fatto visita all'Acna. E' stato espresso un giudizio positivo [redacted] lavori fatti nei due anni, mentre per primi gli amministratori provinciali hanno preso visione dell'impianto pilota per il riciclaggio delle acque utilizzate in produzione, costruito in scala ridotta e che sarà attivo tra circa un mese. Dai risultati sperimentali si dovrà valutare le modifiche da fare all'impianto vero, [redacted] costo di circa 100 miliardi, che l'Acna intende realizzare entro i prossimi due anni.

Il contributo dell'impianto al risanamento del Bormida [redacted]rebbe fondamentale. Il prelievo a [redacted] della fabbrica risulterebbe minimo, mentre quasi tutta l'acqua usata in produzione sarebbe riciclata, depurata e riutilizzata. Impianti di questi tipo sono già in funzione in Giappone. Oggi si valuteranno anche i risultati dell'assemblea Enimont che si è svolta ieri a Milano e relativa al futuro della fabbrica. Positiva viene considerata, a Cengio, la delibera del Cipi, che per il nuovo assetto dell'Enimont prevede [redacted] mantenimento degli impegni di risanamento ambientali previsti per gli stabilimenti di Cengio e Manfredonia. [e. m.]

[redacted]

«Chiudere la fabbrica»

La prossima settimana sarà densa di incontri [redacted] confronti per l'Ac[redacted] ministro Ruffolo dovrebbe annunciare il giorno della relazio[redacted] in Parlamento: in precedenza la questione Acna-Resol sarà discussa in commissione Ambiente alla Camera. In Consiglio regionale, a Torino, martedì 2 ottobre sarà invece discusso un ordine del giorno per la chiusura della fabbrica, il mantenimento [redacted] salario ai dipendenti, la garanzia di bonifica del sito e il risanamento della Val [redacted]ida. La giunta comunale di Cengio ha chiesto un confronto con la Regione Piemonte. A Cengio venerdì 5 ottobre ci sarà l'incontro tra l'Amministrazione comunale e i dirigenti Enimont. Si parlerà della Cassa integrazione [redacted] dei programmi futuri. [redacted] è anche appreso che per il 16 novembre sarebbe in programma [redacted] Cengio una manifestazione anti Acna: [redacted] Comune ha contattato prefettura e questura [redacted] Savona perché [redacted] concedano i permessi.

LETTERE DEL SABATO

Scuola, [redacted] traumi il primo giorno in [redacted]

E' la mattina [redacted] un giorno di sole. Il costume, pulito e piegato nel cassetto è promessa [redacted] mare, di sole, di giochi infiniti con la sabbia, ma oggi è solo ricordi, insieme alle gite nell'orto col nonno, ai gatti, alle lucertole senza coda.

Oggi è il primo giorno di scuola. E' meglio, per una volta, ascoltare i consigli della mamma: lei c'è già stata, lei conosce ogni [redacted] Lui, il bambino, è un po' timido. Non parliamo qui di quelli, simpaticamente sbruffoni, che hanno la cartella pronta già il 1° settembre e la certezza che il loro compito a scuola sarà quello [redacted] insegnare [redacted] compagni e alle maestre. Ma parliamo [redacted] lui, che cammina pensoso ed entra nell'aula lasciando alla madre come saluto una domanda: «Ce la farò?».

Ma davvero in pochi minuti la paura scompare. Le maestre si fanno piccole per tutti noi, parlano facilmente e ci chiedo[redacted] proprio del mare, dell'orto e del nonno che portiamo nel cuore. [redacted] poi ripetono e scrivono le nostre parole sulla lavagna [redacted] su fogli bianchi sul muro [redacted] ci svelano il segreto: a ogni [redacted] un disegno. E l'avventura inizia; un'avventura che continuerà certo, anche [redacted] non manterrà tutto l'entusiasmo della prima volta.

Oggi ho imparato a leggere le mie parole. E' la legge della comunicazione, dell'insegnamento e dell'apprendimento. Allora la scuola [redacted] certo una difficoltà, specie per alcuni, [redacted] certo «un evento solitamente tragico», «un evento traumatico che spesso [redacted] vissuto in maniera drammatica dai bimbi» (La Stampa, pag. 6 del 16 u.s.).

La scuola è per i bambini offerta [redacted] possibilità di crescita, di libertà e di autonomia, aiuto [redacted] ricercare, soli, soluzioni possibili e giuste per i loro problemi. Non è certo il caso di offrire dolci e gelati per ricompensare [redacted] fatica che [redacted] in realtà una gioia: quella di imparare e di diventare grandi. Non è sbagliata, come avvenuto a Coldirodi, l'idea [redacted] fare festa: che bello, un paese intero stretto intorno ai suoi residenti più piccoli! Sbagliate sono le motivazioni, [redacted] messaggio che c'è sotto: «Consolati con dolci e gelati...finché sei in tempo».

Silvia De Andreis, Loano.

Autostrada, il rischio [redacted] fermarsi in galleria

Faccio riferimento all'articolo del giorno 5 u.s. dal titolo «Nessuno si ferma, è travolto in una galleria dell'autostrada», nel quale viene, giustamente, riproposto il problema della viabilità in quel tratto [redacted] autostrada [redacted] del comportamento degli automobilisti di fronte ad incidenti in autostrada.

Mi permetto solo di [redacted] concordare sulla scelta del titolo, che colpisce molto l'immaginazione del lettore, il quale non si sofferma a riflettere che fermarsi in autostrada è severamente vietato dal Codice della strada. Sarebbe stato forse più opportuno sottolineare il fatto che l'investitore, invece di fer[redacted]re il proprio mezzo in galleria - secondo il racconto della moglie - pensando [redacted] avere forato, avrebbe dovuto azionare [redacted] lampeggiatore d'emergenza tentando di portarsi fuori dalla galleria, verso una piazzuola.

Forse qualcuno si ricorderà dell'incidente in cui persero la vita molte persone qualche anno fa, nella galleria di Colle Ligure, quando un Tir spagnolo carico di prodotti ittici piombò sulla coda di macchine ferme all'interno del tunnel. La coda si era formata [redacted] «sconsiderato» che aveva deciso di fermarsi in galleria, [redacted] cambiare [redacted] gomma forata.

L. D'Aculi, Savona.

Resistenza: [redacted] ci vuole chiarezza

Credo sia importante parlare della Resistenza, ed anche degli episodi post-Liberazione, per riaprire il discorso su un periodo storico di eccezionale importanza. Il dibattito di questi giorni ha consentito un ritorno di interesse verso temi dimenticati, oggetto di interpretazioni contrastanti. Al proposito [redacted] sufficiente citare quanto è accaduto a Savona: i libri dedicati alla Resistenza, per esempio, mettono in evidenza dati contrastanti sul [redacted] dei combattenti. Perché non [redacted] coglie l'occasione per fare chiarezza [redacted] una materia così controversa?

Lettera firmata, Savona

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

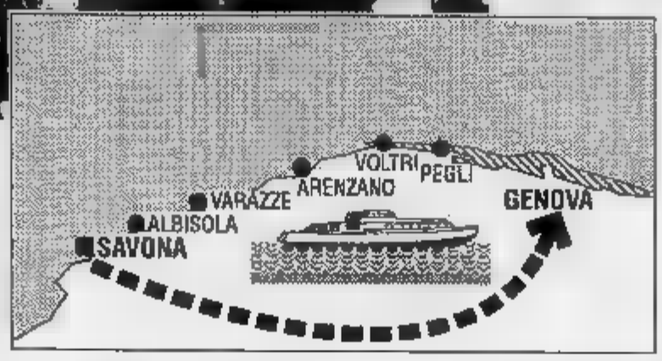
ALISCAFI SNAV

Presentato ieri il catamarano che collegherà da sabato prossimo Savona e Genova

Il taxi del mare non batte l'auto

L'aliscafo impiegherà circa 50 minuti e il costo (15 mila lire) è considerato eccessivo. Ma nella sfida il treno è ancora il mezzo più economico: 5 mila lire andata e ritorno a Principe in poco più di mezz'ora

L'aliscafo in servizio tra Savona e Genova



SAVONA. Il catamarano «Marexpress», il nuovo «taxi del mare», come è stato ambiziosamente chiamato, è partito. Ieri pomeriggio ha fatto rombare i motori e ha compiuto il suo primo passaggio nelle acque di Savona. Un viaggio inaugurale, per la verità, piuttosto in sordina. Era stato annunciato addirittura il trasferimento completo da Savona a Genova, sullo stesso percorso che la barca effettuerà a partire dalla prossima settimana. Invece, a sorpresa e non senza difficoltà, il catamarano ha compiuto solo un giro intorno al porto savonese.

La barca, molto bella esternamente e assai confortevole dentro, ha attraccato ieri pomeriggio poco dopo le 13 proprio di fronte alla Torretta, proveniente da Genova. L'appuntamento con le autorità e la schiera degli invitati (erano inizialmente più di 130, ma molti hanno declinato l'invito) era stato fissato per le 16. Erano presenti il sindaco di Savona Magliotto, tutti i componenti la giunta municipale, il prefetto Rasole, i comandanti di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e capitaneria. C'erano anche i rappresentanti delle associazioni più importanti della provincia. All'ultimo momento è arrivato anche il vicepresidente della Regione Alfredo Biondi.

Pochi minuti di attesa sulla banchina e poi tutti gli invitati sono stati fatti accomodare nella barca. Dentro assomiglia molto al ventre di un grosso aereo passeggeri. Moquette sul pavimento. Decine di file di dieci posti ciascuna. Al centro del salone, il vano-cucina come sul jumbo e la scala che conduce nella sala comando.

L'accoglienza è stata impeccabile. Purtroppo un contrattempo ha fatto slittare di quasi tre quarti d'ora la partenza. Fino all'ultimo momento il viaggio inaugurale è rimasto addirittura in forse. Il sindaco Magliotto ha lasciato quasi subito la cerimonia seguito dagli assessori in quanto, per le 17, era in programma una riunione. Gli altri invitati hanno atteso, chi seduto comodamente in poltroncina, chi sul ponte, la partenza. Dopo i saluti di rito, pronunciati in tre lingue, si sono accesi i motori. La barca si è girata con molta lentezza all'interno della vecchia darsena e ha rivolto la prua verso l'imboccatura del porto. Il viaggio è durato una decina di minuti.

La prima corsa «ufficiale» in programma per sabato prossimo ed è probabile che le corse giornaliere non siano tre, come era previsto, ma due sole. La questione verrà definita in settimana tra i promotori savonesi (Comune, Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio di Savona) e la Marexpress di Genova. Il catamarano impiegherà circa 40 minuti a collegare la Torretta di Savona il Ponte Calvi di Genova, nella centralissima zona di Caricamento.

Restano però forti dubbi sul costo, da alcuni giudicato eccessivo, dei biglietti: 8500 lire per la sola andata e 15 mila per l'andata e ritorno. Andare da Savona a Genova in auto costa lo stesso ma ci si impiega meno tempo e in quattro persone si risparmia. Anche il treno vince il confronto economico con il catamarano. L'andata e ritorno Savona-Genova Principe costa 5 mila lire e il treno ci impiega solo 35 minuti. Certo, il tragitto via mare può offrire una valida alternativa in caso di sciopero dei treni o di blocco autostradale.

Paride Pasquino

Nessuna sorpresa ieri in Regione

Fumata bianca per la giunta

GENOVA. L'elezione della giunta regionale, a cinque mesi esatti dalla tornata amministrativa, si è svolta ieri mattina nella Sala Verde del Consiglio, in un clima tutto sommato tranquillo, all'insegna del previsto. Un piccolo battibecco, in sede di dichiarazione di voto, tra il neocapogruppo dc, Viale e la «dissidente» Boffardi, è stato l'unico episodio movimentato della mattinata.

La seduta s'è conclusa dopo una sorta di «maratona», poco dopo le 14: la giunta, guidata da Giacomo Gualco, ha avuto, come previsto, 21 voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri, pli e pensionati), contro 18 (pci, indipendenti di sinistra, antiproibizionisti, verdi, missini); l'onorevole Ines Boffardi si è astenuta. Subito dopo, essendo decaduto l'ufficio di presidenza (perché Rosavio Bellasio, presidente dell'assemblea, è stato eletto assessore alla Sanità), si è passati all'elezione del presidente, dei due vicepresidenti e dei due segretari del Consiglio. Nuovo «speaker» di via Fieschi è il professor Gianni Persico, pri, che sarà affiancato da Spotorno (psi) e Bellasio (pci) come vicepresidenti; segretari saranno Banti (dc) e Besazza (verdi).

Il professor Persico ha ottenuto 23 voti: non si sa chi, dall'opposizione (ma un voto è venuto, quasi certamente, dalla Boffardi) ha aggiunto i suoi voti.

Il più soddisfatto, ieri, è comunque apparso Giacomo Gualco, al quale è toccato aprire gli interventi. Gualco ha impostato il suo intervento su uno slogan: «Ridisegniamo i contorni della Regione», intendendo non tanto la realtà «geografica», quanto piuttosto l'istituto. «Dobbiamo tornare alle funzioni istituzionali - ha detto Gualco - e affrontare immediatamente le emergenze naturali e fisiologiche (crisi idrica, trasporti, ecologia, occupazione, crisi sanitaria) e le riforme finanziarie e istituzionali. Cito, tra queste ultime, per tutte, la creazione delle nuove aree metropolitane».

Gualco ha detto di ritenere «chiuso per sempre» il discorso polemico riferito al passato, cioè all'inchiesta giudiziaria di cui fu protagonista e della quale è uscito «a testa alta». Il neopresidente ha aggiunto: «Ci misureremo immediatamente con i colleghi della giunta, dove si trovano dei "nuovi" e dei veterani come me. Mi sembra di cogliere entusiasmo e grande volontà in tutti. Quindi posso che sentirmi

La prima stretta di mano, uscendo dal Consiglio, gli è venuta dallo stesso senatore Delio Meoli, segretario regionale del psi: un segno di distensione tra i due partiti, dopo la freddezza di rapporti che ha caratterizzato, nello scorso agosto, la costituzione delle giunte comunale e provinciale con il partito comunista.

[p. l.]

Bordighera, diciassettenne grave in un incidente di moto

Salvato con l'elicottero

Un AB 412 dei Vigili del fuoco lo ha trasportato di notte all'ospedale di Genova. Altro fatto a Imperia: cade dal ciclomotore e batte la testa

L'elicottero che ha soccorso in piena notte il giovane di Bordighera

Soccorso in elicottero nel pieno della notte, con tutte le difficoltà che questo comporta. Un giovane di 17 anni, Andrea Bonessi, residente in via Volta 7, vittima di un grave incidente in centro, è stato trasportato da un elicottero del Nucleo dei Vigili del fuoco di Genova dall'ospedale Saint Charles al S. Martino di Genova.

L'incidente è accaduto intorno all'una e mezzo dell'altra notte. Il ragazzo stava rientrando a casa dopo una serata con amici in sella alla sua Gilera 125. Aveva appena avviato la sua moto, posteggiata davanti il Palazzo del Parco, e si era mosso in direzione Ventimiglia, quando è stato urtato da una Fiat Tipo che percorreva via Vittorio Emanuele in direzione opposta. Immediatamente è scattato l'allarme: un'ambulanza della Croce rossa ha trasportato il giovane all'ospedale Saint Charles, dove i sanitari si sono subito resi conto delle sue gravissime condizioni (trauma cranico e coma) e ne hanno disposto il trasferimento al San Martino.

Ogni minuto che trascorreva poteva risultare decisivo per salvare la vita di Bonessi e l'unica soluzione per trasportare il ferito nel più breve tempo possibile a Genova era l'elicottero. In questo modo, considerato il tipo di lesioni, si è evitato anche di aggravare le condizioni del giovane, che non è stato sottoposto ai sobbalzi dell'ambulanza.

Un intervento particolarmente difficile, soprattutto con il buio. All'hangar dei pompieri, nonostante si fosse nel cuore della notte, è subito stato raccolto l'allarme. Dopo aver ottenuto il disco verde alla richiesta di trasferimento da parte della prefettura, dall'aeroporto Cristoforo Colombo è partito per Bordighera il nuovo AB 412 dei Vigili del fuoco, con un equipaggio di quattro uomini. Quaranta minuti di viaggio e la piazzole di atterraggio di Saint Charles, illuminato a giorno, ha accolto i Vigili del fuoco, che hanno sistemato il ferito nell'abitacolo dell'elicottero per poi ripartire verso Genova con all'anestesista Marco Bonilauri e all'infermiere-rianimatore Tullio Bigordi. Erano da poco passate le tre. Alle 3,45 l'elicottero è giunto a destinazione. Andrea Bonessi adesso è ricoverato all'ospedale San Martino, le sue condizioni sono gravissime.

Un soccorso tempestivo ed efficace, che dimostra ancora una volta come la Liguria sia una delle poche zone dove questo genere di servizio venga svolto in modo completo da un ente dello Stato, appunto il Corpo dei Vigili del fuoco, senza costose convenzioni con i privati che, fra l'altro, quasi mai sono in grado di operare allo stesso modo. Un volo nel cuore della notte, con un equipaggio altamente professionale e l'assistenza di un'équipe medica: il meglio che si possa avere, nella speranza che tutto questo valga a salvare la vita del giovane di Bordighera.

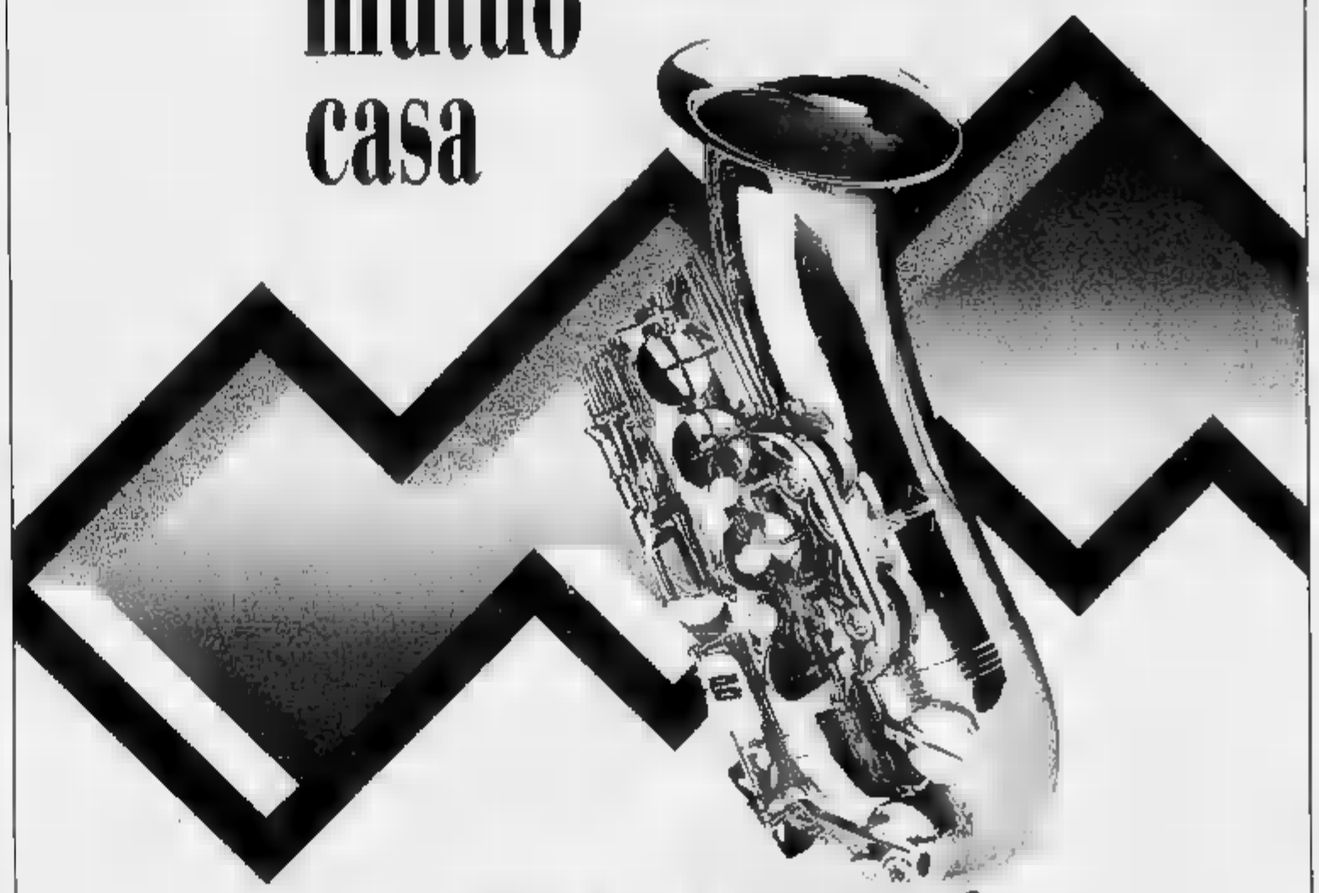
Saint Charles è l'unico ospedale della provincia di Imperia dotato di eliporto, realizzato proprio secondo le indicazioni suggerite dagli uomini del Nucleo elicotteri dei Vigili del fuoco. Una struttura importante che anche altre città (Sanremo utilizza ad esempio lo spiazzo di Portosole) potrebbero realizzare, con una spesa non troppo elevata. Gli stessi Vigili del fuoco hanno già fornito o forniranno, città per città, i suggerimenti sulle aree che potrebbero essere utilizzate.

Un altro grave incidente è accaduto a Imperia. Lorenzo Basso, 52 anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova, per le ferite riportate a seguito di una caduta col suo ciclomotore «Vespino» 50.

L'uomo, che risiede nel quartiere Piani, ha sbandato poco distante dalla chiesa dell'Assunta, nelle vicinanze di casa, cadendo e sbattendo violentemente il viso sul selciato. Nella caduta ha riportato trauma cranico facciale e la frattura della clavicola e della scapola sinistre.

Daniela Borghi

mutuo casa



A TEMPO!

ritmo veloce in armonia con i tuoi desideri

Mutuo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: pensato "su misura" per l'acquisto o la ristrutturazione della tua casa. Mutuo Casa della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: procedura rapida e documentazione ridotta al minimo; uno strumento sempre "a tempo" in armonia con i tuoi desideri.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
la grande banca ligure

Il personale delle nostre Agenzie e Filiali è a disposizione per ogni informazione. Inoltre potrai ottenere chiarimenti telefonando allo 010/2091.2492.

Sanremo sarà la prima ad anticipare la chiusura, il sindaco ha già emesso l'ordinanza

Coprifuoco [redacted] discoteca [redacted] due

Gli irriducibili del ballo pronti ad emigrare nei locali della Costa Azzurra, dove non ci sono limitazioni
Immediate le proteste dei gestori: «E' il colpo di grazia». Intanto gli altri comuni tergiversano: «Decideremo»

SANREMO. Un autunno grigio, austero, [redacted] luci. Alle due, tutti [redacted] casa. O almeno, fuori dalle discoteche. Le prime ad abbassarsi saranno le [redacted] sobe di Sanremo. Per gli altri Comuni liguri, resta l'incognita: sindaci [redacted] assessori si barcamenano nel mare sconfinato dei «decideremo» e dei «siamo in piena crisi turistica». Pochi sembrano disposti ad adeguarsi. Ma dovranno ugualmente fare i conti con l'ultima circolare del governo che parla chiaro: «Le stragi del sabato sera? C'è un solo rimedio: una stretta di vite ai locali notturni».

Unico, il sindaco Lanza ha già accolto l'invito della Regione a fissare in un'ordinanza l'orario delle sale da ballo. Alle due, scatta il «coprifuoco», come già lo hanno battezzato i gestori [redacted] alcuni locali a Sanremo. Ora, [redacted] fantasma della chiusura anticipata comincia [redacted] materializzarsi. E spaventa. Tanto i vip ai Pozzi di Loano, quanto i ragazzi all'Alcazar di Ospedaletti. Tutti abituati [redacted] fare l'alba, tutti armati di propositi p[redacted] remissivi, per scavalcare la nuova tendenza governativa. La risposta è: «Ce ne andremo in Francia». Alle sei, le piste di Montecarlo [redacted] ancora accese. E il biglietto costa quanto in Italia.

C'è chi dice che sarà il colpo di grazia. Antonio Tumbarello, dal «Venus» di Bordighera: «Se i Comuni della Riviera seguiranno l'esempio di Sanremo, perderemo tutti quota. Chi viene al mare per il week-end [redacted] accetta [redacted] andarsene a casa alle due. Vuole [redacted] la possibilità di divertirsi senza limiti. O almeno, la sensazione che la città sia viva. Molto più vivace dei centri di residenza».

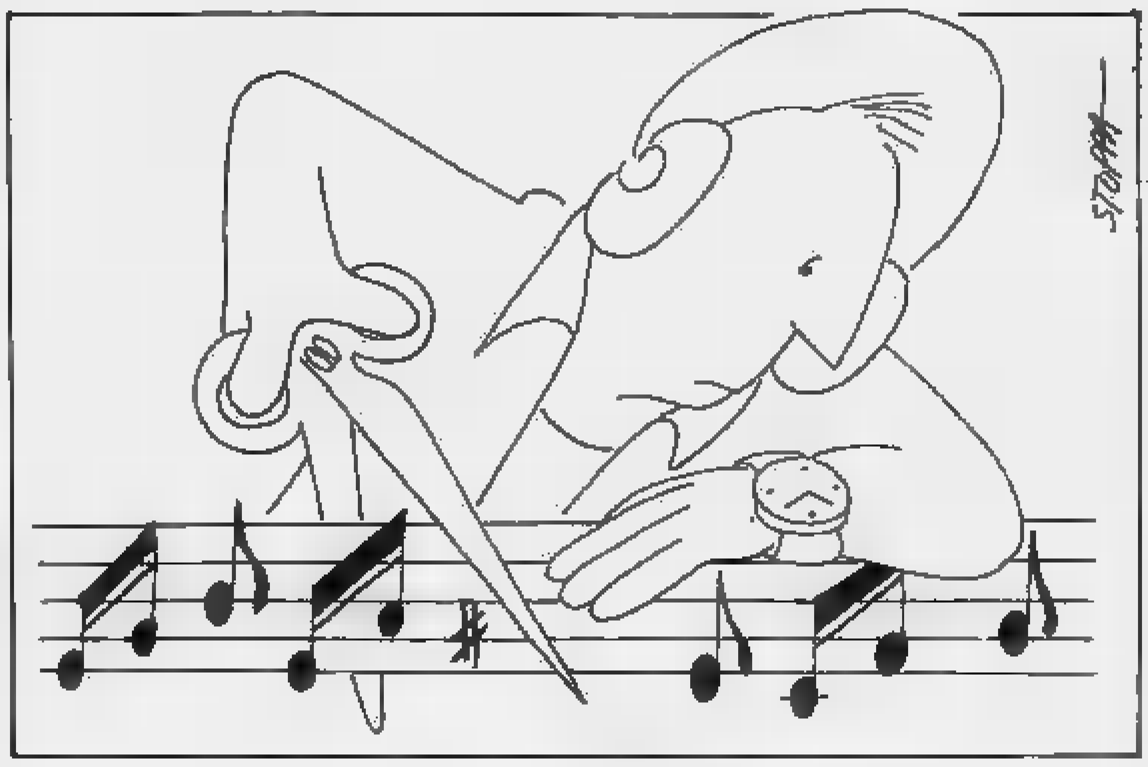
Un autentico scontro di culture, necessità e interessi. Da una parte, l'emergenza, la ricerca di un freno per la catena dei morti all'uscita dalle discoteche. Una «strage» che dura da anni, per lo più sull'Adriatico. Si contrappone a una vecchia legge [redacted] sabato [redacted] le ordinanze possono stridere come stonature, soprattutto dopo la mezzanotte. Infine, le abitudini d'oltre confine. I francesi gi[redacted] protestano per la chiusura delle quattro. Dicono che un locale «decente» deve restare aperto almeno fino alle cinque. Una clientela che si allontana i[redacted]orabilmente dalla Riviera e torna al «Jimmy'z» [redacted] Montecarlo, che non conosce limiti.

E' in mezzo a tutta questa selva di opinioni e malumori che i gestori delle discoteche si sentono stritolati. Perfino i sessantenni protestano per la chiusura anticipata. I pensionati del liscio ballano fino alle tre. Ad Alassio, anche oltre.

Daniele Zotti, presidente dell'Associazione commercianti di Sanremo ha già presentato al Comune un elenco di richieste. Chiede anche come mai le morti avvenute a Rimini e Riccione abbiano un'eco così vasta solo in Liguria. E conclude: «Stringere gli orari dei locali notturni per limitare le morti sulle strade non è una soluzione. E' solo un'illusione».

E i ragazzi? L'aria severa che si profila all'orizzonte non li guarisce dalla febbre del sabato. Già qualcuno ha assistito alle scene dei bivacchi notturni sulla spiaggia, aspettando l'alba con una bottiglia di whisky tra [redacted] mani. E quello che accade di notte sull'Aurelia, agli sgoccioli di ogni fine settimana, [redacted] per molti il sintomo di un futuro probabile. Una coda d'auto si dirige verso Ponente, verso la frontiera. Alle tre Bordighera già dorme, Ventimiglia è spenta, in fondo alla curva del golfo il buio nasconde Sanremo. Davanti, [redacted] i fari delle auto in colonna, spuntano i bagliori della lunga notte [redacted] Montecarlo.

Michele Polcino



ORARI: C'E' [redacted]

GENOVA. Scatta questa notte, [redacted] ritorno all'ora solare, il nuovo orario di chiusura per molti locali notturni e discoteche delle province [redacted] Savona e Genova. Non c'è un orientamento uniforme fra i sindaci a cui spetta il compito di stabilire l'orario. La chiusura, con molte eccezioni, varierà fra le [redacted] e le 3 di notte. [redacted] Alessio sarà probabilmente mantenuto il limite delle 4, come in estate. Anche sulla Riviera di Levante si balla [redacted] a tarda ora (3-4).

In provincia di Genova [redacted] nel Tigullio [redacted] chiude orientativamente alle [redacted]. L'autunno [redacted] un periodo in cui ci [redacted] molti cambiamenti nella mappa dei locali notturni. C'è un grande ritorno alle discoteche del capoluogo. Non [redacted] le novità dei locali alla moda. Fra il 4 [redacted] l'11 ottobre riapriranno molti locali genovesi.

Nel capoluogo l'elasticità negli orari è dunque, per ora, mantenuta. Si continuerà [redacted] chiudere fra le 3 [redacted] 4 di mattina. Pochissime le eccezioni.

Ci sono più problemi in provincia di Savona, e soprattutto sulle Riviere, dove ci sono state, in passato, polemiche sugli orari di chiusura delle discoteche a seconda della loro posi[redacted]. Anche nel Savonese non c'è nessuna uniformità. Molti Comuni devono ancora decidere l'orario invernale.

A Finale Ligure [redacted] chiusura [redacted] fissata per le 3 (proprio ieri sera ha riaperto il «Caligola» in via Aurelia, ma ha chiuso per 6 mesi, per ampliamenti, il «Covo»). A Loano, dove sono concentrati soprattutto i locali che propongono ballo liscio [redacted] revival, la chiusura dovrebbe [redacted] anticipata alle 2. A Noli, dove si balla sino alle 3, riapre questa [redacted] la «Biffa». A Varazze, infine, con l'orario invernale si tornerà a parlare di chiusure all'una, ma i locali potranno chiedere la proroga [redacted] almeno un'ora.

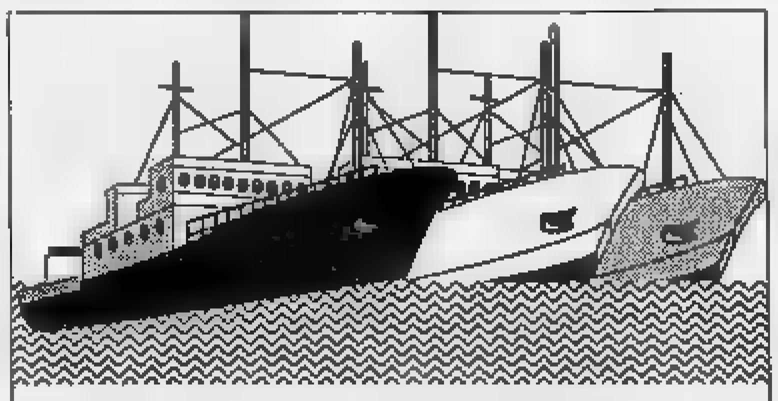
Commenta Piero Gozzi, presidente provinciale del Silb di Savona: «Sono almeno due anni che spingiamo a livello locale, [redacted] anche a livello nazionale, per avere un orario di chiusura dei locali notturni uniforme in tutta Italia o uguale per quelle categorie che f[redacted] parte dei pubblici esercizi: ristoranti, bar, pizzerie, tavernette».

Conclude: «Da noi, ma anche nelle altre zone della regione, non ci sono [redacted] di notte problemi di ordine pubblico, né le temute "stragi del sabato sera" sulle strade». (a. r.)

Si è concluso alla mezzanotte il fermo biologico di 45 giorni imposto dalla Marina mercantile

I pescherecci [redacted] tornati in mare

Il rientro in porto delle flottiglie è previsto per le 16: lunedì le cassette traboccanti di pesce saranno sui mercati
Si ritiene che all'asta si potranno verificare due contingenze negative: prezzi bassi e prodotti meno pregiati invenduti



TUTTI I DATI DELLA LIGURIA

FERMO BIOLOGICO 1990 - 14 AGOSTO - 28 SETTEMBRE
PESCA [redacted] (4 gg. per settimana) 5 OTTOBRE - 3 [redacted]
RIMBORSO PER [redacted] PESCHERECCIO - DA L. 7.500.000 [redacted] 12.000.000
[redacted] PER OGNI [redacted] L. [redacted]
FLOTTIGLIA PESCHERECCI [redacted] Prv. [redacted] - [redacted]
FLOTTIGLIA [redacted] STRASCICO Prv. SAVONA - [redacted]
FLOTTIGLIA PESCHERECCI STRASCICO Prv. [redacted] - [redacted]

SANREMO. A mezzanotte e [redacted] minuto i porti di Sanremo, Imperia, Savona, Genova [redacted] Santa Margherita improvvisamente si sono rianimati. Dopo 45 giorni («Finalmente», hanno am[redacted] i pescatori) si è concluso il fermo biologico imposto dal ministero della Marina mercantile per favorire il ripopolamento ittico in tutto il Mar Ligure e i pescherecci armati con reti a strascico hanno potuto riprendere il largo.

Il rientro in porto è previsto intorno alle 16 di oggi quando i principali mercati del pesce saranno ormai chiusi. Non solo: si prevede un consistente aumento del pescato, rispetto al periodo che ha preceduto il «fermo» e quindi quando lunedì le cassette traboccanti di pesce verranno messe all'asta si potran[redacted] verificare due contingenze negative: prezzi bassi e prodotti di qualità meno pregiata invenduti.

E' il terzo anno consecutivo che [redacted] ministero impone il «fermo biologico» allo scopo di proteggere il novellame. Alla ripresa della pesca, dopo i 45 giorni di sosta, nelle reti [redacted] mai finite prede ambite. Soltanto merlani, zerri, polpi, qualche triglia e soprattutto «frittura». Anche qualche gambero, [redacted] in quantitativi limitati. Dalla [redacted] Ponente al Tigullio i pescatori concordano nel sottolineare la scelta sbagliata della data: «La pesca deve [redacted] sospesa in primavera, quando le femmine depongono le uova. In agosto e settembre [redacted] serve assolutamente a nulla. Non [redacted] solo un danno per noi che lavoriamo, ma anche per alberghi e ristoranti che [redacted] tavola non possono servire tutte le qualità di pesce che il nostro mare è in grado di offrire». Lo [redacted] no i pescatori, lo ribadiscono gli esperti di biologia [redacted]. Ma sono voci inascoltate e [redacted] «fermo» [redacted] imposto tutti gli anni.

Alla mezzanotte si è concluso il «blocco biologico 1990». Pochi giorni di pesca a tempo pieno e, dal 5 ottobre e per otto settimane, subentrerà una nuova limitazione. Le reti a strascico [redacted] potranno entrare in azione soltanto quattro giorni alla settimana, d[redacted] lunedì al giovedì. Venerdì, sabato [redacted] domenica riposo assoluto.

Nelle acque delle due Riviere operano [redacted] più di una cinquantina di pescherecci attezzati con reti [redacted] strascico. Nei 45 giorni di forzata inoperosità, hanno avuto un danno di deci[redacted] di milioni per mancato guadagno compensati dallo Stato [redacted] rimborsi varianti da 7 milioni [redacted] mezzo a 12 milioni, a seconda del tonnellaggio della motobarca. Un milione e 150 mila lire il compenso per ogni singolo marinaio: in pratica [redacted] mila lire [redacted] giorno.

La protesta ha coinvolto tutti i pescatori delle due Riviere: i proprietari dei grossi pescherecci per essere stati costretti [redacted] sospendere l'attività; quelli che lavorano sulle piccole imbarcazioni con palamiti e tremagli per non avere potuto usufruire del «fermo biologico» [redacted] dei rimborsi statali.

[redacted] **Piero Moretti**

TRIBUNALE [redacted] SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

N[redacted] procedura immobiliare R. G. Es. [redacted] promossa da: Banca d'America e d'Italia [redacted] Ferrari

contro

Bruno Giovanna

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala [redacted] udienze n. [redacted] di questo Tribunale per il giorno **30 ottobre 1990 ore 12** dei seguenti immobili: a) appartamento in Albenga, case B, scala A, interno 8, con accesso da via Savona n. 13, piano quarto (quinto fuori terra), iscritto a catasto al foglio 14, mapp. 511 sub 45, cat. A 3, classe 2, vani 4, 5 RC 1215; b) Box in Albenga, via Savona, a foglio 14, mapp. 511, piano S1, int. 31, cat. C/6 mq 18. Tratta[redacted] di unità immobiliari incluse in fabbricato costruito su terreno di [redacted]prietà del Comune di Albenga che [redacted] c[redacted], con convenzione 19-10-79, registrata in Albenga il 7-11-79 e trascritta [redacted] 19-11-79, il diritto di superficie della [redacted] di anni [redacted] rinnovabile entro 6 mesi dalla scadenza, previo pagamento di corrispettivo secondo la normativa vigente al momento del rinnovo; in mancanza, l'immobile diverrà [redacted] proprietà del Comune [redacted] Albenga. I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Le spese di trasferimento e di cancellazione [redacted] sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva a libretto depositi giudiziari intestato [redacted] debitore. Prezzo base: lire 56.950.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro i[redacted] del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati [redacted] «Cancelliere del [redacted] Savona» emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, [redacted] alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire [redacted] lire 5 [redacted] + lire 6 [redacted] minimo [redacted] offerte non inferiori a [redacted] 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria **esclusivamente** [redacted] **giovedì dalle ore 9 alle ore 13.**

Savona, [redacted] luglio 1990. IL CANCELLIERE

Oggi alle 18,30 al Teatrino di Portofino

Ambrogio Fogar

presenta il libro di Vincenzo Zaccagnino

Visti in barca

Re, principi, miliardari e altra gente famosa nel loro rapporto con il mare.

Longanesi & C.

La cittadinanza [redacted] invitata

Ma ungheresi e jugoslavi hanno presentato alle agenzie italiane offerte più convenienti. Dove andranno i tedeschi?

Adesso la Riviera tenta la carta del turismo dell'Est

Loano, incontro tra tour operator per vendere viaggi e soggiorni

LOANO. Saranno più numerosi i liguri che sceglieranno, [redacted] prossimo anno, di fare le ferie nei Paesi dell'Est o saranno gli abitanti di Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria [redacted] Germania ad arrivare in Riviera per le vacanze? L'interrogativo, per ora senza una risposta, si è posto anche ieri durante un incontro organizzato dalle Camere di Commercio [redacted] Savona, Imperia, Genova e La Spezia, svoltosi nella sala congressi del residence Loano 2, al termine di una serie di iniziative che hanno coinvolto tutta la regione.

I [redacted] tour operator presenti (13 ungheresi, 10 polacchi, 9 cecoslovacchi e 6 della Germania orientale) si sono dimostrati interessati all'offerta turistica di albergatori, cooperative e agenzie di viaggi liguri, ma hanno a loro volta fatto proposte molto concorrenziali.

Intanto la Tui [redacted] la Mamberto Viaggi confermano il primo arrivo «in massa» di turisti nel Ponente. Dal 4 ottobre, per una settimana, 370 cittadini dell'ex Germania dell'Est saranno a Pietra Ligure. [redacted] giorno prima sarà celebrata la riunificazione fra le due Germanie.

E' proprio da questa nazione che si prospettano le risposte turistiche più consistenti. Fra i Paesi dell'Est la Germania [redacted] sempre stata la nazione [redacted] povera. L'unificazione del marco con l'abbattimento del muro di Berlino può dare a breve [redacted] medio termine risposte importanti.

I primi contraccolpi sono stati negativi. La stagione estiva ha fatto registrare un calo sensibile, anche se differenziato, delle presenze dei tedeschi dell'Ovest in tutte le località delle due Riviere liguri. «Non è tutta colpa della fine delle contrapposizioni fra i due blocchi» dicono molti addetti ai lavori.

Giacomo Mamberto, della «Mamberto Viaggi», conferma: «La risposta viene dalle cifre. Molti tedeschi, quest'anno, non hanno fatto le ferie [redacted] da noi, né sull'Adriatico, ma neppure in Francia o in Spagna. L'effetto "muro di Berlino" c'è stato».

Ma torniamo all'incontro [redacted] Loano. Mario Ponziglione, presidente dell'associazione provinciale di Savona degli albergatori, dice: «Tutti gli incontri sono positivi, anche [redacted] è un po' presto per tirare le somme. L'impressione è che molti tour operator [redacted] molte agenzie forse fossero più interessate a vendere il turismo dell'Est che [redacted] acquistare da noi. Mi sembra comunque che, soprattutto dalla Germania e in misura minore [redacted] Polonia [redacted] Cecoslovacchia, siano arrivate richieste per alberghi a due-tre stelle. Non c'è la ricerca dell'albergo medio-alto per questione di prezzo. Gli ungheresi, anche per ragioni geografiche, sembrano più orientati a muoversi verso l'Adriatico. Le proposte sono state fatte soprattutto per la bassa stagione».

A «vendere» il turismo in Liguria [redacted] Paesi dell'Est, cosa impensabile solo un anno fa, sono arrivati un centinaio di albergatori o responsabili di cooperative [redacted] pool di attività ricettive delle quattro province.

Anche se non ci [redacted] cifre che lo confermano [redacted] emersa un'obiettiva difficoltà [redacted] proporre soggiorni a cecoslovacchi, ungheresi e polacchi. Gli stipendi medi in queste nazioni [redacted] ancora troppo contenuti. La Iugoslavia costituisce, proprio per ragioni economiche, un concorrente privilegiato dell'Italia.

Prima di Loano i tour operator dell'Est erano già stati ricevuti mercoledì mattina dalle autorità cittadine presso il «Boncardo» di Finale Ligure.

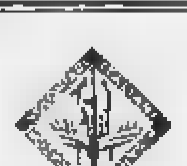
Ad ottobre arriverà invece a Pietra Ligure il primo treno speciale delle vacanze in partenza dall'ex Germania orientale. Il convoglio è stato organizzato da alcuni importanti giornali [redacted] Magdeburgo e Francoforte sull'Oder.

Dice Molly Mamberto: «I partecipanti sono 380, fra cui 10 giornalisti, che si fermeranno a Pietra Ligure per [redacted] settimana in pensione completa. Abbiamo offerto un ottimo pacchetto vacanze in collaborazione con gli albergatori pietresi che prevede anche alcune escursioni nell'entroterra e nel Levante».

Malgrado questo primo risultato, che prescinde dagli incontri di questi giorni, si respira, per ora almeno, aria di scetticismo. Il muro è stato abbattuto per far entrare i turisti [redacted] una volta tanto la Liguria si [redacted] per prima.

Augusto Rembado

ALLARA ATTILIO [redacted]
cerca Agenti mono/plurimandatari introdotti autofficine elettrauto gommisti [redacted] vendita attrezzature esclusive province SV - IM - GE - SP. telefonare 011/857.943 o scrivere Corso Novara 99 - 10154 Torino.


AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

ECONOMICI

AFFITTASI appartamento al 1° piano uso ufficio composto da ingresso, tre vani più servizi, ripristinato a nuovo, per complessive lire 10.800[redacted] annue (lire 900.000 mila mensili) in Sanremo zona centrale (vicino piazza [redacted]lombo). Possibilità di acquistare i mobili, le macchine e le attrezzature varie in ottimo stato che attualmente lo ar[redacted]. Telefonare 0184-507 284

GENOVA viale [redacted] affittasi per abitazione ad ufficio appartamento di 9 vani e servizi. Tel. 011 518 939

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Quotidianamente tua.

La Rai tenta un «matrimonio» tra Aragozzini e il tandem Ravera-Bixio

Queste le date del Festival

La 41ª edizione prenderà il via a Sanremo il 27 febbraio e terminerà il 2 marzo
Incerto il nome dei presentatori: si fa con insistenza quello di Renzo Arbore

Il 41° festival si farà dal 27 febbraio [illegible] marzo 1991. Quattro giorni di musica leggera, da mercoledì a sabato sera. Ha detto l'assessore al Tu[illegible] Ninetto Sindoni: «La data, pur non essendo ancora ufficiale in quanto manca un'apposita delibera di giunta, al 99% dovrebbe però [illegible] quella giusta. E' stata infatti concordata con il ministero delle Finanze. L'anno prossimo infatti il Sanremo sarà abbinato ad una lotteria [illegible] ci sono necessità tecniche improrogabili. E' per esempio indispensabile sapere [illegible] grande anticipo le date della manifestazione per stampare [illegible] vendere i biglietti della Lotteria del Festival».

Come sarà il Sanremo '91? Chi lo organizzerà e dove si farà? Queste sono le tre domande più impellenti. «Per il momento - ha detto Sindoni - purtroppo non esistono [illegible] risposte. Tutto, anche per certi discorsi che si sono intavolati con la Rai, è infatti ancora in alto mare. Però i tempi stringono, è indispensabile giungere presto a delle decisioni. Non possiamo far correre rischi inutili alla manifestazione».

Presentatori. Sia a Roma, nei corridoi [illegible] viale Mazzini, sia a Palazzo Bellevue molti fanno il tifo per un ritorno [illegible] Pippo Baudo. Si sussurrano anche ipotesi come quella di affidare la prestigiosa vetrina del festival ad un trio [illegible] grandi attrici cinematografiche. Si parla di Claudia Cardinale, Stefania Sandrelli e Monica Vitti. Qualcuno asserisce inoltre che il presentatore ideale, [illegible] più probabile, potrebbe essere anche Renzo Arbore.

Organizzatori. Adriano Aragozzini, anche se [illegible] Coreco ha bocciato la delibera della giunta con cui il Comune [illegible] Sanremo gli aveva affidato il festival per i prossimi tre anni, per il momento è sempre in «pole-position». Subito dietro, [illegible] fiato sul collo, c'è l'accoppiata Ravera-Bixio. [illegible] duello si annuncia di giorno in giorno sempre più interessante.

La Rai nelle ultime ore starebbe tentando di favorire un «matrimonio» tra Aragozzini ed il tandem Ravera-Bixio. [r. b.]

Un festival miliardario. Ci saranno i Pooh, vincitori della scorsa edizione?

UNA LOTTERIA DA TRE [illegible] LIARDI

IMPERIA. Cavour per tutti, o soltanto per pochi prescelti? La riapertura del glorioso teatro, una fetta cospicua di storia imperiese, ha provocato un'ondata [illegible] proteste: la [illegible] settimana, al concerto della prestigiosa Orchestra da Camera di Praga, inserito tra le iniziative a cornice del raduno degli yachts d'epoca, hanno potuto assistere soltanto gli invitati. Molti, fra i veri appassionati della musica, desiderosi di partecipare all'avvenimento, pagandosi ovviamente il biglietto, sono rimasti esclusi, e così hanno cominciato a fioccare le proteste.

Il circolo di Imperia della Lega per l'Ambiente ha diffuso un volantino nel quale respinge questa «cultura d'élite» [illegible] proclama l'indignazione dei suoi soci: «I comuni mortali non ne hanno potuto godere, poiché i 600 posti sono stati assegnati in modo privato. La popolazione non è stata nemmeno informata dell'evento con mezzi adeguati (cartelloni, locandine). Il Teatro Cavour è [illegible] struttura pubblica, e restaurata con fondi pubblici. E' scandaloso che la cultura, bene da promuovere [illegible] tutelare, sia riservata [illegible] pochi privilegiati, escludendo chi avrebbe voluto assistere al [illegible] certo».

Aggiunge la poetessa Sara Del Vento, [illegible] assieme ad una decina di amici ha scritto una lettera ai giornali per lamentarsi: «Pare che il concerto su Mozart sia stato una [illegible] "chicca". Non [illegible] che compiacersi con i circa 600 personaggi, eletti [illegible] certamente di [illegible] superiore, che invitati dal sindaco [illegible] dall'assessore alla Cultura han potuto varcare la soglia del Cavour, magari con il petto gonfio [illegible] comprensibile fi[illegible]. Sarebbe interessante conoscere con quali criteri di valutazione è stata condotta la selezione».

Ma con il Festival di Imperia, che segna il ritorno all'attività continuativa del Cavour, in at[illegible] di deciderne i criteri [illegible] gestione, episodi del genere non si ripeteranno. Spiega Manlio Palumbo Mosca, presidente dell'Associazione Teatro Tempo: «I biglietti saranno posti in vendita un'ora [illegible] mezzo prima dello spettacolo. I prezzi? 10 mila lire per quelli interi, 7000 per gli associati. Abbiamo già iniziato la campagna associativa: la tessera costa 10 mila lire (5 mila per i giovani fino a [illegible] anni) [illegible] si acquista al botteghino». [s. d.]

STASERA IN LIGURIA

[illegible]

Gastronomia al «Giglio»

Prosegue la rassegna gastronomica «Vivi il mare e scopri l'entroterra». Questa sera tappa [illegible] ristorante «Giglio» di San Colombano Certenoli ed al ristorante «Da Samuele» in piazza della Resistenza a Uscio. Tra le delizie del menù l'insalata dei cannellini con gamberi e la polpa di granchio da Gigio, il cundigiun, il tacchino con zucchine e la panizza fritta da Samuele.

IMPERIA

Una serata [illegible] «Ritual»

Stasera, alla discoteca «Ritual» di via Rambaldo, prosegue l'animazione in compagnia di ballerine professioniste, che si esibiscono sopra alcune pittaforme. Alla consolle, i d.j. Roby e Mario.

S. MARGHERITA

Festival [illegible] classica

Stasera, alle 21, continua il secondo festival di musica classica al Teatro centrale organizzato dall'associazione «Il Delfino».

Un ensemble di 16 violinisti sovietici di Odessa [illegible] alcune fantasie di autori italiani e russi. Galleria lire [illegible] mila, platea lire 30 mila.

SPOTORNO

Spettacolo per Arturo Martini

Spettacolo di danza, alle 20,30, al palazzetto dello sport di Spotorno per la rassegna dedicata alle forme e ai colori della Liguria. L'appuntamento di stasera è dedicato ad Arturo Martini. Si tratta di una trilogia coreografica ispirata alle opere [illegible] agli scritti di Martini. Le scenografie sono curate da Alessandra Schirippa.

[illegible]

Arriva la mostra mercato

Inizia oggi pomeriggio la quinta mostra-mercato di prodotti agricoli. Alle 18 apertura degli stands [illegible] degustazione gratuita di vino, miele [illegible] olio di oliva. Alle 19 entra in funzione il servizio ristoro. Alle 21, ballo liscio [illegible] l'orchestra «O Leudo» di Gianni Raffo.

[illegible]

Jeno Jando interpreta Lizt

[illegible] conclude oggi la rassegna musicale «Arte [illegible] Natura». Presso il [illegible] botanico, alle 12, [illegible] pianista Jeno Jando interpreta Franz Lizt, alle 16 [illegible] ensemble vocale e strumentale di La Reverdie. Alle 22,30 nello splendido scenario del promontorio il maestro Guido Guida dirige il Canto dell'alba crudele.

Al suo fianco Athina Cenci, Gabriele Ferzetti e Daniela Poggi

Portofino ammalia la Fenech

L'attrice francese ha girato nella celebre piazzetta il film «Alta società»
Racconta: «L'ambiente ideale per una storia dedicata ai Vip della finanza»

PORTOFINO. Partita Edwige Fenech, dopo alcune riprese in piazzetta [illegible] al «Pitosforo» del film per la tv (Canale 5) «Alta società», per la regia di Giorgio Capitani, il celebre borgo marl[illegible] si appresta [illegible] tornare nuovamente sul [illegible].

Nelle prossime settimane, in occasione del Salone Nautico Internazionale di Genova, la piazzetta di Portofino si trasformerà nuovamente in un piccolo set. Toccherà sempre al network di Silvio Berlusconi, peraltro assiduo frequentatore della località rivierasca, registrare un piccolo special con il maestro Augusto Martelli, la presentatrice americana Michele Klippstein che sbarcheranno a Portofino per festeggiare lo yacht «Maxi Merit», sabato 20 ottobre.

«Evidentemente, siamo sempre un posto molto ambito», sospirano i ristoratori della famo[illegible] piazzetta. «Speriamo che tutto ciò serva a mantenere alto il profilo di Portofino», commenta Enzo Cioffi, consigliere delegato al turismo [illegible] spettacolo del Comune. Portofino, insomma, piace alla gente dello spettacolo. Edwige Fenech [illegible] partita per Viareggio entusiasta.

«Effettivamente Portofino è un posto bellissimo. Una storia come quella di "Alta società" ambientata nel mondo dell'alta finanza, che ha come protagonisti tanti personaggi, come dire, rampanti, amanti delle belle donne e delle maxi-barche, non poteva ignorare questo posto», racconta la Fenech. L'attrice, che del film [illegible] anche produttrice, ha trovato [illegible] Portofino anche un «collaboratore» di lusso: il senatore Amintore Fanfani che [illegible] ha messo [illegible] disposizione, grazie alle formidabili pubbliche relazioni della moglie, la signo[illegible] Maria Pia Vecchi, l'appartamento che si affaccia sulla piazzetta, s[illegible] il bar Excelsior.

Con Edwige Fenech stanno lavorando allo sceneggiato Athina Cenci, Lucia Bosé, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, Andrea Giordana, Roberto Alpi, Orso Maria Guerrini, Daniela Poggi e Fernando Hilbeck.

Ora tocca alla tivù. Lo «speciale» per il salone nautico richiamerà [illegible] Portofino molti ospiti del mondo velico e dello spettacolo. Oltre ad Augusto Martelli [illegible] la sua orchestra, sul palcoscenico del «Merit Point» [illegible] provista una coreografia [illegible] danza moderna [illegible] [illegible] «talk-show» [illegible] Pierre Fehlmann [illegible] alcuni giornalisti specializzati. La festa si concluderà con uno spettacolo pirotecnico e diverse «fontane luminose» in piazzetta.

E sempre in piazzetta, questa sera alle ore 22,30, nell'ambito delle regate autunnali, è in programma il «Canto dell'alba crudele» (Ode alla Fenice per orchestra e voce recitante [illegible] musica di Lorenzo Ferrero e orchestra Carma diretta da Guido Guida). Chiuderanno la serata i giochi di luce [illegible] le «macchine» pirotecniche [illegible] Valerio Festi.

La rassegna [illegible] musica, iniziata all'albergo Splendido, chiude il cielo «Arte a natura a Portofino» varato proprio in occasione delle regate d'autunno. [m. b.]

Edwige Fenech vista da Ghiglione

Presentato il programma dei Martedì letterari al Casinò

A Sanremo il «caso Pavese»

Lorenzo Mondo illustrerà i diari inediti dello scrittore piemontese
Vittorio Messori parlerà della [illegible] «Ipotesi sul vero Risorgimento»

SANREMO. I due più chiacchierati «casi» culturali dell'estate - le polemiche «risorgimentali» di Vittorio Messori e la pubblicazione dei discussi «taccuini» inediti di Cesare Pavese - caratterizzeranno la prima fase della stagione 1990-91 dei «Martedì letterari» del Casinò municipale.

Sarà proprio Vittorio Messori, il giornalista-scrittore che, a Rimini, all'ultimo Meeting di Comunione e Liberazione ha rimesso in discussione i miti inossidabili del Risorgimento, ad aprire la serie dei convegni. Messori, autore [illegible] saggi di suc[illegible] (celebre, soprattutto, «Ipotesi [illegible] Gesù»), parlerà sul tema «Ipotesi sul vero Risorgimento»: Messori aveva [illegible] in discussione i miti consolidati della nostra oleografia risorgimentale affermando che i cosidetti padri della patria, invece dei monumenti sulle piazze italiane, avrebbero meritato una specie [illegible] «Norimberga» nostrana. Affermazioni forti che avevano fatto discutere. Messori, martedì, sarà presentato da Marco Roncalli e Ito Ruscigni.

Il calendario dei «Martedì» annuncia, fra gli altri, nomi di richiamo come Piero Ottone, Gianni Baget Bozzo, gli immancabili Vittorio Sgarbi e Marta Marzotto. Un programma fitto, già delineato fino a dicembre.

Dopo l'esordio con Messori, il mese di ottobre proporrà altri quattro appuntamenti: con Antonio Spinosa per la presentazione del [illegible] libro «Vittorio Emanuele III, l'astuzia di un re» (9 ottobre); una conferenza sul tema «India, dove ancora esiste il mistero» con Carlo Dani e Ingrid Ieske, nella quale sarà inserita la presentazione del libro «In difesa degli animali» del etologo Danilo Mainardi; un convegno sul «Pianeta terra» curato da Piero Bianucci con la presentazione del Premio Nobel Tullio Regge (23 ottobre); infine Piero Ottone per la presentazione del suo libro «La guerra della rosa» (30 ottobre).

Quattro le scadenze di novembre: una conferenza su «Sai Baba, testimonianza nel mondo extrasensoriale» del professor Alfredo Pasolino (6 novembre); un [illegible] «Il paranormale e le voci dell'al di là» [illegible] l'intervento di Ernst Senkowski (13 novembre); una conferenza su Italo Calvino con la partecipazione della scrittrice Maria Corti, convegno in collaborazione con [illegible] Biblioteca Civica, da cui dovrebbe scaturire un inedito gemellaggio tra Sanremo, la città di Italo Calvino e Santiago [illegible] Las Vegas, la città cubana do[illegible] lo scrittore «casualmente» nacque nel 1923 (20 novembre). Novembre chiuderà riproponendo l'altro «caso» dell'estate, quello dei taccuini inediti [illegible] Cesare Pavese, portati alla luce da «La Stampa», che hanno offerto uno sguardo inconsueto dello scrittore, con quei dubbi e quelle certezze di Pavese tra fascis[illegible] e antifascismo che hanno rimesso in discussione convin[illegible] consolidate sullo scrittore: [illegible] parlare de «Il caso Cesare Pavese» sarà lo stesso Lorenzo Mondo, vice direttore de «La Stampa», che ha curato la pubblicazione, dopo quarant'anni, dei taccuini. [b. m.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

14,45 [illegible] al [illegible]
15,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
16,15 **Megawatt**
16,30 **Redazionale**
20,30 **Kansas Pacific**, telefilm
22,15 **Motor shop**
22,35 **Assassini silenziosi**, film
24 — **Andiamo a cinema**
0,15 **Redazionale**

Rete Azzurra

8,30 **Rubriche varie**
10 — **Mobilificio**
13 — **Immobiliare**
18 — **Immobiliare**
20,30 **Film**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Film**
12 — **Motor news**, settimanale motoristico
12,30 **TG 4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il [illegible]
14 — [illegible]
18,30 **Destinazione uomo** documentario
18,30 **TG 4 Notizie**
20,30 [illegible] **verità come un'altra**, sceneggiato [illegible] Maria Scalen[illegible], Raffaella Azim, Orso Maria Guerrini
22 — **E adesso andiamo a incominciare**, varietà comico musicale (*Prima parte*)
22,30 **TG 4 Notizie**
22,40 **E ades[illegible] andiamo a incominciare**, varietà comico musicale (*Seconda parte*)
23,40 **Film**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Get Smart**, telefilm
12,40 **Zaborgar**, telefilm
13,15 **Zoom TG** [illegible]
13,30 [illegible] **l'ammazzo e torno**, film
15,30 **Cartone animato**
16,50 **L'indomabile**, teleromanzo
17,30 **Vesenia**, teleromanzo
18,20 **Nozze d'odio**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Vesenia**, teleromanzo
20,25 **L'indomabile**, teleromanzo
21,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
22,15 **Get smart**, telefilm
22,45 **Zaborgar**, telefilm
23,15 **Zoom TG Ponente**
23,35 **L'urlo dei marines**, film
0,30 **Telefilm**

Tele Jolly

10 — **Le spie**, telefilm con Robert Culp e Bill Cosby
11 — **Concerto: L'altra Sanremo** (*prima parte*)
12 — **Proposte commerciali**
13,30 [illegible] [illegible] **Torino**, rubrica di arte [illegible]
16,30 **Redazionali**
19,30 **Proposte commerciali**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,10 **Ultimatum a Chicago** (USA, poliziesco, 1949) film
22,40 **La auto della settimana**

Antenna 1

14,30 **Film**
[illegible] — [illegible]
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **La valle dei dinosauri**
19 — **Telefilm**
19,30 **Amicizia colorida**, telenovela
20,30 [illegible] **Barbarossa**, film
22,40 [illegible]
24 — **News**
0,30 **Film**

Primo Canale

13,30 **Orizzonte Liguria**
14 — **Captain Nice**, telefilm
17 — **Coronet Blue**, telefilm
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19 — **Punto sera**
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Ru**[illegible]
[illegible] **OK motori**
[illegible] **Film**

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Gal**[illegible] **Express 999, Ghostbusters, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cart.
11 — **Quattro passi tra le carte**
12 — **Week-end**
12,10 **Box shopping**
14 — **Andiamo al cinema**
14,10 **La vetrina dell'antiquariato**
18 — **Speciale spettacolo**
18,10 [illegible]
18,30 [illegible] **Regione**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una verità come un'altra**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**
24 — **Un ristretto dalla taola**, sceneggiato

Telestar

10,55 **Amichevolmente** [illegible]
11,50 **M.A.S.H.**, telefilm
12,20 **Destini**, novela
13,15 **TV Flash**
13,45 **Piantao de Policia**, novela
14,40 **Good times**, telefilm
15,10 **L'albero della mela**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con...**
16,05 **Cartoni animati**
17,35 **I Ryan**, telefilm
18,20 **Taxi**, telefilm
18,48 **Destini**, novela
19,35 **Piantao de Policia**, novela
20,30 **Il gringo Barbarossa** (Usa, western, 1962) film
22,15 **TG Sera**
23,20 **L'ultima odissea**, film con [illegible] Peppard
1,15 **Gente di Hollywood**, telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
8,55 **Baretta**, telefilm
10 — **Girando il mondo**
10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
12,25 **Squadra speciale antiterrimo**, telefilm
13,05 **Cartoni animati**
14 — **Fantasilandia**, telefilm
15 — **TGR TV**
15,15 [illegible] [illegible] **Hollywood**, telefilm
17 — **Speedy**
17,30 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Inondazione** (USA, drammatico, 1975), film con R. Culp, M. Milner, B. Hershey
22,25 **Colpo Grosso**, gioco a quiz

Tele Tril

13 — **La famiglia Smith**, telefilm
16,30 **Più pazzo di Cotton**, film
17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 — **Superclassifica Show**
19 — **Savona News**
[illegible]0 **Diversi modi** [illegible] [illegible] **donna**, film
22,30 [illegible] [illegible] **Padre**, telefilm
23 — **Savona** [illegible]
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
8,30 **Mattinata in musica**
14 — **On the air pomeriggio**
18 — **Ultime novità**
18,30 **Monster of rock**
19 — **Eurochart**
19,30 [illegible] **rock**, *Una lunga notte in compagnia [illegible] [illegible] musica*

VILLANOVA E IL BALLO LISCIO

VILLANOVA. Il ballo liscio non passa di moda. Anche [illegible] sono rimasti pochi i locali nel Ponente Ligure [illegible] propone serate, con orchestre, [illegible] suoni [illegible] tanghi, mazurche e polche, l'attrazione per un certo tipo di pubblico resta comunque forte.

Il «Salone dei fiori» di Villanova d'Albenga [illegible] partito [illegible] la programmazione autunnale molto intenso che arriva sino [illegible] inizio gennaio [illegible] la proposta del gruppo «Brasil Samba Show in Lambada» [illegible] l'orchestra di Raoul Casadei. A ritmi di ballo liscio va anche il dancing «Manhattan Inn» di Corso Europa a Loano.

Sono 15 gli appuntamenti già fissati al salone dei fiori di Villanova da ottobre [illegible] fine anno. L'orchestra «Orsa Maggiore» costituita da una decina di elementi, molti dei quali del comprensorio di Albenga, [illegible] esibirà il 7, 14, 21 ottobre, il 4 novembre e il 2 e il 31 dicembre.

Il programma del prossimo mese è completato dalle serate con, le orchestre di Beppe Carosso (21) e Tanya Todisco (28), quest'ultima sarà al «Salone dei fiori» anche il 25 novembre.

Il programma per questo ma[illegible] prevede anche gli appuntamenti con l'orchestra di Fiorella Lelli (11) e l'orchestra spettacolo i Supremi (18).

Dicembre, inaugurato e chiuso dall'Orsa Maggiore, vedrà di scena nel salone di Villanova le orchestre di: Ernesto Macario (9), Piero Tealdo (16), Gribaudin (23), Bruno Anselmi (28), Fiorenza Lelli (30).

Dicono i responsabili del Salone delle feste: «A dicembre, in data che dobbiamo [illegible] fissare, avremo il ritorno [illegible] gruppo "Brasil Samba Show" con la lambada. Considerato il successo che ha ottenuto nella passata stagione. Anche con l'orchestra [illegible] Raul Casadei abbiamo già fissato una serata il 16 gennaio prossimo».

Liscio al «Manathan Inn» [illegible] Loano al giovedì, sabato e domenica. Nel dancing di [illegible] Europa sono in programma ad ottobre le serate con: Carlo e gli Elegant (4), «La Troupe» (6-7 e 13-14), Alex Cabriol (11), i Panda (nei due fine settimana del 20-21 [illegible] 27-28) e Bruno d'Andrea (25). Sempre a Loano [illegible] te di liscio e revival [illegible] dancing «Saitta» [illegible] «Sirena». [a. r.]

Dopo la bella vittoria di Santa Margherita in Coppa Italia si sprecano gli elogi alla Berretti di Orcino

Il Savona scopre i suoi ragazzi

Vallongo aveva rinunciato alla squadra titolare in vista della difficile trasferta di domani sul campo della Pistoiese
Il tecnico arancione ha perso Maragliano (espulso per un fallo di Somma) ma Bra può recuperare Pelligra. I commenti

SANTA MARGHERITA. Anche se siamo appena ad inizio stagione, troppi impegni ravvicinati rischiano di falsare il regolare svolversi del campionato: Elvio Fontana e Luigino Vallongo devono essersi sicuramente posti questo interrogativo alla vigilia dell'esordio nel secondo turno di Coppa Italia, Samm-Savona.

Vallongo ha optato per la soluzione drastica: in campo tutta la Berretti (esclusi tre della rosa di prima squadra: Mulonia, Lentini e Somma), anche la panchina affidata al suo secondo, Corrado Orcino. Il mister degli striscioni non era neppure presente al Comunale di Chiavari, tanto era l'interesse per quei novanta minuti.

Anche Fontana ha fatto ragionamento per certi versi analogo: nel pre-partita ha «scaricato» la squadra, chiedendole di non strafare, di evitare i contatti duri, dato il poco tempo di recupero fra un impegno di giovedì e il Bra domenica, quarta di campionato.

Ecco quindi che ne è uscita una partita anomala dove il Savona Berretti ne ha guadagnato in immagine e consensi e tutto questo, alla vigilia dell'esordio contro l'Oltrepò, ha rappresentato una iniezione di fiducia non indifferente), mentre la Samm ci ha rimesso il difensore Maragliano (giustamente espulso per un intervento su Somma lanciato a rete) ma ha ugualmente trovato un giocatore in più, il rientrante Pelligra.

Il 2-1 per il Savona al commento dei due allenatori: Orcino, ovviamente, parla solo della «sua» Berretti, senza accennare all'impegno della prima squadra domani a Pistoia; Fontana, invece, ne ha da dire sia sulla coppa che sul campionato.

Orcino: «Stasera, ma per una sera soltanto, sono io il protagonista, o meglio la mia squadra che mi ha veramente soddisfatto, soprattutto nel primo tempo, quando abbiamo giocato — sappiamo. Ai ragazzi non ho chiesto nulla di particolare, anche se sentivano l'esordio contro una prima squadra: gli ho solo detto di giocare secondo le nostre caratteristiche, aggredendoli a tutto campo e facendo la zona totale. Si stanno applicando al tipo di gioco, e nel primo tempo tutto ok. Nella ripresa sembrava quasi che — paura di vincere e, invece di giocare a prima la palla, si perdevano in errori elementari. Ora — vorrei che si eccedesse negli elogi: con l'Oltrepò dovranno dimostrare quanto hanno imparato, senza montarsi la testa per questo risultato».

Una squadra, quella di Orcino, che presenta ben sei 1974: e questo accresce il valore del successo di giovedì sera. Sul fronte della Samm, invece, doppio obiettivo.

Fontana: «Avevo chiesto il mercoledì sera per avere un maggior tempo di recupero in caso di infortuni: è invece si è giocato di giovedì. Allora ho chiesto di non sprecare troppe energie evitando infortuni o altro: solo una sgambata per fare fiato. Nonostante ciò, Maragliano è riuscito a farsi buttare fuori. Nel secondo tempo abbiamo giocato bene, i tre pali a nostro favore confermano che il risultato poteva essere diverso».

A fine partita Elvio Fontana si è «ritrovato» a disposizione il difensore Pelligra, dopo il mancato passaggio estivo alla Pegliese. «Un uomo in più. Ora vedremo in quali condizioni sarà il giocatore e poi deciderò. Per Bra — penso però schierarlo, conferma Fontana.

Mentre dà del Savona, Pietro Arcuri, nel lasciare gli spogliatoi, non manca di chiedere a Fontana alcune informazioni sulla Pistoiese, il mister della Samm già preparato lo «scacchiere» di Bra-Samm.

«Loro sono quelli dello scorso anno, con — paio di rinforzi. Non sono una squadra di levatura eccelsa, ma possono sempre trovare la giornata-sì di qualche elemento. Noi andiamo per giocarcela, ricordando però sempre che un punto si marca».

Giancarlo Scartozzoni

Il tecnico del Savona, Vallongo, vista da Marco Ghiglione

RAPALLO I PISCIUTTI SORRIDONO

RAPALLO: Strano, ma possibile: Pegliese e Rapallo vengono sconfitte (in Coppa Italia e in amichevole) ma escono dal campo il sorriso sulla labbra. I «marinai genovesi» non tengono in maniera particolare ad — competizione che comporta solo spese — oneri supplementari rispetto alla Coppa Italia, perciò l'1-2 subito ad Alba non turba i sogni di Pugliese o di Locatelli. I bianconeri Tigullio hanno preso 5 gol dalla compagine di serie A, — la sconfitta sul campo si è tramutata in un trionfo al botteghino, con quasi mille persone accorse a Macera per vedere i rossoblù di Bagnoli dal vivo.

Pegliese indecifrabile. Locatelli si dice tranquillo delle possibilità della formazione a lui affidatagli, ma resta il fatto che questa squadra non riesce a trovare lo spunto vincente. Anche in casa dell'Albese ha messo paura più volte ai padroni di casa, — — bastate due disattenzioni difensive per dare la vittoria ai piemontesi. Non è servita a nulla l'autorete a tempo scaduto su tiro di Rossini. La prova esclude a quasi la Pegliese dalla Coppa: ora riceverà il Giaveno Coazze a metà d'Ottobre al Carlini, ma solo una vittoria con molti gol le consentirebbe di sperare in un passaggio ai sessantaquattresimi di finale.

Ha fatto arrabbiare i dirigenti l'espulsione di Parodi, autore di un gesto di reazione assolutamente gratuito.

Rapallo inquieto. L'aver retto — dignità alla prova con i professionisti del Genoa, ha tranquillizzato i ragazzi di Casaretto. In vista del delicatissimo confronto — l'Albese di domani al Macera, ci voleva un'iniezione di fiducia dopo la pesante sconfitta di Torino. Ma Casaretto non è d'accordo con chi parla di crollo dei suoi: «Il Nizza Millefonti non ci è stato così superiore come lo 0-3 potrebbe far pe—. Noi abbiamo — problemi, non lo nego, ma — vedo in questo campionato «squadre-monstres». Possiamo fare la nostra partita anche contro l'Albese: impossibile dire che cosa possa uscirne, è un incontro da tripla».

Contro il Genoa, Cordoni è tornato a occupare il ruolo di libero e domani dovrebbe partire titolare. Sicuramente fuori Tubico, che in allenamento ha accusato il riacutizzarsi del vecchio risentimento al ginocchio, l'unico dubbio Petrini. **[d. s.]**

In Promozione sono molte le squadre che puntano al primato: le prime sfide

Uno sponsor per il Vado

Accordo fra la società rossoblù e una Cooperativa di trasporti. Nuovo marchio anche per la Cairese
Domani la prima uscita casalinga. Nel Levante oggi si disputeranno quattro anticipi

UN ALASSIO AMBIZIOSO

SAVONA. Vado e Cairese hanno lo sponsor. I presidenti dei due sodalizi hanno raggiunto un accordo per la stagione in corso. Il Vado del presidente Giovanni Ciarlo, porterà sulle maglie rossoblù il — della Cooperativa Sabazia, società che si occupa prevalentemente di trasporti e facchinaggio. Il nuovo sponsor è stato presentato l'altra sera, alla presenza di tutti i componenti del consiglio direttivo. Il nuovo «marchio» della Cairese invece è la Liguria ambienti di Genova, che si è accordata nei giorni scorsi con il presidente del sodalizio giallobl Franco Pensiero.

Domani le due squadre vestiranno le nuove divise, nella prima uscita casalinga. I vadesi di Campidonico al «Chittolina» cercano la prima vittoria stagionale. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli ha detto:«La squadra dimostrerà davanti al pubblico di casa, di avere quella grinta e determinazione per puntare al salto di categoria. Dovremo stare attenti alla Dia—: ha strappato un pari alla Cairese, e quindi sulla carta l'incontro non sarà dei più facili».

La Cairese riceve la Culmv e anch'essa vuole i due punti. Paolo Tonelli potrà schierare nella linea d'attacco Spatari, acquistato dalla Rivarolese. Spatari, che ha 20 anni, l'anno scorso ha realizzato con la squadra genovese 12 reti. Si formerà quindi la coppia Esposito-Spatari, — Volla in cabina di regia. Per il Varazze di Aldo Lupi queste stagione è nata sotto il segno del derby. Dopo la Carcarese, arriva l'Alassio il guerriero Viviano Rolando. «Siamo una squadra giovane, ma con buone possibilità di passare nel nuovo girone dell'Interregionale. Questo sarà un torneo molto equilibrato, che si deciderà sul filo di lana». Nella Carcarese si è archiviato il mezzo passo falso contro il Varazze e si pensa soprattutto alla partita contro il Busalla. Intanto stamattina Flavio Ferraro sarà presente al raduno degli arbitri e commissari di Promozione. Il tecnico è stato scelto a rappresentare la sua categoria.

L'Albenga domani si presenta davanti al suo pubblico contro la Taggese. Franco Viviani dal suo cilindro cercherà di tirar fuori ancora qualche giocatore da inserire nella giovane formazione di Vincenzo Celiberti. **[r. p.]**

A PONTEDECIMO E' DERBY

GENOVA. Contrariamente a quanto comunicato in un primo tempo, — quattro — otto le partite anticipate a oggi della seconda giornata di Promozione. Si è aggiunto Vezzano-Levanto e c'è da pensare che alla decisione — sia estranea la preoccupazione del Comitato regionale di agevolare il tentativo del Levanto di mettere — straccio di squadra in campo. Le gare avranno inizio alle 16.

Rivarolese (p. 2)-Lavagna (2). A Rivarolo Begato gli «avvoltoi» di Felice Giro dovranno faticare molto di più che all'esordio per muovere la classifica. Questa volta la vittoria non arriverà a tavolino, grazie alla rinuncia del Levanto. Di fronte c'è una delle favorite del girone, quel Lavagna che continua a vincere sia in campionato (1-0 al Sestri) che in Coppa (3-0 all'Ortonovo). Padroni di casa che puntano moltissimo sulla vena di Spatari e sulle invenzioni di Mosca. Il Lavagna sta crescendo: qualche incertezza sull'impiego di Brustia che ha denunciato problemi al ginocchio operato. E' annunciato in formazione — che Mazzei, — il neoacquisto spezzino sempre legato ai suoi impegni in grigioverde, potrebbe dare forfait.

Pontedecimo (2)-Baiardo (1). Poco distante dal Begato e in contemporanea c'è al Grondona il derby Pontedecimo-Baiardo. I granata padroni di casa vogliono vincere il confronto a di— — Il Lavagna di Barotto. Il Baiardo è privo di Moriconi e Devoto, squalificati. A giudicare dalle — prime uscite appare compagino tecnica ed esperta (soprattutto grazie agli innesti di Re e Mariani), ma di limitate energie. Gorin invece ha forgiato un Pontedecimo d'assalto. Quasi — derby Samp-Genoa con Tuttino, Mariani e Re che cercano di battere il vecchio nemico rossoblù Gorin.

Canaletto (1)-Cosmos (0). Un Canaletto arrabbiato dopo le polemiche con il Fontanabuona cerca la rivincita al Tanca a spese del Cosmos. La compagine genovese non ha certo impressionato nella partita persa — le mura amiche contro Monterosso. E' priva di Cristalli, squalificato.

Vezzano (2)-Levanto (-1). L'incertezza sulle decisioni della società biancoceleste e sulle sue possibilità di mettere insieme 11 giocatori per scendere in campo varranno risolte solo alle 16 di oggi. **[d. s.]**

Con la Coppa di Lega via stasera alla stagione ufficiale

Tocca alla pallavolo

In campo maschile (girone 5) a Genova scontro tra Colombo e la 2A Albissola
Esordio thrilling per Chiavari e Cus. La Maurina difende l'onore di Imperia

GENOVA. Sentiti ringraziamenti alla Fipav, la Federazione della pallavolo, che almeno nella Coppa di Lega (il corrispettivo della Coppa Italia — le società di serie A) concede ai sodalizi liguri di B e C di rimanere a contatto di gomito e... di derby, risparmiando quelle trasferte sfiancanti per il fisico ed il portafogli imposte invece dalla cervellotica suddivisione dei gironi di campionato.

Il via alla Coppa oggi pomeriggio con le partite della prima delle — giornate previste. Gironi da 4, passano al trentaduesimi di finale le prime due di ogni girone.

Girone 5 maschile. La Colombo Genova (B2) riceve in via Cagliari (ore 18) la 2A Albisola (matricola di C1). Non vi è competizione tra due compagini di diverso peso e opposte ambizioni. I padroni di casa debbono solo trovare l'amalgama tra i pochi vecchi ed i molti nuovi (gli 8 del Voltri più Dufour e più l'allenatore Merello).

I bianconeri, sostenuti dal Voltri e dalla Lega Ponente, puntano alla B1 nel giro di due anni.

Gli albisolesi, che hanno sostanzialmente confermato il team della vittoria nel campionato di C2, sempre guidati da Cappello e Lamberto, approfitteranno per fare esperienza.

Esordio thrilling invece per Volley Chiavari (B2) e Cus Genova (C1). Un arrabbiatissimo presidente del Chiavari, Flavio Cremisio, spiega il perché: «Dovremmo (ed il condizionale è quanto mai d'obbligo) giocare alla Marchesani alle 18. Ma la palestra è di proprietà della Curia Vescovile, e le trattative per il rinnovo dell'affitto si sono arenate. — vorrei, se il Comune non ci dà una mano, portare gli atleti a giocare in piazza Milano (se rimarrà bel tempo) o sotto il pronao della Cattedrale — minaccerà pioggia!!».

La previsioni dicono che in extremis un accordo sarà trovato. Non — sono più possibilità di trattativa con Marco Barbagelata: lo schiacciatore ha scelto di rimanere con il Novi Ligure, retrocesso, per dare — mano alla società di cui il padre è presidente. «Ma non voglio sostiene Cremisio - che si facciano illazioni sul suo rifiuto. Barbagelata sarebbe venuto a giocare per noi praticamente gratis».

Girone 8 femminile. Cus Genova (B2)-Maurina Volley Imperia (C1). In Via Cagliari alle ore 21 fa il suo esordio nei campionati nazionali l'unica squadra di Imperia sopravvissuta: dopo l'umiliante rinuncia del Volley Imperia maschile alla C1, la società del presidente Al— De Martin ha un bel carico di responsabilità sulle spalle: contro le esperte ragazze di Casablanca dovranno buttare sul terreno anche l'orgoglio per non sfigurare.

Riviera Sanremo (B2) contro Italbrokers Genova (C1) a Villa Ormond, alle ore 21. De Mieri finalmente può mettersi alle spalle tutte le polemiche ed iniziare a fare sul serio. Mazza, Gestro, De Luca, Graglia, Ricci, Siciliano sono le osservate speciali dai tecnici della società matuziana, che debbono decidere chi affiancare alle titolari della prima squadra.

Girone 22 femminile. Il Cus Pisa (B2) non pensi di avere vita facile — sera (Pisa 21) contro le matricole terribili del Latte Tigullio Rapallo (C1). Un team che può schierare un duo di schiacciatrici come Silvia Dolmen e Isabella Bettini (ex Genova 92 di A2) può mettere in difficoltà anche una formazione di categoria superiore.

Il Pro Recco di Italo Desgago ospita (Palazzetto di via Vastato — il Volley Pisa: a parte la differenza di categoria (C1 le padrone di casa, B2 le ospiti) c'è da considerare che il Recco non appare certo rafforzato rispetto all'anno scorso. Le facce — stasera saranno solo due: Marchelli in campo e l'allenatore Rodolfo Rocchini in panchina.

Comunque vada, anche nella pallavolo si gioca in Coppa pensando soprattutto al campionato. Le partite servono per rivedere schemi e giocatori e fare gli opportuni ritocchi. **[d. s.]**

STA PER INIZIARE L'AUTUNNO DA

FORMENTO CONFEZIONI

Trovi le — collezioni AUTUNNO-INVERNO *abiti uomo - donna*

Via Martiri — (S.S. Cuneo-Mondovì) - BENETTE (CUNEO) - Tel. 0171 38.40.40

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle migliori Firme - AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Ricordati di Giusy Spose — Firma per te il momento più importante della tua vita

GIANFRANCO FERRE CRAVATTE

EXAMPLE by MISSONI

ENRICO COVERI

valentino Sport

Pierre Cardin PARIS

MISSONI

SAPORI D'AUTUNNO FORMENTO regala le pere

Pallone elastico: domani potrebbe essere una giornata decisiva per le sorti del campionato di serie A

Aicardi a un passo dallo scudetto

Terz'ultima giornata: il battitore di Andora gioca Vignale contro Balocco. Un'altra vittoria il tricolore sarà più vicino
Oggi anticipo tra Rosso e Dogliotti. Per la salvezza confronti decisivi a Cengio e Cuneo: Tonello un passo dalla retrocessione

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani Riccardo Aicardi potrebbe porre un'ipoteca definiti- sul titolo tricolore nel campionato di serie A di pallone elastico. Giocherà a Vignale, ore 14 (arbitri Buffa-Crova), contro Balocco: avversario di tutto rispetto, ma alle prese ancora con problemi al pugno destro. Il mancino di Testico nel girone finale imbattuto, se riuscirà a superare Balocco manterrà la testa della classifica almeno un punto vantaggio Dogliotti la prospettiva di disputare gli ultimi confronti uno in casa e uno in trasferta.

Il campo Vignale, con un appoggio in mattoni alto 17 metri, è ideale per Aicardi: tenendo la battuta al limite dei 70-75 metri, è in grado schiacciare sul fondo Balocco, impedendo al battitore di Monesiglio di dare fondo alle sue doti di precisione tecnica, le uniche armi cui si può cercare (ma sarà poi vero?) superare il mancino ligure. Balocco comunque non deve essere sottovalutato, contro Rosso ha giocato nuovamente molto bene, non avrà problemi fisici potrebbe alla fine rivelarsi avversario più ostico del previsto. Una speranza, più che un dato tecnico, considerando lo strapotere che Aicardi finora ha mostrato nella fase finale.

Si anticipa oggi alle 14,30 a Mondovì (Colombotto-Bava) l'incontro tra Rosso e Dogliotti. Per Dodo, a zero punti, un confronto impegnativo: vuole vincere a tutti i costi, è tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto, ha di fronte un avversario che aspira confermare il secondo posto in graduatoria come lo scorso anno e si trova in forma notevole. La rabbia di Rosso, campione sfortunato discontinuo, contro la tecnica e la potenza in battuta di Dogliotti: risultato incerto, ma alla fine Dogliotti potrebbe uscire vincitore da partite che condannerebbe definitivamente Rosso e la quadretta di Mondovì all'ultimo posto in classifica.

Molto più incerta la situazione del girone salvezza. Si gioca domani a Cengio a Cuneo due confronti decisivi, entrambi con inizio alle 14. Tonello ospita Berruti sullo sferisterio di Cengio (arbitri Alfero-Marenco). Dal 1976 questo campo gioca in serie A, quest'anno il rischio di retrocessione è ben vicino, Tonello vince contro Berruti è spacciato. La classifica parla chiaro: un solo punto per Tonello, due per Berruti. Agganciare il sei volte campione d'Italia può ancora far sperare, altrimenti per la Spec si prospetta la serie B.

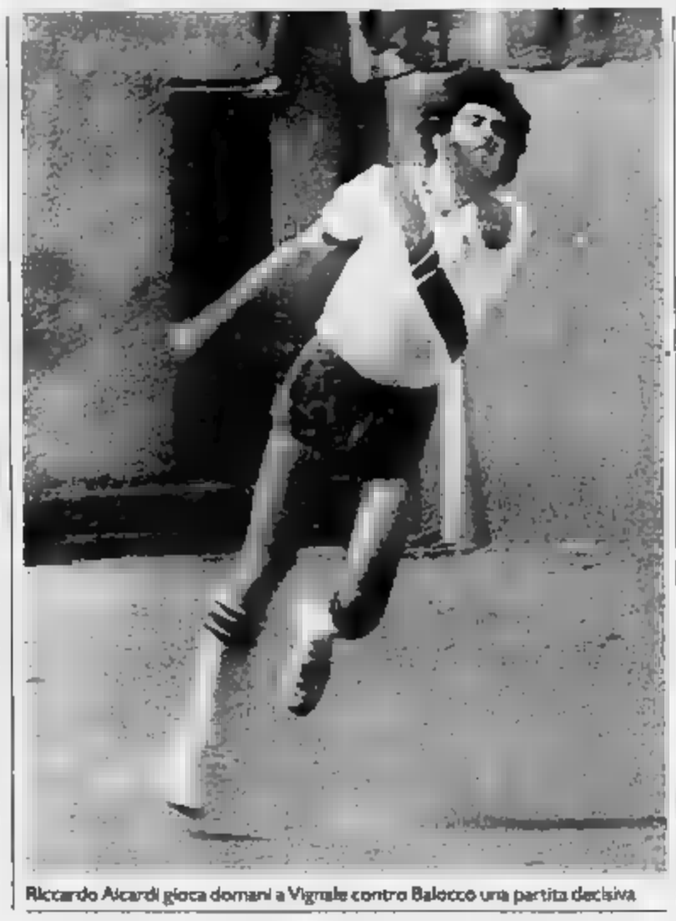
Il presidente della società valbormidese, Rino Ardenti, è preoccupato, ma non si sente già spacciato: «La bella partita contro Bellanti ha ridato fiato alla quadretta e morale Tonello. Abbiamo bisogno di un buon appoggio del pubblico, per il confronto più importante di una stagione storta, che possiamo ancora salvare. Livio è tranquillo, sono certo che darà il meglio per vincere un incontro che è alla portata».

Previsioni incertissime, a favore di Berruti gioca il buon rendimento che ha palesato negli ultimi incontri e l'ottima prova contro Pirero.

Sul piano atletico Tonello è più potente, dovrebbe mettere in difficoltà l'avversario, l'interrogativo è sulla sua tenuta. Tonello ha sbagliato la preparazione, gioca bene per un'ora e mezzo-due al massimo, poi crolla. Se partirà di slancio, portandosi in vantaggio, potrà cercare di gestire il vantaggio grazie alle doti di potenza e al contributo che gli può fornire la squadra, la spalla Giuliano Massone in grande evidenza nelle ultime partite. Domenica sarà più freddo e il pallone diventerà meno elastico: un giocatore potente come Tonello rende di più in queste condizioni.

Infine a Cuneo (arbitri Pretta-Lingua) Bellanti cerca un riscatto che Pirero deve concedergli. La Taggese affronterà in casa le ultime due partite: se vincesse domani a Cuneo sarebbe praticamente salva.

Enrico Marchisio


Riccardo Aicardi gioca domani a Vignale contro Balocco una partita decisiva

SERIE B: MOLINARI AD ANDORA

ANDORA. Giro di boa nel campionato cadetto, giunto alla terza giornata. Due incontri in programma Andora e a Alba, entrambi domani con inizio alle 14,30. In programma sullo sferisterio di S. Bartolomeo Andora Novaro-Molinari (arbitri Cappa-Buschiazzo), a Alba Vacchetto-Dotta (Francone-Quazzo). Una tombola.

Tutte le squadre dopo due giornate sono a pari punti, i valori in campo non danno spazio a facili previsioni, l'esperienza dei singoli battitori potrebbe alla fine giocare un ruolo decisivo più che la forma fisica. In altre parole vincerà chi avrà meno paura di perdere.

Ad Andora, Novaro affronta l'avversario più quotato del lotto dei finalisti, quel Riccardo Molinari che ha dominato la fase qualificazione. Si chiama come Aicardi, che questo sferisterio ha imparato (bene) a giocare e dove solo sfavorevoli situazioni hanno impedito di laurearsi campione. Per la quadretta locale, oltre alla forza dell'avversario bisogna anche battere una «cabala» sfavorevole, ma Novaro questa stagione sembra in grado di superare qualsiasi avversario.

E' meno nervoso degli anni scorsi, l'ambiente della Don Dagnino è stato positivo per il rilancio di un battitore da sempre deludente nella fase finale.

Sabato scorso ha superato Dotta in modo convincente, rimontando uno svantaggio di 2-5: la prova che il carattere del giocatore finalmente c'è e si vede non solo nei gesti stizza, nella voglia di vincere e rimontare anche le situazioni più difficili. Per Molinari un fronto impegnativo, più di quanto non dica la classifica del girone qualificazione, che lo ha visto dominare senza problemi.

Per il pubblico uno spettacolo atteso e raffinato, con due battitori grande potenza, in grado di colpire con effetti micidiali il pallone e di mantenere fino all'ultimo «quindici» il risultato finale in sospeso.

Dotta rischia grosso a Alba contro Vacchetto. Il giovane giocatore cairese va nella tana del lupo: Vacchetto pronosticato facile vincitore all'inizio del torneo, a Alba riesce a sfruttare meglio le strane caratteristiche del campo e del muro di appoggio. Ma Dotta è un tenace, giocando da due mesi su livelli di assoluta eccellenza. **(e. m.)**

Domani in Prima categoria un turno già importante per le squadre savonesi

L'Imperia a Millesimo

Scontro in Val Bormida tra due probabili protagoniste del campionato. Parodi vuole il riscatto
Tonoli spera che la Loanesi si sblocchi nel derby con il Borgio Verezzi. Gli altri incontri

SAVONA. Domani secondo turno del campionato di Prima tegoria con le squadre savonesi galvanizzate dal buon inizio di stagione. La matricola Albisola di Giuliano Rossi è impegnata sul campo dello Zinola Fornaci, squadra grosse ambizioni, mentre l'altra matricola, il Legino, percorrerà le strade della Val Bormida che lo porteranno fino a Camerana, campo che nelle passate stagioni ha regalato pochi punti alle viaggianti.

Ma i riflettori domani saranno puntati sul Millesimo. La squadra di Dario Parodi, nobile decaduta dalla Promozione, riceve l'Imperia 87. Dopo la sconfitta patita alla prima giornata, i giallorossi cercano davanti al pubblico la prima vittoria stagionale. Commenta il tecnico: «La squadra ha tutte le caratteristiche per disputare un buon campionato. Contro l'Albisola abbiamo giocato bene, e al là del risultato posso considerarmi fortunato di aver dei buoni giocatori».

Millesimo, fino all'inizio di stagione, praticamente fino a tre settimane fa, era una vera incognita. Oggi invece ha una squadra nutrita di giocatori di categoria superiore. Sono ritornati i fratelli Marco e Mirco Bagnasco, il primo l'anno scorso alla Calrese, il secondo al Bragno. Tra i pali l'esperto portiere Corisola, già di Vado Cengio, mentre formano l'attacco trio Balocco, Francia Gaiero. Insomma una squadra che potrà sicuramente mettersi in evidenza, come è nei programmi della società giallorossa. L'Imperia 87, secondo gli addetti ai lavori, è la squadra da battere, il tecnico dei nerazzurri tra le favorite ha inserito anche il Millesimo. E Sinagra è un allenatore che vede lontano.

Gian Carlo Tonoli invece non vuole fare nessun pronostico sulla sua nuova Loanesi San Francesco. Il tecnico ha riportato nella società del presidente Gio Batta Pizzorno quell'armonia che si era incrinata verso la fine della passata stagione, quando i Loanesi furono sorpassati dalla Sanremese 1904, che poi vinse il torneo. Tonoli: «Ho a disposizione un buon organico, tutti giocatori bravi, ma nel calcio a volte non basta essere bravi. Ci vuole anche po' fortuna. Dopo i quattro pali colpiti all'esordio speriamo di poter andare in rete contro Borgio Verezzi. La squadra è già all'ottanta per cento della condizione. Manchiamo ancora nella velocità, ma mi stupirebbe se fossimo già in palla all'inizio di stagione. Questo vorrebbe significare che qualcosa ha funzionato nella preparazione».

La squadra del presidente Borgallo ha iniziato con un pareggio la stagione. Non è invece andata bene al Quiliano di Gigi Ghigliazza che nella prima giornata, contro l'ambizioso Finale Ligure, ha perso per due a sul proprio terreno. La squadra di Ghigliazza domani impegnata contro il San Bartolomeo Cervo, e Gigi cercherà di fare il colpo gobbo, per riscattarsi subito.

Anche il Finale Ligure ha grandi ambizioni. La società del presidente Rossi vuole andare in Promozione, e anche se novanta minuti pochi da giudicare, sembra proprio partita col piede giusto. Per la Finalborghese, al contrario dei cugini, l'obiettivo da raggiungere è la salvezza. Tra le squadre meno ambiziose c'è anche il Mallare del presidente Bertone. Una squadra fatta casa, che ha voluto anche lanciare in questa categoria come allenatore Pennino, ex tecnico Aurora Cairese e con tanta voglia fare bene.

I rossoblù della Val Bormida asordiranno domani contro la sorpresa Borghetto 84. L'allenatore Mario Baucia ha un buon collettivo da poter sfruttare. Fanella, presidente borghettino, vuole portare anch'esso la squadra in Promozione, e poi magari si parlerà di fusione con il Borghetto. E del campo. Per ora società continua peregrinare: il Comune non ha ancora ultimato i lavori: sono passati già due anni.

[r. p.]

Mentre in Val d'Aosta si chiudono i mondiali Under 23

Bocce, gioca la C

A Busalla domani le finali del campionato regionale di categoria
In gara gli allievi a Torino e Alpignano. Le qualificazioni alla Coppa

Tengono banco in questo fine settimana i campionati del mondo Under 23 in corso di svolgimento in Valle d'Aosta (si concluderanno domenica) a Gressan, che per l'occasione ha inaugurato nuovissimo impianto coperto. Sono presenti 10 nazioni: Algeria, Australia, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia. Nella squadra azzurra giocheranno il chiavarese Quaggia, il genovese Ballabene, il veneto D'Agostini e il torinese Borce.

Ancora una parentesi tricolore - ma solo per B e gli Allievi, che a Torino ed Alpignano oggi e domani hanno in programma i campionati tiro - mentre la A termina le qualificazioni di Coppa Italia con una gara a coppie che si gioca a Biella che determinerà le sei squadre ammesse alle finali del 27 e 28 ottobre a Saluzzo. A livello regionale domani si disputano a Busalla finali del campionato di società di categoria C organizzato dal Comitato Ubi di Genova.

Serie B. In gara nella prova di tiro per la Liguria ci il giovane Cappato della Loanese, Martinengo (Mobili Guido Albenga), Campanella (Bolzanetese), Rossi (Sampierdarenese), Poletti (Busalla), Amati, Bazurro e Belbane (S. Rocco Coalmal).

Sembra, però, che nessuno di questi ultimi tre sia disponibile per andare a Torino e da parte Comitato regionale ligure si stanno cercando eventuali sostituti tra quei giocatori che si erano qualificati alle spalle terzetto genovese.

Allievi. Doppia la prova dovranno sostenere, una di tiro tecnico (su 11 bersagli fissi) e una tiro progressivo veloce. Per la prima i liguri qualificati sono: Nari (3M Ferrania), Siri (S. Nazario Varazze), Bozano (Polisportiva Angeli Genova), Monego (Rivana), Leverone e Tocisne (Chiavarese). Per la seconda ancora Nari, Costa (Chiappa La Spezia), Marè (Polisportiva Angeli Genova), Borghini (Chiavarese), Lisio (Busalla) e Repetto (Voltrese).

Serie A. Qualche incertezza ancora sulla sesta squadra in quanto la classifica - a parte Nizza che è a qu - vede sei società nello spazio 3 punti (Chiavarese e Junior Casale 16, Bosco Monti, Biellese e Veloce Pinerolo 15, Sis 14) ed è difficile pronosticare quale sarà l'esclusa.

I tigullini, sull'onda del successo negli assoluti a quadrette, vanno in campo fiduciosi e sperano conquistare anche un solo punto che garantirebbe loro la qualificazione.

Nella gara nazionale femminile coppie, svoltasi ad Imperia con la partecipazione di 41 formazioni, la vittoria è andata alle rivolesi Bertinoglio-Zaghi (Valeriano Gomme) che in finale hanno superato per 9-8 Tortarolo-Vecchio (Onegliese); al terzo posto Rossi-Volpin e Gaggero-Repetto (Pontedecimo Genova).

Sempre per le donne, domani all'Associazione bocciofila Savonese gara nazionale a coppia.

(g. tol.)

CATTOLICA

CALCIO
Torneo per dipendenti

Si svolge oggi e domani sul campo in erba di Garlenda «2° Torneo del Mediterraneo», organizzato da Cassa Club-Circolo dipendenti della Cassa Risparmio. Si scontreranno sei squadre appartenenti alla Carige, alla Caixa d'Estalvis de Barcelona e alla Société Marseillaise de Crédit. I dirigenti delle tre banche coglieranno l'occasione per discutere e mettere a punto strategie operative.

BOCCE
Nuovo direttivo Letimbro

Rinnovo delle cariche sociali oggi e domani nelle sede della bocciofila Letimbro in via vittime di Brescia. Tutti i soci sono infatti convocati per le votazioni del nuovo consiglio direttivo.

CALCIO
Le finali tornei a Cengio

Sul campo «Pino Salvi» sono in programma le finali dei tornei Verdesio per Under 19 e Salvi. Oggi dalle 15 le finali per il terzo posto tra Cengio-Bragno per il Verdesio, mentre Altarese-Rocchetta Cengio si giocheranno la finale consolazione del Salvi. Domani pomeriggio le finali Cairese-Albisola e Cengio-S. Cecilia. Precederà alle 14,15 l'amichevole Cengio-Sanremese 1904 Esordienti.

FOOTBALL AMERICANO
I Pirates giocano Piacenza

Domani prende il via il campionato Under 21 football americano. I Pirates esordiranno a Piacenza contro l'ambiziosa compagine dei Cinghiali. I savonesi puntano un campionato al vertice. Nella squadra del coach Maurizio Cremonini sono arrivati un paio di rinforzi da Genova.

Le auto correranno su un tracciato che ricalca in parte la mitica prova speciale del rally di Sanremo

Slalom di Bardineto, la Coppa in palio

Domani settima edizione della corsa, ultima prova per il trofeo Csai

BARDINETO. Grande appuntamento automobilistico domani pomeriggio a Bardineto con la disputa della settima edizione dello slalom automobilistico «Bardineto-Scravaion».

La manifestazione, divenuta ormai una classica, è valevole per il Superslalom 90 e come ultima prova stagionale della Coppa Csai prima zona (Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta). La gara ufficiale vedrà al via oltre cento concorrenti provenienti ogni regione, e parte con i favori del pronostico la potente Lancia Delta S4 ex ufficiale di Augusto Cesari, già campione d'Italia di specialità nel 1987 e '90. manifestazione organizzata dalla Supergara di Alba in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Bardineto.

La piccola cittadina dell'Alta Val Bormida ha sempre rappresentato un appuntamento di prestigio per il settore e i migliori piloti si sono imposti in questa gara. Nel 1984 vinse Cesi (Dallara), nell'85 Edmondo (Beta Montecarlo), nell '86 Barbero (X 1/9). Nell '87 e '88 il successo andò Lorenzo Saracco su Alpine Renault e dopo predominio dei piemontesi, l'anno scorso il successo andò genovese Adolfo Loddo vettura prototipo.

In palio per il vincitore assoluto il trofeo «Albergo Ristorante Maria Nella» punto gastronomico di rilevanza della cucina ligure, l'ideale per trascorrere settimane di tranquillità, nel clima di Bardineto.

Il percorso ricalca parte, circa tre chilometri e mezzo, un tratto della famosa prova speciale del Rally di Sanremo e del «Giro dei Monti savonesi». Si prevede anche un buon numero di spettatori.

Nella corsa edizione, oltre un migliaio di tifosi si assieparono ai bordi della strada per vedere all'opera i propri fans. Quest'anno gli organizzatori hanno la certezza di fare nuovamente il bis.

Molti i favoriti alla vigilia. Oltre al mitico Augusto Cesari, che parteciperà sulla Delta S 4, ci sono anche Gian Paolo De Micheli (X 1/9), il sempre presente Lorenzo Saracco (Abarth), tutti e tre in lotta in un finale di stagione entusiasmante del Superslalom 90.

Oltre al trio dei favoriti, ci sarà da considerare con un occhio di riguardo anche Mazzone (Gmg), il savonese Franco Cremonesi. E poi Loddo, Pettenuzzo, Giarracca Panesi. Nei gruppi A N favoriti Chiesa Renault 5, Mario Tabacco, Andrea Martini Ugo Giordanino su Peugeot 205, Roberto Lanteri (Opel Corsa), Silvio Salino (Peugeot 205 Rally) e Lorenzo Filippi (Peugeot Gti).

La gara è valevole per la Coppa Peugeot '90 e le vetture francesi in gara saranno venti-na.

Questa la classifica dopo nove prove: De Micheli (X 1/9) punti 91; Saracco (Abarth) 70; Lanteri (Opel Corsa) 69; Fracasso (500) 64; Lobosco (500) 63; Cesari (Delta S 4) 60; Salinoi (Peugeot 205 Rally) 56; Giuliano (Simca) 51; Sandroni (Gmgs) 51; Filippi (Peugeot 49; Bodo (A 112) 48; Giordanino (Peugeot 205) 48; Mozzone (Gmg) 47; Lazzarino (Fiat 127) 45; Marengo (X 1/9) 43; Sartore (X 1/9) 39; Cumino (Ford) 37; Romero (A 112) 38; Dezza (Ford) 37; Tabacco (Peugeot 205) 36.

La manifestazione avrà inizio alle 13,30 con la disputa due manches. Per ogni concorrente varrà quella effettuata nel minor tempo possibile e senza penalità.

«Siamo convinti che anche quest'anno sarà grosso successo. Bardineto sempre stato punto di riferimento del Superslalom», commentano gli ganizzatori.

La conclusione della gara è prevista attorno alle 17, mentre alle 19 la premiazione nei locali dell'albergo «Maria Nella».

Il Superslalom concluderà 14 ottobre Piacenza dove è prevista l'ultima prova la Lugagnano-Vernasca.

La manifestazione automobilistica aveva p via Alessandria l'8 aprile con la Morbello-Cassinelle.

Dalla di Bardineto, usciranno fuori probabilmente i nomi dei vincitori manifestazione organizzata come sempre con molta attenzione dalla Supergara di Alba. L'appuntamento di Bardineto rappresenta il primo, una certa importanza, della stagione. Tornano a sfrecciare le auto su strade famose dal rally di Sanremo dove gli appassionati sempre stati numerosi.

Roberto Pizzorno

DR a Novara
COPIATRICI E TELEFAX
PERSONAL COMPUTERS
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 29 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

LE FERROVIE DECLASSANO ORTA

Protestano gli amministratori

Nel riammodernamento dell'Ente Ferrovie, Orta è stata penalizza- . Si temono danni al turismo. SERVIZIO A PAGINA 5

AUTO SI SCHIANTA, UN MORTO

La Ford Sierra finisce contro una cancellata, rimbalza su alcuni pilastri e finisce addosso ad un palo linea elettrica: il guidatore, Walter Fornara, anni, sposato, abitante a Borgomanero ma originario Cureggio, u subito dopo i soccorsi. L'incidente si è verificato in punto che i borgomanaresi considerato aledetto»: è in via Novara, all'ingresso della città. Altri automobilisti e motociclisti hanno perso la vita, in passato, proprio in questo tratto rettilineo. Alla base delle disgrazie, però, sembra esserci stata quasi sempre l'eccessiva velocità. Di sera il traffico diminuisce notevolmente. Ieri notte, verso l'una e trenta, l'ultima vittima di una lunga catena. Fornara proveniva da Fontaneto: all'impatto non hanno assistito testimoni e la ricostruzione appare difficile. Sono stati gli inquilini dello stabile sotto il quale è avvenuto lo schianto a chiamare l'ambulanza. Gli urti violentissimi avevano però provocato lesioni gravi: l'artigiano è arrivato all'ospedale or- senza vita. Fornara era sposato e lavorava Cureggio nell'azienda del padre, una piccola rubinetteria. SERVIZIO A PAGINA 3

SUICIDA. «SENZA LAURA NON VIVO»

«Esco, mi aspettano gli amici al bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?». richiamo deve essergli arrivato quando era già sulle scale, blue jeans maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in una camera a gas. La raccomandazione resta sospesa mezz'aria, Piera Visca Montano la ancora in gola: so- le ultime parole che ha rivolto figlio Alberto, 24 anni, compagnia allegra, una vita e un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato un messaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non la faccio più». Suicida per una delusione amorosa, dice il rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da cercatore funghi che ha trovato il cadavere in strada campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia Borgomanero, arriva alla frazione Bettole Borgosesia, un manipolo di accanto. Il giovane lavorava al «Salumificio Cerina», una piccola azienda (14 dipendenti) che ieri, per i funerali nella parrocchiale, si è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta guardia al telefono. A PAGINA 9

SPETTACOLO

Loro, cento fisarmoniche

Oggi domani a Vercelli grande Festival fusione tra classico, folk e jazz. I partecipanti arrivano da tutta Italia e il concorso è aperto anche agli under 10. formazione più numerosa conta dodici elementi. SERVIZIO A PAGINA 8

Novara

Denunciati per i flash

In tre giorni, oltre automobilisti stati multati e denunciati dai carabinieri per uso improprio dei fari. Secondo i militari, avvertivano dei posti di blocco le vetture incontrate.

A PAGINA 3

Maggiora

E' polemica sulla futura discarica

L'indagine del Politecnico di Torino aveva individuato nel territorio maggiorese il luogo idoneo per il costruendo deposito consortile di rifiuti urbani, ma la scelta è contestata.

Un'ordinanza del sindaco di Novara autorizza gli orari liberi

Negozi aperti fino alle 21

Il provvedimento scatta lunedì. I negozianti potranno scegliere quando aprire e chiudere
La decisione dopo l'esperimento estivo, che è stato accolto favorevolmente

Quando una città è civile

L'ESPERIMENTO estivo è riuscito, via libera, dunque, all'orario elastico dei negozi. L'ora solare, dopo averci preso un'ora di primavera per restituirci un'ora d'autunno, torna, ufficializzando la novità. Non più luci e saracinesche aperte e chiuse a comando, nello stesso momento, ma segni di vita anche di sera, fino a tarda ora. Come piaceva a quello scrittore americano secondo cui sono civili quelle città che anche a mezzanotte consentono di mangiare boccone, comperare un libro trovare aperto un negozio di camicie.

Aperture agili, movimento e acquisti non a ore fisse. Una conquista, un altro piccolo passo verso quella emancipazione che Novara persegue per specchiarsi nell'Europa moderna.

Adotta misure già speri- con successo a Roma, Torino, Milano e in altre città; risponde alle esigenze di quei consumatori che devono aspettare le pause di lavoro per fare determinati acquisti.

Torna in mente uno slogan dei mesi scorsi: ridisegniamo gli orari della città e i tempi delle donne. Non si riferiva solo ai negozi, ma anche agli uffici, alle Usl, agli asili. Conciliare, cioè, gli impegni di lavoro con le necessità personali. Anche se c'è già chi rimpiange i vecchi orari: consentivano di programmare la giornata. Ora c'è il rischio di trovare un negozio aperto e due chiusi. Cosa fare nell'attesa che si alzino le saracinesche? Elasticità, quindi, ma nel rispetto del consumatore.

Renato Romanelli

NOSTRO SERVIZIO

I negozi potranno restare aperti fino alle 21 anche durante l'inverno. Lo stabilisce un'ordinanza firmata dal sindaco proprio oggi.

A partire da lunedì, quindi, con il ritorno dell'ora solare, quei negozi che lo riterranno opportuno (l'orario «lungo» è facoltativo) lasceranno le saracinesche aperte per un'ora oltre le fatidiche «20», limite consentito fino a .

L'ordinanza liberalizza anche il periodo di apertura all'interno delle fasce mattutina e pomeridiana. In parole povere: sarà il negoziante scegliere solo se chiudere il suo esercizio alle 21 o alle 20, ma anche quante ore tenerlo aperto. L'importante che periodo apertura rientri entro i limiti fissati dalla civica amministrazione.

Ieri del provvedimento ha parlato l'assessore al commercio Quinto Leone, appena uscito dall'ufficio sindaco Riviera quale aveva sottoposto - ottenendone il benestare - il dall'ordinanza che sarà operati- a partire da lunedì primo ottobre.

«Il provvedimento - ha detto l'assessore - segue quello analogo che è stato adottato durante periodo dell'ora legale. Dai dati statistici in nostro possesso risulta che il prolungamento dell'orario di apertura è stato accolto con favore. La gente si è avvalsa della possibilità di fare gli acquisti fino alle 21, sfruttando appieno proprio l'ultimo periodo e preferendolo alle altre fasce orarie».

Il Comune, quindi, avrebbe adottato il provvedimento in guito all'«alto gradimento» mostrato dai novaresi nel breve periodo prolungamento facoltativo dell'orario durante i mesi estivi.

Le sollecitazioni - per avere i negozi aperti più lungo - erano anche arrivate dal cosiddetto «gruppo trasversale» del siglio comunale, un gruppo formato dalle donne di tutti i partiti.

Le donne in politica, anche perché direttamente interessate, sono state protagoniste nel sostenere la necessità del prolungamento dell'orario.

Lo conferma Leone, che però mette in risalto la statistica dalla quale emerso l'alto indice di gradimento».

E' stato proprio il favore della gente a spingere la civica mministrazione a prendere la decisione.

«Ci tengo a precisare - prosegue l'assessore al commercio - il concetto liberalizzazione degli orari che l'ordinanza del sindaco introduce: sarà ciascun commerciante a stabilire quanto tempo tenere aperto negozio; due, quattro ore, per ciascuna fascia oraria.

C'è alla quale attenersi una volta fatta la scelta questa deve comunicato all'amministrazione comunale in modo che noi possiamo avere quadro esatto della situazione».

Quinto Leone aggiunge che a conferire al Comune la facoltà di stabilire le sugli orari di chiusura degli esercizi commerciali è anche la legge 142 sulle autonomie locali.

«Sì, qu legge riprende il discorso delle direttive che il sindaco può impartire, ovviamente dopo la deliberazione del consiglio comunale. E non solo sugli orari apertura chiusura delle attività ciali ma anche per quanto riguarda i servizi municipali, i servizi pubblici nonché gli orari di apertura di tutti gli uffici».

Marcello Sanzo

SITUAZIONI

Così in provincia

A Verbania i negozi beneficiano delle ampie deroghe che sono con- alle località riconosciute «turistiche». Possono quindi, volendolo, restare aperti anche domenica e mercoledì pomeriggio. Orario elastico per i negozi di Borgomanero, regolato solo da certi limiti. Tutti gli esercizi vendita non possono aprire prima delle 7 del mattino, e non possono rimanere aperti oltre le 21. Questo, però, solo fino ad oggi, e cioè con l'ora legale. Da lunedì, con l'ora solare, i negozi non possono restare aperti oltre le 20. A Domodossola, solo per il periodo estivo di passaggio turistico, il Comune autorizza i titolari di pubblici esercizi e di generi vari a derogare dalla chiusura infrasettimanale. La disciplina per gli altri negozi prevede che gli alimentaristi chiudano il mercoledì pomeriggio, i beni strumentali e ferramenta sabato pomeriggio o lunedì mattina, orafi e mobilieri, invece, chiusura completa lunedì.

A Briga come Domodossola

La cassaforte respinge i ladri

DOMODOSSOLA. C'è banda di svaligiatori di casseforti che agisce fra Domo e Briga? furti stati tentati da drogati? Si saputo ieri che re- furto del forziere l'istituto tecnico Einaudi di Domodossola, abbandonato sul greto del Bogna, dove la polizia l'ha senza che i ladri fossero riusciti ad aprirlo, ha un precedente Briga.

Pochi giorni prima del fallito colpo all'Einaudi, dal collegio «Sanctus Spiritus», retto dai gesuiti nella piccola capitale dell'Alto Vallese, con una tecnica pressoché analoga era stata portata via la cassaforte. Anche quel i ladri non sono riusciti ad avere ragione delle chiusure del pesante forziere, che dopo qualche inutile tentativo di scasso è stato abbandonato nel cortile dell'istituto.

tecnica delle due imprese, entrambe andate a vuoto, è uguale, gli episodi presentano evidenti analogie, anche se la polizia ossolana esclude l'ipotesi che gli autori banditi incalliti: «Una banda organizzata non avrebbe agito così», si fa capire.

Gli arnesi usati per forzare la chiusure dell'Einaudi erano inadatti, elementi più esperti avrebbero usato un'altra tecnica. Al collegio di Briga pare che le siano andate nello stesso modo, tanto che si sarebbe propensi a ritenere che il tentativo non da attribuire a professionisti dello scasso, ma a qualche tossicodipendente alla caccia un po' di franchi per comperarsi una dose.

Proprio ieri, l'annuale conferenza degli insegnanti vallesani, che si è detta contraria alla liberalizzazione della droga in Svizzera, ha messo in rilievo l'aumento preoccupante della microdelinquenza. Ne sono protagonisti proprio i tossicodipendenti, ormai numerosi. Furti negli appartamenti, danneggiamenti vandalismi in cabine telefoniche e in altre strutture pubbliche incustodite, fanno parte della cronaca quotidiana.

[b. o.]

BLANCPAIN
DAL 1735 NON È MAI ESISTITO
UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO.
E NON ESISTERÀ MAI.

Concessionario Ufficiale
per la Provincia di Novara
OROLOGERIA
CLIVIO
FONDATA NEL 1879
Verbania, C.so Manelli 163, tel. 0323/41190

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Avete ritirato in edicola la vostra copia di Telesette? Sicuramente, perché vi spetta. Ma se così non fosse, niente paura: domani vi aspetta la nuova scheda settimanale da completare per avere gratis Telesette* anche sabato prossimo.

*Fino ad esaurimento scorte.

AGRICOLTURA 2000

La pecora finnica arriva fra le risaie

Un esperimento per produrre gli agnelloni

L'AGNELLO del futuro nascerà fra le risaie del Novarese. Sarà frutto di [redacted] incrocio fra [redacted] pecora finnica [redacted] i maschi inglesi di razza «Sufford».

Un esperimento fra i pochi in Italia, iniziato nell'azienda agricola dei fratelli Fonio di Sozzago, conosciuta [redacted] in tutto [redacted] Pie[redacted] per [redacted] imprevedibili capacità di trasformazione.

Alcuni anni [redacted] stupirono gli agricoltori della zona per il [redacted]biamento di rotta: i fratelli Fonio avevano sovvertito la tradizione cerealicola, dedicandosi alla frutticoltura.

[redacted] pianura coltivata a riso si aprì [redacted] squarcio, con un vasto fazzoletto di alberi di mele, pesche, kiwi e ultimamente nashi, un frutto esotico che in Italia si sta affermando.

E adesso l'ovicoltura. L'idea arriva nel [redacted] in cui la Cee sta rivalutando l'allevamento delle pecore in vista del 1993. Ma l'iniziativa [redacted] Fonio va oltre ed [redacted] molto specifica: produrre un agne[redacted] che raggiunga il peso di 28 chili.

La scelta è caduta sulle pecore di origine finnica perché gli esperti le reputano molto più prolifiche, anche se delicate. Rispetto alla [redacted] tradizionale allevata sulle nostre montagne, la bergamasca, [redacted] pecora finnica arriva a partorire sino a tre agnelli per volta.

Un allevamento finalizzato alla produzione da carne che richiede particolari attenzioni. Ed ecco che l'azienda Fonio sta portando avanti [redacted] programma scientifico con diete bilanciate a base di mangimi e fieno. Le settanta pecore finniche e gli agnelli inglesi si avvicinano alle mangiatoie due volte [redacted] giorno, in una struttura dotata di abbeveratoi [redacted] livello costante.

Quello iniziato a Sozzago è un esperimento che dall'anno prossimo dovrebbe dare i primi risultati con la nascita degli agnelli, previsti [redacted] Pasqua. Dopodiché sarà ampliato. L'azienda agricola Fonio da anni segue una tendenza: dal produttore al consumatore. Lo ha realizzato con la frutta, diventando [redacted] dei punti di riferimento per i consumatori del Novarese, [redacted] Milanese e [redacted] Pavese.

Analogo sistema sarà usato anche con gli agnelli. Secondo i Fonio la vendita [redacted] dettaglio in azienda è una carta che si è rivelata vincente e sarà giocata anche in futuro.

Le pecore finniche importate nella risaia novarese sono arrivate [redacted] centro del Mantovano. Presto nel territorio dell'azienda sarà ricavato anche [redacted] pascolo.

Insomma, cambia l'immagine della Bassa, tutta riso, stoppie e pioppeti. Da Sozzago, piccolo centro di un migliaio di abitanti, parte [redacted] messaggio di un'inver[redacted] tendenza. [redacted] solo [redacted]ma zootecnica alternativa, sembra [redacted] parola d'ordine.

L'Italia è deficitaria di carne ovina e importa ogni anno circa due milioni di animali vivi e car[redacted] che provengono per l'ottanta per cento dall'Ungheria e dagli altri Paesi dall'Est europeo.

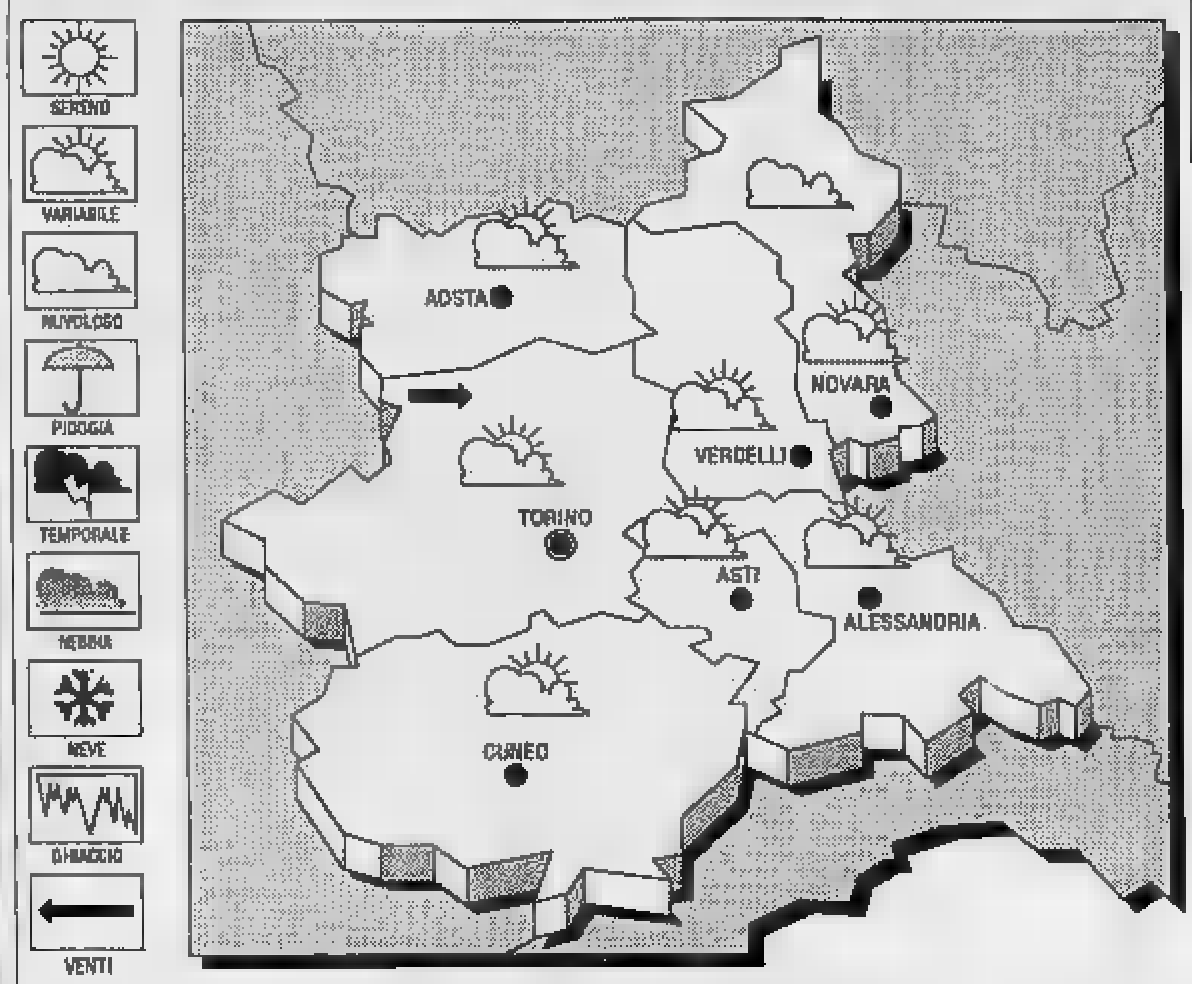
Attualmente i problemi della nostra ovicoltura riguardano il frazionamento produttivo (le aziende sono oltre 20 mila). Inoltre manca un intervento pubblico [redacted] sostegno [redacted] tutto [redacted] è penalizzato dall'incidenza delle malattie.

In questo momento il mercato sta lanciando anche il latte e lo yoghurt di pecora. In Gran Bretagna recenti ricerche hanno confermato che il latte ovino [redacted] particolarmente adatto per tutti coloro che soffrono di allergie.

Gianfranco Quaglia

E' tempo di pecore. L'esperimento nella Bassa novarese sarà allargato

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Anche se foschie e nuvolosità variabile fanno pensare [redacted] essere in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale [redacted] il bacino [redacted] Mediterraneo domina [redacted] pressione. Al Nord sulla Scandinavia [redacted] ad Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta di due vortici depressionari. Intanto sul Mediterra[redacted] giunge aria fredda da [redacted] e aria [redacted] dall'entroterra africano.

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted] iniziali foschie mattutine, seguiranno su Piemonte e regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate [redacted] formazioni nuvolose ad evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie nottur[redacted] mattutine sulle bassure [redacted] lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE: Stazionarie, con [redacted] incremento della massima.

LE [redacted] IERI [redacted] NOVARA
Massima: 19; minima: 10; media: 16

UN ANNO FA
Massima 24; minima [redacted]; media 16.

[redacted] QUELLE IN PIEMONTE

Torino 21	Cuneo 18
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Asti [redacted]	Vercelli [redacted]

[redacted] sorge alle 7,24 e tramonta alle 19,14. La **Luna** si è levata alle 16,47; cala alle 2,29.

[redacted]

Non [redacted] un problema di disinformazione

Vorrei rispondere al signor Francese di Vigevano, per rassicurarlo che le associazioni ambientaliste hanno presentato innumerevoli denunce, negli ultimi anni, relativamente allo scempio perpetrato sulla sponda destra del torrente Cairasca e alla costruzione del canale di gronda Alpe Veglia-Lago di Aga[redacted] Entrambe le opere presentano aspetti clamorosi di illegittimità ma, nonostante ciò, proseguono indisturbate.

Se l'illegalità o la distruzione sistematica del patrimonio naturale imperversano in Italia non [redacted] certamente per colpa di associazioni come Italia Nostra, che [redacted] oppongono strenuamente, ma piuttosto di quei cittadini che se [redacted] escono con [redacted] infondate [redacted] fuori luogo, salvo [redacted] muovere un dito, quando occorre, nella giusta direzione. [redacted] sia consentito un ulteriore ap[redacted]. Affermare che gli ambientalisti dovrebbero, per coerenza, andare a piedi, significa accreditare la falsa tesi che i [redacted]desimi sono contrari, per principio, ai moderni mezzi di locomozione. Ciò non [redacted] vero.

Essi ritengono che l'uso di automobili, trenini o funivie sia perfettamente legittimo, non il loro abuso, soprattutto [redacted] specialissimi contesti ambientali, quali le Alpi Veglia e Devero.

Prendiamo, per esempio, i rifugi alpini e si supponga [redacted] costruirne [redacted] in vetta al Cervino, comodamente accessibile mediante funivia. Il signor Francese, o eventualmente il signor Claisen, sarebbero ancora disposti [redacted] scalare il suddetto monte sapendo che taluno potrebbe, proditoriamente, azionargli lo sciacquone in testa, non solo in senso metaforico?

Italo Orsi, Italia Nostra sezione Valle Ossola

Che cosa significa abitare [redacted] Devero

Chi scrive queste quattro righe ha gestito assieme alla moglie il rifugio Maria Luisa, in Alta Formezza, dal 1964 al 1972. Poi, innamorato di quella [redacted]ravigliosa ed allora pulita Alpe Devero, costruì [redacted] ristorante (la Lanca) in quella località, con l'intenzione di viverci con la sua famiglia. Ci sono rimasto sino al 1987; sono e [redacted] dei 607 residenti anagrafici [redacted] quella frazione a 1640 metri. Non voglio tediare nessuno [redacted] le mie storie che senza presunzione potrebbero tranquilla[redacted] essere tradotte in un voluminoso romanzo. Volevo solo stabilire con chiarezza le [redacted] conoscenze di quelle [redacted]lane. A Devero, 20 anni fa, iniziò [redacted] strada che giustamente il signor Rossi definisce «folle» ed allora, in tutta onestà, devo [redacted]re che l'idea mi fu venduta per buona (Mea culpa, mea culpa ecc., ecc.). [redacted] allora, ho visto passare ben sette sindaci [redacted] mi creda, signor Rossi, loro, quegli amministratori (almeno la maggior parte) erano e sono [redacted]cora convinti di essere stati loro gli inventori dell'acqua calda. Ed è perciò inutile invitarli al Passo del Sempione [redacted] a Saas Fee [redacted] a Binn, che [redacted] ad un tiro di schioppo dall'Ossola [redacted] se vogliamo dall'Antigorio. Loro, diranno sempre: «Facile loro, sono svizzeri! L'Austria poi [redacted] così lontana...». Non me [redacted] vogliano coloro che con tanta passione [redacted] sacrifici, pagando di tasca propria una certa scelta di vita, restano ancora in quelle bellissime valli.

Carmelo Di Pietro, Alpe Devero

Com'è buia quella strada

Il tratto Veveri-Bellinzago della statale 32 è incredibilmente buio. Fa eccezione solamente lo svincolo [redacted] Cameri, con potenti lampioni antinebbia. Mi sembra una mancanza grave e pericolosa per una strada che è percorsa da migliaia di auto. D'inverno, quando cala la nebbia, [redacted] ai limiti della praticabilità.

Lettera firmata, Bellinzago

[redacted]

ROMAGNANO SESIA.
Matrimoni. Antonietta Di Canto, 26 anni, commerciante, [redacted] Mauro Sacchi, [redacted] anni, operaio.
[redacted]
[redacted] Giovanni De Paoli, 77 anni.
Matrimoni. Marzia Stoppa, [redacted] anni, operaia, con Domenico Liottà, [redacted] anni, parrucchiere.
Roberta Noresi, 27 anni, con Mauro Rosai, 29 anni.
GRIGNASCO.
Morti. Marianna Folghera Ticozzelli; Maria Mosca.
Matrimoni. Alberto Mazzone [redacted] Anna Carrera.

IN [redacted]

[redacted]

[redacted] di Gigina [redacted]

Una grande folla [redacted] è intervenuta, ieri pomeriggio, [redacted] funerali di Gigina Re. Era la moglie del senatore Carlo Torelli, già sindaco della città. Deceduta [redacted] 84 anni a causa di un ictus, la signora Gigina, così [redacted] conosciuta ad Arona, [redacted] aveva mai partecipato alla vita pubblica, ma [redacted] scelto di dedicarsi [redacted] rito e ai cinque figli: Anna, Antonio, Pia, Franca e Carla.

OLEGGIO

Nuovi corsi all'Enaip

Sono 14 le specializzazioni professionali dei corsi che l'Enaip ha organizzato, con il Comune, per l'anno scolastico '90-'91. [redacted] programma [redacted] previste lezioni per meccanici costruttori, impiantisti civili e industriali, elettronici industriali, tecnici di sistema a microprocessori, manutentori di impianti a Plc, programmatori di macchine utensili ed operatori Cad. Nella fase terminale dei corsi [redacted] previsto per gli allievi [redacted] periodo di preinserimento lavorativo nelle imprese [redacted] settore in cui vengono qualificati.

NOVARA

Orario [redacted] per i bus

[redacted] ripristinato domani l'orario invernale dei bus delle linee urbane e extraurbane [redacted] Novara. Gli autobus rispetteranno i turni già in vigore dal [redacted] febbraio al 17 giugno [redacted]. Le [redacted] tabelle sono già in vendita nei chioschi dell'azienda e nelle tabaccherie rivenditrici [redacted] biglietti dei bus.

ANNIVERSARI

1984 [redacted]
Lino Sgambaro
La moglie e i figli con immutato affetto e ricordo.
Castelletto Ticino, 29 settembre 1990

LA FOTO D'ARCHIVIO

Mercato [redacted] fine Ottocento nel cuore di Novara

Bancarelle davanti [redacted] portici del Duomo, alla fine del secolo scorso. Oggi quest'angolo caratteristico di Novara si chiama Piazza della Repubblica e ospita periodicamente manifestazioni pubbliche.

NUOVO

CENTRO STUDI DANZA
ALL THAT [redacted]
CORSI di:
• Danza classica e Modern Jazz
• Danza primitiva - Espressione corporea
• Ginnastica aerobica - Stretching
• Ginnastica soft
• Hatha Yoga - Shiatsu - Kung-Fu
AMPIA SALA PER [redacted]
BORGOMANERO - C.so Sempione, [redacted] - Tel. 0322 84.65.85

QUESTA SERA GRANDE RIAPERTURA
DISCOTECA PLAYA
Verbania Intra
APERTA TUTTE LE SERE
LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' INGRESSO LIBERO

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER [redacted] SUPER SCONTI
SUPER [redacted]
[redacted] INIZIATIVA VALIDA
365 [redacted] ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

ABO PAVIMENTI RIVESTIMENTI
★ [redacted]
★ il [redacted] 16.300 [redacted]
★ rubinetti miscelatori da [redacted] termos-saggio con pannelli a [redacted]
★ preventivi [redacted]
ABO
Via Papa Giovanni [redacted] n° 7
VOLTORRE GAVIRATE (VA)
Tel. [redacted] 74.36.65

Per la pubblicità su
LA STAMPA [redacted] STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
28100 [redacted]
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. [redacted] 33.341
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. [redacted] 53.754-62.592

Quotidianamente tua.
Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia [redacted] fotocinevideo

LA STAMPA & [redacted]
PUBBLICITA' CHE VALE

A Maggiora, capitale del motocross, polemica per il futuro deposito

Sindaco contro discarica

E' l'impianto che dovrebbe ospitare i rifiuti di trentatré Comuni
Il luogo scelto dai tecnici su incarico del commissario prefettizio di Borgomanero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Braccio di ferro tra il commissario prefettizio Giucastro e il sindaco di Maggiora Zanetta per la progettata discarica che dovrebbe servire 33 Comuni del Medio Novarese: «Non sono disposto ad accettare imposizioni», afferma Jean Zanetta, il popolare «sindaco del motocrosso». Tra il commissario governativo - che regge il Comune di Borgomanero per la nota vertenza giudiziaria riguardante le ultime elezioni - e il sindaco di Maggiora, vi è stato uno scambio di lettere, che il dottor Attilio Giucastro ha ritenuto di portare a conoscenza dei sindaci dei centri interessati al problema dello smaltimento degli scarti urbani. Il rappresentante di Borgomanero, Comune capofila del costituendo consorzio, appare conciliante, si dichiara disposto a un confronto diretto con sindaco e assessori maggioresi. Questo è già stato fissato per il 4 ottobre a Palazzo Tornielli.

I fatti, in breve. La Regione prepara un Piano per i servizi di smaltimento dei rifiuti, in cui figura il bacino facente capo a Borgomanero e comprendente quasi tutti i Comuni dell'Usl 54, più alcuni centri vicini come Borgoticino, Castelletto, Romagnano, Prato, Ghemme, Sizzano.

Sulla base della decisione regionale, il commissario del Comune di Borgomanero incarica un'équipe del Politecnico di Torino di eseguire un'indagine, che individua la località destinata a deposito nel territorio comunale maggiorese, in una cava situata lungo la strada che dalla statale Borgomanero-Romagnano conduce a Maggiora.

Ora, il sindaco Zanetta comunica al commissario Giucastro che «la giunta municipale ha espresso parere negativo in merito alla costruenda discarica per gravi motivi ambientali e, in particolar modo, per la vicinanza di case di civile abitazione». Jean Zanetta si limita ad annunciare il «veto» di Maggiora all'istituzione della discarica: «Ritengo che in uno Stato democratico - dice - un problema così importante non possa essere trattato solo con l'invio di relazioni e documenti, ma debba essere discusso dalle Amministrazioni interessate e, in modo prioritario, con la giunta di Maggiora, competente per territorio».

A rincarare la dose interviene il vicesindaco Giovanni Maruccia: «E' chiaro che il sindaco ha usato parole piuttosto dure per smuovere le acque. D'altra parte, noi potevamo anche accettare la scelta della località indicata dagli esperti: ma non ci è stato di essere stati informati a cose fatte. L'Amministrazione di Maggiora non può essere tagliata fuori da una decisione così generale».

In una lettera diretta al sindaco di Maggiora, e per conoscenza ai sindaci del «bacino» e al prefetto, Giucastro ribatte sostenendo di avere informato «personalmente» fin dallo scorso giugno il sindaco Zanetta delle conclusioni cui sono pervenuti i tecnici dell'università torinese. «In quell'occasione - aggiunge - avevo ottenuto dal sindaco di Maggiora il consenso verbale alla costituzione del consorzio. Sorprende quindi la comunicazione del parere contrario dell'Amministrazione maggiorese. Anche se mi rendo conto che il problema ha bisogno di approfondimenti sul piano tecnico per comprendere le motivazioni e le finalità dei provvedimenti già adottati e di quelli proposti». La polemica appare destinata inevitabilmente ad allargarsi.

Francesco Allegra

Incidente a Borgomanero, la vittima aveva 29 anni

Muore nell'auto

Giovane artigiano con la vettura contro un cancello
Sposato, lavorava a Cureggio nell'azienda del padre

BORGOMANERO. Ancora un morto in via Novara, proprio all'ingresso della città. L'incidente è avvenuto all'una e trenta di ieri notte. La vittima è un giovane artigiano: Walter Fornara, anni, coniugato, senza figli, residente a Cureggio in via Torino 28, ma di fatto abitante a Borgomanero in via Valenzasca.

L'incidente non ha avuto testimoni, e la dinamica non è facilmente ricostruibile. Fornara arrivava probabilmente (neanche questo particolare appare del tutto certo) dalla direzione Cressa-Fontaneto.

E' finito con la sua auto contro il cancello della costruzione al numero civico 163, nei pressi della concessionaria dell'Alfa Romeo.

In quel tratto, via Novara, cioè il tronco borgomanerese della statale 229 del Lago d'Orta, appare spaziosa, piana e dritta. La visibilità è ottima. Eppure, proprio in quel punto, le disgrazie mortali si susseguono con preoccupante frequenza.

L'artigiano, a quanto pare, procedeva a velocità sostenuta. La sua auto, Ford Sierra, è finita addosso alla cancellata e dopo un rimbalzo sui pilastri è finita contro un palo della linea elettrica. La serie di urti violentissimi, in rapida successione, è risultata fatale per il giovane artigiano.

Sono stati gli abitanti dello stabile interessato dall'incidente a chiamare un'ambulanza che ha portato l'automobilista all'ospedale. I soccorsi si purtroppo rivelati inutili: i sanitari non hanno potuto che confermare il decesso.

Oltre alla velocità, i motivi che possono aver fatto perdere al giovane il controllo dell'auto sono stati, per il momento, ancora accertati. Le indagini vengono svolte dagli agenti della polizia stradale, che sono intervenuti subito dopo l'incidente.

Walter Fornara era sposato dal 8 agosto 1986 con Romea Fasolo, la coppia non aveva figli. Il giovane collaborava con il padre, Antonio Fornera, di 57 anni, che è titolare di una piccola rubinetteria a Cureggio.

La disgrazia di via Novara si aggiunge ad un lungo tragico elenco d'incidenti che hanno avuto come protagonisti giovani guidatori.

Si è iniziato alcuni mesi fa questa catena impressionante di lutti. I borgomanaresi non trovano spiegazioni, se non nell'imprudenza da parte, in particolare, dell'automobilista oppure del motociclista notturno, di voler provare il brivido della velocità.

La strada «sotto accusa» è diventata così teatro di drammatiche vicende soltanto nella notte. Durante la giornata infatti il nastro d'asfalto è perennemente intasato; il traffico è cresciuto ancora dopo l'apertura del casello autostradale di Fontaneto.

Walter Fo

Il flusso di veicoli viene a diminuire notevolmente nella tarda serata. Per alcune ore cessa addirittura. La strada vuota può invitare alla velocità. E' stato questo il prologo di incidenti mortali.

Sicura in apparenza, la strada «maledetta» nasconde l'insidia delle numerose viuzze laterali e costruzioni da cui possono uscire altri automezzi. Basta poco, nelle notturne, a far perdere il controllo di un mezzo lanciato magari a velocità troppo alta.

[f. a.]

Nei guai gli automobilisti che segnalano i posti di blocco

Multe ai lampeggiatori

Oltre cinquanta persone denunciate dai carabinieri di Novara
Rischio di condanna in pretura di una contravvenzione salata

NOVARA. Molti automobilisti hanno l'abitudine di segnalare - mediante l'uso degli abbaglianti - la presenza di un posto di blocco delle forze dell'ordine a chi proviene dal senso opposto. Una sorta di... solidarietà che però può costare cara visto che l'uso degli abbaglianti, quando si incrocia un altro veicolo, secondo il codice della strada (articolo 1-10) un reato punibile con pesanti sanzioni che possono arrivare all'arresto e a condanna fino a tre mesi. La contravvenzione, che non si può conciliare se non in pretura, comporta la segnalazione sulla patente e il ritiro della stessa dopo tre volte.

In questi giorni i carabinieri di Novara hanno dichiarato guerra a questi «segnalatori». Nel giro di tre quattro serate hanno infatti elevato una cinquantina di contravvenzioni su strade ossai battute come Milano o corso Vercelli. L'intervento «a tappeto» dei carabinieri - è stato spiegato ieri dai responsabili dell'Arma - non era mirato alle contravvenzioni ma puntava a un'opera di dissuasione.

«Vogliamo far capire - ha detto l'ufficiale che ha fornito i dati dell'intervento - che in fin dei conti chi agisce così non fa certo una cosa positiva. Segnalando gli abbaglianti la presenza del posto dei blocco si finisce col favorire i delinquenti. Questi, che poi sono quelli che noi cerchiamo di smascherare, messi sul chi vive decidono sovente di invertire marcia ed evitano il controllo delle forze dell'ordine».

Le cinquanta contravvenzioni - ovviamente tutte non conciliabili - porteranno in pretura altrettanti novaresi, rei di avere violato le norme comportamentali e quindi di avere commesso un reato punito dal codice della strada.

I carabinieri - decisi a porre fine a una «solidarietà» che loro definiscono fuori luogo e sicuramente negativa - lanciano un appello a tutti gli automobilisti perchè non vanifichino un servizio che, tutto sommato, mira a garantire il cittadino tentando di intercettare latitanti o delinquenti.

«Noi carabinieri - dicono sempre i responsabili dell'Arma - non stiamo sulla strada per le contravvenzioni. Il nostro impegno è mirato alla tutela dello stesso cittadino che, per assurdo controsenso, ci ostacola segnalando la nostra presenza a chi sta arrivando dall'altra parte. A questi cittadini noi vogliamo ripetere che non istituiamo i posti di blocco per il... sadico gusto della multa ma per tentare di intercettare i malfattori. Proprio questi ultimi, quando vedono il lampeggiare di chi li avverte, se proprio non possono evitarlo arrivano davanti al blocco le armi in pugno o, come è già accaduto, sparano contro i carabinieri».

L'operazione che ha portato alle contravvenzioni che prima. I carabinieri hanno in programma di ripeterla spesso - ovviamente - preavviso. Per i «segnalatori» si preannunciano tempi difficili e... multe salate.

[m. s.]

Novara, i sindacati protestano per una delibera della giunta

Appalti scolastici contestati

Richieste nuove assunzioni di bidelli

NOVARA. «Sono necessari nuovi addetti ai servizi di pulizia, mensa e vigilanza nelle scuole. Mancano bidelli negli istituti della città»: il problema è sollevato in una nota sottoscritta dalla Cgil-Funzione pubblica e Uil-Enti Locali. I sindacati contestano anche la procedura applicata dalla giunta municipale per il servizio di pulizia di alcuni plessi scolastici. In altre parole, il capitolato speciale d'appalto che interessa le cooperative Novara service e Solidarietà Novarese presenterebbe più di un'irregolarità.

«Il servizio è cominciato da tempo senza una delibera apposita - sostiene Pietro Pesare della Uil - la nuova regolamentazione degli enti locali impone che un provvedimento come quello degli appalti debba passare in Consiglio comunale. Non ci risulta sia accaduto».

Pesare cerca giustificazione al metodo applicato dagli amministratori: «L'urgenza di partire i lavori può aver giocato un ruolo determinante - dice il sindacalista - anche quando noi abbiamo attirato l'attenzione su questo comportamento irregolare siamo stati ignorati».

Nella pianta organica del Comune, su 1141 unità prevista, ci sarebbero 188 posti vacanti: «Non chiediamo di coprirli tutti, ma sappiamo che almeno il 50 per cento delle assunzioni può essere garantito, secondo una circolare dell'aprile scorso».

Luigi Martinoli, segretario della Funzione Pubblica Cgil, fa un'autocritica precisa: «Non dobbiamo ripetere un errore: quello di confondere o mescolare i punti di attrito. I bidelli che mancano sono discorso a parte rispetto al capitolato degli appalti. C'è solo obiettivo: quello di garantire un buon servizio, continuità, affidato a personale qualificato. I bidelli e gli inservienti devono essere assunti ed ottenere riconoscimenti, se sono già in servizio. Infine, la questione burocratica: la giunta ha deciso saltando determinati passaggi obbligati. Ma il primo risultato ottenere il quello di garantire assistenza e pulizia».

L'assessore Mario Agnesina ribatte: «La delibera in realtà è soltanto una proposta, che i sindacati hanno voluto visionare e, per eccesso di zelo, hanno messo subito sotto processo». Agnesina precisa che gli appalti sono relativi ai servizi e non al lavoro: «Vuol dire che non abbiamo assunto i dipendenti della cooperativa ma abbiamo affidato il lavoro - precisa l'assessore -. E aggiungo che rispettiamo, nel limite possibile, la norma di rimpiazzare il personale del Comune che lascia il posto».

[m. p. a.]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Lo scalo ferroviario non ha telefono e il personale è ridotto al minimo

Orta, stazione fantasma

Gli amministratori: «Non ci arrendiamo. Per l'immagine è un colpo pesante»
Presto ■ Novara un incontro con i dirigenti Fs: anche Pettenasco «declassata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il telefono squilla, ma dall'altro capo del filo, alla stazione ferroviaria di Orta, non risponde nessuno. E non per colpa del personale. Molto più semplicemente il telefono suona a vuoto perché disattivato e, a quanto sembra, già da tempo.

Dicono che serviva a poco ed è stato sacrificato nell'ambito della ristrutturazione e della modernizzazione delle ferrovie. Una novità, però, che agli ortesi non è piaciuta e l'hanno presa decisamente male. Tutti insieme, cittadini ed amministratori hanno protestato.

«Ci hanno declassati - dice Giorgio Angeleri, consigliere comunale che siede sui banchi dell'opposizione - dapprima hanno rimodernato la stazione togliendo il pavimento in granito, che era una caratteristica, sostituendolo con delle mattonelle di cemento autobloccanti. Poi hanno ridotto il personale a tal punto che la stazione, nel pomeriggio, è deserta».

«Possiamo capire ed apprezzare il tentativo delle Ferrovie dello Stato di ridurre il loro deficit - aggiunge - ma Orta è un centro turistico di levatura europea e per chi arriva nel Cusio, una stazione in stato di abbandono non è certo un bel biglietto da visita». Non senza una punta di ironia c'è chi è notare, ad Orta, che la stazione adesso sembra la fermata dell'autobus.

La Pro Loco di Legro, frazione dall'antico Borgo, ha addirittura inviato una lettera di protesta alla Sovrintendenza alle Belle Arti denunciando lo scempio fatto dalle Ferrovie alla loro stazione. Alle voci di protesta degli ortesi fa eco anche quella del presidente dell'Azienda di promozione turistica, Romolo Barisonzo: «E'assolutamente inaccettabile e non mancheremo di protestare. La stazione si chiama di Orta-Miasino perché ha sempre fatto da riferimento per i Comuni della sponda orientale: Miasino, Ameno, Armeno con le relative frazioni. Se certi interventi possono andar bene in alcune località, questo non significa che possono essere adottate dappertutto, anche che meno per una stazione quale è Orta, riferimento turistico di tutto il Cusio».

«Adesso, che non funziona più neppure il telefono - si domanda Barisonzo - il turista straniero che vuole un'informazione sull'orario a chi si deve rivolgere? Bella trovata, un bel colpo all'immagine turistica. Abbiamo subito inviato un telegramma di protesta al Compartimento di Torino delle Ferrovie dello Stato al quale chiederemo di rivedere la posizione».

Il Lago davanti ad Orta. Nel fine settimana alla stazione Fs della cittadina non ci sono addetti che possano aiutare i turisti

Portavoce della protesta è la stessa amministrazione comunale, come ci dice il sindaco Cleto Gallina: «E' inaudito e inaccettabile che una stazione come la nostra sia in uno stato di semiabbandono. Che desolazione. Addirittura al sabato ed alla domenica il personale è assente. Queste le direttive. I servizi igienici sono addirittura chiusi. E pensare che questa stazioncina, che sembrava un giardino, era un tempo prediletta per girare scene di film».

«Abbiamo già protestato con le Ferrovie e prossimamente avremo un incontro a Novara con i dirigenti per cercare una soluzione. Che almeno sia garantita nei giorni di week-end, quando il movimento è notevole - conclude il sindaco - la presenza del capostazione negli orari di transito dei treni».

Con la costruzione di parcheggi che c'è in queste parti, il treno potrebbe diventare una alternativa all'automobile, almeno per quanti decidono di trascorrere una giornata in riva al «romantico lago». Certo che queste prese di posizione non incoraggiano iniziative alternative.

Se Orta piange, in altri centri non c'è di che rallegrarsi. Da pochi d'anni è stata «declassata» la stanzioncina subito a monte, verso Domodossola, quella di Pettenasco. Anche questo è un centro turistico che negli ultimi vent'anni ha avuto uno sviluppo notevole: campeggi, seconde case e alcuni hotel con tanta gente. E non è neppure vero che Pettenasco, dopo la stagione turista, diventa deserta. Eppure anche lì sono volute sentire ragioni: si chiude. E il viaggiatore si arrangerà alla meno peggio.

Vincenzo Amato

I radiologi di tutta Italia si confrontano ■ Baveno

In 300 a convegno

Esaminate le nuove frontiere della diagnostica precoce
Altri temi: applicazioni pediatriche ■ cura dei tumori

BAVENO. Si conclude questa sera al centro congressi dell'hotel «Dino» la grande riunione dei radiologi italiani. A questi «tre giorni» sul Lago Maggiore ne sono presenti più di trecento provenienti da ogni parte d'Italia dato che si tengono, contemporaneamente, tre convegni: quello della società italiana di radiologia pediatrica, quello della società piemontese di ecografia e quello nazionale della stessa organizzazione.

A organizzare questa grossa manifestazione, due novaresi: il dottor Ugo Mauri, primario radiologo dell'ospedale di Borgomanero e il dottor Gian Pio Ferraris primario a Verbania. Un congresso che costa di sole spese vive circa 200 milioni e sponsorizzato da una dozzina di industrie nazionali ed estere che producono apparecchiature radiologiche e un paio di aziende farmaceutiche.

La parte riguardante la società italiana di radiologia pediatrica, presieduta dal professor Perri di Pisa, si è già conclusa. Una quindicina di relatori tra i quali cattedratici di Genova, Roma, Padova e Pisa, hanno dibattuto la tematica delle indagini radiologiche nella patologia pediatrica.

Per quanto riguarda il convegno della società piemontese di ecografia presieduta dal professor Edmondo Comino di Torino, primario ospedaliero, la relazione introduttiva è stata tenuta dal professor Gianni Juliani della clinica universitaria di Torino. La tematica: «L'addome acuto in radiologia», è stato dibattuto anche da altri specialisti tra i quali il professor Antonio Robecchi, docente ai corsi universitari di Novara.

Nel pomeriggio di ieri, sul convegno regionale si è innestato quello nazionale. Il presidente, professor Colagrande di Chieti, ha aperto il dibattito su «La radiologia nei tumori epatici», una tematica sulla quale erano previsti per oggi gli interventi dei professori Musumeci e Damascelli del Centro tumori di Milano.

In tutti e tre i convegni è stato posto l'accento sull'importanza di strumenti quali la risonanza magnetica, la tac e l'ecografia che consentono una diagnostica anche precoce tale da permettere sovente interventi «liberatori».

A conclusione dei lavori, questa sera, al «Dino» è in programma una cena di gala. Come succede un po' per tutti i congressi sul Lago Maggiore, accanto ad un intenso programma scientifico c'è una parte turistica che interessa gli accompagnatori. Le consorti sono state in visita a Villa Taranto e alla Torbiera di Agrate Conturbia; ieri sera hanno compiuto una crociera alle Isole Borromee e a Santa Caterina Sasso; oggi andranno a visitare Orta e l'Isola di San Giulio. **[p. b.]**

[illegible]

Pausa per il compostaggio al Toce

Marco Zacchera, consigliere regionale e comunale del msi, ha proposto ufficialmente una pausa di riflessione prima della realizzazione dell'impianto di compostaggio di Fondotoce. Zacchera ha osservato come il progetto di spesa calcolato tre anni fa sia lievitato oltremodo ed ha richiesto uno studio per dimensionare l'impianto.

[illegible]

Derby nel volley, Altiora[illegible]ppiratti

Appuntamento di cartello questa sera al palazzetto dello sport di Intra. Per la prima giornata della Coppa di Lega di pallavolo, si sfidano nell'inedito derby l'Altiora Verbania Volley e la Ceppiratti Novara di B1. I verbanesi cercano di farsi onore con i forti azzurri.

LESA

Si scontra con autoarticolato

Un mese di prognosi per il varesino Amedeo Bennardo di 25 anni. Per cause non ancora chiarite, si è scontrato nei pressi di Solcio di Lesa, alla guida della propria Escort, con la motrice di un autoarticolato condotta da Massimiliano Scrittori, 22 anni di Villadossola.

[illegible]

Contini ricordato domenica

Domani, il professor Carlo Carena ricorderà la figura di Gianfranco Contini, l'illustre filologo nato a Domodossola nel 1912 e deceduto quest'anno. La conferenza si terrà al collegio Rosmini.

A NOVARA

BAGLIONI ABBIGLIAMENTO
LARGO CAVOUR, 3

E' UN'OCCASIONE UNICA PER RINNOVARE I VOSTRI CAPI AUTUNNO-INVERNO A PREZZI SCONTATI

CHIUDE
PER POCHI GIORNI
E DA GIOVEDI' 20 SETTEMBRE

E' UN'OCCASIONE UNICA PER RINNOVARE I VOSTRI CAPI AUTUNNO-INVERNO A PREZZI SCONTATI

LIQUIDA TUTTO
PER RINNOVO PARZIALE LOCALI

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE
VALENTINO - LES COPAINS - KRIZIA - DIOR - UNGARO - OLIVER - REDAELLI
BRECOS - CASA VENETA - MARINA RINALDI - CARISMA - AQUASCUTUM

RIBASSI DAL 20% ALL'80%

COMUNICAZIONE AL COMUNE 39/90 - LEGGE [illegible] PER 4 SETTIMANE

La «Cumpagnia da Intra» martedì rappresenterà una nuova commedia di Luigi Fioretta

A Verbania si fa teatro in dialetto

Lo spettacolo andrà in scena alle 21 nella sala «Vip». S'intitola «La vita l'è 'na roda che la gira»
E' un lavoro in due atti e racconta le vicende umane di alcuni anziani ospiti di una casa di riposo

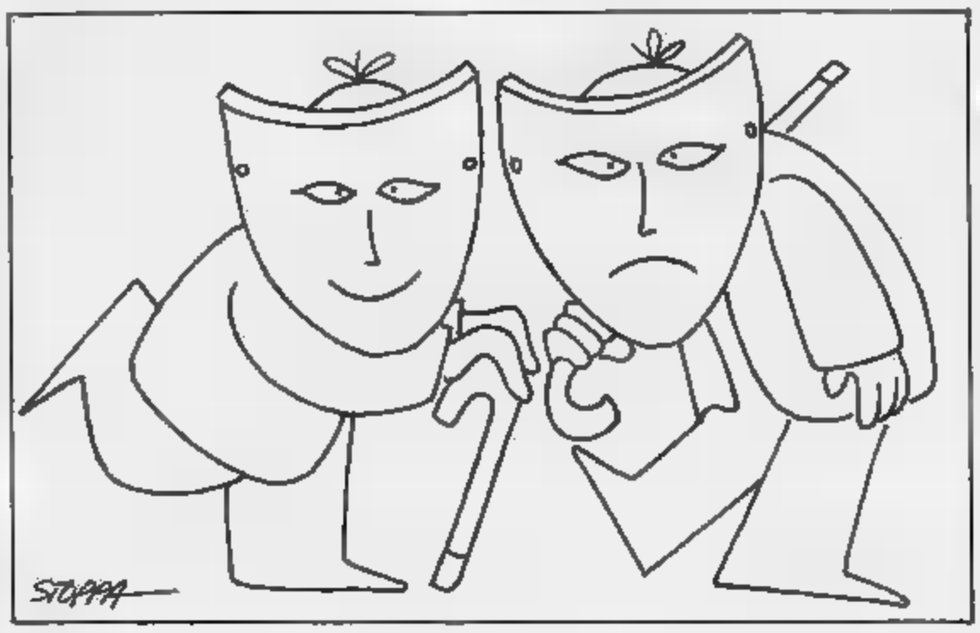
VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Aria sul palcoscenico verbanese. Con «La vita l'è na roda che la gira», commedia in due atti del prolifico Luigi Fioretta, in cartellone il 2 ottobre alle al Vip, la «Cumpagnia dul dialett da Intra» approda all'impegno sociale. Non più il teatro brillante, le vicende familiari intrise del buon senso popolare dei tempi andati che hanno fatto la fortuna della «Cumpagnia» ma il tema, un po' ostico, della terza età. Sul quale è difficile, oltre che di cattivo gusto, fare dell'umorismo.

«E' un lavoro - dice il direttore artistico Luigi Luchetta - che teniamo nel cassetto dal 1984, da quando Fioretta ce l'ha consegnato. Non l'abbiamo mai messo in perché allontana nostro tradizionale reportorio. Temevamo reazioni negative del pubblico, abituato a ben altre situazioni».

Gli intenti sociali, tuttavia, la «Cumpagnia dul dialett da Intra» li ha sempre perseguiti devolvendo gli incassi a scopo benefico. E anche gli introiti dello spettacolo del 2 verranno versati nelle casse Aido e Apid (Associazione diabetici) cittadine.

A vincere il ritegno della compagnia dialettale è intervenuta la Pro Senectute, su invito della quale «La vita l'è na roda che la gira» è stata in scena per la prima volta assoluta nell'aprile scorso al «Sociale» di



Omegna. «E' stato proprio il successo "all'estero" - scherza Fioretta - a farci decidere a mettere in scena commedia anche a Verbania».

La vicenda ambientata in una riposo dove la vita scorre tranquilla e un po' monotona, dove gli anziani non hanno mai nulla da dirsi. Gli «diversivi» sono Teresina, un'ospite stravagante, e l'uomo di fatica, Ercolino. Nessuno, pur soffrendone, si lamenta apertamente venir trascurato figli dei quali, anzi, vanta i successi professionali. Fino che arriva un nuovo ospite, Francesco, a mettere scompiglio nella troppo ordinata routine dell'ospizio. Si innesca così una reazione a catena che ridà vigore a tutti, vecchi e nuovi pensionanti. Ma non sempre novità sono positive. Arriva, ad esempio, una vecchia nemica di Teresina, Camilla, complicandole notevolmente la vita. Ma c'è anche il figlio, ex-detenuto, di un'altra ospite, Annetta, che alla fine la riprenderà con sé. La storia si movimenta fino a raggiungere ti imprevedibili.

Gli interpreti: Emiliana Scolari Bonzanini (Annetta), Piero Menzio (Battista), Luigi Luchetta (Generale), Vincenzo Cerutti (Ercolino), Jerto Fratton (Direttore), Emiliana Comoli (Maria), Giuliana Boggin Metaldi (Terosina), Giovanni Colombo (Defendente), Mario Piola (Francesco), Wilma Balzarini Cavalieri (Camilla), Cristina Fiori Carones (Anna), Renato Cavallaro (Roberto), Leo De Taddeo (Gastone), Renato Finetti (Sergio), France- Borghini (Clara), Marco Morandi (Gianni). La regia è di Germano Scaccabarozzi.

Con questo lavoro la «Cumpagnia dul dialett da Intra» partecipa all'edizione '90 della rassegna regionale promossa dall'associazione «Anni Verdi» di Biella. Un concorso vinto lo scorso anno per la terza volta dalla compagnia verbanese. Attiva dal '79, la «Cumpagnia» ha complessivamente messo in scena 15 commedie. Le vicende, dagli esordi «Intra strapacoeur me sciavatti», si rifanno tutte vicende e situazioni della chia Intra recitate in dialetto. Con «Ria, zocul na qual scimia», rappresentata l'83 l'88, la compagnia ha effettuato un interessante esperimento di teatro «en plein air». La commedia, infatti, era stata pensata per piazza Molino, degli angoli più caratteristici della vecchia Intra, dove fu più allestita. In piazza Molino la «Cumpagnia» tornerà, nel luglio '91, per la quarta replica della commedia.

Mauro Rampinini

MOSTRE E ARTISTI

Alzo, retrospettiva su Antonio Calderara

Alla galleria di Mario Gualea, ad Alzo di Pella, è aperta da ieri dedicata al pittore Antonio Calderara che in gioventù lavorò sul Lago d'Orta. L'artista vinto a Milano il premio «Fumagalli» dotato di mille lire (era l'anno 1934) che gli consentì di trasferirsi a Pella dove, come ricordava agli amici cusiani, la vita costava ed più facile dipingere. Calderara, come noto, lavorò poi a lungo sul Lago d'Orta e proprio nel Cusio, a Vacciago di Ameno, dove ha sede la Fondazione a lui intitolata, ha lasciato la prestigiosa collezione d'arte moderna. In contemporanea alla retrospettiva Calderara, sono esposti anche i paesaggi segresti del pittore Bruno Artioli.

Novara, collettiva al quartiere Nord-Est

Una grande collettiva, nel segno di un «gemelloggio» culturale tra i pittori del quartiere Nord Est e quelli Club Arte 71, verrà inaugurata alle 16 di sabato 6 ottobre a Novara nelle sale del Centro sociale di largo Cantore 10. Resterà aperta fino a domenica 14: nei giorni feriali sarà visitabile dalle 16 alle 19.

Il pittore delle ombre espone all'Albertina

E' in corso Novara, nella Saletta Albertina di largo Costituente, la mostra personale di Alvaro, il «pittore delle ombre», che fino a espone i delicati paesaggi, caratterizzati appunto da una sapiente ricerca prospettica e cromatica sulle proiezioni di luce.

novaresi al circolo Canonica

Il circolo culturale e d'arte «La Canonica» Novara inaugura oggi alle 17 la stagione espositiva nella propria galleria che ha sede in vicolo Canonica mostra dei pittori novaresi Orlando Gatti e Gianni Mera.

Angera, se la Miss d'artista

«Miss bambola d'artista»: è tema del singolare concorso, basato sul giudizio dei visitatori, che svolge alla Rocca Borromea di Angera, dove è aperta anche un'interessante rassegna di bambole d'epoca. Da oggi, i visitatori potranno esprimere le proprie valutazioni, indicando quello ritenuto migliore tra gli esemplari realizzati da un artista contemporaneo. I risultati resi noti alla fine d'ottobre al Circolo della stampa di Milano.

Orta, personale di Donata

Prosegue ad Orta, nella galleria d'arte La Motta, l'interessante personale della pittrice omegnese Donata Caldi. L'artista, autodidatta, presenta in venticinque opere, soggetti di vita quotidiana: dai giochi di bimbi ai paesaggi interni di cortili ricchi di fiori e di colori. La mostra rimarrà aperta sino a domani.

Vicolungo, mostra pittura nel

Promossa dall'amministrazione comunale, il 5 ottobre s'inaugurerà nel salone del castello di Vicolungo una personale della pittrice novarese Rita Sartori. Resterà aperta per tre giorni.

I bassorilievi in legno di Rizzi

S'inaugura oggi a Novara, nel centro ricreativo Enel di via Visconti 1 una mostra dello scultore novarese Carlo Rizzi. L'artista espone una di suoi bassorilievi in legno dedicati a temi figurativi e soggetti astratti. Caratteristica dei lavori è una paziente esecuzione d'intaglio su più piani che danno allo particolari effetti plastici.

NOTTE GIOVANE

L'«Alessia» al rally

In occasione della lunga notte del «Rally dei 111 minuti» per la tappa di trasferimento ad Armeno, il bar Alessia (via Badanelli 16) saluterà l'arrivo dei bolidi restando aperto «no-stop». Il locale di Armeno rimarrà aperto continuativamente dalle 7 di sabato mattina fino alle 2 di domenica notte. Nel locale disponibili i panini «cavalli di battaglia» dell'Alessia, cioè lo «Specchio», il «44 formaggi» e l'«Amburghese». E tutto con abbondanti bevute birra, spillata dai caratteristici barilotti da cinque litri.

Rock Line La Piscine

Ancora serata musica dal alla «Piscine» di Ghiffarengo. Saranno di scena i Rock Line, un gruppo solo 1986 ma che hanno alle spalle già diversi anni d'esperienza. Il loro repertorio è il country rock con riproposte di pezzi dei Dire Straits ed Alabama. I Rock Line sono composti da Franco Monte basso e voce, Stefano Formaroli alla chitarra solista, Franco alla chitarra ed armonica a bocca e da Umberto alla batteria. Quest'ultimo ha avuto delle esperienze professionista in alcuni gruppi inglesi. L'ingresso «La Piscine», per assistere al concerto, è gratuito.

GIO

L'Osteria del Ponte

Tavoli rustici, sedie con la targhetta ed il numerino come nelle vecchie trattorie, musica diffusa con discrezione e, preferibilmente, sudamericana. Frequentatori di tutte le età, dalle compagnie giovani dalle quali spesso spuma chitarra, oppure tavolate più «mature» ma numerose e allegre. Tutto questo, con altri ingredienti ancora, fanno dell'«Osteria del Ponte» di Oleggio Castello un locale molto semplice e apprezzabile, proprio perché è il "solito posto". Una delle specialità proposte è la «caipirinha», bevanda tipica messicana gusto limone assaggiare in modica quantità, data la gradazione alcolica che contraddistingue. Su prenotazione si può mangiare dell'ottima «paella». Altrettanto appetitosi i classici fagioli messicani, molto speziati.

AD

Fiorello al «Mirage»

Questa sera al «Mirage» di Arona appuntamento la musica giovane ed illustre ospite. Protagonista della serata sarà infatti Fiorello, l'eclettico animatore radiofonico e televisivo del network milanese «Dee Jay». Al «Black Jack» di Sizzano, che riaperto i battenti la scorsa settimana, di scena domani Federica Lolli e Riccardo Faragò. Sono imitatori e cabarettisti che si cimentati alla trasmissione televisiva di Gigi Sabani, «Stasera butto».

ALZATE E MOMO

Si suona in 2 locali

E' ancora il jazz grande protagonista del «Ritrovo degli Artisti» di Alzate. Questa suonerà il «Trio Electrico», composto da Renato Pompilio, Carlo Bernardinello e Fabio De Marchi. Allo «Chatelet» di Momo, invece, stasera si replica con la musica Anni 60 e 70 del duo Gino e Mario di Trecate.

GLI APPUNTAMENTI

TRECATE
Cabaret Voghera

Sa cantare, suona la chitarra, imita cantanti e politici, ha fatto i suoi primi passi nel mondo del cabaret nelle sale più note del cabaret milanese: è Giorgio Boselli, Voghera. Sarà ospite questa sera alle 23 del piccolo palco del «Marchese del Giglio».

Un concorso fotografico

«La montagna nei suoi aspetti naturali»: questo tema del concorso fotografico organizzato dal Cai Piedimulera. Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori iscritti alle sezioni Est Monterosa del Cai. Sono ammesse sia foto in bianco che a colori.

Teatro giochi

Due giorni di spettacoli organizzati dalla Pro loco in collaborazione con i gruppi giovanili locali. Il «Settembre varalpombiese» prevede questa sera alle 21, nel cortile del palazzo comunale, «Nel Campiello, la Locandiera e le altre», di Carlo Goldoni. Le opere presentate dalla compagnia «Gli atecnici». Domani pomeriggio, alla palestra comunale della scuola media, «festa della pallavolo» il gruppo sportivo locale. A seguire, alla Frazione Cascinetta, torneo di bocce «Lui e lei», mentre alle 18,30 la «Corsa dei miracoli» ripropone «Il Raccontafiabe». La serata terminerà con una grigliata.

Birra e musica

Secondo appuntamento con l'«Octoberfest» organizzato dal maneggio «Le Soliva». Questa sera sarà concerto del «Branco Selvaggio» Ricky Mantoan. L'appuntamento con il country-rock è alle 22. Sotto tendone, birra e specialità americane.

VILLADOSSOLA
Concerto di

Domani pomeriggio nella chiesa di San Bartolomeo, gli allievi della Società Filarmonica si esibiranno in concerto. Si del gruppo di ottoni affidato all'insegnante Paolo Milesi (composto da ragazzi) e del gruppo di musica da camera, con 7 componenti, dell'insegnante Aldo Cairoli.

Un dibattito

Si trova in corso Torino 29/B e si chiama «Centro Studi Cta». Si occupa magia, di occultismo, misticismo e propone questa sera una conferenza. Il del dibattito «Luce, amore, vita: l'insegnamento di A. Crowley nella legge del Thelema».

ROMENTINO
Tutti in gara per il palio

E' festa nel paese a pochi chilometri da Novara: oggi pomeriggio alle 14,30 i ragazzi si batteranno per conquistare un tesoro, a cui seguirà la finale del torneo «Under 18». Domenica pomeriggio il paese sarà impegnato nella gara per la conquista del palio. Dopo i giochi in piazza mercato, il pomeriggio terminerà con l'apertura del pozzo di San Patrizio e l'incanto delle torte.

CASTELLETTO
Passeggiata ecologica

Una giornata nel verde, a contatto con la natura, nei boschi della valle del Ticino: domani mattina gli appassionati podismo potranno misurare le loro abilità a Castelletto Ticino, dove si svolge la «Camminata del laghetto».

VARESE
La vela sul lago

Il piccolo ma splendido lago Schieranno ospite domenica mattina manifestazione velica. Si tratta della regata organizzata dalla Lega navale italiana. L'appuntamento è alle 9.

Un messaggio può essere trasmesso con un *libro*[1] o una *rivista*[2] sapientemente curati, o può essere diffuso con un manifesto *stampato*[3] a regola d'arte, oppure può essere amplificato con un annuncio *pubblicitario*[4] come questo.

1 ***Musumeci Editore***
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 ***OASIS la rivista della natura***
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 ***Musumeci Industrie Grafiche***
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori su due lati con controllo elettronico.

4 ***Musumeci Pubblicità***
Concessionaria per la Valle d'Aosta della Publi[illegible]Compass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi, Come Fi Mu si rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE [illegible] s.p.a.
Quart (Aosta) Regione Amerique [illegible] tel. [illegible] telefax [illegible]

Calcio dilettanti, le grandi deluse in cerca di rivalutazione

Iris e Pro per vincere

Ma per gli oleggesi, impegnati a Trecate, l'impresa appare quasi proibitiva
Dopo gli imprevisti risultati della prima giornata in Promozione serve chiarezza

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il campionato di **Promozione** è iniziato domenica all'insegna dello shock. Le «cadute» impreviste di alcuni squadroni hanno scombussolato ogni previsione. Alla vigilia si pensava a un torneo un gruppo squadre «da pianeta diverso» (Pro Vercelli proveniente dalla C2, tanto per fare un esempio, o Iris in arrivo dall'Interregionale) destinate a far campionato d'élite, e tante altre squadrette gio- del centroclassifica in giù. E invece i primi 90 minuti hanno sconvolto ogni previsione. Un vero e proprio terremoto. La gloriosa «Pro» è rimasta al palo. Le stessa figura ha fatto l'Iris Oleggio, l'altra squadra che in questo campionato c'è finita per puro caso, che vanta organico decisamente da serie superiore.

Cosa accadrà nel secondo turno in programma domani? Se prevarrà la sorpresa possiamo aspettarci di tutto, anche se il momento di... confusione delle «grandi» non dovrebbe durare a lungo. Pro Vercelli, Iris, lo stesso Gravellona, non squadre restare a guardare le altre che vincono. Già domani potrebbero ristabilire le distanze e imporre il loro gioco. Ma vediamo il programma:

Ad aprirlo è **Trecate (2 punti)-Iris Oleggio (0)**, un match tutto vedere perché mette di fronte due delle squadre più robuste del campionato. L'unica cosa «stonata» è la classifica degli ospiti, reduci dall'imprevista sconfitta casalinga subita dall'Omegna. I biancorossi di Trecate sanno però che non debbono fidarsi di quello zero nella casella dei punti degli oleggesi. A Cerano, dove hanno vinto per 3-0, i trecatesi hanno comunque fatto vedere gioco e velocità tali potere mettere in difficoltà chiunque. La gara non ha pronostico.

Villadossola (1)-Vigliano (2) è un esame per entrambe le squadre. Chi supera viene iscritto nell'elenco delle «papabili», elenco ovviamente provvisorio visto che siamo proprio all'inizio del torneo. Ossolani e biellesi hanno fatto esordio positivo e cercano entrambe conferma.

Il bomber. Chi prenderà il posto di Cerutti capocannoniere dell'89/90?

Borgomanero (2)-Borgosesia (1) è un derby di altri tempi e di altre categorie. Nell'occasione pronostico concede qualche favore Borgomanero anche i sesiani non sono da sottovalutare.

Ad **Omegna (2)-Crescentino (2)** il campionato chiede chiarezza. Le due squadre hanno cominciato a ritmo incredibile, battendo rispettivamente Iris Oleggio e Pro Vercelli: le due superfavorite della vigilia. Fu gloria quella dei e dei crescentinesi? L'ardua sentenza tocca - per fortuna - ai postari. Già domani potrebbe arrivare (per una delle due) dallo scontro diretto.

Trino (2)-Romentinese (0) e **Dormelletto (2)-Caltignaga (0)** sono gare dalle caratteristiche assai simili: padroni di casa sulle ali dell'entusiasmo e ospiti in cerca di rivalutazione dopo l'avvio negativo.

Grignasco (1)-Cerano (1) è invece il confronto fra due squadre che nel corso dell'estate si sono rafforzate molto e che hanno preso il nascondere ambizioni. due, però, nella prima giornata hanno realizzato un solo punto. Cercheranno domani di riprendere quota e si daranno battaglia.

Gravellona (0)-Gattinara (1) e **Pro Vercelli (0)-Arona (0)** sono due gare all'insegna del... pianto. Quattro squadroni (compresa la vecchia «Pro») e un punto in totale. Tutte hanno iniziato col piede sbagliato, dal Gravellona al rafforzatissimo Arona fino all'undici vercellese che fino all'anno scorso giocava in C2. Domani dovrebbero riprendere quota vercellesi e gravellonesi grazie al fattore campo.

In **Prima Categoria** il sorprendente Lumellogno a sostenere l'esame di... abilitazione primato a Fara Novarese. Tutte in trasferta le tre «grandi» del momento: Stresa (in derby a Baveno), Suno (a Crevola) e Galliate (a Varallo Pombia).

Attesa le del Castelletto (che ospita Montecrestese) e del Gozzano. Quest'ultimo, però, ha un compito estremamente difficile perché deve recarsi in trasferta sull'ostico terreno della Cappuccina.

Marcello Sanzo

Si inizia stasera il massimo campionato di serie A

Hockey, si parte

Nel Novara contro il Monza gli amnistiati Marzella e Crudeli
L'avvio è contrassegnato dall'euforia per il titolo europeo

A
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo campionato italiano di hockey a rotelle su pista scatterà stasera per la sua 68ª edizione. Una partenza «zoppa» in quanto sei squadre il palo per gli impegni della nazionale juniores in Inghilterra. Campionato a singhiozzo anche quest'anno? Speriamo di no altrimenti l'atteso decollo di questo sport avverrà mai.

La recentissima vittoria «europea» ha lasciato il benefico segno. Infatti il Coni è intervenuto con la concessione di «amnistia» sino a due giornate di squalifica. A trarre vantaggio questa decisione sono anche gli azzurri Crudeli e Marzella che stasera saranno in pista nella gara inaugurale con il più tradizionale degli v: il Monza.

Purtroppo i biancorossi sono in aperta crisi finanziaria e schiereranno una formazione giovani speranze. Si era parlato di ritirare la squadra ma i dirigenti hanno preferito lasciare l'ultima parola alla pista.

Prima di addentrarci nell'analisi dei cinque incontri in programma stasera, un doveroso ricorso. Due anni fa, il 27 settembre, cadeva sul campo Stefano Dal Lago. Per ricordare la sua figura di sportivo e uomo stamattina, alle ore 11, sarà celebrata in Duomo una messa, in attesa dell'abituale visita dei tifosi alla sua tomba in occasione della gara di Trissino.

Come abbiamo detto azzurri al completo per la gara di stasera contro i giovanissimi dell'Hockey Monza. Ci saranno gli squalificati Crudeli e Marzella (quest'ultimo il più bella novità della campagna acquisti) ed i nuovi Coppola e Rollino. Poi tutti gli altri: da Givoni a Nunes per continuare con Amato, Bernardini, Chiarello. Con l'ulteriore novità del ritorno alla guida tec- di Jaimé Cardoso.

«Sarà una gara d'assestamento - afferma il tecnico - in quanto la squadra per gli impegni internazionali della maggior parte degli atleti e qualche infortunio non si è mai trovata insieme. C'è ancora da risolvere il malanno di Franco Amato - ricorda Cardoso - che è da sottovalutare. Partiamo tutti con una gran voglia di rivincita e molte ambizioni. Per questo non vogliamo vincere tutto all'inizio».

Con Novara-Monza ci saranno questi altri accoppiamenti: Seregno-Thiene; Roller Monza-Amatori Reggio Emilia; Trissino-Castiglione Amatori Lodi-Fortomormi. Le altre tre gare (Correggio-Bassano; Viareggio-Hockey Lodi e Hockey Reggio Emilia-Valdagno) si recupereranno il 2 ottobre.

Liliano Laurenzi

Amnistia. Pino Marzella stasera sarà in campo grazie al «perdono» della Lega

SUPER SCONTI

FINO AL 31 OTTOBRE
NEI GRANDI CENTRI

VIPIANA

LE LAVASTOVIGLIE
SILENZIOSISSIME

IN OFFERTA SPECIALE

ELECTROLUX
SW 333
14 coperti
13 programmi di lavaggio
temperature di lavaggio
Vasca controporta Inox
Decalcificatore
Sistema antiallagamento

ATLANTIC
LS 512 RP
Esclusione asciugatura
10 programmi totali
Programma veloce 28'
Vasca controporta Inox
Lampada spia sale
Lampada spia brillantante
Porta pannellabile

SIEMENS
LADY PLUS SN 26302
12 coperti
6 programmi lavaggio
Tasto pausa
Disinserim. automatico
Castello reg. in altezza
Vasca e controporta Inox
Isolamento acustico
Pannellabile
Spia mancanza sale

REX
R 1200
12 coperti
7 programmi
Ciclo breve
Luce spia
Decalcificatore
Vasca e controporta Inox
Porta pannellabile
Super silenziosità: 43 dBA

CANDY
SYLENA 16 TB
programmi
Programma rapido
Tasto
Filtro in acciaio Inox
Autopulente
Insonorizzazione totale
Porta pannellabile

MIELE
Vasca acciaio Inox
Involucro porcellanato
Depuratore incorporato
Indicatore sale
Indicatore brillantante
Porta pannellabile

ALESSANDRIA - VIA MARENGO, 64
CASALE M.TO - VIALE CAVALLI D'OLIVOLA,
VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 64

Calcio dilettanti, le grandi deluse in cerca di rivalutazione

Iris e Pro per vincere

Ma per gli oleggesi, impegnati a Trecate, l'impresa appare quasi proibitiva
Dopo gli imprevisti risultati della prima giornata in Promozione serve chiarezza

NOVARA
NOSTRO

Il campionato di **Promozione** è iniziato domenica scorsa all'insegna dello shock. Le «cadute» impreviste di alcuni squadroni hanno scombussolato ogni previsione. Alla vigilia si pensava a un torneo con un gruppo di squadre «da pianeta diverso» (Pro Vercelli proveniente dalla C2, tanto per fare un esempio, Iris in arrivo dall'Interregionale) destinate a far campionato d'élite, e tante altre squadrette a giocare dal centroclassifica in giù. E i primi 90 minuti hanno sconvolto ogni previsione. Un vero e proprio terremoto. La gloriosa «Pro» è rimasta al palo. La stessa figura ha fatto l'Iris Oleggio, l'altra squadra che in questo campionato c'è finita per puro caso, che vanta un organico decisamente da serie superiore.

Cosa accadrà nel secondo turno in programma domani? Se prevarrà ancora la sorpresa possiamo aspettarci di tutto, anche se il momento di... confusione delle «grandi» dovrebbe durare a lungo. Vercelli, Iris, lo stesso Gravellona, tutte squadre da restare a guardare le altre che vincono. Già domani potrebbero ristabilire le distanze e imporre il loro gioco. Vediamo il programma:

Ad aprirlo è **Trecate (2 punti)-Iris Oleggio (0)**, un match tutto da vedere perché mette di fronte due delle squadre più robuste del campionato. L'unica nota «stonata» è la classifica degli ospiti, reduci dall'imprevista sconfitta casalinga subita dall'Omegna. I biancorossi di Trecate sanno però che non debbono fidarsi di quello zero nella casella dei punti degli oleggesi. A Cerano, dove hanno vinto per 3-0, i trecatesi hanno comunque fatto vedere gioco e velocità tali da potere mettere in difficoltà chiunque. La gara non ha pronostico.

Il bomber. Chi prenderà il posto di Cerutti capocannoniere dell'

Villadossola (1)-Vigliano (2) è come un esame per entrambe le squadre. Chi supera viene iscritto nell'elenco delle «papabili», un elenco ovviamente provvisorio visto che proprio all'inizio del torneo. Ossolani e biellesi hanno fatto un esordio positivo e cercano entrambe conferma.

Borgomanero (2)-Borgosesia (1) è un derby di altri tempi e di altre categorie. Nell'occasione il pronostico concede qualche favore al Borgomanero anche se i sesiani sono da sottovalutare.

Ad **Omegna (2)-Crescentino (2)** il campionato chiede chiarezza. Le due squadre hanno cominciato a ritmo incredibile, battendo rispettivamente Iris Oleggio e Pro Vercelli: le due favorite della vigilia. Fu vera gloria quella dei cusiani e dei crescentinesi? L'ardua sentenza non tocca - per fortuna - ai posteri. Già domani potrebbe arrivare (per una delle due) dallo scontro diretto.

Trino (2)-Romentinese (0) e **Dormelletto (2)-Caltignaga (0)** sono gare dalle caratteristiche assai simili: padroni di casa sulle ali dell'entusiasmo e ospiti in cerca di rivalutazione dopo l'avvio negativo.

Grignasco (1)-Cerano (0) è invece il confronto fra due squadre che nel dell'estate si sono rafforzate molto e che hanno preso il via nascondere le ambizioni. Le due, però, nella prima giornata hanno realizzato un solo punto. Cercheranno domani di riprendere quota e si daranno battaglia.

Gravellona (0)-Gattinara (1) e **Pro Vercelli (0)-Arona** sono due gare all'insegna del... pianto. Quattro squadroni (compresa la vecchia «Pro») e un punto in totale. Tutte hanno iniziato col piede sbagliato, dal Gravellona al rafforzatissimo Arona fino all'undici vercellese che fino all'anno giocava in C2. Domani dovrebbero riprendere quota vercellesi e gravellonesi grazie al fattore campo.

In **Prima Categoria** il sorprendente Lumellogno va a sostenere l'esame di... abilitazione al primato a Fara Novarese. Tutte in trasferta le tre «grandi» del momento: Stresa (in derby a Baveno), Suno (a Crevola) e Galliate (a Varallo Pombia).

Attese le «resurrezioni» del Castelletto (che ospita Montecrestese) e del Gozzano. Quest'ultimo, però, ha un compito estremamente difficile perché deve recarsi in trasferta sull'ostico terreno della Cappuccina.

Marcello Sanzo

Si inizia stasera il massimo campionato di serie A

Hockey, si parte

Nel Novara contro il Monza gli amnistiati Marzella e Crudeli
L'avvio è contrassegnato dall'euforia per il titolo europeo

NOVARA
NOSTRO

Il nuovo campionato italiano di hockey a rotelle su pista scatterà stasera per la sua 68ª edizione. Una partenza «zoppa» in quanto sei squadre rimarranno al palo per gli impegni della nazionale juniores in Inghilterra. Campionato a singhiozzo anche quest'anno? Speriamo di altrimenti l'atteso decollo di questo sport non avverrà mai.

La recentissima vittoria «europea» ha lasciato il benefico segno. Infatti il Coni è intervenuto con la concessione di una «amnistia» sino a due giornate di squalifica. A trarre vantaggio di questa decisione ci sono anche gli azzurri Crudeli e Marzella che stasera saranno in pista nella gara inaugurale con il più tradizionale degli avversari: il Monza.

Purtroppo i biancorossi sono in aperta crisi finanziaria e schiereranno una formazione di giovani speranze. Si era parlato di ritirare la squadra ma i dirigenti hanno preferito lasciare l'ultima parola alla pista.

Prima di addentrarci nell'analisi dei cinque incontri in programma stasera, è doveroso ricordare. Due anni fa, il 27 settembre, cadeva sul campo Stefano Dal Lago. Per ricordare la sua figura di sportivo e uomo stamattina, alle 11, sarà celebrata in Duomo una messa, in attesa dell'abituale visita dei tifosi alla sua tomba in occasione della gara di Trissino.

Come abbiamo detto azzurri al completo per la gara di stasera contro i giovanissimi dell'Hockey Monza. Ci saranno gli squalificati Crudeli e Marzella (quest'ultimo la più bella novità della campagna acquisti) ed i nuovi Coppola e Rollino. Tutti gli altri: da Givoni a Nunes per continuare con Amato, Bernardini, Chiarello. Con l'ulteriore novità del ritorno alla guida tecnica di Jaimé Cardoso.

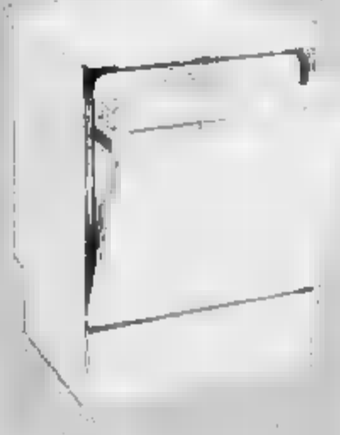
Amnistia. Pino Marzella stasera sarà in campo grazie al «perdono» della Lega

«Sarà una gara d'assestamento - afferma il tecnico - in quanto la squadra per gli impegni internazionali della maggior parte degli atleti e qualche infortunio non si è mai trovata insieme. C'è ancora da risolvere il malanno di Franco Amato - ricorda Cardoso - che non è da sottovalutare. Partiamo tutti con una gran voglia di rivincita e molte ambizioni. Per questo vogliamo rovinare tutto all'inizio».

Con Novara-Monza si saranno questi altri accoppiamenti: Seregno-Thiene; Roller Monza-Amatori Reggio Emilia; Trissino-Castiglione e Amatori Lodi-Fortemormi. Le altre tre gare (Correggio-Bassano; Viareggio-Hockey Lodi e Hockey Reggio Emilia-Valdagno) si recupereranno il 2 ottobre.

Liliano Laurenzi

ELECTROLUX
BW 333
14 coperti
13 programmi di lavaggio
temperature di lavaggio
Vasca e controporta Inox
Decalcificatore
Sistema antiallagamento



SUPER SCONTI

FINO AL 31 OTTOBRE
NEI GRANDI CENTRI

VIPIANA

LE LAVASTOVIGLIE
SILENZIOSISSIME

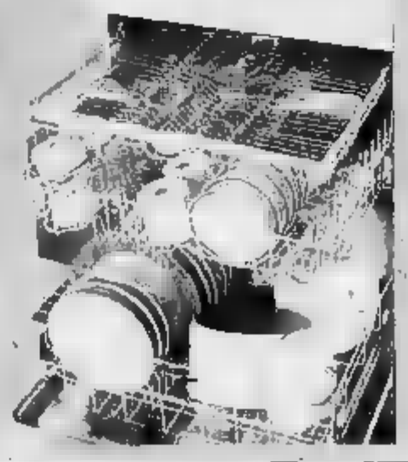
REX
R 1200
12 coperti
7 programmi
Ciclo breve
Luce spia
Decalcificatore
Vasca e controporta Inox
Porta pannellabile
Super silenziosità: 43 dBA

ATLANTIC
LS 512 RP
Esclusione asciugatura
10 programmi totali
Programma veloce 26'
Vasca e controporta Inox
Lampada spia sale
Lampada spia brillantante
Porta pannellabile

CANDY
SYLENA 16 TB
6 programmi
Programma rapido 18'
Tasto economia
Filtro in Inox
Autopulente
Insonorizzazione totale
Porta pannellabile

IN OFFERTA
SPECIALE

SIEMENS
LADY PLUS SN 26302
coperti
6 programmi lavaggio
Tasto pausa
Dissosrim. automatico
Cestello reg. in altezza
Vasca e controporta Inox
Isolamento acustico
Pannellabile
Spia sale



MIELE
Vasca acciaio Inox
Involucro porcellanato
Depuratore incorporato
Indicatore sale
Indicatore brillantante
Porta pannellabile

ALESSANDRIA - VIA MARENGO, 64
CASALE M.TO - VIALE CAVALLI D'OLIVOLA,
VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 64

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 63
Tel. 015 ■ 92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 29 Settembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

SCUOLE MATERNE A BIELLA

Chiusura anticipata i pomeriggi

Proteste per i nuovi ■■i in vigore negli asili: molti genitori che lavorano non sanno dove lasciare i bambini. ■■■ A PAGINA 8

NUOVI «NO» ALLE DISCARICHE

So Alice Castello continua ad opporsi all'apertura di una discarica sul territorio del Comune, anche Ghislarengo rifiuta l'ipotesi di ospitare i rifiuti come soluzione-tampone in attesa del completamento dei lavori per l'inceneritore di Vercelli. Il sindaco, Renzo Barbero, è categorico: il terreno della zona non è adatto all'insediamento, neppure gestito in condominio con altri centri, per la presenza di un'estesa falda ad una profondità che varia dai ■ ai ■ metri a per la presenza di numerose infiltrazioni d'acqua. Eppure proprio gli abitanti del paese, interpellati due anni fa con un referendum, parevano disposti ad accettare un insediamento di questo tipo. Ma Barbero precisa: «Allora chiedemmo soltanto di poter avviare alcune indagini sul territorio, e le indagini hanno dato esito negativo».

Ieri intanto il Consiglio provinciale ha approvato ■■ ordine del giorno che conferma il giudizio favorevole sull'apertura della discarica ■ «Alice 2».

SERVIZIO A PAGINA 3

SUICIDA: «SENZA LAURA NON VIVO»

«Esco, ■■ aspettano gli amici ■ bar». «Ma dove vai se il bar è chiuso?». Il richiamo deve essergli arrivato quando ■■ già sulle scale, blue jeans e maglione, pronto a salire sulla «Peugeot» bianca che ha trasformato in ■■■ camera a gas. La raccomandazione resta sospesa ■ mezz'aria. Piera Visca Montano la sente ancora in gola: so■■ ■ ultime parole che ha rivolto ■ figlio Alberto, 24 anni, ■■■ compagnia allegra, una vita e un lavoro tranquilli. Lui, invece, le ha lasciato un messaggio sul sedile dell'auto: «Basta. Senza Laura non ■■ le faccio più». Suicida per una delusione amorosa, dice ■ rapporto dei carabinieri di Romagnano chiamati da un cercatore di funghi che ha trovato ■ cadavere in ■■■ strada di campagna. Basta percorrere pochi chilometri e, dalla periferia ■ Borgomanero, ■i arriva alla frazione ■ Bettole di Borgosesia, ■■■ manipolo di case accanto. Il giovane lavorava al «Salumificio Cerina», una piccola azienda (14 dipendenti) che ieri, per i funerali nella parrocchiale, ■i è svuotata. Soltanto un'impiegata rimasta ■ guardia del telefono.

A ■■■■

SPETTACOLO

Loro, cento fisarmoniche

Oggi e domani a Vercelli grande Festival con fusione tra classico, folk e Jazz. I partecipanti arrivano ■■ tutta Italia e ■ concorso è aperto anche agli under ■■. ■■ formazione più numeroso conta dodici elementi.

SERVIZIO A PAGINA 6

Andorno Micca

Figlio salva il padre dalle ■■■■

Un anziano pensionato ha cercato di accendere una stufa ■ gas che improvvisamente si è incendiata. L'uomo ha rischiato di bruciare vivo ma il figlio lo ha soccorso in extremis.

A PAGINA 11

Hockey, parte la A2

Il Vercelli contro i rivali del Pordenone

Apertura di campionato con uno scontro tra le due aspiranti alla promozione: in ■■ Restano stasera arriva la compagine veneta. Gli uomini ■■ Tarchetti cercano i primi due punti.

La lettera inviata dal senatore dc al Csm è l'ennesimo atto di un contrasto che si trascina da anni

Boggio contro Bodo all'ultima crociata

Il culmine di un mese avvelenato da critiche e sospetti. Ora la città pretende risposte chiare anche dalle istituzioni chiamate in causa dalla clamorosa denuncia del parlamentare. La villa del sindaco: reggia faraonica o cascina ristrutturata?

LA LETTERA A GALLONI

Questo il testo della lettera che è stata inviata al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, dal senatore vercellese Carlo Boggio.

All'on. prof. Giovanni Galloni vicepresidente Csm

Caro vicepresidente,
sul numero del 24 settembre/1 ottobre 1990 de «Il mondo» ho letto l'articolo «Politica e affari: Vercelli connection» firmato da Enzo D'Antona in cui, ■■■ senatore ed ex consigliere comunale di Vercelli, sono citato.

Fra l'altro, scrive D'Antona: «Proprio Boggio ■■■ nuovo a denunce di strani intrecci tra politica e affari...».

Ed oltre, parlando ■■ sinda■■ Fulvio Bodo, «Quest'ulti■■... occupato com'è ■■i lavori di ristrutturazione (faraonici li definisce qualcuno) della sua casa a Prarolo...».

Questo è uno dei punti chiave di tutto il discorso!

Come posso aver fiducia nella giustizia ■ Vercelli se, dopo aver più volte dichiarato ■ mio stupore per la vita da nababbo del sindaco, ho visto che non ■ accaduto assolutamente nulla?

C'è, a Vercelli, qualche magistrato a mio avviso inerte ■ pertanto, costui dovrebbe cambiar sede, perché forse in questo clima non sa rendere al massimo. Invece arrivano promozioni...

N■■ ho fiducia nella giustizia a Vercelli!

Cordialmente

Carlo Boggio
Roma, 25 settembre 1990

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un terremoto. Il senatore Carlo Boggio, ex ■■■■ democri■■■■ della città, ha mandato una lettera al vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, in cui dichiara la sua «sfiducia» verso la giustizia ■ Vercelli. ■ tutto perchè, a suo avviso, non si è andati a fondo sulle ■■■ ripetute denunce ai giornali: ■■■ fa il sindaco a condurre una vita da nababbo?

La lettera a Galloni è stata pubblicata sulla prima pagina di un giornale locale e ieri mattina, a Palazzo di giustizia, gravava un'aria di sbigottimento. La parole di Boggio sono durissime e il senatore è chiamato a giustificarle subito di fronte all'opinione pubblica proprio perchè ogli non è un semplice cittadino: ex sindaco e parlamentare da quattro legislature, Boggio ha ricoperto incarichi autorevoli all'interno della dc.

La denuncia di Boggio arriva al culmine di un ■■■e in cui veleni e sospetti si ■■■ fusi in ■■■ miscellanea esplosiva a Vercelli. Un gruppo di giovani ■■■■■■■nisti» della dc ha pubblicato due numeri di un giornale intitolato «La Risposta», in cui si è sparato a zero contro la dirigenza provinciale del partito ■, in particolare, contro l'onorevole Gianfranco Astori. Sul secondo numero, la «Risposta» ha addirittu■■ tuonato «Vercelli come Paler■■mo» suscitando un po' di scalpore, ma anche di scetticismo, nella cittadinanza. Poi si è mosso un settimanale autorevole come «Il Mondo», parlando di «Vercelli connection» ed è a proposito dell'articolo de «Il Mondo» che, chiamato in causa, Boggio ha reagito ■■■ la lettera a Galloni.

Dunque Boggio ■ andato ■ ruota dei giovani dissidenti dc? «Niente affatto - dice il ■■■■■ - ■ vado da solo per la mia stra■■ e ciò che penso delle manovre dei giovani secessionisti ■ ben espresso ■■■ corsivo satirico pubblicato sul giornale "Il Morgante"; un corsivo al vetriolo ■■■■ ■■ loro».

L'impressione ■ di assistere ad una faida tra correnti (e giornali) della ■c, da cui Boggio ■i chiama però fuori. Difficile dire, adesso, che cosa succederà, soprattutto tra i d■■ partiti interessati, dc e psi, che reggono la maggioranza in Comune.

Facile invece intuire che la città, a questo punto, vuole risposte chiare che magistratura ■ istituzioni devono fornirle. La gravità ■■■ denuncia ■ Boggio è evidente e non può essere passata sotto silenzio perchè coinvolge la massima carica politica della città e ■■■ dei tre poteri dello Stato.

Né Bodo né ■ magistratura intedono replicare direttamente alle accuse, perchè le considerano fantasiose e strumentali. Ma forse in questo momento una replica si impone, proprio per l'amplificazione ormai raggiun■ dal «caso» della villa del sindaco a Prarolo: faraonica, per Boggio; una semplice cascina ristrutturata, secondo Bodo.

Enrico De Maria

La sfida ebbe inizio con i protesti

BOGGIO contro Bodo: è come scorrere le cronache di antiche saghe, dove i protagonisti si inseguono, si affrontano, lanciano l'un contro l'altro le loro armate. Ma la fantasy sfuma nelle brume di risaia per lasciar posto ai resoconti dei Consigli comunali. La sfida comincia proprio tra i banchi in similpelle bordeaux, nell'85. E' l'anno in cui Bodo è eletto sindaco e scopre subito nel senatore un irriducibile avversario.

Gli interventi di Boggio sono prima velati, sottili, poi sempre più taglienti. Scoppia il ■■■ dei protesti cambiari: la disputa è fra il segretario comunale Dattrino ■ l'assessore Romano, ma lo scontro è in realtà tra il sindaco e il senatore.

E poi il caso Cortesi: qui i duellanti scendono direttamente in campo quando il sindaco porta alla procura della Repubblica i nastri registrati di un colloquio avvenuto nel suo studio. Argomento le agevolazioni per assumere personale in Comune. Cortesi aveva esordito: «ho un padrone come tutti» e tutti avevano pensato a Boggio. Cortesi viene assolto nell'88.

E gli attacchi proseguono. Boggio lancia preoccupanti segnali, richiamando i consiglieri sui pericoli di appalti addomesticati e rivendica ■■■ ruolo di moralizzatore della politica cittadina. Ruolo che lo porta a sparare bordate di mitraglia contro un appalto in particolare: quello per lo smaltimento dei rifiuti, con tariffe, a ■■■ dire (e del psi), gonfiate. Una pausa di un anno, segnata solo da scaramucce. Ora l'ultimo attacco.

Daniele Cabras

Nessun commento a Palazzo di giustizia, ed il primo cittadino taglia corto: argomenti squallidi

Solo il senatore parla volentieri della sua bomba

Cautela nella dc, mentre tutto il psi fa quadrato attorno a Bodo

VERCELLI. La ■■gistratura non ritiene di intervenire nella disputa e si può arguire da questo silenzio che, di fronte a generiche accuse, Palazzo di giustizia preferisca tacere perché ■■■ le sono state fornite prove esaurienti.

Anche il sindaco Fulvio Bodo non intende rispondere direttamente nè a Boggio nè agli articoli pubblicati in questi giorni sulla presunta «Vercelli-connection». Dice Bodo: «Io ■■■ mi riconosco in un dialogo così squallido come quello che certa stampa ha proposto in questi ultimi giorni. Per quanto mi riguarda, continuo ad avere un profondo rispetto per le istituzioni. Gli aspetti morali ■ pseudo-morali che sono stati evidenziati in questi giorni su alcuni giornali locali e nazionali ■■■ ■■■ mi riguardano. Semmai devono riguardare certe fasce politiche di altri partiti».

Per quanto riguarda ■ psi, ■ partito di Bodo, ieri tutti i dirigenti del garofano hanno fatto quadrato attorno al sindaco, al quale sono arrivate telefonate di stima e di attestazione. Marco Barberis, il più pungente degli amministratori del psi, ha detto: «Prima le lettere anonime, adesso queste sparate ■■■ giornali, ma non hanno ancora finito?».

Su magistrati ■ sindaco preferiscono ■■■ commentare la lettera di Boggio, l'interessato ■■■ parla, e a profusione. «Io non ho fatto altro - dice il senatore - che esprimere dei sentimenti largamente diffusi. Sono un parlamentare ■ devo dire le cose che, magari, i miei concittadini, i miei elettori, non possono dire chiaramente».

Ma come fa Boggio a sostenere che Bodo conduce un'esistenza da nababbo? Risponde il senatore: «Dal modo di vivere, di viaggiare, di abitare».

Molti hanno avuto l'impressione che l'ex sindaco abbia però preso al balzo la palla lanciatagli dai giovani dissidenti dc con il loro giornale-scandalo «La Risposta».

Il senatore non vuol sentirne parlare. Dice: «Io mi sono mosso solo perchè spronato ■ ferio da un settimanale autorevole, come ■ "Mondo" ■ dall'altrettanto autorevole firma del giornalista Enzo D'Antona. In quell'articolo ■i sosteneva, tra le righe, che io non ero stato abbastanza esplicito nelle denunce di strani intrecci tra politica e affari nella mia città. La risposta è stata immediata: ho scritto subito la lettera a Galloni».

Continua Boggio: «Sul fatto che la mia denuncia ■ia arrivata a ruota di altre, non so quanto concreto ■ motivato, contenute nella "Risposta" p■■■ solo dire che si tratta di coincidenze casuali. Non ho nulla a che fare con i giovani dc attualmente in disaccordo con ■ partito».

Per ora, la querelle Boggio-Bodo sembra non aver intaccato i rapporti tra socialisti e democristiani, anche se ieri la segreteria provinciale della dc ora tentata a prendere una posizione decisa sull'argomento.

Sull'altro fronte, l'ufficio del sindaco era colmo di gente ■ molti compagni di partito, a proposito degli attacchi di Boggio, hanno commentato: «Su ■■■■ vuole indebitarsi ristrutturando la sua casa di Prarolo sono fatti che riguardano soltanto lui. In questi anni, egli è stato attaccato in ■■■i modo, anche subdolo e volgare con raffiche di lettere anonime che gli hanno causato decine di accertamenti fiscali ■ giudiziari. ■■■ ne è sempre uscito pulito. Però questa compagna non ■ finita».

Non ■ improbabile che, nelle prossime ore, ■ registrino le reazioni degli altri partiti, sia di maggioranza sia di opposizio■■. All'epoca della vicenda «Fertiltera», con Bodo sindaco ■ Boggio presidente della commissione amministrativa sui rifiuti, si scatenò una battaglia politica furiosa.

Stavolta vengono chiamate in causa altre istituzioni ■ poteri e quindi le ■■zioni dei partiti sono assai più caute e meditate. Ma in giornata se ne aspettano da ogni direzione e, in modo particolare, si attende la prossima riunione del Consiglio ■■munale: Boggio non fa più parte dei quaranta, ma ben difficilmente una questione del genere, di cui ■■■ parlando tutta la città, potrà essere volutamente trascurata dal «quaranta» di palazzo municipale.

L'autunno caldo della politi■■ vercellese continua e nei prossimi giorni il clima potrab■■ addirittura diventare ancor più arroventato.

(e. d. m.)

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Feste patronali al suono della banda

Spesso sono accompagnate dall'asta dei doni

Il mese di settembre, per consuetudine, è quasi il mese delle feste paesane in molti paesi della Bassa. Per tanti abitanti di Vercelli, anche se sono nati fuori città, queste manifestazioni giungono smorzate, apprese molte volte attraverso i giornali e quindi filtrate dal cronista che, per esigenze di spazio, è costretto a sorvolare su particolari, importanti almeno a livello di sensazioni.

A Costanzana, ad esempio, nell'ambito delle feste in onore della Madonna delle Grazie, la cui emblematica effigie è conservata nel piccolo santuario del paese, si svolge l'«incanto» dei doni. Sul piazzale della chiesa il banditore mette all'asta torte, salami, bottiglie di vino, conigli e caprette.

Tanti anni fa «l'incanto» veniva praticato anche nel capoluogo e memorabili sono rimaste le battute del «Pancias» durante l'incanto delle focacce in via dei Pescatori, nel demolito rione Furia, in occasione della festa della Madonna degli Infermi.

Altri paesi in settembre sono in festa, come Caresana, con il palio ippico, ormai giunto alla quarta edizione; Pezzana, Trino e tanti altri.

In questo panorama di simpatiche feste settembrine, quest'anno ce n'è stata una particolarissima, a Prarolo: la cerimonia di inaugurazione del nuovo gonfalone comunale. A questo programma, già singolare, si è aggiunta una mostra di attrezzi agricoli, in particolare del passato, ed un'esposizione di carte antiche a cura del professor Giovanni Ferraris, cultore di storia locale e autore anche del documentatissimo catalogo. Appuntamenti che hanno suscitato interesse tra i gli abitanti del paese.

La banda musicale ha scandito le varie fasi della mattinata. Quegli ottoni, quei tamburi, i passi cadenzati dei musicanti, seguiti dal sindaco con la fascia tricolore e il corpulento alfiere, con il nuovo gonfalone, ricordavano molto da vicino analoghe cerimonie del primo Novecento.

Allora a Vercelli c'erano due bande musicali: quella comunale e quella militare del reggimento di fanteria. I concerti si tenevano in piazza Cavour o sul viale fora Garibaldi, mentre in particolari circostanze si utilizzava «la galleria» davanti al Comune, dove adesso c'è il palazzo delle Poste.

A Prarolo ho ritrovato attrezzi agricoli scomparsi: il tridente, la vanga, il barlét, ed anche una vecchia foto con l'opulenta Silvana Mangano, una delle protagoniste del film «Riso amaro», girato da Giuseppe De Santis nel 1949, proprio nella nostra Bassa.

Quando la banda musicale ha suonato, davanti al monumento ai Caduti, il motivo del Piave, è venuto in mente un aneddoto dello scrittore Giovanni Faldella. Ormai avanti negli anni e un po' sordo, lo scapigliato e uomo politico saluggese era ospite d'onore in un pranzo «patriottico».

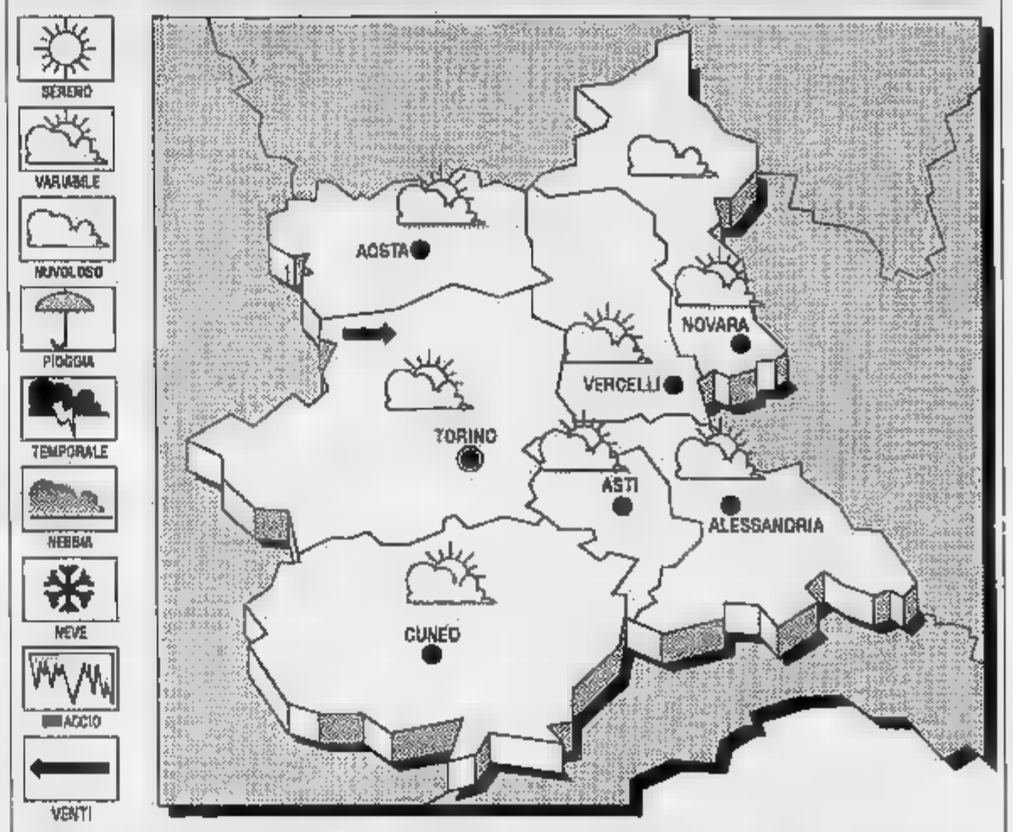
Allorché gli venne presentato il giovane figlio di un facoltoso agricoltore locale, Giovanni Faldella, scambiandolo forse per un altro, additò il giovane come un imboscato, mettendo a disagio tutti i presenti, nonostante il suo vicino di tavolo lo esortasse, inutilmente, a star zitto.

Nel frattempo a Prarolo la banda, seguita dal parroco, andava verso la chiesa al suono di un'allegra marcetta e il «mondo piccolo» dell'indimenticabile Guareschi ritornava in tutta la sua dirompente realtà.

Pino Marcone

Le feste in onore del patrono hanno radici profonde nel Vercellese

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Anche se foschie e nuvolosità variabile fanno pensare di essere in presenza di tempo perturbato, sull'Europa Centrale e il bacino Mediterraneo domina l'alta pressione. Al Nord sulla Scandinavia e Ovest sulla Penisola Iberica domina invece l'azione congiunta due vortici depressionari. Intanto sul Mediterraneo giunge aria fredda da Nord e aria dall'entroterra africano.

TEMPO PREVISTO PER Ad iniziali foschie mattutine, seguiranno su Piemonte e regioni confinanti ampie schiarite, accompagnate da formazioni nuvolose evoluzione diurna che, sui rilievi alpini e prealpini, assumeranno carattere cumuliforme. Ancora foschie notturne e mattutine sulle bassure e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE: Stazionarie, con debole incremento delle massime.

IERI A VERCELLI
Massima: minima: 11; media:

UN ANNO
Massima 24; minima 10; media 16.

QUELLE PIEMONTE

Torino 21	Novara 19
Alessandria	Aosta
Asti 16	Cuneo 18

Il Sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 19,14. La Luna si è levata alle 16,47; alle 2,29.

LETTERE AL GIORNALE

Biella, due gi per via Semi

Sono vostro lettore e mi ha interessato l'articolo riguardante la città buia. Anch'io ho riscontrato più volte angoli piuttosto bui a Biella e, tra i tanti, vorrei segnalarne uno in particolare: via dei Seminari.

Per la verità la strada, recentemente sistemata con i nuovi cubetti in porfido, non è proprio buia: il problema è l'illuminata dalle vecchie lampadine, tanto per intenderci quelle che i ragazzini di una volta si divertivano a rompere con la fionda.

Però questa caratteristica stride alquanto con i moderni globi fluorescenti che si incontrano centri metri prima, all'incrocio con via San Filippo, e cento metri dopo, in piazza Duomo e oltre.

Insomma, l'intera zona ha luce a volontà, tranne quella via che, visto l'isola pedonale, è frequentata da molta gente. Sarebbero invece sufficienti soltanto due globi per rendere più accogliente quell'angolo della città.

Giovanni Mosca, Biella

Tronzano, una gara fracassona

Tronzano Vercellese solamente tre anni fa era un paese tranquillo ma ora è invisibile per le continue feste e manifestazioni che durano anche tre giorni alla settimana e che si svolgono tutte nel corso Vittorio, centro del paese bloccandoci noi abitanti in casa e fi litigare ogni volta che si deve uscire con la auto. Escludendo il mercato del giovedì c'è stata la festa dei Giovani, dell'Unità, dell'Amicizia, degli Alpini, la mostra dei cani, le corse atletiche, la festa sull'Aia, la festa tra le Mura, il Carnevale, la festa del Patrono, la Mostra-Mercato con un frastuono di musiche a tutto volume.

Ma ciò che ha passato ogni limite è stata la gimkana di auto del 15 settembre dalle del mattino alle di sera nel centro del paese un rumore pazzesco, inquinamento ecologico ed inquinamento acustico, odore tremendo di olio bruciato e grave pericolo per i passanti. I nostri vecchi ed ammalati che hanno potuto fuggire da casa sono letteralmente impazziti.

Tutto organizzato (non si sa quale criterio essendoci per questa manifestazione il campo sportivo e asfaltata appositi da chi ha interessi a promuovere il suo commercio e non viene minimamente presa in considerazione la volontà e il bisogno di un po' di tranquillità di tutto il paese. Anche questo è un sopruso, fatto da pochi, al danno di noi che non abbiamo Santi in Paradiso.

Lettera firmata

Ancora sui trattori in piazza Zumaglini

Sono il lettore che vi ha scritto l'altro giorno, per segnalare il problema di piazza Zumaglini, ingombrata il martedì e il venerdì da trattori e mietitrebbie anche dopo la chiusura del mercato agricolo. Vorrei innanzitutto ringraziarvi per aver fatto un articolo sul problema che vi avevo segnalato. Quindi, vorrei soffermarmi proprio sulle dichiarazioni fatte dal Comando vigili a proposito dei trattori. Nell'articolo si dice che le macchine agricole pagano il plateatico fino a mezzogiorno e che, quindi, possono restare lì fino a quell'ora.

Alla mezza di ieri, venerdì, mezzora dopo il limite ricordato dagli stessi vigili, c'erano ancora nella piazza trattori e carri agricoli. Tutto ciò quando decine di automobilisti stavano ingolfando la stessa piazza Zumaglini e le vie vicine alla ricerca di un posteggio. Penso, e con me tanti altri, che mezzora di tolleranza sia eccessiva: ma talvolta la mezzora viene abbondantemente superata.

Gianni Francese, Vercelli

STATO CIVILE

NATI. Gian Luca Rava, Francesco Girardi, Eliana Giordano.
MORTI. Ferdinanda Giordano, anni, impiegata; Margherita Molino, 78 anni, pensionata; Anna Boano, 79 anni, pensionata, Emilia Baldin, 78 anni, pensionata.
MATRIMONI. Livio Rosa, 21 anni, operaio, con Fortunata Iurmano, 23 anni, casalinga.

BIELLA
MORTI. Anna Di Grigoli, 51 anni, pensionata; Andrea Pezzia Fornero, 25 anni, rappresentante; Osvaldo Germanetti, 78 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Claudio, 37 anni, medico, con Emanuela Lanza, 34 anni, biologa.

COSSATO
MORTI. Vittoria Zanone, anni, pensionata; Quinto Actis Marino, 88 anni, pensionato.
SI Roberto Pilloni, 21 anni, operaio, con Giuseppina Capece, 20 anni, operaia; Roberto Messetti, 24 anni, operaio, Manuela Giuseppina Caberlon, 21 anni, parrucchiera; Luigi Piscopo, 21 anni, operaio, Rosa Mirabile, 20 anni, operaia.

RIVE
MORTI. Attilio Fila Robattino, 87 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Maurizio Saisano, 29 anni, impiegato, con Cristina Acquadro, 23 anni, impiegata.

VARALLO
MORTI. Eva Barboni, 82 anni, pensionata.

RISTORANTE BAR **Il Capanno**
Strada Vettignè-Santhià Tel. 0161/97.12.13

UN'OASI DI VERDE NEL MEZZO DELLE RISAIE DOVE POTER GUSTARE LE SPECIALITA' LOCALI:
RANE, PANISSA, CACCIAGIONE .....

MENU' TURISTICO L. 15.000
MENU' TIPICO L. 20.000
MENU' DEGUSTAZIONE . L. 28.000

PESCA SPORTIVA
PASSEGGIATE NEL PARCO
FONTANA LUMINOSA
DANZE

MERENDE SNÖIRE TÜTI ! DI'...

EQUITAZIONE A MT. 200
AGRITURISMO CASONVECCHIO

... E SU PRENOTAZIONE:
FONDUE, BOURGUIGNONNE, BAGNA CAUDA, FONDUE CHINOISE

IL CAPANNO - CHIUSO IL MARTEDI' - 0161/97.12.13

Quando la birra si beveva in via Umberto

E' appena finita la prima guerra mondiale: la salita di Riva, allora via Umberto, la fabbrica di birra della Menabrea (ora in via Germanin) e la chiesa di San Rocco, adesso diroccata.

IN BREVE

VERCELLI

I «Contro premi» per gli studenti

Scadrà il 20 ottobre il termine per l'iscrizione ai «Contro premi», i tradizionali riconoscimenti attribuiti dall'Associazione generale lavoratori ai bambini vercellesi che frequentano le elementari e medie. Le domande, che riguardano l'anno '89-90, possono essere presentate alla sede dell'Associazione in via Francesco Borgogna. La festa dei «Contro premi» ha più di cento anni di vita.

VERCELLI

Archivio di Stato nuovi documenti

L'Archivio di Stato ha acquisito una nuova serie di documenti (periodo 1865-1979) che si aggiungono alle preziose raccolte conservate nella sede restaurata di via Manzoni: la Camera di commercio ha ceduto gli atti dell'Associazione Granaria di Vercelli che comprendono anche le importanti carte del Casino di Commercio.

Per la pubblicità su LA STAMPA *e* STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Vardi 7.	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.632
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Reazioni contrastanti a Vercelli sulla vicenda Bodo-Boggio: la città ne è comunque stata colpita

E' un duello, dicono gli spettatori

Un libero professionista: ho sempre incontrato persone competenti a Palazzo di giustizia. Uno sportivo: ho stima del sindaco
Molti sollecitano il parlamentare a presentare le prove delle sue accuse, altri parlano di scontro politico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

L'eruzione del «vulcano» Boggio ha preso in contropiede la città più per la durezza dell'attacco che per gli obiettivi. Il senatore democristiano non ha mai amato il sindaco Bodo e già in passato il parlamentare non era stato tenero con il Palazzo di giustizia. Un attacco così diretto però pochi potevano aspettarselo.

I commenti della città sono interlocutori, all'insegna di un'ovvia cautela per la delicatezza degli argomenti trattati, che pochissimi possono dire di conoscere con precisione. Un primo parere, rigorosamente anonimo su richiesta dell'interlocutore: «I casi sono due: Boggio è in possesso di prove inconfutabili contro Bodo ed allora deve esibirle nelle sedi opportune, oppure ha voluto sparare nel mucchio scegliendo il bersaglio più grosso. Quello che è difficile da capire è l'attacco alla magistratura. E' assurdo pensare che si debba avviare un'indagine sulla base di pettegolezzi, tra l'altro neppure recenti».

Sulla vicenda grava un grosso punto interrogativo: che il tutto possa essere ricondotto ad un episodio, magari discutibile, di lotta politica fra opposte fazioni. «Credo - dice un artigiano - che possa essere una manovra politica che non servirà a far chiarezza sull'ipotesi di una Vercelli supercorrotta e che rischi solo di creare attriti fra i due massimi partiti di governo. Con ritardo la città si è data un governo che deve essere lasciato lavorare senza episodi esterni che possano minarne la compattezza».

Dario Colombu, libero professionista, cita i classici dell'antichità con una frase che suona come un giudizio: «Guai a quella generazione che vuole giudicare i propri giudici». Poi aggiunge: «Nella disputa fra Bodo e Boggio non voglio entrare. Mi sento però di affermare che, avendo molti contatti con il Palazzo di giustizia, ho trovato a tutti i livelli persone competenti, responsabili e con grande senso del lavoro». Franco Bertinetti, olimpionico di scherma ed ingegnere libero professionista, dopo aver espresso una «personale attestazione di stima per il sindaco» sottolinea la necessità di essere in possesso di prove prima di lanciare accuse: «Se queste non esistono, automaticamente perdono ogni ragione d'essere le accuse contro la magistratura».

Le ultime battute sono di Rosaldo Ordano, il maggior storico vercellese, e di Sebastiano Astuto, notaio: «Vercelli è una città non peggiore di tante altre, sicuramente non supercorrotta in balia di personaggi ambigui: dipingerla a tinte fosche ci pare una forzatura».

Franco Cottini

Fulvio Bodo, primo sindaco socialista della storia di Vercelli. Nel riquadro il senatore democristiano Carlo Boggio

IL SINDACO

Quarantasei anni, due mogli, quattro figli ed una enorme passione per la caccia. Fulvio Bodo, il primo sindaco socialista della storia di Vercelli, è un personaggio politico sul quale si sono spese - e si continuano a spendere - molte parole e si sono addensate alcune tempeste dalle quali è sempre uscito con un rafforzamento personale.

Funzionario dell'Istituto autonomo case popolari, inizia la carriera politica come sindacalista alla Montefibre vivendo dall'interno quello che viene definito il «grande choc» della città. Forse da questa esperienza deriva il suo parlare diretto, senza perifrasi, che piace molto al suo elettorato, pochissimo agli avversari, qualche volta poco anche agli alleati.

Entrato nel partito socialista Bodo viene subito eletto consigliere comunale. Il primo incarico è quello di [illegible] ai Lavori pubblici nella coalizione pci-psi guidata da Ezio Robotti, appena subentrato a Ennio Baiardi. Diventa poi segretario provinciale del partito, carica che lascia nel 1985 quando diventa per la prima volta sindaco. Il mese scorso è stato riconfermato alla guida dell'amministrazione vercellese.

Nella sua carriera politica ha dovuto affrontare più di un ostacolo, il più curioso e delicato quello con la prima moglie. Questa, quando i due vivevano ormai già separati, si dice in grado di dimostrare che l'ex marito ed altre persone hannotruccato il concorso per l'assunzione di personale negli uffici comunali. La donna denuncia l'ex marito e viene da questi querelata per calunnia: il Tribunale li assolve entrambi. Bodo in istruttoria non essendo emersi elementi di colpevolezza, la moglie con una motivazione ineccepibile, ma che sfugge ai più determinando la nascita dei primi pettegolezzi.

Il codice dice che è colpevole di calunnia colui che «sapendola innocente» determina con parole un danno ad un'altra persona. Per i giudici la donna era invece convinta che l'ex marito fosse veramente colpevole. Pur non avendo le indagini dimostrato nulla, non si poteva però condannare l'accusatrice.

Il Bodo sindaco ha dovuto affrontare la vicenda Continente, importante in una città come Vercelli dove anche un supermercato diventa fondamentale per le sorti economiche. Pur se mai espresso a chiare lettere, il parere di Bodo sull'insediamento dell'ipermercato è stato sostanzialmente positivo quando molti erano di idea diametralmente opposta.

Queste due vicende, e le altre che lo hanno visto coinvolto, lo hanno fatto diventare nelle chiacchere della parte di città a lui non favorevole il «grande burattinaio» della politica e dell'economia cittadina.

IL SENATORE

Carlo Boggio, sposato, padre di due figli, è nato 59 anni fa a Vercelli. Impiegato Inps, ha iniziato presto l'attività politica nella dc. Dal 1960 al 1965 è stato segretario cittadino e dirigente organizzativo provinciale del partito, dal '65 al '70, è sttao capogruppo in Consiglio comunale.

Boggio è poi diventato sindaco dal '70 al '75 e, dopo la sua amministrazione, si è insediata per dieci anni una giunta di sinistra. Ricandidatosi nell'85, Boggio ha contribuito al ritorno al governo cittadino della dc con le sue 2300 preferenze.

Nel '76 si è candidato per la prima volta al Senato e l'attuale è la sua quarta legislatura «monca». A livello parlamentare, Carlo Boggio è stato responsbaile nazionale del settore spettacolo della dc, vicedirigente nazionale del dipartimento cultura del partito, e capogruppo della Settima commissione (pubblica istruzione, Università, Beni culturali e ambientali.

Il senatore Boggio è diventato famoso in tutt'Italia per una personalissima ed energica battaglia ingaggiata contro la segretezza della Massoneria. Spiega: «Non sono affatto antimassone, ma ritengo che un uomo pubblico, cioè un amministratore, debba dichiarare se è massone o no e che tipo di giuramento abbia fatto».

Boggio pretende questa chiarezza soprattutto dai giudici e, su questo specifico argomento, egli è stato ripreso dallo stesso presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che la pensa in modo diverso. Lo scontro tra i due è stato ospitato, per alcune settimane, su «Famiglia cristiana» e ha dato così un notevole risalto alla figura del parlamentare vercellese.

Dice Boggio: «Dato che nella Massoneria ci sono diversi tipi di giuramento, un cittadino deve sapere se il magistrato che lo giudica non ha per caso giurato qualcosa di incompatibile con il giuramento fatto alla Repubblica».

Sul segreto della massoneria, Boggio ha redatto anche un disegno di legge che, spiega, si rifà alle critiche rivolte alla normativa vigente dallo stesso ministro di di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli.

Il senatore Boggio si diletta comunque anche di cose più amene. Ad esempio è autore di una rubrica satirica, «Teleinferno», che è stata pubblicata e che ha ottenuto un buon successo non solo tra i colleghi parlamentari. In «Teleinferno» egli mette alla berlina i «tic» dei politici, contemporanei e non.

Infine, Boggio ha fondato, dopo le elezioni amministrative, un movimento politico e di opinione che si chiama «Quotidianità» e che si propone, tra gli altri obiettivi, la salvaguardia dell'ambiente. Da anni, Boggio è iscritto a «Italia Nostra».

Il sindaco boccia la proposta di un impianto di smaltimento in condominio con i paesi vicini

«Discariche a Ghislarengo? Mai»

La soluzione suggerita dal gruppo provinciale del pci dovrebbe interessare i territori lambiti dalla Torino-Milano, sino a Lenta. Già due anni fa un discusso progetto era stato bocciato dopo una serie di indagini

GHISLARENGO. I lavori per il completamento dell'inceneritore di Vercelli non finiranno entro i tempi previsti, la discarica di Ghemme, che riceve le immondizie vercellesi sta per raggiungere il «tutto pieno»: il problema-rifiuti torna a farsi pressante ed ecco la soluzione proposta dal capogruppo comunista in Consiglio provinciale Gilberto Valeri, per la realizzazione di una discarica di piccole dimensioni nel territorio compreso tra l'autostrada Torino-Milano (nei Comuni di Greggio e Balocco) e i paesi di Buronzo, San Giacomo, Lenta e Ghislarengo.

E' bastato per associare immediatamente il nome di Ghislarengo al luogo eventualmente prescelto per ospitare la discarica-tampone in attesa del nuovo inceneritore, per rievocare malumori, preoccupazioni e polemiche, legati alle vicende di due anni fa. Ora però pare che spazio per le polemiche non ce ne sia più.

Il sindaco di Ghislarengo Renzo Barbero cerca di sgombrare il campo dai malintesi e in modo definitivo, sulla vicenda della discarica. «Circa due anni or sono è stato varato un progetto regionale che designava un'area in paese come adatta per la costruzione di un'eventuale discarica controllata. A quel punto l'amministrazione comunale ha deciso di approfondire l'iniziativa della Regione, chiedendo alla popolazione, attraverso un referendum, di esprimersi sull'eventuale discarica».

In particolare la scheda della consultazione elettorale parlava di un «impianto ecologico integrato, collegato alla bonifica agraria».

«Il testo referendario del marzo 1988 parlava chiaro - aggiunge Renzo Barbero - ma è stato male interpretato. L'amministrazione comunale non chiedeva il consenso agli abitanti per realizzare una discarica, ma soltanto il parere per avviare ricerche con l'obiettivo di accertare l'effettiva idoneità del territorio. La popolazione ha dato il proprio consenso e le ricerche sono state subito avviate; il loro responso è stato chiaro: il territorio del Comune di Ghislarengo non è affatto adatto ad ospitare una discarica».

E questo per la presenza di un'estesa falda ad una profondità che varia da tre a cinque metri unitamente ad ingenti infiltrazioni d'acqua provenienti dalle varie risaie. Tale situazione sembra non lasciar spazio ad ulteriori dubbi: Ghislarengo non può ospitare un'eventuale discarica per ovvi motivi di carattere tecnico, tuttavia il sindaco riconosce la necessità di trovare al più presto un rimedio allo spinoso problema dello smaltimento dei rifiuti.

«E' auspicabile - conclude il sindaco Barbero - una soluzione ponderata frutto della collaborazione fra le varie amministrazioni comunali interessate al problema, evitando così di trasformare il Vercellese in una gigantesca pattumiera».

[m. f.]

PROVINCIA

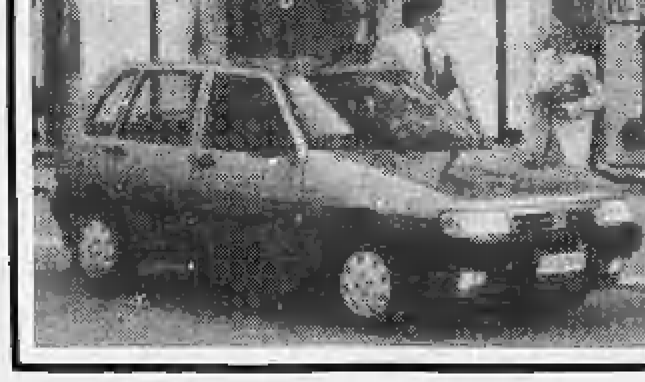
Il progetto Alice non si tocca

Nella vicenda della discarica «Alice 2» la Provincia ha lavorato correttamente applicando le norme che le riconoscono funzioni di controllo: lo ha stabilito ieri mattina l'assemblea di Sala delle Tarsie, approvando a maggioranza una mozione presentata a nome del pentapartito dal capogruppo dc Norberto Julini. Quanto alla idoneità o meno del sito, è stato riconfermato il giudizio favorevole all'indicazione espressa dal Consorzio dei Comuni; infine, i lavori alla terza linea dell'inceneritore devono essere conclusi al più presto. Tuttavia, lo ha riconosciuto proprio Julini, il problema va seguito con attenzione approfondendo i vari punti di attrito con il Comune di Alice Castello che, contro la realizzazione della discarica, ha preannunciato ricorso al Tar.

La posizione contraria del Comune è stata ribadita ancora ieri mattina dal sindaco di Alice Castello Angelo Bresciani, consigliere provinciale della dc, che si è astenuto sulla mozione del suo capogruppo insieme con un altro consigliere dc, Pietro Averono, anch'egli di Alice Castello.

E' stata così respinta a maggioranza una mozione illustrata dal capogruppo comunista Gilberto Valeri con cui si chiedeva di ridimensionare il progetto di «Alice 2», dirottandolo in una zona più adatta e sospendere la costruzione del terzo forno dell'inceneritore.

[w. ca.]



GRUPPO	TIPO DI VETTURA	POSTI	PORTE	8 ORE	16 ORE	24 ORE	2 GIORNI	3 GIORNI	GIORNO EXTRA	7 GIORNI	GIORNO EXTRA SETTIM.	14 GIORNI	1 MESE	GIORNO ECCED. IL MESE
A	FIAT UNO STAND.	[illegible]	3	51.000	75.000	85.000	160.000	[illegible]	51.000	[illegible]	50.000	715.000	[illegible]	[illegible]
B	FIAT TIPO 1100	5	5	58.000	83.700	96.500	180.000	240.000	58.000	421.000	55.000	815.000	965.000	58.000
C	FIAT TIPO 1[illegible] FIAT TIPO 1400 DGT ALFA 33 1300 S	5 5 5	5 5 4	65.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	305.000	66.000	481.000	[illegible]	950.000	1.105.000	67.000
D	FIAT REGATA [illegible] FIAT REGATA S. WAGON S. WAGON ALFA 33 SPORT WAGON LANCIA DEDRA 1600	5 5 5 5	4 5 5 4	75.000	108.000	[illegible]	238.000	325.000	[illegible]	[illegible]	70.000	1.080.000	1.260.000	55.000
E	FIAT CROMA 2000 CHT MERCEDES 190 E LANCIA THEMA 16 V.	5 5 5	4 4 4	[illegible]	183.000	[illegible]	340.000	[illegible]	[illegible]	825.000	94.000	1.990.000	2.595.000	81.000
F	MERCEDES 260 E con radiotelefono	5	4	151.000	218.000	250.000	471.000	[illegible]	151.000	1.110.000	128.000	2.100.000	5.318.000	109.000
G	MINIBUS FIAT DUCATO PANORAMA 10 BEDFORD DIESEL	9 9	4 4	[illegible] 96.000	[illegible] 130.000	200.000 150.000	372.000 279.000	531.000 [illegible]	[illegible] 90.000	[illegible] [illegible]	[illegible] [illegible]	1.620.000 1.550.000	2.570.000 1.695.000	[illegible] 95.000
G	FIAT MAXI DUCATO 18 Q.LI BEDFORD 10 Q.LI FIAT MAXI CASSONATO 16 Q.LI	3 3 3	4 4 3	105.000 91.500 112.000	[illegible] 170.000 162.000	175.000 [illegible] [illegible]	318.000 279.500 550.000	[illegible] 380.000 490.000	105.000 [illegible] 112.000	[illegible] 638.000 [illegible]	105.000 91.500 94.000	1.480.000 1.280.000 [illegible]	2.580.000 1.575.000 [illegible]	85.000 50.000 [illegible]

015 510610

al Vostro servizio
24 ore su 24

BIELLA RENT CAR
A
VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Milano, 168
(Statale Biella - Cossato)

TRASFERIMENTI
per partenze o arrivi da aeroporti e stazioni ferroviarie del Nord Italia, con auto per 4 persone, con minibus da 9 posti.

NOLEGGIO CON AUTISTA
per Italia ed estero

SERVIZO SERALE E NOTTURNO
telef. 015 - 513.001

PICCOLI TRASPORTI
ritiro e consegna merci con nostri veicoli e autista max 18 q.li

AUTO CON AUTISTA E RADIOTELEFONO

Cambiano gli orari, preoccupazioni in molte famiglie biellesi

Asilo, alle 16 tutti a casa

Le disposizioni ministeriali in vigore da ottobre. E' possibile prolungare l'apertura alle 17,30, ma dovrà esserci un minimo di 14 richieste: poi i bambini li guarderanno i bidelli

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Problemi nelle dieci scuole materne cittadine: con le nuove disposizioni ministeriali le lezioni termineranno alle 16. Per prolungare l'orario fino alle 17,30 occorre la presenza di almeno 14 bambini per sezione e per le famiglie dove entrambi i genitori lavorano fino a sera è incominciata l'affannosa ricerca di una sistemazione per i figli. Intanto cresce il malumore tra i bidelli ai quali il Comune ha affidato il compito di sorvegliare i bambini durante le assenze delle insegnanti.

Attualmente tutti gli asili sono ancora aperti fino alle 17,30 ma entro pochi giorni entreranno in vigore le nuove direttive. Spiega il direttore didattico del terzo circolo, Vincenzo Rossi: «Era dalla primavera scorsa che ci aspettavamo novità per gli orari, ma le disposizioni del Ministero sono arrivate ad anno scolastico ormai iniziato. Nel frattempo il consiglio di circolo ha adottato alcuni provvedimenti: chiusura delle scuole materne al sabato e conclusione delle lezioni negli altri giorni alle 17,30. Invece, tassativamente, il prolungamento dell'orario dopo le 16 può avvenire solo dove c'è una richiesta minima di 14 bambini. Dovremo quindi adeguarci».

In pratica già la chiusura anticipata prima delle 18 ha causato problemi per una minoranza di genitori che hanno difficoltà ad andare a riprendersi i figli. Ora il nuovo orario accentuerà i disagi. «Mi rendo conto che modificare la durata delle lezioni ad anno scolastico avviato è un problema per diverse famiglie, ma non possiamo non applicare gli ordini del ministero - aggiunge Vincenza Rossi -. Così, d'accordo con gli altri direttori, abbiamo lasciato alcuni giorni di tempo perché tutti potessero organizzarsi».

I nuovi orari dovrebbero entrare in vigore dal primo di ottobre ma scegliere non è facile per i genitori. Dicono: «Chiedere di prolungare l'apertura degli asili significa ridurre la presenza contemporanea delle maestre durante il giorno e quindi minor attività didattica. Ma ci sono casi in cui i genitori hanno bisogno che i figli restino a scuola almeno fino alle 17,30 o alle 18. E il problema non è facilmente risolvibile».

Alle insegnanti infatti non è più consentito lavoro straordinari e dovendo lavorare 25 ore alla settimana, sono impegnate a scuola per 5 ore al giorno. Dovendo garantire l'apertura degli asili dalle 8 alle 16 sono costrette a osservare dei turni. Il Comune nell'ambito di una riduzione dei costi di gestione dei servizi non vuole farsi più carico dell'assistenza di un numero di bambini che, seppur considerevole, rappresenta pur sempre una minoranza.

Dopo la soppressione della maestra di sostegno municipale, il compito di sorvegliare gli allievi in assenza del corpo insegnante è stato affidato ai bidelli. In altre parole ora sono loro che tengono a bada i bambini al di fuori dell'orario scolastico in attesa dei genitori. «Ma noi dobbiamo fare anche le pulizie - dicono - e se capita qualcosa ai bambini chi risponde? Le disposizioni del Comune sono troppo generiche, vogliamo precise garanzie».

Maurizio Alfisi

IN BREVE

COSSATO
Sospeso il razionamento idrico

L'amministrazione comunale ha deciso di sospendere il razionamento dell'acqua potabile, iniziato giovedì. La chiusura delle valvole che riforniscono le abitazioni del centro cittadino è durata quindi una sola giornata. Il provvedimento era stato adottato per favorire l'accumulo di acqua nei serbatoi e garantire il servizio alle frazioni collinari, che sono le più colpite nei periodi di siccità.

BIELLA
Furto in discoteca, processo rinviato

E' stato rinviato ieri dal pretore di Biella, il processo a carico di Alberto Peluffo, 28 anni e Stefano Brasi, 21 anni entrambi residenti in città. I due erano accusati per un raid di furti compiuto al dancing «La peschiera», l'8 marzo scorso, in occasione della serata organizzata dai sindacati per la Festa della donna. Stefano Brasi, che giovedì mattina era stato giudicato (e assolto), in un procedimento penale per spaccio di droga, ieri non si è presentato in aula e il magistrato ha ordinato che fosse ricercato, rinviando l'udienza.

BIELLA
Nuova sede per la Lega Nord

Saranno il senatore Umberto Bossi, segretario nazionale della Lega Lombarda e il cantautore Gipo Farassino, a inaugurare la nuova sede cittadina della Lega Nord, in via Galilei 31. La manifestazione, che avrà inizio alle 16,30, si svolgerà alla discoteca Master club. Vi parteciperanno i maggiori esponenti biellesi della formazione politica, i consiglieri comunali Claudio Regis e Roberto Rossi e il rappresentante eletto nell'assemblea provinciale di Vercelli, Nanni Mussone.

BIELLA
Verdi e Wwf contro la miniera

Con un'interrogazione al presidente della giunta regionale, il gruppo verde risolleva il problema della miniera di feldspati in alta valle Cervo. Secondo i consiglieri, è necessario un drastico intervento presso il ministero dell'Industria e dell'Ambiente al fine di revocare la concessione alla società Cementer di Arborio, o almeno di sottoporre il progetto dell'azienda ad un'attenta valutazione per il possibile impatto ambientale. Nel frattempo anche il Wwf biellese si è inserito nel dibattito, inviando una lettera di protesta ai Comuni interessati dagli scavi e alla comunità montana.

Andorno, pensionato di 80 anni nell'incendio di casa

Rischia di bruciare vivo

Le fiamme causate dal cattivo funzionamento di una stufetta a gas: lo ha salvato il figlio, che abita nell'appartamento sottostante

ANDORNO MICCA. Ha rischiato di rimanere intrappolato tra le fiamme, ma lo ha salvato il figlio che, dal piano inferiore della casa, è accorso subito in suo aiuto, trasportandolo sulle spalle fino in cortile.

Protagonista della drammatica vicenda un anziano di 80 anni, Altimare Francese Gherra, residente in frazione Lorazzo 28. Il pensionato l'altra sera, verso le 21, per riscaldarsi dai primi freddi autunnali aveva deciso di accendere una stufetta catalitica in cucina, collegata ad una bombola del gas. L'impianto però era probabilmente difettoso e, quando il pensionato ha avvicinato il fiammifero alla retina in acciaio, a causa di una fuoriuscita di gas è scaturita una violenta fiammata, che lo ha tramortito.

Al piano inferiore dell'abitazione risiede il resto della famiglia Francese Gherra: il figlio Giuseppe, 50 anni, con la moglie Piera Ughetti, 44 anni e le due nipoti, Daniela, 21 anni e Cinzia, di 22.

Racconta la nuora: «Avevamo già finito di cenare quando mio marito ha sentito come un grande botto provenire dalla stanza del papà ed è salito di corsa all'appartamento di mio suocero».

Nonostante fossero trascorsi pochi minuti dall'incidente, quando Giuseppe Francese Gherra ha spalancato la porta d'ingresso il fuoco si era già esteso ai mobili del locale, alle tende delle finestre e ai rivestimenti delle pareti. L'uomo però non ha avuto esitazioni ed è entrato in cucina da dove l'anziano padre, a causa del fumo denso, non riusciva più a muoversi.

«Non poteva nemmeno camminare - aggiunge Piera Ughetti -. Così Giuseppe ha sollevato il papà, se lo è sistemato sulle spalle e lo ha portato al sicuro, fuori all'aria aperta. Noi intanto abbiamo telefonato ai vigili del fuoco».

I soccorsi sono stati immediati. Ad Andorno è subito intervenuta una squadra dei vigili di Biella che ha impegnato quasi due ore a spegnere l'incendio. Il lavoro è risultato piuttosto difficoltoso in quanto le fiamme rischiavano di estendersi anche alle altre stanze. Soltanto dopo le 22 gli ultimi focolai sono stati estinti e la situazione è tornata sotto controllo, mentre le condizioni di Altimare Francese Gherra, dopo il trauma iniziale, sono nettamente migliorate.

Da una prima stima, i danni provocati dall'incendio ammonterebbero a una quindicina di milioni. Ieri mattina i componenti la famiglia erano ancora al lavoro per ripulire i locali. «La paura è stata tanta, ma fortunatamente le cose si sono risolte per il meglio - conclude Piera Ughetti -, ma adesso è tutto da risistemare. Ci conforta il fatto che il nonno ora sta benissimo, forse meglio di noi e assolutamente vuole tornare a vivere nel suo appartamento».

[d. p.]

A Biella Comune, Azienda trasporti e urbanisti studiano nuovi servizi

Contro il traffico, il mini bus

Linee più veloci, corsie preferenziali, ma soprattutto mezzi più piccoli in grado di sgusciare tra il caos delle ore di punta. Le navette entreranno in funzione già a fine anno?

BIELLA. Un bus urbano in formato ridotto. Lo sta progettando una commissione composta dai rappresentanti dell'Atap, dell'amministrazione comunale e della Tekne, la società che ha elaborato il piano del traffico. Entro la fine della prossima settimana si concluderanno le prove su strada.

Il bus urbano, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, dovrebbe entrare in funzione entro la fine dell'anno, anche per non perdere il finanziamento di 350 milioni stanziato dalla Regione. Il contributo promesso da Torino, tuttavia, non è sufficiente ad avviare il progetto presentato a suo tempo dagli esperti della Tekne né il Comune da solo può far fronte a una spesa che si aggirerebbe intorno al miliardo e mezzo. Così si è deciso di rimaneggiare il piano iniziale e dare il via a un secondo intervento, più economico, che potrà poi essere ampliato.

Nel dettaglio l'Atap sta valutando di utilizzare le linee extraurbane di Ponderano, Ternengo e Oropa, coordinando gli orari, ampliando le corse in città e riducendo i tempi di percorrenza con opportuni accorgimenti (ad esempio realizzando le corsie preferenziali in contro per i bus).

Spiega il direttore dell'Atap Pontini: «Stiamo rilevando le velocità attuali dei mezzi in servizio. Poi sperimenteremo, con un autobus fuori corsa, le modifiche da apportare. Infine prepareremo un documento con le conclusioni del nostro lavoro. Dovremo comunque rivedere tutto il servizio pubblico urbano».

Su questa base gli amministratori comunali dovranno deliberare i finanziamenti. Ma la decisione non appare facile. Drastico il commento dell'assessore Franco Bielli: «Non ho alcuna intenzione di avallare un progetto monco e, peggio ancora, snaturato».

[c. ma.]

Mini bus. Progetti in dirittura d'arrivo, per non perdere i contributi regionali

Biella, stasera al Sociale gemellaggio tra musica classica e repertorio popolare

E i cori piemontesi cantano Brahms

Saranno di scena i gruppi Cantores mundi e Monte Mucrone; ospiti le voci venete di Aqua Ciara
Clou dello spettacolo i «Liebesliederwalzer» del compositore romantico accompagnati dal pianoforte

BIELLA. Fra le duttili armonie di Brahms e i canti di un colorito repertorio popolare, si svolge questa sera il «Concerto d'autunno», un incontro sul palcoscenico del teatro Sociale con le voci dei valsesiani Cantores mundi e i cori Monte Mucrone e Aqua Ciara, rispettivamente di Biella e di Recoaro Terme. Tre formazioni di prestigio, di verve collaudata. Ma non c'è dubbio che il «clou» dello spettacolo sarà la proposta monografica delle Canzoni d'amore di Brahms, otto quartetti vocali con pianoforte che gli appassionati di musica classica conoscono meglio con il nome di «Liebesliederwalzer».

Brahms in un dipinto a olio di Willy von Beckerath

A farsi interpreti del romantico classicismo del compositore tedesco sono i Cantores Mundi di Agnona di Borgosesia, diretti dal maestro Mino Bordignon. In attività dal 1963, il coro è stato protagonista di diversi appuntamenti musicali di grande rilievo, fra gli spettacoli Rai e la Scala, vincendo fra l'altro la quinta edizione dei «Rencontres Chorales» di Montreaux.

La scelta di eseguire Brahms è caratteristica di un repertorio che coniuga il patrimonio della musica classica europea alle forme più moderne. Con il coro Monte Mucrone della Società Pietro Micca, che con il Comune di Biella ha organizzato lo spettacolo, si avvicenda invece l'afflato lirico delle canzoni di montagna, dei popolarissimi motivi degli alpini ai canti resistenziali. Diretti dal maestro Guido Bertone, il coro proporrà questa sera alle 21, in apertura del concerto, i brani «La morsa» di Tiberio Bicego, «Alpini in Libia» di Gervasi e, fra gli altri, una composizione («Montagne dal me Piemont») realizzata dallo stesso coro.

Ricerca delle espressioni popolari e impeto di esecuzione contraddistiguono invece le voci dell'Aqua ciara diretto dal maestro Tiberio Bicego. Nel programma hanno incluso una nutrita serie di canzoni ottocentesche, spesso armonizzate dallo stesso direttore. Concluderanno la serata con la lieve e levigata sinfonia vocale di «Amici miei».

Marco Conti

CONCERTI PER ORGANO

La musica sacra sarà protagonista del ciclo di concerti «Ad maiorem Dei gloriam» che s'inizia stasera alle 21 nella settecentesca chiesa di San Filippo a Biella.

Giunta al terzo anno la rassegna vuole, come dicono gli organizzatori della congregazione dell'Oratorio, «far conoscere al pubblico e valorizzare quel particolare tipo di musica creata dagli autori proprio per sottolineare l'aspetto spirituale».

Questo intento spiega il particolare titolo dei concerti, che si articoleranno nell'arco di cinque serate fino al 31 ottobre, sempre alle 21, nella chiesa dedicata al santo «musicista» per eccellenza, San Filippo Neri.

«Partecipano alcuni giovani artisti, in gran parte provenienti dal Biellese - spiegano gli organizzatori -. Vogliamo che anche i talenti locali abbiano la possibilità di emergere».

L'edizione di quest'anno presenta la novità dell'accompagnamento, a fianco dell'organo, di altri strumenti caratteristici dell'esecuzione sacra: il clavicembalo, l'oboe, il fagotto e la tromba. Il protagonista assoluto sarà però l'ottocentesco strumento alla destra dell'altare della chiesa.

Le sue canne risuoneranno questa sera grazie a Giovanni Parissone, che eseguirà musiche di Frescobaldi, Bach, Hindemith, Mulet.

Sabato 6 ottobre sarà la volta del trio composto da Luca Antoniotti, all'organo e clavicembalo, Andrea Cherna all'oboe e Diego Chenna al fagotto. I brani del repertorio saranno di Couperin, Buxtehude, Bach, Frescobaldi.

Il 13 ottobre sarà la volta dell'organista biellese Roberto Santocchi, con musiche di Mendelssohn, Brahms, Bossi, Hindemith, Franck e Mathias.

Un singolare duo formato da organo e tromba sarà protagonista della quarta serata, in programma per il 20: Giuseppe Radini e Francesco Tamiati proporranno brani sacri di Bach, Scarlatti, Albinoni, Vivaldi, Bossi, Perelli, Gounod.

L'ultimo sabato del mese vedrà di scena Angelo Comotto, altro organista biellese: chiuderà la rassegna il concerto di mercoledì 31.

«Vorremmo poter considerare la rassegna come l'inizio di una tradizione: celebrare con l'organo le ricorrenze liturgiche - concludono gli organizzatori -. Proporremo musica per organo alla vigilia delle ricorrenze di Cristo Re, dell'Immacolata, di Natale e dell'Epifania».

[m. t. g.]

DOVE ANDIAMO

Autunno a Coggiola è arte varia

Prende il via questa sera alle 21 l'«Autunno coggiolese», la rassegna di arte varia giunta ormai alla nona edizione. L'inaugurazione della manifestazione è affidata al gruppo «Le ragazze del sole» che si esibiranno in un concerto di fisarmoniche nel salone della cooperativa di Coggiola Viera. In cartellone brani di musica classica e leggera.

Modern jazz dance in palestra

A Biella, il maestro e coreografo di modern jazz dance Robert Pompier terrà nella palestra «Happy club», uno stage di tre fasi, per oggi e domani. L'artista di fama internazionale guiderà i biellesi alla scoperta del caratteristico tipo di danza di origine americana. Dal 2 di ottobre le lezioni di jazz dance verranno invece tenute dal vercellese Gabriele Pacella, ex ballerino della trasmissione televisiva «Fantastico».

Appuntamenti al festival Viottiano

Altre date da segnare in agenda per il Festival Musicale Viottiano in programma al teatro Civico di Vercelli. Due sere importanti: il 27 novembre, il quartetto Viotti con il chitarrista Luigi Biscaldi e l'11 dicembre l'orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta dal maestro Buchbinder con la partecipazione del soprano Hye Jin Kim.

Pasqua fuori tempo Ed ecco i Critters

In seconda battuta (sono i «Critters 2») arrivano i roditori extra-terrestri ed è il giorno di Pasqua: almeno nel film di Mick Garris, in programmazione al cinema Italia (ore 20 - ore 22, stasera e domani) a Gattinara. Niente paura, come da copione (del primo film) ci sono androidi e alieni sempre pronti a salvare il mondo da questi cattivi individui. Sospiro di sollievo e attesa per Critters 3.

Musiche per duo con antichi strumenti

Si conclude questa sera a Borgosesia l'edizione '90 del festival «Organi storici della Valsesia» che si è svolto nel corso di tutta la stagione estiva, richiamando migliaia di appassionati, alla scoperta degli antichi strumenti delle chiese della valle. Il concerto conclusivo è affidato ad un duo: Luciano Marconcini alla tromba e Roberto Cucinotta all'organo. I musicisti si esibiranno alle 21 nella chiesa di Santa Marta. In programma musiche di Clarke, Stradella, Facchini, Handel e dello stesso Cucinotta.

Festival della fisa Concerto al Civico

A Vercelli, al teatro Civico si terrà il concerto in occasione del Quinto Festival della Fisarmonica: di scena alle 21 i maestri dello strumento a mantice Gervasio Marcosignori, Mario Carrara e Pietro Marelli.

Festa in famiglia a Trino Vercellese

Questa sera si festeggia San Bartolomeo, in parrocchia, con una festa riservata a tutte le famiglie trinesi. All'oratorio verrà allestita una discoteca per tutti: dai nonni ai nipoti. Domani invece vi sarà una caccia al tesoro.

Teatro dialettale per Crescentino

La compagnia «Attori per ridere», metterà in scena questa sera, all'auditorium di via Marconi, la commedia comica di Silvano Nuvolone «Ca costa l'on ca costa» (Costi quel che costi).
Gli attori sono reduci da un buon successo di pubblico in quel di Alice Castello.

NOTTE GIOVANE

ROCK DI RISAIA

Ecco le bands

Vercelli dal rock addormentato, assopito dalla mancanza di spazi, dall'incapacità di crescere ed affrontare la battaglia. Eppur si muove. Qualcosa dal fondo della bottiglia cerca di emergere. Sono soprattutto «gruppi storici», abituati a fare a pugni con indifferenza e difficoltà d'ogni genere. Cominciamo oggi con una carrellata sul «mouvement» musicale. Alessio Bertallot (voce), Andrea Varalda (chitarra), Enrico Vaccari (batteria), Paolo Varalda (basso). Sono i Velivoli Volanti, gruppo eclettico dai propositi dannunziani e futuristi. I V.V. si muovono così fra i testi del Vate e poesie rigorosamente nel linguaggio di Dante. Al testo ci tengono moltissimo e solo quando è pronto costruiscono la gabbia rap e funky destinata a racchiuderlo. I Velivoli rappresentano un bel tentativo di sperimentazione in un mare di sciocchezze. Testi sincopati, surrealisti, a volte pasticciati che trascolorano nell'ironia quello che potrebbe apparire snobismo intellettualino. L'importante è che i nostri si divertono e fanno divertire (anche) con cose del tipo «Se il tuo amore per me vale otto e il mio amore per te vale sette facciamo quindici amandoci». Come tutti chiedono spazi per suonare, occasioni, collaborazione da parte del movimento rock. Sottolinea Alessio: «Noi abbiamo sempre collaborato con i Costabravo. Ci siamo scambiati pezzi, idee e perfino la batteria e questo ha fatto bene ad entrambi». Per chi vuole saperne di più i demo dei V.V. sono a Radiocity, Via Duchessa Jolanda 27, tel. 55.233.

CAPITOLO DUE

L'Isola di Niente

Altro gruppo «storico», L'Isola di Niente ovvero Antonello Rasi (tastiere), Roberto Ceresa (chitarra), Gigi Biolcati (batteria), Eugenio Remus (basso) e Samantha ai cori. Altro ensemble dalla strada particolare: suoni rigorosi, testi italiani, ispirazioni funky e jazz. I loro ispiratori provengono dalla musica nera: Al Jarreau, Chick Corea, Herbie Hancock, elettricità più feeling. Il risultato è confortante, anni di militanza hanno ripulito i suoni e l'Isola rappresenta oggi una delle realtà più interessanti del panorama musicale vercellese. Anche qui la scelta del testo italiano diventa funzionale alla necessità di farsi capire ma non nasconde l'idea di proporre una maggiore originalità ad eventuali labels interessate a provini ed incisioni. Il loro è un funky «nero», teso ed essenziale: pochi fronzoli ma gran voglia di fare. Suonano dov'è possibile e chiedono meno discriminazioni verso i locali che propongono rock e similia, soprattutto più apertura nei confronti della cultura musicale. Dice Antonello: «Siamo stanchi di una certa cultura che piove dall'alto, come siamo stufi dei contentini una volta l'anno, magari in coincidenza con elezioni varie. Vogliamo un progetto, chiediamo un confronto con le istituzioni e con chi ha voglia di fare». Certo se i gruppi si sfasciano irrimediabilmente o non vanno è anche perché manca una vera alternativa culturale, quantomeno ipotesi diverse dalle solite rassegne, dai soliti cineforum, dalle solite conferenze.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

La Madonna dei «Lavandè»

Stasera, alle 20,30, tornerà dopo trent'anni, al rione Cervetto, la processione della Madonna dei Lavandè (i lavandai vercellesi). E' stata indetta dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore e da un apposito comitato. La processione, con fiaccole e con l'intervento del parroco di Vicolungo don Roberto Baruffaldi, partirà dalla chiesa di San Giuseppe e percorrerà via Alberti, corso Rigola, via Volta, piazza Galilei e via Stoppani. Si tratta della ripresa di un'antichissima processione in omaggio alla protettrice di quelle lavandaie e lavandai che hanno lavorato nel rione sin dopo la seconda guerra mondiale.

POLLONE

Begonie in mostra

Una passeggiata tra i fiori può essere fatta in questi giorni a Pollone. E' stata infatti inaugurata la prima mostra mercato della begonia. Migliaia di variopinti fiori rossi, gialli e rosa sono esposti fino al 21 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 nel mini arboretum posto all'entrata del paese. Qui si possono anche acquistare altre piante da appartamento e da giardino.

BIELLA

Mostra «H arte»

Ultimo giorno di apertura, oggi, della mostra «H arte» allestita al Circolo Biella di via Gramsci 19. Sono presenti quadri di artisti disabili, che pur non possedendo l'uso delle braccia hanno prodotto opere di notevole valore. I disegni di Carla Cornalba, Francesca Viaincher, Ruly Poilluci e Abdela Suleman sono esposti dalle 16,30 alle 19,30.

VERCELLI

Con l'Aci a Venezia

L'Automobile club di Vercelli ha programmato per domenica 7 ottobre una gita a Venezia con visita alla mostra del Tiziano. Questo il programma: partenza da Vercelli in piazza Cavour alle ore 6,30. Arrivo a Venezia alle 11,30. Pranzo alle ore 12,30. Visita guidata a Palazzo Ducale alla mostra: ore 14,30. Ritorno alle ore 17,30 e arrivo previsto per le 22,30. Per informazioni, è necessario rivolgersi all'Ufficio soci dell'Aci, in corso Fiume, 81, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17 tutti i giorni, sabato e festivi. Telefoni: 0161.52.363 oppure 0161.65.032.

VERCELLI

Mostra del vercellese Mattiuzzi

Sono esposte in mostra a Torino, nella galleria Marvin di via Lagrange, le opere del fotografo vercellese Marco Mattiuzzi. L'autore presenta una tematica sul bianco e nero elaborata in modo personale. Mattiuzzi si è aggiudicato parecchi premi a concorsi a livello nazionale. Ha esposto anche al Centro «Studio Dieci» di Vercelli. La mostra rimarrà aperta fino al 22 di ottobre.

OCCHIEPPO INFERIORE

Patate in mostra

Domani, nel capannone della comunità montana Bassa Valle Elvo, si svolgerà la seconda mostra mercato della patata. L'iniziativa ha il fine di proporre ai consumatori un prodotto ottenuto senza l'uso di concimi chimici con l'impiego limitato di prodotti fito-sanitari. E' un momento di confronto per sviluppare i programmi tra coltivatori.

VERCELLI

Vernice ai Centori

E' per le 17 di oggi l'inaugurazione della «Collettiva d'autunno» a palazzo Centori di corso Libertà. Espongono i pittori Primino Anino, Pino Ardissone, Arrigo Bersano, Pier Domenico Giani, Anna Maria Minella, Bruno Raviola. Sculture di Franco Arrigoni.

Un messaggio può essere trasmesso con un *libro*[1] o una *rivista*[2] sapientemente curati, o può essere diffuso con un manifesto *stampato*[3] a regola d'arte, oppure può essere amplificato con un annuncio *pubblicitario*[4] come questo.

1 *Musumeci Editore*
Musumeci è una casa editrice attiva da oltre vent'anni, che ha saputo conquistarsi una notorietà a livello nazionale. Conosciute e apprezzate sono le sue pubblicazioni su temi naturalistici e ambientali, i suoi grandi libri fotografici, i cataloghi delle mostre, le vaste collane dedicate alla salute naturale. A queste opere si affianca un ricco catalogo riguardante la storia e la cultura valdostana.

2 *OASIS la rivista della natura*
La rivista OASIS, ideata e realizzata da Musumeci Editore, è considerata la più raffinata pubblicazione italiana di natura, ambiente e fotografia. Il rigore scientifico dei testi e la perfezione delle immagini, spesso realizzate da grandi fotografi dopo un lungo lavoro di preparazione e di appostamento, fanno di OASIS una rivista molto apprezzata dai lettori più competenti ed esigenti.

3 *Musumeci Industrie Grafiche*
Musumeci rappresenta la maggiore e più antica realtà tipografica della Valle d'Aosta, con oltre un secolo e mezzo di vita. Oggi le Industrie Grafiche Musumeci sono uno stabilimento dotato delle più avanzate tecnologie, dall'impaginazione elettronica con stampante laser, ai nuovissimi sistemi di stampa sino a 6 colori sui due lati con controllo elettronico.

4 *Musumeci Pubblicità*
Concessionaria per la Valle d'Aosta della PubliKompass, Musumeci gestisce spazi su La Stampa, La Stampa Valle d'Aosta, Stampa Sera, TuttoSport, Italia Oggi. Come Fi. Mu srl rappresenta i mezzi gestiti dalla Sipra in Valle d'Aosta, in particolare la "Voix de la Vallée". Inoltre Musumeci detiene la concessione per la pubblicità su vari settimanali, annuari e quindicinali locali e nazionali.

INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI s.p.a.
AZIENDA LEADER NELLA COMUNICAZIONE STAMPATA.
Quart (Aosta) Région Amerique 99. Tel. (0165) 765222 Telefax (0165) 765106

Hockey, la prima giornata del campionato di A2 oppone ai vercellesi l'agguerrito Pordenone

Amatori, è subito un big match

Come i gialloverdi di Tarchetti, gli ospiti si candidano alla promozione nella serie superiore. Il team di casa, che schiera i nuovi acquisti cileni, punta alla vittoria. Ferraresi: «Sarà una stagione difficilissima, ma dobbiamo disputarla alla grande»

VERCELLI. Stasera l'Amatori inizia il suo cammino in A2: un campionato che per la società gialloverde dovrebbe rappresentare soltanto una stagione di transizione, una parentesi prima del ritorno alla massima serie. I gialloverdi, impegnati dalle 21 al palahockey di via Restano, sono chiamati subito ad un compito molto difficile contro il Pordenone, una delle favorite per la promozione.

Dopo dodici anni di A1, contrassegnati da una lunga serie di successi (tre scudetti, due Coppe internazionali Cers, una Coppa Italia, un Mundialito ed altre affermazioni di prestigio in campo internazionale), la formazione vercellese si trova ora a dover contendere i due punti a squadre di serie inferiore. E continua a bruciare il fatto che la discesa in A2 sia avvenuta non tanto per cause sportive, ma per una serie di decisioni della Federhockey, poi ritrattate, sulla nazionalità (argentina o italiana) di un giocatore gialloverde.

Per il caso Balbruno, la classifica dell'Amatori era stata azzerata e la squadra ha giocato sotto choc per grande parte del torneo.

Non è stato facile ai dirigenti della società gialloverde, dal presidente Tommaso Diglio al vice Vittorio Ferraresi, ricucire una situazione delicata che comprendeva anche gli stessi rapporti con i tifosi.

Questo lavoro è comunque pienamente riuscito se l'Amatori è stato messo in condizione di disputare qualcosa in più di un campionato onorevole: «Puntiamo alla serie A1 - ha dichiarato Ferraresi - partiremo a razzo, ne sono sicuro».

Sono stati ingaggiati il fortissimo Rodriguez, attaccante del Novara, atleta di notevole esperienza a cui spetterà il compito di regista del complesso, mentre dall'Amatori Novara è venuto il portiere Espinosa, estremo difensore della nazionale cilena, uno dei migliori elementi dell'ultimo mondiale. Espinosa dovrebbe dare la necessaria tranquillità al reparto difensivo bicciolano.

Sempre dall'Amatori Novara è stato richiamato un ex vercellese, Pietro Arlone, pure difensore. Del vecchio team sono stati riconfermati il difensore Balbruno e gli attaccanti Francazio e Santangelo, oltre al portiere Guanziroli. A disposizione di Tarchetti poi giovani validi come Bosio e Costanzo.

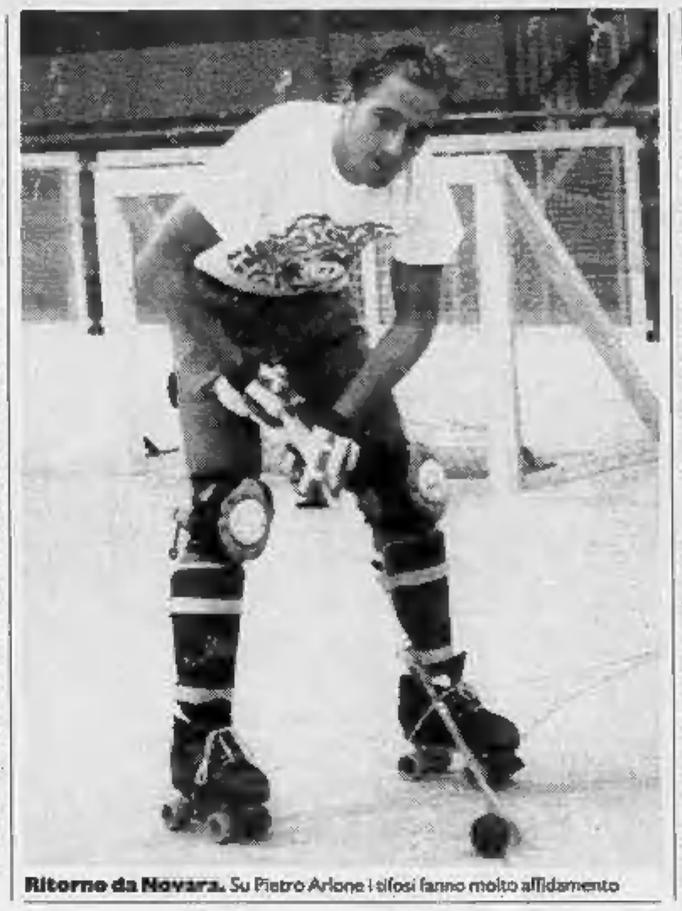
La società a questo punto ha ritenuto di dover procedere ad altri ingaggi per garantire meglio la solidità del complesso: così sono arrivati al palahockey giovani come Basilio Cracco dal Valdagno, nazionale juniores, e Massimo Kalik, dal «Dop. Ferroviario» di Trieste. Entrambi i giocatori sono in grado di ricoprire quel ruolo di centro difensore di cui ha lamentato la carenza il trainer Alfredo Tarchetti, richiamato nei mesi scorsi in panchina.

Tarchetti, vercellese, è il tecnico che ha portato l'Amatori in vetta alla A1 e alla conquista delle Coppe internazionali. Il suo ritorno è stato salutato positivamente dagli sportivi, che si apprestano a ritornare in massa al palahockey.

«Sarà un campionato difficilissimo - conclude Ferraresi - ma noi abbiamo le carte in regola per vincerlo e ritornare in quella massima divisione che abbiamo sempre onorato; la A2 ci vedrà impegnati contro avversari temibili, quali il Pordenone, che sarà nostro ospite stasera (e si partirà subito con una sfida al vertice), il Prato, il Follonica ed il Modena. Molte le trasferte sulla lunga distanza: in Basilicata, nel Salernitano, in Puglia, in Toscana, nel Friuli. Ed anche queste trasferte vanno considerate alla stregua di un avversario difficile. Ma se la squadra, che pur non era al completo, giocherà con la grinta con cui ha giocato contro i campioni d'Italia del Roller sabato scorso, il nostro obiettivo non fallirà».

Gli sponsor gialloverdi sono ancora Elettrogamma, Limoter, Calor Service, Sacar e Polioli.

Francesco Leale



Ritorno da Novara. Su Pietro Arlone i tifosi fanno molto affidamento

TRITTICO DI FUOCO

Il primo impatto con la A2 non sarà sicuramente agevole per i gialloverdi di Tarchetti. Dopo l'esordio odierno contro il Latus Pordenone, l'Amatori dovrà vedersela, sabato 6 ottobre, con il Prato, sempre a Vercelli, prima d'affrontare la delicata trasferta di Follonica (13 ottobre). I primi tre impegni del torneo dovrebbero costituire, almeno sulla carta, gli ostacoli più difficili per la formazione vercellese. Pordenone, Prato e Follonica si presentano come le avversarie più insidiose dell'Amatori nella scalata in A1.

Dopo il trittico di fuoco l'Amatori ospiterà il 28 ottobre l'Hockey Matera, squadra di modesta levatura, in attesa del duplice impegno in trasferta (27 e 31 ottobre) contro Breganze, squadra neo-retrocessa e Sporting Viareggio, formazione rocciosa che, non molti anni addietro, calcava i parquet della massima serie. Il 3 novembre l'Amatori tornerà al Palalsola per affrontare la «matricola» Lucca ed in quell'occasione potranno esordire gli eventuali «nuovi acquisti». Il 10 novembre l'Amatori renderà visita al Sandrigo: un match che si preannuncia già «caldissimo», in quanto furono proprio i vicentini con il loro ricorso a dare la stura per la maxi penalizzazione dei gialloverdi.

Sabato 17 novembre l'Amatori ospiterà l'altra formazione di Matera, il Raro. Nuova trasferta «a rischio» il 24 novembre contro il Sacca Modena. Il 1° dicembre altro turno casalingo contro il Giovinezzo, altra nobile decaduta in attesa della lunghissima trasferta di Salerno l'8 dicembre. Solo tre giorni per ritemprare il fisico ed ecco arrivare l'attesissimo derby con il Club Hockey Novara. L'ultima trasferta del girone d'andata è prevista il 15 dicembre a Gorizia, mentre il cammino ascendente del torneo si concluderà il 22 dicembre quando a Vercelli scenderà lo Scandiano, altra formazione neo-promossa.

La regular-season terminerà il 13 aprile. Le prime due formazioni accederanno direttamente in A1 e prenderanno parte ai play-off scudetto. Le squadre classificatesi dal terzo al sesto posto disputeranno i «play-out promozione» con le formazioni di A1 piazzatesi dall'undicesimo al quattordicesimo posto. In questo caso i posti disponibili per la A1 saranno quattro. **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

FUORISTRADA
Mosca vince a Montevarchi

Ennesima affermazione stagionale per il pilota cossatese Marco Mosca, già laureatosi campione italiano, che ha conquistato il successo nella categoria A3 e la quarta posizione nella classifica assoluta alla coppa Csai, disputatasi nei giorni scorsi a Montevarchi. La buona prova dei fuoristradisti lanieri è completata dalla vittoria del biellese Albani nella classe N2.

RALLY
Borsa al «111 minuti»

Il biellese Tiziano Borsa, in coppia con la navigatrice Carla Berra, sarà in gara da oggi sulle strade del lago d'Orta nel rally «111 minuti», giunto alla sua tredicesima edizione. I portacolori del Vaemenia rally team piloteranno una Lancia Delta integrale di gruppo N e devono difendere la leadership nella classifica generale di Coppa Italia.

MOUNTAIN BIKE
Cicloturistica a Mongrando

Interessante appuntamento a Mongrando, domani mattina, per la prima edizione della pedalata ecologica Trucco Bello, una cicloturistica di 20 chilometri, organizzata dalla pro loco Amici di San Michele, con un tracciato che si snoda sui sentieri tra il territorio di Mongrando, Donato e Sala. Il percorso è particolarmente adatto ai «rampichini». La partenza è fissata per le 9,30 dalla sede della pro loco.

BOCCE
Il trofeo Elettrogamma

Organizzato dall'Olimpia Billiemme, sui suoi campi da gioco di Vercelli, avrà luogo domani il trofeo Elettrogamma di bocce, riservato alle categorie B/C e C/C. In gara 16 formazioni provenienti da tutto il Piemonte e dalla Liguria. Con questa gara, la rinata Olimpia Billiemme si tuffa nel clima agonistico dopo aver inaugurato società e campi con un'esibizione al altissimo livello, ospiti i campioni d'Europa del Casale.

CALCIO

Dopo il «no» di Russo e di Ugolotti, che non vogliono giocare in Promozione, si cerca la punta

Pro, difficile la scelta del bomber

In questi giorni si sta allenando con i bianchi il centravanti Zocchi, di origine argentina, ma la società sta cercando in ogni direzione. Paolo Sollier sta provando anche i difensori Mian e Motroni. Novità domani contro l'Arona?

VERCELLI. Quale Pro Vercelli vedremo contro l'Arona? Sollier potrà già disporre del tanto atteso bomber? Che cosa ci faceva l'italo-argentino Zocchi, giovedì pomeriggio al «Robbiano»? Ecco i molteplici quesiti che i fans della Pro Vercelli si pongono e pongono agli addetti ai lavori, senza per altro averne una risposta precisa.

«Abbiamo promesso ai tifosi una squadra competitiva - afferma Francesco Proli - e stiamo facendo l'impossibile per affidare a Sollier una "rosa" in grado d'affrontare senza patemi il lungo torneo di Promozione. Le trattative, però, sono tutt'altro che facile. Molti atleti, infatti, rifiutano di scendere in Promozione, sebbene le remunerazioni economiche siano particolarmente interessanti. I contatti con i vari Russo, Ugolotti ed altri atleti di "grido", per tanto, esistono anche se le difficoltà sono molteplici».

La nuova dirigenza bianca, però, non si lascia intimorire e, abbandonate le trattative per l'ingaggio di un atleta, si pone immediatmente sulle «piste» di altri giocatori. Da lunedì stanno allenandosi agli ordini di mister Sollier alcuni «nuovi» giocatori. Si tratta di Massimo Mian, diciannovenne jolly difensivo, Andrea Motroni, stopper della Cuoiopelli e l'italo-argentino Zocchi. Dei tre, l'impressione migliore l'ha destata senza dubbio Motroni. L'ex valdarnino si è disimpegnato piuttosto bene nella classica «partitella» in famiglia, denotando già una buona condizione.

Non a caso, infatti, ha già disputato i primi incontri di Coppa Italia e campionato con la maglia della «Cuoio». Le solite «voci» vorrebbero il giocatore già in campo contro l'Arona anche se, la società, ha prontamente smentito: «Motroni è senza dubbio un valido elemento - sostengono in via Massaua -, ma prima di prendere una qualsiasi decisione si devono ancora prendere in esame diverse questioni. Per tanto un suo impegno contro l'Arona è, al momento da escludere».

Anche Massimo Mian, a Vercelli già da qualche giorno, ha destato una buona impressione. Inoltre le sue «referenze» sono buone: ha giocato per due stagioni nello Schio, Interregionale veneta, ma è nato calcisticamente nel fertile vivaio del Torino, dove è stato allievo di Sergio Vatta, grande scopritore di talenti.

Se per il reparto arretrato non dovrebbero sussistere problemi, le maggiori preoccupazioni arrivano dall'attacco. «Cancellier sta impegnandosi al massimo - precisa Sollier - ma da solo non può fare molto. A Crescentino, ad esempio, è stato controllato ottimamente da Davanzo, il "primo marcatore" dell'undici granata. L'inserimento di un bomber di ruolo avrebbe inevitabilmente costretto il tecnico avversario ad apportare un correttivo nelle marcature, cosa che avrebbe anche potuto agevolarci». E la ridda di «voci» sul futuro cannoniere della Pro si sono sprecate. Accanto ai nomi «eclatanti» di Russo ed Ugolotti, contattati dalla società, si è parlato di Taibi ed Alfano.

E proprio su uno di questi giocatori potrebbe cadere la scelta della Pro. In questo caso il più «accreditato» di vestire la gloriosa «bianca casacca» sarebbe proprio l'ex ingauno Alfano. «Anche noi - precisa Francesco Proli - attendiamo con impazienza di concludere le trattative per l'attaccante. Purtroppo la scelta è delicatissima perché, almeno in questo caso, non possiamo sbagliare». Contro l'Arona, dunque, i compiti di «sfondatore» saranno ancora affidati a Cancellier, coadiuvato dai giovani Greppi e Cugusi.

Intanto la Federazione ha provveduto ad omologare la vittoria della Pro a Strambino respingendo il ricorso presentato dal sodalizio torinese circa una presunta irregolarità di tesseramento di alcuni giocatori della Pro. E' invece arriva «puntuale» la squalifica di Sollier che, allontanato dal campo a Crescentino, dovrà restare in tribuna sino al 9 ottobre.

Piermario Ferraro

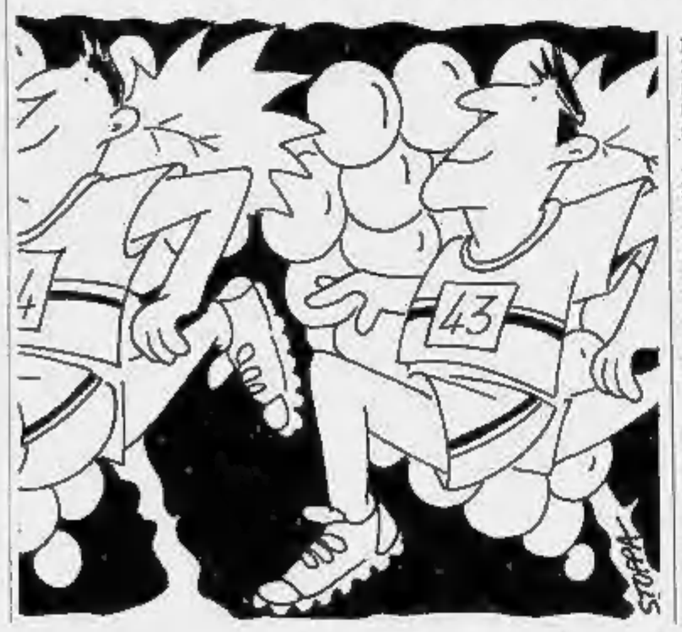
Franco Valera, centrocampista tornato quest'anno a Vercelli in una caricatura di Francesco Leale

MARCIA

Biella, stasera parte la Stracada: dieci chilometri a passo libero in città

Tutti di corsa per beneficenza

Il ricavato all'associazione che assiste gli spastici



BIELLA. Partirà stasera, alle 20, la tredicesima «Stracada», una delle manifestazioni sportive amatoriali più singolari e seguite della città.

La «Stracada» è una marcia a passo libero di 10 chilometri aperta a tutti, dal corridore professionista, all'appassionato della domenica a gruppi di amici e amanti del podismo (tra l'altro a fine gara verranno premiate proprio le comitive più numerose). I quasi 500 iscritti previsti dovranno però concludere il percorso nel tempo limite di due ore.

La manifestazione avrà come circuito le vie della città. La partenza è prevista da corso 53° Fanteria, per proseguire poi in viale Macallè, via Ivrea, via Mentegazzi, corso dal Piazzo, piazza Cisterna, via Avogadro. Da qui i concorrenti discenderanno dal Bottalino e percorreranno via Germanin per poi dirigersi verso piazza Battiani, da dove la maratona si porterà in via Rocchetti.

I partecipanti proseguiranno la marcia lungo la costa di Riva e per via Marconi, via Repubblica, via Dante, via Italia, via Torino, piazza Adua, via Cottolengo, via Valle d'Aosta; ripasseranno in corso 53° Fanteria, via Macallè e concluderanno la prova allo stadio Lamarmora.

La marcia è stata organizzata dal Rotaract club Biella in collaborazione con il Comune e i proventi della quota d'iscrizione verranno devoluti come sempre in beneficenza. Quest'anno il ricavato servirà ad acquistare un cavallo con un addestramento particolare che verrà affidato al centro di Biella dell'associazione italiana assistenza spastici. L'ippoterapia, consiste infatti nel far cavalcare i malati, i quali, stimolati dai movimenti dell'animale, possono risensibilizzare alcune parti del corpo. **[r. s.]**

CAMPIONESSA AL PANATHLON

Il basket '90 secondo Mabel Bocchi

Azzurre di pallacanestro e protagonista della «Domenica sportiva», Mabel Bocchi ha accettato l'invito del Panathlon Club di Vercelli e ha parlato del suo sport preferito (FOTO CAFFO)